



Bodleian Libraries

UNIVERSITY OF OXFORD

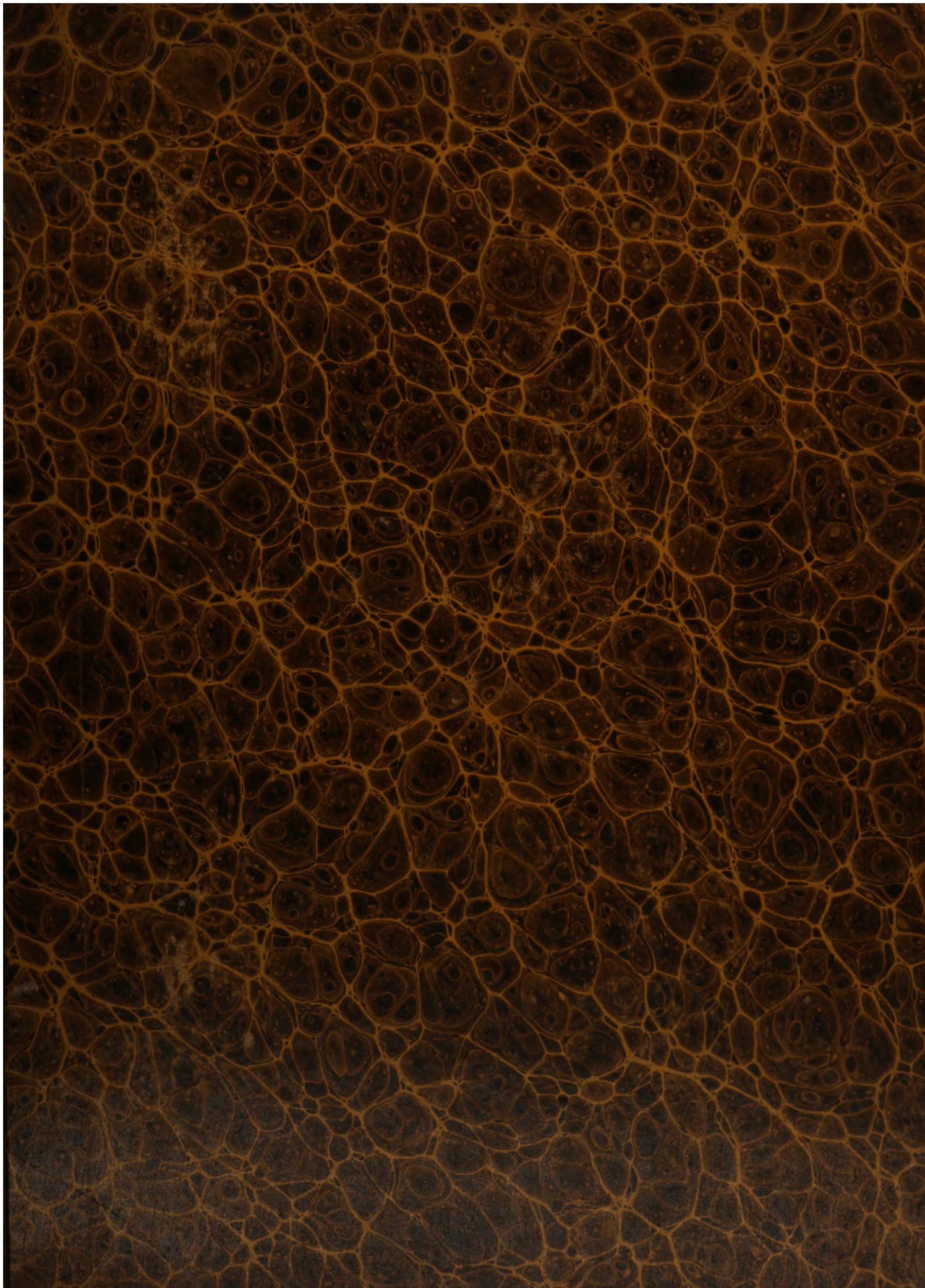
This book is part of the collection held by the Bodleian Libraries and scanned by Google, Inc. for the Google Books Library Project.

For more information see:

<http://www.bodleian.ox.ac.uk/dbooks>



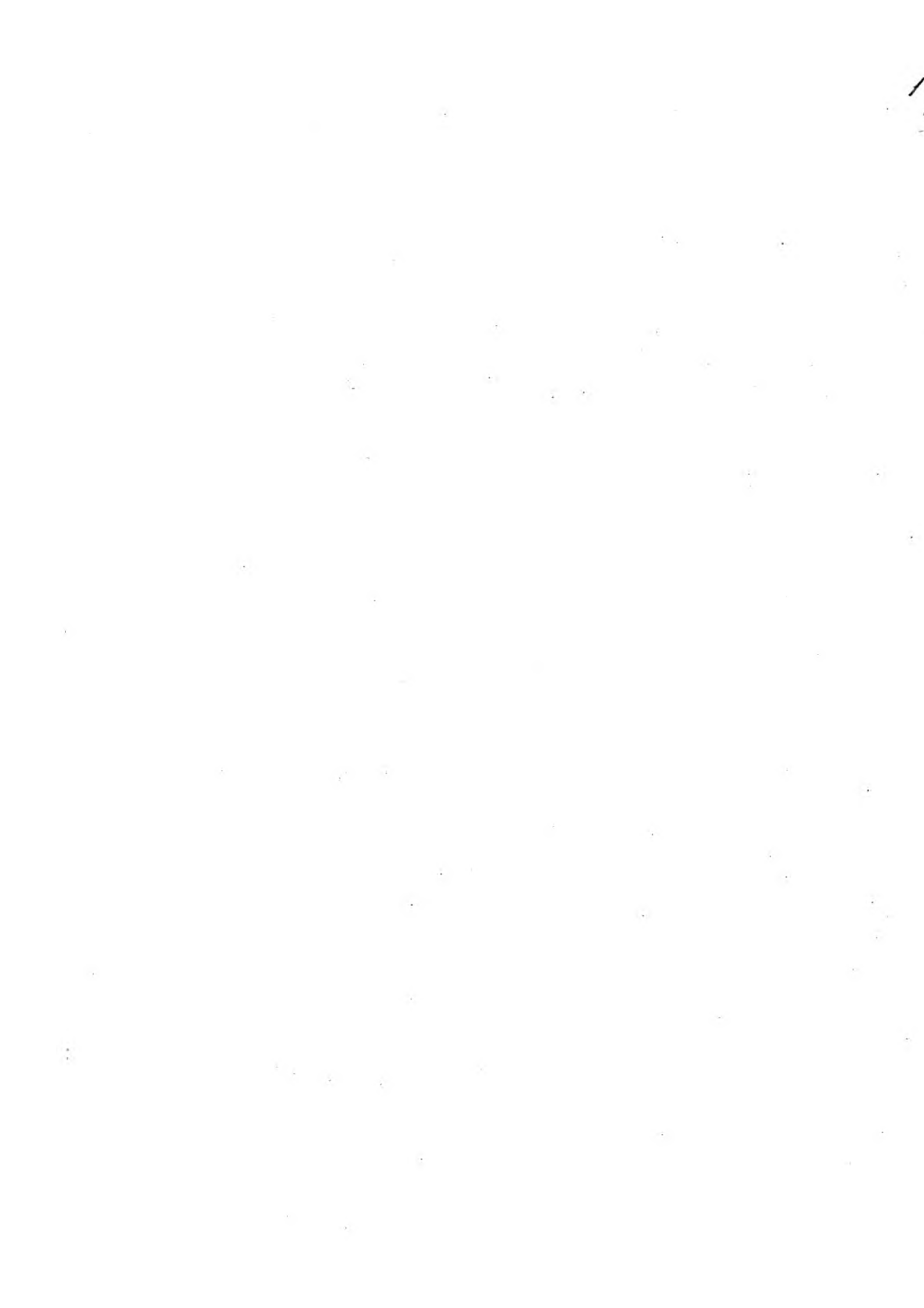
This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 2.0 UK: England & Wales (CC BY-NC-SA 2.0) licence.



J 5 23
164. 4.



1882.



TAVOLE

CRONOLOGICHE E SINCRONE

DELLA

STORIA FIORENTINA



TAVOLE
CRONOLOGICHE E SINCRONE

DELLA

STORIA FIORENTINA

COMPILATE

DA ALFREDO REUMONT

D'AQUISGRANA

SEGRETARIO INTIMO REDATTORE NEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DI S. M. IL RE DI PRUSSIA,
ADDETTO ALLA SUA LEGAZIONE PRESSO LE CORTI DI TOSCANA E DI LUCCA,
DOTTORE DI FILOSOFIA



FIRENZE

GIO. PIETRO VIEUSSEUX EDITORE

1841

106 6-4



AGLI AMICI TOSCANI

CON ANIMO RICONOSCENTE

D. D. D.

L'AUTORE

Tu ricca , tu con pace , tu con senno.

DIVISIONE DELLE MATERIE



Dedica agli Amici Toscani.

Introduzione.

Cenni sul Governo e sui principali Magistrati ai tempi della Repubblica.

Elenco dei Gonfalonieri di giustizia della Repubblica fiorentina.

Albero Genealogico della famiglia de' Medici.

Albero Genealogico degli Albizzi.

Albero Genealogico dei Capponi.

Albero Genealogico degli Strozzi.

EPOCA I. ^a	<i>Dalla fondazione di Firenze sino alla Battaglia di Campaldino</i>	(Anno 1—1290)
» II. ^a	<i>Dal dominio di parte Guelfa sino alla cacciata del Duca d'Atene</i>	(» 1291—1343)
» III. ^a	<i>Dalla caduta dei Grandi sino al tumulto de' Ciompi</i>	(» 1344—1378)
» IV. ^a	<i>Dalle contese tra la nuova Nobiltà e la plebe sino al ritorno dall' esilio di Cosimo de' Medici</i>	(» 1379—1434)
» V. ^a	<i>Dalla preponderanza de' Medici sino alla caduta della Repubblica</i>	(» 1435—1531)
» VI. ^a	<i>Parte I.^a — Il Principato — Dinastia Medicea</i>	(» 1532—1737)
» » » II. ^a —	<i>» — Dinastia Lotaringio-Austriaca</i>	(» 1738—1840)

Notizia sui principali Autori che trattano della Storia dell' Impero Romano-Germanico.

Addenda et Corrigenda.

INDICE 1. ^o	<i>— Delle persone nominate nella Storia Politica.</i>
» 2. ^o	<i>— Delle persone nominate nella Storia Letteraria.</i>
» 3. ^o	<i>— Delle persone nominate nella Storia Artistica.</i>
» 4. ^o	<i>— Dei luoghi nominati nella Storia Artistica.</i>



INTRODUZIONE

Da una colonia di Fiesolani, presso al tempo nel quale avvenne la caduta della Repubblica Romana, ebbe il suo primo e debole principio la città di Firenze. Tale è almeno l'opinione che sembra dover prevalere su quella per cui si assegna un'origine etrusca alla Città, la quale, col progredir degli anni, giunse a signoreggiar la Toscana. Lontana dal mare e dalle grandi strade di comunicazione tra la parte settentrionale e la meridionale della Penisola, essa rimase pressochè inosservata; nel mentre che Pisa erasi col suo commercio fatta già potentissima e temuta al di là dei mari. I dominj stranieri dei Goti, poi de' Longobardi e de' Franchi, sottoposero Firenze alle condizioni medesime delle altre provincie e città dell'Italia superiore e centrale. La Toscana fu prima governata da Duchi, e in appresso da Conti o Marchesi. Intanto il grande impero de' Franchi era stato diviso; la corona d'Italia lungamente contrastata tra' Principi nazionali, era passata, pareva per sempre, nei Re di Germania; Venezia erasi resa indipendente; il Pontefice romano era divenuto sovrano politico, non

iscorso di forze temporali. Quando nel 1052 moriva Bonifazio III, le città della Toscana, gustavano, per dir così, le primizie della loro indipendenza; sebbene l'alto dominio dell'impero fosse pur sempre mantenuto sotto gl'Imperatori della casa di Franconia, non ostanti le contese di questi colla Chiesa, e difeso ancora di quando in quando col massimo vigore. Nel 1116 morì la gran Contessa Matilde, che colla celebre sua donazione, lasciò la Chiesa erede degli stati suoi, i quali altra cosa non erano che feudi imperiali. Da ciò nacquerò discordie nuove e lunghissime, in mezzo alle quali si fondò, si accrebbe, si fortificò l'indipendenza *di fatto* delle città e dei comuni un tempo da quella Principessa dominati. A quelli cui era confidato il reggimento di quei municipj o comuni, e che mutavansi forse d'anno in anno o con altri intervalli determinati, venne dato l'antico nome di Consoli. Già prima ancora avevano avuto principio le controversie e le gelosie con quei signori, che, siccome feudatarj immediati dell'impero e non sottoposti a città nè a governanti del Comune,

dimoravano ed esercitavano il loro dominio nei castelli del contado. La conquista di Monte Orlandi e quella di Prato, fatte nel 1107, contraddistinguono il principio di tal'epoca e dell'aggrandimento del territorio fiorentino; perocchè i nobili del contado, vinti dalle armi del Comune, vennero obbligati a farsi cittadini.

Seguì una contraria azione a' tempi degli imperatori Federigo I e Arrigo VI (V); ma le città prevalsero, dopochè l'autorità dell'impero era andata declinando sotto il regno di Federigo II. Una novità ben notevole venne introdotta nell'interna amministrazione nel 1207, allorchè, seguendo l'esempio delle città Lombarde, venne eletto il primo podestà di giustizia (1). Pochi anni dopo cominciò ad accendersi quel fuoco che dovea tutto devastare, dalle più popolose città sino ai più umili casolari, e che condusse più volte all'orlo del precipizio l'indipendenza nazionale. La *maledetta* divisione delle due parti, Ghibellina e Guelfa, avea già cominciato a mostrarsi verso il 1185:

(1) Questa è la data che viene assegnata da Giovanni Villani nella sua Cronaca (V. 32), dove si nomina messer Gualfredotto milanese. Ma realmente l'ufficio del podestà in Firenze ebbe data molto anteriore, trovandosi dei magistrati con tal nome già sino dal 1184. Si è dunque creduto che messer Gualfredotto fosse stato il primo dopo la riforma colla quale fu ordinato che i podestà dovessero essere forestieri (*Follini*, Fir. ant. e mod. illustr. I, 192). La distanza della loro patria doveva essere almeno di 50 miglia. Al podestà spettava la giurisdizione tanto civile quanto criminale. Il nome *potestas* per indicare un magistrato, s'incontra già nei secoli X ed XI. Troviamo poi a Bologna nel 1151 un magistrato comunale chiamato podestà, il quale governò per più anni invece dei consoli. Federigo I pose in appresso nelle città Lombarde i suoi podestà, ai quali diede l'incombenza di vigilare sui diritti dell'impero, definiti dagli statuti della dieta di Roncaglia. I giudici supremi nelle città pressochè libere assunsero il titolo di questi magistrati imperiali; e talvolta vennero anche chiamati *pratores*. La durata dell'ufficio era di un anno: nel 1290 essa fu ridotta a sei mesi. (Vedi *Leo*, Costituzione delle città Lombarde. — *Forti*, Libri Due d'Istituzioni civili. L. I. cap. 3).

ebbe poi nuova e lagrimevole origine in Firenze nel 1215, coll'uccisione di Buondelmonte dei Buondelmonti (2).

(2) Mentre ardevano le civili contese che lacerarono Firenze siccome tutte quasi le altre repubbliche d'Italia, cambiata ancora l'arme antica del Comune. Il gonfalone bianco e metà rosso fu abbandonato; l'altra insegna che aveva il giglio bianco in campo rosso, venne mutata, nel 1215, in quella del giglio rosso in campo bianco (*Dante*, Parad. C. 10). Il gonfalone abolito rimase alla fazione ghibellina. La fazione guelfa, nel 1262, prese per insegna un'aquila rossa con sotto i piedi un drago verde, e un piccolo giglio rosso sopra la testa, in campo bianco. L'arme del popolo era dal 1292, la croce rossa in campo bianco. Altre armi furono donate accompagnate alle descritte; come, per esempio, i merli di Palazzo Vecchio, le quali sono l'arme dei signori di libertà, cioè lo scudo azzurro colla parola *libertas*; le croci incrociate (arme della Chiesa); i gigli d'oro in campo azzurro, con rastrello d'oro (arme di Carlo d'Angiò — 1268). L'arme del re Roberto di Napoli, in cui si vedono da una parte i gigli di Francia, dall'altra il campo d'oro con un leone (1313). Quando nel 1250 si crearono le compagnie dei sestieri, si diedero anche a queste le insegne; che poi furono cambiate quando la città venne divisa in quartieri, e si fecero dopo la cacciata del Duca d'Atene. Il quartiere di Santo Spirito (già sesto d'Oltrarno) prese per insegna una colomba bianca con raggi d'oro che le escono dalla bocca in campo azzurro; ed ebbe quattro gonfaloni di campo azzurro; ed ebbe quattro gonfaloni di campo azzurro: un crocchio, sfera, drago e scala. Al quartiere di Santa Croce fu data la croce rossa in campo bianco, coi gonfaloni di campo bianco: ruote, bue e liono d'oro. Il quartiere di Santa Maria Novella ebbe un sole d'oro in campo azzurro, e i gonfaloni di campo bianco, liono rosso, vipera ed unicorno. Il quartiere di San Giovanni portò per sua insegna il batisterio dipinto in campo azzurro, e prese per gonfaloni le chiavi, il vajò, il drago e il liono nero. Anche alle diverse magistrature ed uffizii si diedero arme particolari. Così i capitani di parte Guelfa ebbero l'insegna guelfa già sopra descritta; l'uffizio del cancelliere generale, un braccio coll'indice alzato in campo azzurro; il Monte Comune, un monte e giglio d'oro in campo azzurro; gli Otto di Guardia e Balìa, un cavaliere con un cavallo e gualdrappa segnata coll'arme del popolo, in campo bianco; i nove Conservatori del dominio, una colomba bianca con un ramo d'ulivo, in campo azzurro. E così gli altri uffizii minori. Allorchè facevasi oste, cioè quando l'esercito usciva in marcia per far la guerra, lo stendardo del Comune

Nobili e popolo fecero in sè stessi scissura, aderendo quale all'una e quale all'altra delle nemiche fazioni. Il popolo nondimeno, già fino da' primi tempi, era più favorevole alla parte de' Guelfi; e di qui venne, che quantunque i Ghibellini restassero vittoriosi in più combattimenti, non poterono mantenere la loro preponderanza se non per via degli ajuti stranieri. Il che videsi specialmente dopo la sanguinosa battaglia di Monte Aperti (1260), quando per ben sei anni dominò in Toscana il partito imperiale; finchè la vittoria riportata da Carlo d'Angiò sopra il re Manfredi (1266) chiuse a quello per sempre le porte di Firenze. Nulla gli valsero, molti anni dopo, nè gli sforzi di Arrigo di Luxemburg (1311-1313) nè la vittoria di Montecatini (1315) nè la grandezza di Castruccio (1316-1328); perchè la città rimase costante nel guelfismo.

Ma non perciò tranquilla nè unita rimase; perocchè tra i nobili, in parte abitanti di Firenze fino dai tempi più rimoti, e forse di discendenza romana; in parte già signori di castella del contado, e obbligati pe' nuovi ordini repubblicani a dimorare nella Città; tra questi nobili, dico, e i popolani erano da un pezzo insorte la diffidenza e la discordia. Allorchè lo spirito democratico, favorito dal guelfismo, si rese più forte, il popolo cominciò a prendere nuovi espedienti per abbassare la prepotenza della nobiltà. Sentì pertanto come gli fosse necessario di avere un centro dove unirsi per la propria difesa, e da cui dirigere tutte le sue operazioni: e a tale effetto, nel 1266, creò le corporazioni chiamate le Arti, coi rispettivi

portavasi sopra il carroccio; ch'era un gran carro a quattro ruote sparso di gigli dipinti, e tirato da un pajo di buoi coperti di drappo rosso. Questa usanza aveva avuto origine in Lombardia verso il 1026. L'esercito era preceduto dalla Martinella, campana grande sostenuta da un castello di legname sopra un carro tirato da due cavalli. Quando il Comune aveva deciso di muovere una guerra, questa campana pendente dall'arco di porta Santa Maria, per un intero mese suonava di e notte per chiamare i combattenti all'armi.

loro magistrati (3). Dall'essere ascritto a una di queste Arti fu poi fatto dipendere l'abilità, ossia

(3) Il numero delle arti variò secondo i tempi diversi. Rimase fermo per lungo tempo quello di sette, e furono queste: giudici e notai, mercatanti (arte di Calimala), cambio, lana, seta (Porta Santa Maria), medici e speziali, pellicciai e vajai. Ognuna di esse aveva un console e un gonfalone, una residenza propria, fondi e capitali comuni, giurisdizione civile e criminale sopra i suoi membri ne' casi determinati dai suoi regolamenti. Le loro insegne poi erano le seguenti: quella dei giudici e notai, una stella d'oro in campo azzurro; quella dei mercatanti, un'aquila d'oro in campo rosso sopra una balla bianca ammagliata; quella dei cambiatori, un campo rosso sparso di monete d'oro; quella dei lanajuoli, un agnusdei in campo azzurro: i setajuoli portavano una porta rossa chiusa in campo bianco: i medici, l'immagine di nostra Donna in campo d'oro: finalmente i pellicciai avevano l'insegna divisa in due parti; dall'una delle quali vedevasi una squadra nera, con sotto due liste nere e più sotto due liste rosse serpeggianti, tutto in campo bianco; dall'altra parte un agnusdei in campo azzurro, e più sotto una specie di graticola composta di pelli di vai. A queste sette arti fu dato l'appellativo di maggiori quando, nel 1282, si aggiunsero ad esse quattordici altre, dette arti minori. I mestieri contemplati in questa nuova classazione furono i beccai, coll'insegna di un montone nero in campo bianco; i calzolari, con tre striscie nere traverse in campo bianco; i fabbri, con le tanaglie egualmente in campo bianco; i galigai, con bandiera bianca divisa perpendicolarmente da una striscia vermiglia; i maestri (muratori), con una scure in campo rosso; i vinattieri, con un calice azzurro in campo bianco: i fornai portavano una stella bianca in campo rosso; gli oliandoli, un leone rosso con un ramo verde, in campo bianco; i linajuoli, una bandiera divisa in due parti, l'una bianca e l'altra nera; i chiajavajuoli, due chiavi in campo rosso; i corazzai, una spada vermiglia e un'armatura azzurra in campo bianco; i coreggiai, un'insegna bianca divisa da due striscie rosse; i legnajuoli, un albero ritto, e a piè di esso una cassa di legno; infine gli albergatori, una stella rossa in campo bianco. Una delle differenze tra le arti maggiori e minori si era, che il gonfalone di giustizia non potevasi eleggere fuorchè dalle prime, se si eccettui il breve periodo d'anarchia, detto il tumulto dei Ciompi. Nel 1406 fu data alle arti la facoltà di ornare di statue le nicchie della Loggia (chiesa) d'Orsanmichele. Queste nicchie sono in numero di quattordici, e furono assegnate a quelle arti le quali erano ricche abbastanza per

idoneità, di essere eletto agli uffizj: condizione rigorosamente imposta ed ampliata, nelle sue applicazioni, per la riforma democratica di Giano della Bella (1293); la quale, dando tutto il potere amministrativo in mano ai popolani (o al così detto secondo popolo), mediante gli *ordinamenti di giustizia*, pervenne quasi che affatto ad escluderne l'antica nobiltà, tranne quei membri di essa, che per farsi in tutto uguali al popolo, acconsentivano ad esercitare effettivamente quei mestieri ai quali si erano ascritti. Così la scissione tra nobili e popolani era compiuta; e non mancava fuorchè una dissidenza per cui lo stesso partito guelfo venisse a dividersi. Ma questa occasione ancora non tardò a presentarsi; e nel 1300 ebbero origine le fazioni Bianca e Nera, le quali, rinnovando gli odj antichi tra Guelfi e Ghibellini, riempirono la Città di delitti e di sangue.

Quando queste discordie ebbero fine, Firenze trovossi diminuita di forze, ad onta dello stato assai florido del commercio e delle sue manifatture. La gelosia contro i nobili (i soli che ab antico fossero addestrati nell'arte del guerreggiare) e l'avidità delle ricchezze, contribuirono del pari a rendere i Fiorentini alieni dal mestiero delle armi. Per far fronte al partito ghibellino, fu dunque necessario chiamar in soccorso principi stranieri, ai quali fu concessa per tutto il tempo che di loro s'ebbe bisogno, un' autorità quasi dittatoria, benchè in apparenza limitata da varj provvedimenti e restrizioni. La casa d'Angiò, che governava in Napoli, sostegno principalissimo dei Guelfi nelle

sostener la spesa occorrente. Tra quelle statue si ammira il bellissimo San Giorgio del Donatello; siccome ancora il gruppo di Gesù Cristo con San Tommaso, capo-lavoro del Verrocchio. Nella festa di Sant' Anna, che ricorda la cacciata del Duca d'Atene, si vedono anch' oggi sventolar le bandiere delle arti sulle pareti esterne di questo maestoso edificio. — Nel 1532 le arti perdettero la loro importanza civica e politica, dopo aver ancora più volte cambiato di numero.

guerre contro gli Hohenstaufen, contro Arrigo contro Lodovico il Bavaro, fu quella a cui spesso ricorse la repubblica di Firenze; così fu deciso nel 1313, quando fu offerta la signoria della Città al re Roberto, che vi mandò i suoi vicari nel 1325, quando il Comune prestò giuramento di fedeltà al Duca di Calabria. Da questi antecedenti trasse quasi la sua origine l'assoluta signoria del Duca d'Atene nel 1342, mentre infieriva la guerra coi Pisani e coi Visconti: signoria che, quantunque di corta durata, fu nelle sue conseguenze importantissima. Perocchè, se dall'un lato gli sforzi della nobiltà, che, a questa volta concorde col popolo, aveva grandemente contribuito a liberar la città dalla tirannide, meritavano a quella il favore di essere riammessa agli uffizj; dall'altro canto le novità medesime non potevano non riaccendere l'antica discordia. Nella rivoluzione che ne seguì, i grandi soggiacquero dopo una valorosa resistenza (1343), e rimase spenta ogni loro influenza politica.

Mentre erano così soddisfatte le brame dei popolani, cioè di escludere affatto dagli uffizj i nobili antichi, ovvero di costringerli a rinnegare la nobiltà e a distruggere le loro storiche rimembranze, col mutar casato ed arme; questi stessi popolani si divisero ben tosto fra di loro: giacchè un' uguaglianza, non di diritto ma di autorità e di potere, non fu mai nè può esistere in veruna città. Nè molto andò che sulle rovine della nobiltà antica, una nuova ne sorse di ricchi popolani. Le rivalità di famiglia mancarono: quella degli Orsini e dei Ricci fu delle più perniciose, perchè, sotto il pretesto di mantener puro lo spirito guelfo, pervenne ad escludere dagli uffizj un gran numero di famiglie, mediante le *ammonizioni* che venivano fabbricate da quell'antico magistrato dei Consiglieri di parte guelfa, istituito già nel tempo del più acceso contrasto tra le due grandi fazioni, e di cui si servivano i più potenti per stabilire l'oligarchia. Ma l'arco soverchiamente teso, venne a spe-

Alcuni tra i popolani, ricchi anch'essi ma d'animo avverso alla consorte degli Albizzi; credettero di poter abbattere quest'ultima col soccorso del popolo minuto. Riuscirono sì nell'intento, ma ne fu conseguenza l'anarchia più spaventevole, e l'arrivar che fece al governo l'infima plebe (1378). Questo evento fu denominato il *Tumulto dei Ciompi*, dalla condizione di coloro che riportarono quella non lunga vittoria. In tempi tanto infausti essendosi acquistata l'aura popolare, cominciò a venire in fama la famiglia de' Medici (4).

(4) Stimo utile il riferire in questo luogo le parole di *Pompeo Litta* intorno all'origine della famiglia Medici. « Le prime memorie dei Medici si determinano al 1291, poichè nel registro dei priori di quest'epoca si comincia a veder nominato un Medici che si chiamava Ardingo, figlio di Bonagiunta, il quale nel 1295 fu altresì gonfaloniere. — La famiglia Medici era una famiglia fiorentina del secondo ordine, e ciò è quanto si sa di certo. Noto è pure che abitava nella parrocchia di San Tommaso in Mercato Vecchio, della quale era passato in esso, in parte per donazione e in parte probabilmente per parentela, il patrimonio dei Sizi, guelfi di fazione, antichi e nobili di Firenze. Anteriormente al 1291, eravi un'altra famiglia Medici in Italia; cioè in Orvieto, ritrovandosi un Tafuccio nel 1203, ed alcuni altri nativi di Orvieto, tutti capitani del popolo in quella città. I capitani del popolo ed i podestà presso le differenti repubbliche del medio evo, erano sempre forestieri e di nascita distinta: la repubblica d'Orvieto però, nel 1200, aveva deliberato altrimenti sulla prima prerogativa. A questa famiglia può appartenere un Tafuccio Medici che fu podestà di Gubbio nel 1288. Ma i Medici d'Orvieto non devono aver certamente alcuna relazione con quelli di Firenze ». — Altre notizie dà pure il *Galluzzi* nella *Introduzione* alla sua *Storia del Granducato di Toscana*. A me par tempo non utilmente impiegato, quello che alcuni spesero nel discutere se i Medici siano stati carbonai nel Mugello ovvero osti in Firenze; se siano discesi da un medico di Carlomagno; e se le palle che vedonsi nella loro arme, vi sieno poste per rammentare le pillole medicinali. Codeste palle dello stemma sono sei, di color rosso e in campo d'oro. Il modo con che furono disposte fu vario ne' diversi tempi. Piero di Cosimo, nel 1465, ebbe da Luigi XI la facoltà di mettere i gigli di Francia in campo azzurro sopra

Quattr'anni dopo, è quasi per istracchezza de' continui disordini (1392), venne fiaccata la preponderanza breve sì, ma violenta, ma vergognosa, del popolo minuto. La fazione aristocratica, giacchè così può chiamarsi quella degli Albizzi, si recò di nuovo il potere nelle mani; tornando al governo esacerbata dai danni, dagli esilj e dai supplizj sofferti. Seguirono nuovi danni, nuovi esilj, nuovi supplizj, a cui dovettero soggiacer coloro che tenuto avevano l'opposta parte. Queste vendette e vessazioni erano accompagnate da guerre continue, e da sempre crescenti imposizioni per sovvenire ai bisogni ognora più gravi dello stato. Coll'intento di porre un freno a tanti arbitrij, il popolo fece adottare nel 1411 alcune provvisioni, tendenti a limitare l'autorità di quelli che allora reggevano; ma poco fu il profitto che potè ricavarvene. Mentre aumentavano i dissapori tra il popolo e la nuova nobiltà, veniva sempre più crescendo il favore verso quelle famiglie che mostravano di aderire agl'interessi della moltitudine. Capo di queste era allora, come nel 1378, la casa de' Medici; la quale però, fatta prudente dall'esperienza, camminò verso l'intento suo con passi più lenti e più sicuri. Gli Albizzi conobbero il pericolo che sovrastava: ma i rimedj da loro proposti o non prevalsero nelle consulte dei loro partigiani, o riuscirono all'uopo insufficienti. La nobiltà popolare, che con brevi interruzioni avea governato la città per più di 70 anni, rimase prostrata nella rivoluzione del 1434, la quale portò alla supremazia Cosimo de' Medici.

Prima di proceder più oltre nella considerazione delle vicende politiche della Repubblica Fiorentina, conviene alquanto fermarsi per vedere quali fossero le condizioni interne della Città e de' suoi abitatori. Quando nel secolo XI un re di

ad una di dette palle, la quale poi sempre ebbe luogo superiore a tutte le altre. La fazione Medicea prese dallo stemma di questa famiglia il nome dei Palleschi.

Tunisi domandò ad alcuni mercanti Pisani, chi fossero i Fiorentini; essi risposero: sono nostri Arabi fra terra; il che vuol dire: montanari e poveri. Mentre già fino dal IX secolo gli Amalfitani facevano un esteso traffico col Levante, perfezionando colle loro invenzioni l'arte nautica: mentre Pisa erasi fatta dominatrice di gran parte del Mediterraneo e del mar Nero, trasportando in Europa le merci delle Indie; fondando colonie e fondachi sulle sponde della Siria, della Natolia, della Tracia, e sino alle bocche del Tanai; dando validissimo ajuto coi legni e co' suoi guerrieri alle spedizioni dei crocesegnati: Firenze veniva fortificando nella sua parsimonia, e viveva contenta della sua modesta fortuna. Quei tempi sono descritti nei bellissimi versi della Divina Commedia. Allora la cittadinanza *vedeasi pura fin nell'ultimo artista*; glorioso e giusto era il popolo, e non per anche *il giglio era fatto vermiglio per divisione*; semplici e senza colpa erano i costumi; *cinti di cuojo e d'osso* andavano i primi cittadini; le donne traevano il filo, e vegliavano presso la culla dei figli, raccontando le favole di Troja, di Fiesole e di Roma. Avvenne poi l'ingrandimento della Città, il coabitare cogli antichi Fiesolani e genti di contado; e di là le discordie tra quelli che si reputavano Romani e patrizj, e il popolo nuovo, venuto da fuori e collettizio. All'ingrandimento dell'*antica cerchia* seguitarono bisogni non prima sentiti; e presto anche i Fiorentini diedero opera alle arti ed al commercio. La prima che fiorì fu l'arte della lana, i cui reggitori o *consoli* si veggono già nominati nel 1204. Ebbe questa un grande ajuto dall'ordine degli Umiliati; che fondato in Lombardia nel secolo XI dai fuorusciti Milanese, attese principalmente al lanifizio, e venne introdotto in Firenze nel 1239. Negli anni 1336-1338 si contavano più di 200 botteghe di quell'arte, le quali facevano da 70 in 80 mila panni del valore di circa 1,200,000 fiorini d'oro; e tenevano impiegate più di 30,000 persone. Con-

temporaneamente ad essa cominciò anche l'arte di Calimala, cioè dei mercatanti; che facevano commercio di panni oltramontani, venuti grando a Firenze, ed ivi poi tinti, cimati e in ogni altro modo perfezionati. Gli statuti di quest'arte sono del 1339. In quel tempo l'arte di Calimala possedeva nella Città circa 20 fondachi, e faceva venire ogni anno più di 10,000 pezze di panno del valore di 300,000 fiorini d'oro; le quali tutte si vendevano in Firenze, senza quelle che si rivendavano fuori. Ma quest'arte decadde, quando negli altri paesi si ebbe cognizione delle pratiche dei Fiorentini, e fu perciò vietato di estrarne panni greggi. Fino ai nostri giorni si mantenne nella sua importanza l'arte della seta, detta comunemente, di Por Santa Maria. Dalla Sicilia, dove il segreto di questa nobile manifattura era stato divulgato dal conte Ruggieri II, venne poi trasportato in Firenze sul finire del secolo XII. Nel 1270 troviamo 83 botteghe di quest'arte, i cui regolamenti erano stati compilati nel 1335. Vediamo anche introdotta la coltivazione de' gelsi (mangiapasta) nel 1423; e appunto in questo secolo XV, cominciò maggiormente a fiorire la lavorazione della seta, mentre quasi ad occhi veggenti andava diminuendo quella della lana. Era poi venuta per socchè a soccorso del setifizio l'arte di filar lana (de' battilori), introdotta poco innanzi al 1400 da Gino Capponi. Nel 1472 le botteghe della seta ascendevano al numero di 50. L'arte del Cardato divenne non meno florida; e generò forse ancora delle altre l'immensa ricchezza che ammiriamo nei Fiorentini del medio evo. Come sempre avvenne in questo pericoloso genere d'industria, i banchieri fiorentini andarono incontro a gravi pericoli ed a perdite enormi; tra le quali basta rammentare quella che nel 1346 cagionò la rovina dei Peruzzi e Bardi, e di molte altre compagnie fiorentine e forestiere. Presso tutte le famiglie che vediamo più chiare e ponderanti negli affari pubblici, acquistaron

loro ricchezze, e con queste il potere, per via del commercio e degl' imprestiti. Basti per tutte le altre nominare gli Albizzi, i Medici e gli Strozzi.

Uno stato come quello di Firenze, ripieno di tanto vigore e di una così intrinseca forza vitale, non poteva molto a lungo rimaner privo di un codice di leggi, che contenesse, per così dire, la soprabbondanza di quella forza medesima. Col progredire della civiltà e coll' incremento delle vivendevoli relazioni, erasi fatto sentire il bisogno di ridurre in iscritto le antiche consuetudini del vivere cittadino, che di comune accordo avevano già ottenuto autorità di legge senzachè ne fosse fatta formale dichiarazione. Queste raccolte di ordinamenti in parte erano generali, cioè da applicarsi all' universale dei cittadini; in parte contenevano la legge particolare alle diverse associazioni o corporazioni nelle quali essa cittadinanza era divisa. La prima compilazione ordinata degli statuti fiorentini, fu fatta nel 1285. Nel 1292 la rivoluzione operata da Giano della Bella, diede origine alle nuove leggi chiamate *ordinamenta justitiae*; mediante le quali intendevansi definire specialmente i diritti e doveri reciproci tra i nobili e il popolo. Lo statuto fiorentino, accresciuto nel 1321 e nel 1324, venne riordinato nel 1354 da Tommaso da Gubbio; e in questo riordinamento ebbesi ancora special riguardo alle condizioni del contado, che in quel frattempo era stato notabilmente aggrandito. Nell' anno 1404 si pose mano all' ultima riforma dello statuto, condotta a termine nel Dicembre del 1415 dal celebre legista Paolo da Castro, che nel 1401 era stato chiamato a leggere nello studio fiorentino. Siffatte leggi furono applicate di mano in mano alle città ed ai Comuni che coll' andar del tempo divennero sottoposti al dominio della repubblica, benchè questi ritenessero ancora i loro statuti locali. Essi in gran parte rimasero in uso sino ai nostri giorni (5).

(5) Lo statuto fiorentino fu stampato a Friburgo nel 1778. — Vedi sulla storia delle leggi fiorentine *N. Salvetti, de ortu*

Questi furono i mezzi coi quali Firenze erasi resa grande, ricca e potente. La cronaca di Giovanni Villani ci ha tramandato molte particolarità assai curiose sullo stato della Città e delle finanze nel 1338, cioè poco prima dei danni sofferti per la tirannide del Duca d'Atene, e per la peste del 1348. Troviamo dunque che la maggior parte delle entrate del Comune consisteva nei proventi delle gabelle, le quali ascendevano a più di 300,000 fiorini d'oro annualmente. Non soddisfacendo però al bisogno questa somma, nè quella ancora delle rendite stabili del Comune, solevasi coprire il *deficit* mediante prestanze, ovvero imposte straordinarie. Si battevano ciascun anno sino a 400,000 fiorini d'oro. In quel tempo Firenze contava circa 90,000 abitanti; nel qual numero si trovavano 25,000 uomini abili a portar arme, e 10,000 fanciulli che frequentavano le scuole elementari. Le chiese ascendevano a 110, delle quali 46 appartenenti a corporazioni religiose: 30 erano gli spedali.

La città stessa avea dovuto accrescersi mirabilmente in condizioni cotanto favorevoli. Piccolo era il primo cerchio delle mura di Firenze, situata quasichè interamente sulla destra sponda del fiume; dalla quale pel solo Ponte Vecchio valicavasi allora all'altra riva. Vestigj abbastanza sicuri di questo antico cerchio oggi più non esistono. Il secondo cerchio fu cominciato nel 1078, e conteneva cinque sestieri sulla sponda destra: sulla sinistra poi il sestiere d'Oltrarno, il quale non venne cinto di mura fuorchè nella seconda metà del secolo XIII. Il principio del terzo ed ultimo cerchio viene comunemente riferito all'anno 1284: ma il lavoro venne ripreso nel 1299, poi di nuovo a' tempi di Arrigo VII; cosicchè non rimase terminato se non verso la fine del trecento. È questo il cerchio che oggi ancora si vede; no-

et progresso legislationis in Etruria, Flor. 1771; e *Antiquitates florentinae, jurisprudentiam Etruriae illustrantes, juxta statuti ordinem digestae*, Flor. 1777.

tevolmente però alterato nel secolo XVI, stante i cambiamenti fatti alle porte e torri sotto Clemente VII, i bastioni d'Oltrarno eretti al tempo dell'assedio, la cittadella costruita dal duca Alessandro, le fortificazioni intraprese da Cosimo I, ed il forte di San Giorgio fatto fabbricare da Ferdinando I nel 1590.

Se il sistema politico dei Fiorentini non fu tale da mantener la quiete e la concordia nella città, contuttociò l'ardire e la magnanimità de'suoi abitanti, e il grande amor patrio che animava tutta quanta la nazione, potè riparare ai danni procedenti da un tal ordine di cose, ogni volta che si trattò degl'interessi come della gloria comune. Ciò dimostrano splendidamente i lavori giganteschi da questo popolo intrapresi; lo dimostra la perseveranza nel condurli a termine così ne'tempi prosperi come in quelli di avversa fortuna; lo dimostra la prontezza di ogni classe nel concorrere ai vantaggi e al decoro del luogo nativo, gli uni coll'opera della mano e dell'ingegno, gli altri col sacrificio delle loro ricchezze. Il che videsi ancora quando erasi già reso dominante lo spirito mercantile e la bramosia del guadagno: spirito di cui spesso dicesi che non possa accompagnarsi colla generosità dei pensieri. In Firenze però la mercatura non estinse la magnificenza nè le altre più nobili virtù. A qual segno di gloria si alzassero le lettere in quel trecento per tante ragioni beato, benchè da gravi mali non esente; quali fossero le maraviglie operate dalle bell'arti pur da poco risorte; lo dicono i monumenti di ogni genere ad eterna fama destinati, lo dice già da più secoli l'ammirazione del mondo.

Se volgendo ora gli occhi al di fuori, ci diamo a considerare quali fossero le condizioni politiche esterne, quale lo stato di Firenze riguardo alle altre città toscane ed a tutta Italia, prima che acquistasse preponderanza la famiglia dei Medici; troveremo che ancora da questo lato le sue condizioni erano assai floride ed onorate. Alla

conquista dei vicini castelli e delle terre contado, cominciata nel secolo XII, tennero aggrandimenti viepiù cospicui del suo politico territorio. Nella prima metà del trecento, Prato, Arezzo, Pistoja, Colle di Valdelsa ed altri luoghi di minor nome, con parte del contado Lucchese erano sottoposti ai Fiorentini; la città d'Arezzo sostegno del ghibellinismo sotto i Tarlati, fu data in loro balia; Volterra ubbidiva ad essi, benchè più volte rimessa in libertà; forti luoghi e castelli edificati nella Romagna, nel Mugello, nel Valdarno, per tenere in freno i Signori, che erano dipendenti unicamente dell'Impero, governavano le loro contee o baronie, o qualunque siasi titolo delle terre da essi possedute: le quali terre cominciarono fin d'allora a riconoscere in certa guisa, l'alto dominio del Comune sotto una forma significata col nome di *accomandigia*. Il partito non rimaneva a prendersi, perchè l'autorità dell'impero era in Italia già talmente crollata, che quei piccoli Signori, d'animo per lo più ghibellini, non trovarono appoggio nè valenza sufficiente presso gl'imperatori, allorchè l'opposizione colla città libere era divenuta troppo eguale. Furono bensì più volte soccorsi dai Visconti, ma questi ajuti non servirono che ad affrettare la loro medesima rovina. Le guerre del Comune e dei Visconti cominciarono verso la metà del secolo XIV, e durarono (benchè con varie tregue) all'estinzione di questa famiglia, conducendo più volte Firenze agli estremi pericoli. Nè meno dure e nè meno dispendiose furono le guerre sostenute contro Pisa; le quali ebbero fine nel 1406 coll'acquisto di quella città, già prima frastagliata in gloria ed in potere, ed ultimo rifugio del propugnacolo degl'interessi ghibellini. Con questa non fu mai durevole amicizia; ma le guerre da essi fatte, mai non riuscirono di gran momento. Dopo la conquista di Pisa, il dominio de' Fiorentini estendevasi sulla maggior parte della Toscana, eccettuato il Sanese. Dalla parte della

gna il territorio era stato aggrandito per l'acquisto di Mangona (1340), di Modigliana (1377), della contea di Calboli (1382), di Castrocaro (1403), di Dovadola e Piancaldoli (1405) e di altri luoghi. Arezzo fu comprata nel 1384, Cortona nel 1411. Il Casentino, dove esistevano tante contee dei Guidi, trovavasi in parte sottoposto al dominio diretto di Firenze, in parte ad essa raccomandato; fintantochè, dopo la guerra Milanese del 1440, la sovranità dei Guidi cessò interamente: ed anche la Valle Tiberina fece parte per sempre del territorio della Repubblica; che aveva già prima ricevuti in accomandigia i Barbolani di Montauto, gli Schianteschi di Montedoglio nel 1385, ed anche i Marchesi del Monte Santa Maria nel 1390. La contea della Gherardesca, che forma la più gran parte della Maremma Pisana, erasi messa sotto la protezione dei Fiorentini nel 1405, quando la libertà di Pisa stava già per cadere. La terra di Barga poi, situata in Garfagnana e anticamente soggetta ai Lucchesi, rimase per sempre al Comune dopo l'anno 1340.

Posta nel mezzo fra le provincie australi e le boreali d'Italia, la repubblica Fiorentina era come la ròcca dei Guelfi contro la prepotenza dei Visconti; i quali dominavano tutta quanta la Lombardia, e, per tempo non breve, possedettero altresì, lo stato di Genova, rovinato dalle intestine discordie. Laonde potevano essi dar favore ai feudatarj dell'Impero che si trovavano in Lunigiana, ed estendevano il loro dominio sin presso alle porte di Pisa, di Lucca e di Bologna. Ma non ostante una siffatta costanza nella difesa del guelfismo, non durò sempre ferma l'amicizia de' Fiorentini colla Santa Sede. Che anzi, negli ultimi tempi del soggiorno dei pontefici in Avignone, per colpa del mal governo dei loro Legati in Italia, cominciò (1375) un incendio il quale si propagò sino alle mura stesse di Roma; fu cagione che la Città incorresse nelle più severe censure ecclesiastiche; e non potè spegnersi se non dopo il ristabilimento del seggio papale in Italia.

In questo floridissimo stato, animata da cotanto spirito di operosità, provvista di sì grandi mezzi, signora di un siffatto dominio, posseditrice di una sì alta e stabile riputazione, trovavasi la città di Firenze, quando, nel 1434, Cosimo de' Medici tornò trionfante dall'esilio a cui gli avversarj lo avevano condannato: mezzo termine di cui conobbe fin da principio l'insufficienza e i pericoli Rinaldo degli Albizzi: quel Rinaldo che poi mancò di risoluzione e d'energia nell'operare, quando trattavasi di far l'ultimo sforzo per salvare l'aristocrazia che stava già per cadere. Siamo alla vigilia di quel giorno in cui Firenze colse gli amari frutti del suo procedere; in cui vide i risultamenti della persecuzione sistematica di quella parte degli abitanti suoi che, soli forse, avrebbero potuto salvarla dalla tirannide alla quale andavasi avvicinando sotto le apparenze della democrazia. Cosimo era ricco e splendido: ricco l'avevano fatto la mercatura ed il cambio; splendido dimostravasi per naturale inclinazione e per politica. Amava e favoriva le arti; proteggeva le lettere, portato a ciò forse dalla natura del secolo piuttosto che dal proprio suo genio. Co'suoi aderenti era liberale, ed anche al popolo usava larghezze: ma quando i bisogni dello stato si accrebbero per le spese fatte nelle guerre, i novelli carichi parvero più intollerabili, anche perchè il paese era afflitto da infortunj di vario genere. Se poi si consideri lo stato politico, tutto il reggimento era, come a dire, concentrato nella fazione che riconosceva Cosimo come suo capo. Tutte le provvisioni che al suo tempo furono vinte, tendevano a restringere il numero di quelli che governavano, e a rafforzare il potere in una sola famiglia. Fu però necessaria la forza per dar l'ultimo crollo alle libertà popolari; e a far ciò pose mano, coll'assenso di Cosimo, Luca Pitti (1458), mirando pur sempre a coprire la dittatura colle apparenze della legalità.

Durante questo primo periodo della dominazione Medicea, le condizioni politiche d'Italia ven-

nero da capo a fondo mutate. Essendochè nel 1435, colla morte di Giovanna II, ebbe fine in Napoli la linea Angioina, già strettissima alleata dei Fiorentini; e cominciò il reggimento della famiglia Aragonese, originariamente di fazione imperiale. In Lombardia rimase estinta nel 1447 la casa dei Visconti, nemici ostinati ed acerbissimi del Comune, e propugnatori del partito che soleva chiamarsi col nome di ghibellino. A Filippo Maria, il quale pochi anni prima avea fatto temere di ridurre sotto il suo giogo l'intera Italia centrale, succedette, favorito dalla sorte dell'armi, il primo sovrano di casa Sforza; le cui relazioni coi Fiorentini erano state molteplici ed amichevoli, e che riconosceva nel Comune un appoggio contro ai suoi numerosi avversarj palesi ed occulti. Possedendo un sì nobile dominio senza investitura imperiale, il nuovo Duca sentiva bene quanto gli antichi amici gli fossero necessarj.

Contuttociò il governo di Cosimo de' Medici, benchè pieno di artifizj e di mala fede, ebbe ancora delle parti assai buone; e fu tollerabile assai, se voglia paragonarsi con quello di suo figlio, Piero il Gottoso. Costui, come infermiccio e di spirito molto inferiore a suo padre, non possedeva nè quelle doti che a Cosimo non possono negarsi, nè quel favore che il medesimo avea goduto presso la moltitudine; ond'era costretto a lasciar fare a' suoi medesimi partigiani, che si trovarono essere appunto dei più perversi. Per tal cagione quel breve periodo durante il quale egli moderò apparentemente il freno della repubblica, fu una continua serie di congiure, di tradimenti, di esilj, di persecuzioni. Lorenzo de' Medici, presso cui, dopo la morte di Piero, rimase la direzione dei pubblici affari, fu l'uomo più grande e insieme più fortunato che in questa famiglia nascesse. Egli non ebbe titolo di principe, ma governò veramente da signore assoluto. Le congiure tramate contro di lui, non già coll' intento di rendere a Firenze la libertà, ma per invidia e per odio contro una casa di cittadini

tanto eminente, altro effetto non ebbero fuorchè quello di dare al suo nome maggior celebrità e salde radici al suo potere. Oscurano la fama di Lorenzo atti di crudeltà e di violenza, come i fatti di Volterra; atti di poca probità, che gli amici scusar vollero col pretesto dei pubblici bisogni; compì veramente l'opera cominciata dall'avolo, lasciò la patria profondamente viziata nei costumi e debole, malgrado lo splendore esterno, malgrado le ricchezze, malgrado le sue relazioni con i più culti e potenti popoli del mondo. La gloria diffuse sulla vita e sul governo di lui, la protezione di cui fu largo alle scienze, alle lettere e alle arti, e l'esser egli stesso stato uomo d'ingegno segnalatissimo, contribuirono, pur troppo! a nascondere o a far dimenticare que' danni dati dalla severità della storia non può in verun modo mandarli assoluti.

Morto appena Lorenzo il Magnifico, Firenze vide combattuta e trasportata da quel turco che mise sossopra e fece rovinare lo stato per quasi tutta Italia: epoca infelicissima, durante la quale venne originata l'universale desolazione, la perdita di ogni libertà, la decadenza dello stato nazionale, lo sconvolgimento delle relazioni con l'estero, infine la preponderanza del dominio francese o spagnuolo, o con qualunque altro nome si chiami. Io non posso qui dilungarmi quanto vorrebbe d'uopo per dare a conoscere per quali cause o piuttosto balzi e barcollamenti la repubblica fiorentina arrivasse all'ultima sua distruzione. Le cause che connettono questo fatto colla storia politica dell'Europa intera, sono troppo avviluppate, perchè qui possa chiaramente svolgerle con pochi nomi. Basti il dire che la venuta di Carlo VIII in Francia, il quale pretendeva al regno di Napoli siccome erede degli Angioini che per usurpazione lo avevano già posseduto, porse ai forestieri l'occasione di cercare in Italia il saziamento della loro avidità ed ambizione. Sventuratamente, gl'Italiani

medesimi tendevan loro le mani, e non s'accorgevano dell'inganno se non quando era già troppo tardi. La venuta del Re occasionò in Firenze la rivoluzione per cui furono cacciati i Medici (1494): seguirono poi la guerra di Pisa, la commozione operata da fra Girolamo Savonarola, il gonfalonierato a vita, infine il secondo ritorno dei Medici dall'esilio (1512). La grandezza di quella famiglia parve per sempre assicurata; essa potè gloriarsi di due pontefici, l'uno all'altro con breve intervallo succeduti; contrasse parentadi colle case regnanti, e governò Firenze senza contrasto per lo spazio di quindici anni. Ma intanto le morti immature venivano fatalmente scemando il numero dei suoi membri; ed ai superstiti mancava l'esperienza degli affari e quella troppo necessaria contemperanza delle civili e militari virtù. Nel 1527 la stirpe medicea venne di nuovo prostrata, e ricominciò in Firenze il governo popolare.

Era l'ultimo scintillare di una fiamma che sta per estinguersi: la rivoluzione venne mal diretta e male amministrata: non eravi nè unità di scopo nè di consigli: non era nè risoluzione nè forza bastante nei capi. Colla poca saviezza dei cittadini, cospirarono, per così dire, la freddezza e la trascuraggine degli altri Italiani, e il tradimento eziandio degli antichi alleati d'oltremonte. Ma, quantunque lagrimevole, questo periodo della nostra storia ci dà a divedere un così fermo coraggio, un tanto disinteresse in una nazione essenzialmente negoziante, una sì gran costanza nel patire e un sì fervido amore di patria, che dell'assedio ultimamente patito dai Fiorentini durerà sempre gloriosa la memoria; benchè indarno venisse sparso cotanto sangue, distrutto ogni materiale benessere, e cancellata persino ogni apparenza di libertà.

Cominciò il principato, malfermo ancora, nel primo duca Alessandro: uomo ardito e non privo di talenti, ma dissoluto e corrivo ad ogni violenza. Con lui ebbe fine la linea di Cosimo il Vecchio, se

a questa linea Alessandro vuol dirsi appartenente. Cosimo I rafforzò le catene, a cui male ancora si accomodavano i Fiorentini. La Toscana non ebbe altro principe che maggiori cose operasse: l'Italia stessa de'simili a lui, dal cinquecento in qua, n'ebbe pochissimi. Egli giunse a creare e porre un ordine in quel caos di passioni e di cose in cui tutti gli animi fluttuavano, quando giovane ed inesperto prese in mano lo scettro. Il suo governo fu dispotico e crudo; si nutrì di spogliamenti e di confische, e non badò alla qualità de' mezzi de' quali servivasi per procacciare la rovina di quelli che gli erano avversi; ma beneficò in molti e diversi modi il paese: e mentre egli calcava in brutal modo le cervici dei male obbedienti della capitale, cominciò per le sue cure a risorgere la sventurata Pisa; e con essa cominciarono a fiorire più altri luoghi, già trattati tirannicamente, secondo il costume di tutte le repubbliche antiche e recenti, dagli orgogliosi Fiorentini. Le naturali ricchezze della Toscana parvero aumentarsi sotto il suo governo: dico, parvero; giacchè quel sistema di gabelle, di accatti e di esazioni, che da Cosimo fu portato all'eccesso, e mediante il quale egli seppe tener sempre ben fornito il suo tesoro (mentre Carlo V, Francesco I, Filippo II, Enrico II, si trovavano quasi in continue angustie), fece parer florido lo stato delle finanze soltanto per mezzi forzati, e riuscì oltremodo dannoso alla vera prosperità del paese. Le leggi di Cosimo sono in gran parte sanguinose; ma di molte di esse non può negarsi l'opportunità qualora si consideri lo stato politico della Toscana, e l'alternativa alla quale i nemici stessi di questo principe lo avevano ridotto. La fortuna altresì gli fu sempre ed in tutto propizia. Nel 1555 cadde Siena, dopo una resistenza delle più gloriose che la moderna istoria possa rammemorare. Più assai che la potenza di Cosimo o quella dell'Imperatore o la natura inquieta e poco prudente di quel popolo, trasse a rovina questa repubblica (ultima fra le maggiori dell'Italia centrale) la perfida tra-

scuratezza dei Francesi; i quali, in un certo senso, nocquero maggiormente all'Italia che non facesse il più fatale de' suoi oppressori, Carlo V. Essi, per valermi delle parole di uno storico recente, si servivano di quei popoli italiani come di tizzoni, che lanciavano nel campo nemico destinandoli a consumare sè stessi. Verso la fine del suo regno, Cosimo vide le famiglie, già nemicissime, degli Strozzi, degli Altoviti ed altri, deporre gli antichi rancori ed accordarsi seco per ritornare in patria: e quando venne a morte, lasciò spento affatto quello spirito d'indipendenza che prima di lui era soltanto assopito; lasciò non curati e senza significato gli onori civici i quali erano già stati l'oggetto della comune ambizione; lasciò ridotta a un vano nome la fiorentina cittadinanza, già ricercata da principi e signori indipendenti; lasciò docili e avvezzi al giogo quelli che trent'anni innanzi si reputavano eguali suoi, ed anche i migliori della Città.

Del privato carattere di quest'uomo non si appartiene di parlare a chi non si propone di tessere in questo luogo una minuta istoria della sua vita. Quanto egli fece a pro delle arti e delle lettere, è già noto a tutti, e da tutti ancora debitamente apprezzato. È ben vero che le arti al suo tempo decadde, ma sarebbe ingiustizia l'attribuirne ad esso la colpa; stantechè quel languore fu cagionato da circostanze inseparabili dallo stato morale e politico a cui l'Italia era venuta. A Cosimo non mancò l'animo di promuover opere nobilissime; nè mancò per lui agli artisti quell'incoraggiamento che ancora a que' giorni fu grande, come sempre era stato sotto il governo di quella casa. Mancarono sibbene i gran maestri che s'erano già trovati al tempo degli avi suoi. Cionnondimeno, egli lasciò alla Toscana splendidissimi e bei monumenti, di scultura principalmente e d'architettura. Talchè, per tal rispetto, siccome altresì riguardo alle lettere ed alle scienze il regno suo segna tal epoca che sarà sempre degna di molti elogj. Anche al com-

mercio ed alla industria dei Toscani giovò il mento di Cosimo, e quella quiete che dopo disastri fece ritorno. La stessa casa dei Medici citò per suo proprio conto un estesissimo commercio che di nuovo la fece ricca dopo il sofferto dimento. Fu soltanto dopo la morte di Ferdinando che tale esercizio venne abbandonato, forse non più creduto conveniente alla dignità della repubblica. L'Arte della lana, impoverita nei primi anni degli ultimi anni della repubblica, tornò a rivederla benchè molto men proficuo fosse divenuto il commercio col levante. Quella della seta mantenne presso a poco, nel medesimo grado. Altri rami d'industria, i quali erano andati in disuso, tornarono a nuova vita: si riattivarono miniere, e con ottimi provvedimenti si migliorò il profitto le naturali e mal note ricchezze dello stato. L'agricoltura fece cospicui miglioramenti benchè poco progrediti, generalmente parimente fossero i sistemi allora vigenti. Le perdite dei Toscani e gli altri Italiani far dovette cambiare mentre ardeva la guerra tra l'Impero e la Francia, non possono in nessun modo imputarsi al granduca Cosimo; il quale, benchè avverso ai Francesi, protestasse in ogni occasione le relazioni commerciali de' suoi sudditi colla città di Firenze già emporio principalissimo del commercio coll'occidente, e dove tutte le ricche case di botteghe avevano e fondachi e banche. Le continue guerre fecero poi perdere alla piazza di Firenze quell'importanza mercantile che la sua vantaggiosa posizione geografica le aveva acquistata.

Intorno ai successori di Cosimo I poche parole saranno bastanti. A malgrado della stoltezza ricevuta dalla madre; a malgrado della politica umiliante a cui lo costrinse l'infelice condizione dell'Italia dominata dagli Spagnuoli; a cui fu portato dalla propria indole; a malgrado dei lacci disonorevoli in cui lo tenne avvolta una malaugurata passione; Francesco I fece

d'ingegno e d'abilità: ma non seppe mantener la Toscana in quel grado di prosperità relativa al quale suo padre l'aveva innalzata. I pubblici affari vennero sempre più trascurati; i sospetti di ribellione, che nuovamente insorsero, furono puniti con una severità di cui negli ultimi anni di Cosimo erasi cancellata la memoria. — Posto dalla fortuna tra un padre ed un fratello poco amati, e tra successori più di lui deboli, Ferdinando I lasciò fama onorata: e meritolla, se si consideri quali fossero le sue intenzioni per far risorgere il benessere del Granducato, quali le opere da lui eseguite, quale lo spirito di moderazione e di equità da cui fu sempre animato. Se per lui non parlassero fuorchè i benefizj fatti a Pisa e alla nascente Livorno, e quanto egli disegnava di operare a pro della Maremma, sarebbe giustificata abbastanza quella stima che i contemporanei fecero del suo carattere. Nella politica però fu vario ed irresoluto: volle sottrarsi alla preponderanza spagnuola, ma non potè riuscirvi. Negli affari ecclesiastici, deviò da quella fermezza che, a malgrado delle molte concessioni, avevano pur dimostrata e Cosimo e Francesco: con che aperse il varco ai gravi mali che afflissero poi la Toscana per tutto il seguente tempo della dominazione Medicea. Cosimo II non fu privo di buona volontà, ed ebbe a cuore eziandio la gloria militare della Toscana. Ma con lui ebbe principio la decadenza troppo visibile, e non più interrotta, dello stato: cominciò d'allora la progressiva diminuzione delle sostanze, e furono quasichè a nulla ridotti il commercio e l'industria. Di questi danni in parte non deve a lui darsi la colpa; ma in parte è ben vero che le sue leggi li cagionarono. Durante la reggenza che seguì al suo non lungo governo, i mali si accrebbero: nè diminuirono sotto il regno di Ferdinando II, benchè uomo dotato di talenti e di lodevoli prerogative. Ai disastri ed alle perdite che afflissero la Toscana per le guerre degli altri popoli, per le epidemie ed altre

calamità a tutt'Italia comuni, vennero ad aggiugnarsi le sue proprie contese con Roma dominata dai Barberini: guerra fatta da popoli non più addestrati nè avvezzi alla milizia, e che non ebbe altro risultato se non se il riso e le beffe delle altre nazioni. L'epoca di Cosimo III, anzichè portar rimedj, moltiplicò i disordini di ogni genere; e lasciò la Toscana grandementè impoverita, e scaduta sempre più da quel grado che già le apparteneva tra le potenze d'Italia. Ciò venne, pur troppo, a conoscersi quando si trattò di dover decidere a chi sarebbe devoluta la successione dei Medici, la cui discendenza prevedevasi già vicina ad estinguersi. Per vent'anni la sorte della Toscana fu bersaglio alla politica delle grandi corti mai sempre divise; e che colle loro mene contristarono la vecchiezza di Cosimo, i cui disegni vennero continuamente attraversati; ed amareggiarono i giorni di Gian Gastone, col quale la famiglia granducale ebbe fine nel 1737.

Se ne' tempi che videro chiudersi nella tomba l'ultimo discendente di una casa che molti beni ed infiniti danni le aveva recati, la Toscana si trovò giunta ad uno stato da ogni floridezza lontano; se l'amministrazione era piena di vizj radicatissimi, l'industria nulla, la pubblica morale assai depravata; meno infelice fu tuttavia la condizione delle scienze e delle lettere, e rimaneva almeno al paese questa consolazione, questo titolo alla gloria: giacchè su tal proposito, nessuno dei suoi principi erasi mostrato affatto degenerare dall'esempio dei progenitori. Le arti invece avevano partecipato alla sorte comune. Non che il talento fosse venuto meno; ma il gusto era mancato, mancata la buona direzione, la semplicità e l'altezza dell'animo in quelli che le professavano. Gli artisti di quei tempi, in oggi dimenticati quasi tutti, non attesero se non che a vincere difficoltà le quali a bella posta amavano di crearsi, e caddero in caricature ridicole, e stranezze affatto vuote di senso comune.

Il governo di Francesco II col quale fu promossa a questo trono la dinastia di Lorena Habsburg, è da considerarsi come un periodo di transizione. Nel consiglio di reggenza si trovavano veramente persone di meriti e di talenti segnalati. Dopo alcuni provvedimenti male immaginati e male altresì riusciti, furono tuttavia sensibili i passi fatti verso un vero miglioramento: e le molte leggi ben provvide, e il maggior ordine introdotto nell'amministrazione, ne fanno fede. La popolazione del Granducato estremamente diminuita, ricominciò ad aumentare dopo il 1745, che senza dubbio fu l'epoca del maggiore decadimento (6). Contuttociò, il paese non andò esente da que'mali che dall'assenza del principe sembrano inseparabili; e che vennero a questa volta aggravati dalle angustie nelle quali, per le guerre di Germania, si trovavano bene spesso gli stati ereditarij della casa d'Austria, ed alle quali fu forza che soccorressero le finanze della Toscana. A questi inconvenienti portò riparo l'illuminata bontà di Pietro Leopoldo. I Toscani non pronunziano il nome di questo principe senza un profondo affetto di venerazione e di riconoscenza. E n'hanno ben d'onde: perocchè niuno più di lui beneficò il paese, dando una base uniforme e bene stabilita all'amministrazione, togliendo via molti vincoli e impedimenti, incoraggiando l'agricoltura e l'industria, facendo uguali i diritti de'cittadini, migliorando pressochè in tutte le sue parti la legislazione. L'immensa attività dimostrata da questo principe intorno ad ogni ramo amministrativo, scorgesi dal solo numero delle leggi e degli ordinamenti che furono pubblicati du-

(6) Alla morte di Gian Gastone, il Granducato contava 890,605 abitanti, che nel 1745 furono ridotti ad 882,277. Nel 1765, quando cominciò il governo di Pietro Leopoldo, si numeravano 945,063; nel 1791, - 1,058,930; nel 1799, - 1,104,764. Nel 1814, quando tornò Ferdinando III, contavansi 1,154,686 abitanti; nel 1830, - 1,348,752; nel 1838, - 1,466,752. — Firenze conteneva nel 1551, anime 60,773; nel 1745, - 73,517; nel 1833, - 95,927; nel 1838, - 99,698.

rante il suo governo. Potrà forse da quelli che fatto di riforme legislative credono doversi perder sempre colla maggiore ritenutezza, (dico) revocarsi in dubbio, se alcune fra le da lui emanate sieno state conformi al tempo ed alle circostanze; se riducendo il governo ad una matematica e quasi meccanica, abbia rispettate le tradizioni che sono la vita de'popoli e che i secoli avevano consagrate; se sia sempre stato accorto e preparato bastantemente alle negative conseguenze del suo operare; se non fosse troppo affrettato a distruggere cose da lungo tempo esistenti, senza poter surrogare ad esse con prontezza altre cose di sicuro effetto e di dimostrata utilità; finalmente, se coll'intento di crescer beni materiali e forse momentanei, non abbia abolito istituzioni buone nei loro principj, benchè non esenti d'incomodi nè d'abusosissime, dunque ciò siasi, Pietro Leopoldo è pur sempre da tenersi fra i più esimj legislatori: e l'esperienza ha poi dimostrato l'utilità di molti tra i suoi provvedimenti, giacchè sotto il suo governo la Toscana si alzò di nuovo ad un grado di floridezza la quale destò in tutti quell'ammirazione di cui un tanto beneficio era degno.

Ferdinando III aveva governato appena pochi anni, quando lo sconvolgimento che mise sopra quasi l'intera Europa, lo costrinse a cedere la Toscana in cambio di un principato teutonico. Il Granducato divenne Regno d'Etruria: e dopo essere stato per qualche tempo ridotto a provincia francese, ritornò sotto il governo di un sovrano che alle ottime qualità delle quali aveva già fatto non iscarsi contrassegni, accompagnava adesa maturità maggiore di giudizio formata cogli anni e coll'esperienza. Quale sia stato lo spirito che animò quel principe umanissimo e veramente benefico; quali sien oggi le massime e le tendenze lodevolissime da cui prende norma il governo dell'augusto suo Successore, lo dimostrano il progresso sicuro e continuo delle pubbliche istituzioni,

scienze e delle lettere; l'avanzamento notevole dell'agricoltura, delle arti più utili e dell'industria; i miglioramenti legislativi ed amministrativi, lo stato fiorente del paese; e i generosi sforzi che hanno per iscopo di far partecipare al general benessere quelle parti di esso che per colpa dei secoli erano rimaste misere e derelitte; finalmente, la tranquillità conservata in mezzo alle commozioni ed agli altrui pericoli, e quell'amore che ogni classe del popolo porta e professa a' suoi regnanti. Contrassegni di tal fatta mai non si dissero nè si diranno fallaci.

Dopo avere sommariamente esposto l'andamento generale di quella storia i cui principali fatti si trovano registrati nelle Tavole seguenti, altro non mi rimane fuorchè di spiegare il metodo e le intenzioni della presente operetta, così piccola di mole siccome aliena da ogni pretensione. Il mio scopo si è quello di presentare il quadro quanto più si possa ristretto, delle vicende che fanno gloriosi gli annali di Firenze; porgendo così un ajuto alla memoria di coloro che la detta storia impararono; ed a quelli che vogliono studiarla, additando i fatti che ne formano, per così dire, i principali lineamenti. In tanta copia di avvenimenti, ho per lo più dovuto contentarmi di additarli con poche parole: i più cospicui ho raccontati brevemente, senza pretendere di nulla aggiungere a quelle opere stimabilissime e di lunga lena dov'essi trovansi registrati, e spesso ancora criticamente esaminati. Stantechè quel difetto ch'è comune a tutte le tavole sinottiche; cioè di non mostrare le cose secondo la loro natural connessione, e di non porre sott'occhio il loro progressivo svolgimento (soprattutto poi dove si tratti degli ordini interni e della costituzione politica); non mi è stato possibile di evitarlo, siccome inerente al metodo stesso: e solo imperfettamente avrò saputo ripararvi con questa breve introduzione che ad esse Tavole ho fatta precedere. Mi avvidi altresì, come senza porre a fronte della storia politica e civile anche la storia delle lettere e

delle arti, il mio lavoro sarebbe rimasto troppo incompleto: stimai dunque ben fatto di aggiungere le due colonne che a queste materie si vedono destinate. Esse non riguardano la sola Firenze, perocchè arduo, se non impossibile, sarebbe stato il circoscrivere in questa maniera il soggetto: trattano invece di tutta la Toscana, ed anche del resto dell'Italia, massimamente centrale; benchè in quella parte che riguarda le belle arti, si accennino per la Toscana anche quelle accessorie notizie che mi parevano necessarie. Per ciò che riguarda le date (7), mi sono studiato di ottenere, in ispecie per quest'ultima parte, la maggior possibile esattezza; e per quanto io mi sappia, non vi ho mai notate se non quelle che sono generalmente tenute per autentiche, siccome comprovate da iscrizioni e documenti, o dimostrate vere da scrittori meritevoli di fede. Ne' casi dubbj (come, per esempio, quando non s'abbia nessun'altra autorità che quella del Vasari, o l'asserzione, non fiancheggiata di prove, di autori municipali) ho aggiunto un punto interrogativo (?), ovvero un *circa*. Laddove poi non mi riuscì trovar date certe e nemmeno approssimative, ho indicato le opere principali degli artisti sotto quegli anni stessi dove mi

(7) Credo necessario di avvertire, che in tutte le parti di queste Tavole ho ridotta la cronologia al computo moderno, cambiando, dove occorreva, le date dell'antico calendario fiorentino, che faceva cominciare l'anno *ab incarnatione*. Tanto meno però oso sperare di aver assegnato ad ogni fatto un tempo certo e non soggetto a controversia, in quanto che grandissima parte della cronologia del medio evo trovasi avvolta in tenebre inestricabili. Le ricerche dei moderni hanno dimostrato lo scarso fondamento di buon numero di date; ed è a presumersi che la critica continuerà a far lo stesso per l'avvenire. Mi basta qui l'accennare un'epoca su cui già tanto si scrisse e si disputò: l'epoca stessa di Dante, della quale parecchi avvenimenti anche capitalissimi, e che da lungo tempo si tenevano come perfettamente conosciuti ed esenti da ogni dubbio, ci si porgeranno tra non molto con circostanze e collegamenti assai diversi, mercè le indagini che intorno ad essi furono novellamente intraprese.

occorse parlare della loro nascita o della lor morte. Queste spiegazioni basteranno a far conoscere il metodo che mi son proposto di seguire. Certo, ch'io non poteva pretendere, e non aspirai nemmeno, a dare in così ristretto spazio una completa nozione di quanto il genio italiano in tanti secoli ha operato: confido però che i lettori vi troveranno agevolmente il tempo che vide sorgere i principali tra gli stupendi lavori che tanto illustrano l'Italia.

Per ricordare insieme i più importanti fatti storici che gli annali del mondo ci porgono, ho aggiunta nelle mie Tavole la colonna che ha per titolo *Avvenimenti contemporanei*; i quali però riguardano soprattutto l'Italia, poco spazio avendo serbato a quelli delle altre nazioni. Tra questi m'ingegnai di allogare i nomi dei principi che governarono i più cospicui stati della penisola, ed alcuni ancora fra gli ultramontani; credendo di far con ciò cosa non inutile per la cronologia. Il catalogo degli Imperatori e Re dei Romani, si vedrà completo da Carlo Magno sino a Francesco II; quello dei Papi, da Clemente II sino a Gregorio XVI. Cominciando da Gregorio VII, si troveranno indicati i nomi di famiglia e la patria di ciascun pontefice. Degli antipapi non feci menzione, tranne soltanto quelli che vissero nei secoli XIV e XV (8).

(8) Il numero dei libri e degli altri materiali di cui mi valse per questo lavoro, è troppo grande perchè io possa qui darne una completa indicazione. Debbo perciò restringermi a dire, che per la storia politica ho sempre voluto attingere alle più genuine fonti, ricorrendo di mano in mano, all'immensa mole di documenti di ogni genere pubblicati ne' diversi tempi; cioè cronache, storie, memorie, carte diplomatiche ed altri molteplici scritti, che ho poi quasi sempre rammentati nelle corrispondenti colonne dell'istoria letteraria. Molte ancora tra le opere moderne mi furono di grandissimo giovamento. Senza dire dell'*Ammirato*, che in diverse epoche mi fu la guida più sicura e del quale spesso ebbi occasione di conoscere l'esattezza e la diligenza, consultai non di rado il *Pignotti*, il *Litta*, il *Mazzarosa*; ed inoltre gli *Annali del Muratori*, e quella schiera non iscarsa degli scrittori tedeschi che si applicarono allo studio della

L'intera Storia Fiorentina vedesi nel lavoro divisa in sei epoche. La prima pr

storia d'Italia: *Räumer*, *Leo*, *Ranke*, *Barthold*, *G*, ed altri; finalmente il *Sismondi* ed il *Roscoe*. La storia Toscana dopo il 1530, l'ho scritta piuttosto per conto (come da taluni m'era fatto istanza) sino ai nostri giorni presente lavoro, che per inclinazione mia propria. Le cose italiane perdono a' miei occhi quasi tutta la bellezza e importanza col principiare della seconda metà del cinquecento. Non vuolsi però negare che non sia per sé rilevante e degna di molte considerazioni, l'epoca del secolo I. Questa nondimeno rimane affatto estranea al soggetto, giacchè con Alessandro de' Medici termina la storia fiorentina propriamente detta, e comincia quella del Granducato, sulla quale io non ho fatto studj di qualche estensione. Nè certo la storia posteriore può dirsi splendida per varietà nè per abbondanza di fatti. Non feci dunque fuorchè di un semplice estratto dell'opera del *Galluzzi*: la sola fin qui che comprenda quest'epoca tutta intera. Cominciando da Ferdinando I; i lettori delle mie Tavole troveranno soltanto poche parole; sebbene mi abbian pòrta occasione di estendere un po' più i susseguenti governi dei granduchi della casa di Lorena-Habsburg. Mi valse inoltre di memorie e di documenti diversi, tra i quali non posso tacere la collezione di *del Cantini*; il libro del « Governo della Toscana sotto Leopoldo »; gli *Annali dell'abate Coppi*; il *Dizionario Geografico-Storico del Repetti* (opera di sommo pregio per ogni rispetto mi è stata di grandissima utilità); e parecchi documenti di cose contemporanee. Anche l'*Atlante della Toscana dello Zuccagni-Orlandini* mi fu di molte volte di giovamento. Gli alberi genealogici delle case de' Medici e Strozzi, sono un estratto delle molte tavole che descrivono queste famiglie il diligentissimo *Litta*, al quale perciò ho dovuto deve il presente lavoro. La genealogia degli Albizzi, la ho in compendio sopra un bellissimo lavoro manoscritto di *G. Ajazzi*, da lui gentilmente comunicatomi; quella de' Capponi fu composta con materiali particolari. In questi alberi non ho potuto notare fuorchè i soggetti più ragguardevoli; e li ho soltanto continuati (ad eccezione di quello dei Medici) fin verso il tempo della caduta della Repubblica. La quantità dei libri di ogni genere che ho consultati tanto per la storia letteraria quanto per quella delle arti, è di gran lunga ancora più numerosa. Quanto a me e quali fatiche bisogni spendere nell'accozzare ogni cosa necessaria per condurre a termine un tal lavoro, non l'ho mai avuto alcuno che in qualche modo siasi applicato a simili s

dalla fondazione della Città sino alla battaglia di Campaldino: non così però che mentr'ella comprende un buon numero di secoli, non occupi relativamente uno spazio più ristretto delle susseguenti. Essendochè gli annali di Firenze nei tempi che precedono allo stabilimento della Repubblica, sono piuttosto da riguardarsi sotto l'aspetto archeologico che sotto quello dell'istoria propriamente detta; per la qual cosa ho creduto di dovermene passare con poche parole: tanto più che gran parte delle cose che intorno a costesti tempi si scrissero, a malgrado delle accuratissime ricerche fatte poi dagli eruditi, non vanno tuttavia scevre di oscurità e di dubbiezze. Comincia dipoi la grandezza politica ed il tempo del più notevole movimento. L'epoca seconda

e soprattutto degli artisti e delle opere loro, pressochè innumerevoli. Tutto quello che in siffatto ramo potei procurarmi, sia d'opere composte da italiani ovvero da stranieri, fu da me, per così dire, interrogato, paragonato, e finalmente ridotto a compendio. Utilissimi tra i libri di tal genere mi furono la nuova edizione del *Vasari* illustrata dal sig. *Masselli*; le Chiese fiorentine del *Richa*; la Firenze illustrata del *Del Migliore*; le Notizie dei contorni di Firenze del *Moreni*; la Firenze antica e moderna del *Follini*; l'Osservatore del *Lastrì* e l'Illustratore del *Becchi*; finalmente (per non far parola di moltissime opere ed operette che trattano delle città di Toscana e delle altre provincie d'Italia), il Carteggio inedito d'Artisti, dell'ottimo mio connazionale ed amico *Gio. Gage*, testè defunto: ricchissima collezione, dalla quale potei ricavare gran numero di notizie che invano si cercherebbero nelle più famigerate istorie delle bell'arti italiane. Quanto alle cose bibliografiche riguardanti la Toscana, non è mestieri ch'io dica qual ajuto mi abbia recato continuamente l'opera del *Moreni*. Verso gli amici poi che larghi mi furono di consigli e di operosa assistenza, mi è grato lo sdebitarmi almeno coll'espressione della gratitudine che in cuore ne sento. Grandissimi sono gli obblighi miei verso *Filippo-Luigi Polidori*, il quale volle incaricarsi della revisione del manoscritto non meno che della stampa, intromettendovi moltissime correzioni e miglioramenti di ogni genere; e così pure verso *Gio. Pietro Vieusseux*, il quale mi esonerò dalle cure della pubblicazione, giovando in tal modo e coi consigli suoi al libro come all'autore.

comprende gli anni 1290-1343; cioè dal dominio dei Guelfi sino alla cacciata del Duca d'Atene. La terza si stende dalla caduta dei Grandi che seguì da presso alla cacciata sopradetta, sino al tumulto dei Ciompi nel 1378. Vediamo nella quarta la nuova nobiltà continuamente in guerra col popolo, sino alla sua rovina, che seguì pel ritorno dall'esilio di Cosimo de' Medici nel 1434. L'epoca quinta contiene le varie fasi della dominazione Medicea, sino alla caduta della Repubblica. Segue la sesta che abbraccia i tre secoli del Principato; cioè i tempi della dinastia Medicea, dal 1531 al 1737, e quelli della casa Lotaringio-Austriaca sino ai giorni nostri.

Ripeterò, benchè ancor prima non fosse necessario il dirlo, com'io non ho mai pensato che il presente lavoro debba giudicarsi completo, o non sia, com'è pur troppo, in ogni sua parte bisognoso, non che capace, di miglioramenti. Non occorre se non gittare uno sguardo sulla mole immensa dei materiali che formano, per così dire, il fondo dell'Istoria Fiorentina, a fine di giudicare s'egli è possibile lo stringere in sì breve spazio quant'ella presenta di memorabile. Forsechè non vi ha storia che vanti un ugual numero di documenti illustrativi; i quali ogni giorno si vanno altresì accrescendo mercè lo spirito d'indagine ch'è oggi tutto rivolto ad esaminare i patrij monumenti. Se poi a quest'operetta non è concesso il vanto di essere completa, molto meno può aspirare a quello di reputarsi scevra d'errori. Pre-go però che questi mi si perdonino, avendo riguardo alla vastità e varietà dell'argomento: si perdonino ad uno che di nazione è straniero, ma non già di cuore e d'affezione; perocchè col moltiplicare degli anni che in Toscana mi fu concesso di soggiornare, sempre più caro mi è divenuto questo paese, che io veramente riguardo come una seconda patria. Io prendo parte alla sua gloria, esulto nella sua felicità, piango negli infortunj suoi, spero dell'avvenire. Mi trasporto nei secoli

in cui non v' ha giorno senza ricordanza; vivo tra i monumenti che al mondo attonito la storia ne rammentano. Mi è grata l'aura che Firenze circonda; mi son grati i colli che in verun altro luogo trovai tanto ameni; mi è caro finanche lo stesso suo nome. Questo sentimento che sempre m'in-

vase l'animo dacchè conobbi davvicino la Toscana, più forte in me lo provo al presente mentre accingo a lasciarla; e forse per lungo tempo. Tanto più dunque ho voluto porgere agli amici questo qualunque siasi testimonio d'affetto e di mia sincera gratitudine.

FIRENZE, il dì 30 *Settembre* 1840.



CENNI

SUL GOVERNO E SUI PRINCIPALI MAGISTRATI

AI TEMPI DELLA REPUBBLICA

ACCOPPIATORI, vedi PARLAMENTO.

ARTI. Allorquando i popolani o quella parte degli abitanti della città che non era più ligia a signori secolari nè ecclesiastici, nei secoli XII e XIII mirabilmente cresciuta di numero, d'averi e d'importanza, benchè non ancora dotata di diritti politici, cominciò nel 1250 a costituirsi in un corpo politico-militare opposto alla nobiltà feudale e cittadina che allora governava (vedi CAPITANO DEL POPOLO); le corporazioni che essi componevano, presero forma più stabile colla creazione delle *Arti* (vedi 1266 e Introduzione pag. 11 e nota 3), delle quali per maggior comodo qui si ripetono i nomi. — I.° *Arti maggiori*: Giudici e Notai, Calimala, Cambio, Lana, Seta, Medici e Speciali. — II.° *Arti minori*: Beccai, Calzolai, Fabbri, Caligai, Muratori, Vinattieri, Fornai, Oliandoli, Linajuoli, Pelliciai e Vajai, Chiavajuoli, Corazzai, Coreggiai, Legnajuoli, Albergatori. Bisogna avvertire però, che tra le *Arti minori* le prime cinque venivano ancora contraddistinte col nome di *Arti mediane*; e che talvolta unite alle sette maggiori, si chiamano esse pure con questo nome, dimodochè delle maggiori se ne possono contare dodici. Ognuna delle arti aveva i suoi *Consoli*, i quali si eleggevano, uno per ogni due dei quattro quartieri della città, e duravano quattro mesi. Da questi *Consoli* veniva giudicato nelle controversie insorte per cose riguardanti l'esercizio delle arti. Ad essi presiedeva il *Proconsolo*, che sceglievasi nell'arte de' giudici; ed era magistrato di somma importanza, il quale aveva posto immediatamente dopo i Priori e Collegi. Faceva la sua residenza in un palazzo della via che tuttora chiamasi Via del Proconsolo.

BALIA, vedi PARLAMENTO.

BUONUOMINI. Magistrato supremo di otto guelfi e sei ghibellini, il quale rinnovandosi di due in due mesi, doveva aver in mano il potere sia legislativo come amministrativo. I quattordici Buonuomini vennero istituiti dal Cardinale Latino Frangipani (vedi 1279), ma non furono di lunga durata.

BUONUOMINI. Magistrato di dodici popolani istituito nel 1312, per assistere i Priori coi loro consigli. Essi formavano, coi sedici Gonfalonieri delle compagnie, i così detti *Collegi*, senza la cooperazione dei quali la Signoria non decideva nulla negli affari d'importanza.

BUONUOMINI DI SAN MARTINO. Magistrato istituito da Sant'Antonino per soccorrere i poveri vergognosi (v. 1441). Questa compagnia (tuttora esistente) è composta di dodici cittadini, ed ha residenza nella chiesetta di San Martino dietro alla Badia.

CAPITANI DEL BIGALLO, vedi UFFIZIALI DELLE VEDOVE E PUPILLI.

CAPITANI DI PARTE GUELFA (vedi 1267, 1358, 1371-1378).

Questa magistratura venne istituita nel 1267, quando sembrò necessario lo stabilire come un centro per difendere gl'interessi de' guelfi. I Capitani avevano cura delle fortezze, delle mura e fabbriche pubbliche, e amministravano le rendite che a quelle erano assegnate; siccome in principio ebbero a disporre delle somme provenienti dalle vendite de' beni dei ghibellini. L'autorità grandissima che questo magistrato acquistò nel secolo seguente, quando divenne quasi l'arbitro delle pubbliche cose, derivava da cagioni che poco o nessun riguardo avevano allo scopo della primaria istituzione. — Il numero dei Capitani variava tra il tre ed il nove; il loro ufficio durava due

mesi. Avevano residenza nel palazzo già Lamberti in Mercato Nuovo.

CAPITANO DEL POPOLO. I popolani, a fine di sottrarsi in qualche modo agli arbitri della nobiltà, cominciarono nel 1250 a ordinarsi in una specie di costituzione politico-militare. Ogni sestiere della città venne diviso in *Compagnie* di milizia (tre o quattro per cadauno), venti in tutto, rette da altrettanti *Gonfalonieri*; alla testa dei quali fu posto il *Capitano del Popolo*, assistito da un consiglio di *Anziani*. Questo magistrato fece ancora per qualche tempo le veci del Podestà, riunendo in sé l'autorità di supremo giudice, insieme con quella che poi venne attribuita al gonfaloniere di giustizia (vedi 1250). I *Gonfalonieri delle compagnie* avevano sotto i loro ordini quasi l'intera popolazione cittadina; giacchè ogni cittadino iscritto alle Arti, le quali poco dopo furono istituite, apparteneva ad una delle compagnie del suo sestiere, e doveva riunirsi armato sotto il suo gonfalone, allorchè se ne dava il segno colla campana. In principio contavansi venti gonfaloni, poi diciannove, essendo stata cassata una delle compagnie. Dopo il discacciamento del Duca d'Atene si diedero ad ogni quartiere quattro gonfaloni (v. Introduzione nota 2); talchè vi erano allora sedici compagnie, ciascuna suddivisa in quattro turme sotto i suoi pennonieri (vedi 1343, 1530). I gonfalonieri facevano parte dei *Collegi* (vedi BUONUOMINI). — Il Capitano vestiva di velluto nero; il suo palazzo era situato dietro a quello dei Priori, e venne demolito nell'aggrandimento che poi fecesi di quest'ultimo (vedi Storia art. 1540).

COLLEGI, vedi BUONUOMINI e CAPITANO DEL POPOLO.

COMPAGNIE, vedi CAPITANO DEL POPOLO.

CONSERVATORI DI LEGGE. Magistrato composto di dieci cittadini i quali dovevano sorvegliare l'esecuzione delle leggi, formando in certo modo una corte di cassazione, giacchè potevano annullare quegli atti che fossero contrari allo statuto. Ad essi spettava inoltre il tener lontano dalle magistrature i cittadini iscritti come morosi nel libro delle gravanze pubbliche (non *netti di specchio*), ovvero ammoniti.

CONSIGLIO DELLE CAPITUDINI DELLE ARTI MAGGIORI. Era composto dei Consoli, Capitani, Gonfalonieri ed altri uffiziali di esse arti. Questo consiglio era uno di quelli che furono istituiti nel 1267, quando la Signoria della città venne data *pro tempore* a Carlo d'Angiò, essendosi creduto di prendere in tale occasione de' nuovi provvedimenti per mantenere illesa la libertà del Comune. Dal numero dunque dei nobili cittadini furono scelti dodici per assistere al Vicario mandato dal Re. Quella parte del popolo che distinguevaasi col nome di popolo grasso, riteneva i suoi capi ed il suo *Consiglio* di cento persone. Il *Consiglio*

delle capitudini, con un altro *Consiglio* detto *della credenza*, formava un secondo collegio al quale venivano portate le nuove proposizioni di leggi, dopo essere state proposte dal Vicario al Consiglio del popolo. In ogni istanza si presentavano al *Consiglio del Podestà* (v. *Podestà*), a cui spettava di aiutare quel magistrato nei suoi affari di giustizia e di polizia; ed era composto di nobili e di popolari. Erano fin dall'origine sperimentate innanzi al *Consiglio generale*, che convenivano ai diversi consigli soprannominati.

CONSIGLIO DEI CENTOTRENTENO. Istituito nel 1411, e composto della Signoria coi Collegi, de' Capitani di parte e di dieci di libertà, sei Consiglieri di mercanzia, due Consoli delle arti, assistiti da quarantotto altri cittadini. Nell'istesso tempo il Comune, stanco delle continue ed immense spese che avevano cagionato le guerre sostenute dal governo aristocratico, elesse ancora il *Consiglio Dugento*, per prendere ad esame quelle proposte che guardassero alla guerra. Dal Consiglio dei Dugenti una proposizione passava a quello dei Centotrenteno, e poi ai *Consigli del Popolo* e del *Comune*. Allora solo il *Consiglio dei Centotrenteno* aveva forza legale. Il primo di questi due consigli fu istituito nel 1328, era composto di trecento, e poi di trecentocinquanta membri.

CONSIGLIO DEL COMUNE, vedi **CONSIGLIO DEI CENTOTRENTENO**.

CONSIGLIO DELLA CREDENZA, vedi **CONSIGLIO DELLE CAPITUDINI**.

CONSIGLIO DEI DUGENTO, vedi **CONSIGLIO DEI CENTOTRENTENO**.

CONSIGLIO GRANDE, o **CONSIGLIO GENERALE DEL POPOLO**.

La riforma di frate Girolamo Savonarola (vedi 1494), anzichè lasciar la nomina agli uffizj in potere di pochi, propose un vero di consigli formati di oligarchi (come disegnò Savonarola fare anche dopo la cacciata de' Medici), tendeva ad un cambiamento radicale, convocando un Consiglio Generale di tutti i cittadini. Ogni cittadino di anni 30 compiti, o in alcuni casi di anni 25, netto di specchietto, non potesse provare di essere *statuale*, cioè di tenere in beneficio dello stato ossia l'accesso agli uffizj dal padre dall'avolo, aveva il diritto di sedere nel Consiglio Generale. Dapprincipio un tal consiglio componevasi di ottanta cittadini; dipoi questo numero fu portato a trecentocinquanta (vedi 1495), e si decise che mille membri dovessero intervenire perchè la riforma potesse aver luogo. Quando il Gran Consiglio fu istituito nel 1527, si trovarono duemilacinquecentosettanta cittadini di anni 24 compiti, abili alle magistrature, che potevano ad esso prender parte. Vi si distribuirono i uffizj mediante elezione e squittinio, tutti i maggiori e i minori uffizj, dandosene la quarta parte alle arti minori, e i restanti però quelli delle città sottoposte, che si riservarono ai cittadini iscritti alle arti maggiori. I nomi di

cittadini abili alle magistrature erano rinchiusi in una borsa chiamata generale, e da questa si estraevano a sorte. Si cominciò poi a mandare i nomi a partito, vincendosi questo pel maggior numero dei voti, i quali si rendevano con fave nere (favorevoli) e bianche. Nel Consiglio Grande risiedeva il potere deliberativo e legislativo; ma per le cose di amministrazione eleggevasi in quel consesso medesimo il *Consiglio degli Ottanta*, composto di cittadini di 40 anni compiti, coi quali la Signoria consultava sulle gravi vertenze dello stato, e a cui si affidavano l'esame delle leggi, le nomine degli ambasciatori, le condotte militari, ec. Questo Consiglio chiamavasi ancora dei *Richiesti*, ed era in ciò simile ai *Pregadi* di Venezia. — Pel Consiglio Grande venne adattato il salone nel palazzo dei Signori, cominciato nel 1452, e compito nel 1495 (vedi Storia art. 1495 a 1498, 1503, 1504). Dopo il 1512 detta sala fu occupata da casotti di legno per le guardie; e siccome era stata per ciò tutta guasta e malconcia, venne restaurata nel 1527, per servire al medesimo Consiglio. L'ultimo riattamento fu poi eseguito dal Vasari per ordine di Cosimo I (vedi Storia art. 1540). — Al Consiglio degli Ottanta venne assegnato nel 1527 il salone dei Dugento.

CONSIGLIO DEGLI OTTANTA, vedi CONSIGLIO GRANDE.

CONSIGLIO DEL PODESTA', vedi CONSIGLIO DELLE CAPITUDINI.

CONSIGLIO DEL POPOLO, vedi CONSIGLIO DEI CENTOTRENTUNO.

CONSIGLIO DEI RICHIESTI, vedi CONSIGLIO GRANDE.

CONSOLI. Sotto il governo dei Conti o Marchesi istituiti dagli Imperatori nelle provincie italiane, le città erano governate da un Consiglio cittadino, composto di sei a sette persone che avevano nome di *Scabini* (*Schöffen*, *Judices*), ovvero, a contare dal secolo XII, anche quello di *Consoli*. Presso di loro esisteva non solamente l'autorità propriamente detta governativa, ma eziandio l'amministrazione della giustizia; di cui troviamo investiti nelle città lombarde i Consoli *de placitis*, ai quali poi furono sostituiti i Podestà. Le date del governo consolare non sono gran fatto sicure: non molto però gioverebbe l'investigare in qual anno i Consoli venissero istituiti, giacchè il loro ufficio e quello degli antichi Scabini non sono essenzialmente diversi. Sembra che il loro numero variasse secondo le varie epoche. Si dice che in Firenze fossero quattro, quando la città era divisa in quartieri; e sei, dopochè accresciuta pel secondo cerchio delle mura, fu ripartita in sestieri (vedi 1078). Ma questo ancora ci si porge non meno incerto di quanto spetta alla natura ed ai limiti dell'autorità consolare. Il solo potere amministrativo rimase ad essi dopo l'istituzione dei Podestà (vedi PODESTA').

CONSOLI DI MARE. Magistrato di sei persone, creato nel 1421 dopo l'acquisto di Livorno. Nel 1356, allorchè i Pisani

annullarono le franchigie delle quali nel loro porto aveano già goduto i Fiorentini, questi ultimi crearono un magistrato, detto i *Dieci di mare*, a cui fu data piena autorità di ordinare tutto quello che poteva giovare al commercio, al quale allora parevano sovrastar gravi danni.

DIECI DI LIBERTA', detti anche DIECI DI BALIA E DI GUERRA, o DI GUERRA E PACE, istituiti al tempo della guerra coi Duchi di Milano (vedi 1423). Essi avevano un potere quasi dittatorio sulle cose militari, del quale non sempre usavano a pro dello stato, volendo anche dirigere a loro senno i movimenti degli eserciti (vedi 1424 e 1425). Le negoziazioni coi principi e colle repubbliche, le ambascerie, le nomine dei commissarij presso gli eserciti e nel contado, ec., spettavano ai Dieci della guerra; che nelle loro deliberazioni erano assistiti dal *Consiglio degli Ottanta* (vedi CONSIGLIO GRANDE). I segretarij del magistrato dei Dieci salirono in gran fama. — Nel 1376 erasi istituito un magistrato simile a questo; cioè gli *Otto di Guerra*, soprannominati i *Santi*. Nel 1512 invece dei Dieci furono creati gli *Otto di Pratica*, rimanendo soppressi i primi, che però vennero ripristinati nel 1527.

DIECI DI MARE, vedi CONSOLI DI MARE.

ESECUTORE DEGLI ORDINI DI GIUSTIZIA. Le incombenze di questo magistrato, che fu creato al tempo dei più fieri conflitti tra le parti (vedi 1306), non potrebbero paragonarsi meglio che a quelle degli antichi Tribuni romani, dovendo esso al pari di questi ultimi vigilare perchè si mantenessero illesi i diritti del popolo. Difatti, la riforma di Giano della Bella (vedi 1292) aveva creato una magistratura simile coll'istituire il gonfalonierato della giustizia (vedi SIGNORIA): ma col progredir degli anni il gonfaloniere ebbe incarico diverso. — Il palazzo dell'Esecutore era situato dietro a quello dei Priori, e fu disfatto dopo il 1540 (vedi sopra).

GONFALONIERE DI GIUSTIZIA, vedi SIGNORIA.

GONFALONIERI DELLE COMPAGNIE, vedi CAPITANO DEL POPOLO.

MERCANZIA. Tribunale che giudicava negli affari commerciali.

Esso era composto di sei uffiziali forestieri periti nelle leggi, e di sei consiglieri cittadini, i quali sceglievansi nelle Arti maggiori, escluse però quelle dei Giudici e de' Vajai. La sua residenza era allato al palazzo dei Priori (presso la Dogana).

NOVE DELLA GUERRA. Magistrato eletto nel 1506 pel governo delle milizie e di tutto ciò che ad esse aveva relazione.

OTTO DI BALIA E GUARDIA. Attendevano alle cose criminali e di polizia. Il loro ufficio durava quattro mesi, dovendo però essere riconfermati al principio del terzo mese dalla nuova Signoria entrante. Al magistrato degli Otto, che risiedeva nel palazzo del Podestà, spettava il decidere nei casi di delitti di stato e di lesa maestà. Nel 1527 fu creato invece degli Otto un tribunale straordinario, detto la

Quarantia, composto di quaranta membri estratti dalle borse delle altre primarie magistrature. Esso giudicava in tre sole sessioni, e due terzi dei voti vincevano la causa.

— Dal giudizio degli Otto potevasi appellare al Consiglio Grande.

OTTO DI GUERRA, vedi DIECI DI LIBERTÀ'.

OTTO DI PRATICA, vedi DIECI DI LIBERTÀ'.

PARLAMENTO. L'intero popolo esercitava l'autorità suprema nel *Parlamento*. Quando la Signoria *pro tempore* desiderava di operare un cambiamento nella costituzione, faceva convocare il popolo nella piazza col suono della campana posta sulla torre del palazzo, che perciò chiamavasi la campana del popolo. Quando la moltitudine erasi riunita, la Signoria scendeva sulla ringhiera, domandava se il popolo era d'opinione di dare la *balìa*, ossia la potestà governativa, a un numero di cittadini: la qual giunta o commissione straordinaria riceveva in tal modo l'assoluto potere di fare e disfare secondo il suo arbitrio gli ordini dello stato. In siffatte occasioni la piazza veniva circondata d'armati; talchè quelli che avevano convocato il popolo erano per lo più sicuri di veder adottate le loro proposte. La *balìa*, deputata in tal guisa per la riforma dello stato, eleggeva un certo numero di cittadini che avevano il diritto di scrutinare e porre nelle borse delle elezioni i nomi di quelli che quindi in poi dovessero esercitare l'ufficio di Priori e le altre primarie magistrature. A codesti elezionarj veniva dato il nome di *Accoppiatori*. La nomina de' membri della *balìa*, e per conseguente anche quella degli *Accoppiatori*, essendo così date in arbitrio dalla Signoria, essa poteva dispensare gli uffizj nel modo che tornava utile ai suoi disegni. L'abuso dei parlamenti e delle balie divenne poi così grande, che nel 1458 (in tempo però di governo oligarchico) fu deciso che il popolo non potesse convocarsi se non quando il Gonfaloniere, i Priori e i Collegi erano *unanimi* nel volerlo. — La *campana del popolo*, posta già sulla torre nel 1373, suonò per l'ultima volta nel mese d'Agosto 1531. Allora fu spezzata, e il bronzo ridotto a moneta. La campana attuale venne collocata nel 1615 sotto Cosimo II. Abbiamo notizie di alcune altre campane, delle quali la più antica era quella del Leone, posta anch'essa sulla torre. Quella del Consiglio, la quale stava sui merli del palazzo, fu posta sulla medesima torre nel 1344, e sonavasi per gl'incendj. La campana già presa nel castello di Fojano in Val di Chiana, venne messa nel 1363 sopra il ballatojo del palazzo, e indicava ai mercanti l'ora del pranzo.

PODESTÀ' (vedi 1207; e Introduzione, pag. 10 e nota 1). L'autorità dei Podestà, come investiti dell'alta giurisdizione tanto civile quanto criminale, era estesissima nella prima metà del secolo XIII. Coll'andar dei tempi, le loro attri-

buzioni furono divise: sia perchè temevasi di lasciar potere nelle mani di un solo, sia perchè realmente non era bastante al disimpegno degli affari ora moltiplicati. Il primo cambiamento venne operato mediante la creazione del *Capitano del Popolo* (vedi CAPITANO DEL POPOLO), che per qualche tempo sostituì le veci medesime del Podestà; l'ufficio del quale supremo giudice, fu ristabilito dopo breve intervallo (vedi 1251), e rimase poi sempre in uso, venendo talvolta riunito a quello del Capitano (vedi 1304). D'ufficio *Esecutore degli ordini di Giustizia*, che fu pur esso l'incarico ramanzione dell'ufficio del Podestà, si è già fatto. — In vece di un *Podestà*, ne vennero una volta *due*; i quali furono quei *Cavalieri gaudenti* di cui la bella è rimasta la fama (vedi 1266). Nei tempi successivi la corte del Podestà era composta di due collaterali cause civili, di un giudice criminale, di quattro di otto donzelli e di una squadra di birri col loro capitano. L'ufficio del Podestà, propriamente detto, ebbe fine nel 1502, quando invece di esso e del Capitano venne istituita la *Ruota*; tribunale composto di cinque giudici, cui presidente, che cambiavasi di sei in sei mesi, per allora il titolo di Podestà. — Anticamente questo ufficio era assistito da un Consiglio di novanta membri (CONSIGLIO DELLE CAPITUDINI). — Il Podestà vestiva di panno scarlato, e abitava nel palazzo che ancora si chiama dal suo nome, ovvero da quello del *Podestà* (vedi Storia art. 1250). La campana posta sulla torre del detto palazzo come campana dei messi, venne portata al castello di Montale, nel Val d'Ombrone pistojese dai Fiorentini nel 1303; e perciò fu chiamata la *lina* o *montanina*. — I tre uffiziali, Podestà, Capitano, Esecutore, erano sempre forestieri. I primi due si sceglievano di famiglia nobile e guelfa, dovendo invece il terzo esser guelfo e plebeo. Sino alla mutazione fatta da Cosimo I Pitti (vedi 1458), essi precedevano a tutti gli altri magistrati ed anche al Gonfaloniere di giustizia.

PRIORI DELLE ARTI, vedi SIGNORIA.

PROCONSOLO, vedi ARTI.

QUARANTIA, vedi OTTO DI BALIA.

REGOLATORI, vedi UFFIZIALI DELLE GABELLE.

RUOTA, vedi PODESTÀ'.

SENATO DEI QUARANTOTTO. Consiglio a vita, istituito alla caduta della repubblica (vedi 1532). I membri di esso erano scelti nel Consiglio dei Dugento. A detto Senato erano deferiti, nominalmente almeno, gli affari di guerra e la creazione di tutti i magistrati. Col fatto della loro autorità rimase in ogni tempo assai limitata. — SIGNORIA. Quel magistrato il quale ottenne in Firenze l'ufficio di Podestà, che in certo modo può recar meraviglia, portò

di *Priori delle Arti* (vedi 1282). Venne creato dai popolani, quando questi ebbero ottenuto forma e forza politica coll'istituzione delle Compagnie del popolo, alla quale seguì poi quella delle Arti; talchè infine poterono pensare a togliere il governo della città ai nobili, le cui fazioni s'indebolivano sempre più nelle loro gare. Tre arti delle più potenti, quelle di Calimala, del Cambio e della Lana, furono le prime ad accordarsi per eleggere 3 Priori. Poi, prendendo a ciò parte alcune altre, il numero ne fu accresciuto a 6, il che faceva uno per ogni sestiere; in appresso a 12, ovvero due per sestiere. Qualche volta ve n'erano anche 14; ridotti però di nuovo a 12 subito dopo la cacciata del Duca d'Atene, quando i Grandi parteciparono al governo; e finalmente, dopo la caduta di questi, stabilmente ristretti a soli 8, cioè 2 per ciascun quartiere. Troviamo anche 8 priori col gonfaloniere di giustizia *incluso*; come nel 1343. Il nome di questo magistrato fu mutato in quello di *Priori della libertà* nel 1458. Per essere eligibile al priorato, bisognava avere anni 30 compiti e trovarsi iscritto ad una delle Arti; e siccome i nobili, a fine di partecipare ai magistrati, adempivano questa formalità senza poi fare verun'altra cosa, Giano della Bella, mediante la sua mutazione (v. 1293, e Introduzione pag. 12), procurò di escluderli interamente, ampliando codesta condizione fino a ricercarsi l'esercizio effettivo, e non solamente l'esser descritto alla matricola di un'Arte. Nell'istessa mutazione venne aggiunto ai priori il *Gonfaloniere di giustizia*, il quale era allora specialmente incaricato di vegliare sull'esecuzione degli ordini di giustizia fatti da quell'istesso Giano della Bella (vedi ESECUTORE). Il gonfalone del popolo, fatto di zendado colla croce vermiglia in campo bianco, veniva sempre custodito nelle camere del Gonfaloniere, ed esponevasi al pubblico sol quando questi voleva intorno a sè radunare il popolo stesso. Col progredir del tempo, codesto ufficio fu riguardato come la suprema dignità della repubblica. Nel 1292 l'età necessaria ad esso fu stabilita a 45 anni. Il Gonfaloniere e i Priori, che tutt'insieme chiamavansi la *Signoria*, prendevano possesso il primo giorno del mese e venivano rinnovati ogni due mesi; salvochè in alcune occasioni, come nel 1502, quando si elesse un Gonfaloniere a vita, e nel 1512 e 1527-30, quando fu eletto per un anno. Per tutto il tempo del loro ufficio, i Signori dimoravano nel Palazzo, non essendo lor lecito di lasciarlo per qualsivoglia ragione. Da principio, i Priori ebbero stanza nella Badia dei monaci Benedettini, nei quartieri sopra la porta che va a Santa Margherita, dove in addietro si radunavano i Bonuomini. Andarono poi ad abitare nella casa di Gherardino de' Cerchi, nel popolo di S. Romolo, la quale passò in appresso ai Capitani del Bigallo (ora

locale della stamperia granducale). Nelle case dei Cerchi (di cui si vedono ancora gli avanzi della loggia coll'arme) abitò quindi il Giudice dei beni dei ribelli co' suoi uffiziali. Per accrescere maestà all'ufficio dei Priori, il Comune deliberò in seguito di edificare un palazzo per loro special residenza (vedi Stor. art. 1294, 1298); ed è quello situato nel popolo di San Piero Scheraggio, che prima dal loro nome, e poi si chiamò palazzo Ducale, e palazzo Vecchio. Durante il governo del Duca d'Atene, allorchè quel palazzo venne interamente ridotto a fortalizio, i Priori dovettero ritirarsi nelle case dei Filipetri, dietro a San Piero Scheraggio. — Il Gonfaloniere vestiva di lucco paonazzo, guernito di tela d'oro, con calze di scarlato; i Priori, di semplice lucco paonazzo. Fu dapprima al Gonfaloniere assegnata una guardia di mille, poi di duemila pedoni, tutti popolani ascritti alle Arti, che dovevano star pronti ad eseguire i suoi ordini. Nell'andar fuori veniva accompagnato da venti famigli armati d'elmi e di pavesi, da venti balestrieri e venti lanzi. Primo Gonfaloniere fu Baldo Ruffoli (vedi 1293); ultimo, Gianfrancesco de' Nobili (vedi 1532). — I Priori davano udienza tre volte la settimana. Le spese del mantenimento della Signoria (quarantatrè persone in tutto) ascendevano a 10 fiorini d'oro per ciascun giorno. Sino al 1472 dicevano la messa nel Palazzo i monaci Vallombrosani; poi alternativamente, gli altri frati dei sette primarj conventi.

Nella Signoria risiedeva il potere supremo deliberativo, legislativo ed esecutivo: benchè questi poteri soggiacesero a replicate modificazioni, rimanendo a quella in diversi tempi solamente l'esecutivo. L'eligibilità, secondo che già si disse, fu fatta dipendere dall'essere iscritto ad una delle Arti: e siccome i nobili ne andavano esclusi, salvo nel caso che si facessero realmente simili al popolo, la sovranità rimaneva presso quella parte dei popolani che sin d'allora distinguevasi col nome del *popolo grasso*; cioè dei cittadini appartenenti alle Arti maggiori. Ma intorno a ciò benanche avvennero ne' tempi successivi moltissimi cambiamenti. La plebe, ossia il *popolo minuto* nel più ristretto senso, non era abile a codesta elezione, perchè composta d'uomini non ascritti alle Arti nè scritti a gravezze, cioè non paganti imposizioni dirette, siccome privi d'ogni possesso. Il diritto di cittadinanza perdevasi per due cagioni: quando cioè un cittadino veniva *ammonito* per un delitto politico o civile (il che poteva aver luogo a vita o per un tempo determinato), o per trovarsi iscritto come moroso nel libro delle pubbliche gravezze. Quando infierivano le gare delle grandi famiglie popolane, coloro che tenevano lo stato, si valevano delle ammonizioni per escludere dagli uffizj i loro avversarj, lasciando nelle borse i soli nomi delle persone divote ai loro interessi. I modi

usati nel fare le elezioni al priorato e al gonfalonierato, variarono troppo spesso, perchè possano qui ricordarsi quei tanti cambiamenti, la cui descrizione appartiene ad una storia interna della repubblica fiorentina. I principali tra essi ebbero luogo nel 1324, nel 1328, nel 1343, quando cominciò a sorgere la potenza del popolo minuto; nel 1378 e 1382, in cui la dignità del gonfalonierato rimase esclusivamente alle Arti maggiori; nel 1455, 1458, 1466 e 1471. In quest'ultima epoca, che è quella di Lorenzo il Magnifico, si giunse al punto che l'incarico di nominare agli uffizj non veniva più dato a balie composte di un esteso numero di persone, ma sibbene a un numero ristrettissimo di Accoppiatori (non più di cinque), nei quali veniva così concentrato ogni potere; mentre poi questi cinque medesimi dipendevano totalmente dall'arbitrio di colui che di principe assoluto tutto aveva fuori che il nome. Seguirono poi le grandi rivoluzioni del 1494, 1512, 1527; e l'abolizione della Signoria medesima nel 1532, dopo una durata di 250 anni.

UFFIZIALI DELLE GABELLE. Magistrato istituito nel 1352 per vigilare sulle imposizioni indirette. Ebbe dapprima il titolo di *Regolatori*, ed era composto di quattro cittadini, uno per quartiere, tre popolani e un grande, ai quali fu data la cura di tener conto delle entrate ed uscite della repubblica, con autorità di poter accrescere o diminuire, secondo i bisogni del governo, le pubbliche gravezze.

UFFIZIALI DI TORRE, già incaricati di far atterrare od abbassare torri appartenenti alle famiglie ghibelline; poi (sotto gli ordini dei capitani di parte guelfa) di soprintendere al mantenimento delle torri del pubblico, mura, ponti, ec.

UFFIZIALI DELLE VEDOVE E PUPILLI. Erano incaricati di ciò che spetta a queste due classi di persone. Avevano il loro tribunale sulla piazza di Santa Maria del Fiore, oggi risiede la Compagnia della Misericordia. Dei vedovi, ovvero abbandonati, tenevano cura anche i *Bigalli*; chiamati prima *Capitani di Santa Maria* ed istituiti da San Piero Martire per la difesa della città contro gli eretici Paterini (vedi 1244). La loro casa oggi è chiusa ma tuttora appartenente a detto nome, si vedesi sull'angolo tra la piazza di San Giovanni e la piazza dei Signori (detta anche la Misericordia vecchia; vedi l'opera artistica 1330, 1342, 1359, 1425, 1444).

VICARJ REGI. Ne' tempi di grandi commozioni politiche, in presenza di imminenti pericoli, soleva darsi la signoria della città a principi monarchi o principi esteri, i quali si facevano in nome del Re presentare da *Vicarj*, in cui restringevasi *pro tempore* il potere, sicchè ogni potere. Questo avvenne specialmente dopo la battaglia di Monte Aperti, quando per vicario del Re venne a Firenze Guido Novello dei Conti Guidi (vedi 1312). Cacciato il vicario ghibellino, ne venne da Carlo I di Anjou sostituito un altro di parte guelfa. Dei provvedimenti presi si è già fatto parola (v. CONSIGLIO DELLE CANCELLI). I limiti dell'autorità di questi Vicarj difficilmente si possono additarli. Di nuovo poi li troviamo nel seguito della guerra quando i Re Angioini di Napoli erano in certo modo signori di Firenze (vedi 1313, 1316, 1322, 1325). In siffatte circostanze cessavasi bene spesso di esistere magistrati ordinarj della Repubblica; ma di nuovo si creavano tosto che il consueto ordine legale tornava a stabilirsi.



ELENCO

DEI GONFALONIERI DI GIUSTIZIA

DELLA REPUBBLICA FIORENTINA

1293. Baldo Ruffoli. Migliore Guadagni. Dino Compagni. Giovanni Bujamonte. Goso Mancini.
1294. Lapo Angiolieri. Rosso degli Strozzi. Tingo Altoviti. Davizino Davizzi. Betto Rinaldi. Bonaccino Ottobuoni.
1295. Pacino Angiolieri. Gherardo Lupicini. Nuto Marignolli. Vieri Baldovini. Chiaro del Cantore. Neri Corsini.
1296. Cambio d'Aldobrandini Bellincioni. Ardingo di Buonagiunta de' Medici. Cante Guidalotti. Lapo Minutoli. Cino Colti. Spinello Girolami.
1297. Duccio Anselmi. Lippo di Manno Manni. Clone Canigiani. Pacino Peruzzi. Arrigo Rocchi. Pagno di Strozza degli Strozzi.
1298. Lapo Ullivieri. Mannino Acciajuoli. Pagno Bordoni. Lapo degli Orciolini. Borgo Migliorati. Andrea de' Ricci.
1299. Guccio de' Medici. Lapo Bucelli. Borgo Rinaldi. Durante di Buonfantino Carnesechi. Niccolò Ardinghelli. Tuccio Ferrucci.
1300. Cecco di Ciajo di Ristoro. Filippo Rinucci. Guido Ubaldini. Fazio da Micciola. Braccino Trinciavegli. Tedaldo Tedaldi.
1301. Orlandino Orlandi. Chiarissimo Buonapace (de' Cionacci). Guido Baldovinetti. Lapo di Vinci. Spinello Girolami. Pietro Brandani. Tedice Manorelli.
1302. Neri de' Ricci. Duccio Mancini. Geri Rosoni. Simone Guicciardini. Simone di Guazza. Mari da Mosciano.
1303. Lapo Minerbetti. Bezolo de' Bezoli. Vanni Gherardini. Avvocato del Bello. Cenni del Giudice. Aglione Aglioni.
1304. Clone Magalotti. Jacopo de' Ricci. Vanni Accolti. Bartolo Bandini. Bartolino Alberti. Nello Malegonnelle.
1305. Lotto Delli. Tuccio Ferrucci. Dozzo della Rena. Neri Aldobrandini Bellincioni. Niccolò da Cerreto. Piero Guadagni.
1306. Arrigo Sassolini. Ciangheri Beccanugi. Caccino Bonciani. Neri Pepi. Lapo de' Magli. Giannozzo Bucelli.
1307. Chele Bordoni. Dardano Acciajuoli. Ardingo de' Medici. Giovanni de' Ricci. Vita Altoviti. Passa de' Passavanti.
1308. Banco di Guernieri. Deo Bentaccordi. Lippo Benvenuti. Tuccio dal Pino. Lapo Velluti. Naddo di Giunta (Rucellai).
1309. Vieri Baldovini. Bianco Aglioni. Uguccione Tizzoni. Dardano Acciajuoli. Lapo Strozzi. Vieri Rondinelli.
1310. Bezola de' Bezoli. Arrigo Sassolini. Giovanni Siminetti. Lapo Bucelli. Maruccio del Beccuto. Ruggiero di Ser Benci.
1311. Vieri Rondinelli. Simone del Bello. Clone Alberti. Francesco Sassolini. Spinello da Mosciano. Gianni Alfani.
1312. Loso di Lapo Strozzi. Gherardo del Baldese. Bellincione Aldobrandini. Giannozzo Bucelli. Benino de' Medici. Cambio di Geri Jacopo.
1313. Mosciano da Mosciano. Battezzino de' Battezzini. Francesco di Corso. Zato Passavanti. Bello Mancini. Betto Betti.
1314. Banco Gianni. Cipriano di Buonaguida. Ruggiero di Ser Benci. Vanni Donnini. Pierozzo degli Uberti. Averardo de' Medici.
1315. Giovanni Malegonnelle. Jacopo Marsigli. Cionetto Bastari. Migliorato Domenichi. Coppo Buonajuti. Nello Rinucci.
1316. Michele Maffei. Cino Martini. Fazio de' Giugni. Fazio Ubaldini da Signa. Bellincione Cacciafuori. Gherardo da Castelflorentino.
1317. Alberto del Giudice. Giovanni Strozzi. Giovanni Rustichelli. Pieraccio Guadagni. Tuccio Ferrucci. Medico Aliotti.
1318. Lotto Ardinghi. Clampo Ducci. Giovanni de' Ricci. Donato Peruzzi. Giovanni Marignolli. Benino Borgoli.
1319. Zanobi Arnolfini. Tuccio Compagni. Gherardo Guadagni. Feduccio della Marotta. Piero Strozzi. Bindo da Quarata.
1320. Guerriante Marignolli. Naddo Bucelli. Francesco Bonciani. Giovanni de' Ricci. Filippo Aldobrandini. Giovanni Compagni.
1321. Buoninsegna Gherardi. Benico Bencivenni. Bencivenni Buonostegni. Giovanni Finucci. Ardingo de' Ricci. Forese da Rabatta.
1322. Currado de' Giotti. Bernardo Cattani. Geri Giberti. Zanobi Arnolfini. Rinierti del Forese. Albizzo Soderini.
1323. Tegghia Tolosini. Giotto Angiolotti. Pugno di Jacopo Monti. Guerriante Marignolli. Giovanni de' Ricci. Francesco Baroncelli.
1324. Lapo del Buto. Nigi Spigliati. Bartolommeo Siminetti. Feduccio della Marotta. Grazia Guftomanni. Bartolo de' Ricci.
1325. Alessandro Cacciafuori. Odaldo del Cianga. Bartolo Benci. Manetto degli Scifinguati. Giovanni Viviani. Guglielmo Altoviti.
1326. Durantozzo Buonfantini. Buoninsegna Machiavelli. Bardo Risaliti. Francesco Acciajuoli. Bencivenni Rucellai. Daldo Marignolli.
1327. Covone Covoni. Luigi de' Mozzi. Lapo Buonaccorsi. Bernardo Ardinghelli. Jacopo Beccanugi. Ghino Rondinelli.
1328. Filippo degli Albizzi. Bartolo Ridolfi. Piero Baroncelli. Francesco Acciajuoli. Spinello da Mosciano. Cecco Spina Falconi.
1329. Zato Passavanti. Filippo Benci. Clone Bisarnesi. Giovanni Siminetti. Bartolo Benci. Niccolò Rinucci.
1330. Lapo di Rinuccio Serguidolotto. Duccio Mancini. Francesco Baldovinetti. Falconieri Baldesi. Cenni Ghetti. Lapo Covoni.
1331. Pugno Buoninsegna. Donato Peruzzi. Clone Bisarnesi. Tegghino Tecchi. Ricco d'Avanzi. Francesco Salviati.
1332. Banco Bencivenni. Giovanni dell'Antella. Bernardo Ardinghelli. Piero Guglielmi. Daldo Marignolli. Maso degli Uccellini.

1333. Clone Falconi. Giovanni Arnolfi. Rinieri del Forese. Cino Michi. Giovanni di Bernardino de' Medici. Lapo Covoni. Giovenco Bastari.
1334. Billotto Billotti. Jacopo degli Alberti. Glotto Fantoni. Maso Valori. Cecco Spina Falconi. Lottieri da Filicaja.
1335. Geri Soderini. Bonaccorso Bentaccordi. Bartolommeo Siminetti. Francesco di Lapo Gianni. Benedetto Gennai. Cambio Salviati.
1336. Rinaldo Casini. Filippo Buonfigliuoli. Coppo di Stefano Buonajuti. Ubertino Strozzi. Gherardo Paganelli. Zato Passavanti.
1337. Alesso Rinucci. Giovanmanno Rinaldelli. Ugo Altoviti. Strozza Strozzi. Nerone Diotisalvi. Tano de' Cionacci.
1338. Giorgio di Barone. Nastagio Bucelli. Rinieri del Forese. Chele Bordoni. Simone Guasconi. Bellincione degli Albizzi.
1339. Lione Guicciardini. Taddeo dell'Antella. Bartolommeo Siminetti. Consiglio d' Ughi. Forese da Rabatta. Antonio degli Albizzi.
1340. Piuichese Brancacci. Michele medico. Neri di Pagno. Naddo Casini. Giovanni de' Medici. Taldo Valori.
1341. Ruggieri Gianni. Porcello da Diacceto. Jacopo Acciajuoli. Strozza Strozzi. Francesco Fiorentini. Lapo Sirigatti (Niccolini).
1342. Gherardo Corsini. Maso dell'Antella. Francesco Acciajuoli. Luigi Aldobrandini. Grazia Guittomanni. Piero Giugni.
1343. Arrigo Guidi. Giovanni dell'Antella. Bettone di Cino Cini. Francesco di Pacino. Sandro da Quarata. Ormannozzo Deti.
1344. Filippo Soldani. Spinello da Mosciano. Vanni Rondinelli. Vanni del Migliore. Ruggieri da Castiglione. Paolo Bordoni.
1345. Maso degli Uccellini. Paolo Vettori. Giovanni Arnolfi. Paolo del Buono. Lorino Buonajuti. Luigi de' Mozzi.
1346. Giovanni Covoni. Primerano Serragli. Giovanni da Cerreto. Francesco Pegolotti. Agnolo degli Alberti. Filippo del Sagina.
1347. Piero del Papa. Giovanni Lanfredini. Gianiano Rinaldelli. Ubaldo Ardinghelli. Matteo Rinaldi. Giorgio di Barone.
1348. Forese Sacchetti. Francesco Giovanni. Francesco de' Medici. Luigi Guicciardini. Giovanni del Bello. Francesco Strozzi.
1349. Naddo da Filicaja. Sandro Billotti. Giovanni Raffacani. Luigi Aldobrandini. Giovanni de' Medici. Jacopo Ridolfi.
1350. Filippo Magalotti. Niccolò Malegonnelle. Nerone Diotisalvi. Niccolò Ridolfi. Filippo Bastari. Bindo d'Oddo Altoviti.
1351. Francesco Rocchi. Donato Velluti. Simone dell'Antella. Paolo Bordoni. Bindo Guasconi. Giorgio di Barone.
1352. Nastagio Bucelli. Bencivenni Mancini. Francesco Acciajuoli. Lando degli Albizzi. Luigi de' Mozzi. Jacopo degli Alberti. Jacopo del Bene.
1353. Giovanni de' Medici. Manetto da Filicaja. Tommaso Corsini. Guglielmo Lupicini. Bernardo Ardinghelli. Ugucione dei Ricci. Castello da Quarata.
1354. Mugnajo da Diacceto. Niccolò Rucellai. Mari de' Medici. Albizzo Rinucci. Paolo Covoni. Piero Aldobrandini.
1355. Giovanni di Neri. Schiatta Ridolfi. Guglielmo Lupicini. Jacopo del Bene. Lapo Viviani. Lippo Tighi.
1356. Dino Tigliamochi. Domenico Donzini. Giovanni de' Medici. Alamanni Vettori. Giovanni Salviati. Giannozzo Strozzi.
1357. Chiarissimo Cionacci. Sandro Quaratesi. Simone dell'Antella. Bartolo Ubaldini. Simone Ristori. Bartolo Bonarri.
1358. Sandro Covoni. Ghino Bonclani. Berto Duranti de' Carneseccchi. Jacopo Strada. Geri Risaliti. Ghino Anselmi.
1359. Manetto da Filicaja. Tommaso Guidetti. Michele Nardi. Barna Valorini. Bianco Bonsi. Taddeo Aglioni.
1360. Bardo Corsi. Francesco Borghi. Bencivenni Benivieni. Ugo lino di Vieri. Filippo Tolosini. Jacopo Brunetti.
1361. Giovanni Alfani. Lippo dello Scotto. Filippo Baroncelli. Ghino Bonclani. Francesco Nelli. Pierozzo di Banco.
1362. Francesco Corsi. Bernardo Ardinghelli. Zato Passavanti. Ormannozzo Deti. Francesco di Coso. Luigi Aldobrandini.
1363. Tommaso del Palagio. Schiatta Ridolfi. Niccolò degli Alberti. Maffeo de' Pigi. Chirico da Sommaja. Guido del Pecora. Giovanni di Giunta.
1364. Andrea Villani. Niccolò Malegonnelle. Simone Ristori. lino di Vieri. Simone Peruzzi. Paolo Rucellai.
1365. Alessandro degli Albizzi. Francesco Falconetti. Francesco Bonifazio. Maffeo de' Pigi. Giorgio Aldobrandini. Bencivenni.
1366. Michele Castellani. Jacopo del Bene. Manetto da Lionardo Ferrucci. Francesco di Caccino di Ricoverese Baldesi.
1367. Niccolò Valori. Sandro da Quarata. Filippo Baroncelli. Aldobrandini. Bindo Guasconi. Piero Guicciardini.
1368. Tommaso di Dino del Garbo. Dego Spini. Giovanni Filippo Corsini. Niccolò Giugni. Guccio Gucci.
1369. Migliore Guadagni. Luca da Panzano. Filippo Bastari de' Baldi. Geri Ghiberti. Giovanni de' Mozzi.
1370. Lapo Bucelli. Bartolo Ubaldini. Salvestro de' Medici. Velluti. Sandro da Quarata. Giovanni Salviati. Baldesi.
1371. Andrea Rondinelli. Jacopo Bencivenni. Buonaccorso Ghino Anselmi. Ugucione de' Ricci. Niccolò Soderini.
1372. Lapo Bucelli. Andrea Mangioni. Jacopo del Pecora. Lapo Falconi. Michele Castellani. Dego Spini.
1373. Migliore Guadagni. Niccolò Gianni. Niccolò Mancini. Malegonnelle. Giorgio Aldobrandini. Tommaso Guicciardini.
1374. Filippo Bastari. Lionardo Beccanugi. Andrea Rondinelli. Lippo dello Scotto. Nofri Arnolfi. Giorgio Scali.
1375. Jacopo Pecori. Buonajuto Serragli. Niccolò Giugni. Lionardo dobrandini. Matteo Soldi. Niccolò Rimbaldesi.
1376. Lapo Bucelli. Niccolò Malegonnelle. Biagio Guasconi. Strada. Massajozzo Raffacani. Ghino Anselmi.
1377. Migliore Guadagni. Guido Machiavelli. Giovanni Machiavelli. Agnolo Ardinghelli. Lapo Viviani. Lodovico di Serbelloni.
1378. Domenico Borghini Taddei. Lionardo Beccanugi. Jacopo de' Medici. Luigi Guicciardini. Michele di Lando. Lionardo di Jacopo. Francesco di Chele. Andrea Salviati.
1379. Giovanni di Mone. Francesco Ardinghelli. Buonaccorso Nardo Pagnini. Jacopo di Zanobi. Niccolò Rinucci.
1380. Francesco di Tiero. Francesco Bruni. Benedetto di Tiero. Tommaso Guidetti. Francesco d'Agnolo. Becco Guicciardini.
1381. Niccolò Pelacani. Buonaccorso di Vanni. Ventura di Lionardo Raffacani. Matteo di Tegghia. Guido Machiavelli.
1382. Antonio Busini. Rinaldo Gianfigliuzzi. Filippo Cappelli. Tigliamochi. Cipriano Alberti. Francesco Federighi.
1383. Migliore Guadagni. Ubaldo Ubertini. Niccolò Bucelli. Aldobrandini. Francesco Bruni. Giannozzo Billotti.
1384. Filippo Bastari. Gagliardo Bonclani. Matteo Pagnini. di Casavecchia. Giovanni Riccialbani. Jacopo Ardinghelli.
1385. Domenico Pecori. Simone Barone. Giovanni Baroncelli. ferri Strozzi. Francesco Fioravanti. Tommaso Soderini.
1386. Lotto Castellani. Davanzato Davanzali. Biagio di Guido Machiavelli. Niccolò Fagni. Tommaso Rucellai.
1387. Domenico Bartolini Scodellari. Michele Brancacci. Bartolomeo Bonclani. Andrea Minerbetti. Jacopo Gherardini. Luigi Guicciardini.
1388. Vanni Castellani. Ugo Vecchietti. Galeotto Baroncelli. Serragli. Buonaccorso Giovanni. Guccio Bartolini.
1389. Niccolò Manetti. Zanobi da Mezzola. Domenico di Lionardo Taddei. Ghino Anselmi. Ardingo de' Ricci. Jacopo di Lionardo.
1390. Niccolò Ricoveri. Lionardo Beccanugi. Jacopo Rinaldi. cesco Falconi. Niccolò Giugni. Ciampolo da Panzano. Niccolò Baldovinetti.
1391. Niccolò da Uzzano. Filippo Corsini. Forese Salviati. Acciajuoli. Nofri Bischeri. Andrea del Benino.
1392. Marco Benvenuti. Arrigo Mazzinghi. Vieri de' Medici. Vanni Billotti. Buono Busini. Strozzo di Carlo Strozzi.
1393. Filippo Pandolfini. Dinozzo Lippi. Nofri Arnolfi. Spini. Maso degli Albizzi. Niccolò da Uzzano.
1394. Lionardo dell'Antella. Andrea Minerbetti. Guido de' Medici. Agnolo Tigliamochi. Rinieri Peruzzi. Donato Acciajuoli.
1395. Giovenco della Stufa. Tommaso Soderini. Jacopo di Lionardo. Giovanni Aldobrandini. Matteo Arrighi. Andrea di Lionardo.

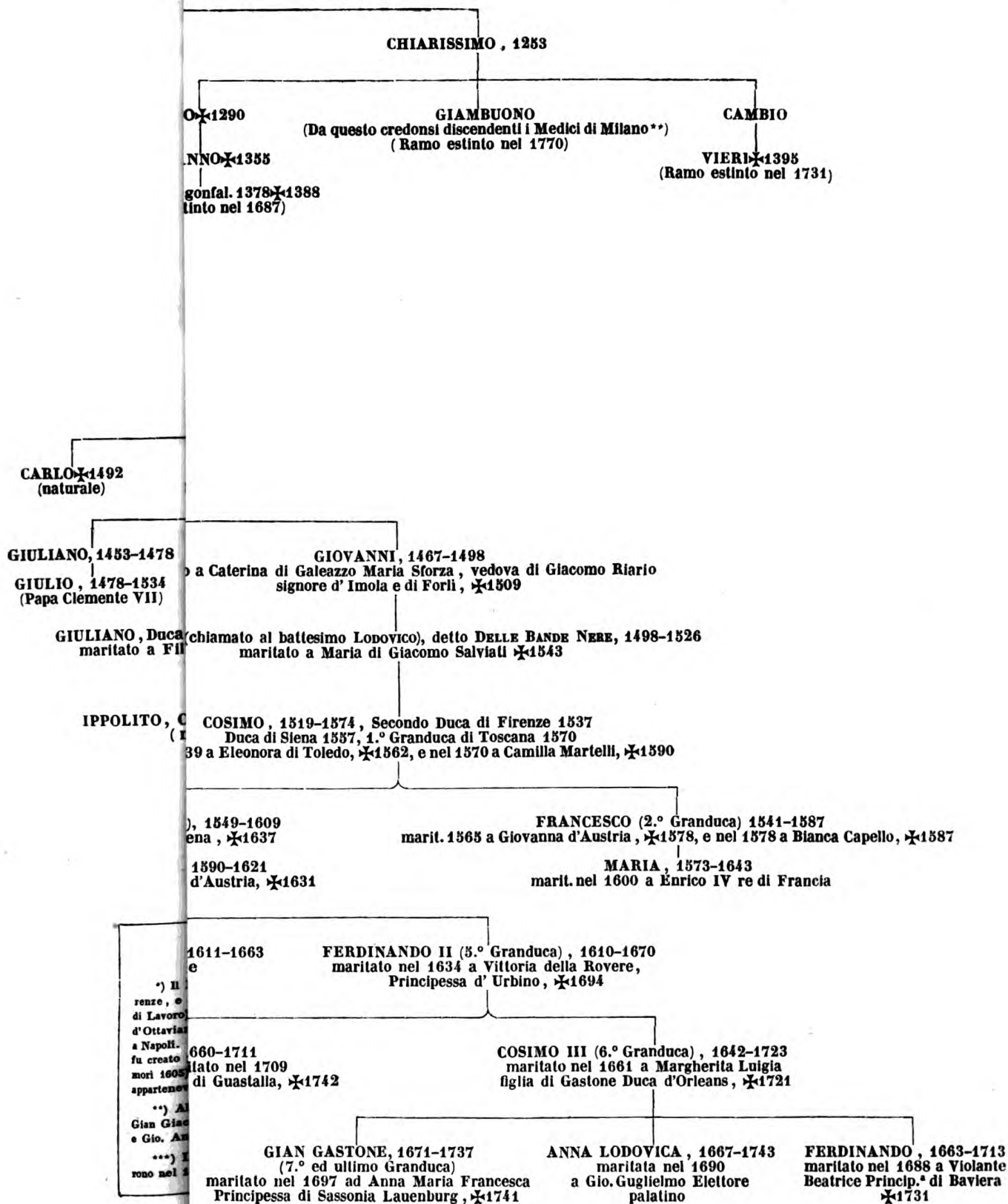
1396. Niccolò Ricoveri. Davanzato Davanzati. Piero di Firenze. Gherardo Boveregli. Forese Salviati. Noferi Strozzi.
1397. Noferi Bischeri. Bernardo del Cane. Lionardo dell'Antella. Pera Baldovinetti. Guido del Palagio. Piero Pitti.
1398. Giovanni Riccialbani. Simone Bordini. Nigi Diotalalvi. Francesco Falconi. Vanni Castellani. Filippo Ardinghelli.
1399. Francesco Fioravanti. Luigi Canigiani. Noferi Arnolfini. Giovanni Aldobrandini. Matteo Arrighi. Giovanni Billotti.
1400. Forese Salviati. Guccio de' Nobili. Filippo Pandolfini. Bartolo Ridolfi. Taddeo Mancini. Pera Baldovinetti.
1401. Niccoloso Cambi. Gino Capponi. Lapo Niccolini. Rinaldo Gianfigliuzzi. Cante Ammannati. Luigi Guicciardini.
1402. Filippo Giugni. Jacopo Malegonnelle. Rinaldo Rondinelli. Niccolò Gianni. Piero Baroncelli. Tommaso Marchi.
1403. Bartolommeo Valori. Ubaldo Ubertyni. Niccolò Peruzzi. Tommaso Ardinghelli. Ridolfo Cia. Bartolo Ridolfi.
1404. Niccolò Fagni. Cristoforo Spini. Paolo Carnesecci. Lorenzo Machiavelli. Lotto Castellani. Paolo de' Nobili.
1405. Maso degli Albizzi. Cristofano Billotti. Bartolommeo Corbinelli. Giovanni Bucelli. Aghinolfo Popoleschi. Niccolò Cambi. Benozzo di Benozzo.
1406. Lapo Niccolini. Francesco Federighi. Ruggieri de' Ricci. Ubaldo Ubaldini. Vanni Castellani. Francesco Ardinghelli.
1407. Giovenco della Stufa. Niccolò da Uzzano. Marco Benvenuti. Niccolò Davanzati. Piero di Firenze. Lorenzo Ridolfi.
1408. Piero dell'Antella. Giovanni Ubaldini. Filippo Arrigucci. Filippo Corsini. Piero Baroncelli. Giovanni Aldobrandini.
1409. Bartolommeo Valori. Lorenzo Machiavelli. Taddeo Mancini. Cristofano Spini. Niccolò da Filicaja. Niccolò Gianni.
1410. Filippo Giugni. Antonio Mangioni. Giorgio Aldobrandini. Barduccio di Cherichino. Giovanni Bucelli. Sandro Altoviti.
1411. Bernardo Guadagni. Bartolommeo Corbinelli. Giovanni Riccialbani. Rinaldo Gianfigliuzzi. Rinaldo Rondinelli. Vannozzo Serragli.
1412. Antonio da Panzano. Giovanni Aldobrandini. Noferi Bischeri. Lorenzo Ridolfi. Lapo Niccolini. Antonio Davanzati.
1413. Jacopo Guasconi. Filippo Corsini. Filippo Giugni. Antonio Mangioni. Guidaccio del Pecora. Barduccio di Cherichino.
1414. Ridolfo Peruzzi. Arrigo Mazzinghi. Maso degli Albizzi. Ubaldo Ubertyni. Vanno Castellani. Paolo Bordini.
1415. Agnolo Pandolfini. Bartolo Ridolfi. Antonio da Panzano. Giovanni Temperani. Paolo Carnesecci. Francesco Canigiani.
1416. Giovanni Riccialbani. Piero Bonciani. Vieri Guadagni. Gherardo Machiavelli. Giorgio Berlinghieri. Marco Bartoli.
1417. Filippo Arrigucci. Buonaccorso Pitti. Filippo Giugni. Filippo Carducci. Ugo della Stufa. Filippo Corsini.
1418. Antonio da Rabatta. Tommaso Ardinghelli. Giovanni Bischeri. Gino Capponi. Giovanni Bucelli. Francesco della Luna.
1419. Jacopo da Filicaja. Bernardo da Quarata. Niccolò Sacchetti. Rinaldo Gianfigliuzzi. Rinaldo Rondinelli. Giovanni Soderini.
1420. Giovanni Riccialbani. Giovanni Minerbeti. Agnolo Pandolfini. Gherardo Canigiani. Piero Baroncelli. Luigi Spini.
1421. Bartolommeo Valori. Niccolò da Uzzano. Lapo Niccolini. Piero Bonciani. Giovanni de' Medici. Piero Guicciardini.
1422. Giannozzo Cafferelli. Giovanni Altoviti. Jacopo Cia. Buonaccorso Pitti. Bernardo Nardi. Giovanni Aldobrandini.
1423. Rinaldo Rondinelli. Giovanni Barbadori. Bernardo di Ser Zello. Tommaso Minerbeti. Piero Ginori. Gherardo Canigiani.
1424. Tommaso Borghini Taddei. Lionardo Fantoni. Filippo Arrigucci. Bartolo Bencivenni. Matteo Castellani. Piero Becanugi.
1425. Piero della Rena. Vannozzo Serragli. Lapo Niccolini. Lorenzo Lenzi. Niccolò Manovelli. Schiatta Ridolfi.
1426. Cristofano Brandolini. Jacopo Federighi. Vieri Rondinelli. Lorenzo Ridolfi. Giovanni Salviati. Salvestro Popoleschi.
1427. Guidaccio Pecori. Astorre Gianni. Fruosino da Verrazzano. Carlo Bonciani. Bartolommeo Gherardini. Sandro Billotti.
1428. Rinieri Bagnesi. Paolo Rucellai. Neri Fioravanti. Parigi Corbinelli. Zanobi Arnolfini. Giannozzo Gianfigliuzzi.
1429. Lorenzo della Stufa. Goro Dati. Andrea Giugni. Carlo Bartoli. Berto da Filicaja. Tommaso Barbadori.
1430. Antonio da Rabatta. Piero Bonciani. Niccolò Rittafè. Giovanni di Cherichino. Bartolommeo Peruzzi. Lionardo Fantoni.
1431. Giovanni Arrighi. Filippo del Bugliasso. Jacopo Giugni. Luigi Aldobrandini. Agnolo Pandolfini. Antonio Serragli.
1432. Ubertino Risaliti. Dosso Spini. Piero Pecori. Lorenzo Ridolfi. Ridolfo Peruzzi. Oddo Altoviti.
1433. Andrea Rondinelli. Guido Deti. Giovanni Salviati. Tommaso Minerbeti. Bernardo Guadagni. Bartolommeo Ridolfi.
1434. Manetto Scilinguati. Tommaso Lucalberti. Aldobrandino Aldobrandini. Donato Velluti. Niccolò Cocchi. Giovanni Minerbeti.
1435. Cosimo de' Medici. Filippo del Bugliasso. Taddeo dell'Antella. Domenico Buoninsegni. Berto da Filicaja. Piero Guicciardini.
1436. Bernardo Gherardi. Giuliano Davanzati. Niccolò Valori. Neri Capponi. Jacopo Ciacchi. Manno Temperani.
1437. Simone Carnesecci. Giovanni Nasi. Bernardo Ciacchi. Piero Becanugi. Niccolò degli Albizzi. Antonio Boverelli.
1438. Niccolò Cocchi. Niccolò Malegonnelle. Bartolommeo Orlandini. Luca Ubertyni. Bartolo Corsi. Dardano Acciajuoli.
1439. Cosimo de' Medici. Piero Guicciardini. Alamanno Salviati. Filippo Carducci. Neri Bartolini Scodellari. Guido Machiavelli.
1440. Paolo del Diaceto. Lionardo Bartoli. Giuliano Martini Gucci. Lutozzo Nasi. Andrea Nardi. Domenico Pescioni.
1441. Alessandro degli Alessandri. Daniele Canigiani. Giovanni Morelli. Domenico Buoninsegni. Bartolommeo Orlandini. Castello Quaratesi.
1442. Taddeo dell'Antella. Carlo Bonciani. Luca degli Albizzi. Giovanni Falconi. Bernardo Gherardi. Manno Temperani.
1443. Francesco Gherardini. Giovanni Boveregli. Bartolommeo Spinelli. Simone Guiducci. Antonio Masi. Giovanni Bencl.
1444. Antonio Serristori. Francesco Venturi. Giuliano Martini Gucci. Sandro Billotti. Francesco Berlinghieri. Carlo Federighi.
1445. Nerone Neroni. Giovanni Corsini. Niccolò Giugni. Dardano Acciajuoli. Cosimo de' Medici. Tommaso Corbinelli.
1446. Galileo Galilei. Ugolino Mazzinghi. Giovanni degli Albizzi. Ruberto Pitti. Andrea Nardi. Domenico Pescioni.
1447. Bernardetto de' Medici. Lutozzo Nasi. Lodovico Verrazzani. Giovanni Bartoli. Puccio Pucci. Castello Quaratesi.
1448. Bernardo Gherardi. Manno Temperani. Alessandro degli Alessandri. Luca Pitti. Alamanno Salviati. Agnolo Acciajuoli.
1449. Ugolino Martelli. Tommaso Soderini. Niccolò Giugni. Piero Davanzati. Diotalalvi Neroni. Piero del Benino.
1450. Francesco Sacchetti. Niccolò Malegonnelle. Simone Carnesecci. Luigi Ridolfi. Lorenzo Spinelli. Giovanni Popoleschi.
1451. Aldobrandino Aldobrandini. Simone Canigiani. Bernardo Giugni. Niccolò Mori. Bernardo Carnesecci. Niccolò Soderini.
1452. Mariotto Benvenuti. Domenico Buoninsegni. Ugolino Martelli. Giannozzo Pitti. Francesco Orlandi. Federigo Federighi.
1453. Francesco Neroni. Luigi Guicciardini. Bernardo Gherardi. Martino Bencivenni. Matteo Palmieri. Luca Pitti.
1454. Matteo Morelli. Manno Temperani. Diotalalvi Neroni. Tommaso Soderini. Giovanni Niccolini. Agnolo Acciajuoli.
1455. Agnolo della Stufa. Bernardo Ridolfi. Piero Corsi. Piero Rucellai. Bernardetto de' Medici. Francesco del Benino.
1456. Mariotto Benvenuti. Francesco Venturi. Domenico Martelli. Daniele Canigiani. Donato Cocchi. Bartolommeo Lenzi.
1457. Andrea della Stufa. Francesco Bonsi. Matteo Morelli. Simone Guiducci. Francesco Ginori. Luigi Guicciardini.
1458. Noferi del Caccia. Matteo Bartoli. Ugolino Martelli. Luca Pitti. Otto Niccolini. Bardo Altoviti.
1459. Ruberto Sostegni. Agnolo Vettori. Bernardo Gherardi. Lionardo Bartolini. Niccolò degli Alessandri. Giovanni Canigiani.
1460. Francesco Orlandi. Jacopo Mazzinghi. Salvestro Lapi. Tommaso Soderini. Giovanni del Caccia. Francesco Tigliamochi.
1461. Pierodi Cosimo de' Medici. Bernardo Corbinelli. Franco Sacchetti. Guido Bonciani. Carlo Pandolfini. Alessandro Machiavelli.
1462. Carlo da Diaceto. Giuliano Vespucci. Piero de' Pazzi. Luigi Pitti. Francesco Bagnesi. Gherardo Gianfigliuzzi.

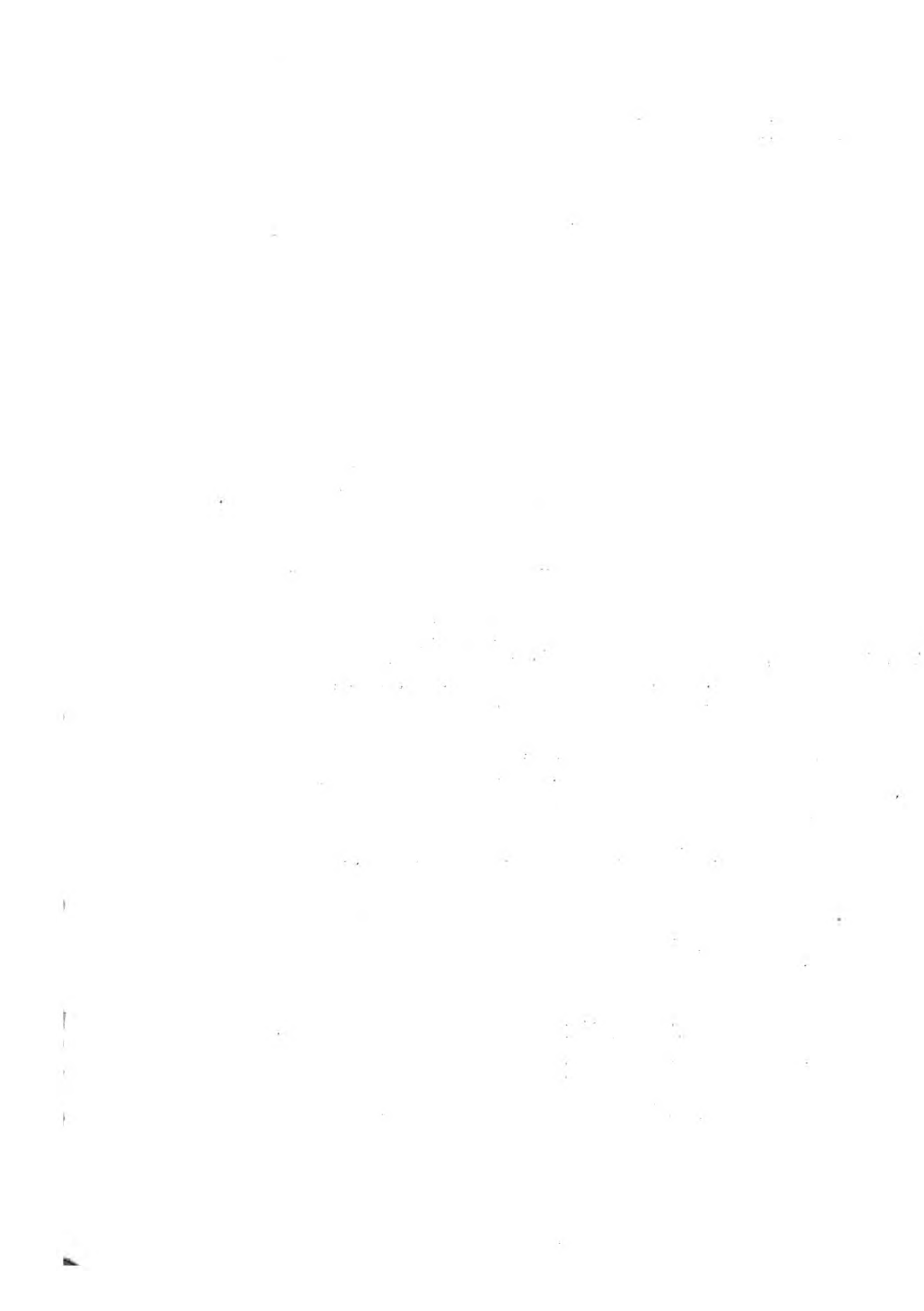
1463. Antonio Pucci. Cristoforo del Bugliaffa. Francesco Salviati. Manno Temperani. Giovanni Lorini. Antonio Ridolfi.
1464. Orlando Gherardi. Andrea Carducci. Nigi Neroni. Giorgio Ugolini. Giovanni Serristori. Giovanni Venturi.
1465. Maso della Rena. Niccolò Capponi. Lorenzo Niccolini. Martino Scarfi. Niccolò Cerretani. Niccolò Soderini.
1466. Francesco Bagnesi. Bartolommeo Lenzi. Maso degli Alessandri. Bernardo Lotti. Ruberto Lioni. Paolo Federighi.
1467. Carlo Pandolfini. Tommaso Soderini. Giovanni dell'Antella. Bongianni Gianfigliuzzi. Andrea di Cresci. Bertoldo Corsini.
1468. Piero Mellini. Cipriano di Ser Nigi. Carlo de' Medici. Mariotto Lippi. Francesco Dini. Niccolò Tornabuoni.
1469. Jacopo de' Pazzi. Jacopo Guicciardini. Francesco Cocchi. Piero Minerbeti. Gioenco della Stufa. Piero Nasi.
1470. Bernardo Salviati. Antonio de' Nobili. Carlo Pandolfini. Giovanni Ridolfi. Ristoro Serristori. Bongianni Gianfigliuzzi.
1471. Agnolo della Stufa. Gino di Neri Capponi. Bardo Corsi. Piero Malegonnelle. Antonio Taddei. Zanobi Biliotti.
1472. Giovanni Salviati. Giovanni Compagni. Antonio Martelli. Tanai de' Nerli. Giovanni Orlandini. Piero Berardi.
1473. Piero de' Medici. Luigi Guicciardini. Chirico Pepi. Bartolommeo del Vigna. Antonio degli Alessandri. Jacopo Ridolfi.
1474. Jacopo Cocchi. Donato Acciajuoli. Maso degli Albizzi. Bernardo Antinori. Paolo Niccolini. Tommaso Davanzati.
1475. Alessandro da Filicaja. Bernardo del Nero. Ruberto Lioni. Giovanni Rucellai. Giovanni Carnesecchi. Giovanni Canigiani.
1476. Cristoforo Spinelli. Carlo Carducci. Domenico Pandolfini. Tommaso Ridolfi. Girolamo Morelli. Filippo Tornabuoni.
1477. Giovanni Aldobrandini. Jacopo Guicciardini. Giovanni dell'Antella. Francesco Federighi. Giovanni Lorini. Jacopo Lanfredini.
1478. Berlinghiero Berlinghieri. Cesare Petrucci. Jacopo degli Alessandri. Paolo Machiavelli. Simone Zati. Piero Minerbeti.
1479. Andrea di Cresci. Piero del Benino. Giovanni Serristori. Lorenzo Davanzati. Cristofano Carnesecchi. Duto Masi. Tommaso Soderini.
1480. Averardo Salviati. Bernardo Lucalberti. Bernardo Buongiolami. Giovanni Bonsi. Piero Mellini. Bernardo Rucellai.
1481. Antonio Pucci. Bernardo Corbinelli. Cristofano Spinelli. Cosimo Bartoli. Attilio de' Medici. Lorenzo Nasi.
1482. Lapo Niccolini. Noteri Acciajuoli. Pier Filippo Pandolfini. Ruggieri Corbinelli. Carlo Serristori. Giovanni Tornabuoni.
1483. Francesco della Stufa. Antonio Ridolfi. Niccolò Sacchetti. Lorenzo Carducci. Alamanno de' Medici. Giovanni Lanfredini.
1484. Galeotto del Caccia. Antonio Spini. Francesco Valori. Antonio Canigiani. Ruberto Lioni. Mariotto Rucellai.
1485. Averardo de' Medici. Agostino Biliotti. Averardo Salviati. Jacopo Venturi. Antonio Lorini. Antonio Paganelli.
1486. Ristoro Serristori. Piero Berardi. Bartolommeo Scala. Ridolfo Ridolfi. Giovanni Dini. Tommaso Minerbeti.
1487. Sigismondo della Stufa. Buonaccorso Pitti. Averardo Serristori. Guido Vespucci. Giuliano de' Medici. Bernardo del Nero.
1488. Niccolò Sacchetti. Domenico Bartoli. Maso degli Alessandri. Domenico Bonsi. Giovanni Serristori. Nero Cambi.
1489. Francesco Valori. Tommaso Antinori. Agnolo Niccolini. Ruggieri Minerbeti. Braccio Martelli. Niccolò Ridolfi.
1490. Andrea Giugni. Bernardo Bartolini. Bartolommeo Pucci. Piero Alamanni. Francesco Dini. Giovanni Davanzati.
1491. Jacopo de' Medici. Piero Corsini. Lorenzo Morelli. Piero Altovilli. Francesco Taddei. Girolamo Corbinelli.
1492. Niccolò Cocchi. Niccolò Federighi. Domenico Pandolfini. Matteo Canigiani. Andreuolo Sacchetti. Mariotto Rucellai.

1493. Dionigi Pucci. Francesco Nasi. Giuliano Salviati. Francesco Tornabuoni. Francesco Valori. Piero
1494. Filippo dell'Antella. Tommaso Minerbeti. Niccolò Giovanni Paolo Lotti. Francesco Gherardi. France
1495. Filippo Corbizi. Tanai de' Nerli. Bardo Corsi. Lorenzo Gino Ginori. Antonio Manetti.
1496. Matteo del Caccia. Domenico Mazzinghi. Piero de Tommaso Antinori. Giuliano Orlandini. Piero L
1497. Francesco Valori. Bernardo del Nero. Piero de Domenico Bartoli. Paolo Carnesecchi. Paolo Anton
1498. Giuliano Salviati. Piero Popoleschi. Vieri de' Medici Ridolfi. Bardo Corsi. Guidantonio Vespucci.
1499. Paolo Falconieri. Tommaso Giovanni. Francesco Salvestro Federighi. Giovacchino Guasconi. Gi
1500. Francesco Pepi. Antonio del Vigna. Pierfrancesco Piero Gualterotti. Niccolò Zati. Giovanni Batista
1501. Piero Carnesecchi. Piero Soderini. Lorenzo Salvia Carducci. Luca degli Albizzi. Lanfredino Lanfre
1502. Giuliano Orlandini. Giovanni Berardi. Francesco Tananni Batista Giovanni. Niccolò Sacchetti. derini.
- 1503-1511. Piero Soderini.
1512. Piero Soderini. Gio. Batista Ridolfi. Filippo Buonde
1513. Guglielmo de' Pazzi. Piero Alamanni. Francesco M vanni Berardi. Averardo de' Medici. Pandolfo Co
1514. Jacopo Salviati. Piero Tornabuoni. Alessandro P nardo Ridolfi. Lorenzo Morelli. Jacopo Gianfiglia
1515. Luigi della Stufa. Lorenzo Pitti. Ruberto de' Ricci. Sernigi. Luca degli Albizzi. Piero Ridolfi.
1516. Bernardo Morelli. Lionardo Strozzi. Francesco Benedetto de' Nerli. Andrea Giugni. Lionardo B
1517. Francesco Pucci. Lanfredino Lanfredini. Antonio Niccolò Altovilli. Francesco Martelli. Amerigo di
1518. Filippo dell'Antella. Andrea Minerbeti. Averardo Ormannozzo Deti. Matteo Niccolini. Ruberto Ac
1519. Paolo de' Medici. Francesco Capponi. Antonio da Matteo Strozzi. Francesco Pandolfini. Gherardo
1520. Francesco da Diaceto. Palla Rucellai. Tommaso Gi colò Corbinelli. Galeotto Lioni. Francesco Davar
1521. Lorenzo degli Alessandri. Carlo del Benino. Tom rardi. Jacopo Gianfigliuzzi. Antonio de' Pazzi. Vettori.
1522. Giovanni Corsi. Agnolo Carducci. Ruberto Pucci. Capponi. Luigi Gherardi. Piero Bartolini.
1523. Taddeo Taddei. Giovanni Francesco Ridolfi. Ago Luigi Venturi. Antonio da Filicaja. Filippo Mac
1524. Giovanni Spinelli. Cosimo Sassetti. Bartolommeo V nardo Bini. Antonio Giugni. Domenico Buoninse
1525. Enea della Stufa. Giuliano Pitti. Raffaello Girol nardo Gondi. Giovanni Buongiolami. Luga Ugo
1526. Francesco Serristori. Zanobi Acciajuoli. Antonio C Niccolò di Piero Capponi. Bernardo Miniati. Pier
1527. Carlo Ginori. Luigi Guicciardini. Francesco Antonio colò Capponi.
1528. Niccolò Capponi.
1529. Niccolò Capponi. Francesco Carducci.
1530. Raffaello Girolami. Giovanni Corsi. Simone Torna
1531. Raffaello de' Medici. Filippo Machiavelli. Lodovic Benedetto Buondelmonti. Ottaviano de' Medici. Gualterotti.
1532. Francesco Antonio Nori. Giovanni Francesco de' N



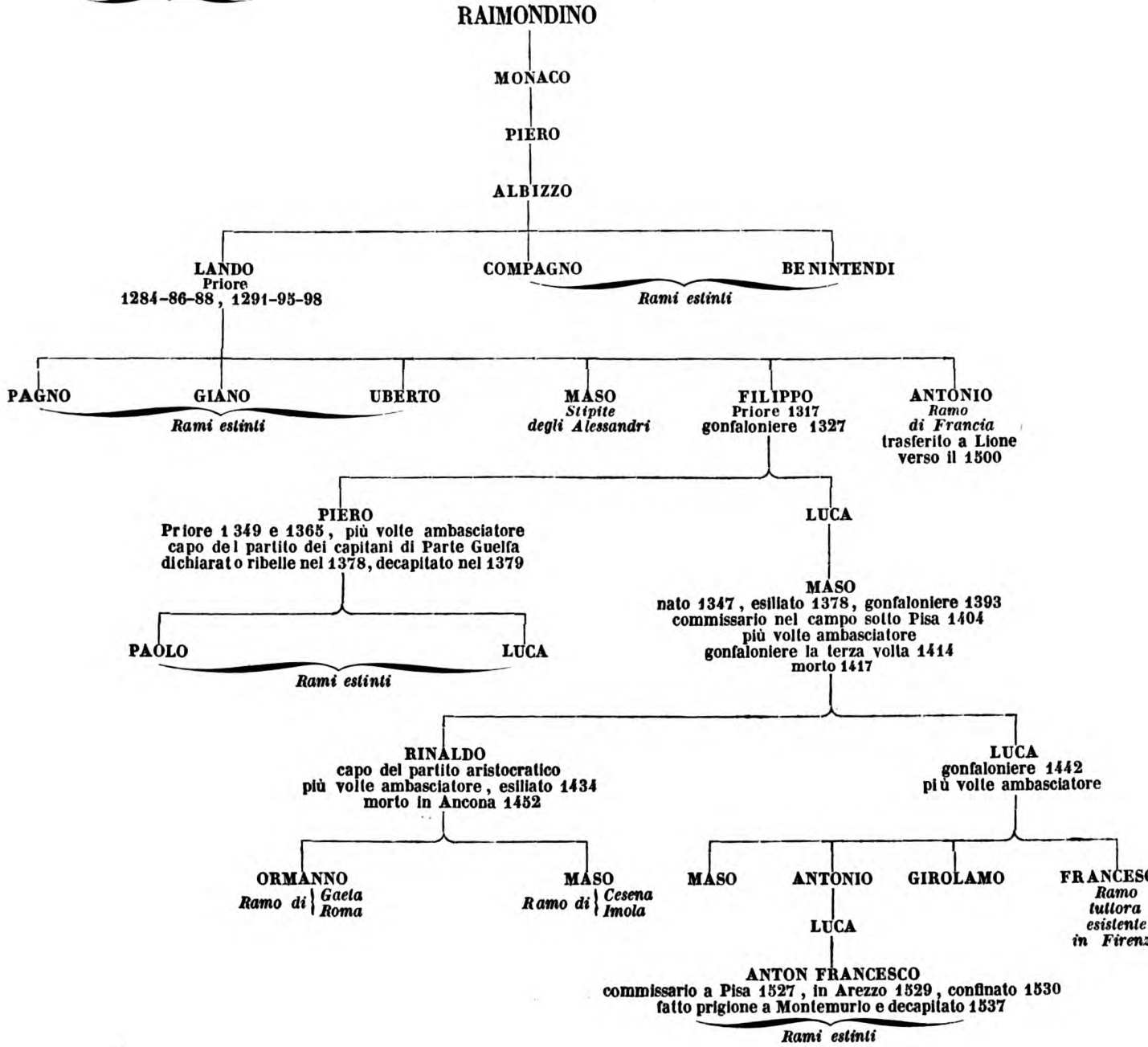
ALB





ALBERO GENEALOGICO

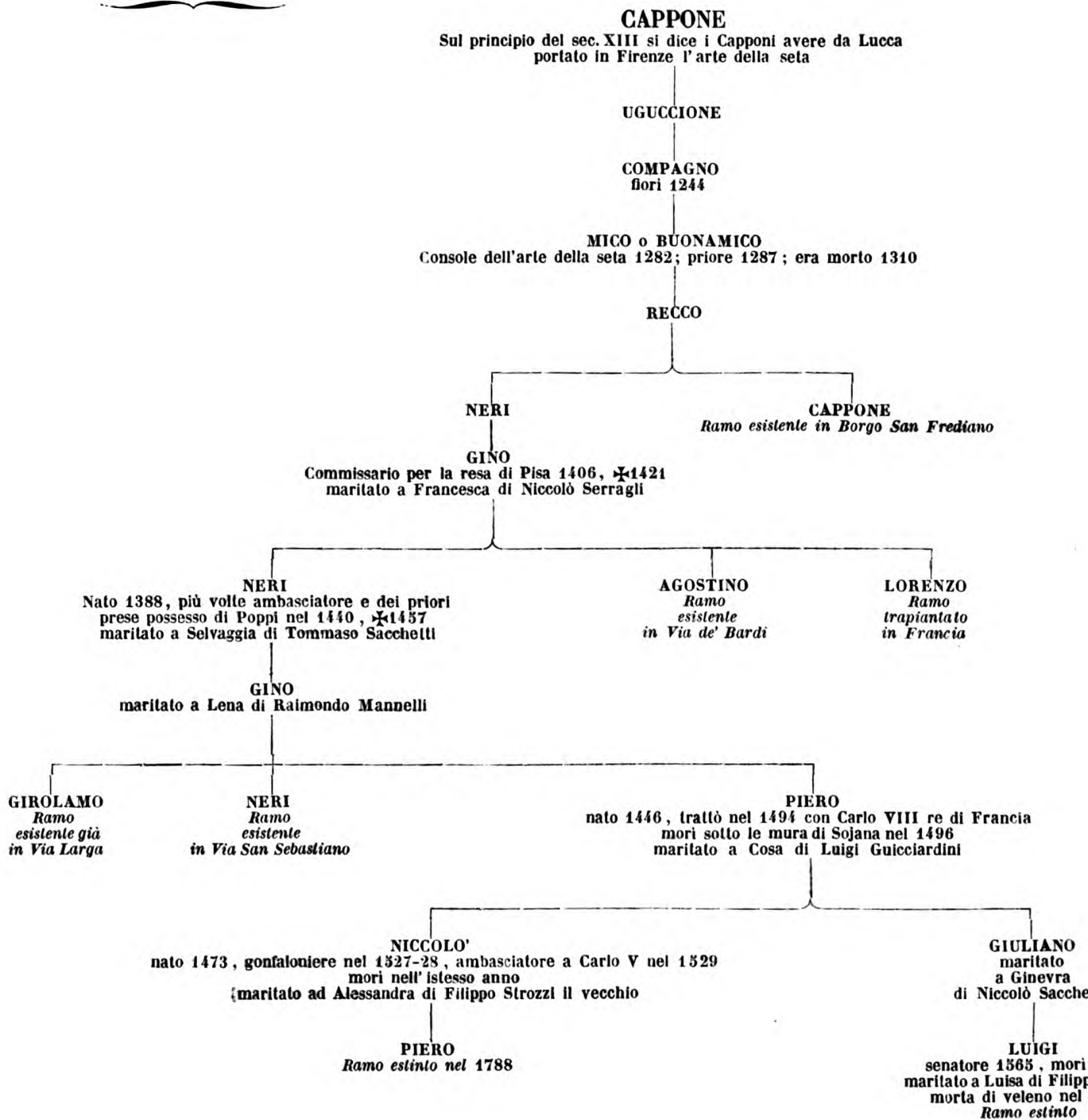
DEGLI
ALBIZZI



ALBERO GENEALOGICO

DEI

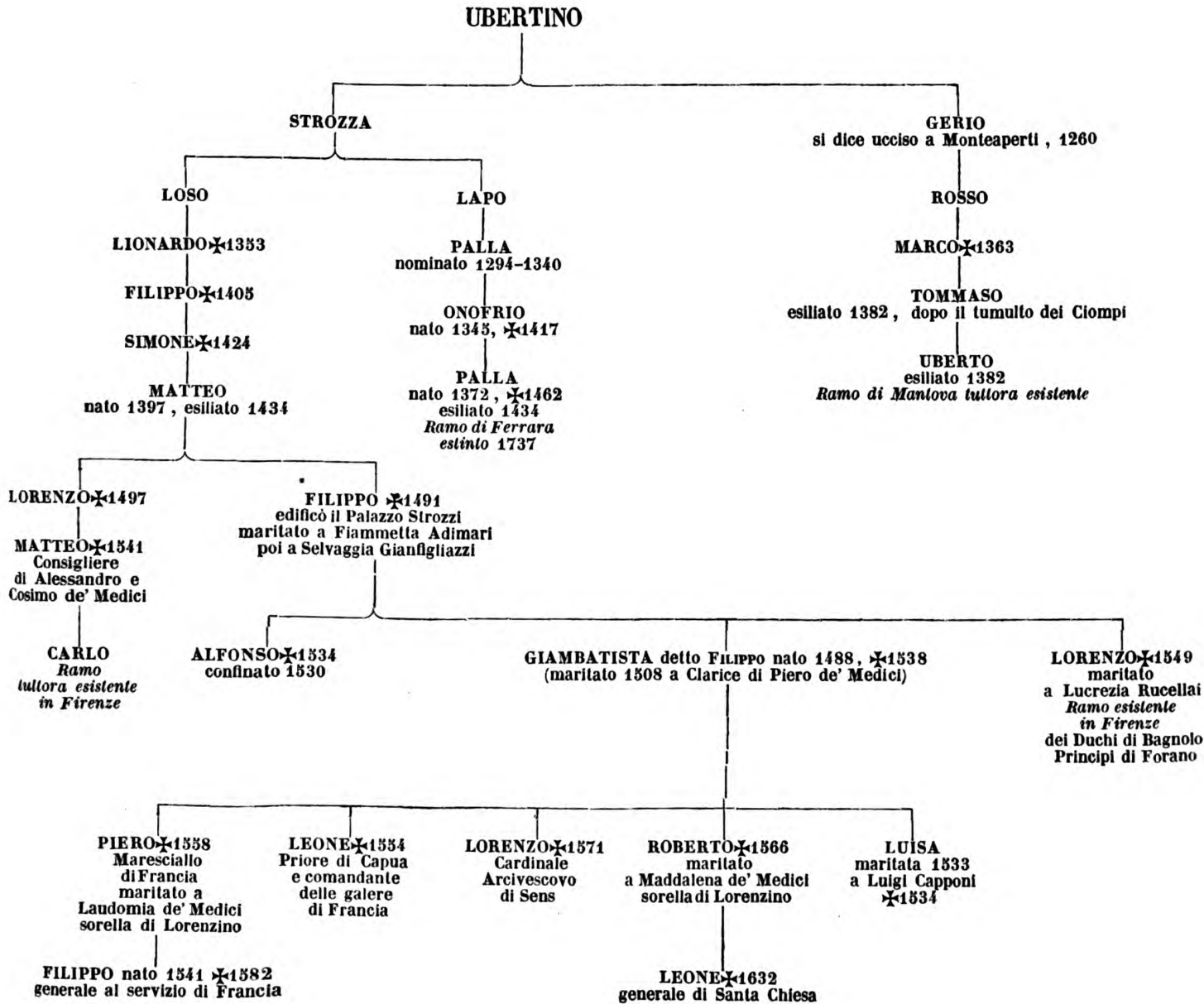
CAPPONI



ALBERO GENEALOGICO

DEGLI

STROZZI





TAVOLE
CRONOLOGICHE E SINCRONE

DELLA

STORIA FIORENTINA



IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Cesare Augusto (Morto l'anno XIV)	San Pietro (Morto, secondo la comune cre- denza, in Roma l'anno 69)		Dagli abitanti dell'antica città Etrusca di Fiesole (<i>Fæsula</i>), situata alle e sul dorso di un colle distante tre miglia dall'Arno, ebbe principio la c Firenze. Si fa menzione di due luoghi o mercati situati nel piano vic fiume: l'uno chiamato Villa Arnina, Camarte o Camarzo, l'altro che tr secondo che pare, presso l'odierna Porta di San Niccolò. — Sotto Au Firenze, essendo colonia militare, aveva un territorio suo proprio. citati i Fiorentini nella quistione sul corso della Chiana, insorta l'anno dell'Era volgare. Gli antiquarj hanno molto parlato di Firenze Roma anche Etrusca), del suo Campidoglio che si metteva in luogo assai l dove oggi è il Mercato Vecchio, colla piccola chiesa soppressa di Maria in Campidoglio, ovvero Odegetria; del suo Anfiteatro, delle sue ed altri edifizj sacri e profani. L'esistenza in que'tempi del Batistero at sotto forma e nome di un tempio di Marte, è tuttora soggetta a molti
307. Costantino (Il Grande)	311. Melchiade.		
	314. Silvestro.		
	366. Damaso.		
379. Teodosio.	385. Siricio.		
383. Arcadio.	398. Anastasio.		
	401. Innocenzio.	406. Firenze, assediata dai Goti sotto il re Radagasio, è liberata da Flavio Stil	
	440. Leone (Il Grande)	412. San Zanobi vescovo di Firenze.	
475. Romolo Augu- stolo.	535. Agapito I.	488 (circa). La chiesa di San Giovanni Batista, cattedrale della città. » La provincia di Tuscia fa parte del regno dei Goti sotto il grande Teo ed i suoi successori.	
	590. Gregorio I.	539. Fiesole presa da Cipriano e Giustino, duci nell'esercito di Belisario.	
800. Carlomagno.	625. Onorio I.	542. Firenze, assediata da un esercito di Totila re dei Goti, è difesa da Giu	
814. Lodovico Pio.	687. Sergio I.	553. Firenze, Pisa e Volterra aprono le porte a Narsete, generale dell'imp	
820. Lotario I.	731. Gregorio III.	569 (circa). La provincia di Tuscia fa parte del Regno dei Longobardi, trov	
849. Lodovico II.	741. Zaccheria.	divisa in due parti: <i>Tuscia Regni</i> , coi ducati di Lucca, di Firenze	
875. Carlo II (Il Calvo)	772. Adriano I.	Chiusi, e <i>Tuscia Longobardorum</i> , contenente il Ducato di Castro.	
881. Carlo III (Il Grosso)	795. Leone III.	724. Prima menzione autentica della chiesa di Santa Reparata.	
891. Guido.	816. Stefano IV.	770. Fine del Regno dei Longobardi.	
892. Lamberto.	847. Leone IV.	800. Dopo il ristabilimento dell'Impero d'Occidente (avvenuto il dì 24 Dicembre	
896. Arnolfo.	891. Formoso.	mediante l'incoronazione di Carlomagno nella Basilica di San Pietro in	
901. Lodovico III.	900. Benedetto IV.	cano), la Toscana si trova fino al 1027 sotto il dominio di duchi, pos	
915. Berengario.	931. Giovanni XI.	conti o marchesi franchi. A Bonifazio duca di Lucca (che in quei tem	
962. Ottone I (Duca di Sassonia)		la città più potente della provincia) succedettero Bonifazio II, duca o	
		chese di Toscana (il quale nell'828 riportò una splendida vittoria sui Sar	
		costringendoli a tornare in Affrica), Adalberto I, Adalberto II, C	
		Lamberto, Bosone, Oberto, Ugone, Tedaldo, Bonifazio III e suo	
		Federigo.	
		844. Donato di Scozia, vescovo di Fiesole, va a Roma; e vi ritorna ancor	
		assistere ai Concilj dell'853 e 861.	
		962. Pretesa origine della libertà fiorentina, mercè i privilegi concessi alla c	
		Ottone I imperatore. Contado di sei miglia in circuito. Stabimento	
		famiglie degli Uberti, dei Lamberti ed altri, di stirpe tedesca.	

STORIA LETTERARIA

- 400 (circa). Fiorisce *Claudio Claudiano* poeta, amico di Stilicone, di cui cantò le vittorie. Dopo la caduta e morte di Stilicone nel 408, visse e morì sconosciuto.
- 417 o 420. Viaggio di *Rutilio Numaziano* sulle coste della Toscana, descritto in versi elegiaci sotto il titolo d'*Itinerarium*.
468. Nasce in Squillace *M. Aurelio Cassiodoro Senatore*, amministratore dei beni privati sotto Odoacre, primo ministro di Teodorico. Dopo la caduta del re Vitige si ritirò in Calabria, dove professò la vita monastica. Scrisse molte opere storiche e teologiche.
515. San Benedetto da Nursia, nato nel 480, istituì l'ordine dei Benedettini. Morto nel 549.
521. Muore *Magno Felice Ennodio*, vescovo di Pavia, autore del Panegirico di Teodorico.
525. Muore *Boezio*, console romano sotto Teodorico, autore della Consolazione della filosofia, ec.
- 552 (circa). *Jornande*, vescovo di Ravenna, mette in compendio la storia dei Goti scritta da Cassiodoro.
590. Elezione di *San Gregorio I*, nato nel 522, morto nel 604, autore di molte opere ecclesiastiche.
715. Scuola nell'Episcopio d'Arezzo.
- 800 (circa). Muore *Paolo Diacono* (Warnefrid), monaco di Monte Cassino, autore della Storia dei Longobardi, e di altre opere.
- 888 (circa). *Erchempert*, monaco Cassinese, scrive la storia dei Principi di Benevento.

STORIA ARTISTICA

- 311 e seg. Le Basiliche di San Giovanni in Laterano (*Basilica Salvatoris*), San Pietro ed altre, costruite da Costantino.
- 327 (circa). Chiesa della Resurrezione in Gerusalemme ed altre chiese nei luoghi santi, costruite dall'Imperatrice Elena, madre di Costantino. — Sepolcro di Elena presso Roma (Torre Pignattara).
- 337 (circa). Mausoleo, ora Chiesa di Santa Costanza, fuori della Porta Nomentana di Roma.
386. Basilica di San Paolo fuori le mura di Roma, edificata da Teodosio il Grande.
- 432-440. Musaiici dell'arco e delle pareti laterali di Santa Maria Maggiore in Roma.
- 440 (circa). Musaiici dell'arco trionfale di San Paolo fuori le mura di Roma, fatti fare da Galla Placidia figlia di Teodosio.
- 470 (circa). Chiesa di Sant'Agata dei Goti (*in Suburra*) in Roma, edificata e ornata di musaiici da Flavio Ricimere.
- 488 (circa). Chiesa di San Gio. Batista (ora battistero) in Firenze.
- 493 e seg. Fabbriche in Ravenna. (Chiesa di San Martino; Palazzo di Teodorico; Mausoleo di Teodorico, ora Santa Maria della Rotonda. — Di Teodorico si crede anche il castello rovinato di Terracina).
516. Chiesa della Portiuncula alle falde di Assisi, fondata da San Benedetto.
- 526-530. Musaiici in ss. Cosma e Damiano in Roma.
549. Sant'Apollinare in Classe, in Ravenna, consecrata.
- 552-565. San Vitale in Ravenna, cominciata dai Goti, terminata e ornata di musaiici da Giustiniano.
557. Santa Sofia in Costantinopoli.
- 600 e seg. Fabbriche dei Longobardi nell'Italia superiore, nella Toscana, nello Spolefino, ec.
- 625-638. Chiesa del SS. Vincenzo ed Anastasio alle Tre Fontane presso Roma.
- » Chiesa di Sant'Agnese fuori le mura di Roma, rifatta e ornata di musaiici da papa Onorio I.
722. Chiesa di San Bartolommeo in Pistoia.
724. Chiesa di Santa Reparata.
745. Si nomina la Badia di San Salvatore al Montemilata.
766. Si nomina la chiesa (poi Badia) a Sesto.
786. Pretesa fondazione, per Carlomagno, della Chiesa de' Santi Apostoli.
- 816-824. Musaiici in Santa Prassede, Santa Cecilia, e Santa Maria in Domnica, in Roma.
- 827-844. Musaiici in San Marco, di Roma.
- 868-881. Atrio della chiesa di Sant'Ambrogio in Milano, edificato dall'arcivescovo Ansperto.
877. La Badia di Sant'Antimo presso Montalcino, commenda dei Vescovi d'Arezzo.
- 890 (?) Fondazione della Badia di Passignano.
- 900 (circa). Musaiici nel Duomo di Capua.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

311. Costantino il Grande entra in Roma dopo aver disfatto Massenzio. La religione cristiana dominante.
330. Traslocazione della sede dell'impero a Costantinopoli.
337. Morte di Costantino.
361. Giuliano imperatore.
- 375 e seg. IncurSIONI dei popoli barbari nell'impero Romano. L'imperatore Valente muore nel 378 nella battaglia contro i Goti presso Adrianopoli.
395. Morte di Teodosio il Grande. Arcadio imperatore dell'Oriente; Onorio imperatore dell'Occidente.
397. Muore Sant'Ambrogio arcivescovo di Milano.
400. Alarico, re dei Goti, entra in Italia.
402. Vittorie di Stilicone sui Goti.
409. Alarico a Roma. Muore in Calabria, 410.
476. Fine dell'impero d'Occidente.
493. Teodorico, re dei Goti, signore di Roma.
496. Clodoveo re dei Franchi abbraccia il Cristianesimo.
526. Morte di Teodorico.
536. Principio della guerra di Giustiniano coi Goti.
553. Fine del regno dei Goti in Italia. — Ravenna sede degli Esarchi Greci.
569. Principio di Venezia.
593. Roma assediata dai Longobardi, venuti in Italia nel 568.
622. Maometto (Muhammed), nato in Mecca nel 569, profeta degli Arabi, fugge a Medina. Principio dell'Era degli Arabi (Egira).
669. Gli Arabi in Sicilia.
697. Paolo Anafesto, primo doge di Venezia.
711. Gli Arabi conquistano la Spagna.
732. Vittoria di Carlo Martello sugli Arabi presso Tours.
- » Papa Gregorio III si sottrae all'obbedienza dell'Imperatore Greco, in seguito della eresia degli Iconoclasti.
752. Pipino re dei Franchi. L'Esarcato, tolto dai Longobardi ai Greci, è dato alla Santa Sede.
768. Carlomagno re dei Franchi.
809. Guerra del re Pipino coi Veneziani.
814. Morte di Carlomagno. — Lodovico Pio.
823. Lotario I coronato imperatore.
840. Morte di Lodovico Pio.
843. Trattato di Verdun. Partizione dell'impero Franco tra i figli di Lodovico, Lotario, Lodovico (di Germania) e Carlo il Calvo. L'Italia, la Svizzera, le Province Renane e i Paesi Bassi dominate da Lotario imperatore.
849. Vittoria di papa Leone IV sui Saraceni a Ostia.
888. Berengario coronato a Pavia re d'Italia.
891. Guido duca di Spoleto, coronato imperatore.
894. Arnolfo, re di Germania, in Italia. Coronato imperatore nel 896.
911. Fine dei Carolingi in Germania. Currado I, duca di Franconia, re di Germania.
919. Arrigo I, duca di Sassonia, re.
950. Berengario II re d'Italia.
951. Ottone I in Italia. Coronato imperatore nel 962.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
967. Ottone II (Della Casa di Sassonia)	996. Gregorio V.	1006. Morte di Ugone detto il Grande, marchese di Toscana. Da lui, o Willa sua madre, fu edificata la Badia dei monaci Benedettini in	
996. Ottone III (Della Casa di Sassonia)	999. Silvestro II (Monaco Gerberto)	1010. Pretesa distruzione di Fiesole per opera dei Fiorentini, che si dice il di della festa di San Romolo. Già prima del mille, il contado era stato incorporato al fiorentino.	
1014. Arrigo II Primo, come Imperatore (Della Casa di Sassonia)	1046. Clemente II.	1028 (25 Febbrajo). Iacopo Bavaro, vescovo di Fiesole, trasporta nel cattedrale da lui fondata, le reliquie di San Romolo dall'antico situato alle falde del colle, che viene trasformato in Badia.	
1027. Corrado (Il Salico— Duca di Franconia— come re di Germania Corrado II)	1048. Damaso II.	1036. Bonifazio III, marchese di Toscana, conte di Mantova, Modena e Beatrice, figlia di Federigo duca dell'Alta Lorena.	
1046. Arrigo III (II.°) (Della Casa di Franconia)	1049. San Leone IX.	1052. Bonifazio III muore assassinato fra Mantova e Cremona il dì 7 Mar	
	1055. Vittore II.	1055. Beatrice, vedova di Bonifazio III, sposata a Goffredo duca di Loren	
	1057. Stefano IX.	1063. I Pisani a Palermo.	
	1058. Niccolò II.	1069. Arrigo III imperatore a Firenze. Papa Vittore II celebra ivi un co	
	1061. Alessandro II.	1073. Morte di San Giovanni Gualberto, dei Signori di Petrojo di Val accaduta nella Badia di Passignano. San Giovanni Gualberto è tore della Badia di Vallombrosa nel Pratomagno, e della cong Vallombrosana.	
	1073. Gregorio VII (Ildebrando, di Sovana in Toscana)	1076. (18 Aprile). Morte, accaduta in Pisa, della contessa Beatrice. (Le sono racchiuse in un antico sarcofago, ora riposto nel Camposant con basso-rilievo rappresentante Ippolito e Fedra, e coll'iscrizione: <i>peccatrix sum Domna vocata Beatrix — In tumulto missa iaceo quæ</i> Alla madre succede la gran Contessa Matilde. Contese tra l'Imp Santa Sede, nelle quali Matilde prende, e sostiene con gran v parti del Papa.	
	1086. Vittore III (Desiderio, de' Conti di Marsi)	1078. Si fa il secondo cerchio delle mura di Firenze.	
1084. Arrigo IV (III.°) (Della Casa di Franconia)	1088. Urbano II (Ottone, de' Signori di Chatillon-sur-Marne)	1081. (Aprile—21 Luglio). Firenze assediata da Arrigo IV, il quale è c ritirarsi.	
	1099. Pasquale II (Ranieri, da Bieda nella Contea di Gallata)	1103 (11 Marzo). Papa Pasquale II conferma a Giovanni vescovo di dominio della rocca e della città di Fiesole.	
		1105. Concilio tenuto a Firenze, sotto papa Pasquale II.	
		1107. I Fiorentini cominciano ad aggrandire il piccolo loro territorio, con alcuni castelli vicini, come Monte Orlandi e Prato.	
		1113. Messer Ruberto, vicario dell'Imperatore Arrigo, venendo in Tos masnade tedesche, è sconfitto e ucciso dai Fiorentini presso Monte (vicino a Castel Pulci).	
1111. Arrigo V (IV.°) (Della Casa di Franconia)		1114. Impresa dei Pisani contro le Isole Baleari; terminata nell'anno seguen rentini fanno intanto la guardia della città di Pisa, ed hanno dai dono, per questo servizio, le due colonne di porfido portate da che stanno accanto alla porta di mezzo di San Giovanni.	
		1115. Grande incendio in Firenze in Borgo Santi Apostoli.	

STORIA LETTERARIA

968. *Liutprando*, vescovo di Cremona, ambasciatore di Ottone I a Costantinopoli. Autore di una storia de' suoi tempi.
- 980-998. Scritti storici degli Anonimi Salernitano e Beneventano.
988. Nasce in Ravenna *San Pier Damiani*, abate del monastero di Fonte Avellana nelle montagne di Gubbio, nel 1041, morto in Faenza nel 1072, autore di lettere, sermoni, vite di santi ed altre opere.
- 1034 (circa). Nasce in Aosta *Sant'Anselmo*, arcivescovo di Cantorbéry, morto nel 1109, autore di opere teologiche.
1053. Si pubblica il lessico latino (*Elementarium*) di *Papia*.
1089. Muore *Lanfranco Pavese*, arcivescovo di Cantorbéry, autore di molte opere teologiche.
- 1096 (circa). *Guglielmo della Puglia* scrive il suo poema sulle imprese dei Normanni sino alla morte di Roberto Guiscardo.
1102. Finisce di scrivere la sua Cronaca di Napoli *Lupo Protospata* Pugliese.
- 1111 (circa). *Alberico*, monaco di Montecassino. — (*Epistola Alberici de Vistone sua*, pubblicata da F. Cancellieri nel 1814).
- 1115 (circa). *Pietro o Lorenzo? Diacono Pisano* compone un poema sulla conquista delle Baleari.

STORIA ARTISTICA

966. Si fa menzione della Chiesa di Santa Maria Primerana e della Basilica di Sant'Alessandro (già San Pietro in Gerusalemme), a Fiesole.
973. Si fa menzione della chiesa di Santa Felicità.
986. Si fonda la chiesa di San Martino.
1001. Si nomina la chiesa di Sant'Ambrogio.
1004. La Badia di Settimo concessa ai Benedettini.
- 1011 (?) Pitture in Sant'Urbano alla Caffarella, presso Roma. (Pajono appartenere al principio del 1200, come quelle in San Lorenzo fuori le mura).
1013. Principio del Duomo di Como (aggrandito nel 1396 e nel secolo XV).
1018. Si fonda il monastero di San Michele in borgo a Pisa.
1021. Santa Maria Maggiore, nominata.
- 1028 (circa). *Guido d'Arezzo*, monaco Benedettino, inventore della scala diatonica nella musica.
1040. Prima menzione della chiesa di San Remigio.
- 1043-1071 (?) San Marco in Venezia.
1048. La Badia di San Salvi, presso Firenze, fondata da Rolando di Teuzo.
1050. Si nomina la chiesa di San Piero Gattolini.
1059. La chiesa di San Lorenzo rifatta e consacrata sotto Niccolò II.
1060. Edificazione del Duomo di Lucca, consacrato nel 1070 da Papa Alessandro II.
1063. Si principia la fabbrica del Duomo di Pisa (consacrato nel 1118 da Papa Gelasio II).
1065. Prima menzione della chiesa di Sant'Appollinare.
1068. La basilica di San Piero Scheraggio consacrata.
1070. Porta di bronzo di San Paolo fuori le mura di Roma, fatta a Costantinopoli da Stauracio.
- » (?) Chiesa di San Sisto a Pisa.
1071. Chiesa di San Normanno de' Leprosi, presso Palermo.
1075. Prima menzione della chiesa di San Romolo.
1078. Si restaura la chiesa di San Pier Maggiore.
- » Si fonda la chiesa di Santa Lucia oltr'Arno.
1081. Si nomina la chiesa di San Pancrazio.
1091. Si fa menzione dei Vallombrosani in Firenze, dimoranti in Santa Trinita.
1093. Facciata della Collegiata in Empoli. — Allo stesso stile e allo stesso tempo appartengono le facciate della chiesa di San Miniato al Monte, di San Salvatore, e della Badia alle falde della collina di Fiesole.
- » Tabernacolo in San Pietro in Toscanella.
1099. Cattedrale di Modena.
1101. *Pietro Oderigi* romano fa la sepoltura di Ruggiero I conte di Sicilia, in Santa Trinita a Mileto in Calabria.
1115. Si fa menzione della chiesa di San Paolo in ripa d'Arno a Pisa, appartenente all'ordine Vallombrosano. (L'altare maggiore consacrato da Eugenio III nel 1149).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

987. Ugone Capeto re di Francia.
1002. Muore Ottone III. Arrigo II re di Germania. Ardoino d'Ivrea re d'Italia.
1003. Vittoria navale dei Pisani sui Saraceni alle foci del Tevere.
1012. Impresa dei Pisani contro la Sardegna.
1026. Corrado II re di Germania in Italia. Coronato imperatore nel 1027.
- » I Conti Tuscolani prepotenti in Roma.
- » Eriberto arcivescovo di Milano, morto nel 1045. Origine del Carroccio.
1043. Guglielmo II Normanno (Braccio di ferro) conte di Puglia.
1054. Grande influenza d'Ildebrando, economo, poi arcidiacono di Santa Chiesa (nato a Sovana in Toscana, ed oriundo, secondo che si crede, della famiglia Aldobrandeschi). Principio della riforma del clero, e dell'opposizione della Chiesa contro l'Impero.
1059. Roberto Guiscardo duca di Puglia e di Calabria.
- » L'elezione del Papa, privilegio del clero romano (collegio dei cardinali).
1075. Consoli a Milano.
- » Concilio a Roma. Investitura dei vescovi.
1077. Benevento sotto il dominio diretto della Chiesa, dopo l'estinzione dei duchi Longobardi.
- » L'imperatore Arrigo a Canossa.
1084. Roberto Guiscardo distrugge una gran parte di Roma.
1085. Gregorio VII muore a Salerno.
- » Impresa dei Normanni contro l'Impero Greco. Morte di Roberto Guiscardo. I suoi figli Ruggiero duca di Puglia, Boemondo principe di Calabria.
- 1088-91. I Saraceni cacciati dalla Sicilia dai Normanni. (Ruggiero, fratello di Roberto Guiscardo, conte di Sicilia, dopo la conquista di Palermo nel 1072. Presa di Enna nel 1091).
1096. Principio delle Crociate.
1099. Goffredo di Buglione a Gerusalemme.
1100. Baldovino re di Gerusalemme.
1101. Ruggiero II conte di Sicilia.
1111. Morte di Boemondo, principe di Calabria e d'Antiocchia, a cui succede Boemondo II.
- » Morte di Ruggiero di Puglia, a cui succede Guglielmo suo figliuolo.
1115. La tregua di Dio proclamata nell'Italia meridionale.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Arrigo V (IV).	Pasquale II.	1115	(24 Luglio). Muore la contessa Matilde. Dopo la sua morte, si distacca a poco a poco i vestigj del sistema feudale in Toscana; le città si rendono quasi indipendenti dall'Impero (benchè tale indipendenza sempre avuto poco fondamento, e sia stata causa di continue contese che ne' tempi posteriori, non essendo mai stata riconosciuta formalmente); reggono in comuni sotto Consoli ed Anziani. La donazione dei suoi feudi alla Chiesa fatta dalla contessa Matilde, accresce e sviluppa i semi della libertà, tanto più che essa non aveva il diritto di disporre dei feudi dell'Impero.
	1118. Gelasio II (Giovanni da Gaeta)	1117.	Eresie e sette in Firenze. Nuovo incendio.
	1119. Callisto II (Guido, de' Conti di Borgogna)	1147	(Giugno). I Fiorentini disfanno Montebuono, castello della casa de' Buondelmonti.
	1124. Onorio II (Lamberto di Fagnano, Bolognese)	1153.	Contese dei Fiorentini coi nobili del contado. (Giugno). Guerra coi Conti palatini della Toscana per l'Imperatore. Volendo impadronirsi del castello di Monte di Croce, i Fiorentini sono sconfitti dal conte Ubaldo Vecchio, e dagli Aretini.
1133. Lotario II (Di Supplinburg, Duca di Sassonia)	1130. Innocenzo II (Gregorio Papareschi, Romano)	1170.	I Fiorentini disfanno il castello di Monte di Croce. Sono sconfitti, coi Pratesi, dai Pistoiesi nell'impresa del castello di Carmignano.
1138. Corrado III, Re di Germania (Della Casa di Hohenstaufen)	1143. Celestino II. (Guido, da Città di Castello)	1174.	I Fiorentini disfatti dagli Aretini, alleati dei conti Guidi.
	1144. Lucio II (Gherardo Caccianemici, Bolognese)	1177.	(Giugno). Discordia tra Fiorentini e Sanesi, per cagione di confini nel contado. I primi danno ajuto a Montepulciano, combattuto dai Sanesi, e questi in rotta presso Asciano in Val d'Ombrone.
	1145. Eugenio III (Bernardo Paganelli, da Montemagno presso Pisa)	1185.	Due grandi incendi a Firenze. Rovina del Ponte Vecchio. Principali cause le dissensioni cittadinesche. Gli Uberti ed altri grandi fanno la guerra ai Pratesi perchè non possono avere la signoria alla quale aspirano. Continuano le contese e tumulti nella città, che durano fino all'anno 1282. Si murano molti castelli forti ed alte presso alle abitazioni.
1155. Federigo I (Barbarossa, Duca di Svevia, della Casa di Hohenstaufen)	1153. Anastasio IV (Corrado, Romano)	1188.	L'imperatore Federigo a Firenze. I nobili del contado lagnandosi della distruzione e distruzione di molti loro castelli per opera dei Fiorentini, l'imperatore (che erasi mostrato favorevole alle città di Pisa e di Pistoia, i quali rinnovò i loro privilegj d'esenzone) diminuisce il contado fiorentino e toglie al Comune alcune regalie che questo pretendeva possedere. I nobili riconfermati come dipendenti dal solo Impero. Vicarj imperiali in Toscana, per difendere i diritti dell'Impero.
	1154. Adriano IV (Nicolò Breakspare, Inglese)	1192	(circa). Validando le pretensioni dell'Impero sui beni della contessa Matilde, l'imperatore Arrigo gli erige in ducato di Toscana, che dà al suo figlio Filippo, nell'istesso tempo che fa Marcovaldo suo siniscalco duca di Toscana e marchese di Ancona, Currado (Lutzelinhard) marchese di Spoleto. In tal modo che dappertutto viene ristabilita, benchè per poco tempo, l'autorità imperiale, stantechè papa Celestino era troppo debole per sostenere la parte dei Fiorentini crocesignati, avendo fatto prova del loro valore nella battaglia di Damiana, la giurisdizione sul contado viene estesa al circuito di miglia fuori della città.
	1159. Alessandro III (Orlando Bandinelli, Sanese)		
	1181. Lucio III (Ubaldo Allucingoli, Lucchese)		
1191. Arrigo VI (V) (Della Casa di Svevia)	1185. Urbano III (Uberto Crivelli, Milanese)		
	1187. Gregorio VIII (Alberto de Morra, Beneventano)		
	1187. Clemente III (Paolino Scolari, Romano)		
	1191. Celestino III (Giacinto Orsini, Romano)		

STORIA LETTERARIA

- 1120 (circa). Fiorisce *Donizone* (Domnizo) monaco di Canossa, autore di una vita in versi latini della Contessa Matilde.
1135. Pretesa scoperta del codice delle Pandette, fatta dai Pisani nella presa di Amalfi.
- 1137 (circa). *Irnerio* insegna il Diritto romano in Bologna. Si ascrive a lui l'introduzione dei gradi accademici.
- 1140 (circa). *Graziano*, nato a Chiusi in Valdichiana, monaco in San Felice a Bologna, pubblica la sua collezione di Diritto canonico.
1151. Studio in Arezzo.
1160. Muore *Pietro Lombardo*, vescovo di Parigi e pubblico lettore di teologia, autore del *Liber sententiarum*.
1161. Nasce *Innocenzo III* (Lotario di Trasimondo da Segni), autore di molte opere e di lettere importantissime per la storia del tempo. (F. Hurter, Geschichte Innocenz III u. seiner Zeitgenossen, 1834. — Epistolae Innocentii III, I. XIX).
- 1175 (circa). Cronaca Pisana (*Codex rerum per Pisanos gestarum*), nel principio della quale si trova il latino mescolato con parole volgari. MS. a Parigi. (Un'altra somigliante stampata dal Muratori).
1177. *Folcacchiero de' Folcacchieri*, cavaliere sinese, poeta.
1180. Fiorisce *Goffredo da Viterbo*, storico.
1182. Nasce *San Francesco d'Assisi* (Giovanni di Pietro Bernardone), morto il dì 4 Ottobre 1226. Di lui si ha il Canto del Sole. (*Wadding*, Francisca Assisiatis opuscula, notis et comment. ascet. illustrata. Antver. 1623). — Vita di San Francesco, scritta da *Tommaso da Celano* e da *San Bonaventura*. — J. Górrer der h. Franz v. Assisi ein Troubadour, 1826. E. Vogt, Leben des h. Franz v. Assisi, 1840. (*Dante*, Paradiso, c. XI). — *Francisci Mauri Hispellatis*, Francisclados libri XIII. Florentiae et Fani 1833. — L'ordine fondato da San Francesco divide in tre sezioni. Primo ordine: gli Osservanti (Regolati o Zoccolanti - *Cordeliers* - , Riformati e Recolletti, Alcantarini, Cappuccini) e i Conventuali. Secondo ordine: Monache di Santa Chiara (Urbaniste, Cappuccine, Alcantarine, Ordine della Concezione). Terz'ordine: - *Tertiaris* - , fondato nel 1221. (*Wadding*, Annales Minorum etc., sino al 1540. Lugd. 1625).
- » Nasce in Bagnolo *Accursio*, celebre legista e professore a Bologna.
- » Il cardinal *Laborante*, nativo di Pontormo, fa una compilazione di Diritto canonico.
1184. Data ricordata in un'antica iscrizione, già in uno de' castelli degli Ubaldini nel Mugello, in memoria di una Caccia fatta in quel luogo da Federigo I. Molti però negano l'autenticità della predetta iscrizione (copiata fedelmente nei Discorsi del Borghini, edizione pubblicata dal Manni 1755, Tom. I p. 26), la quale, se del tempo, sarebbe un documento importantissimo per la lingua.

STORIA ARTISTICA

1127. Chiesa di Chiaravalle tra Ancona e Senigallia.
- 1129 (?) Cappella palatina (di Ruggiero) in Palermo, consacrata nel 1140.
- 1130-1143. Mosaici in Santa Maria in Trastevere in Roma.
1131. Cattedrale di Cefalù.
1152. *Diotsalvi* comincia a edificare il Batisterio pisano.
- » Circa questo tempo lavorano gli architetti e scultori *Gruamonte*, *Adeodato*, *Biduino* ed altri, in Pistoia, Lucca, Pisa.
- 1167 (?) Porta Romana in Milano, opera di *Anselmo* scultore.
1173. Cattedrale di San Leo.
1174. Si edifica il Campanile del Duomo pisano. (*Bonanno* pisano, *Guglielmo d'Inspruck*).
- » Duomo di Monreale, edificato dal re Guglielmo II, detto il Buono, consacrato da papa Lucio III nel 1182.
1178. Altare nel Duomo di Parma, e (1180) porte del Batisterio fatte da maestro *Benedetto*.
1179. Il Duomo di Siena consacrato da Papa Alessandro III.
1180. *Bonanno* fa l'antica porta di bronzo del Duomo di Pisa.
1184. Si fa menzione di Santa Maria sopr'Arno.
1185. Cattedrale di Palermo.
1186. Porte di bronzo del Duomo di Monreale fatto da *Bonanno* Pisano.
1187. Crocifisso in San Giovanni e Paolo in Spoleto, fatto da maestro *Alberto*.
1192. Prima menzione della chiesa di San Michele Bertoldi (San Gaetano).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1118. Pisa dichiarata Arcivescovado.
- 1122.1 Pisani in possesso della Sardegna. Contese col Genovesi.
- » Concordato per l'investitura, concluso a Worms tra Arrigo V e Callisto II.
1124. I Veneziani conquistano Tiro.
1129. Ruggiero II duca di Puglia, di Calabria e di Sicilia. Re di Sicilia nel 1130.
1135. I Pisani a Napoli. Espugnano Amalfi.
1147. Seconda Crociata. Corrado III e Lodovico VII re di Francia. — San Bernardo, abate di Clairvaux.
1154. Federigo Barbarossa in Italia.
- » Guglielmo re di Sicilia.
1155. Morte di Arnaldo da Brescia, restitutore della repubblica romana.
- » Federigo I coronato a Roma.
1158. Contese di Federigo colle città lombarde. Assedio di Milano.
1162. Distruzione di Milano — *Consules de communis; Potestates*.
- » Guerra quasi continua dei Pisani e dei Genovesi. Contese nelle loro colonie di Levante.
1166. Morte di Guglielmo re di Sicilia, a cui succede Guglielmo II.
1167. Lega delle città lombarde. Milano riedificata.
1170. Sforzi di Manuele Paleologo per recuperare l'Italia meridionale.
- 1176 (29 Maggio). L'imperatore Federigo disfatto a Legnano dai Lombardi.
- 1177 (1.º Agosto). Pace a Venezia tra l'imperatore e papa Alessandro.
1183. Pace a Costanza tra l'imperatore e le città lombarde.
1184. Obizzo da Este, marchese di Milano e di Genova.
1186. Arrigo, figlio dell'imperatore Federigo I, sposato a Costanza di Sicilia.
1187. Gerusalemme conquistata dal sultano Saladino.
1188. Pace tra Pisa e Genova. Prodezze dei Pisani nella Siria.
1190. Terza Crociata. Federigo I, Filippo Augusto re di Francia, Riccardo re d'Inghilterra. Morte dell'imperatore.
- » Tancredi, conte di Lecce, re di Sicilia.
1191. Distruzione di Tuscolo. Arrigo VI coronato imperatore.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
1197. Interregno.	1198. Innocenzo III <small>(Lotario, della famiglia poi detta de' Conti di Segni ed Anagni)</small>	1199. Lega delle città Toscane (eccettuate Pisa e Pistoia), sotto la protezione	
1198. Filippo di Svevia, Re di Germania.		1202. I Fiorentini s'impadroniscono del castello di Combiata in Mugello, e di Semifonte. Montalcino si dà in protezione dei Fiorentini.	
» Ottone, Conte di Poitou, Anti-Re <small>(Della Casa de' Guelfi)</small>		1203. Il Comune continua ad aggrandirsi, togliendo ai nobili i castelli e ora colla forza ora comprandoli. Il castello di Montelupo edificato sulle rovine di Malborghetto, già dei Conti di Capraia, i quali poi si sottopone all'autorità del Comune.	
1209. Ottone IV <small>(Guelfo, dei Duchi di Baviera, di Sassonia, Conte di Poitou)</small>		1207. Elezione del primo Podestà di giustizia, messer Gualfredotto da Luffizio di podestà durava un anno, e si affidava a un forestiere che non avesse amicizie nè parenti nella città. L'amministrazione municipale rimaneva intanto presso i consoli cittadini, che in principio erano Buonomini.	
		» Guerra contro Siena. Sconfitta dei Sanesi presso il castello di Montalcino, vien disfatto, del pari che Rapolano. Si conchiude un accordo di pace.	
	1216. Onorio III <small>(Cencio Savelli, Romano)</small>	1213. Morte del conte Guidoguerra, da cui diconsi discese le diverse famiglie dei conti Guidi.	
		1215. Messer Buondelmonte dei Buondelmonti, nobile cittadino, avendo ricusato di condurre una donzella della gente Amidei, sua fidanzata, per sposare un figlio di casa Donati, viene ucciso a piè del Ponte Vecchio, il giorno di Pasqua, dagli Uberti, Lamberti, Fifanti, Gangalandi ed altri. Questo fatto dà principio a nuove discordie cittadinesche, nelle quali tutte le case si dividono in due parti, che prendono i nomi di fazione di Ghibellini e Guelfi.	
		1218. I Fiorentini fanno giurare obbedienza da tutto il contado alla signoria del Comune.	
1220. Federigo II <small>(Della Casa di Svevia, Re di Napoli e di Sicilia)</small>		1220. (22 Novembre). Principio della discordia tra Fiorentini e Pisani. Dispacciati ambasciatori delle due città a tempo dell'incoronazione di Federigo in Roma. I Pisani fanno arrestare le mercanzie dei Fiorentini che si trovavano in Pisa. Sono sconfitti dai Fiorentini presso Castel del Bosco nel 1221.	
	1227. Gregorio IX <small>(Ugo, dei Conti di Segni e di Anagni)</small>	1224. I Fiorentini fanno la rocca dell'Incisa nel Valdarno, per imporre un tributo ai nobili del contado, e per tener aperta la strada d'Arezzo.	
		1230. Contese coi Sanesi e coi Perugini, nel Chianti e nella Valle d'Orcia. Lottano coi Sanesi continua anche nel 1232, essendosi questi impadroniti di Montepulciano. I Fiorentini si mettono in possesso di Port'Ercole e di altre roccie della Maremma. Siena essendo stata assediata dai Fiorentini nel 1234, si conchiude la pace nel 1235, obbligandosi i Sanesi a rifare le mura di Montepulciano, e a fornire il castello di Montalcino.	
	1241. Celestino IV <small>(Goffredo da Castiglione, milanese)</small>	1237. Messer Rubaconte da Mandello, Milanese, podestà in Firenze.	
	1243. Innocenzo IV <small>(Sintbaldo Fieschi, de' Conti di Lavagna)</small>	1240. Istituzione della Misericordia Vecchia.	
		1244. Istituzione della Compagnia del Bigallo, per opera di San Pier Tommaso.	

STORIA LETTERARIA

- 1194 (26 Dicembre). *Federigo II*, nato in Jesi nella Marca d'Ancona, poeta.
» Muore *Burgundio Pisano*, giureconsulto e dotto ellenista.
1202. *Lionardo Fibonacci* (filius Bonacci) Pisano, scrive il trattato latino *Liber Abaci*, ed introduce in Europa il sistema aritmetico usato nelle Indie orientali, che aveva studiato a Bugia in Barberia. Nel 1220 scrive la Pratica della Geometria.
- 1210 (circa). *Florisce Fra Pacifico*, poeta coronato da *Federigo II*, poi monaco francescano.
- 1213 (circa). Muore *Folchetto* genovese, chiamato da Marsiglia, trovatore.
1220. *Florisce Ciullo d'Alcamo*, poeta Siciliano. (Canzone dell'Amante e la Madonna).
1224. *Federigo II* conferma l'Università di Napoli.
1225. *Enzo*, poeta, figlio di *Federigo II*, nasce in Palermo. La madre di *Enzo* (*Enrico*, dal Tedesco *Heinz-Hentius*), era *Bianca Lanza*, signora Lombarda. Nel 1238 sposò *Adelasia*, marchesana di *Massa*, a cui spettavano le provincie di *Torre* e di *Gallura* in *Sardegna*, dalle quali *Enzo* prese il titolo di re. Fatto prigioniero dai Bolognesi nella battaglia di *Fossalta* (1249), egli non fu mai rimesso in libertà, e morì a *Bologna* nel 1272. Fu sepolto in *San Domenico* di detta città. (E. *Munch*, *König Enzius*, *Ludwigsburg* 1828; e gli scrittori della storia Bolognese e di quella della Casa di *Svevia*). Tra le poesie del re *Enzo* ve ne sono due dettate nella prigione, delle quali l'una principia: « *S'eo trovasse pietanza* », e l'altra: « *Amor mi fa sovente* ».
1229. Muore *Francesco d'Accorso* (d'Accursio), celebre giureconsulto e professore in *Bologna*, figlio di *Accursio* da *Bagnolo* in *Toscana* (*Dante*, *Inferno* XV; *F. Villani*, *Vite*).
- 1238-46. *Albertano*, Giudice da *Brescia*, scrive in latino i suoi Trattati morali. Li compose in prigione, dove lo rinchiuse l'Imperatore *Federigo II* dopo la presa di *Cremona*, città difesa da esso *Albertano*. I tre Ragionamenti, diretti ai suoi figliuoli, sono: Dell'amore e della dilazione di Dio e del prossimo; del Dire e del Parere; del Consiglio e del Consolamento. Quest'opera fu tosto tradotta in italiano, in francese, in inglese ed in altre lingue.
1240. *Florisce Ser Noffo*, notajo fiorentino e poeta.
1243. Iscrizione in volgare esistente nel Camposanto pisano, forse già nell'antico arsenale, e che ricorda un fatto d'arme dei Pisani contro i Genovesi.

STORIA ARTISTICA

1193. Si costruisce *Fonte Branda* a *Siena*.
1196. Porte di bronzo in *San Giovanni Laterano* e nel *Batisterio* in *Roma*, fatte da *Uberto* e *Pietro* da *Piacenza*.
- 1198-1206. Musaiici dell'abside della *Basilica* di *San Pietro* a *Roma*.
1202. Si fa la tribuna attuale di *San Giovanni*.
- 1204 (?) Nasce *Niccolò Pisano*.
1206. Si consacra *San Jacopo*, commenda dell'ordine degli *Spedalieri*.
1207. Musaiici della facciata del *Duomo* in *Spoletto*, fatti da *Solserno*.
1209. *Ambone* nella chiesa di *Santa Maria* in *Castello*, a *Corneto*, di *Giovanni di Guittone* Romano.
1210. Portico del duomo di *Civita Castellana*, fatto da *Jacopo* e *Cosma* romani. Agli stessi appartiene la porta dell'antico ospedale a *San Tommaso* in *Formis*, sul *Monte Celio* in *Roma*.
» *Monteregioni* Castello fabbricato dai *Sanesi*.
1213. Il campanile della cattedrale di *Fiesole* terminato.
- 1216-1227. Musaiici dell'abside nella *Basilica* di *San Paolo* in *Roma*.
» *Rinnovazione della Basilica* di *San Lorenzo* fuori le mura di *Roma*. Pitture nell'atrio.
» *Sculture di Marchionne* Aretino sulla facciata della *Pieve d'Arezzo*. (Le parti più antiche di questa chiesa sono l'abside, la facciata colla finestra rotonda ora coperta, e la cupola, che sono del secolo XII. La nave media è posteriore).
- 1218 (?) Ponte alla *Carraia*.
» *Guidalotto* di *Volto* dell'*Orco* fonda la chiesa e lo *Spedale* di *San Gallo*.
» In questo tempo si crede cominciato il *Duomo d'Arezzo*, già chiesa dei *Monaci Cassinensi*; continuato poi da *Margaritone* nel 1275 e verso la fine del secolo XIII. Cambiamenti grandi nei tempi posteriori. La parte più antica è l'abside della tribuna.
1221. *Guido da Siena* dipinge la tavola della *Madonna* che si trova in *San Domenico* di *Siena*.
1224. Maestro *Fidanza* pittore, lavora in *Santa Maria Maggiore*.
- 1225 (circa). Si fabbrica la chiesa di *San Simone*.
» *Fra Jacopo*, francescano, fa i musaiici della tribuna di *San Giovanni*. (*Vasari* lo crede quel *Jacobus Turrili* che lavorò in *Roma* verso la fine del 1200. Secondo lui, gli altri musaiici nel *Batisterio* furono fatti da *Apollonio Greco* e *Andrea Tafi*).
- 1226 (circa). Chiesa di *San Francesco* in *Assisi*.
1229. Fondazione dell'oratorio di *Ripoli*.
- 1230 (circa). Pitture nel *Batisterio* in *Parma*.
- 1231 (?) *Sant'Antonio* a *Padova*.
- 1233 (?) *Deposizione*, bassorilievo di *Niccolò Pisano* (?) sulla facciata del duomo di *Lucca*.
» *Convento* di *Monte Senario*, dell'ordine dei *Servi*, in *Mugello*.
1235. *Chiostro* in *San Benedetto* a *Subiaco*.
» *Tavola*, nel castel di *Guiglia* presso *Modena*, di *Bonaventura Berlingheri* da *Lucca*.
1236. *Giunta Pisano* dipinge un *Crocifisso* che anticamente era in *San Francesco d'Assisi*.
1237. *Ponte Rubaconte*, ora detto comunemente di *Santa Maria alle Grazie*.
» Si lastricano tutte le vie della città.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1194. *Guglielmo III* re di *Sicilia*. *Arrigo VI* in *Palermo*.
1197. Muore *Arrigo VI* Imperatore.
1198. Morte dell'Imperatrice *Costanza*. *Federigo Ruggieri* re di *Sicilia*.
1200. *Ezzellino da Romano* (il Monaco) nella *Marca* di *Verona*.
1204. *Pres*a di *Costantinopoli*. Impero dei *Latini*. *Baldovino I*. *Arrigo Dandolo* doge di *Venezia*.
1208. *Filippo* di *Svevia*, re di *Germania*, ucciso da *Ottone di Wittelsbach*.
» L'ordine dei *Francescani* istituito da *San Francesco d'Assisi*.
1209. *Ottone IV* nella *Lombardia*. Coronato imperatore nell'*Ottobre*.
1210. L'Imperatore a *Napoli*, scomunicato dal *Papa*.
1212. *Federigo*, re di *Sicilia*, a *Roma*.
1214. *Ottone IV* disfatto a *Bouvines* da *Filippo Augusto* re di *Francia*.
1215. *Federigo* coronato re di *Germania* in *Aquisgrana*.
» *Florida* commercio dei *Genovesi*.
1216. L'ordine dei *Predicatori* istituito in *Roma* da *San Domenico de Guzman*, spagnolo.
1218. Morte di *Ottone IV*.
1220. *Federigo* nella *Lombardia*. Coronato imperatore il dì 22 *Novembre*.
» *Ezzellino* e *Aiberico da Romano*, capi dei *Ghibellini* nella *Marca* di *Verona*.
» *Azzo VII* da *Este*.
1222. *Luceria* data ai *Saraceni* Sicilliani.
1227. L'Imperatore *Federigo II* scomunicato da papa *Gregorio IX*.
- 1228 (8 *Settembre*). L'Imperatore sbarca in *Acri* coi *Crocesignati*.
1229. Trattato col *Sultano d'Egitto*. *Gerusalemme*, *Betlem*, *Nazaret*, *Sidon* ed altri luoghi sono ceduti ai *Cristiani*. *Federigo* a *Gerusalemme*. Torna a *Brindisi*.
1230. Accordo tra l'Imperatore e il *Papa*.
1232. *Ezzellino* s'impadronisce di *Verona*. Nuova lega delle città guelfe *Lombarde*, della *Marca Veronese* e del *Bolognese*. Guerra tra le città.
1234. I *Romani* disfatti dai *Viterbesi*.
- 1235-6. L'Imperatore in *Germania*.
» I conti di *Montefeltro* signori di *Urbino*.
- 1236 (*Agosto*). L'Imperatore a *Verona*.
1237. *Corrado*, figlio di *Federico II*, re di *Germania*.
» Guerra in *Lombardia*, tra l'Imperatore e le città guelfe. I *Lombardi* disfatti con perdita di 10,000 uomini a *Corte-nuova*, nel *Bergamasco*.
1238. *Enzo* re di *Sardegna*, figlio di *Federigo*.
1239. L'Imperatore scomunicato di nuovo.
1240. La guerra continua nella *Lombardia*.
- 1241-43. Durante la lunga vacanza della *Santa Sede*, la parte guelfa s'indebolisce.
1244. Lunghe negoziazioni tra l'Imperatore e papa *Innocenzo IV*. *Federigo* trovandosi a *Pisa*, il *Papa* si reca in *Francia*.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Federigo II.</p> <p>1246. Arrigo Raspe (Langravio di Turinga, Re di Germania)</p> <p>1247. Guglielmo (Conte d'Olanda, Re di Germania)</p>	<p>Innocenzo IV.</p>	<p>1247.</p>	<p>La guerra tra l'imperatore Federigo II e la parte guelfa facendosi aspra, Firenze, divisa già in fazioni, vede ricominciare le gare civiche. Tutti i nobili, del pari che il popolo, tengono dall'una o dall'altra parte. Tra i Ghibellini, i più potenti sono gli Uberti, coi Tedaldini, Ponsacchi, Elisei, Abati, Cattani da Castiglione, Brunelleschi, Lamberti, Amieri, Scolari, Soldanieri, Guidi; tra i Guelfi, i Donati, Visdomini, Pazzi, dal Bagno, Pulci, Guidalotti, Tosinghi, Agli, Tornaquinci, Ve, Buondelmonti, Giandonati, Gianfigliazzi, Rossi, Nerli. Si combatte presso la città, presso le torri e case dei grandi.</p>
<p>1250. Federigo II muore.</p> <p>Interregno sino al 1312.</p> <p>» Corrado di Svevia Riconosciuto come Re di Germania dalla fazione ghibellina.</p> <p>» Guglielmo d'Olanda Riconosciuto dai Guelfi.</p>	<p>1254. Alessandro IV (Rainaldo dei Conti di Segni e di Anagni)</p>	<p>1248.</p>	<p>I Guelfi, essendo più deboli, escono dalla città il dì 2 febbrajo, dove Federigo d'Antiochia, figlio dell'Imperatore, era in essa arrivato con 1800 valieri Tedeschi in numero di 1800. I Ghibellini vincitori rovinano le torri e case dei Guelfi. — Contese tra i Tedeschi ed i fuorusciti Guelfi.</p>
		<p>1249.</p>	<p>L'imperatore Federigo, passando per la Toscana, si ferma a Fucecchio, dove il castello di Capraja, e dei Guelfi che lo occupano.</p>
		<p>1250</p>	<p>(20 Ottobre). I Ghibellini avendo avuto il peggio combattendo a Figgine, i Guelfi fuorusciti, il popolo di Firenze si leva, depone il Podestà, e tutti gli altri ufficiali, crea un Capitano del popolo, con trentasei Capitani e un Consiglio di dodici Anziani. Al Capitano si consegna il gonfalone del popolo, mezzo bianco e mezzo vermiglio. Per ogni sesto poi fanno compagnie di compagnia, acciocchè ognuno li seguitasse in caso di guerra. Sulla torre del Leone si mette una campana grande per chiamare in battaglia. Si dà principio al palazzo del Comune, e si disfanno tutte le case dei nobili sino all'altezza di 50 braccia.</p>
		<p>1251</p>	<p>(7 Gennajo). Il popolo Fiorentino rimette i Guelfi. » (Luglio). Alcune famiglie ghibelline cacciate dalla città. Si mutano i colori del Comune, prendendo il giglio rosso in campo bianco, invece del bianco in campo rosso.</p>
		<p>1252.</p>	<p>Contese cogli Ubaldini ed altri Ghibellini nel Mugello, coi Sanesi e coi Volterrani. » (Novembre). Si battono i primi fiorini d'oro, dei quali otto pesano un'oncia coll'impronta del giglio e di San Giovanni.</p>
		<p>1253.</p>	<p>I Fiorentini s'impadroniscono di Pistoja e vi rimettono i Guelfi, cominciando a fabbricarvi un castello. Fanno guerra a Siena e danno ajuto ai Montepulzanesi.</p>
		<p>1254.</p>	<p>Poggibonsi e Volterra sono prese dai Fiorentini. Accordo con Pisa. — I Fiorentini rimettono in Arezzo i Ghibellini, che n'erano stati cacciati dalla guerra, dei conti Guidi.</p>
		<p>1256.</p>	<p>I Pisani sono sconfitti al ponte sul Serchio.</p>
<p>1257. Riccardo (Duca di Cornovaglia)</p> <p>» Alfonso (Re di Castiglia)</p> <p>Eletti Re di Germania dalle due fazioni</p>		<p>1258</p>	<p>(Luglio). I Ghibellini cacciati da Firenze. Alcuni degli Uberti sono uccisi; le loro case vengono distrutte. Gli Uberti, i Fifanti, i Guidi, gli Amieri, i Lamberti, i Caponsacchi ed altri lasciano la città, e vanno per la parte a Siena. All'abate di Vallombrosa innocente vien tagliata la</p>

STORIA LETTERARIA

1249. *Piero delle Vigne (de Vineis)*, nato in Capua di poveri parenti, ministro di Federigo II, poeta e autore di un Trattato latino sulla podestà dell'Imperatore, e di molte lettere. (Epist. libri VI, Basil. 1566; edizione che potrebbe rendersi molto più completa, gran parte delle sue lettere essendo rimaste inedite).
1250. *Florisce Guido delle Colonne*, Siciliano, autore di opere latine (Storia dell'Inghilterra, e della distruzione di Troia) e di poesie volgari.
- » *Florisce Jacopo da Lentino*, detto il Notajo, poeta (Dante, Purg. XXIV).
 - » Volgarizzamento del libro *dei costumi*, supposto opera di Dionisio Catone.
 - » Guido Bonatti, celebre astrologo (*Fil. Villani*, Vite). Di lui si ha: *Opus Guido Bonatti continens X tractatus astronomiae*, Aug. Vind. 1491.
1253. Il re Corrado fonda l'Università di Salerno. (La scuola medicasalernitana aveva già acquistato gran fama fin dai tempi de' Greci e degli Arabi).
1254. *Fra Niccolò da Curbio*, Vita di papa Innocenzo IV.
1258. Finisce la storia di Napoli di *Niccolò di Jamstilla*.
- 1258-1266. *Fra Guidotto da Bologna* scrive il libro: *Flore di Rettorica*, intitolato al re Manfredi, con queste notabili parole: « Considerando te, e la tua grande bontà, alto « Manfredi, lancia e re di Sicilia, siccome « a diletto e caro signore nell'aspetto de' va- « lenti principi del mondo, essere sopra gli « altri re grazioso, ho compilato questo « Flore ec. ».

STORIA ARTISTICA

1248. I Ghibellini fanno cadere la torre del Guardamorto, coll'intenzione (secondo i cronisti guelfi) di far rovinare la vicina chiesa di San Giovanni, nella quale teneva le sue radunanze la parte Guelfa.
- 1250 (?) Pergamo in San Bartolommeo di Pistoja, fatto da *Guido da Como*.
- » I fondatori dell'ordine dei Servi di Maria danno principio all'ospizio e oratorio di Cafaggio (dove ora è la chiesa della SS. Annunziata).
 - » Circa questo tempo si crede eretto il Palazzo del Podestà, il quale comunemente si ascrive a *Lapo* o *Jacopo*, creduto maestro di Arnolfo di Cambio, ma sul quale non si sa nulla di certo. Al medesimo artefice si ascrive il palazzo dei Conti Guidi a Poppi nel Casentino.
 - » (Dopo il 1200 e prima del 1250). Chiostrì in San Paolo fuori le mura di Roma, e in San Giovanni in Laterano. Il primo fu fatto, come sembra, da due artefici chiamati *Pietro* e *Giovanni*.
1252. Ponte a Santa Trinita.
- » Si crede di questo tempo il quadro della SS. Annunziata nella chiesa dei Servi attribuito a un maestro *Bartolommeo*.
 - » Chiesa di San Salvatore in Lavagna, compita da Ottobuono de' Fieschi, poi papa Adriano V, morto nel 1276. Il monumento di papa Adriano trovasi nella chiesa dei frati minori a Viterbo.
1253. La chiesa di San Francesco in Assisi consacrata.
1256. Gli Umiliati entrano nel convento d'Ognisanti.
1257. Brancalone degli Andalò Bolognese, senatore di Roma, distrugge gran numero d'edifizj antichi della città, ridotti a fortalzi e torri dai baroni Romani. Molte delle primarie fabbriche che erano rimaste in piedi nel sacco dato alla città da Roberto Guiscardo nel 1084, furono per tal modo rovinate. Il Mausoleo di Augusto era stato distrutto dalla fazione nemica ai Colonnese, nel 1168.
1258. Chiesa e convento di Nicosta, nel monte della Verrucola presso Pisa, edificati dal B. Ugo da Fagliano arcivescovo di Pisa.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- 1245 (17 Luglio). Federigo II deposto da Innocenzo IV nel concilio di Lione.
- 1246 (17 Maggio). Arrigo Raspe, Langravio di Turinga, eletto re di Germania, contro a Federigo II, muore il dì 17 Febbrajo 1247.
- 1247 (4 Ottobre). Guglielmo conte di Olanda, eletto re di Germania dalla parte avversa a Federigo II.
- 1248 (18 Febbrajo). L'esercito imperiale, capitanato da Taddeo da Suessa, è disfatto dai Guelfi presso Parma.
- 1249 (26 Maggio). Enzo, re di Sardegna, prigioniero del Bolognese.
- » Morte di Piero delle Vigne.
1250. Crociata di Lodovico IX re di Francia.
- » L'imperatore Federigo II muore a Firenze nella Puglia, il dì 13 Dicembre.
1251. Ribellione nella Puglia contro al figlio di Federigo II, Manfredi, principe di Taranto e governatore del Regno. Manfredi assedia Napoli.
- » Potente stato di Ezzelino da Romano in Padova.
1252. Il re Corrado, figlio di Federigo II, viene nel Regno.
- » Morte di fra Pietro da Verona (Piero Martire).
- 1253 (10 Ottobre). Napoli si arrende a Corrado.
- » Brancalone degli Andalò, senatore di Roma.
 - » Innocenzo IV ritorna a Roma.
- 1254 (21 Maggio). Morte del re Corrado.
- » Il Papa va a Napoli, dove muore il dì 7 Dicembre. Guerra con Manfredi.
1256. Morte di Guglielmo d'Olanda re di Germania.
- » Progressi di Manfredi nella Sicilia e nella Puglia.
1257. Mastino della Torre in Milano si unisce col popolo contro i nobili.
- » Riccardo di Cornovaglia eletto re di Germania. Alfonso di Castiglia eletto da un'altra fazione.
- 1258 (11 Agosto). Manfredi coronato a Palermo re di Sicilia.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Alessandro IV.	1260.	<p>Guerra dei Fiorentini coi Sanesi e coi fuorusciti. Assedio di Siena. I Turchi mandati da Manfredi, sono sconfitti e morti; la bandiera del Re è vitu I Ghibellini chiedono nuovo soccorso.</p> <p>» (4 Settembre). Battaglia di Montaperti. Sotto il pretesto di soccorrere M cino, assediato dai Sanesi, i Guelfi fiorentini, uniti agli altri della fazione di Toscana, ai Perugini, agli Orvietani ed altri, si accampan Valle dell'Arbia, presso Siena, aspettando di avere questa città, s ad essi era stato promesso per inganno. Ma invece, si fanno loro in le forze dei Sanesi, guidate da Provenzano Salvani, e degli altri Ghi rinforzati da 800 cavalieri Tedeschi mandati dal re Manfredi e cap dal conte Giordano da Anglona. I Guelfi vinti in questa battaglia fece l'Arbia colorata in rosso », lasciarono morti de' loro 2500, s gli scrittori fiorentini; 10,000, secondo gli altri.</p> <p>» (13 Settembre). I Guelfi si partono volontariamente da Firenze, temendo poter tenere la città, e vanno a ricoverarsi a Lucca. La parte Ghi dominante nella Toscana. Il conte Giordano occupa Firenze in no re Manfredi. Congresso dei Ghibellini in Empoli, dove si tratta di c Firenze. Farinata degli Uberti, benchè uno dei capi di quella pa opponne, e salva la città. Alleanza delle città Toscane, a fine di contrib bisogni della fazione (Taglia).</p>
	1261. Urbano IV (Jacopo Pantaloeone da Troyes di Sciampagna)	1261.	<p>Guido Novello, dei conti Guidi, Vicario di Manfredi in Toscana e di Firenze, conduce l'esercito ghibellino nel contado Lucchese, e si in possesso di alcuni castelli. Assedio di Fucecchio, che vien difeso dai</p>
	1265. Clemente IV (Guido Foulquois da S. Gilles sul Rodano)	1262	<p>(Febbrajo). I Guelfi fuorusciti, partiti da Lucca entrano in Signa, sono cacciati dal conte Guido, che muove guerra ai Lucchesi, e li co a fare un accordo, pel quale vien comandato ai fuorusciti di sg Lucca e il contado. I Guelfi si ricoverano a Bologna.</p> <p>1263. La città di Lucca divenuta ghibellina con tutto il resto della Toscana.</p> <p>1264. Morte di Farinata degli Uberti.</p> <p>1265. Nasce Dante Alighieri.</p> <p>1266. Sbigottimento dei Ghibellini Toscani dopo la sconfitta e morte del re M I Guelfi si avvicinano a Firenze. I frati Gaudenti, Roderigo degli Andalò talano dei Malavolti, nominati Podestà della città, con un Consiglio d tasei cittadini, mercanti ed artefici, appartenenti ad ambedue le faz accomunano gli uffizj, e si divide il popolo in Arti, delle quali si sette, che sono dette Arti maggiori, ognuna delle quali è presieduta Consolo, a cui poi si aggiunse un pennoniere. Fattosi forte in me questa nuova istituzione, il popolo si leva contro il conte Guido, il coi grandi Ghibellini e coi Tedeschi parte da Firenze senza colpo di agli 11 di Novembre, e va a Prato. Sforzi inutili dei Ghibellini per t Essi sono disfatti a piè del Ponte alla Carraja.</p>

STORIA LETTERARIA

1260. Fiorisce *Folgore da San Gemignano*, poeta.
 » *Lemmo* di Giovanni d'Orlandi da Pistoja, poeta.
 » *Ottaviano degli Ubaldini*, cardinale, poeta.
 » (circa). Nasce in Padova *Albertino Mussato*, morto, dopo molte vicende, verso il 1330; autore della *Historia Augusta*, la quale contiene la storia di Arrigo VII e de' suoi tempi; e della *Historia de gestis Italicorum etc.*

1264. Nasce *Francesco da Barberino*, morto nel 1348, autore del libro: *Documenti di Amore* (stampati a Roma, 1640, e più volte poi), e di un Trattato sopra i costumi delle Donne. (*Fil. Villani*, Vite).

- 1265 (*Maggo*). Nasce *Dante Alighieri*. La famiglia di Dante dicesi di stirpe antica romana, e parente del Frangipani. Nel secolo XII vivevano nel sesto di Porta San Piero in Firenze tre fratelli: Moronto, Eliseo e Cacciaguida. La moglie di Cacciaguida, il quale andò alla Crociata condotta da Corrado e morì in Sortia verso il 1147 (Dante, *Paradiso* c. XV), fu degli Aldighieri Ferraresi. Il figlio prese il nome di Alighieri, e visse ancora nel principio del secolo XIII. Da lui scese Bellincione; poi venne il secondo Alighieri (padre di Dante), giudice, sposato a Lapa di Chiarissimo Cialuffi, dalla quale ebbe un figlio, Francesco; poi a Donna Bella, che diede vita a Durante o Dante. Una sorella di Dante si maritò con Leone Poggl. (*G. Pelli*, *Memorie per servire alla vita di Dante*. Venezia 1759. *C. Trota*, del Veltro allegorico. Firenze, 1825. *C. Balbo*, Vita di Dante. Torino, 1839. *P. Litla*, genealogia della famiglia Alighieri, nelle Famiglie celebri Italiane).

STORIA ARTISTICA

- 1259-1277. Porta di Sant'Antonio abate in Roma. Lo spedale di Sant'Antonio fu ordinato dal cardinale Pietro Capocci, e fatto fare da' suoi esecutori. La porta sembra opera di uno dei Cosmati, e somiglia alla porta presso San Tommaso in formis (ora Villa Mattei) sul Monte Cello, opera di *Giacomo* e *Cosma*, fatta dopo il 1218. (Vedi 1210).
1260. Il Monastero di Monticelli presso Firenze, fabbricato dal cardinale Ottaviano degli Ubaldini, distrutto nel 1529. Chiara degli Ubaldini, prima abbadessa, morta nel 1264.
 » *Niccolò Pisano* fa il pergamo del Batisterio di Pisa.
 » Il conte Guido Novello fa fare la porta Ghibellina dalla parte del Casentino (presso al luogo dove più tardi si fece la prigione delle Stinche).

- 1261-66 (?) *Niccolò Pisano* fa l'arca di San Domenico in Bologna. (Il corpo di San Domenico, morto nel 1221, canonizzato nel 1234, fu deposto in questo monumento il 5 Giugno 1267). Vasari ed altri scrittori assegnano a detto monumento la data del 1225-1231. L'ultimo illustratore di esso, Virgilio Davia, lo reputa cominciato verso il 1236. Nel secolo XV l'arca di San Domenico fu ampliata con nuovi lavori da *Niccolò da Bari*, detto *Niccolò dell'Arca* (1469); poi, dopo il 1532, da *Alfonso Lombardi*.

1262. *Chiarissimo dei Falconeri* ingrandisce notabilmente l'oratorio di Cafaggio. (Il suo sepolcro si trova nel chiostro grande).

1263. Facciata di San Pietro in Pistoja.

1264. Si fonda la cappella del coro degli Eremitani a Padova. (Affreschi attribuiti a *Guariento Padovano*).

- 1265 (circa). Statua di Carlo I nel palazzo senatorio in Roma.

1266. A *Niccolò Pisano*, aiutato da *Giovanni* suo figlio, si alloga il pergamo nel Duomo di Siena, cominciato a lavorare nel 1267.

- » Maestro *Buono* lavora nella chiesa di Santa Maria Nuova in Pistoja, e nel 1270 in quella di San Salvatore.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1259. Morte di Ezzelino da Romano, a Soncino.
 » Manfredi scomunicato dal Papa.

1260. Morte di Alberico da Romano, fratello di Ezzelino.
 » Principio (in Perugia) delle processioni dei Divoti o Battuti; costume poi sparso per tutta l'Italia e oltremonti.

1261. Parentado concluso tra Manfredi e il re d'Aragona, col dare Costanza, figlia di Manfredi, al principe Pietro d'Aragona.
 » Origine dei frati Gaudenti in Bologna.
 » I Latini perdono Costantinopoli.

1263. Carlo d'Angiò chiamato da Urbano IV contro Manfredi.

- 1265 (21 *Maggio*). Carlo d'Angiò a Roma.

- 1266 (26 *Febbrajo*). Battaglia di Benevento. Morte di Manfredi.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Interregno.</p>	<p>Clemente IV.</p>	<p>1267. In seguito di un trattato di pace, i Ghibellini sono rimessi in Firenze trimonj e parentadi seguono tra loro. Il re Carlo manda ai Guelfi un soccorso di 800 cavalieri francesi, guidati dal conte Guido di Monforte. I Ghibellini escono da Firenze il giorno prima della Pasqua di Resurrezione. » I Fiorentini danno la signoria per anni dieci al re Carlo, il quale manda Vicario, per reggere la città insieme con dodici Buonomini, eletti tra i tadini. Oltre a questi, esistevano allora in Firenze il Consiglio della Città composto di ottanta cittadini; quello delle Capititudini delle Arti il Consiglio della Podestà, di novanta uomini, grandi e popolani, ed il siglio Generale, composto di trecento uomini di ogni condizione. » Ripartizione dei beni dei Ghibellini ribelli, de' quali un terzo è dato mune, un altro terzo è assegnato ai Guelfi che avevano perduti i loro l'ultimo vien depositato per i bisogni della parte guelfa. L'amministrazione di tali beni fu data ad un magistrato composto di tre persone, chiamati <i>Capitani di parte Guelfa</i>, l'ufficio dei quali durava due mesi. (Nei termini steriori questo magistrato pervenne a sommo potere). » Tutta la Toscana rivolta a parte guelfa, tranne Pisa e Siena. » (Agosto). Venuta del re Carlo in Toscana. Guerra contro Siena. Assedio Poggibonsi, che si arrende verso la metà di Dicembre.</p>	<p>1268. Guerra contro Pisa. Presa di Porto Pisano, e del Castello di Motrone. 1269 (Giugno). I Sanesi ed altri Ghibellini, capitanati da Provenzano Salvani conte Guido Novello, sono disfatti dai Fiorentini e dal Vicario del re presso Colle di Valdelsa. Provenzano Salvani preso ed ucciso. » (1.º Ottobre). Inondazione dell'Arno, che fa rovinare i Ponti a Santa Maria ed alla Carraja.</p>
<p>1273. Ridolfo Conte di Hababurg, eletto re di Germania e dei Romani. Ridolfo fu coronato in Aquil- grana il 24 Ottobre 1273. Non ricevè la corona imperiale, non essendosi recato a Roma.</p>	<p>1271. Gregorio X (Tebaldo Visconti da Piacenza)</p> <p>1276. Innocenzo V (Pietro da Tarantasia nella Sa- voja, primo Papa dell'ordine dei Predicatori.)</p> <p>» Adriano V (Ottobuono Fieschi, de' Conti di Lavagna)</p> <p>» Gregorio XI (Visdomino de' Visdomini da Piacenza)</p> <p>» Giovanni XXI (XX) (Pietro da Lisbona)</p> <p>1277. Niccolò III (Gian Gaetano Orsini, Romano)</p> <p>1281. Martino IV (Simon de Brie da Montpillol (?) in Sciampagna)</p>	<p>1273 (18 Giugno). Venuta a Firenze di papa Gregorio X, accompagnato Carlo e dall'imperatore Baldovino II di Costantinopoli. Si conclude tra Guelfi e Ghibellini, il dì 2 Luglio, sul piano d'Arno, vicino al ponte conte. Il papa fonda la chiesa di San Gregorio.</p> <p>1278 (Ottobre). Il cardinale Latino Frangipani, Legato di papa Niccolò III in Firenze per far pace tra Guelfi e Ghibellini.</p> <p>1279 (Febbrajo). Accordo tra Guelfi e Ghibellini nel parlamento sulla Piazza di Santa Maria Novella. Creazione di quattordici Buonomini, otto sei ghibellini, grandi e popolani, che si adunano nella casa della Badia tenza del cardinale Latino.</p> <p>1282. I Fiorentini mandano cavalieri e donzelli in ajuto del re Carlo per l' di Sicilia, sotto il comando del conte Guido da Battifolle. » (Giugno). Invece del magistrato dei Buonomini, si creano i Priori del dei quali il primo pel sesto d'oltr'Arno e per l'arte di Calimala, il pel sesto di San Piero Scheraggio e l'Arte dei Cambiatori, il ter- sesto di San Pancrazio e l'Arte della Lana. Il loro ufficio dura</p>	

STORIA LETTERARIA

1268. Finisce la Storia del Reame di Napoli scritta da *Matteo Spinello*, da Giovenazzo nella provincia di Bari, che principia col 1247. Matteo Spinello era nato nel 1230. Questa storia, nominata *Diurnali*, può considerarsi come la prima Cronaca Italiana. (H. Duc de *Luyne*, *Commentaire historique et chronologique sur les Ephémérides intitulées Diurnali*. Paris, 1839).
1270. Fiorisce *Lapo degli Uberti*, poeta fiorentino.
» Nasce *Cino da Pistoja* (Guittoncino del Sinibaldi), famoso legista e poeta lirico, professore di legge in varj luoghi, dopo lunghe peregrinazioni, morto in patria nel 1337. (*Sebastiano Ciampi*, *Memorie di M. Cino da Pistoja*, Pisa 1808; edizione 2.^a colle poesie di messer Cino. Pisa 1813; edizione 3.^a Pistoja 1826).
- 1273 (?) Nasce messer *Pace da Certaldo*, autore (?) della Storia della guerra di Semifonte del 1202. (Firenze 1752, insieme colla cronachetta di *Neri Alfieri degli Strinati*, del 1312).
- 1274 (1.^o Maggio). *Dante Alighieri* s'incontra con Beatrice Portinari.
» Muore in Fossanuova, nel Regno di Napoli, *San Tommaso d'Aquino*, nato nel 1224 nel castello di Rocca Secca, monaco Domenicano nel 1243, e dopo molti viaggi per l'Italia, la Germania e la Francia professore di sacra teologia in Parigi; uno dei più grandi teologi e filosofi del medio evo. Papa Giovanni XXII lo canonizzò nel 1323. Tra le opere sue sono le più rinomate la « *Summa theologiae* », e il commento sui *Libri sententiarum* di Pietro Lombardo. (Opere complete, Roma 1570, in 18 volumi, pubblicate per ordine di Pio V).
» Muore *San Bonaventura* da Bagnorea, dottore di Santa Chiesa.
1276. Muore *Guido Guinicelli*, nobile bolognese; il primo poeta del suo tempo. (Dante, *Purgatorio* XXVI).
» Finisce la storia napoletana di *Saba Malaspina*.
1278. Volgarizzamento dei Trattati morali di *Albertano Giudice da Brescia*, fatto da *Ser Soffredi del Grazia* notaio pistojese (pubblicato da *Sebastiano Ciampi*, Firenze 1832).
» Testamento in lingua volgare di Beatrice contessa di Capraja, vedova del conte Marcovaldo di Dovadola e madre del conte Guido guerra dei Conti Guidi (quel medesimo la cui madre dicesi ordinariamente essere stata dei Ravignani, fondandosi sulla storia favolosa della venuta dei Conti Guidi in Toscana). Questo testamento fu pubblicato dal *Lami*, nella raccolta intitolata: *Monumenta ecclesiae florentinae*.
- 1280-1290. Fioriscono *Guido Orlandi*, *Graziolo Ricuccio*, *Ser Pace*, *Francesco Ismera dei Becanugi*, poeti fiorentini.
1282. Fiorisce *Sordello* mantovano, cavaliere e uomo di grande autorità, valoroso poeta in lingua provenzale. (Dante, *Purgat. c. IV, VII*). Nella Difesa di Dante, *Giulio Perticari* da un racconto provenzale della vita di *Sordello*, e una sua poesia (Serventese) in romano-provenzale.

STORIA ARTISTICA

1268. Si fonda la chiesa del Carmine.
1269. Si fonda il convento delle Religiose Francescane a San Matteo in Arcetri.
1272. Crocifisso in San Bernardino in Perugia.
1273. *Niccolò Pisano* lavora in San Jacopo in Pistoja.
» Altare nella Cappella di Santo Stefano in San Domenico di Fiesole.
1276. *Giotto* di Bondone nasce a Vespignano (?).
1277 (circa). Mausoleo di papa Gregorio X nel duomo di Arezzo, opera di *Margaritone Aretino*.
» (?) Cappella Sancta Sanctorum nel Laterano in Roma, opera di Maestro *Cosma Romano*.
1278. Fontana grande in Perugia. I rilievi sono di *Giovanni Pisano*, e, secondo che si crede, di *Arnolfo*. Le figure di bronzo e la conca furono fuse da maestro *Rosso*.
» *Giovanni Pisano* comincia il Camposanto di Pisa.
« (18 Ottobre). Si getta la prima pietra della Chiesa di Santa Maria Novella del PP. Domenicani. Gli architetti ne furono *Fra Ristoro da Campi*, *Fra Sisto* e *Fra Giovanni*. Secondo il Vasari, l'opera restò finita nel corso di settant'anni.
- 1280 (circa). Sepolcro del Cardinale de Braye in Orvieto, opera di *Arnolfo detto di Lapo*.
1282. Il Monastero di San Giovanni Batista a Porta Faenza fondato da Sant'Umiltà Faentina. (Distruito nel 1511).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1267. Gli aderenti di Manfredi vanno in Germania per invitare Corradino di Svevia, figlio del re Corrado, a passare in Italia.
» Corradino viene a Verona, ed è scomunicato dal Papa.
- 1268 (7 Aprile). Corradino di Svevia a Pisa.
» (23 Agosto). Battaglia di Tagliacozzo.
» (29 Ottobre). Morte di Corradino, e di Federico d'Austria.
1270. Morte di Lodovico IX a Tunisi.
1271. Morte del re Enzo, prigioniero del Bolognesi.
1274. Concilio a Lione. Riunione delle chiese latina e greca.
» Morte di Tommaso d'Aquino, e di Fra Bonaventura da Bagnorea.
1277. Ottone Visconti, arcivescovo di Milano, entra in Milano col Ghibellini, dopo averne cacciati i Torriani.
- 1278 (26 Agosto). Vittoria di Ridolfo re dei Romani, sopra Ottocar re di Boemia.
- 1282 (30 Marzo). Vespero Siciliano. I Francesi cacciati dalla Sicilia.
» (30 Agosto). Pietro re d'Aragona, sbarca a Trapani, ed è coronato in Palermo re di Sicilia.
» Alberto e Ridolfo, figli di Ridolfo d'Habsburg, ricevono l'investitura del Ducato d'Austria, Stiria ec.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Martino IV.		mesi. Si elessero poi in numero di sei, aggiungendo alle dette maggiori quella dei Medici e Speziali, quella della Seta, e quella di Pellicciai. Il numero delle Arti fu in seguito portato a dodici; infine arti maggiori e quattordici minori. A questi Priori, in compagnia del popolo, spettava il potere esecutivo. Furono ammessi a detto ufficio e popolani, ma i primi solamente quando erano ascritti a una delle
Ridolfo <small>Re di Germania e dei Romani.</small>	1285. Onorio IV <small>(Jacopo Savelli, Romano)</small>	1284	<p>(2 Aprile). Inondazione dell'Arno. Rovina di una parte del poggio de' di sotto a San Giorgio oltr'Arno.</p> <p>» (23 Agosto). Muore Filippo Benizi, fiorentino, dell'ordine dei Servi di canonizzato da papa Clemente X nel 1671.</p>
	1288. Niccolò IV <small>(Girolamo Mascio, detto Tineo, da Alessiano presso Ascoli)</small>	1289	<p>(2 Maggio). Carlo II (Novello) d'Angiò, liberato dalla prigione nella teneva il re d'Aragona, arriva a Firenze, andando a Napoli. È accolto dai Fiorentini sino al confine del Sanese e dell'Orvietano. Lascia a Firenze Amerigo di Narbona.</p> <p>» (11 Giugno). Battaglia di Campaldino nel Casentino. Gli Aretini cogli a bellini, capitanati dal vescovo d'Arezzo, messer Guglielmino de' Paz Buonconte di Montefeltro, sono sconfitti dai Guelfi guidati da messer A messer Vieri de' Cerchi, Corso Donati ed altri. Morte del Vesc Buonconte. I Fiorentini prendono e disfanno buon numero di cast tini, ed assediano la città senza poterla espugnare. (Tra i comba Campaldino si trovò Dante Alighieri).</p> <p>» (Agosto). Guerra contro i Pisani. Presa del castello di Caprona.</p> <p>» (31 Dicembre). Muore Folco di Ricovero dei Portinari, fondatore dello di Santa Maria Nuova.</p> <p>1290. Si restringe a un anno la durata dell'ufficio dei Podestà.</p>

FINE DELL' EPOCA PRIMA
(Anni 1—1290)

STORIA LETTERARIA

1282. Con quest'anno finisce la cronaca fiorentina di *Ricordano Malespini*, che comincia dall'edificazione di Firenze, e fondasi in parte sopra antiche scritture trovate a Firenze e a Roma. La prima parte non contiene altro che racconti favolosi dei primi abitatori della Toscana, rimembranze dei tempi antichi e della gloria dell'Impero dei Romani. Questa cronaca fu seguitata sino al 1286 da *Giacotto Malespini*, nipote di *Ricordano* (stampata dai Giunti nel 1568 e 1598; ediz. di *V. Follini*, 1816).
1284. Fiorisce *Dino da Mugello*, celebre legista. (*Fil. Villani*, Vite).
1288. *Diotidiede* (Buonincontri?) volgarizzatore del trattato di Egidlo Colonna (napoletano, Agostiniano, morto nel 1316, arcivescovo di Bourges) *De regimine principum*, scritto per Filippo il Bello.
1290. Fiorisce *Bonagunta Urbicani* da Lucca, notaio e poeta (Purg. XXIV).
- » Fiorisce *Onesto Bolognese*, dottore in leggi e poeta. (*Petrarca*, Trion. d'Am., IV).
 - » Fiorisce *Dante da Majano*, del contado fiorentino, poeta. La sua amata era la *Nina Siciliana*, poetessa.
 - » (9 *Giugno*). Muore *Beatrice Portinari*. — *Folco di Ricovero Portinari*, padre di *Beatrice*, cittadino facoltoso e benefico, che in vicinanza delle case degli Alighieri abitò nella parrocchia di Santa Margherita, là dove ora è il palazzo già Salviati ora Ricciardi, fondò lo spedale di Santa Maria Nuova, e fece il suo testamento nel 1287. Morì nel 1289. Il suo sepolcro vedesi ancora nel locale di San Matteo dirimpetto allo spedale. — *Dante* comincia a comporre la *Vita Nuova*, diretta a *Guido Cavalcanti*. Prima idea della *Divina Commedia*.

STORIA ARTISTICA

1284. Si fanno le porte al Prato, a San Gallo e a Sant'Ambrogio.
- » (?) San Domenico maggiore a Napoli.
 - » *Giovanni Pisano* lavora nel Duomo di Siena.
1285. Tabernacolo in San Paolo fuori le mura, presso Roma, opera di *Arnolfo* (di Lapo?) e di *Piero*.
- » Spedale di Santa Maria Nuova fondato da *Folco di Ricovero Portinari*.
 - » Loggia di Orsanmichele.
 - » Si aggrandisce la città col fondare il terzo cerchio delle mura.
 - » Si comincia a lastricare ed ammattonare la città.
- 1286 (circa). Altar maggiore del Duomo d'Arezzo fatto da *Giovanni Pisano*.
1288. Crocifisso in Marlia presso Lucca, di *Deodato d'Orlando* lucchese.
- » Figura in basso-rilievo di *Mona Tessa*, serva nella famiglia dei Portinari, la quale cominciò prima a raccogliere e curare ammalati in alcune stanze della casa. (Si trova nel corridojo grande dello spedale di Santa Maria Nuova).
- 1288-1292. Musai di dell'abside in San Giovanni in Laterano, e in Santa Maria Maggiore in Roma, lavorati da *Jacopo Turrilli* e da *Jacopo da Camerino* suo scolare.
1289. Sepolcro, nel chiostro della chiesa dei Servi, di *Messer Guglielmo Berardi*, ucciso nella battaglia di Campaldino. La chiesa di Certomondo in Campaldino, dove ebbe luogo la battaglia, era stata fabbricata nel 1262 dai Conti *Guido Novello* e *Simone dei Conti Guidi*. Gli stessi eressero nel 1261 le mura e le porte del vicino castello di Poppi.
- » Si mattona la piazza intorno al batistero di San Giovanni, e si rivestono di marmo le pareti esterne.
 - » Maestro *Mino* dipinge nella sala del Consiglio nel Palazzo pubblico di Siena.
- 1290 (13 *Novembre*) Si dà principio al Duomo di Orvieto. *Lorenzo Maitani* sanese, architetto, morto nel 1330.
- » Si costruiscono le carceri del Comune sotto la direzione di *Feo di Costantino*.
 - » Si comincia a fabbricare il muro che fiancheggia l'Arno dal ponte Vecchio al ponte Rubaconte.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1283. Reggio in Calabria presa dagli Aragonesi.
- 1284 (5 *Giugno*). Vittoria navale di *Ruggieri di Loria*, ammiraglio del re *Pietro*, sulla flotta del re *Carlo*, alla vista di Napoli.
- » (6 *Agosto*). Vittoria navale dei Genovesi sui Pisani, alla Meloria. Questa sconfitta dei Pisani comincia il periodo della decadenza della loro repubblica.
- 1285 (7 *Gennaio*). Morte di *Carlo I re di Napoli*.
1288. Il Conte *Ugolino della Gherardesca* fatto morir di fame dai Pisani.
- 1289 (29 *Maggio*). *Carlo II* coronato re delle Sicilie da papa *Niccolò IV* a Rieti, si trasferisce a Napoli.
- » Assedio di Gaeta.
 - » Tripoli in Sortia presa dagli Infedeli.
1290. Alto stato di *Guglielmo Spadalunga* Marchese di Monferrato.
- » Grande influenza della famiglia dei *Colonna* presso *Niccolò IV*. *Giovanni Colonna* Marchese d'Ancona.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	1292. Sede vacante.	1293.	Preponderanza grande del partito guelfo in Toscana.
<p>1292. Adolfo Conte di Nassau, Re di Germania. Coronato in Aquisgrana il 24 Giugno.</p>		<p>» (15 Febbrajo). Mutazione fatta a Firenze per consiglio di Giano del antico e ricco popolano del popolo di San Martino. Il così detto popolo. Statuti e leggi (<i>ordinamenta justitiæ</i>) contro ai grandi (ca messeri), i quali vengono esclusi affatto dall'ufficio dei Priori. Si nom Gonfaloniere della giustizia, al quale si dà il gonfalone del popolo (col rossa in campo bianco), ed una guardia di mille pedoni. Il Gon viene incaricato di vigilare, perchè da nessuno dei grandi sia fatta ve giuria ai popolani. Sotto il primo gonfaloniere, Baldo Ruffoli, si dis case dei Galigai (Galli), perchè uno di loro aveva ucciso un popolano in</p> <p>» Pace tra Fiorentini e Pisani. I Pisani congedano il loro capitano, G Montefeltro, disfanno il castello di Pontedera, e concedono ai Fiorenti chigia di commercio. — Molti castelli della Toscana si arrecano all'ub del Comune di Firenze: Poggibonsi, Certaldo, Gambassi ed altri, co possessioni degli Ubaldini e d'altri nobili.</p>	
	<p>1294. San Celestino V. Pietro da Morrone, eremita Be- nedettino, da Moliga in Terra di Lavoro, fondatore dei Cele- stini.</p>	1294.	Muore Brunetto Latini, notajo del Comune.
	<p>» Bonifazio VIII. Benedetto Caetani, da Anagni, creduto appartenente alla fa- miglia degli antichi Duchi di Gaeta, dai quali pretendono discendere i Caetani, Conti di Fondi, Duchi di Sermoneta ec.</p>	1295.	<p>(Gennajo). Cacciata di Giano della Bella. Messer Corso Donati, acc aver fatto fare omicidio, è liberato dal Podestà ingannato dal giudice a stato commesso l'esame dell'affare. Il popolo si leva, ed assalisce il pal Podestà. Giano, che era dei Priori, credendo poter quietare il tumulto, cavallo, ma è respinto dagli avversarij. Il palazzo è espugnato, la roba d stà presa, tutti gli atti stracciati; il Podestà e Messer Corso si fuggono lascia la città ai 5 di Marzo, ha il bando perpetuo, e muore in F</p> <p>» (6 Luglio). I grandi, gravati dagli ordini di giustizia, cercano di tor nuovo al potere, ma non riescono nell'intendimento loro.</p> <p>» Si fondano le terre di San Giovanni, e di Castelfranco nel Val d' sopra, per fortificare il contado contra i nobili ghibellini, special Pazzi e gli Ubertini.</p>
<p>1298. Alberto Duca d'Austria, Re di Germania e dei Romani. Coronato in Aquisgrana il 24 Agosto.</p>		1300.	<p>Principio delle parti dei Bianchi e Neri, le quali presero nome dalle fazioni nella città di Pistoja, chiamate i Cancellieri bianchi e neri; nelle dei quali con poco senno eransi immischiati i Fiorentini, facendo v Firenze i principali delle due fazioni, che presto fecero nascere discoro città. Della parte dei Bianchi è capo Messer Vieri dei Cerchi, di un glia nuova, venuta di Val di Sieve, ricca e potente per parentela e me Capo dei Neri è messer Corso Donati, chiamato il Barone per la sua bia; di una casa nobile e onorata, ma poco ricca. Tutti i grandi di parteggiano o per gli uni o per gli altri, attenendosi ai Bianchi le famiglie ghibelline fatte guelfe, con molte case di popolani ed artef</p> <p>» Gli odj aumentandosi, i Capitani di parte guelfa mandano due ambascerie Bonifazio. È probabile che Dante Alighieri fosse del numero degli amba</p> <p>» (15 Giugno). Dante Alighieri viene eletto all'ufficio di priore.</p>

STORIA LETTERARIA

1294. Muore *Fra Guttone d'Arezzo*, del cavaliere Gaudenzi, oratore degli Aretini a Firenze. Autore di lettere e di un gran numero di rime amorose. (Purg. XX). (Rime pubblicate da *Lodovico Valentini*. Firenze, 1828. Lettere, pubblicate da *Giovanni Bottari*, Roma, 1754).
- » Muore *Ser Brunetto Latini*, nato verso il 1220 in Firenze, notaio ed ambasciatore del Comune, esule dopo la battaglia di Montaperti, tornato in patria dopo avere per più anni vissuto in Francia. Maestro di Dante; autore del Tesoro in lingua francese, del Tesoretto in rime, e di alcuni volgarizzamenti (Inferno, XV). Il Tesoretto e il Favoletto pubblicati e illustrati da *G. B. Zannoni*, Firenze 1824.
- » Florisce *Lapo Gianni*, fiorentino, poeta.
- » Florisce *Gianni Alfani*, fiorentino, poeta.
- 1296-1300. Muore *Bono Giamboni*, giudice fiorentino, volgarizzatore del Tesoro di Brunetto Latini, delle Storie di P. Orosio, autore del Giardino di consolazione.
- » Papa Bonifazio VIII accresce notabilmente la Università di Roma.
- » La Repubblica di Venezia ordina agli ambasciatori di fare relazioni sul successo delle loro legazioni.
1300. *Giovanni Villani* comincia a scrivere la sua Cronaca. (Prima edizione fatta dallo Zannetti in Venezia nel 1537, con supplemento del Torrentino 1544; Giuntine del 1559 e 1587: questa sotto la direzione di *Baccio Valori*. Poi riprodotta dai Muratori, e nel 1802 in Milano; miglior edizione: Firenze 1823 in 8 vol., colla continuazione di *Matteo Villani* in 6 volumi).
- » *Dante Alighieri* matura la già concepita idea della Divina Commedia.
- » *Le Cento Novelle*, in parte anteriori al 1300, in parte posteriori. (Edizione del 1525, per cura di Carlo Gualteruzzi, amico del Bembo e del Casa; e del 1778 con note di *D. M. Manni*).

STORIA ARTISTICA

1291. Si principia a fortificare Pontedera.
1292. Si principia la chiesa di Santo Spirito (dei Frati Agostiniani).
- » Si fa menzione delle botteghe sul ponte Rubaconte come appartenenti al Comune.
- » Pitture eseguite nel palazzo del Comune, da *Fino di Tedaldo* fiorentino.
- 1294 (?) *Arnolfo di Cambio* da Colle di Valdelsa, detto Arnolfo di Lapo, riceve dal Comune la commissione di fare i disegni per la nuova chiesa di Santa Reparata, denominata poi Santa Maria del Fiore. (Negli archivi fiorentini invano ricercasi la scrittura recata da Ferd. Leop. Del Migliore nella sua « Firenze illustrata » (Firenze 1684). Ne' documenti però appartenenti a quest'anno parlasi di rinnovazioni da farsi nella chiesa di Santa Reparata. — Non si trova nemmeno il documento che riguarda la fondazione del campanile nel 1334).
- » Lo spedale di San Gallo sotto la protezione del Comune.
- » Si delibera nel Consiglio di fabbricare il nuovo palazzo del Comune.
- » La piazza di Santo Spirito aggrandita.
1295. Si fonda la chiesa di Santa Croce dei frati Minori (venuti in Firenze nel 1212). La chiesa fu consacrata dal Cardinale Bessarione nel 1442.
- » Si fonda il convento degli Angioli (dei Camaldolensi Eremitani).
- » Si fonda lo spedale di San Bartolommeo a porta al Prato (distrutto nel 1529).
- » Si fa il ponte di Monte Sasso sulla Sieve.
1296. Mosaici dell'abside della chiesa di San Miniato al Monte.
- » La chiesa di San Salvi consacrata.
- » Si allarga la piazza di San Giovanni.
- » Si battono i primi fiorini d'argento.
- » Monumento di Guglielmo Durante, vescovo Mimattense (di Mande in Linguadoca), in Santa Maria sopra Minerva a Roma, opera di *Giovanni di Cosma*.
- 1297 (13 Marzo). Il Comune paga un sussidio di lire 2400 per la chiesa di Santa Reparata; *quae reparatur, quin immo de novo constructur*. Il di 7 Ottobre il sussidio si aumenta a lire 8000 per termine di due anni. Nell'istesso tempo si pagano sussidj per le chiese di Santa Maria Novella e di Santo Spirito, delle quali si dice: che si rifanno o si riedificano di nuovo. I frati di Santo Spirito sono tenuti di lastricare la strada presso la loro chiesa.
- » I Priori e il Gonfaloniere incaricati dei lavori delle strade e dei ponti della città e del Comune.
- 1298 (8 Settembre). Cerimonia della benedizione della prima pietra di Santa Maria del Fiore. (Così si legge nell'antica lapida già posta sulla cantonata della chiesa dalla parte del campanile, poi portata nell'Opera.)
- » Il Comune decreta un sussidio per l'edificazione del convento di Santa Maria di Cafaggio.
- » Porta minore della facciata meridionale della chiesa a San Quirico nel Sanese.
- » Mosaico della Navicella in San Pietro in Vaticano, opera di *Giotto*.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- 1291 (15 Luglio). Muore *Ridolfo di Habsburg*, re di Germania e dei Romani.
- » *Acre* (Accon) in Siria espugnata dal Soldano d'Egitto.
1292. Muore *Guglielmo Marchese di Monferrato*. Gli succede *Giovanni suo figlio*.
- » (?) La città di Urbino fortificata da *Guido*, conte di Montefeltro.
- » Potere crescente di *Matteo Visconti*, capitano dei Milanesi.
1293. Morte d'Obizzo d'Este, signore di Ferrara, Modena e Reggio.
1294. *Carlo II* re di Napoli a Lucca.
- » *Matteo Visconti*, capitano di Milano, Como, Vercelli e Novara, creato Vicario generale in Lombardia dal re *Adolfo di Nassau*.
1295. Trattato di pace fra *Carlo II* e *Giacomo re d'Aragona*, il quale cede a Carlo i suoi diritti sopra la Sicilia. Opposizione dei Siciliani.
- » (8 Agosto). Morte di *Ottone Visconti*, arcivescovo e Signore di Milano. Alto stato di *Matteo Visconti*.
- 1296 (25 Marzo). *Federigo d'Aragona* proclamato re di Sicilia a Palermo.
- » (19 Maggio). Muore, senza esser liberato dalla sua prigionia, *Pietro da Morrone*, già papa *Celestino V*.
- » (circa). Discordie cittadinesche gravissime a Pistoja. *Bianchi e Neri*.
- » *Guido* conte di Montefeltro si fa frate francescano. (La città d'Urbino trovavasi quasi interamente sottoposta al dominio di *Guido*).
1297. Contese di papa *Bonifazio* coi *Colonnese*, i quali vengono scomunicati.
- » Discordia tra il Papa e *Filippo il Bello* re di Francia.
1298. Guerra tra Venezia e Genova. Vittoria navale dei Genovesi a Curzola.
- » Battaglia di *Göllheim* presso Worms sul Reno, tra *Adolfo di Nassau* e *Alberto d'Austria*. Morte del re *Adolfo*.
1299. *Palestrina* e gli altri luoghi dei *Colonnese* sono presi dal Papa. Perdito consiglio dato al Papa da *Guido da Montefeltro* (« Lunga promessa con l'attender corto » Dante, Inf. XXVII).
- » Guerra di *Carlo II* coi Siciliani, i quali sono vinti a *Capo Orlando*.
1300. Primo Giubbileo, istituito da papa *Bonifazio VIII*.
- » Continuazione della guerra siciliana. La flotta siciliana è disfatta presso l'isola di *Ponza* il di 14 Giugno. Assedio di *Messina*.
- » Il Cardinal *Matteo d'Acquasparta* governatore della Romagna.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Interregno.</p> <p>Alberto Re di Germania e dei Romani.</p>	<p>Bonifazio VIII.</p>	<p>1300. Il cardinal Matteo d'Acquasparta giunge a Firenze in qualità di Legato del Papa, per far pace tra Bianchi e Neri. Ma non volendo dimettersi di questo giungimento i Bianchi, i quali tengono pressochè tutti gli uffizj, il Legato si parte sdegnato, lasciando interdetta la città.</p> <p>» Contese delle fazioni nella città e nel contado. Congiura di Corso Donati e suoi seguaci suoi, per pregare il Papa di unirsi con loro per abbattere i Neri ed i Bianchi. I principali dei Neri con Messer Corso sono mandati a Castel della Pieve; i Bianchi a Sarzana. Questi sono i primi a scendere in campo. Stante l'aria micidiale di quel luogo. Guido Cavalcanti, uno dei loro capi, rientra ammalato.</p> <p>1301. Muore Guido Cavalcanti.</p> <p>» I Neri congiurano in Santa Trinita per indurre papa Bonifazio di mandare il paciere Carlo di Valois, fratello di Filippo il Bello re di Francia. Il Papa pensava già di chiamare in Italia per valersene nell'impresa di Sicilia.</p> <p>» (<i>Maggio</i>). Condanna dei Neri per tal congiura. Messer Corso, confinato in Trabaria, va a Roma. La città rimane in potere dei Bianchi, i quali cacciano i Neri anche da Pistoja.</p> <p>» (<i>1.º Novembre</i>). Carlo di Valois entra in Firenze in qualità di paciere. Si avvedutezza della parte Bianca.</p> <p>» (<i>5 Novembre</i>). Il popolo fiorentino, radunato nella chiesa di Santa Maria della Vella, rimette a Carlo di Valois la signoria e la guardia della città.</p> <p>» Messer Corso Donati, rotto il bando, torna insieme co' suoi. Debolezza del governo de' Cerchi. Le carceri del Comune sono aperte, i Priori cacciati dal governo. La città trovasi senza governo: per cinque di si commettono dappertutto delitti, ferite, ruberie, incendj e rovine di case e di fondachi, dentro la città e nel contado. Si eleggono nuovi Priori ed il Gonfaloniere, tutti di parte Bianca. Che entrano in uffizio il di <i>11 Novembre</i>. Messer Cante dei Gabrielli di Gubbio eletto podestà. (Tra i priori cacciati trovossi Dino Compagni, il più ricco. Nelle zuffe seguite in Firenze incontriamo per la prima volta i nomi dei Medici, detti dal Compagni: potenti popolani).</p> <p>» Dante Alighieri si trova in Roma presso papa Bonifazio. Il Papa manda a Firenze il cardinale d'Acquasparta, mostrando di voler moderare le fazioni e accomunare gli uffizj, ma non consegue l'intento. La città rimane scomunicata.</p> <p>1302 (<i>Aprile</i>). I Bianchi interamente cacciati da Firenze. — Dante Alighieri (in Roma), è condannato sotto il pretesto di aver commesso baratterie nel tempo della sua magistratura, e di essersi mostrato avverso ai disegni del Papa e di Carlo di Valois; poi esiliato come contumace da Cante Gabrielli. Si dà il guasto alla sua casa ed altre possessioni.</p> <p>» I Neri signoreggiano in Firenze. Carlo di Valois va a Roma, e poi a Sicilia per l'impresa di Sicilia.</p>	

STORIA LETTERARIA

1300. *Guido Cavalcanti*, ghibellino, genero di Farinata degli Uberti, per le discordie di Firenze confinato a Sarzana; donde tornò ammalato, e presto morì. Filosofo e poeta, amicissimo di Dante, chiamato da Benvenuto da Imola: *alter oculus Florentiae tempore Dantis*. (Inferno X, Purgat. XI). (Rime pubblicate da A. Cacciapuoti, Firenze, 1813).
- » Florisce *Giovanni di Cermenate*, impiegato nei pubblici affari da Arrigo VII, che scrisse in latino una storia de' suoi tempi.

1302. Dante, esiliato dalla patria, dimora presso Uguccone della Faggiola, e presso Bartolommeo della Scala.

STORIA ARTISTICA

1299. Si comprano case nel popolo di San Piero Scheraggio, per fabbricarvi il palazzo dei Signori Priori delle arti e del Gonfaloniere, secondo che era stato deciso il dì 30 Dicembre del 1298. È scelto il luogo dove erano le case e la torre di Ormanno dei Foraboschi, e d'altri dell'istessa famiglia, accanto alla piazza che prima era occupata dai casolari degli Uberti. I proprietari del terreno possono essere legalmente costretti a venderlo per quel prezzo che viene fissato dai signori Priori.— *Arnolfo* architetto del nuovo palazzo.
- » (1 Aprile). Immunità concessa dal Comune di Firenze a *Arnolfo di Cambio*, « *Capud magister laborerit et operis ecclesie B. Reparate maioris ecclesie florentine — — famosior magister et magis expertus in hedificationibus ecclesiarum aliquo alto, qui in vicinis partibus cognoscatur — — (per culus) industriam, experientiam et ingenium comune et populus florentie ex magnifico et visibili principio dicti operis — habere sperat venustius et honorabilius templum aliquo alto, quod sit in partibus Tuscie* » (parole del decreto).
- » (29 Novembre). Si fanno le mura nel prato d'Ognissanti, continuando il terzo cerchio principiato nel 1285.
- » Si annullano i testamenti di coloro che non lasciano legati per la costruzione delle mura.
- » Si nomina un magistrato per dirigere ed ampliare le vie e le cloache.
- » Si fanno le carceri nuove, sul terreno che già era degli Uberti.
- » Si fonda la chiesa di San Marco (dei monaci Silvestrini).
- » Monumento di Gonsalvo, vescovo d'Albano, in Santa Maria Maggiore a Roma, opera di *Giovanni di Cosma*.
- 1300 (circa). Facciata della chiesa di San Francesco in Pisa, per la quale furono somministrati i marmi dalla famiglia Gualandi, che diede ancora i materiali per altre chiese.
- » (circa). Musai della facciata di Santa Maria Maggiore in Roma, fatti da *Filippo Rossuti*, terminati da *Gaddo Gaddi*.
1301. Si fa menzione della piazza nuova di Santa Maria Novella.
- » Nuovo sussidio di lire 8000 per la fabbrica di Santa Reparata, per due anni.
- » Pergamo in Sant'Andrea in Pistoja, fatto da *Giovanni Pisano*.
- » Maestro *Cimabue* lavora di musaico nella tribuna del duomo di Pisa, dove era stato impiegato prima di lui maestro *Francesco Pisano*. (Sono di *Cimabue* due Madonne, delle quali l'una si trova in Santa Maria Novella; l'altra, già in Santa Trinita, nell'Accademia delle Belle Arti).
- » (?) Il palazzo pubblico di Siena accresciuto per opera di *Agostino* ed *Agnolo* Sanesi.
- » (?) Pitture a fresco di *Giotto* nel palazzo Lateranense a Roma. (Se ne conserva un frammento in San Giovanni in Laterano, dove si vede papa Bonifazio in atto di dare la benedizione).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1301. Muore Alberto della Scala signore di Verona. Gli succede Bartolommeo suo figlio.
1302. Contese tra il Papa e il Re di Francia. Stefano Colonna il vecchio, e altri della sua famiglia rifugiati presso il re. La bolla papale « *Ausculta, fili* » bruciata a Parigi. Assemblea dei deputati dei tre ordini (*états*) nella chiesa di Notre-Dame, coll'intento di opporsi alle pretese del papa Bonifazio.
- » Cattivo successo della guerra contro a Federico d'Aragona.
- » Matteo Visconti e la sua parte cacciati da Milano, dove rientrano i Torriani.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Interregno.</p> <p>Alberto Re di Germania e dei Romani.</p>	<p>1303. S. Benedetto XI. Niccolò Boccasini, da Trevigi.</p> <p>1304. Sede vacante.</p>	<p>1302 (<i>Maggio</i>). I Fiorentini collegati coi Lucchesi cercano di aver Pistoja, per i Bianchi. Presa di Serravalle e di altri castelli.</p> <p>1304. Nuove discordie tra i grandi e popolani di parte Nera, per la su Corso Donati.</p>	<p>» (10 <i>Marzo</i>). Fra Niccolò da Prato, cardinale vescovo d'Ostia, arriva per far pace. Cerca di favorire i Bianchi e di abbassare i Neri.</p> <p>» (1.^o <i>Maggio</i>). Rovina del ponte alla Carraja, mentre si fa sul fi rappresentazione dell'Inferno.</p> <p>» (4 <i>Giugno</i>). Il Cardinal da Prato parte da Firenze senza aver nulla</p> <p>» (10 <i>Giugno</i>). Le famiglie popolane e quelle dei grandi Neri vengono a e si fa aspra battaglia nelle strade della città. Ser Neri Abati, San Piero Scheraggio, mette fuoco in una casa in Orsanmichele 1700 palagi, torri e case sono distrutti dall'incendio con immenso cittadini. I Cavalcanti, Gherardini ed altri, cacciati dai Neri.</p> <p>» (22 <i>Luglio</i>). Impresa dei Ghibellini e Bianchi contro Firenze. I fu tra i quali Vieri de'Cerchi, gli Ubertini ed altri (si crede anch Alighieri), in gran numero si radunano alla Lastra; entrano per la San Gallo; ed arrivati sulla piazza di San Marco con bandiere bian rami d'ulivo, gridano pace. Ma sono respinti dal popolo, e fuggono</p> <p>» (<i>Agosto</i>). Presa del Castello alle Stinche in Val di Greve, che appar Cavalcanti. I prigionieri vengono rinchiusi nelle nuove carceri edi terreno degli Uberti.</p>
	<p>1305. Clemente V. Bertrand de Goth, dei signori di Villaudrant, arcivescovo di Bor- deaux. La Santa Sede traslatata in Francia (Esilio Babillo- nico della Chiesa).</p>	<p>1306 (10 <i>Aprile</i>). Dopo lungo assedio, Pistoja arrendesi ai Fiorentini, capi Maroello Malaspina, i quali ne disfanno le mura e le torri, appro la metà dal contado, mentre l'altra metà rimane ai Lucchesi loro</p> <p>» (<i>Maggio</i>). Guerra nel Mugello contro gli Ubaldini. Si distrugge Monta castello fortissimo di questa famiglia. I Fiorentini murano la terra peria (San Barnaba).</p> <p>» I popolani istituiscono l'uffizio dell'esecutore degli ordinamenti della per tener in freno i grandi.</p> <p>1307. Disturbi per causa d'una imposta sul clero. Si disfà una parte del c della Badia, perchè i monaci aveano suonato a stormo.</p>	<p>» (15 <i>Settembre</i>). Messer Corso Donati, venuto in odio e sospetto per l torità e superbia, è condannato come ribello e traditore. Il popo dosi armato contro lui, egli difende valorosamente le sue case a Maggiore; ma non potendo resistere più oltre, fugge verso Rovez è ucciso presso la Badia di San Salvi da alcuni Catalani.</p> <p>» Accordo dei Fiorentini cogli Ubaldini, ai quali viene accordata la citt</p>
<p>1308 (1 <i>Maggio</i>). Alberto I muore.</p> <p>» Arrigo VII Conte di Luxemburg, Re di Ger- mania e dei Romani, eletto in Francforte il 22 Novembre 1308, coronato in Aquisgrana il 6 Gen- najo 1309. Come Imperatore è Arrigo VI.</p>		<p>1310 (3 <i>Luglio</i>). Arrivo del duca di Savoja e degli altri ambasciatori di A Luxemburg, re dei Romani. Il re offre la sua mediazione per ac Fiorentini cogli Aretini. Renitenza dei Fiorentini.</p>	

STORIA LETTERARIA

1303. Muore Bonifazio VIII, autore di canzoni sacre.
1304. *Pier Crescenzi*, bolognese, per lo spazio di 30 anni ramingo per l'Italia, pubblica verso questo tempo la sua opera latina sull'agricoltura o l'utilità della villa, dedicata al re Carlo II, e poi volgarizzata da un ignoto.
- » (20 Luglio). *Francesco Petrarca* nasce in Arezzo, da Ser Petracco dall'Incesa, uno dei fuorusciti ghibellini, e da Eletta Canigiani.
- » Fiorisce *Dino dei Frescobaldi*, poeta fiorentino.
- » *Dante* a Bologna. Secondo l'opinione di alcuni, scrive il I.º trattato del Convito, e comincia il libro *de vulgari eloquio*. Il tempo in cui fu composto il Convito va soggetto tuttora a grandissimi dubbj. Da alcuni si crede che il II.º e IV.º trattato siano stati scritti nel 1297, il I.º e III.º nel 1314. Ma il IV.º trattato dicesi dover essere stato scritto nel 1307, o poco dopo, essendo morto il dì 26 Marzo di tal anno (?) Gherardo da Camino, il quale nell'anzidetto trattato si trova indicato come mancato a' vivi da poco. — (Il Convito, già scorrettissimo, fu ridotto a miglior lezione per opera del *Monti*, del *Trivulzio* e d'altri. Nuovissima edizione fatta da *P. I. Fraticelli*; Firenze, 1836). Sul libro *De vulgari eloquio* vedi l'anno 1529.
1306. Muore il beato *Jacopone da Todì*, dell'ordine dei Francescani, autore di molte sacre canzoni. Si crede anche autore della celebre cantica *Stabat Mater*. (Laudi di Fra Jacopone; Firenze, 1490).
- » *Dante*, venendo da Padova, si reca in Lunigiana presso i marchesi Malaspina. Egli è presente alla conclusione di una pace tra il Vescovo di Luni ed alcuni del Malaspina, il dì 6 Ottobre.
1307. Secondo una tradizione, da molti combattuta, essendo stato ritrovato in Firenze l'abbozzo della Divina Commedia, viene mandato da *Dino Frescobaldi* al marchese Maroello Malaspina. *Dante* riprende il poema, e scrive gran parte dell'*Inferno*.
1308. *Dante* con frate Ilario, priore del monastero di Santa Croce del Corvo, vicino al Golfo della Spezia. Egli lascia a questo il manoscritto dell'*Inferno*, recandosi a Parigi. Da altri si crede, che la pubblicazione della prima cantica, invece del 1309, non abbia avuto luogo prima del 1314. La ben conosciuta lettera di frate Ilario a Uguccone della Faggiola, viene da questi rigettata come favolosa.
1309. Università in Pisa. Scuole pubbliche per le scienze esistevano già verso la fine del secolo XII; ma si fa risalire al tempo indicato la fondazione dell'Università propriamente detta. (*A. Fabbroni*, *Historia Academiae Pisanae*; Pisa, 1791).
1310. Lettera di *Dante* ai popoli e principi Italiani, nella quale gli invita a darsi di buon animo all'Imperatore Arrigo VII. Di questa lettera esiste un volgarizzamento, attribuito a *Marsilio Ficino*. Le lettere di *Dante* furono pubblicate da *Carlo Witte* (*Dantis Alighierii Epistolae*, Vratisl. 1827) e nuovamente da *P. I. Fraticelli*, Firenze, 1840. Altre sue lettere inedite trovansi nella Biblioteca Vaticana.

STORIA ARTISTICA

1304. *Fra Giovanni da Campi* rifà il ponte alla Carraja.
- » (circa). Sepolcro di papa Bonifazio VIII, ora nelle Sacre Grotte Vaticane a Roma, creduto opera di *Arnolfo*.
1305. *Andrea Pisano* (scultore ed architetto) lavora sotto Giovanni Pisano nel Duomo di Pisa. Si crede di sua mano la statua di papa Bonifazio VIII, ed altre per la facciata di Santa Maria del Fiore (ora nel giardino Stiozzi in Valfonda).
1307. Si delibera di ampliare la piazza dei Signori, levando i casolari ivi esistenti.
1308. Si dà un sussidio di lire 300 per l'edificazione della loggia d'Orsanmichele.
- » Si nominano le *Stinche*: *carceres comunis*, *qui dicuntur le Stinche*; in quo *carcerentur et custodiantur magnates*. (Vedi Storia artistica 1299, e Storia politica 1304).
- » Consacrazione della colonna detta la Croce al Trebbio, che rammenta le vittorie riportate sugli eretici paterini.
- » *Duccio di Buoninsegna* sanese dipinge la tavola dell'Incoronazione della Vergine nel Duomo di Siena (terminata nel 1311).
- » *Gaddo Gaddi* finisce i musalci in San Giovanni Laterano in Roma.
1309. A *Duccio di Buoninsegna* si ascrive l'antica facciata, rivolta verso la piazza del campo, della parrocchia di San Paolo in Siena, che ebbe origine nel 1217. Fu rammodernata nel 1763. — La parrocchia divenne poi residenza dei Consoli della mercanzia (Vedi 1417).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- 1302 (Novembre). Carlo di Valois torna in Francia, dopo aver fatto una vergognosa pace in Sicilia.
- 1303 (Settembre). Bonifazio VIII, in conseguenza della discordia con Filippo il Bello, è fatto prigioniero in Anagni da Guglielmo di Nogaret e Sciarra Colonna; ma viene poi liberato dal popolo, e torna a Roma.
- » (12 Ottobre) Muore papa Bonifazio.
1304. Muore Bartolommeo della Scala. Gli succede Alboino suo fratello.
1305. Papa Clemente V (Bertrand de Goth, arcivescovo di Bordeaux), d'accordo col re di Francia, si fa coronare a Lione agli 11 di Novembre. Non viene mai in Italia. Con lui comincia il così detto Esilio Babilonico della Chiesa.
- » Muore Giovanni marchese di Monferrato, ultimo della linea diretta di questa famiglia. Egli lascia erede la sua sorella Jolanta, moglie di Andronico Comneno Imperator greco. Pretensioni di Manfredi marchese di Saluzzo.
1306. Clemente V rivoca le costituzioni di Bonifazio VIII riguardanti il regno di Francia.
- » Contese nel Monferrato tra il marchese Teodoro, figlio di Jolanta, e il marchese di Saluzzo.
1307. Il Papa e il Re di Francia concertano le misure contro i Templieri.
- » Morte di Fra Dolcino, romito e capo di eretici, nato in Val d'Ossola; il quale è preso nel Vercelesse, e bruciato insieme co'suoi.
- 1308 (1 Maggio). L'Imperatore Alberto ucciso da Giovanni Duca di Svevia.
- » Arrigo Conte di Luxemburg, re dei Romani.
- » Principio della libertà dei Cantoni Svizzeri.
- » Muore Azzo VIII d'Este.
1309. L'isola di Rodi occupata dai cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme.
- » (2 Maggio). Muore Carlo II re di Napoli. Gli succede Roberto suo figlio.
- » Filippo il Bello induce il Papa ad accogliere le accuse contro la memoria di papa Bonifazio.
- » Bolla di scomunica e crociata contro i Veneziani. Il cardinal legato, Arnaldo di Pelagrus, e i Ferraresi, disfanno la flotta veneziana. Ferrara assoggettata alla Chiesa.
1310. Il regno di Boemia dato come feudo dell'Impero a Giovanni di Luxemburg, figlio di Arrigo VII.
- » (Ottobre). Arrigo a Susa e a Torino.
- » (23 Dicembre). Arrigo a Milano, con Matteo Visconti e gli altri fuorusciti. Guido della Torre gli rassegna il dominio della Città.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Clemente V.	1310. (30 <i>Settembre</i>). Roberto re di Puglia e di Sicilia, tornando da A dove era stato coronato, arriva in Firenze ed alberga in casa ruzzi. Invano si adopera per ristabilir la pace tra i Guelfi divisi. ai 24 <i>d'Ottobre</i> .	» Per timore della venuta del re Arrigo, i Fiorentini chiudono di fossi cerchio delle mura, le quali si affrettano altresì d'inalzare in più
Arrigo VII.		1311 (1.º <i>Giugno</i>). I Fiorentini fanno lega contro Arrigo VII coi Bolognesi tutti i guelfi toscani.	» (1.º <i>Ottobre</i>). Gli ambasciatori di Arrigo non sono ricevuti dai Fiorentini » (1.º <i>Novembre</i>). Arrigo VII, stando a Genova, cita davanti alla sua Cor rentini, e li condanna il dì 24 <i>Dicembre</i> , privandoli di ogni libertà legio. I mercanti Fiorentini che trovansi a Genova, sono costretti a p con perdita d'ogni loro avere. Il re Roberto manda gente armata a
1312. Arrigo VII (VI) Coronato in Roma il 29 Giugno.		1312 (1.º <i>Giugno</i>). I Fiorentini rinforzano la frontiera contro i Pisani, che accolto le genti del re Arrigo condotte dal conte Arrigo di Namur. Arr arriva per mare a Pisa il dì 6 <i>Marzo</i> , coll' intenzione di recarsi a	» (1.º <i>Maggio</i>). La lega Guelfa Toscana, richiestane dal re Roberto, mar corso a Giovanni Principe di Acaja, fratello del Re, il quale tenta d Roma contro Arrigo.
		» (19 <i>Settembre</i>). L'imperatore Arrigo tornando da Roma, è ricevuto in ed Arezzo, e s'impadronisce di Montevarchi e di San Giovanni. Ave spinti i Fiorentini presso l'Incisa, arriva nel piano di San Salvi per a la città. Siccome poi i Fiorentini rimanevano chiusi dentro le mura s cettare la battaglia in campo aperto, l'Imperatore, trovandosi tropp per dar l'assalto, guasta il contado: ma infine è costretto di partirsi il <i>Ottobre</i> , e mette il campo a San Casciano sulla strada di Siena, dove sino al dì 7 di <i>Gennajo</i> 1313, facendo correrie continue per la ca	» (19 <i>Settembre</i>). L'imperatore Arrigo tornando da Roma, è ricevuto in ed Arezzo, e s'impadronisce di Montevarchi e di San Giovanni. Ave spinti i Fiorentini presso l'Incisa, arriva nel piano di San Salvi per a la città. Siccome poi i Fiorentini rimanevano chiusi dentro le mura s cettare la battaglia in campo aperto, l'Imperatore, trovandosi tropp per dar l'assalto, guasta il contado: ma infine è costretto di partirsi il <i>Ottobre</i> , e mette il campo a San Casciano sulla strada di Siena, dove sino al dì 7 di <i>Gennajo</i> 1313, facendo correrie continue per la ca
1313 (24 <i>Agosto</i>). Arrigo VII muore.		1313. Arrigo VII a Poggibonsi dal 10 <i>Gennajo</i> fino al 10 <i>Marzo</i> . Si mura Castello di Mont' Imperiale. L' Imperatore torna a Pisa, toglie alla Firenze ogni giurisdizione ed onore, e permette agli Spinoli di G ad altri, di battere fiorini falsi col segno di Firenze. Partito da di 8 <i>d'Agosto</i> per muover guerra contro al re Roberto, muore convento, nel contado sanese, il dì 24 <i>d'Agosto</i> . Il suo corpo è a Suvereto in Maremma, poi a Pisa, e sepolto nel Duomo d città.	» (1.º <i>Giugno</i>). I Fiorentini danno la Signoria per anni cinque al re Rob
1314. Federigo d'Au- stria » Lodovico di Ba- viera	1314. Sede vacante.	1314. I Guelfi toscani stanno in sospetto pei nuovi progressi dei Ghibellini. I capitanati da Ugucione della Faggiola, prendono Lucca, e s' impadro del tesoro della Chiesa ivi deposto.	
Eletti Re di Germania dalle fa- zioni contrarie. Federigo fu co- ronato a Bonn sul Reno il 25 No- vembre; Lodovico in Aquisgrana il 26 Novembre.		1315. Ugucione della Faggiola, capitano dei Pisani, muove guerra contro rentini. Assedio di Montecatini in Val di Nievole.	

STORIA LETTERARIA

1311. Muore fra *Giordano da Rivalta*, del contado pisano, domenicano, autore di molte prediche.
- » (16 Aprile). Indugiando Arrigo VII in Lombardia, *Dante*, per via di una lettera scritta nel Casentino in nome dei fuorusciti fiorentini, lo eccita a passare in Toscana. In un'altra lettera, scritta sotto le fonti dell'Arno (inedita nella Biblioteca Vaticana), *Dante* rimprovera ai Fiorentini lo spirito di ribellione che gli ha mossi ad opporsi al re Arrigo. (Vedi l'Apologia di *Giulio Perticari*: « Dell'amor patrio di Dante »).
 - » (6 Settembre). *Dante* esiliato con nuovo decreto.
 - » *Busone dei Raffaelli* da Gubbio (nato verso il 1280, ghibellino e podestà in varj luoghi) compone il romanzo storico: l'Avventuroso Cicaliano (pubblicato con note da *G. F. Nott*; Firenze, 1832).
1313. Nasce (in Parigi) *Giovanni Boccaccio*, figlio di Boccaccio di Chellino da Certaldo.
- » *Dante* scrive il trattato della Monarchia.
 - » *Francesco da Barberino* riceve il primo in Firenze la laurea nella scienza legale, per privilegio particolare di papa Clemente V.
 - » Nasce in Firenze *Donato Velluti*, priore e avvocato dei poveri sotto il Duca d'Atene; poi gonfaloniere e diverse volte ambasciatore; autore di una Cronaca fiorentina dal 1300 al 1370 (pubblicata da *D. M. Manni*; Firenze, 1731).
 - » Statuti dell'opera di San Jacopo di Pistoja volgarizzati da *Mazzeo Belleboni*, pubblicati da *Sebastiano Ciampi*, Pisa 1814.
1314. *Dante* a Pisa. Lettera ai Cardinali Italiani adunati a Carpentras in conclave coi Francesi.
- » *Dante* a Lucca. Termina il Purgatorio, cominciato probabilmente nel 1310 (?).
 - » Incendio dell'Archivio di Lucca.
1315. Ultima condanna di *Dante*.

STORIA ARTISTICA

1311. Origine del monastero di Montedomini.
- » Lippo Forese, cavaliere, fa fabbricare lo spedale di San Jacopo dei cavalieri spedalieri.
 - » *Giovanni Pisano* fa il pergamo nel Duomo di Pisa.
- 1312 (?) Muore *Gaddo Gaddi*.
1313. Spedale di Santa Maria della Scala, fondato da Cione di Lapo dei Pollini, riunito nel 1535 a quello degli Innocenti.
- » Si rifabbrica e fortifica il castello di Cepparello in Firenze.
 - » (?) Chiesa di San Fermo Maggiore in Verona.
1315. *Simon Martini* restaura ed amplia le pitture nella sala del consiglio a Siena. (Imitazione di dette pitture nella sala del palazzo pubblico in San Gimignano in Val d'Elsa, di *Lippo Memmi*).
- » (circa). Mausoleo dell'imperatore Arrigo di Luxemburg, già nel Duomo di Pisa, ora nel Campo Santo. Questo monumento si ascrive a un maestro *Tino*, scolare di *Giovanni Pisano*. Si trovò collocato dapprima nella tribuna dell'altar maggiore; fu levato nel 1494, e posto nella cappella di San Ranieri; di nuovo cambiò luogo nel 1627, con iscapito degli ornamenti marmorei. Nel 1830 fu traslocato nel Camposanto.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- 1311 (6 Gennaio). Arrigo VII riceve in Milano la corona ferrea.
- » (Febbrajo). Tumulto in Milano. I Torriani cacciati. Matteo Visconti, mandato ai confini, torna poi in grazia di Arrigo.
 - » (20 Aprile). Presa di Cremona.
 - » (16 Settembre). Presa di Brescia.
 - » (12 Ottobre). Arrigo a Genova.
 - » Concilio a Vienna nel Delfinato.
 - » Muore Alboino della Scala. Gli succede suo fratello Can Grande.
 - » Marino Giorgi doge di Venezia.
- 1312 (23 Aprile). Arrigo s'avvia da Pisa a Roma, passando per la Maremma di Piombino e di Grosseto.
- » (2 Maggio). Soppressione dell'ordine dei Templari nel Concilio di Vienna.
 - » Giovanni Soranzo doge di Venezia.
 - » (6 Maggio). Presa del ponte Milvio presso Roma.
 - » (7 Maggio). Arrigo entra in Roma, ed espugna il Campidoglio (21 Maggio).
 - » (29 Giugno). La città Leonina essendo occupata dai nemici, Arrigo si fa coronare in San Giovanni Laterano dai Legati del papa.
 - » (20 Luglio). L'Imperatore va a Tivoli, torna a Roma agli 8 d'Agosto, e parte per la Toscana al 20.
1313. Matteo Visconti vicario imperiale in Milano. Galeazzo suo figlio vicario in Piacenza, poi eletto Signore dalla fazione Ghibellina.
- » I Veneziani ottengono da Clemente l'assoluzione dalle censure. Il Papa dà al re Roberto il dominio di Ferrara.
- 1314 (18 Marzo). Jacopo di Molai, gran maestro dei Templari, condannato alle fiamme.
- » (14 Giugno). Sacco di Lucca.
 - » Morte di Filippo il Bello, re di Francia.
 - » Malaugurata impresa del re Roberto contro la Sicilia.
 - » Can Grande in guerra coi Padovani, i quali cedono a lui le loro pretese sopra Vicenza.
- 1314 (19 Ottobre). Federigo d'Austria eletto re di Germania.
- » (20 Ottobre). Lodovico il Bavaro eletto re dal partito contrario.
1315. Prosperi successi di Matteo Visconti nella Lombardia.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Sede vacante.	1315. (29 Agosto). Battaglia di Montecatini. I Fiorentini ed i collegati Guelfi dati da Filippo di Taranto e da Messer Pietro, fratelli del re Roberto sconfitti da Ugucione della Faggiuola. Messer Pietro, Messer Carlotto del principe di Taranto, e più di duemila cavalieri e pedoni uccisi a mille cinquecento presi.	
Federigo d'Austria Lodovico di Baviera Re di Germania e dei Romani.	1316. Giovanni XXII <small>Jacopo d' Euse da Cahors, vescovo di Avignone, poi Cardinale vescovo di Porto.</small>	1316. I Guelfi Fiorentini divisi tra loro, una parte essendo favorevole ai Franchi al re Roberto, mentre l'altra è contraria. Si limita assai il potere del Vicario. Ser Lando da Gubbio, bargello, amministra molto crudelmente la giustizia.	
1325 (13 Marzo). Federigo d'Austria rinunzia alla corona.	<small>In una convenzione che ebbe luogo a Monaco il 5 Settembre, fu stabilito che Lodovico e Federigo doressero regnare in comunanza e come fratelli. Di fatti però, il regio potere rimase presso Lodovico. — Federigo d'Austria morì nel 1330.</small>	» (10 Aprile). Ribellione in Lucca contro Ugucione della Faggiuola, il quale è cacciato da Lucca e da Pisa. Castruccio Castracane degli Antelminelli, capitano del popolo. I Fiorentini sconfitti dai Lucchesi in Val di Nievole. » (Luglio). Guido conte di Battifolle, Vicario del re Roberto in Firenze. La signoria francese signoreggia nella città.	
		1320 (Aprile). Castruccio Signore di Lucca rompe la pace coi Fiorentini, e guasta il loro territorio sino a Empoli.	
		1322. Cessa la signoria del re Roberto in Firenze. Si eleggono il podestà e capitano del popolo come in addietro.	
		1323 (Luglio). Castruccio con gente lucchese arriva sino a Prato, e fa molta guastatura. I Fiorentini cavalcano a Prato, e poi sino a Fucecchio; ma per dissenso tra loro non riescono a trattenere il nemico. Disordini nella città.	
		1325 (5 Maggio). Castruccio occupa Pistoja. Raimondo da Cardona si conduce a Pistoja a stipendj dei Fiorentini.	
		» (23 Settembre). Gran rotta dei Fiorentini, capitanati da Raimondo da Cardona, a Altopascio, presso il Lago di Bientina in Val di Nievole. I Lucchesi e i loro partigiani cavalcano sino a Signa, sei miglia da Firenze, e fanno correre i Fiorentini sino al Ponte alle Mosse, a un miglio dalla città. I Fiorentini si tengono nel riparo delle proprie mura, e stanno di e notte sull'armi. Castruccio e guasta tutto il contado, entra in Prato, e torna in vicinanza della città il dì 26 Ottobre, con rinforzo di gente armata. Finalmente i Lucchesi per il dì 10 Novembre, menando seco molti prigionj e gran preda. Il contado di Firenze verso occidente rimane affatto deserto. Gran mortalità.	
		» Per sovvenire alle angustie del Comune, i Fiorentini aumentano le guardie e cercano ajuto dagli amici, rinforzando nell'istesso tempo le mura, il castello di San Miniato e la rocca di Fiesole. Il re Roberto manda trecento cavalieri. I Lucchesi non cessano di correre il contado.	
		» (24 Dicembre). I Fiorentini danno la signoria della città a Carlo duca di Calabria, figlio maggiore del re Roberto.	
		1326. (Gennajo). Castruccio arriva un'altra volta sino a Peretola, arde Signa, e guasta il ponte sull'Arno. Batte (14 Maggio) Messer Piero di Narsi, capitano dei Fiorentini.	

STORIA LETTERARIA

1316. *Dante* presso Can Grande della Scala. Compose il Paradiso, che dedica a Cane. (Lettera di *Dante* a Can Grande, nella quale spiega il soggetto e il titolo della (Divina) Commedia. Epist. VI, nelle edizioni di *Witte* e di *Fratticelli*).
1317. *Dante* richiamato a Firenze ricusa di ritornare, perchè le condizioni impostegli erano contrarie al suo onore e alla sua dignità.
1318. *Dante* nel monastero di Fonte Avellana, vicino a Gubbio nell'Umbria. Poi a Gubbio, presso Busone del Raffaelli.
1319. *Dante* in Udine, presso Pagano della Torre. Finisce di scrivere la terza cantica.
1320. *Dante* a Ravenna, presso Guido Novello da Polenta. (Una lettera attribuita a *Dante*, e pubblicata da *Ant. Fr. Doni* nelle Prose antiche, Fir. 1547, tratta di una legazione di *Dante* a Venezia nel 1314, per commissione di Guido da Polenta. Si dubita però dell'autenticità di questa lettera).
- » (14 Maggio). Si decide l'istituzione dell'università fiorentina, sotto il nome di *Studio fiorentino*. A tutti gli scolari di questo studio si concedono i medesimi privilegi dei quali godono gli studenti in Bologna. Essi sono riguardati come cittadini fiorentini, ma non possono portar armi. L'elezione del rettore si fa dagli scolari. Si vieta ai giovani fiorentini di andare a studiare in università straniere. (*Giovanni Prezzeri*, Storia del pubblico Studio e delle società scientifiche e letterarie di Firenze; Fir., 1810).
- 1321 (14 Sett.) Muore in Ravenna *Dante Alighieri*.
- » Università in Siena. Già molto prima era quivi uno studio pubblico, di cui si fa menzione nel 1248.
- 1323 (26 Febbrajo). Muore *Dino Compagni*, nobile fiorentino, stato priore nel 1282, gonfaloniere di giustizia nel 1293, e di nuovo priore nel 1301, nella venuta del paciere, Carlo di Valois. Autore di una Cronaca fiorentina dal 1280 al 1312 (pubblicata in Firenze nel 1728, poi diverse volte). Fu sepolto in S.^a Trinita nella cappella della sua famiglia.
- » (circa). Muore in Venezia *Marco Polo*, celebre viaggiatore, figlio di un patrizio veneto, *Niccolò*, il quale con *Maffeo* suo fratello avea fatto, nel 1254, un viaggio a Costantinopoli, e poi in Crimea, nelle parti del mare Caspio e a Bukhara. *Marco* accompagnò il padre nel secondo viaggio, intrapreso nel 1271; visitò la Tartaria, la China, le Indie, e tornò in Europa nel 1295. Scrisse la Storia dei suoi viaggi in patria, ovvero quand'era prigioniero del Genovesi dopo la battaglia navale di Curzola. La sua narrazione (secondo alcuni scritta in latino, secondo altri in francese o in dialetto veneziano) venne molto alterata nei tempi posteriori. Fu pubblicata in Venezia nel 1496, poi dal *Ramusio* nel 1559, ultimamente da *G. B. Baldelli* (*Il Milione di Marco Polo*, con una storia delle relazioni vicendevoli dell'Europa e dell'Asia sino al 1258; Firenze, 1827). Don *Placido Zurlo* scrisse l'opera: *Di Marco Polo e degli altri viaggiatori Veneziani* (Venezia 1818).

STORIA ARTISTICA

1316. Pallotto d'argento in San Jacopo di Pistoja, lavorato da *Jacopo Ognabene* pistojese.
- 1316-1334. Mosaici della facciata di San Paolo fuori le mura presso Roma, fatti da *Pietro Cavallini* Romano (?).
1317. Si delibera di murare un condotto sotterraneo per asciugare il terreno appartenente agli Umiliati d'Ognissanti. (Nella provvisione si dà lode ai detti frati: « *cum olim et hodie multipliciter servierint, et cottidie serviant comuni et populo florentino in omnibus quae ipsi comuni expediunt* »).
- » *Lippo Memmi*, sanese, dipinge nel palazzo pubblico di San Gimignano (pitture restaurate da *Benozzo Gozzoli* nel 1467).
1318. Buonaccorso Pitti fonda il monastero di Sant'Anna fuori la porta San Frediano.
- » Pel termine di anni cinque si assegnano 4 soldi di ogni lira pagata al camariengo, per la fabbrica di Santa Maria del Fiore: « *quae a tempore citra lente processit, immo quasi derelicta est propter defectum pecuniae* ».
- » Si comprano le case del Malaspina, degl'Infangati e d'altri, per ampliare la piazza del Signori.
1320. Si fonda la badia di Montoliveto maggiore nel Val d'Ombrone sanese.
1321. Si fabbrica la cappella di San Barnaba sopra il ponte Rubaconte.
- » Si fanno le mura a San Gallo e a Sant'Ambrogio.
- » (circa). Monumento d'Antonio d'Orso, vescovo di Firenze, in Santa Maria del Fiore.
- » (circa). Mausoleo di Bonifazio e Gaddo della Gherardesca, in San Francesco a Pisa.
- » (e seguenti). Nel Duomo d'Orvieto si eseguono molti lavori di musalco da artisti nativi di Siena, Spoleto, Assisi, Perugia, Gubbio, Firenze, San Miniato, Roma ed altri luoghi.
1322. Il capitolo in Santa Maria Novella (Cappella degli Spagnuoli) fondato da Buonamico Guidalotti. Le pitture a fresco in questa cappella ascrivonsi a *Simon Martini* e *Taddeo Gaddi*. Il fondatore morì nel 1355.
- » (circa). Monumento di Guarnieri, figlio di Castruccio Castracane, in San Francesco presso Sarzana, opera di *Giovanni di Balduccio* pisano; di cui è anche il pulpito in Santa Maria del Prato a San Casciano, presso Firenze.
- 1324 (?) Nasce *Tommaso*, detto *Giottino*. Tra le sue opere sono le pitture nella cappella dei Bardi in Santa Croce.
- 1325 (?) La torre, detta del Mangia, del palazzo pubblico di Siena, cominciata da *Agostino ed Agnolo*.
- » Si principia la chiesa di Santa Maria del Carmine in Pisa.
1326. Si fanno le fortificazioni di Empoli.
- » (?) Chiesa di San Francesco di Siena architettata da *Agostino ed Agnolo*.
- » Prima menzione di cannoni e pallotte in Firenze. Nel decreto si nominano gli « *offittales — ad fattendum — pilas seu pallotas ferreas et canones de metallo pro ipsi canonibus et pallottis* ».

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1317. Nuova impresa del re Roberto contro la Sicilia. S'impadronisce per inganno dei luoghi occupati in Calabria dall'Aragonese.
- » Matteo Visconti proclamato Signor generale di Milano.
- » Can Grande, vicario imperiale in Verona e Vicenza.
1318. Genova assediata da Marco Visconti, si dà al re Roberto.
1319. Nuovo assedio di Genova, formato dalle forze dei ghibellini.
- » Uguccione della Faggiuola muore nell'assedio di Padova, fatto da Can Grande.
1320. Ad istigazione del re Roberto, il papa manda in Lombardia il principe Filippo di Valois contro ai Visconti ed altri ghibellini, ma Filippo torna in Francia senza aver tentato alcuna fazione di guerra.
1321. Guerra in Lombardia tra i Visconti e le forze del papa e del re Roberto, capitanate da Raimondo da Cardona.
- 1322 (27 Giugno). Muore Matteo Visconti. Galeazzo Visconti proclamato Signore di Milano.
- » (28 Settembre). Battaglia di Mühlberg. Federico d'Austria fatto prigioniero dal suo competitore Lodovico il Bavaro.
- » Continua la guerra della lega guelfa contro i Visconti.
1323. Rottura tra il Papa e Lodovico il Bavaro.
1324. Prospero successi dei Visconti.
- » L'Impero Romano nell'interdetto. Appello di Lodovico il Bavaro. Opposizione dei Frati minori contro il Papa.
1325. Azzo Visconti con Castruccio, nella guerra contro Firenze.
- » Palermo assediata da Carlo duca di Calabria, figlio del re Roberto.
- » Rinaldo ed Obizzo d'Este, dominanti in Ferrara, aggrandiscono il loro territorio.
- » Lodovico il Bavaro rimette in libertà Federico d'Austria.
1326. Nasce Lodovico il grande, re di Ungheria e di Polonia, 1342-1382.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Interregno.</p> <p>Lodovico di Baviera. Re di Germania e dei Romani.</p>	<p>Giovanni XXII.</p>	<p>1326. (17 Maggio). Arriva in Firenze Gualtieri di Brienne, Duca d'Atene del Duca di Calabria, con 400 cavalieri. Fa giurare il popolo sotto la signoria del Duca.</p> <p>» (31 Giugno). Il cardinale Giovanni Orsini, legato di papa Giovanni XXII, arriva in Firenze.</p> <p>» (30 Luglio). Arrivo del Duca Carlo di Calabria, che è alloggiato nella casa del Podestà. Feste per il suo ricevimento. Apparecchi per la guerra contro i Lucchesi, che vanno in lungo per la discordia che nasce in Firenze per le condizioni della signoria del Duca. Il quale finalmente, fatto il popolo, viene eletto a Signore della città per anni dieci.</p> <p>» (30 Agosto). Il Cardinal Legato bandisce la croce contro Castruccio.</p> <p>» (Ottobre). Principio della guerra contro Lucca.</p> <p>» (Dicembre). Il Duca di Calabria quasi Signore assoluto della città. Il nuovo estimo dei beni dei cittadini. Grandi spese per l'intrattenimento del Duca e della gente armata.</p> <p>» Angustie commerciali. Fallimento della compagnia Scali, Amieri e C.</p>	<p>1327 (Gennajo). I Ghibellini procurano la venuta di Lodovico di Baviera per opporlo al re Roberto. Lodovico è coronato in Sant' Ambrogio colla corona di ferro (31 Maggio), passa in Toscana, è ricevuto dal re, s'impadronisce di Pisa, ed entra in Lucca (4 Novembre) contro Castruccio Duca di questa città. Lievissimi erano stati intanto i vantaggi fatti dai Fiorentini nella guerra intrapresa contro i Lucchesi.</p> <p>» (Dicembre). Lodovico il Bavaro parte da Pisa per andare a Roma, seguito da Castruccio.</p> <p>» (28 Dicembre). Il Duca di Calabria lascia Firenze per difendere il re al Bavaro, passando per Perugia ed Aquila. In 19 mesi, il Duca spende ai Fiorentini più di 900,000 fiorini d'oro, senza aver vinto il re nella guerra.</p>
<p>1328. Lodovico di Baviera</p> <p>Coronato Imperatore in Roma il 17 Gennaio senza il consenso del Papa.</p>	<p>1328. Niccolò V Antipapa.</p> <p>Pietro da Corvara, nato nella diocesi di Rieti, monaco francescano, fu eletto Antipapa da Lodovico di Baviera, si sottomise a Giovanni XXII nel 1330, e morì in Avignone nel 1333.</p>	<p>1328. Firenze rimane indipendente per la partenza del Duca di Calabria dal governo della repubblica. Invece dei consigli antichi aboliti se ne fanno due nuovi; il consiglio popolare di 300, sotto la presidenza del podestà, e il consiglio del popolo, tutto composto di persone appartenenti al popolo; e il consiglio comune di 350 membri, presieduto dal podestà, e composto di nobili come di popolani. Per la creazione dei magistrati fu ripreso lo squittinio, mettendosi in borsa i nomi di quelli che si dovevano eleggere ad essere eletti.</p>	<p>» (28 Gennajo). Pistoja ripresa dai Fiorentini. Castruccio, avuta la notizia, torna da Roma. (3 Agosto) Pistoja arrendesi a Castruccio, malgrado le istanze superiori dei Fiorentini.</p> <p>» (3 Settembre). Ammalatosi in conseguenza di gravi fatiche durate in questi estivi, Castruccio Castracane muore a Lucca, nell'età di anni 44.</p>

STORIA LETTERARIA

- 1327 (6 Aprile). *Francesco Petrarca* per la prima volta vede madonna Laura nella chiesa di Santa Chiara in Avignone. (Così si legge nella nota scritta nel Virgilio già appartenuto allo stesso Petrarca, ora nell'Ambrogiana a Milano; nota però, la cui autenticità fu da molti revocata in dubbio. — Sulla famiglia di madonna Laura non si sa niente di sicuro. Generalmente si suppone che ella sia stata figlia di Audiberto de Noves, sindaco in Avignone, e maritata a Ugo de Sade. La storia però che di lei tesse l'Abate de Sade nelle sue Memorie sulla vita del Petrarca, va tuttora soggetta a non lievi dubbj).
- » *Cecco d'Ascoli* (Francesco Stabili), stato professore di astrologia a Bologna, arso in Firenze per eresie contenute in un Trattato della Sfera. Autore dell'*Acerba*.
 - » Muore *Dino del Garbo*, famoso medico fiorentino (*Filippo Villani*, Vite).

STORIA ARTISTICA

1326. Palazzo del Comune, detto della Ragione, in Ferrara (Incendiato nel 1512, restaurato nel 1514).

1327. Si fanno le porte e mura del sesto d'oltr'Arno. La porta di San Niccolò è oggi la sola che conservi intatta la prima sua forma. Si fonda la porta Romana.
- » La chiesa di San Michele Visdomini occupata dai monaci Celestini (di San Piero da Morrone).
 - » Monumento di Stefano Visconti in Sant'Eustorgio a Milano (creduto opera di *Giovanni di Balduccio* pisano).

1328. Si fortifica Firenzuola.

- » Chiesa di Santa Chiara a Napoli. Questa chiesa fu consacrata nel 1344, poi venne ricostruita dopo il 1744, per il che perirono gli affreschi di Giotto, fatti per commissione del re Roberto. Dopo il 1342 fu fatto il sepolcro del re Roberto, che ivi si vede. A lato di questo monumento trovasi quel di Carlo duca di Calabria, morto nel 1328, con altri della casa Angioina.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1326. Muore Otman, fondatore della potenza ottomana.

- 1327 (5 Febbrajo). Il Cardinal legato Bertrando del Poggetto (*du Pojet*) entra in Bologna, che gli si arrende a patti. Anche Modena si sottomette al Legato.
- » Gran parlamento a Trento, fra Lodovico il Bavaro e i ghibellini d'Italia.
 - » Galeazzo Visconti e parecchi della stessa famiglia sono presi dal Bavaro, e rinchiusi nelle prigioni di Monza. Milano si regge a comune sotto un Vicario del re.
 - » Muore Guido Tarlati, vescovo d'Arezzo, scomunicato dal Papa, e che erasi trovato col Bavaro in Lombardia e a Pisa.
 - » Il re Roberto manda a Roma il suo fratello Giovanni, principe della Morea, il quale però non è ricevuto dai Romani. Contesa pel possesso della città Leonina.
 - » Lodovico il Bavaro scomunicato.
1328. Lodovico coronato imperatore, il dì 17 di GENNAJO, dal vescovo di Venezia. Castruccio, vicario e senatore di Roma.
- » L'Imperatore dichiara decaduto papa Giovanni, e fa eleggere Pietro da Corvara.
 - » I Visconti liberati dalla prigionia. Galeazzo muore a Pescia.
 - » Lodovico, partito da Roma il dì 4 d'Agosto, va a Pisa e a Lucca, e toglie la signoria ai figli di Castruccio.
 - » Francesco Dandolo doge di Venezia.
 - » Can Grande s'impadronisce di Mantova, e ne procura il dominio ai Gonzagli. Poi prende possesso di Padova.
 - » La linea di Valois sul trono di Francia. (Filippo VI).

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Lodovico di Baviera Non riconosciuto dalla Santa Sede.</p>	<p>Giovanni XXII.</p>	<p>1328 (9 <i>Dicembre</i>). Muore Carlo duca di Calabria, già signore di Firenze.</p>	<p>1329. I Fiorentini, liberati da gravissimo pericolo per la morte di Castruccio, fanno un accordo con Pistoja, e con altri luoghi della Toscana.</p>
	<p>1334. Benedetto XII Jacopo Fournier da Saverdun nel Tolosano, Cisterciense, Vescovo di Pamiers e di Mirepoix, poi Cardinale di Santa Prisca.</p>	<p>1330. Guerra coi Lucchesi, che si danno a Giovanni di Luxemburg re di Boemia (figlio di Arrigo VII), il quale fa guastare il contado fiorentino.</p> <p>1331. I Fiorentini prendono la signoria di Pistoja.</p> <p>1335. Si crea l'uffizio di Capitano della guardia, e Conservatore di pace e di giustizia della città. Al Capitano si dà una guardia di 50 cavalli e di 100 fanti, con piena autorità contro i malfattori. Jacopo Gabrielli da Gubbio è il primo al detto uffizio.</p> <p>1336. I Fiorentini fanno lega coi Veneziani contro a Mastino della Scala, re di Boemia, Can Grande e signore di Verona, il quale era rimasto signore di Verona dopo la partenza di Giovanni re di Boemia.</p> <p>1337 (7 <i>Marzo</i>). La città d'Arezzo, signoreggiata fin allora dai Tarlati di Pietrasanta, si dà ai Fiorentini, i quali cominciano a murarvi il castello.</p> <p>» Continua la guerra contro Mastino della Scala, fatta dai Fiorentini coi Veneziani e coi Milanesi. Luchino Visconti, zio di Azzo, signore di Milano, capitano dei collegati. Mastino rimane vincitore presso Mantova, e poi difficilmente può tener fronte ai nemici, essendosi ribellate a lui molte città del suo dominio.</p> <p>1339. Pace con Messer Mastino della Scala, dopo lunga guerra; la quale costa ai Fiorentini di 25,000 fiorini d'oro al mese. I Fiorentini rimangono delusi nella speranza di aver Lucca, che rimane in potere dello Scaligero.</p> <p>1340. Gran mortalità a Firenze.</p> <p>1341. I Fiorentini comprano Lucca da Mastino della Scala per 250,000 fiorini. I Pisani, avendo fatto alleanza con Luchino Visconti, Signore di Milano, vengono ad assediare Lucca. I Fiorentini ne prendono possesso, e sono disfatti dai Pisani ai 2 <i>d'Ottobre</i>.</p>	<p>1331. I Fiorentini prendono la signoria di Pistoja.</p> <p>1335. Si crea l'uffizio di Capitano della guardia, e Conservatore di pace e di giustizia della città. Al Capitano si dà una guardia di 50 cavalli e di 100 fanti, con piena autorità contro i malfattori. Jacopo Gabrielli da Gubbio è il primo al detto uffizio.</p> <p>1336. I Fiorentini fanno lega coi Veneziani contro a Mastino della Scala, re di Boemia, Can Grande e signore di Verona, il quale era rimasto signore di Verona dopo la partenza di Giovanni re di Boemia.</p> <p>1337 (7 <i>Marzo</i>). La città d'Arezzo, signoreggiata fin allora dai Tarlati di Pietrasanta, si dà ai Fiorentini, i quali cominciano a murarvi il castello.</p> <p>» Continua la guerra contro Mastino della Scala, fatta dai Fiorentini coi Veneziani e coi Milanesi. Luchino Visconti, zio di Azzo, signore di Milano, capitano dei collegati. Mastino rimane vincitore presso Mantova, e poi difficilmente può tener fronte ai nemici, essendosi ribellate a lui molte città del suo dominio.</p> <p>1339. Pace con Messer Mastino della Scala, dopo lunga guerra; la quale costa ai Fiorentini di 25,000 fiorini d'oro al mese. I Fiorentini rimangono delusi nella speranza di aver Lucca, che rimane in potere dello Scaligero.</p> <p>1340. Gran mortalità a Firenze.</p> <p>1341. I Fiorentini comprano Lucca da Mastino della Scala per 250,000 fiorini. I Pisani, avendo fatto alleanza con Luchino Visconti, Signore di Milano, vengono ad assediare Lucca. I Fiorentini ne prendono possesso, e sono disfatti dai Pisani ai 2 <i>d'Ottobre</i>.</p>
	<p>1342. Clemente VI Pietro Roger de Beaufort, dal castello di Maumont nel Limosino, Arcivescovo di Sens, e Cardinale dei SS. Nereo ed Achilleo.</p>	<p>1342. I Fiorentini, capitanati da Malatesta dei Malatesti da Rimini, sono disfatti dai Pisani a Lucca; ma non potendo costringere i Pisani a levar l'assedio, la città si arrende il dì 6 <i>di Luglio</i>.</p> <p>» Gualtieri di Brienne, Duca d'Atene, eletto a capitano e conservatore del popolo. Velando sulle prime colla modestia il suo desiderio di dominare, si addeba ad alloggiarsi nel convento di Santa Croce; ma quando il popolo lo proclamato Signore perpetuo di Firenze, il dì 8 <i>Settembre</i>, si recò a dimorare nel palazzo dei Priori, mentre questi magistrati, quasi cacciati dal palazzo, dovettero ritirarsi nelle case dei Filipetri, dietro a San Pier Scheraggio. Ottenuto in tal guisa il suo intento, il Duca getta la maschera, e comincia a governare despoticamente. Leva gli uffizj, tenta di annullare l'autorità del popolo, opprime colla severità delle pene i magistrati delle primarie case, e cerca di farsi favorevole la gente bassa e</p>	<p>1342. I Fiorentini, capitanati da Malatesta dei Malatesti da Rimini, sono disfatti dai Pisani a Lucca; ma non potendo costringere i Pisani a levar l'assedio, la città si arrende il dì 6 <i>di Luglio</i>.</p> <p>» Gualtieri di Brienne, Duca d'Atene, eletto a capitano e conservatore del popolo. Velando sulle prime colla modestia il suo desiderio di dominare, si addeba ad alloggiarsi nel convento di Santa Croce; ma quando il popolo lo proclamato Signore perpetuo di Firenze, il dì 8 <i>Settembre</i>, si recò a dimorare nel palazzo dei Priori, mentre questi magistrati, quasi cacciati dal palazzo, dovettero ritirarsi nelle case dei Filipetri, dietro a San Pier Scheraggio. Ottenuto in tal guisa il suo intento, il Duca getta la maschera, e comincia a governare despoticamente. Leva gli uffizj, tenta di annullare l'autorità del popolo, opprime colla severità delle pene i magistrati delle primarie case, e cerca di farsi favorevole la gente bassa e</p>

STORIA LETTERARIA

1330. Nasce *Coluccio Salutati* nel Castello di Sigtignano, in Val di Nievole. Studiò a Bologna, fu notaio a Firenze, poi nel 1375 cancelliere della Signoria. Morì il 4 Maggio 1406. Insigne scrittore latino, zelantissimo per l'avanzamento della letteratura antica, e virtuoso cittadino. Le sue lettere sono importantissime per la storia del suo tempo (*Epistolae Colucci Salutati*, pubbl. dal *Mehus*, Fir. 1741).
1332. *Antonio da Tempo* dedica ad Alberto della Scala la *Summa artis ritimicae vulgaris dictaminis*.
- » Il cardinal legato Bertrando del Poggetto minaccia di distruggere il sepolcro di Dante in Ravenna, e di spargere al vento le sue ceneri; ma ne viene impedito dal Polentano, signore di Ravenna.
1334. *Recupero da San Miniato* e *Cino da Pistoja* insegnano il gius canonico ed ecclesiastico nello Studio fiorentino.
1335. *Petrarca* visita Roma per la prima volta, ed è accolto amorevolmente dai Colonnese. Da Marsiglia erasi recato a Civitavecchia; poi a Capranica presso Orso, Conte dell'Anguillara, genero di Stefano Colonna (*Epistolae ad famil. II*) raccontano le particolarità del viaggio e del suo soggiorno in Roma.
- » Circa questo tempo nasce *Franco Sacchetti*, novelliere e poeta fiorentino (Novelle; Firenze, 1724).
1337. *Francesco Petrarca* ritira nella solitudine di Valchiusa presso Avignone.
1338. La cronaca di *Giovanni Villani* (lib. XI, cap. 92) dà in quest'anno una statistica del comune fiorentino, notando le rendite e le altre risorse che la repubblica aveva negli ultimi anni che precedettero la tirannia del Duca di Atene. Il comune aveva piccola entrata di rendite fisse, e reggevasi principalmente per gabelle, e, in tempo di bisogno, per prestanze o imposte sul beni dei cittadini (balzelli). Le gabelle rendevano circa 300,000 fiorini d'oro: entrata superiore a quella che avevano i Re di Napoli, di Aragona ed altri. Il numero degli abitanti della città calcolavasi a circa 90,000.
1339. Arriva in Italia, mandatovi dall'Imperatore greco Andronico, *Barlaam*, monaco di San Basilio, il quale fa conoscere agli Italiani Omero ed altri classici greci. Amico del Petrarca, che nella seconda sua venuta in Occidente gli procurò il vescovado di Gerace (Locri), dove morì.
- » Statuti dell'arte dei pittori fiorentini, e statuti dell'arte degli orafi sanesi, pubblicati da *Gio. Gaye* nel Carteggio d'Artisti, T. I e II; Firenze 1839-40.
1340. Fiorisce *Fazio degli Uberti*, nipote di *Farinata*, autore del poema: Il Dittamondo. (Intorno al testo scorrettissimo di questo poema, più volte stampato, spesero le loro cure il *Monti* ed il *Perticari*. Edizione ridotta a miglior lezione, Milano 1826).

STORIA ARTISTICA

- 1329-1375. Sepolcri degli Scaligeri in Verona.
1330. *Andrea Pisano* fa la porta di bronzo del Battistero di San Giovanni, ch'è oggi dirimpetto alla Misericordia vecchia (Bigallo).
- » Il cardinale Gaetano Orsini fa rifare il campanile della Badia.
- » *Agostino* ed *Agnolo*, sanesi, fanno la sepoltura di Guido del Tariato da Pietramala, vescovo d'Arezzo, nel Duomo aretino.
- » (circa). La chiesetta di Santa Maria della Spina a Pisa viene ridotta alla sua forma attuale.
- » Fioriscono *Ambrogio* e *Pietro di Lorenzo*, sanesi, pittori. (Lavori nel chiostro dei frati Minori, nel palazzo pubblico, nelle scuole regie - 1342 -, e nella sagrestia del Duomo di Siena).
1331. *Cenni* di *Clocco* fonda lo spedale di San Giuliano (soppresso nel 1458).
1332. *Bonifazio della Gherardesca* comincia a far edificare la chiesa di San Martino in Pisa.
1333. Fiorisce *Paolo Veneziano*, pittore.
- » (1 Novembre). Inondazione straordinaria dell'Arno. I ponti Vecchio, Santa Trinita ed alla Carraja, e gran numero di case e di edifici pubblici, rovinati dall'acqua.
- » La terra di Monte-Carlo in Val di Nievole, edificata da Carlo di Luxemburg (poi Carlo IV imperatore) nel luogo dov'era la rocca del Ceruglio, presso il castello di Vivinaja, con casa di campagna del marchese Bonifazio e della contessa Matilde.
1334. Maestro *Giotto* nominato architetto di Santa Maria del Fiore, e delle mura e fortificazioni della città. Nella provvisione è detto, siccome « *in universo orbe non reperi dicatur quemquam qui sufficientior sit in his et aliis multis magistro Giotto Bondonis de flor. pittore, ... accipendus sit in patria velut magister, et carus reputandus in civitate predicta* ».
- » (17 Luglio) *Giotto*, secondo la comune asserzione, dà principio al nuovo campanile di Santa Maria del Fiore, perciocchè il vecchio era stato distrutto da un incendio nel Gennaio 1333.
- » Si rialza la colonna di San Zanobi, caduta nella piena del 1333.
- » *Bentincasa di Lapo* e *Dato di Giunta* intagliatori dei conj delle monete del comune.
- » Fiorisce *Taddeo Gaddi*, scolaro di *Giotto*. Affreschi nella cappella Giugni in Santa Croce, e in San Francesco di Pisa. (Vive ancora nel 1366).
- » Si comincia il nuovo ponte alla Carraja, che resta compiuto nel Gennaio 1337.
- » Al beato Bernardo Tolomei, fondatore della Badia di Montoliveto maggiore, si dà l'oratorio di Santa Maria del Castagno fuori la porta San Frediano, fondato nel 1297 da alcuni cittadini. Ivi si comincia a fabbricare, secondo il testamento di Bartolo di Capponcino Capponi, nel 1337, la chiesa di San Bartolomeo a Montoliveto.
1336. Morte di *Giotto*. Le opere principali di *Giotto* sono gli affreschi allegorici nella chiesa inferiore di San Francesco d'Assisi, e quelli della cappella degli Scrovegni in Padova. Con mi-

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1329. Azzo Visconti signore di Milano.
- » Lodovico il Bavaro lascia l'Italia.
- » Marco Visconti con bande tedesche s'impadronisce di Lucca.
- » (22 Luglio). Can Grande della Scala muore a Trevigi. Gli succedono i suoi nipoti, Alberto e Mastino.
1332. Gli Estensi, Vicarj di Ferrara per il Papa.
- » Bertrando del Poggetto nella Romagna.
1333. Vittoria degli Estensi e dei loro collegati sul Legato, che vuole impadronirsi di Ferrara.
1334. Bologna e tutta la Romagna si ribellano al Legato, il quale fugge in Francia.
1335. Parma e Reggio in potere degli Scaligeri.
- » Azzo Visconti sottomette Como, Lodi, Crema ed altri luoghi.
- » Genova si ribella al re Roberto.
1336. Modena in potere degli Estensi. La città di Carpi feudo del Pii.
1337. Marsilio da Carrara, signore di Padova. Gran decadenza del potere degli Scaligeri.
- » Muore Federigo re di Sicilia.
1338. Ubertino da Carrara, signore di Padova.
- » Pietro d'Aragona, re di Sicilia.
- » Giovanni, Marchese di Monferrato.
1339. Pace con Mastino della Scala, il quale conserva il possesso di Verona, Vicenza, Parma e Lucca. Mastino a Lucca.
- » Muore Azzo Visconti. Luchino suo zio gli succede, col suo fratello Giovanni, vescovo di Novara.
- » Simone Boccanegra, doge di Genova.
- » Bartolommeo Gradenigo, doge di Venezia.
1340. Accordo tra papa Benedetto e la città di Bologna, di cui viene confermato vicario per la Santa Sede Taddeo de' Pepoli.
1341. Pace dei Visconti colla Chiesa.
- » Parma si ribella agli Scaligeri, dandosi a Guido da Correggio.
1342. Guarnieri, duca d'Urslingen, tedesco, si fa capo di una compagnia di tedeschi licenziati dal servizio dei Pisani, ai quali si uniscono molti Italiani. Guarnieri si porta nel contado sanese, poi sopra quello di Città di Castello, nell'Umbria e nella Romagna, facendosi dappertutto sborsar denaro da quei popoli. La compagnia presta ajuto al Malatesta da Rimini nell'assedio di Fano.
- » Giovanni Visconti arcivescovo di Milano.
- » Morte di Don Pietro d'Aragona, re di Sicilia, a cui succede Lodovico suo figlio sotto la tutela di Giovanni Duca di Randazzo.

IMPERATORI

Lodovico di Baviera
Non riconosciuto dalla Santa Sede.

P A P I

Clemente VI.

ANNI
DI G. C.

STORIA POLITICA

coll' introdurre nella città spettacoli e passatempi, nuove foggie di
e costumi molto rilassati. L'origine dei giuochi, detti le *Potenze* (che
furono rimessi in uso da Lorenzo de' Medici, e durarono ancora ai tempi
principato), appartiene al governo di Gualtieri. Non credendosi poi
malgrado i molti armati da cui era circondato, il Duca fa fortificare
palazzo dei Priori.

1343. Crescendo sempre più la tirannia del Duca, e divenuto insopportabile il
tismo ch'egli aveva supplantato alle leggi e agli ordini della città, si
con mirabile coincidenza, più congiure, così tra gli artigiani come tra
ed anche tra il basso popolo. Il dì 26 *Luglio*, giorno di Sant'Anna, si
pendo l'una dell'altra, si leva il grido: All'arme; i cittadini armati
vallo e a piedi, colle bandiere del popolo e del Comune, gridando:
il Duca e i suoi seguaci! Viva il popolo e 'l Comune, e libertà! s'arrotolano
i ponti e le strade, e arrivano sulla piazza dei Priori. Si dà l'assalto
prigione delle Stinche, nella quale stavano rinchiusi molti cittadini.
palazzo del podestà. Il podestà si salva; tutta la roba è presa e
La nuova del sollevamento del popolo contro il Duca essendosi sparsa
contado, mentre Gualtieri è tenuto assediato nel palazzo, tutti gli
del Comune, i Samminiatesi, i Pratesi, i Sanesi ed altri, mandano
corsi di gente armata. Nell'istesso tempo, tutte le terre che si erano
tomesse alla signoria di Gualtieri, imitano l'esempio dei Fiorentini
tinuando l'assedio del palazzo, e la gente del Duca disperando di
più a lungo difendere, Gualtieri cerca di fare accordo coi cittadini;
tilmente. Alcuni de'suoi stipendiati di cui s'era servito per tormente
condannare i cittadini (tra gli altri messer Guglielmo d'Assisi), sono
ed uccisi dal popolo infuriato. Messer Cerrettieri de' Visdomini, figlio
e consigliere di Gualtieri, a stento si salva. Infine, non vedendo
modo poter conservare la sua signoria, il Duca, ai 3 *d'Agosto*, si arrende
e consegna il palazzo al vescovo Messer Agnolo degli Acciajuoli (che
era stato uno dei capi della congiura), al conte Simone di Battifollari
conti Guidi; e ad altri delegati del Comune, salve la sua persona e
gente. Il dì 6 *d'Agosto* esce del palazzo, accompagnato dal conte Simone
dai Sanesi e da un gran numero di cittadini; abbandona la città, e
a Poppi nel Casentino; dove benchè renitente, e solo per le minacce
di ricondurlo nella città, conferma fra le mani del conte Simone la
già fatta della signoria di Firenze.

FINE DELL' EPOCA SECONDA
(Anni 1291—1343)

STORIA LETTERARIA

1340. Diario delle cose fiorentine, dal 1340 al 1381, di Guido di Francesco Monaldi (Firenze, 1733).
» (Fondazione dell'Università di Avignone).
- 1341 (8 Aprile) Francesco Petrarca coronato in Campidoglio da Orso conte dell'Anguillara, senatore di Roma.
1342. Muore Fra Domenico Cavalca pisano, autore di prose ascetiche, a cui deve molto l'avanzamento della prosa italiana. (Specchio di Croce, pubblicato nel secolo XV, poi da G. Bottari; Roma 1738; Pungilingua, stampato in Firenze nel secolo XV, poi dal Bottari, Roma 1751; Frutti della lingua, Firenze 1493; Vite dei Santi Padri, e molte altre prose).
» Fiorisce Roberto de' Bardì, fiorentino, filosofo e teologo, per anni 40 cancelliere dell'Università di Parigi. Morì verso il 1400. (Augustini sermones collecti per Robertum de Bardis, MS. Vat. — Fil. Villani, Vite).
1343. La cacciata del Duca d'Atene fu raccontata da più storici contemporanei: tra gli altri, molto minutamente da Gio. Villani e da Marchionne di Coppo Stefani; poi in bellissimo modo dal Machiavelli. Ultimamente essa fu trattata da Niccolò Tommaseo in un libro che tiene il mezzo tra la cronaca ed il romanzo. (Il Duca d'Atene; Parigi, 1837); e prima ancora una gentile autrice (Teresa Malvezzi) aveva scritto su questo soggetto un poema (La cacciata di Gualtieri ec.; Bologna, 1832).

STORIA ARTISTICA

- minor fondamento si credono suoi gli affreschi che rappresentano la vita di San Francesco nella chiesa superiore in Assisi, e il Cenacolo in Santa Croce. Di sua mano sono 20 quadretti, rappresentanti la Vita di Cristo e di San Francesco, ora nell'Accademia delle Belle Arti; e l'incoronazione della Vergine, in Santa Croce, con le parole *Opus magistri Jocti*.
- 1336 (25 Settembre). Il comune ordina la fabbrica di Orsanmichele. (Un documento del 1297 fa menzione della loggia anteriore, dove si faceva il mercato del grano, e sotto la quale erano tavole della Madonna e di San Michele. Questa loggia arse il 10 Agosto 1304).
- 1337 (18 Luglio). Si fanno i pilastri della loggia di Orsanmichele, ordinandosi che ciascun arte faccia fare per detti pilastri la figura del Santo per cui ha particolar divozione.
1338. Ugolino da Siena, orefice, fa il reliquiario del SS. Corporale nel Duomo d'Orvieto.
» Si fabbrica Terranuova nel Valdarno di sopra.
1339. Maestro Cellino, sanese, edifica San Giovanni Rotondo in Pistoja. Esso Cellino fece pure in quel Duomo il monumento di Cino da Pistoja (morto nel 1337). Anche nel 1359 vien nominato come lavorante nel Duomo di Pisa.
» Essendosi lasciata imperfetta nel 1322 la fabbrica del Duomo nuovo di Siena (cominciata, come pare, verso il 1225, e nella quale già fino dal 1260 apparivano delle screpolature) si decide nell'Agosto di quest'anno di allungare la navata del Duomo vecchio, sotto la direzione di maestro Giovanni di Agostino.
» Arca di San Pietro martire in Sant' Eustorgio a Milano, opera di Giovanni di Balduccio pisano (Magister Johannes Balducci de Pisis). Dell'istesso scultore credesi il monumento di Azzo Visconti, già nella chiesa San Gottardo. Azzo, che regnò dal 1329 al 1339, fece edificare la torre di San Gottardo in Milano, che sola rimane delle fabbriche da lui intraprese, e sulla quale fu posto il primo orologio che batteva le ore. Il palazzo edificato da Matteo e ornato da Azzo, nel quale si dice che Giotto dipingesse, più non esiste.
1340. Cappella degli Strozzi in Santa Trinita.
1341. Niccolò Acciajuoli dà principio alla fabbrica della Certosa a Montaguto presso Firenze.
1342. Il palazzo del Priori aggrandito e fortificato dal Duca d'Atene, per opera di And. Pisano.
» Affresco nell'antico oratorio del Bigallo, esprime la Misericordia che sta sopra Firenze (?) (Attribuito a Giotto).
» Sepolcro di Messer Andrea de' Bardì (?) in Santa Maria sopr'Arno.
» Monumento di Simone Saltarelli, arcivescovo pisano, in Santa Caterina in Pisa.
» Tribuna in San Francesco a Pisa, fatta a spese dei Gambacorti. (Pitture di T. Gaddo deperite).
1343. Neri Fioravanti (magister lapidum et lignaminum) incaricato di chiudere con barricate le strade che conducono alla piazza dei Signori, nella cacciata del Duca d'Atene.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- 1343 (19 Gennaio). Muore Roberto, re di Napoli e conte di Provenza. Gli succede la sua nipote Giovanna, sposata ad Andrea, principe d'Ungheria, fratello del re Lodovico d'Ungheria. La sorella della regina, Maria, sposa Carlo duca di Durazzo.
» Andrea Dandolo, doge di Venezia.
» La compagnia del duca Guarneri, dopo aver commesse molte violenze in Lombardia, si discioglie, tornando una parte dei masnadieri in Germania.

IMPERATORI

Lodovico di Baviera
Non riconosciuto dalla Santa Sede.

1346. Carlodi Luxem-
burg

Re di Boemia, dalla fazione con-
traria a Lodovico eletto Re di
Germania e dei Romani, coro-
nato a Bonn nel Novembre 1346.

1347 (11 Ottobre)

Lodovico di Baviera
muore.

P A P I

Clemente VI.

ANNI
DI G. C.

STORIA POLITICA

1343. Dopo la cacciata del Duca d'Atene (della quale venne ordinato di farsi og-
festiva commemorazione nel giorno di S. Anna, con l'intervento di tutti
strati e delle arti nella cappella della Santa in Orsanmichele, dove ancora
sogliono spiegarsi le bandiere delle arti) si ristabilisce in Firenze la tran-
I nobili, che molto avevano cooperato a distruggere il governo dispotico
aveva pesato sopra di essi non meno che sul popolo, entrano nell'uffi-
priorato, in quello dei dodici e dei gonfalonieri delle compagnie del po-
in tutti gli altri uffizj. La città, finallora divisa in sestieri o sestì, vien
tita in quartieri, che sono nominati: di Santo Spirito, di San Piero Sche-
di S. Maria Novella e di S. Giovanni; a ciascuno de'quali si danno nuove i-
» (22 Settembre). La concordia essendo durata breve tempo, il popolo di-
si leva contro i grandi, e li costringe a rinunziare agli uffizj. I p-
riformano il governo, che rimane interamente nelle mani loro, cons-
in dodici priori, sedici gonfalonieri delle compagnie, un gonfaloniere
stizia, e un consiglio di 75 per ogni quartiere. I grandi, mal soffr-
privazione degli uffizj, si armano, e chiedono soccorso dai loro
Prima il basso popolo, poi tutte le altre classi si levano contro a l-
città è piena di gente armata, venuta da Siena, da Perugia, e d-
luoghi. Il dì 24 Settembre i palazzi dei grandi vengono assaliti dal
Quelli che sono sulla sponda destra del fiume, si arrendono ben-
ma i Bardi e gli altri nel quartiere d'oltr'Arno, fanno vigorosa resi-
tenendo i ponti chiusi. Dopo un lungo combattimento in cui molti
gono feriti dall'una e dall'altra parte, le case dei Bardi vengono esp-
spogliate di ogni sostanza ed arse, in numero di 22. Molti malandr-
bano le case dei cittadini. (20 Ottobre). I priori, il gonfaloniere e g-
magistrati vengono scelti interamente tra i popolani. Gli ordini della g-
contra i grandi sono confermati. Molte famiglie nobili della città e del
si ascrivono al popolo; ma pel corso di cinque anni non possono a-
all'ufficio dei priori, nè ad essere gonfalonieri delle compagnie, nè c-
delle leghe del contado.
- » (16 Novembre). I Fiorentini fanno pace coi Pisani, lasciando a questi
sesso di Lucca. I Pisani, tra le condizioni, si obbligano a pagare
mune di Firenze 100,000 fiorini d'oro in 14 anni.
- » (Dicembre). Una parte dei grandi è mandata a confine.
1344. Nuove leggi contro i grandi. Guerra coi Tarlati,
» Ordinamenti per i vigili, pei casi di fuoco notturno: il che spesso ac-
- 1346 (Gennajo). Fallimento delle compagnie mercantili dei Bardi e dei Peruz-
l'imprestato fatto a Odoardo re d'Inghilterra di 1,365,000 fiorini d'or-
non furono restituiti.
- » Carestia, che dura fino al Luglio del 1347, e cagiona gran mortalità
cialmente tra la povera gente.

STORIA LETTERARIA

STORIA ARTISTICA

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1346. Finiscono gli Annali Fiorentini di *Simone della Tosa*, che cominciano dal 1196.
1347. Nasce in Siena *Santa Caterina*, figlia di *Jacopo Benincasa* tintore, monaca domenicana, morta nel 1380, canonizzata da *Pio II* nel 1461. *Santa Caterina* fece molti sforzi perché il Papa riconducesse in Italia la Santa Sede, per ristabilire la pace e per evitare lo scisma: riuscì nel primo intento, non già nell'altro. Di lei si hanno molte lettere ed altri scritti, rinomati tanto pel contenuto quanto per la purità della lingua. (Vita di *Santa Caterina*, scritta dal *B. Raimondo da Capua*, volgarizzata da *Bernardo Pesci*. — *Aug. Hagen*, *die Wunder der h. Catharina von Siena*; Leipzig, 1840. — Le opere della Santa furono pubblicate da *Gir. Gigli*, Siena, 1707 e segg.)
- » Muore *Bartolommeo da San Concordio*, nato nel pisano, domenicano, autore degli *Ammaestramenti degli antichi*.
 - » *Francesco Petrarca* scrive a *Cola di Rienzo*, (*Epistola hortatoria ad Nicolaum Laurentii*). — A *Cola* è indirizzata anche la *Canzone: Spirto gentil*. (*Gabrini*, commento sopra il poemetto «Spirto gentil», che il Petrarca indirizzò a *Nicola di Lorenzo*; Roma, 1807.)

1343. Si prega il vescovo di Luni, *Giordano Colonna*, che permetta di estrarre dalle parti di *Carrara* i marmi per la fabbrica di *Santa Maria del Fiore*, e del campanile. Si concede un salvocondotto a tutti quelli che per *Arno* trasportino marmi per tale fabbrica.

- 1344 (?) Muore *Simon Martini* (*Simon Memmi*).
- » *Giottino* dipinge nella torre del palazzo del podestà il *Duca d'Atene*, co' suoi ministri. Nelle antiche stinche vedesi un affresco che esprime *Sant'Anna* nell'atto di dare la benedizione alle insegne dei cavalieri fiorentini, mentre *Gualtieri di Brienne*, perseguitato da un *Angelo*, fugge dal palazzo dei priori, che mostra l'antica sua forma colle antiporte merlate. Tale pittura senz'alcun fondamento è stata ascritta a *Cennino Cennini*. (Vedi storia letteraria 1437).
1345. *Taddeo Gaddi* rifà il *Ponte Vecchio*, terminato il dì 18 Luglio.
- » Muore *Andrea Pisano*.
 - » Il monastero di *San Gaggio* presso Firenze, fondato dalle famiglie *Benci*, *Corsini* e *Rossi*.
1346. *Agnolo Gaddi* fa il nuovo tetto marmoreo del *Battistero*, e ristaura i musaici.
- » *Taddeo Gaddi* rifà il *Ponte* a *Santa Trinita*.
 - » *Lapo da Castiglione* fa fare il suo sepolcro in *Santa Croce*.
- 1347 (7 Giugno). *Cola di Rienzo* scrive alla Signoria per avere un valente incisore di conj per la zecca romana. (La così detta *Casa di Rienzi*, situata in Roma presso il ponte Rotto, non ha nulla da fare col tribuno, e tal nome è un' invenzione moderna, che equivale all'altra denominazione di *Casa di Pilato*. L'iscrizione dice, che questa casa o torre, di cui ora una parte sola rimane, fu edificata da *Nicola*, figlio di *Crescente* e di *Teodora*. L'epoca alla quale appartiene, pare che sia la prima metà del secolo XI).
- » *Giovanni di Balduccio*, pisano, fa la porta maggiore di *Santa Maria in Erera*, a *Milano*.

1344. Morte di *Niccolò d'Este*. *Obizzo d'Este*, signore di *Ferrara* e di *Modena*, compra *Parma* dai *Correggeschi*.
- » Contese tra *Luchino Visconti* e i *Pisani*.
 - » Il doge *Boccanegra* cacciato da *Genova*, dove è proclamato doge *Giovanni da Murta*, dell'ordine dei *Nobili*.
 - » *Cola di Rienzo* ambasciatore in *Avignone* a papa *Clemente* a nome dei *Caporioni* di *Roma*.
1345. *Andrea d'Ungheria* ucciso traditoriamente nel castello d'*Aversa*. La regina *Giovanna* creduta consapevole dell'assassinio.
- » *Jacopo da Carrara* signore di *Padova*.
1346. Morte di *Giovanni re di Boemia* nella battaglia di *Crecy*, tra *Filippo di Francia* ed *Odoardo d'Inghilterra*.
- » *Obizzo d'Este* cede la città di *Parma* ai *Visconti*, i quali sottomettono inoltre *Asti*, *Bobbio*, *Tortona*, *Alessandria* ed altri luoghi.
1347. *Giovanna Regina*, di *Napoli*, cede al re *Lodovico* ogni pretesione sulla *Sicilia*.
- » (20 Maggio). *Cola di Rienzo*, eletto tribuno del popolo Romano, riordina la città con buone leggi. I baroni essendo sottoposti o fuggiti, e l'ordine ristabilito nel contado, *Cola* si fa coronare, il dì 15 d'Agosto, in *San Giovanni in Laterano*. I *Colonnese* venuti da *Palestrina*, sono rotti alle porte di *Roma*. *Cola* essendo stato scomunicato, vien costretto a fuggire da *Roma*, il dì 15 Dicembre.
 - » *Lodovico re d'Ungheria*, venuto in Italia per vendicare la morte del suo fratello *Andrea* e per farsi re di *Napoli*, entra nel regno. La regina *Giovanna* sposata a *Luigi principe di Taranto*.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Clemente VI.		
Carlo di Luxemburg Re dei Romani.		1348.	Grandissima mortalità nei mesi <i>Marzo</i> fino a <i>Settembre</i> . Il numero de ascese fino a 600 il giorno, e la città rimase vuota di tre fra le cinq degli abitanti.— Tutto il rimanente della Toscana, e la più gran parte soffrirono del medesimo malore.
	1352. Innocenzo VI <small>Stefano d'Albret di Maumont (o di Brisac) Vescovo di Noyon e di Clermont, Cardinal Vescovo di Ostia.</small>	1350.	Dopo aver preso Colle e San Gemignano, i Fiorentini hanno di nuovo la s di Prato, cominciando così ad aggrandire il loro contado, ridotto termini nel tempo della ribellione contro al Duca d'Atene.
		1351.	Pistoja ripresa dai Fiorentini. » Principio della guerra con Giovanni Visconti, arcivescovo e signore di Le truppe milanesi, capitanate da Giovanni Visconti da Oleggio, v l'appennino tra Bologna e Pistoja ai 28 di <i>Luglio</i> , e si accampano Pistoja; poi a Campi, a sei miglia da Firenze; mentre tutti i nob bellini del contado, Ubaldini, Tarlati, Pazzi, si levano nel Mugello e n tino. Cominciando a mancare le vettovaglie ai Milanesi, essi entr Mugello, dove invano assediano il forte castello della Scarperia e luoghi. Il soccorso dai Perugini mandato al Comune, è disfatto da P cone dei Tarlati; il quale co'suoi corre il contado, e qualche temp (essendo in età di oltre a 90 anni) prende ed arde Figline. Dopo mo d'arme, e grandi perdite dall'una e dall'altra parte, si conchiude a Sarzana, pubblicata poi il di 1 <i>Aprile del</i> 1353.
		1353	(7 <i>Aprile</i>). Messer Niccolò Acciajuoli fiorentino, gran Siniscalco del re Sicilia e di Puglia, il quale aveva fatto principiare la fabbrica del stero della Certosa sul poggio di Montaguto presso Firenze, fa sepp quel luogo Lorenzo suo figlio. » (2 <i>Ottobre</i>). Venuta in Firenze del cardinale di Cuenca, Egidio d'Al mandato da papa Innocenzo VI per riacquistare e pacificare gli sta Chiesa, quasi perduti e signoreggiati da gran numero di signori indipe » Seguitando l'esempio dato dalle compagnie d'armati in Francia, e da Guarneri d'Urslingen, già capo di un esercito poderoso, Fra (Montreal), cavaliere spedaliere, nativo di Provenza, chiama a sè e r tutti i masnadieri e gente d'arme senza soldo, che si trovano in T in Romagna, nelle Marche e in altre parti d'Italia. La prima impre compagnia (la quale in brevissimo tempo contò 1500 barbute e più masnadieri, e fu detta la grande) è diretta contro Messer Malatesta mini, che viene costretto a levar l'assedio di Fermo.
		1354.	La gran compagnia entra nella Val di Chiana e nel contado san nel fiorentino. Fra Moriale si ferma ai primi di <i>Luglio</i> a San C ardendo, rubando e facendo prigionieri. I Fiorentini si accordano c pagando alla compagnia 25,000 fiorini d'oro, ed i Pisani 16,000. fanno ricchi doni ai capitani. Avuto il denaro, i masnadieri se ne Città di Castello.

STORIA LETTERARIA

1348. Muore *Giovanni Villani*. La sua cronaca fu continuata da *Matteo* suo fratello, all'opera di cui, troncata nel 1363, alcuni capitoli aggiunse *Filippo Villani*, il quale pure è autore di *Vite d'Uomini Illustri fiorentini* (pubbl. dal *Mazzuchelli*, Ven. 1747). Le vite da *Filippo* scritte in latino, di *Dante*, del *Petrarca* e del *Boccaccio*, furono stampate da *D. Moreni*, Fir. 1826. — *Filippo Villani* fu per più anni cancelliere del comune Perugino: fioriva nel 1343, e visse per lo meno sino al 1405, nel qual tempo era ancora occupato nello scrivere le *Vite*.
- » (6 Aprile). *Madonna Laura* (de *Sade*?) muore in Avignone.
 - » Muore *Giovanni d'Andrea*, del Mugello, professore di diritto a Pisa e a Bologna, autore delle *Novelle* (comenti sui libri delle *Decretali*).
 - » La mortalità di quest'anno prestò al *Boccaccio* l'argomento per l'introduzione del suo *Decamerone*, che fu pubblicato nel 1353.
 - » (6 Novembre). Si apre lo Studio fiorentino. La bolla di conferma di papa *Clemente IV* è data in Avignone, 31 Maggio 1349. I deputati per scegliere i maestri furono nominati il 29 Agosto.
 - » Finiscono le *Istorie pistolesi* principiate nell'anno 1300.
 - » (Fondazione dell'Università di Praga, prima in Germania).
1351. *Giovanni Boccaccio* va a Padova per presentare al *Petrarca* la lettera colla quale il Comune di Firenze gli restituisce i beni paterni, e lo invita a leggere nello Studio fiorentino.
1352. *Francesco Petrarca* scrive una lunga lettera a papa *Urbano V* per animarlo a ricondurre in Roma la Santa Sede.
1353. *Giovanni Boccaccio* pubblica il libro chiamato *Decamerone cognominato Principe Galeotto*. (*D. M. Manni*, Storia del *Decamerone*. Firenze 1742).

STORIA ARTISTICA

1348. Turino da Baldese ordina nel suo testamento che sia fatta la facciata di Santa Maria Novella.
- » *Bernardo* (di Cione?) pittore fiorentino.
 - » Statua d'argento di San Jacopo, in San Jacopo di Pistoja, lavoro di maestro *Giglio* pisano.
 - » (?) Muore *Antonio Veneziano*, pittore.
1349. Decreto pel quale si ordina di fare in Orsanmichele la cappella di Sant'Anna, nel cui giorno festivo era seguita la cacciata del Duca d'Atene. Si costruisce ancora una chiesa in onore di Sant'Anna.
- » Si ordina di rifabbricare altrove la chiesa di San Romolo, atterrando l'antica chiesa, la quale era sulla piazza presso il palazzo dei priori.
 - » Si fa la ringhiera del palazzo dei priori.
1350. Gli operai di Orsanmichele domandano un sussidio alla Signoria per la detta fabbrica.
- » Si fonda la compagnia dei pittori sotto il nome di San Luca.
1351. La chiesa di San Giovannino, fondata da *Giovanni di Lando Gori*.
- » Siccome il numero degli scultori ed architetti fiorentini era stato notabilmente diminuito dalla pestilenza del 1348, si permette ai maestri forestieri di esercitare nella città liberamente l'arte loro.
1352. Si restaura la chiesa di San Pier Maggiore.
- » Si fonda il convento, ora soppresso, di San Bartolommeo alla Lastra presso Firenze.
1353. Si fanno pitture ed ornamenti nel palazzo dei Priori.
- » Si ordina di fabbricare la rocca di San Geminiano in Val d'Elsa.
1354. Si ordina di edificare una loggia presso il Palazzo dei Priori.
- » Si ordina di fabbricare la rocca di San Casciano. I lavori delle fortificazioni, delle vie, ec. in detto castello, continuano a farsi premurosamente negli anni seguenti. Nell'istesso tempo si riparano ed aumentano le fortificazioni di molti altri castelli del contado, cioè di Poggibonsi, Barberino, Mangona, Figline ed altri.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1348. La peste portata in Italia dalle galere genovesi venute dal Levante.
- » Il re d'Ungheria a Napoli. *Giovanna* e *Luigi* di Taranto fuggono in Provenza. Dopo quattro mesi, il re *Lodovico* s'imbarca a Barletta.
 - » Il Papa compra Avignone dalla Regina *Giovanna*.
1349. Guerra nel regno tra il partito della Regina e quello del Re d'Ungheria.
- » Morte di *Luchino Visconti*. Il suo fratello, l'arcivescovo *Giovanni*, rimane solo al governo.
1350. Secondo giubileo. Nella quaresima si trovano in Roma 1,200,000 pellegrini.
- » *Giovanni Visconti* signore di Bologna.
 - » *Giovanni di Valente* doge di Genova.
 - » *Jacopino* e *Francesco* da Carrara proclamati signori di Padova.
1351. *Giovanni Visconti* riceve l'investitura di Bologna, di cui dà il governo a *Giovanni Visconti* da Oleggio.
- » *Cangrande* il signore di Verona.
1352. Vittoria dei Genovesi sui Veneziani e l'imperatore *Cantacuzeno*, presso Costantinopoli.
- » *Luigi* di Taranto e la Regina *Giovanna* coronati a Napoli.
1353. Il cardinale *Egidio* (*Gil*) d'Albornoz, da Cuenca in Castiglia, il quale era salito in gran fama nelle guerre contro i Mori di Spagna, spedito Legato in Italia, conduce seco *Cola di Rienzo*, nominato dal Papa senatore di Roma, dopo lunga prigionia. I Romani si sottomettono al Legato, dopo avere ucciso il loro nuovo tribuno, *Francesco Baroncelli*. L'Albornoz riacquista gran parte dello stato della Chiesa, che trovavasi in completa anarchia.
- » Genova si dà a *Giovanni Visconti*.
1354. Guerra del Legato e dei Romani contro a *Giovanni* da Vico prefetto di Viterbo, il quale si sottomette.
- » *Cola* di Rienzo, senatore di Roma, fa guerra al *Colonnese*, e fa tagliar la testa a *Fra Moriale*, venuto a Roma senza la sua gente.
 - » La gran compagnia, capitanata dal conte di *Lando* (*Landau*), si mette in cammino per andare da Città di Castello in Lombardia.
 - » (8 Ottobre). *Cola* di Rienzo ucciso dal popolo.
 - » Morte di *Giovanni Visconti*. Divisi gli stati, gli succedono i suoi nipoti, *Matteo*, *Bernabò* e *Galeazzo*.
 - » *Carlo IV*, re dei Romani, in Lombardia.
 - » *Marino Fallerio*, doge di Venezia.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>1355. Carlo IV Coronato Imperatore in Roma il 5 Aprile.</p>	<p>Innocenzo VI.</p>	<p>1355 (18 <i>Gennajo</i>). Carlo IV giugne a Pisa, Siena, Volterra e San Miniato. I Pisani mettono agli ordini suoi. Dopo lungo negoziare, i Fiorentini fanno un trattato con lui, pagandogli la somma di 100,000 fiorini d'oro. Il trattato si fa a Firenze il 23 <i>Marzo</i>. Carlo conferma tutti i privilegj e franchigie municipali, e annulla le sentenze e condanne anteriori.</p> <p>1356 (<i>Febbrajo</i>). Muore Messer Piero Saccone, dei Tarlati da Pietramala.</p> <p>» I Pisani ordinano una gabella, e arrestano le merci dei Fiorentini, i quali non potevano avere avuto franchigia pel loro commercio. Non potendo ottenere l'assoluzione di questa deliberazione, i Fiorentini si partono da Pisa, e fanno un trattato coi Sanesi per portare il loro commercio al porto di Talamone in Maremma.</p> <p>» La gran Compagnia, già capitanata da Fra Moriale, poi sotto gli ordini del Conte di Lando, torna in Romagna; i Fiorentini mandano gente a guardare i passi dell'Appennino nel Mugello. — I Pisani si mettono d'accordo coi Genovesi ed armano galere per impedire ai bastimenti d'entrare nel porto fiorentino di Talamone.</p> <p>1357 (14 <i>Settembre</i>). Il Cardinale Legato d'Albornoz tornando in Francia, arriva a Firenze.</p> <p>» (23 <i>Ottobre</i>). Il Comune compra Romena dai conti Guidi.</p> <p>1358 (15 <i>Gennajo</i>). I quattro capitani di parte guelfa propongono e vincono una legge, secondo la quale ogni cittadino fiorentino, ghibellino o non vero cittadino, già stato in ufficio, poteva essere accusato palesemente ovvero segretamente, e quando l'accusa fosse confermata da testimonj degni di fede, poteva essere anche esser condannato dalla Signoria alla pena di morte o in denari. Per sospetti ed inquietudini nascono da una siffatta disposizione. Molti delle maggiori e migliori case vengono accusati e condannati, senza che ascoltino le loro difese. Per diminuire in qualche modo gli effetti di questa tale tirannia, i priori stessi fanno vincere un'altra legge (a di 24 <i>Marzo</i>) per la quale ai capitani di parte guelfa vengono aggiunti due popolari, rimanendo inoltre stabilito, che niuna cosa possa deliberarsi senz'altro che corra il voto unanime di tre popolani.</p> <p>» (<i>Luglio</i>). La gran Compagnia domanda il passo per la Toscana, per tornare a Pisa, agli stipendj dei Sanesi che erano in guerra coi Perugini. Il conte di Lando fa un accordo cogli ambasciatori fiorentini, secondo il quale la sua compagnia doveva passare da Val di Lamone a Bibbiena nel Casentino. Ma i marchigiani, oltraggiando, come solevano, gli abitatori del paese, la retroguardia del loro esercito è sorpresa dai villani nelle strette gole di Biforcio presso Arezzo, radi, in Val di Lamone. Dopo un aspro combattimento, il Conte è costretto ad arrendersi, e molti de' suoi sono morti. Il conte di Lando si rifugia a Castel Pagano, luogo degli Ubaldini, d'onde viene liberato per intercessione di Giovanni da Oleggio, signore di Bologna. La vanguardia, capitanata da messer Amerigo dal Cavalletto, si ricovera nel castello di Dicomano.</p>	

STORIA LETTERARIA

1355. *Zanobi da Strada* (nato a Strada presso Firenze nel 1315, morto in Avignone nel 1364) coronato poeta da Carlo IV a Pisa, ad istanza di Niccolò Acciajuoli.
- » Statuti dell'arte dei pittori Sanesi, pubblicati da *Gio. Gaye*, Carteggio ec. vol. II.
 - » (circa). Vita di Cola di Rienzo, scritta in volgare romano da incerto autore contemporaneo, creduto già *Tommaso Fortifiocca*, scribasenato (pubblicato a Bracciano, 1624; ultimamente da *Zefrino Re*; Forlì, 1828). — Una cronaca romana, pubblicata dal *Muratori* (*Antiq. Ital. med. Ævi*, vol. III) contiene la più gran parte della Vita snaccennata, con altri racconti degli avvenimenti di quel tempo.
1357. Muore Fra *Jacopo Passavanti*, fiorentino, dell'ordine di San Domenico, autore dello *Specchio di vera penitenza*.
- » Si riapre lo Studio fiorentino, che era stato chiuso. La spesa è di fiorini d'oro 2500 l'anno.

STORIA ARTISTICA

1355. *Andrea Orcagna* (Andrea di Clone Arcagnuolo), architetto di Orsanmichele.
- » Niccolò Acciajuoli fa continuare, coll'assistenza di Jacopo suo fratello, la cappella per la sua sepoltura, e la sua abitazione nella Certosa di Montaguto.
1356. Ser Martino da Cambiate fonda il convento di San Martino delle monache camaldolensi di San Piero a Luco, nel Mugello (istituite dal Beato Ridolfo nel 1064). Questo convento fu distrutto nel 1529.
1357. *Andrea Orcagna*, pittore ed architetto. La tavola per la cappella Strozzi in Santa Maria Novella è del 1357; il tabernacolo di Orsanmichele, del 1359. Nel 1374, poco prima che *Andrea* morisse, fu cominciata la Loggia dei Lanzi. Nel 1357 e 1360 l'Orcagna si trova ancora occupato come capomaestro nel Duomo d'Orvieto.
- » Maestro *Piero*, orefice fiorentino, fa una delle tavole d'argento ai lati dell'altare di San Jacopo a Pistoja (a mano manca).
1358. Lapida, in Santa Croce, di Biordo degli Ubertini, capitano del Comune.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1355. Progressi del cardinale d'Albornoz in Romagna.
- » Morte di Matteo Visconti, e di Jacopino da Carrara.
 - » Congiura e supplizio di Marino Fallero. Giovanni Gradenigo doge. Pace svantaggiosa dei Veneziani col Genovesi.
 - » Morte di Lodovico re di Sicilia, a cui succede Don Federigo suo fratello.
1356. Genova si sottrae all'ubbidienza dei Visconti. Simone Boccanegra rieletto doge. Guerra del marchese di Monferrato, degli Estensi e Gonzagli, contro ai Visconti.
- » Il cardinale Legato d'Albornoz riduce quasi tutta la Romagna all'ubbidienza della Santa Sede.
 - » Guerra di Lodovico re d'Ungheria e dei Veneziani. Giovanni Delfino doge.
 - » Conquista di Messina fatta dai Napoletani.
 - » Carlo IV pubblica la così detta Bolla d'oro per l'impero germanico.
 - » Muore Orcan I, sultano degli Ottomani, il quale s'impadronì di quasi tutta la Natolia, e fece anche escursioni in Europa.
1357. Il Cardinale di Clugny nominato Legato invece del cardinale d'Albornoz. Lega della Chiesa col Principi Lombardi contro ai Visconti.
- » Il Re d'Ungheria prende Zara.
1358. Pace tra i Veneziani e il re Lodovico, al quale rimangono l'Istria, la Dalmazia e Schiavonia.
- » Pace tra Bernabò Visconti e la Lega Lombarda.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo IV.	Innocenzo VI.		<p>Val di Sieve , dove è assediata dai paesani, e ridotta a tali strettezze tutti sarebbero stati presi, se non avessero avuto seco gli ambasciatori fiorentini, i quali fecero che agli assediati fosse permesso di uscire, e di andare in Romagna per la via del Mugello.</p> <p>1358 (Novembre). Il Cardinale legato d'Albornoz, tornato in Italia, arriva in Firenze e parte per Bologna il dì 26 Dicembre.</p> <p>1359 (Maggio). Il Legato e i Comuni dell' Umbria e della Toscana fanno pace con la gran Compagnia, riscattandosi con denari. I Fiorentini soli ricusano l'accordo coi masnadieri, i quali domandano il passo per il territorio del Comune, a fine di portarsi agli stipendj del Marchese di Monferrato contro la guerra coi Visconti. Passando per Città di Castello e Borgo San Sepolcro la Compagnia si dirige verso il Sanese e poi verso il Pisano, rade toccando ancora in più luoghi il territorio fiorentino. Le truppe fiorentine capitanate da messer Pandolfo Malatesta, seguono da presso i nemici. Malatesta pone il campo (a dì 21 Luglio) alla Pieve a Nievole, vicino a Montecatini, tra Pistoja e Pescia: il conte di Lando, con oltre a 5000 valieri e 7000 fanti, sfida il Malatesta a combattere; ma vedendo i fiorentini in ottimo ordine, e temendo la mancanza delle vettovaglie, il 10 Luglio avanti al levar del sole, mette fuoco al suo campo, e si rifugia in fretta sul territorio lucchese, daddove poi continua la sua marcia verso Pisa. L'esercito fiorentino, dopo essere rimasto in detto campo fino al 15 Luglio, torna a Firenze, dove è ricevuto con molti onori.</p> <p>» (7 Settembre). Il Comune compra dal vescovo Ubertini di Arezzo le sue terre sulla terra di Bibbiena, e comincia perciò a guerreggiare coi Tarlati che tenevano Bibbiena e molti altri castelli.</p> <p>1360 (7 Gennajo). Presa di Bibbiena.</p> <p>» (Agosto). I Volterrani danno la loro città in guardia ai Fiorentini.</p> <p>1362 (Giugno). I Comuni di Firenze e di Pisa avendo per più anni tenuta pace con loro inimicizia, e non potendo i Pisani dimenticare le perdite fatte per lo smolamento del commercio fiorentino al porto di Talamone, si viene finalmente a guerra aperta. I Fiorentini mettono in campo un'armata di 5000 valieri e 4000 fanti, capitanati da Bonifazio de' Lupi, Parmigiano, e il marchese di Soragna; poi da Ridolfo Varano, signore di Camerino. Nel tempo apparecchiano galere per tentar la fortuna del mare. Le armate fiorentine hanno prospero successo dappertutto; in Val d' Era e in Maremma e fin sotto le mura di Pisa. Le loro galere conquistano l' Isola di Montalciolo e Porto Pisano: le catene che chiudevano l'imboccatura di questo porto vengono spezzate e mandate a Firenze (Ottobre), dove furono appese alla porta media della chiesa di San Giovanni.</p> <p>1363 (Marzo). I Pisani prendono al loro servizio la Compagnia Inglese, detta Compagnia Bianca, capitanata da Messer Alberto Tedesco, e cominciano</p>
	<p>1362. Urbano V <small>Guglielmo de Grimoard dei signori di Boure o Grisac nella Linguadoca. Abate di San Vittore a Marsiglia.</small></p>		

STORIA LETTERARIA

1359 (9 Dicembre). *Francesco di Biancozzo de' Nerii*, dell'ordine dei frati Eremitani, prende le insegne di maestro in teologia in Santa Maria del Fiore.

1360. *Leonzio Pilato*, calabrese, viene in Firenze ad istanza del Boccaccio, per insegnar la lingua e letteratura greca.

» *Ser Francesco Bruni*, cittadino fiorentino, professore di lettere latine; poi segretario di papa Urbano V.

» (circa). *Paganino Bonafede* scrive in rozzo italiano il poema « Il tesoro dei rustici » (pubblicato da *O. Mazzoni-Toselli* nell'opera: *Origine della lingua italiana*; Bologna, 1831).

1361 (24 Settembre). Mediante il così detto Decreto, si escludono dalle cattedre di giurisprudenza e di medicina pratica, nello Studio fiorentino, i dottori originari di Firenze o del suo distretto.

» *Florisce Luca di Panzano*, fiorentino, autore di una Cronaca MS. de' suoi tempi.

» Università di Pavia.

1363 (12 Luglio). Muore *Matteo Villani*.

» Nasce in Firenze *Niccolò Niccoli*, il quale caldo amatore della letteratura antica, fu uno de' primi a far collezione di manoscritti. Morto nel 1437, senza avere scritto opere proprie, intento sempre a correggere MSS. antichi.

» Nasce in Firenze *Goro (Gregorio) Dati*, priore e gonfaloniere del Comune, autore di una Cronaca fiorentina dal 1380 al 1405 (pubblicata da *Giuseppe Manni*; Firenze 1735).

STORIA ARTISTICA

1359. *Alberto di Arnoldo*, architetto di Santa Maria del Fiore, fa la statua della Madonna con due angioletti per la compagnia della Misericordia (nell'odierno Ufficio del Bigallo), terminata nel 1364.

» *Andrea Orcagna* fa il tabernacolo d'Orsanmichele.

» Il Comune concede all'Arte dei mercatanti un luogo per fabbricarsi una casa dove si trattino gli affari loro.

» Monumento di *M. Ligo di Francesco d'Ammannato* pisano, professore di medicina, nel camposanto pisano.

1360 (Agosto). Si raccomanda agli Orvietani l'*Orca-gna*, il quale intento alla costruzione di Orsanmichele, non aveva potuto portarsi in Orvieto per soprintendere alla fabbrica del Duomo.

» Si ricomincia a fabbricare in Santa Maria del Fiore, dove da molti anni non era stato lavorato.

1361. Si compra una torre con casolare nel sesto di San Pieroj Scheraggio in Firenze, per uso della Zecca.

1362. Si ordina di lastricare il mercato dei pesci presso il Ponte Vecchio.

» Si comincia a fare l'Arca di Sant'Agostino, ora nel duomo di Pavia, creduta opera di *Bonino da Campione*.

» Il convento di Montajone presso la Porta al Prato, fondato da *Bartolo di Cino Benvenuti*. (Spedale dei lebbrosi nel 1533, soppresso nel 1788).

1363. Monumento in Santa Maria del Fiore, di *Pier da Farnese*, morto in S. Miniato il dì 19 Giugno. Disegnato da *Agnolo Gaddi* e da *Giuliano di Arrigo*.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1359. Galeazzo e Bernabò Visconti assediano Pavia, la quale si arrende dopo lunga resistenza. Fra *Jacopo Bussolari*, agostiniano, che colle sue prediche aveva incoraggiato i Pavesi, è rinchiuso nelle carceri di Vercelli.

» Il Cardinal Legato d'Albornoz prende Forlì, rimanendo così in pace la Romagna.

» Morte di *Cane II della Scala*. Gli succedono i suoi fratelli, *Alboino* e *Can Signore*.

1360. *Giovanni da Oleggio* rimette la città di Bologna al Cardinal Legato, ricevendo in contraccambio la città di Fermo. Bernabò Visconti continua a far guerra contro a Bologna.

» *Gian Galeazzo Visconti*, figlio di Galeazzo, sposato a *Isabella*, figlia di *Giovanni Re di Francia*, prende il titolo di Conte di Virtù (Vertus), da un feudo in Sciampagna.

1361. Si continua la guerra di Bernabò contro il cardinale d'Albornoz.

» La Compagnia Bianca (Inglese) in Italia.

» *Lorenzo Celso* doge di Venezia.

» Muore *Aldobrandino d'Este*, signore di Ferrara. Niccolò suo fratello gli succede.

1362. L'esercito della Chiesa e della lega combatte nel Modanese e nel Bresciano contro a Bernabò Visconti.

» Morte di *Luigi da Taranto*, re di Napoli. La regina *Giovanna* sposa *Giacomo d'Aragona*, il quale però non prende il titolo di re.

1363. Bernabò Visconti, scomunicato. Si continua la guerra nel territorio Modanese, e quella tra Galeazzo Visconti e il Marchese di Monferrato.

» Morte di *Simone Boccanegra*. *Gabriello Adorno* doge di Genova.

» *Giacomo d'Aragona*, venuto in discordia colla Regina, abbandona il reame di Napoli.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo IV.	Urbano V.		<p>3500 cavalieri e 2000 fanti. Dopo alcuni prosperi successi, vengono da messer Piero Farnese, capitano dei Fiorentini. Il Farnese, nel Maggio, si conduce sino alle porte di Pisa, dove fa battere moneta che poi nel <i>Luglio</i> è reso ai Fiorentini dagli stessi Pisani; i quali zati dagl' Inglesi, vengono da Lucca nel contado di Firenze, ed sino al Ponte a Rifredi presso la città.</p> <p>1363 (<i>Settembre</i>). Per riparare i danni ricevuti nell'ultima campagna, i Pisani sono costretti a prendere anch'essi al loro soldo gente straniera. La Compagnia Bianca, passando per il Chianti, s'impadronisce delle castelle nel Valdarno di sopra. Pandolfo Malatesta, tornato al servizio dei Fiorentini dopo la morte del Farnese, pone il campo all' Incisa: ma le linee troppo allargate le linee, l'alloggiamento è preso dagl' Inglesi. Il Malatesta che dalla città erasi recato a soccorrere i suoi, rientra come fuggiasco a Firenze. Il dì 22 <i>Ottobre</i> gl' Inglesi arrivano nel Piano a Ripoli, arde il contado facendo preda; poi tornano a Figline. Sospetti contro la fede del Malatesta, il capitano pisano torna a casa, dopo aver saccheggiato il Valdarno e il Contado.</p> <p>1364 (<i>Gennajo</i>). I Pisani assoldano di nuovo gl' Inglesi, capitanati da Giovanni Hawkwood, i quali scorrono il contado fino a Signa. (<i>Marzo</i>) Prendono il contado più ai loro servigj una Compagnia tedesca di Anichino di Bonghi, in modo che si trovano avere sotto le armi più di 6500 cavalieri. (<i>Aprile</i>) La notte del dì 15 gl' Inglesi arrivano fino alla Porta al Prato, mettendo in tutta la città; e poi si accampano nel piano di Pistoja. Il Malatesta, nel servizio de' Fiorentini. (1.º <i>Maggio</i>) L'armata pisana prende i colli di Montemurlo e di Fiesole, e dà l'assalto alla porta a San Gallo, ma è ributtata dal conte Arrigo di Montfort, capitano del Comune. Il giorno seguente, non ha buona fortuna alla porta a S. Frediano. Dopo di avere arse tutte le ville e castelle a Bellosguardo, Arcetri e Pozzolatico, i Pisani si ritirano, avendo perduto molta gente tra morti e feriti. (21 <i>Maggio</i>) Il conte di Montfort, con le truppe fiorentine e tedesche, prende ed arde Livorno e Porto Pisano. Con la mancanza di moneta e di provvisione del denaro, i Fiorentini fanno partire dai servigj dei Pisani gl' Tedeschi, eccettuato però l'Aguto co'suoi 1200 cavalieri. (29 <i>Luglio</i>) Il capitano Malatesta, capitano dei Fiorentini, batte i Pisani nelle vicinanze della porta di Pisa. La perdita dei Pisani ascende a 1000 morti e 2000 prigionieri. (28 <i>Agosto</i>) Il Doge dell'Agnello, mercante e già ambasciatore presso Bernabò Visconti, Doge di Pisa. Pace tra' Fiorentini e Pisani. I Pisani si obbligano a restituire ai Fiorentini le antiche franchigie, e a pagare 100,000 fiorini in 10 anni.</p> <p>1365. Muore Niccolò Acciajuoli fiorentino, gran siniscalco del reame di Napoli.</p> <p>1367. Scorrerie della Compagnia inglese nei territorj di Siena e di Pisa.</p> <p>» Papa Urbano tenta d'indurre i Fiorentini ad entrare nella lega ch'era stata fatta coll'Imperatore e coi Principi lombardi contro a Bernabò Visconti, ma i Fiorentini ricusano di farlo.</p>
	1367. Papa Urbano Ritorna in Italia.		

STORIA LETTERARIA

- 1364 (2 Gennaio). Mediante diploma dato in Praga da Carlo IV, lo Studio fiorentino vien dichiarato Università Imperiale, e si concede al Vescovo di Firenze *pro tempore* di poter laureare in qualunque scienza ed arte, eziandio come cancelliere cesareo. Questo diploma venne impetrato da *Piero di Tommaso Corsini*, vescovo di Firenze, e legato di Urbano V in Germania.
- » *Cino da Pistoja* nominato per leggere le Decretali nello Studio fiorentino, con pagamento di fiorini 190.
- » *Baldo* perugino, celebre giureconsulto, professore nello Studio fiorentino. Gli succede *Riccardo da Saliceto* bolognese, già (nel 1350) ambasciatore dei Bolognesi in Firenze.
- 1365 (30 Marzo). La Signoria di Firenze ordina a maestro *Rinaldo da Romena*, professore di sacra teologia, mandato in Avignone presso papa Urbano V, che cerchi d'indurre *Francesco Petrarca* a recarsi a dimorare in Firenze, pregando il papa di conferirgli uno dei canonici fiorentini o firolani. Coll' intento medesimo la Signoria scrive al papa il dì 8 Aprile.
- » Nasce *Agnolo Pandolfini*, gonfaloniere e due volte ambasciatore della Repubblica, autore del Trattato del Governo della famiglia. (Morto nel 1446).
- » Muore *Paolo Dagomaro*, da Prato, celebre geometra.
- » (Fondazione dell' Università di Vienna in Austria).
1366. *Lapo da Castiglionchio*, celebre giureconsulto e professore di diritto canonico, mandato ambasciatore del Comune a papa Urbano V in Avignone con Messer Niccolò degli Alberti e Carlo Strozza degli Strozzi. *Lapo* fu poi spedito in ambasceria all'istesso pontefice dopo l'arrivo suo in Italia; e nel 1377 a Gregorio XI in Anagni, per trattar la pace de' Fiorentini colla Chiesa.
- » Comincia la Cronaca della famiglia da Luttiano, creduta della consorte degli Ubaldini, scritta da *Ser Lorenzo da Luttiano*. Tal cronaca finisce col 1405 (pubbl. da *Giul. Brocchi* nella Descrizione del Mugello; Fir. 1748).

STORIA ARTISTICA

1364. Si fanno le volte di Santa Maria del Fiore.
- » Si decide di fortificare il Borgo San Niccolò.
- » Ristauri fatti alle fortificazioni dell' Incaisa, di Montelupo, di Terranova in Val d'Arno di sopra, ec.
1365. Fiorisce *Giovanni da Melano* pittore. (Quadri nella Chiesa d'Ognissanti e nell'Accademia delle Belle Arti).
- » Sepolcro di Niccolò Acciajuoli nella Certosa di Montaguto.
- » Si ordina di erigere in Santa Maria del Fiore un altare a San Vittore, per celebrare la vittoria di Galeotto Malatesta sui Pisani.
- » Si fortificano il castello di Romena e quel di San Niccolò e Bibbiena nel Casentino.
1366. La chiesa di Orsanmichele non ancora condotta a termine.
- » Si dà principio al dossale d'argento del Battistero (terminato nel 1480).
- » Monumento di Giovanni Visconti da Oleggio, di Maestro *Tura da Imola*, nel duomo di Fermo.
- » *Taddeo Gaddi* lavora in Santa Maria del Fiore.
- » Maestro *Lionardo di Ser Giovanni*, fiorentino, fa una delle tavole d'argento per l'altare in San Jacopo di Pistoja.
1367. Si continua ad aumentare le fortificazioni dei castelli del contado; tra le altre, quelle di Bibbiena, di Scarperia, Castelfranco, Terranova, Pontormo, ec.
- » Si principia a fabbricare la Certosa nella Valle di Calci presso Pisa.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1364. Pace tra la Chiesa, i collegati Lombardi e Bernabò Visconti. Bernabò rinunzia alle sue pretensioni sopra Bologna. Pace tra Bernabò e il marchese di Monferrato.
- » Lega delle città libere della Germania, conosciuta sotto il nome di *Lega Anseatica (Hanse)*.
1365. La Compagnia Inglese, e quella di Bongardo, nel Perugino. Combattimento tra loro con disfatta degli Inglese.
- » Marco Cornaro, doge di Venezia.
- » Carlo IV imperatore, in Avignone, presso Urbano V.
- » Federigo, re di Sicilia, recupera Palermo e Messina.
1366. Muore Giovanni da Oleggio, già signore di Bologna.
- 1367 (23 Maggio). Papa Urbano V a Genova.
- » (9 Giugno). Il Papa a Viterbo, col Cardinale d'Albornoz.
- » (24 Agosto). Morte dell'Albornoz.
- » (14 Ottobre). Il Papa va a Roma.
- » Andrea Contarini doge di Venezia.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo IV.	Urbano V.	1368.	L'imperatore Carlo IV in Toscana. Contese coi Fiorentini.
		1369.	Il castello di San Miniato al Tedesco si ribella ai Fiorentini, i quali ce di riacquistarlo. Bernabò Visconti, dicendosi Vicario dell'Imperatore scana, manda in ajuto dei Samminiatesi la Compagnia inglese, dalla l'esercito fiorentino viene sconfitto presso Pontedera, il dì 10 Dicemb I Volterrani consegnano ai Fiorentini per dieci anni la ròcca della città.
	1370. Papa Urbano <small>Si riconduce in Francia.</small>	1370 (9	Gennajo). Presa di San Miniato. La Compagnia inglese, dopo aver scorrerie fin presso alle porte di Firenze, passa sul territorio bologn
	1370. Gregorio XI <small>Pietro Roger de Beaufort, di Maumont, Cardinale di Santa Maria Nuova.</small>	»	I Fiorentini entrano nella lega del Papa contro a Bernabò, e mandano in Lombardia sotto Rosso de' Ricci, il quale è rotto e preso. La lega detta è consigliata principalmente dalla fazione degli Albizzi.
		1371.	Discordie interne. Gare tra le famiglie degli Albizzi e dei Ricci, i prin quali trovansi alla testa della fazione così detta aristocratica, di parte g I Ricci si sforzano a render sospetti di ghibellinismo i loro avversarj, i però più accorti, rivolgono contro di quelli lo stesso istrumento di r Abuso grandissimo dell' <i>ammonire</i> , cioè dell'escludere dagli uffizj quei dini che vengono comechessia sospettati di ghibellinismo. Messer Ben Buondelmonti, che pei suoi grandi servigj nella guerra pisana era fatto popolano, e non aveva contuttociò voluto mutar arme nè casato, eletto per uno dei Priori; ma nel tempo stesso si fa una legge, secon quale nessuno già stato grande e fatto popolano, può essere priore infra anni. Il Buondelmonti supponendo una tal provvisione proveniente d polo minuto, si accosta agli Albizzi; laonde questi e la loro parte contin colla solita pertinacia nell' <i>ammonire</i> . Piero degli Albizzi e Uguccio Ricci, capi delle due fazioni.
		1372	(Aprile). Un gran numero di cittadini essendosi uniti ai priori, si ce portar riparo alla tirannia dei capitani di parte guelfa, dalla quale l è lacerata. Creazione dei Dieci di libertà. Tre degli Albizzi, tra i quali e tre dei Ricci vengono esclusi per cinque anni dagli uffizj; salvoc quelli di parte guelfa. Ma non cessa per questo l' <i>ammonire</i> .
		1373.	Guerra cogli Ubaldini, ai quali sono tolti tutti i loro castelli e terre.
		1374 (6	Gennajo). Muore Andrea Corsini religioso carmelitano, e vescovo di F canonizzato da papa Urbano VIII nel 1629. — Gran mortalità. Dal all'Ottobre si contano 7000 morti. Oltre a ciò le grandi pioggie nell'autunno cagionano una carestia nell'anno seguente.
		1375.	Ad istigazione del legato di Bologna, Guglielmo Cardinale di Sant'A Giovanni Aguto entra nel contado fiorentino colla Compagnia ingl tenta di prender Prato. Ma il Comune si accorda con quel condottier diante il pagamento di 130,000 fiorini, e di una pensione annua. V le cattive disposizioni dei Legati pontificj in Italia, i Fiorentini fanno

STORIA LETTERARIA

- 1368 (1.^o Dicembre). Breve di papa Urbano V ai Priori, nel quale dice di aver ricevuto benignamente *Giovanni Boccaccio*, ambasciatore loro, così per rispetto di chi lo aveva mandato come per riguardi dovuti alla virtù di lui; di avere ascoltato con attenzione le cose prudentemente propostegli per parte loro; e di avergli risposto ciò che credeva convenirsi per la riforma d'Italia.
1369. Nasce in Arezzo *Lionardo Bruni*, detto *Lionardo Aretino*, segretario apostolico, e poi cancelliere della repubblica, morto nel 1444. Autore di diverse opere latine, tra le quali una Storia di Firenze (Histor. Florentin. lib. XII, Argent. 1610; trad. da *Donato Acciajuoli*, Ven. 1476); le vite di Dante e del Petrarca, Perugia, 1671; una notizia sul governo di Firenze (in greco) ec.
1370. Nasce *Guarino Veronese*, celebratissimo nella storia della letteratura antica ravvivata. Morto in Ferrara nel 1460.
1372. Nasce in Firenze *Palla di Noferi* (Onofrio) *Strozzi*, nobile e ricco, che impiegò gran parte del suo patrimonio nel proteggere le lettere e le scienze, e acquistò meriti segnalatissimi col promuovere la riforma dello Studio fiorentino, e colla ricerca degli antichi manoscritti. Volgarizzò le Vite di Plutarco, la Politica d'Aristotele, ed altre opere. Anche negli affari politici del tempo ebbe gran parte, e si distinse in molte occasioni; ma la sua irresolutezza o lentezza fu, nel 1434, una delle principali cagioni della rovina del partito degli Albizzi, al quale egli apparteneva. Confinato a Ferrara nella rivoluzione che fece rimpatriare Cosimo de' Medici, morì in Padova nel 1462. (*Vespasiano da Bisticci*, libraj fiorentino, vita di Palla Strozzi, MS. *A. Fabroni*, Pallantis Strocili Vita; Parma, 1802. Vita del medesimo, tra le Vite MS. degli Strozzi scritte da *Lorenzo di Filippo Strozzi*). — La sua bella villa di Poggio a Cajano venne in possesso dei Medici, che fecero aggrandirla con disegno di Giuliano da San Gallo. — Gli Strozzi di Ferrara ebbero origine da Palla, come quei di Mantova da Tommaso, esiliato nel 1382.
- 1373 (12 Agosto). I Fiorentini fondano una pubblica cattedra per esporre la Divina Commedia. *Giovanni Boccaccio* è scelto a spiegarla nella chiesa di Santo Stefano (dando principio il dì 3 Ottobre). Gli succedono in quest'ufficio Filippo Villani, Francesco Filelfo ed altri.
- 1374 (18 Luglio). *Francesco Petrarca* muore in Arquà nei colli Euganei (*De Sade*, Mémoires sur la vie de Petrarque; 3 vol., 1764. — *Baldelli*, del Petrarca e delle sue opere; Fir. 1797. — Ragionamento di *Lord Woodhouselee* [A. Fraser Tytler] sulla Laura del Petrarca, ristamp. nell'edizione delle Rime, fatta da C. Albertini, Fir. 1832. — *Levati*, viaggi di Petrarca, Milano 1820). — Il Sepolcro del Petrarca trovasi in Arquà presso la casa da lui abitata.
- 1375 (21 Dicembre). *Giovanni Boccaccio* muore a Certaldo in Valdelsa (*Baldelli*, Vita del Boccaccio; Firenze, 1806. — *Ciampi*, Monumenti d'un Manoscritto autografo di Gio. Boccaccio;

STORIA ARTISTICA

1368. *Allegretto di Nuzio* da Fabbriano dipinge il quadro della Madonna nel duomo di Macerata.
1369. Il Comune ordina di fortificare la Certosa a Montaguto « per difenderla dagl' inimici del Comune ».
- » Si ordina ai signori, alle città ed a tutti i luoghi del contado, di fare nel giorno di San Giovan Batista il dono di un palio o cero.
- » Affreschi nel coretto di San Martino in Pisa.
- » *Giovanni di Stefano* Sanese, architetto, eletto da papa Urbano V per rifabbricare la chiesa di San Giovanni in Laterano. (Giovanni raccomandato alla Signoria di Firenze con breve del papa del dì 7 Dicembre 1369).
- » Tabernacolo gotico in San Giovanni in Laterano, con pitture del *Berna o Barna Sanese* (?), e coi busti d'argento dei santi Pietro e Paolo, fatti da *Giovanni Bartolè* orefice sanese.
1370. Statua della Vergine coll'Angelo, opera di *Nino d'Andrea Pisano*, in Santa Caterina in Pisa.
- » Si ordina di fortificare la Badia a Settimo.
1371. Affreschi della storia di Giobbe nel Camposanto di Pisa, attribuiti a *Giotto*, e ultimamente a *Francesco da Volterra*.
- » Nasce *Jacopo della Quercia* nel castello Querce Grossa presso Siena.
1372. La chiesa di Orbatello fondata da messer Niccolò degli Alberti.
- » *Bartolo Fredi*, pittore sanese, è creato capitano pel terzo di Camullia a Siena. (Bartolo fu anche castellano di Massa di Maremma).
1373. *Jacopo Cini* finisce la tavola della Madonna con Santi nella Zecca di Firenze, nella quale già lavorarono *Simone e Niccolò (di Pietro?) Gerini* pittori fiorentini.
- » *Giovanni di Stefano* sanese, capo maestro della fabbrica del duomo d'Orvieto.
- » *Andrea Vanni* ambasciatore sanese in Pisa. (Di mano del Vanni si crede una tavola nella sagrestia di Santo Stefano in Siena: Madonna con Santi).
1374. Si decide di fare la loggia del Lanzi. La spesa montò a circa 20,000 fiorini. L'ordine di comprare le case necessarie è del 14 Gennaio.
- » Monumento di Can Signore della Scala in Verona, opera di *Bonino da Campione*. (*Boninus de Campitono mediolanensis diocesis*).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1368. Carlo IV in Lombardia.
- » (Settembre). Cacciata di Giovanni d'Agello, doge di Pisa.
- » (Ottobre). L'Imperatore a Roma.
1369. Pace tra i principi Lombardi.
- » Gravi disordini a Siena nella venuta dell'Imperatore, il quale si comporta con poco suo decoro.
- » I Gambacorti rimessi in Pisa. Lucca sottratta al dominio dei Pisani. Il cardinale di Monfort governatore di Lucca.
- » Il Papa a Viterbo. Guerra col Perugini.
- » Sforza Attendolo nasce in Cotignola.
1370. Rivoluzione dei Genovesi contro a Gabriello Adorno. Domenico da Campofregoso, ghibellino, doge della città.
- » I Fiorentini aiutano i Lucchesi a ricuperare la loro libertà, sborsando 25,000 fiorini al cardinale di Monfort. Distruzione della città della.
- » (5 Settembre). Papa Urbano s'imbarca presso Corneto e ritorna in Avignone, dove muore il dì 19 Dicembre.
1371. Bernabò Visconti compra Reggio.
- » Discordie tra i Veneziani e Francesco da Carrara.
1372. Muore Giovanni marchese di Monferrato. Gli succede Secondotto suo figlio, sotto la tutela di Ottone, duca di Brunsvich, suo parente.
- » Accordo tra Giovanna regina di Napoli e Federigo re di Sicilia, il quale si dichiara feudatario della regina, e prende il titolo di re di Trinacria.
1373. Guerra del Papa e de' suoi alleati contro i Visconti.
- » Accordo tra il Carrarese e i Veneziani.
- » Guerra dei Genovesi con Pietro di Lusignano, re di Cipro. Presa di Famagosta.
1374. Continua la guerra nella Lombardia.
1375. Tregua coi Visconti. Guglielmo di Noellet, cardinale Legato di Bologna, tenta d'accendere la guerra in Toscana, per cavar profitto dal disordine. L'Abate di Monte-Maggiore, governatore pel Papa in Perugia, tende insidie alla libertà di Siena e d'Arezzo.
- » Le città di Perugia, d'Orvieto, Viterbo ed altri luoghi dello stato ecclesiastico si ribellano alla chiesa, per opera dei Fiorentini, i quali tentano di vendicarsi delle insidie dei Legati e governatori pontifici.
- » Morte di Can Signore e di Paolo Alboino della Scala. Bartolommeo ed Antonio della Scala, signori di Verona.
- » La regina Giovanna sposata ad Ottone duca di Brunsvich.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C. STORIA POLITICA
Carlo IV.	Gregorio XI.	con Bernabò Visconti; pongono tasse sugli ecclesiastici, e vendono beni. Laonde la città viene interdetta da papa Gregorio.
1376. Vinceslao di Luxemburg <small>Principe di Boemia, creato re dei Romani. (Eletto in Francfort il di 10 Giugno).</small>	1377. La Santa Sede ricondotta a Roma. <small>(Papa Gregorio rientra in Roma il di 17 Gennajo).</small>	1376. Condotta coraggiosa di Donato Barbadori mandato in ambasceria al Papa. L. contro i governatori pontificj. Magistrato degli Otto di guerra, chiamati. 1377. I Fiorentini prendono ai loro servigj l'Aguto. Vien comandato ai riaprire le chiese nonostante l'interdetto, e di celebrare la messa. non viene ristabilita se non dopo la morte di papa Gregorio.
1378. Carlo IV muore il 29 Novembre.	1378. Urbano VI <small>Bartolommeo Butilli Prignano, napoletano, Arcivescovo di Bari.</small>	1378. <i>Tumulto de' Ciompi.</i> Crescendo viepiù la tirannia dei Capitani di parte prendono varj espedienti per diminuire la loro potenza, ma con poco Prediche di Caterina da Siena. Salvestro de' Medici, che era già stato gonfaloniere nel 1370, ed erasi adoperato invano per porre un argine alla potenza degli Albizzi, viene eletto gonfaloniere; non osando i Capitani ammoniti dalla paura del popolo, presso cui Salvestro era in grandissimo favore. Il nuovo gonfaloniere propone (18 Giugno) una legge, coll'intento di scemare l'autorità dei Capitani di parte, e di concedere agli ammoniti una via per essere riabilitati agli uffizj. Ma questa legge viene rigettata dai Priori. Benedetto Alberti, uno degli amici di Salvestro nel Consiglio, chiama il popolo a tumultuare. Il popolo si raduna, ruba e incendia case e conventi, ed ottiene per mezzo di una legge nuove riforme. Il gonfalonierato del Medici cessando colla fine di Giugno, subentra Luigi Guicciardini. Il basso popolo, non contento di quanto era stato ottenuto in Giugno, ed anche istigato dai cittadini esclusi dagli uffizj, e incoraggiato dalle nuove concessioni fatte dai Signori colla speranza di conservar la quiete, fa una congiura (nota a Salvestro dei Medici) nelle case presso alla porta San Marco di Lando; e la rivolta scoppia a di 20 Luglio, saputo che in palazzo si torce uno di loro, detto Simoncino. Invano la Signoria chiama i cittadini sotto le armi. La plebe armata saccheggia palazzi e case, costringe i magistrati a ritirarsi, crea cavalieri, e s'impadronisce del Palazzo (21 Luglio). Michele di Lando, pettinatore di lana, entra nel Palazzo portando il gonfalone della giustizia, creato Gonfaloniere dalla plebe. Egli si comporta con senno e con vigore, e conduce nella città un'apparenza d'ordine legale. Il popolo minuto vien fatto entrare all'ufficio de' Priori, ed agli altri magistrati. Due nuove arti, quelle dei farsettaj, si aggiungono alle 21 già esistenti; si stabilisce che cinque priori debbano nominarsi nelle arti minori, e quattro nelle maggiori, e i gonfalonieri scambievolmente dalle une e dalle altre. Gli ammoniti sono riabilitati agli impieghi. Ma siccome la plebaglia non mostrasi tuttavia soddisfatta, Michele di Lando costringe i tumultuanti ad acchetarsi, e giunge a ristabilire la quiete nella città; talchè, al termine del suo governo, viene onorato da tutti per aver salvata la città dal pericolo di una totale anarchia.
Interregno.	Antipapa Clemente VII	
Vincelao di Luxemburg <small>Re dei Romani.</small>	Roberto Conte di Ginevra, Arcivescovo di Cambrai, Cardinale dei SS. Apostoli. (Eletto in Fondi il 20 Settembre 1378, morto in Avignone nel 1394).	

STORIA LETTERARIA

Milano, 1830). Nella chiesa di S. Jacopo in Certaldo vedesi tuttora l'iscrizione sepolcrale del Boccaccio, da lui stesso composta, con aggiunta fattavi da *Coluccio Salutati*. Un'altra iscrizione in memoria del poeta, col suo busto fatto da Gio. Fr. Rustici, fu posta ivi da *Lattanzio Tedaldi*. La casa del Boccaccio, comprata nel 1823 dalla signora Carlotta Lenzone de' Medici, fu per lei rimessa nell'antico suo stato, e decorata di un affresco di Pietro Benvenuti. Al tempo di Cosimo I due iscrizioni erano già state poste sulla porta della casa e sulla torre, nel 1560 e 1567 (*De Poveda*, del Cenotafio di Messer Gio. Boccaccio; Colle, 1827). — Le opere del Boccaccio furono raccolte da *Ignazio Moutier*, Firenze 1827 e seg., in 17 volumi. Essi contengono il Decamerone, la Fiammetta, il Filocolo, la Teselde, il Filostrato, le Rime, il Comento sulla Divina Commedia, ec.

1377. *Messer Lapo da Castiglionchio* compone una Epistola a Bernardo suo figlio, nella quale esamina quale sia più utile tra il nascer nobile o plebeo, e che cosa sia nobiltà. (Questo componimento, coll'aggiunta della Vita di Lapo e di alcuni documenti, fu pubblicato da *L. Mehus*; Bologna, 1753. — Le *Allegazioni* di Lapo furono stampate a Firenze nel 1568, da *Bernardo Zanchini da Castiglionchio*).

1378. *Ser Giovanni Fiorentino* scrive le novelle conosciute sotto il titolo del Pecorone (edite in Milano nel 1558, e più volte posteriormente. L'edizione più corretta è quella di *G. Poggiali*, Londra [Livorno] 1793, ristampata poi con giunte, Milano 1813-1816).

» Nasce a Portico, nella Romagna toscana, *Ambrogio Traversari*, monaco Camaldolense, generale dell'ordine nel 1431, autore del Decreto della riunione della chiesa orientale colla cattolica nel Concilio di Firenze, morto in questa città nel 1439. Si ha di lui l'*Odoeporicon*, nel quale racconta i viaggi fatti per riformare alcuni ordini monastici, di che era stato incaricato da papa Eugenio IV. La sua vita fu scritta da *L. Mehus*; Firenze 1759. Il busto del Traversari trovasi nel chiostro del convento degli Angeli, dov'egli dimorò.

STORIA ARTISTICA

1376 (22 Settembre). La loggia del Lanzi incominciata.

- » Si fonda la confraternita detta dello Scalzo, soppressa nel 1778. Nel chiostro di questa compagnia *Andrea del Sarto* dipinse a fresco la vita di San Giovanni Battista e le figure allegoriche delle quattro virtù. Due delle pitture rappresentanti i fatti del Precursore, furono eseguite dal *Franciabigio*.
- » Si comincia a fabbricare la terra di Campi presso Firenze.
- » *Altighiero da Zevio* e *Jacopo d'Avanzo* dipingono gli affreschi nella cappella di San Giacomo (ora San Felice) in Sant'Antonio a Padova, e nel 1377 nella cappella di San Giorgio della stessa città. — La cappella di San Felice fu fondata da Bonifazio del Lupi, marchese di Soragna (Vedi 1377).

1377. Nasce *Filippo Brunelleschi* (Filippo di Ser Brunellesco di Lippo di Tura). Nella denuncia dei beni del 12 Luglio 1427 ci addita la sua età di anni 50. — Oltre le moltissime opere d'architettura del *Brunelleschi*, sono da rammentarsi ancora gli ajuti che egli diede all'arte della tarsia, insegnando la prospettiva a quelli che in que' tempi l'esercitavano. Questi lavori di musaico in legno, si facevano prima di bianco e nero, più tardi si soleva ombreggiare il bianco col fuoco, poi con altri mezzi. Così nelle opere di *Fra Damiano* in San Domenico di Bologna. *Fra Giovanni* da Verona perfezionò quest'arte, facendo uso di legni tinti di varj colori. *Giuliano* e *Benedetto da Majano* lavorarono cose bellissime: il primo fece opere di tarsia nel duomo di Pisa, dove ebbe per allievi *Guido del Servellino* e *Domenico di Marriotto*, legnajuoili pisani; poi fece gli armadij della sagrestia di Santa Maria del Fiore di Firenze, terminati da *Benedetto*. — *Lorenzo Cagnozzio da Lendinara* fece bel lavori nella sagrestia di Sant'Antonio in Padova, e morì verso il 1477. L'arte della tarsia, che andò progredendo man mano con quella dell'incisione in legno a rilievo (nella quale in seguito grandemente si distinse *Baccio d'Agnolo* fiorentino) continuò per molto tempo a fiorire, e fu ravvivata con ottimo successo anche ai nostri giorni.

- » Si comincia lo spedale di San Giovanni Batista; fondato da Bonifazio del Lupi, parmigiano (podestà e capitano del popolo nel 1362 [vedi storia politica, 1362], cittadino fiorentino nel 1369, morto in Padova nel 1390); agrandito poi in diversi tempi; ultimamente riedificato, nel 1787, dal Granduca Pietro Leopoldo, e chiamato spedale di Bonifazio. — L'approvazione della supplica di Bonifazio del Lupi è del dì 23 Dicembre.
- » La cappella di San Giorgio in Padova, fondata da Raimondino de' Lupi.

1378. Quadro sull'altare della sagrestia di Santa Croce.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1376. Il cardinale Roberto di Ginevra, Legato in Romagna.

- » La città di Bologna si ribella alla chiesa col l'ajuto dei Fiorentini, ed è assediata dai Bretoni, soldati del papa, venuti col cardinale di Ginevra. Messer Ridolfo Varano da Camerino, capitano del comune di Firenze, difende la città contro alle truppe del Cardinale.
- » Pisa e Genova interdette dal papa per non aver cacciati i Fiorentini, i quali vengono espulsi da Avignone e dappertutto, con grave danno de' loro commercj.
- » (18 Ottobre). Sollecitato da tutti (e specialmente da Santa Caterina da Siena) papa Gregorio viene in Italia, e sbarca a Genova. Arriva a Corneto verso Natale.

1377 (17 Gennaio). Papa Gregorio arriva a Roma. Fine dell'esilio babilonico della Chiesa.

- » (18 Febbraio). Sacco di Cesena, ordinato dal cardinale di Ginevra.
- » Faenza venduta dal cardinal Legato a Niccolò marchese d'Este, torna in potere di Astorre Manfredi.
- » Bernabò Visconti s'adopera invano per ristabilire l'armonia tra la repubblica fiorentina ed il Papa.

1378 (27 Marzo). Muore papa Gregorio XI. Sedizione del popolo romano durante il conclave. Elezione (8 Aprile) dell'arcivescovo di Bari Bartolommeo Prignano (20 Settembre). Roberto, cardinale di Ginevra, eletto antipapa (Clemente VII), è riconosciuto dal Re di Francia, dalla regina Giovanna, dal duca di Savoia, ec.

- » (24 Luglio). Pace di Papa Urbano VI con Bernabò Visconti e coi Fiorentini.
- » (4 Agosto). Muore Galeazzo Visconti. Gli succede Gian Galeazzo, Conte di Virtù, suo figlio.
- » Giovanni III, marchese di Monferrato.
- » Guerra tra Genovesi e Veneziani, pel rivolgimento avvenuto nell'impero greco. Vittoria navale di Vittore Pisani sui Genovesi. — Niccolò di Guarco doge di Genova.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Interregno.</p> <p>Vincelao di Luxem- burg Re dei Romani.</p>	<p>-Urbano VI.</p> <p>Antipapa Clemente VII.</p>	1379.	<p>Continui sospetti e provvedimenti contro i ricchi e potenti cittadini. Piero Albizzi e molti altri, creduti rei d'intelligenza col principe Carlo di Ungheria (che militava in Lombardia pel re di Ungheria), vengono decapitati.</p>
		1380.	<p>Carlo di Durazzo, passando per la Romagna per muover guerra alla regina Giovanna di Napoli, entra in Toscana e prende Arezzo, a ciò perseguitando i fuorusciti fiorentini. Trovando però il contado fiorentino difeso dalle mura dell'Aguto, il principe si accorda col Comune, e continua il suo viaggio dopo aver ricevuto una somma di 40,000 fiorini.</p>
		1382.	<p>Continue violenze ed accuse promosse dai nobili che s'erano fatti capi della plebe, tra i quali sono i primi Tommaso Strozzi e Giorgio Scali, già costretti di Salvestro de' Medici nell'abbattere il potere della fazione degli Albizzi, fanno un'ingiuria pubblica al capitano del popolo, per aver questi ordinato la carcerazione di uno dei loro seguaci. In conseguenza di ciò, lo Strozzi è preso e decapitato; lo Strozzi si salva colla fuga, e va a Mantova. Sono stati presi alcuni altri della loro setta, i nobili popolani del partito degli Albizzi, e Benedetto Alberti, uno dei loro antichi amici il quale giurava di essersi alienato per le loro violenze, si prevalgono del disordine per abbassar la potenza del popolo minuto. Si riformano gli ufficj: il numero di nobili rimane alle sette arti maggiori, le quali dividonsi per mezzo di quattordici minori l'uffizio del priorato: le due Arti minori, che furono state aggiunte dai Ciompi nel 1378, vengono cassate; di modo che il numero delle arti torna ad essere di 21. Molti, che negli ultimi tempi erano stati sbanditi e carcerati, vengono richiamati e messi in libertà. Dopo questi vecchi disordini commessi dalla plebe, la quiete si ristabilisce nel popolo. Michele di Lando, con poca gratitudine e minor giustizia, viene costretto a dimettersi.</p>
		1384.	<p>Continua nel Regno la guerra tra Carlo di Durazzo e Lodovico duca di Napoli, ambedue pretendenti, e nominati re di Napoli. Un'armata francese, capeggiata da Enguerand di Coucy, entra in Toscana per la via di Pontremoli, e si impadronisce d'Arezzo (29 Settembre), la cui cittadella era occupata dal capitano Caracciolo, vicario di Carlo di Durazzo. Il duca d'Angiò muore di un contagioso. I Fiorentini comprano dal Coucy la città per la somma di 50,000 fiorini, con gran dispiacere dei Sanesi e dei Tarlati, che speravano di levare, col mezzo dei Francesi, la signoria d'Arezzo a Carlo di Durazzo. La fortezza viene consegnata ai Fiorentini.</p>
		1387.	<p>I nobili popolani, ritornati al potere, continuano ad ammonire e confinare gli avversarij. Benedetto Alberti, uno già de' loro capi ma dei più moderati, dal 1378, mandato in esilio, parte alla volta di Gerusalemme, e muore in via.</p>
		1388.	<p>Muore Salvestro de' Medici.</p>
	<p>1389. Bonifazio IX Pietro Tommacelli, nato in Carafanello nel regno di Napoli, cardinale di San Giorgio in Velabro.</p>	1389.	<p>Grandi sospetti dei Fiorentini per la potenza sempre crescente di Gian Galeazzo Visconti. Dissapori coi Sanesi, fomentati dal signore di Milano. Francesco Novello da Carrara, spogliato del dominio di Padova dal Visconti, si rifugia a Firenze, per muovere il Comune a far la guerra a Gian Galeazzo.</p>

STORIA LETTERARIA

- 1379 (circa). Nasce *Vittorino da Feltre*, benemerito dell'educazione delle classi povere, morto a Mantova nel 1447. (C. Rosmini, *Idea dell'ottimo precettore nella vita e disciplina di Vittorino da Feltre*; Bassano 1801).
- » *Donato Barbadoro*, nel 1367 professore di giurisprudenza nello Studio fiorentino, ambasciatore presso Gregorio XI nel 1376, decapitato per essere stato accusato di tener corrispondenza cogli esiliati.
1380. Nasce in Terranuova, nel Valdarno di sopra, *Poggio Bracciolini*; segretario apostolico nel 1404-1453, nel qual tempo accompagnò Giovanni XXIII al concilio di Costanza; cancelliere della Repubblica fiorentina nel 1453; morto il dì 30 Ottobre 1459. Poggio è uno di quelli che molto avanzarono lo studio degli antichi autori nel secolo XV. Tra le sue opere scritte in latino sono principalmente da rammentare la *Storia di Firenze* dal 1350 fino al 1455, pubbl. da G. B. Recanatì, in Ven. 1715; il libro *De varietate utriusque fortunae*; e le molte sue lettere, ec. A lui deve l'origine l'Accademia Valdarnese, che ora risiede in Montevarchi. (Vita scritta da G. Shepherd, trad. da T. Tonelli; Fir. 1825. — *Poggi Br. Epistolae editae a T. Tonellio*; Fir. 1831, vol. I). La statua di Poggio venne collocata in Santa Maria del Fiore.
- » Muore *Simone della Tosa*, autore di *Annali* dal 1196 al 1346 (pubbl. da D. M. Manni tra le *Cronache Antiche*; Fir. 1733).
 - » Nasce a Siena *San Bernardino*, dell'ordine dei Minori osservanti, morto nel 1444, canonizzato nel 1450. Autore di prediche, di trattati spirituali, ec.
1381. Muore in Roma *Lapo da Castiglione*, esiliato da Firenze nel 1378 come aderente e difensore dei capitani di parte guelfa.
- » Messer *Antonio piovano di Vado*, lettore della Divina Commedia.
1385. Muore in Firenze *Marchionne di Coppo Stefani*, impiegato negli uffizi e nelle ambascierie, autore di una cronaca fiorentina, dalla fondazione della città sino al 1385 (pubbl. dal Padre *Ildelfonso di San Luigi* nelle *Delizie degli Erud. Tosc.* T. VII-XVII; Fir. 1776).
- » Cronaca di *Giovanni di Jacopo Morelli*, dal 1385 al 1437 (stamp. nelle *Delizie degli Erud. Tosc.* T. XIX).
 - » *Francesco di Bartolo da Buti* spiega nell'Università di Pisa la Divina Commedia.
 - » Nasce *Alberto da Sarteano* (in Val di Chiana), frate francescano, famoso predicatore e missionario nell'Egitto, nell'Etiopia e nell'Armenia; morto nel 1450.
 - » (Fondazione dell'Università di Colonia sul Reno).
1386. Si riapre lo Studio fiorentino, che era stato chiuso nel tempo dei disordini popolari.
- » (Fondazione dell'Università di Heidelberg nel palatinato del Reno).
1387. Si fa la compilazione del codice degli statuti dello Studio fiorentino.
1388. Nasce *Neri di Gino Capponi*, uomo celebre negli affari politici, nelle armi e nelle lettere, autore di *Istorie dei suoi tempi*, e della

STORIA ARTISTICA

1379. Fonte battesimale nella Collegiata di S. Geminiano, fatto da *Gio. Cecchi* Sanese.
- 1380 (?). Muore *Bernardo Daddi*, pittore fiorentino. (Bernardo fu uno dei pittori che fondarono la compagnia detta di San Luca [vedi 1350], insieme con *Jacopo dal Casentino*, oriundo dalla famiglia Landini di Pratovecchio, *Pasquino Cenni* ed altri).
- 1381 (circa). Nasce *Lorenzo di Cione* (detto di Bartoluccio) *Ghiberti*. (Nella denuncia del beni del dì 9 Luglio 1427 indica la sua età di anni quarantasei o circa).
- 1382 (?). Nasce *Antonio Solario* Veneziano, detto il Zingaro. (Pitture nel chiostro di San Severino a Napoli; Madonna col Bambino, nella Galleria Leuchtenberg a Monaco).
- » *Bartolo Fredi*, sanese, fa la tavola dell'Incoronazione della Madonna nella Sagrestia di San Francesco a Montalcino. (Ivi, Deposizione dalla Croce, del 1388).
 - » (circa). *Giusto de' Menabuoi*, fiorentino, dipinge nella cappella di San Luca in Sant'Antonio a Padova.
- 1382 (o 1386). Nasce *Donato di Niccolò di Betto*, detto il *Donatello*, scultore; morto nel 1466.
1383. La Chiesa di Santa Trinità, ampliata.
1384. *Filippo di Lorenzo* uno degli architetti di Santa Maria del Fiore.
- » A spese di Lemmo Balducci da Montecatini si dà principio allo spedale di San Matteo, soppresso nel 1781. (Era laddove ora è l'Accademia delle Belle Arti. Il sepolcro di Lemmo si trova nel locale detto di San Matteo dirimpetto allo Spedale di Santa Maria Nuova, dove è collocato anche il sepolcro di Folco Portinari. Vedi 1290).
1386. Si ordina di rifabbricare in un luogo opportuno la chiesa di Santa Cecilia, stata disfatta con molte case per l'aggrandimento della piazza del Signori.
- » Si accorda un sussidio per terminare la chiesa di San Barnaba.
 - » Maestro *Pietro d'Arrigo* Tedesco, orefice, fa per l'altare di San Jacopo in Pistoia quattro stuette d'argento; San Giacomo, Sant' Eulalia, Sant'Atto e San Giovan Batista.
 - » *Antonio Veneziano* dipinge nel Camposanto pisano tre affreschi rappresentanti varii fatti della storia di San Ranieri.
 - » (15 Marzo). Gian Galeazzo Visconti pone la prima pietra del Duomo di Milano. (Nel 1388 e nel 1391 si tennero adunanze di artefici italiani e stranieri per la fabbrica del Duomo; *Marco da Campione*, *Enrico da Gamodia* [Gemünd] ed altri).
- 1387 (?). Muore *Agnolo Gaddi*. Tra gli scolari suoi è da nominarsi *Cennino Cennini* da Colle di Valdelsa.
- » (?). Nasce *Fra Giovanni da Fiesole* (Giovanni di Pietro del Mugello).
1388. Sepoltura di *Salvestro de' Medici* in Santa Maria del Fiore.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1379. L'antipapa a Napoli, poi in Avignone.
- » Vittoria navale dei Genovesi presso Pola. Assedio di Venezia. Andrea Contarini doge. I Genovesi assediati a Chiozza (Chioggia), di cui si erano impadroniti. Carlo Zeno infesta la riviera di Genova.
1380. Papa Urbano chiama Carlo di Durazzo a far l'impresa del Regno.
- » La regina Giovanna adotta per suo figlio Lodovico d'Angiò, fratello di Carlo V di Francia.
 - » (24 Giugno). I Genovesi rinchiusi in Chiozza, sono costretti ad arrendersi.
 - » Carlo VI re di Francia.
1381. Continua la guerra tra Genova e Venezia. La pace conclusa a Torino (8 Agosto).
- » (16 Luglio). Carlo di Durazzo a Napoli. La regina Giovanna e Ottone di Brunsvich, prigionieri (25 Agosto).
 - » Teodoro II, marchese di Monferrato.
 - » Muore Bartolommeo della Scala.
 - » Sacco d'Arezzo per le genti di Alberico da Barbiano.
 - » Lodovico d'Angiò, conte di Provenza, coronato re di Napoli dall'antipapa Clemente.
1382. Lodovico d'Angiò nell'Abruzzo. Morte della regina Giovanna (12 Maggio).
- » Muore Lodovico re d'Ungheria. Gli succede Maria sua figlia, sposata a Sigismondo, figlio di Carlo IV già imperatore.
 - » Michele Morosino, doge di Venezia.
 - » Antonio Veniero doge di Venezia.
1383. Il Papa a Napoli.
- » Lionardo da Montaldo, doge di Genova.
1384. Peste in Italia. Muore il Duca d'Angiò.
- » Discordia tra il Papa e il re Carlo.
 - » Antoniotto Adorno, doge di Genova.
1385. Il re Carlo scomunicato. Papa Urbano assediato in Nocera, liberato dalla fazione angioina, fugge a Genova.
- » Muore Bernabò Visconti. Gian Galeazzo riunisce tutti gli stati dei Visconti.
1386. Papa Urbano a Lucca.
- » Morte di Carlo re di Napoli, andato in Ungheria per impadronirsi di quel regno. Ladislao suo figlio, sotto la tutela della regina Margherita sua madre.
1387. La fazione Angioina, dominante in Napoli, chiama Lodovico d'Angiò, figlio del duca morto nel 1384.
- » Aspra guerra tra Padova e Verona. Antonio della Scala fugge a Venezia.
1388. Muore Niccolò II d'Este. Gli succede Alberto suo fratello nella signoria di Ferrara, Modena, Comacchio e Rovigo.
- » Guerra dei Visconti contro i Carraresi. Francesco da Carrara rinunzia Padova a Francesco Novello suo figlio, il quale con tutto lo stato viene in potere dei Visconti.
1389. Continua la guerra nel Regno. Il re Ladislao a Gaeta. Lodovico II d'Angiò, coronato re di Gerusalemme e di Sicilia in Avignone dall'antipapa Clemente VII.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Interregno.</p> <p>Vincelao di Luxemburg Re dei Romani.</p>	<p>Bonifazio IX.</p> <p>Antipapa] Clemente VII.</p>		<p>1390. Bologna essendo minacciata da Gian Galeazzo, i Fiorentini mandano dei Bolognesi Giovanni Aguto; il quale poi passa in Lombardia, dove cesco da Carrara erasi impadronito di Padova, facendo guerra al ed a'suoi alleati. Guerra in Lombardia. L'Aguto nel Cremonese; d'Armagnac chiamato dai Fiorentini, è disfatto presso Alessan di 25 Luglio. Jacopo del Verme, con truppe Milanesi, entra in dalla parte di Sarzana: il territorio fiorentino viene difeso dall'Aguto</p> <p>1392 (2 Febbrajo). Per mezzo del Granmaestro di Rodi, Ricciardo Caracciolo, procura la pace tra il Visconti e i suoi avversarj. Francesco da mantiene il dominio di Padova. Lega tra il Papa, Firenze, Pisa, B gli Estensi, i Gonzaghi, il Carrara e i Manfredi, coll'oggetto di all'ingrandimento dei Visconti.</p> <p>» Piero Gambacorti, signore di Pisa, ucciso proditoriamente co'suoi, da d'Appiano, il quale è ajutato occultamente dal duca di Milano. rompono la pace già fatta coi Fiorentini e coi Lucchesi.</p> <p>1393. Maso degli Albizzi, gonfaloniere di giustizia, incrudelisce contro gli i quali accagiona della morte di Piero suo zio, decapitato nel 1379. lenze commesse dal suo partito, muovono il popolo a ricercare Vieri de' Medici perchè voglia farsi capo d'una sommossa, come g vestro suo cugino. Ma Vieri, calmando la moltitudine, cerca d'ind fazione dominante a più moderati consigli.</p> <p>1394 (16 Marzo). Muore Giovanni Aguto, capitano dei Fiorentini.</p> <p>1397. Donato Acciajuoli, uno dei principali cittadini, cerca di porre un fre prepotenza degli Albizzi, ma ne riporta in premio l'esilio. Congiura fuorusciti contro a Maso degli Albizzi, la quale però finisce colla dei congiurati.</p> <p>» Jacopo d'Appiano, signore di Pisa, stimolato dal duca Gian Galeazzo, guerra al Comune. Alberico da Barbiano, capitano milanese, sac il territorio della repubblica, nonostante la difesa di Bernardone de re, capitano dei Fiorentini. Guerra in Lombardia. Rotta dei Milanes Governolo. Il Barbiano richiamato dalla Toscana.</p> <p>1398. Muore Jacopo d'Appiano. Gherardo suo figlio vende a Gian Galeazzo il dominio di Pisa per 200,000 fiorini, riservandosi la signoria di P e dell'isola d'Elba. Poco dopo, anche Siena e Perugia si danno al V</p> <p>1399. Processioni dei penitenti bianchi, che in compagnie di più migliaja d fanno il pellegrinaggio da una città all'altra, involti in cappe bianc tando inni devoti, e battendosi con discipline. Gran mortalità in F</p> <p>1400. Gian Galeazzo Visconti circonda colle sue forze da ogni parte il t fiorentino. Roberto, conte palatino e duca di Baviera, eletto re de ni dopo la deposizione di Vincelao, scende in Lombardia, assis denaro dai Fiorentini, dai quali viene eccitato a far la guerra al V</p>
<p>1400. Vincelao di Luxemburg Deposto dagli Elettori (20 Agosto)</p> <p>Roberto di Wittelsbach</p> <p>Conte palatino e del Reno, Duca di Baviera, eletto Re dei Romani (coronato in Colonia il dì 6 Gennaio 1401).</p>	<p>Antipapa 1394. Benedetto XIII Pietro de Luna Aragonese, Cardinale di Santa Maria in Cosmedin. (Mori a Peniscola nel 1424).</p>		

STORIA LETTERARIA

- storia della Cacciata del Conte di Poppi. Mor- to il 22 Novembre 1457, e sepolto in Santo Spirito.
1388. Nasce in Forlì *Flavio Biondo* del Ravaldini, cancelliere di Bergamo, poi segretario apo- stolico sotto Eugenio IV, Niccolò V, Cal- sto III e Pio II, morto a Roma nel 1463. Au- tore di molte opere, tra cui sono le più note *Roma instaurata*; *Roma triumphans*; *Italia illustrata* ec.
1391. Nasce *Ciriaco Anconitano* (*Pizzicollì*) antiqua- rio, che viaggiò in Sicilia, nella Grecia, nell'Egitto, ed in altri paesi, per raccogliere medaglie, gemme, iscrizioni ec.; morto in Cremona nel 1450. (*Kyriact Anconitani Itine- rarium*, pubblicato da *L. Mehus*, Fir. 1742).
1393. Cronaca di *Giovanni di Paolo Morelli* fiorenti- no, dal 1393 al 1421 (stampata 1718). Il *Mo- relli* nacque nel 1371 e morì nel 1441.
1394. *Amaretto Manetti* scrive la sua cronaca (stam- pata da *D. M. Manni* tra le *Cronachette Anti- che*; Fir. 1733).
- » Nasce in Palermo *Antonio Beccatelli*, detto il Panormita, morto nel 1470. Autore del libro: *l'Ermafrodito*, dato alle fiamme in più luoghi stante la sua oscenità.
 - » Muore *Luigi Marsili*, fiorentino, frate Agosti- niano, adoperato anche nei pubblici affari, dotto in teologia e in letteratura.
1396. *Emanuelle Crisolora* è chiamato da Costantino- poli a insegnare l'eloquenza Greca a Firenze.
- » Nasce in Firenze *Giannozzo Manetti*, autore di molte opere latine, tra le quali la vita di Petrarca, la vita di papa Niccolò V, il *Cro- nicon Pistoriense* sino al 1446, le orazioni funebri di *Lionardo Aretino* e di *Giannozzo Pandolfini*, orazioni dette nelle sue legazioni ed altre. Il *Manetti*, che si distinse del par- come letterato e come uomo di stato, morì nel 1459. (*Vinc. Acciajuoli*, Vita di *G. Ma- netti*, MS.). La statua del *Manetti* è collocata in Santa Maria del Fiore.
1398. Cronaca di *Jacopo Salvatì* sino al 1411 (pubbli- nelle *Delizie degli Eruditi Tosc.* T. XVIII).
- » (?) Nasce in Pisa (?) *Tommaso Parentucelli*, di famiglia sarzanese, istitutore a Firenze, poi al servizio del cardinale *Albergati* vescovo di Bologna, fatto suddiacono apostolico da *Eugenio IV*, nunzio in diversi paesi, vescovo di Bologna, cardinale nel 1446, eletto papa il dì 6 Marzo 1447 col nome di *Niccolò V*, morto nel 1455. Uno dei pontefici più di- stinti pel loro sapere e per la protezione ac- cordata ai letterati. (La sua vita fu scritta da *G. Manetti*. - *Muratori*, *Rer. Ital. Script.* III. 2. - e da *Dom. Giorgi*; Roma 1742).
 - » Nasce in Tolentino *Francesco Filelfo*, rinoma- tissimo negli studj di letteratura antico, mor- to a Firenze nel 1481. (*C. Rosmini*, Vita di *Fr. Filelfo*; Milano).
 - » Nasce in Roma *Giuliano Cesarini*, nella sua gioventù professore di giurisprudenza in *Pa- dova*, creato Cardinale nel 1426 da *Martino V*, presidente al Concilio di Basilea per *Eugenio IV*, legato in Polonia, ucciso nel 1444 nella battaglia di Varna, in cui si trovava col re *Ladislao*.

STORIA ARTISTICA

1390. *Niccolò di Piero Lambert* (*Niccolò d'Arezzo*) fa sei scudi di pietra da mettersi alla Loggia de' Lanzi.
- » Si principia il Campanile di Santa Trinita.
 - » (7 Giugno). Si getta la prima pietra di San Pe- tronio in Bologna, secondo il modello di *Antonio di Vincenzo*.
 - » Maestro *Pietro d'Arrigo* Tedesco, fa per San Ja- copo di Pistoja un'Annunziata d'argento.
 - » *Pietro di Puccio* da Orvieto dipinge nel Cam- posanto pisano le storie della Genesi, e nel 1391 l'Incoronazione della Vergine sopra la porta della cappella Aulla.
 - » Muore *Francesco Landini*, detto Cleco, da Pratovecchio, celebre musico e suonatore d'organo.
 - » Origine del monastero delle Murate.
- 1391 (o 1396). Nasce *Michelozzo Michelozzi* (*Miche- lozzo di Bartolommeo di Gherardo Borgo- gnoni*), scultore ed architetto. Prima allievo (compagno) del *Ghiberti*, sotto il quale fece la statua di San Matteo per *Orsanmichele*; poi compagno del *Donatello*.
1392. Il convento delle Monache di Santa Brigida, detto il Paradiso, nel piano di Ripoli, fon- dato da *Messer Antonio degli Alberti*.
- » Storie del SS. Efeso e Pottito, nel Camposanto di Pisa, dipinte da *Spinello Aretino*. (Di *Spinello* sono egualmente le storie della vita di San Benedetto, nella sagrestia di San Miniato al Monte).
 - » *Niccolò di Pietro* fiorentino, dipinge nel capi- lolo di San Bonaventura in San Francesco a Pisa la passione di Gesù Cristo in nove affre- schi. (Il medesimo dipinse storie di Sant'An- tonio in San Francesco a Prato, e si credono di lui quattro affreschi della passione nella sagrestia di Santa Croce).
 - » (4 Ottobre). Si celebra la prima messa in S. Pe- tronio in Bologna, 3 cappelle essendo già ter- minate.
 - » Si ordina di fabbricare una rocca a Monte- pulciano.
1393. Nasce *Antonio di Tommaso Finiguerra* orafò.
- » Si crea una balia per provvedere alla costru- zione della cupola di Santa Maria del Flo- re, della sagrestia e delle case dei canonici.
 - » Si permette agli operai di Santa Maria del Fiore, di erigere un monumento a *Giovanni Aguto* (22 Agosto).
 - » *Giovanni di Pieroceto Ottinelli*, orafò fiorenti- no, condannato alla morte per aver voluto eccitare una sedizione.
1394. *Onofrio Visdomini*, vescovo di Firenze, consacra la Certosa di San Lorenzo a Montaguto, fabbricata da *Niccolò Acciajuoli*.
- » Si ordina di fare in Santa Maria del Fiore un monumento a *Luigi Marsili* (Vedi Storia let- teraria).
- 1394-98. Tabernacolo e tavola d'argento per San Ja- copo a Pistoja, lavorati da *Nofri di Buti* fiorentino, e *Atto di Piero Braccini* pistojese.
1395. Sepoltura di *Vieri de' Medici* in Santa Maria del Fiore.
- » *Niccolò di Pietro* e *Spinello* fanno la tavola della cappella maggiore in Santa Felicità.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1390. *Lodovico II d'Angiò* a Napoli.
- » *Jacopo da Campofregoso*, doge di Genova.
 - » Terzo giubileo. (Non si recarono ad ac-quistare questo giubileo i Francesi, gli Spa- gnuoli e gli altri del partito dell'antipapa *Clemente VII*).
 - » Muore *Amurat I*, sultano degli Ottomanni. La Tracia conquistata; *Adrianopoli* sede dell'Im- pero Turco. *Giannizzeri*. Ad *Amurat* succede *Bajazet I*.
1391. Guerra nel Regno tra il re *Ladislao* e *Lodo- vico d'Angiò*.
1392. Successi poco favorevoli di *Ladislao* nella Ca- labria.
- » *Antonio di Montaldo*, doge di Genova.
1393. *Papa Bonifazio* a Perugia. Disturbi negli stati della Chiesa. Il *Papa* torna a Roma.
- » *Niccolò III*, marchese di Ferrara.
 - » Muore *Francesco il Vecchio* da Carrara.
1394. Muore l'antipapa *Clemente VII*. Gli succede *Pietro de Luna*, nominato *Benedetto XIII*.
1395. *Ladislao* assedia inutilmente Napoli.
- » *Niccolò di Zoaglio* doge di Genova.
 - » *Gian Galeazzo Visconti* prende il titolo di duca di Milano e conte di Pavia.
 - » Le Isole Canarie vengono scoperte dagli Spa- gnuoli.
1396. Genova si dà a *Carlo VI* re di Francia.
- » Battaglia di *Nicopoli*. L'armata dei Cristiani disfatta dal sultano *Bajazet*.
1397. Progressi di *Ladislao* nel regno.
- » Guerra del *Visconti* contro a *Francesco Gon- zaga*, signore di Mantova. Rotta di *Jacopo del Verme* presso Governolo.
 - » Il Conte di *Ligny* e di *San Polo*, *Valeramo* di *Luxemburg*, governatore di Genova. *Piero* vescovo di *Meaux*, suo successore.
1398. L'antipapa *Benedetto* assediato nel palazzo d'*Avignone* dal maresciallo di *Boucicault* (*Bucicaldo*).
- » Rivoluzione a Genova. Fuga del vescovo di *Meaux*. La quiete ristabilita dal nuovo gover- natore, *Colardo di Calleville*.
1399. L'antipapa promette di deporre la farsa, quan- do faccia il medesimo anche *papa Bonifazio*.
- » *Ladislao* padrone di Napoli e di Taranto. *Lodovico d'Angiò* torna in Provenza. Morte di *Ottone* di *Brunsvich*. Gli *Orsini* principi di Taranto.
1400. Quarto giubileo. Disturbi in Roma promossi dal *Colonna*.
- » *Gian Galeazzo Visconti* occupa *Assisi*. Guerra contro Bologna.
 - » *Paolo Guinigi* Signore di Lucca.
 - » *Michele Steno*, doge di Venezia.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Bonifazio IX.		La maggior parte dell'esercito regio è dispersa dalle forze nemiche. Veneziani e i Carraresi, signori di Padova, in lega coi Fiorentini e Roberto. Gian Galeazzo manda il conte Alberico da Barbiano contro lognesi, e tenta di suscitare una ribellione in Pistoja.
Roberto Re dei Romani.	Antipapa Benedetto XIII.		1402 (26 <i>Giugno</i>). Malgrado gli sforzi dei Fiorentini e degli alleati loro, si aggiunge il papa Bonifazio, Bologna è presa dall'armata milanese. L'arrivo di Gian Galeazzo Visconti salva i Fiorentini dall'imminente pericolo. Divisione fatta dei dominj del Visconti, Pisa tocca a Gabriello Maria, naturale del defonto Duca.
	1404. Innocenzo VII.	1404.	Gabriello Maria Visconti essendo poco amato dai Pisani, i Fiorentini mandano una gente armata contro a questa città, ma trovansi delusi nella speranza di averla. Il Visconti entra in trattato col governatore di Genova, Galeazzo Le Maingre, maresciallo di Boucicault (Bucicaldo), per mettersi sotto la protezione dei Francesi, cedendo a questi il porto di Livorno. Bonifazio intimava ai Fiorentini di non offender più oltre il contado pisano: ma non desistendo dalla guerra, tutte le loro merci esistenti in Genova furono sequestrate, e Livorno è munita dal governatore. — I Sanesi biliscono l'armonia coi Fiorentini.
	<small>Cosimo de' Migliorati da Sulmona nell'Abruzzo, Arcivescovo di Ravenna, Cardinale di Santa Croce in Gerusalemme.</small>		1405. Francesco da Carrara, signore di Padova, angustiato dai Veneziani. I Genovesi amici del Carrarese, cercano d'indurre i Fiorentini a far causa comune contro ai Veneziani, ed offrono a loro segretamente il possesso di Pisa. Gino Capponi, che nel 1401 era stato gonfaloniere di giustizia, è mandato a Genova per trattare col Boucicault, il quale chiede 400,000 fiorini. Intanto il Visconti vedendo poco sicuro il possesso di Pisa, comincia dal suo canto a far trattative con Maso degli Albizzi. I Pisani avendone notizia, si levano a rumore, e costringono il Visconti a fuggirsi nella città. I Fiorentini mandano a Pietrasanta il Capponi a trattare coi Genovesi; dove si conchiude, che la città e il contado di Pisa, colle castelle di Ripafratta e di Santa Maria in Castello, debbano essere ceduti ai Fiorentini per la somma di 206,000 fiorini d'oro. Il Comune promette di mandar soccorso al signore di Padova. Gino Capponi prende dalla cittadella pisana il dì 31 <i>Agosto</i> , lasciandovi comandante Raffacani, gonfaloniere di compagnia del popolo fiorentino, e quindi riprende il castello di Ripafratta. (8 <i>Settembre</i>). I Pisani riprendono la loro città senza colpo di spada, e mandano a Firenze ambasciatori per trattare un accordo, offerendo la rifazione delle spese. I Fiorentini ricusano la pace e danno principio alla guerra col guastare i bagni di San Giuliano nella montagna pisana.

STORIA LETTERARIA

1399. Nasce *Carlo Marsuppini*, dalla patria detto anche *Carlo Aretino*, segretario del Comune di Firenze, morto nel 1453. Autore di opere latine: *Epistola consolatoria ad Cosmum et Laurentium Medicem*; In obitu *Leonardi Aretini*, ec. (*M. Palmieri*, Oratio in coronatione *Caroli Aretini*, 1453. MS.).
- » Nasce in Pavia *Pier Candido Decembrio*, segretario di *Filippo Maria Visconti*, segretario apostolico sotto *Niccolò V*, morto in Milano nel 1477; traduttore di *Diodoro*, di *Appiano*, di *Q. Curzio*, ec.
1400. *Emanuele Crisolora* lascia Firenze per recarsi a Milano presso l'imperatore *Emanuele Paleologo*.
- » Nasce *Domenico Capranica*, segretario di papa *Martino V*, creato cardinale nel 1423 (riconosciuto solamente nel 1434), arcivescovo di *Fermo*, morto nel 1458. Autore di un'opera storica sul Concilio di *Basilea*, di un trattato: *De arte moriendi*, e di diversi altri scritti. Egli fu il fondatore del collegio *Capranica* in *Roma*. - (*Michael Catalanus*, de Vita et scriptis *D. Capranicae Card. Commentarius*; *Firmi*, 1793).
- » (Fondazione dell'Università di *Cracovia* in *Polonia*).
1401. *Paolo da Castro*, celebre legista, professore in *Firenze*.
- » *Lorenzo Ridolfi*, fiorentino, distinto nelle magistrature del Comune, professore di leggi.
- » *Filippo Villani* spiega la *Divina Commedia*.
1402. L'università di *Ferrara* riaperta da *Niccolò III d'Este*.
1404. Si chiude nuovamente lo *Studio fiorentino*.
- » Nasce *Leon Batista Alberti*, segnalato egualmente nelle belle arti, nelle scienze e nelle lettere. Tra le opere di lui si trova un trattato di architettura (stampato nel 1485, poi diverse volte, volgarizzato da *Cosimo Bartoli*, *Fir.* 1550 e in più luoghi); un altro della pittura e della statua; una commedia: *Philodoxos*, e molti altri scritti, quasi tutti in lingua latina. (Memorie e Documenti inediti per servire alla vita letteraria di *L. B. Alberti* (anon. e senza data). - *G. B. Niccolini*, *Elogio di L. B. Alberti*, *Fir.* 1819).
- 1405 (19 Ottobre). Nasce in *Corsignano*, nel contado sanese (ora *Pienza*), *Enea Silvio Piccolomini*, da *Silvio Piccolomini* e *Vittoria Forteguerra*; segretario del cardinal *Capranica* nel Concilio di *Basilea*, poi dell'antipapa *Felice V*; segretario ed ambasciatore di *Federigo III*; da *Niccolò V* fatto vescovo di *Trieste*, poi di *Siena*; più volte nunzio; creato cardinale da *Calisto III* nel 1456; eletto papa, sotto il nome di *Pio II*, il dì 19 Agosto 1458; morto il dì 14 Agosto 1464. Gran legista e storico. Scrisse *Commentarij de' tempi suoi* sino al 1464; discorsi e lettere (pubbl. da *G. D. Mansi*); opere geografiche e storiche; e una novella in latino, volgarizzata da *Alessandro Braccio*, col titolo: *Istoria de' due amanti*; *Fir.* 1489; e nuovamente col testo latino, *Capolago* 1832.
- » Nasce in *Firenze* *Matteo Palmieri*, letterato e uomo di stato, autore di un trattato della

STORIA ARTISTICA

- 1395 (circa). Il palazzo senatorio in *Roma* restaurato.
- 1396 (o 1402). Nasce *Paolo di Dono*, detto *Uccello*.
- » (8 Settembre). *Gian Galeazzo Visconti* pone la prima pietra della *Certosa* presso *Pavia*.
- » (22 Dicembre). La *Signoria* fa un decreto per erigere in *Santa Maria del Fiore* i monumenti di *Accursio*, *Dante*, *Petrarca*, *Boccaccio*, e *Zanobi da Strada*.
1397. Tavola rappresentante la *Madonna con Santi*, in *San Paolo* in ripa d'Arno a *Pisa*; dipinta da *Turino Vanni* da *Rigoli*.
- 1399 (?) I *Fratelli Osservanti* nel convento di *Fiesole*.
1400. Nasce *Luca di Simone di Marco della Robbia*.
- » *Lorenzo Ghiberti* dipinge a *Pesaro* nel palazzo *Malatesta*.
- » *Spedale di San Giovanni di Dio* (*Santa Maria dell'Umiltà*), fondato da *Simone di Pier Vespucchi*.
- » Si fortificano la *Lastra*, *Malmantile*, e *Castellina di Chianti*.
- » (circa). Il convento dei *PP. Gerolimini* a *Fiesole*, fatto edificare dal *B. Carlo da Monte Granello* (soppresso nel 1668).
- » (circa). Si comincia la chiesa di *Santa Maria dell'Anima* in *Roma*, appartenente alla nazione tedesca.
1401. Quadro con *San Bartolommeo* e diverse storie, nella sagrestia della *Collegiata di San Geminiano*.
1402. Nasce in *San Giovanni nel Valdarno*, *Tommaso di Ser Giovanni di Mone Guidi*, detto *Masaccio*. (Affreschi nella cappella *Brancacci* nel *Carmine*, e in *San Clemente* a *Roma*?).
- » (circa). Nasce *Antonio Manetti*, legnajuolo (il grasso *Legnajuolo*?). Lavora in *Santa Maria del Fiore* nel 1436, 1452, 1459; capo-maestro della lanterna della cupola.
- 1403 (20 Novembre). Si alloga a *Lorenzo Ghiberti* la prima porta di bronzo del battistero di *San Giovanni*. (Fra gli artisti che in diversi tempi gli danno ajuto, trovansi *Paolo di Dono*, detto *Uccello*; e *Bernardo Cennini*).
- » *Ottaviano Martini* da *Gubbio*, pittore, fa in *Santa Maria Nuova* in *Gubbio* l'affresco della *Madonna col SS. Pietro e Antonio*. (Lavora nel 1423 in *Fuligno*, e nel 1434 in *Urbino*).
- » *Domenico di Guido Benintendi*, ingegnere fiorentino, torna al servizio del Comune, ed è assoluto dalle pene impostegli per aver servito il *Duca di Milano*.
1404. Nasce in *Firenze* *Leon Batista di Lorenzo di Benedetto Alberti*. (Vedi *Storia Letteraria*).
- » *Giovanni di Domenico*, fiorentino, fonda il convento di *San Domenico alle falde di Fiesole*.
1405. *Niccolò Lamberti* fa una lapida di marmo per la sepoltura di *Lione Acciajuoli* nella cappella di *San Niccolò* in *Santa Maria Novella*.
- » (circa). Sepolcro del cardinale *Piero Corsini* (morto in *Avignone* il dì 16 Agosto) in *Santa Maria del Fiore*.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1401. Guerra contro *Bologna*. I più celebri condottieri agli stipendj del *Visconti*.
- » Il re *Roberto* in *Italia*.
- » Il *Maresciallo de Boucicault*, governatore di *Genova* pel re *Carlo VI*.
- » Nasce, in *San Miniato al Tedesco*, *Francesco Sforza*, figlio di *Muzio Attendolo da Cotignola*.
1402. Il re *Roberto* a *Venezia*.
- » (26 Giugno). I *Milanesi* occupano *Bologna*. Morite di *Giovanni Bentivoglio*.
- » (3 Settembre). *Gian Galeazzo Visconti* muore a *Marignano*. *Giovanni Maria Visconti*, duca di *Milano*; *Filippo Maria*, conte di *Pavia*.
- » Conquiste immense di *Timur* (*Tamerlano*) nell'Asia. Il sultano *Bajazet*, vinto e preso nella battaglia d'*Ancira*, muore in prigione.
1403. Disturbi in *Milano*. Sconvolgimento degli stati del *Visconti*.
- » Il re *Ladislao a Zara*, deluso nella speranza di succedere nel regno d'*Ungheria*.
1404. *Ladislao a Roma*, occupa castel *Sant'Angelo*.
- » Guerra di *Francesco da Carrara* coi *Milanesi*. Gli *Scaligeri* ricompariscono in *Verona*. I *Veneziani* comprano dai *Visconti* la città di *Vicenza* assediata dal signore di *Padova*, dando così principio alla guerra. Grandi preparativi dall'una e dall'altra parte. *Niccolò marchese di Ferrara*, alleato di *Francesco*, è disfatto dai *Veneziani*, i quali entrano nel *Veronese* e nel *Padovano*, dove seguono molti fatti d'arme.
- » Muore *Filippo di Valois*, detto l'*Ardito*, duca di *Borgogna* e conte di *Fiandra*, acquistata da lui nel 1384.
1405. Sommosa dei *romani*, cagionata da *Lodovico Migliorati*, nipote del papa. *Innocenzo* si ritira a *Viterbo*. Il re *Ladislao* cerca invano d'*impadronirsi di Roma*.
- » *Baldassarre Coscia*, cardinal legato nella *Romagna*, cerca di ricuperare alla Chiesa le terre perdute.
- » L'antipapa *Benedetto XIII* in *Genova*, trova a sé favorevole il *Boucicault*, che aveva indotti i *Genovesi* a riconoscerlo per loro signore.
- » Si continua la guerra nel *Padovano*. Malgrado gli sforzi di *Francesco da Carrara*, molte terre sono successivamente perdute. *Niccolò d'Este* è costretto a far pace coi *Veneziani*. *Verona* è presa dal *Gonzaga* e da *Jacopo del Verme*, condottieri del *Veneziani*. *Paolo Savello* assedia *Padova*, valorosamente difesa dai *Ferraresi*, benché afflitta dalla fame e dalla peste. *Resa di Padova*, in conseguenza d'un tradimento. *Francesco da Carrara* a *Venezia* (30 Novembre).
- » I *Pisani*, vedendosi minacciati dai *Florentini*, cercano di por fine alle loro interne discordie, creando capitano del popolo messer *Giovanni Gambacorti*, nipote di *Pietro*; il quale però fa uccidere proditoriamente i capi dei *Raspaniti*, fazione già contraria alla sua famiglia.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	1406. Gregorio XII	1406.	I Fiorentini pongono il campo a San Piero in Grado, sulla riva sinistra sotto Pisa (4 <i>Marzo</i>). Gino Capponi e Maso degli Albizzi, commissari dell'esercito. I condottieri Sforza da Cotignola, Agnolo Tartaglia ed altri, fanno il blocco e il blocco del vizio dei Fiorentini. Assedio di Pisa, dove si fa sentire la mancanza delle loro strettezze. Vieri Guadagni e Jacopo Gianfigliuzzi, nuovi condottieri. Discordia tra i Capitani fiorentini. Il Capponi torna al campo il dì 10 <i>Marzo</i> , ristabilisce l'armonia, e fa che lo Sforza cominci l'assedio da anche dalla parte superiore; di modo che Pisa trovasi affatto circondata dai nemici. La fame comincia a travagliare i Pisani, che sono costretti a uscire dalla città la gente disutile, la quale viene respinta dai Fiorentini con gran crudeltà. Pisa trovandosi ridotta agli estremi, e senza speranza di soccorso, il Gambacorti prende a trattar della resa col Capponi. Il duca di Bracciano tenta inutilmente di far levare l'assedio per via d'un accordo. Nel dì 8 al 9 <i>Ottobre</i> , essendosi concluso il trattato della resa, i Fiorentini prendono la porta di San Marco; e all'alba, il loro esercito entra in Pisa con bandiere spiegate, mentre il Gambacorti ne rassegna al Capponi la sovranità. La carestia era stata tale, che il pane che mangiavano non trovossi essere di linseme: non vi era nè grano, nè farina; solamente un po' di zucchero e di cassia, e tre vacche magre. Tutto era stato consumato persino all'erba delle piazze. Gino Capponi eletto capitano di Pisa per tre mesi. La città perde gran numero delle sue primarie famiglie, le quali sono costrette a stabilirsi in Firenze, parte vanno volontariamente in esilio. — Il Gambacorti ricevè come prezzo della resa 50,000 fiorini e il vicariato di Bagno, con altri luoghi.
Roberto Re dei Romani.	Angelo Corraro Veneziano, Patriarca di Costantinopoli, Cardinale di S. Marco.		
	Antipapa Benedetto XIII.		
		1407.	I Tarlati da Pietramala e i conti Guidi da Dovadola si sottomettono alla signoria di raccomandati al Comune, insieme coi loro castelli.
		1408.	Papa Gregorio a Lucca. Sforzi dei Fiorentini per ottenere un abboccamento con lui e l'antipapa, venuto a Porto Venere. Una parte dei Cardinali si unisce a Pisa, appellando al Concilio e al futuro pontefice. A quelli si uniscono i cardinali francesi, staccatisi dall'ubbidienza dell'antipapa. Gregorio manda truppe al re Ladislao per tornare a Roma; ma i Fiorentini non permettono a queste di entrare in Toscana, e fanno alleanza con Baldassarre, cardinal legato in Bologna e Romagna, per opporsi al Re. Papa Gregorio va a Siena, donde scomunica il Coscia; il quale però dichiara di voler restare nella legazione pel futuro pontefice, e pei cardinali radunati in Pisa. Anche i fiorentini e veneziani a Siena, per indurre il Papa a celebrare il concilio. Il Papa rifiutandosi a ogni proposizione, va a Rimini presso Carlo Malatesta. Lo Stato florido del commercio fiorentino, al quale avea recato immensi vantaggi l'acquisto di Pisa. Provvedimenti del Comune per ripopolare la città.

STORIA LETTERARIA

- Vita Civile* (Fir. 1529); di una cronaca latina dal 447 al 1449; di una vita di Niccolò Acciajuoli (*Muratori*, *Rep. Ital. script.*); di un racconto: *De captivitate Pisarum*, e di un gran poema inedito, a imitazione della Divina Commedia, *La città di Vita*. (MS. nella Laurenziana). Morto nel 1475.
1406. La guerra di Pisa venne descritta nei *Commentarj di Gino Capponi*, che si credono essere piuttosto di Neri suo figlio (stamp. da D. M. Manni nelle Cronache antiche. Vedl l'anno 1421), e nell'opera di Bernardo Rucellai: *De Bello Pisano, Petro Caponio Gini filio* (Londra 1733. Vedl l'anno 1449). Ne trattò anche M. Palmieri. (Vedl 1405).
- » (?) Nasce in Roma, da padre piacentino, Lorenzo Valla, morto nel 1457 (?), dottissimo nelle lettere latine e greche, traduttore di Erodoto, di Tuciddide, dell'Iliade e di altri autori antichi. Tra le sue opere originall si conta il trattato *de Elegantijs latinis sermonis*, e la sua storia di Ferdinando d'Aragona. Notissime sono le sue dispute letterarie, e soprattutto quelle acerrime con Poggio Bracciolini. Dopo essere stato professore a Pavia, a Milano, Genova, Fano, Firenze ec., seguì Alfonso d'Aragona; poi fu fatto canonico lateranense da Callisto III. (*Poggiali*, Memoria intorno alla vita e agli scritti di Lorenzo Valla; Piacenza, 1790).

STORIA ARTISTICA

- 1406 (20 Aprile). Il Comune impone alle arti l'obbligo di ornare di statue le nicchie delle parti esteriori di Orsanmichele nello spazio di anni dieci.
- » Maestro Antonio di Banco lavora in Santa Maria del Fiore.
- » Il Comune fa ricerca di architetti periti nell'arte idraulica.
- » Buonaccorso di Piero Vanni e Matteo di Lorenzo, orafi fiorentini.
- » Taddeo di Bartolo dipinge nella cappella del palazzo pubblico di Siena (ancora nel 1407).
- » (circa). Jacopo della Quercia, scultore sanese (*Mag. Jacobus Magri Petri de Senis*), fa il monumento di madonna Iaria del Carretto, moglie di Paolo Guinigi (morta nel 1405), nel duomo di Lucca.
- » Florisce Vittore Pisanello, pittore veronese.
1407. Nasce Giovanni di Mone Guidi da San Giovanni (fratello di Masaccio), pittore. (Vive ancora nel 1480).
- » Niccolò Lambertini fa la porta di Santa Maria del Fiore, vicino alla cappella del Crocifisso.
- » I Minori Osservanti (poi Riformati Francescani) in S. Francesco di Fiesole, già convento delle Romite Agostiniane.
- » Taddeo di Bartolo dipinge nella cappella del palazzo pubblico di Siena. (Quadro dell'Annunziata nella galleria di Siena, 1409).
- » Cristofano di Francesco, sanese, lavora nel Duomo d'Orvieto.
1408. Matteo Spinello dipinge i fatti della vita di papa Alessandro III nella sala (nuova) del palazzo pubblico di Siena. Nell'istesso locale lavora M. Martino di Bartolommeo.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1406. Francesco da Carrara, con Jacopo e Francesco suoi figli, strangolati per ordine del consiglio dei Dieci, il 17 e 19 Gennajo. Accrescimento notevole degli stati veneziani di terra ferma, coll'acquisto delle città di Padova, Verona e Vicenza.
- » Papa Innocenzo torna a Roma. Si pacifica con esso lui il re Ladislao, ed è creato gonfaloniere della Chiesa.
- » Baldassarre Coscia s'impadronisce di Forlì.
- » Il re Ladislao occupa Taranto, feudo degli Orsini, e sposa Maria, vedova di Raimondo Orsini.
1407. Francesco Casali signore di Cortona, viene ucciso dal suo nipote Luigi Batista; il quale è proclamato Signore, e stringe accordo col Fiorentini.
- » Si propone un congresso tra i due papi, senza potersi accordare intorno al luogo. Papa Gregorio a Siena; papa Benedetto a Savona.
- » I Genovesi s'impadroniscono di Sarzana, città rimasta a Gabriello Maria Visconti.
- » Muore Jacopo del Verme.
- » Muore Francesco da Gonzaga, signore di Mantova. Gianfrancesco suo figlio gli succede.
1408. Ladislao occupa Roma, Perugia ed altri luoghi.
- » Bolla di papa Gregorio contro il cardinal Coscia.
- » Gabriello Maria Visconti decapitato in Genova.
- » Muore Martino re di Sicilia.
- » L'antipapa Benedetto dal re di Francia e dal parlamento di Parigi vien dichiarato scismatico e perturbatore della Chiesa.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Interregno.</p> <p>Roberto Re de i Romani.</p>	<p>Gregorio XII.</p> <p>Antipapa Benedetto XIII</p> <p>1409. Alessandro V. <small>Pietro Filargo Candiota, Cardinale del SS. Apostoli.</small></p> <p>Antipapi Gregorio XII. Benedetto XIII.</p>		<p>pisana, quasi deserta in conseguenza della guerra. Altre disposizioni in della navigazione e del commercio marittimo.</p> <p>1409. <i>Concilio di Pisa.</i> I cardinali ed altri ecclesiastici radunati in Pisa, die (il di 5 <i>Giugno</i>) scismatici e deposti i papi Gregorio e Benedetto, ele (15 <i>Giugno</i>) il cardinale Pietro Filargo, che prende il nome di Alessandro V. I Fiorentini levano l'ubbidienza al deposto papa, e perciò vengono in discordia col re Ladislao, il quale tiene le parti di questo pontefice. L'usurpatore partito da Roma, entra nel contado Sanese, e poi passa sul Fiorino guastando e saccheggiando le campagne. Tenta Arezzo, e s'impadronisce di Cortona. Luigi duca d'Angiò, pretendente al regno di Napoli, arriva in Toscana ed è riconosciuto re da Alessandro V; quindi, accompagnato dal re Ladislao, Coscia e da Malatesta dei Malatesti, generale dei Fiorentini, entra in Toscana con le truppe nello stato della chiesa. Orvieto, Viterbo, Montefiascone ed altre città aprono le porte all'esercito della Lega, il quale arriva sotto Roma, e si impadronisce della città Leonina e del Castello. I Colonnese ed altri signori di Ladislao tengono l'altra parte di Roma, situata sulla riva sinistra del Tevere. Malatesta colle truppe fiorentine rimane nella campagna di Cortona. d'Angiò torna in Toscana, e poi in Provenza. Il Papa a Prato e a</p>
<p>1410. Roberto Re dei Romani muore il di 18 Maggio.</p> <p>» Sigismondo di Luxemburg. <small>Della Casa Reale di Boemia, re d'Ungheria, marchese di Brandeburg, re dei Romani.</small></p> <p>(Jobst, Margravio di Moravia, fu eletto da una fazione contraria a Sigismondo; ma venne a morte, senza essere coronato, il di 8 Gennaio 1411. L'elezione unanime di Sigismondo non ebbe luogo che il di 21 Luglio 1411).</p>	<p>1410. Giovanni XXIII <small>Baldassarre Coscia (o Coscia) dei Conti di Troja (?) Napoletano, Vescovo d'Ischia, Cardinale di Sant' Eustachio, e Legato di Bologna.</small></p>	<p>1410. Roma in potere della Lega, si sottomette a papa Alessandro. Malatesta si impadronisce della città colla bandiera del giglio, e si alloggia in Campo di Fiori. Ladislao, tornato nel regno, cerca di pacificarsi coi Fiorentini, ma non ha nell'intento. Papa Alessandro va a Bologna, dove muore il di 3 Maggio. Baldassarre Coscia eletto papa (Giovanni XXIII), stringe ancor più l'alleanza coi Fiorentini. Luigi d'Angiò torna in Italia, sostenuto dal Papa e dal re di Firenze, e si reca a Roma per entrare nel Regno.</p> <p>1411. Accordo col re Ladislao.</p> <p>» Cortona venduta ai Fiorentini per 60,000 fiorini.</p> <p>» Per evitare le guerre continue e troppo dispendiose, i Fiorentini fanno un patto di libertà di 200, da rinnovarsi ogni sei mesi, nel quale si debbano proporre le cose deliberate dalla Signoria, per esser dipoi sottoposte al Consiglio di Libertà (dove sedevano la Signoria ed i Collegj, i Capitani di parte guelfa, i Consiglieri di mercanzia, i ventuno Consoli delle arti, e i Consiglieri di libertà); quindi ancora al Consiglio del popolo, e finalmente al Consiglio del Comune. Niuna provvisione doveva più aver forza senza essere approvata da questi quattro Consigli.</p> <p>» I Genovesi non volendo cedere ai Fiorentini Livorno, che avevano occupato nel 1404, e il commercio marittimo dei secondi trovandosi perciò ristretto, questi cercano di aver Portovenere, e l'ottengono.</p> <p>» In seguito di un trattato scoperto, tutta la famiglia degli Alberti, i quali erano stati mandati in esilio, e parecchi altri cittadini sono mandati in esilio.</p> <p>1412. Discordia coi Genovesi per il possesso di Portovenere.</p>	

STORIA LETTERARIA

1409. *Giusto de' Conti* (da Valmontone) compone le rime intitolate « *La Bella Mano* » stampata in Bologna, 1472, poi da *Jac. Corbinelli*, Parigi 1595, e con note di *A. M. Salvini*, Firenze 1715. (*Nicola Ratti*, Notizie sulla vita di *Giusto de' Conti*; Roma 1824).

» (Fondazione dell' Università di Lipsia in Sassonia).

1410. Cominciano le *Storie Fiorentine* di *Domenico di Leonardo Buoninsegni*, che vanno sino al 1460.

» (Fondazione dell' Università d' Ingolstadt in Baviera, traslocata nel 1802 a Landshut, e nel 1826 a Monaco).

1412 (13 Maggio). Ripristinazione solenne dello Studio fiorentino.

» *Giovanni de' Malpaghini da Ravenna*, celebre grammatico, spiega in Firenze la *Divina Commedia*.

» Comincia la *Cronaca di Buonaccorso Pitti*, che va sino all'anno 1430 (pubblicata da *D. M. Manni*; Fir. 1720).

STORIA ARTISTICA

1409 (2 Marzo). Il Comune ordina di fare un monumento al vescovo San Zanobi: ma questo si alloga soltanto nel 1428 dagli operai di Santa Maria del Fiore a *Lorenzo Ghiberti*; il quale terminò l'arca di bronzo, secondo che pare, nel 1440.

» Nasce *Bernardo Gamberelli*, detto il *Rossellino*, scultore. (Nel libri degli ufficiali del Catasto sono egualmente iscritti come scultori i fratelli di Bernardo; cioè *Domenico*, nato nel 1401; *Giovanni*, nel 1412; *Tommaso* nel 1421; *Antonio* nel 1427. *Tommaso* fece il suo testamento nel 1502).

» Sepolcro del cardinale *Angelo Acciajuoli* nella Certosa di Montaguto presso Firenze.

» Fortificazioni di Vada, nella Maremma pisana.

1410. Si disfà una navata di San Piero Scheraggio, per allargare la via dal lato meridionale del palazzo dei Signori.

» Si finisce lo spedale di *Lemmo Balducci* cominciato nel 1384. (Vedi sopra l'anno 1384).

1411. Il convento di San Michele alla Doccia, presso Fiesole, fondato da *Niccolò Davanzati Bostichi*. (Aggrandito nel 1600).

1412. Nasce *Andrea di Lazzaro di Cavalcante*, dalla sua patria detto il *Buggiano*, scultore. (Acquajo di marmo per la sagrestia di Santa Maria del Fiore del 1440. — Forse sono sue opere l'oratorio dei SS. Piero e Paolo in Pescia, e il templetto nel duomo, ivi eretto nel 1451 dai fratelli *Cardini*).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1409. Muore *Alberigo da Barbiano*.

» I Veneziani comprano *Zara* da *Ladislao*.

» Il *Boucicault*, nominato governatore di Milano da *Giovanni Maria Visconti*, perde *Genova*, che si ribella ai Francesi. *Teodoro marchese di Monferrato*, capitano da' *Genovesi*.

» Muore *Ottobuono de' Terzi*, tiranno di Parma e di Reggio. Parma si dà agli *Estensi*.

» *Luigi Batista da Casale*, signore di Cortona, condotto nel Regno prigioniero di *Ladislao*.

1410. Discordia tra i fratelli *Visconti*. *Facino Cane*, uno dei più rinomati condottieri de' suoi tempi, signore d' *Alessandria* e governatore di *Milano*, saccheggia *Pavia*.

1411. *Lodovico d'Angiò* a Bologna, presso *Giovanni XXIII*, che viene da lui condotto a Roma nel mese d' *Aprile*. *Lodovico* entra nel Regno. *Ladislao* disfatto a *Roccasecca*. *Lodovico* malgrado la vittoria da lui riportata non potendo impadronirsi di *Napoli*, torna a Roma, e s' imbarca il 3 d' *Agosto* per la *Provenza*.

» *Bologna* e *Forlì* si ribellano alla Chiesa.

» *Facino Cane* spoglia *Filippo Maria Visconti* del possesso di *Pavia*, lasciandogli il solo titolo di Conte.

1412. Papa *Giovanni* fa pace col re *Ladislao*. Papa *Gregorio*, costretto di lasciar *Gaeta*, va per mare a *Rimini*.

» Morte di *Giovanni Maria Visconti* e di *Facino Cane*. *Filippo Maria*, duca di *Milano*.

» *Bologna* ritorna in potere del Papa.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Giovanni XXIII.	1413.	Pace coi Genovesi, ai quali sono restituiti Portovenere e Sarzanella. I Fiorentini hanno libero commercio nel porto di Livorno.
Sigismondo Re dei Romani.	Antipapi Gregorio XII. Benedetto XIII.	»	Ladislao di nuovo occupa Roma. Papa Giovanni fugge, e passando per fiorentino; ma senza entrare in Firenze, si conduce a Bologna. Il Re tenterà a ruba le mercanzie de' Fiorentini che si trovano in Roma.
	1414 (5 Novembre) Concilio di Costanza.	1414.	Nuova pace col re Ladislao, dopo che questi è passato nell' Umbria. Dissolto il Concilio del Papa per tale accordo.
	1415 (29 Maggio) Giovanni XXIII Deposto.	»	Niccolò da Uzzano e Rinaldo degli Albizzi ambasciatori fiorentini presso la regina Giovanna II, succeduta al re Ladislao.
	Sede vacante.	»	Braccio da Montone perugino, celebre condottiere, raccomandato del Concilio.
	» (4 Luglio) Gregorio XII Rinuncia il papato.	1415.	Il Comune di Firenze in concordia coi principi e colle repubbliche di Lombardia, si unisce al Magistrato dei Dieci della Pace.
	1417 (26 Giugno) Benedetto XIII Deposto e scomunicato.	1416.	Peste a Firenze. Da Maggio alla fine dell'anno si contano 16,000 morti.
	» Martino V. <small>Ottone Colonna romano, Cardinale di San Giorgio in Velabro (eletto Papa nel Concilio di Costanza il dì 11 Novembre).</small>	1417.	Muore Maso degli Albizzi, essendo in età di 70 anni.
	Antipapa Benedetto XIII (In Spagna).	1419.	Lo stato della Chiesa trovandosi affatto sconvolto e quasi perduto per poter esser Roma in potere della regina di Napoli, Perugia nelle mani di Ladislao, da Montone, Bologna governata da Antonio Bentivoglio, e la Romagna tutta posseduta da piccoli tiranni, Martino si risolve di venir a sedere in Firenze, la cui situazione gli sembra comoda per provvedere agli interessi degli stati suoi. Essendo stato confortato in tal proposito dal Comune di Firenze, entra nella città il dì 26 Febbrajo, e smonta all'abitazione per lui preparata in Santa Maria Novella. Baldassarre Coscia, già papa Giovanni XXIII, si presenta in Firenze per gittarsi a' piedi di Martino, riconoscendolo per vero e unico pontefice. Il Coscia muore il dì 22 Dicembre.
	1419. Il deposto papa Giovanni XXIII si sottomette a Mar- tino V.	»	Il vescovado di Firenze eretto in arcivescovado da Martino V. Amerigo Costabili ultimo (cinquantesimo primo) vescovo (eletto nel 1411), primo arcivescovo.
		1420.	Braccio da Montone viene a Firenze per fare un accordo col Papa, ed è mandato a ricuperar Bologna. Papa Martino parte per Roma.
		1421	(27 Giugno). I Fiorentini comprano dai Genovesi il porto di Livorno per 100,000 fiorini d'oro, e ne prendono possesso il dì 30 Giugno. I Fiorentini ottengono vantaggi pel commercio fiorentino.
		»	Si ordina un Magistrato di nove cittadini per aver cura della buona amministrazione dei conventi delle monache, nella città e nei dintorni.
		»	Muore Gino Capponi. Neri suo figlio, personaggio autorevole per la gloria della città, e per la probità e pei talenti propri. — Giovanni d'Averardo (di casa de' Medici) creato gonfaloniere di giustizia, nonostante l'opposizione di Braccio da Uzzano, cittadino di grande autorità; il quale, considerando il fatto che la famiglia de' Medici godeva presso la plebe la famiglia de' Medici, temeva che l'accrescimento del loro potere non mettesse a pericolo la libertà dello stato.
		»	Decadenza di Pisa, per l'emigrazione delle famiglie principali della città, e per le chigie accordate agli Alemanni che vogliono stabilirsi in Pisa.

STORIA LETTERARIA

1414. *Guarino veronese*, professore in Firenze.
- » *Palla di Noferi Strozzi*, uno dei riformatori ovvero ufficiali dello Studio fiorentino, il quale a lui deve in gran parte il suo florido stato. (Vedi l'anno 1372).
 - » Si fa una legge secondo la quale tutte le scritture nella Corte della Mercanzia e in quelle delle altre Arti, debbono farsi in lingua volgare.
1415. Muore in Costanza *Emanuele Crisolora*.
- » Nasce in Arezzo *Benedetto Accolti*, professore di giurisprudenza in Firenze, cancelliere del Comune dal 1459 al 1466; nel qual anno morì. Autore di una storia latina della prima crociata, e di un'opera: *De praestantia vitrorum sui aevi*.
1416. Si dà la cittadinanza a *Lionardo Bruni* aretino.
1417. *Messer Giovanni di Gherardo* da Prato, poeta, spiega la Divina Commedia.
1418. Nasce in Arezzo *Francesco Accolti*, celebre legista, morto nel 1483.
- » (circa). *Tommaso da Sarzana* in Firenze, per insegnar lettere (come dicesi) ai figliuoli di Palla Strozzi e di Rinaldo degli Albizzi. (Vedi l'anno 1398).
1419. Cominciano i *Commentarj di Neri di Gino Capponi*, che arrivano sino all'anno della sua morte.
- » Muore in Buda *Giovanni di Domenico*, fiorentino, celebre teologo, fatto cardinale da Gregorio XII, di cui fu legato al concilio di Costanza.
1420. Cominciano le *Istorie fiorentine di Giovanni Cavalcanti*, che vanno sino al 1452 (pubblicate e illustrate da *Filippo-Luigi Polidori*; Firenze 1838-9).
1421. Nasce in Pladena, presso Cremona, *Bartolomeo de' Sacchi*, detto *Platina*, bibliotecario vaticano sotto Sisto IV nel 1475, morto nel 1481. Autore delle *Vite dei pontefici* sino a Sisto IV (pubblicate in Venezia nel 1479; continuate da *Onofrio Panvino* e da altri), e di diverse opere di storia e di letteratura.
- » Muore *Gino Capponi*, autore di una Cronaca del tumulto del Ciompi. Va sotto il suo nome anche la storia dell'acquisto di Pisa, creduta opera di *Neri* suo figliuolo (stampate ambedue da *D. M. Manni* nelle *Cronachette antiche* di varj scrittori; Fir. 1733). (Vedi l'anno 1406).

STORIA ARTISTICA

1413. *Don Lorenzo*, monaco camaldolense, dipinge la coronazione della Madonna, ora nella chiesa di Cerreto presso Certaldo. Dell'istesso pittore è una N. D. Annunziata in Santa Trinita.
- » Palazzo di Paolo Guinigi, ora Deposito di mendicizia, in Lucca.
- 1414 (circa). Monumento del re Ladislao in San Giovanni a Carbonara in Napoli.
- » (?) *Lorenzo Ghiberti* fa la statua di San Giovanni Batista per la chiesa di Orsanmichele.
 - » Sigismondo re de' Romani scrive da Montecalvo (17 Maggio) alla Signoria di Siena, pregandola di mandargli i disegni e le piante dello spedale di Santa Maria della Scala.
- 1415 (?) Muore *Masolino da Panicale*, pittore. (Affreschi della cappella Brancacci nella chiesa del Carmine).
- » (2 Gennaio). Nasce *Bartolomeo Cennini*, primo promotore dell'arte tipografica in Firenze.
 - » Si allogano a Maestro *Domenico di Niccolò* (o di *Giovanni*) sanese, gli stalli intarsiati del coro nella cappella della Sala del Consiglio a Siena. (Maestro *Domenico del Coro* viveva ancora nel 1447).
1416. Si ordina di cominciare la fabbrica di San Marco.
- » *Sano di Matteo*, sanese, architetto, castellano di Montalcino.
- 1417 (21 Maggio). A *Lorenzo Ghiberti* si allogano due rilievi pel fonte battesimale in San Giovanni di Siena. (San Giovanni davanti ad Erode; battesimo di Cristo).
- » Si allogano a *Donatello* le porte di bronzo della sagrestia di Santa Maria del Fiore.
 - » *Piero di Niccolò* fa il sepolcro di *Noferi Strozzi* in Santa Trinita.
 - » Si ordina di costruire la Loggia degli Uffiziali (ora Casino nobile) a Siena. (Vedi 1309).
1418. Quadro di *Filippo Lippi* per la cappella Barbadori in Santo Spirito, portato a Parigi nel 1812.
1419. Sculture per Fonte Gaja in Siena, di *Jacopo della Quercia* (allogategli nel 1409).
- » (31 Gennaio). A spese degli operai di Santa Maria del Fiore si prepara nel convento di Santa Maria Novella, un'abitazione a papa Martino V. La spesa non doveva oltrepassare 1500 fiorini d'oro.
1420. *Filippo Brunelleschi* nominato, insieme con *Lorenzo Ghiberti*, architetto della cupola di Santa Maria del Fiore.
- » (8 Settembre). Santa Maria Novella, consacrata da papa Martino V.
 - » (9 Settembre). Santa Maria Nuova consacrata dal cardinale Antonio di Bologna.
 - » (circa). *Donatello*, aiutato da *Michelozzo*, fa il sepolcro di papa Giovanni XXIII nel Battistero. (Non ancora terminato nel 1427).
 - » Palazzo pubblico in Padova riedificato. Pitture nella Sala della Ragione. (*Giovanni Miretto*, padovano, pittore).
1421. *Masaccio* dipinge in varj luoghi della città.
- » Si costruisce lo spedale degli Innocenti (*Gittatelli*) a spese dell'Arte della seta.
 - » Si lastrica la piazza della SS. Annunziata.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1413. Nuova rottura tra Ladislao e papa Giovanni.
- » I Legati di papa Giovanni e Sigismondo re de' Romani convengono di radunare il Concilio in Costanza. Il Papa e il Re a Lodi e a Cremona.
 - » Tommaso Mocenigo, doge di Venezia.
 - » Giorgio Adorno, doge di Genova.
1414. Giovanna II, regina di Napoli.
- » Il cardinal Isolani, legato di papa Giovanni, occupa Roma.
 - » (5 Novembre). Papa Giovanni XXIII fa l'apertura del Concilio di Costanza.
- 1415 (29 Marzo). Papa Giovanni fugge a Sciaffusa (Schaffhausen). È fatto prigioniero e deposto dal Concilio il dì 29 Maggio. Sono egualmente deposti Gregorio e Benedetto, l'ultimo dei quali persevera nello scisma.
- » Federigo di Hohenzollern, Burgravio di Norimberga, compra la Marca di Brandeburgo dall'imperatore Sigismondo.
 - » Giovanni Huss e Girolamo da Praga condannati alle fiamme dal Concilio di Costanza.
 - » La regina Giovanna sposa Jacopo conte della Marca. Sforza Attendolo, gran contestabile.
 - » Tommaso da Campofregoso, doge di Genova.
 - » Arrigo V re d'Inghilterra in Francia. Battaglia d'Agincourt.
1416. Bologna si ribella di nuovo. Braccio da Montone s'impadronisce di Perugia.
- » Disturbi in Napoli, cagionati dalle pretese di Jacopo della Marca.
 - » La contea di Savoia eretta in Ducato.
1417. Muore Venceslao già re dei Romani.
- » (11 Novembre). Il cardinal Colonna creato papa (Martino V).
 - » Braccio da Montone s'impadronisce di Roma, ma ne vien cacciato dallo Sforza condottiero delle truppe napoletane. Niccolò Piccinino, parente di Braccio, disfatto nella Campagna.
 - » La città di Piacenza vuota d'abitanti.
1418. Gian Jacopo, marchese di Monferrato.
- » Braccio da Montone nel Sanese e nel Lucchese.
1419. Accordo tra papa Martino e la regina Giovanna.
- » Jacopo della Marca torna in Francia. Ser Gianni Caracciolo favorito della Regina.
 - » Muore Giovanni di Valois (*Jean sans peur*), duca di Borgogna e conte di Fiandra.
 - » Sforza Attendolo, gonfaloniere della Chiesa. Guerra contro Braccio da Montone.
 - » Principio della guerra degli Hussiti (seguaci di Giovanni Huss) in Boemia.
1420. Sforza entra nel regno, inalberando le bandiere di Lodovico III d'Angiò, pretendente di Napoli. Alfonso d'Aragona, re di Sicilia, in ajuto della Regina, che lo disegna per suo successore. Lodovico e Sforza assediano Napoli.
- » Papa Martino entra in Roma il dì 30 Settembre.
1421. Braccio da Montone nominato dalla Regina Giovanna principe di Capua e contestabile del regno. Guerra tra il partito della regina e quello del Duca d'Angiò.
- » Filippo Maria Visconti occupa Genova per effetto delle vittorie del Conte di Carmagnola suo generale.
 - » Muore Maometto I, Sultano degli Ottomani.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Martino V.	1421. Si crea il Magistrato de'sei Consoli del Mare.	
Sigismondo Re dei Romani.	Antipapa Benedetto XIII.	1422. Gran prosperità del commercio e della industria dei Fiorentini, benchè marina rimanesse tuttavia molto scarsa. Ambascerie al Soldano di Persia, ai principi di Corinto (di casa Acciajuoli) e di Cefalonia.	
		» Guid' Antonio di Montefeltro, conte d' Urbino, è creato cittadino fiorentino. Tal onore vien ricercato in diversi tempi da molti signori italiani.	
		1423. Franchigia accordata all' importazione delle foglie di gelso e alla coltivazione della seta.	
		» Principio della guerra col Duca di Milano. Filippo Maria, contro i trattati, padronisce di Forlì. Si eleggono i Dieci della guerra e i Dieci della pace.	
		1424. Il Duca di Milano occupa Imola e Forlimpopoli, facendo prigioniero Lodovico il Moro, signore d' Imola. Il Comune si decide alla guerra. Carlo Malatesta, capitano generale dei Fiorentini, assedia Forlì; ma avvertito dai Dieci espresso comando di soccorrere Zagonara, castello angustato dall' Angelo della Pergola capitano del Duca, è rotto interamente e fatto prigioniero il dì 24 Luglio. Gran commozione in Firenze per la notizia della rotta. Rinaldo degli Albizzi contribuisce a ristabilire la tranquillità della città. La Pergola prende alcuni castelli sui confini toscani. Ambascerie inviate presso il Papa ed ai Veneziani.	
		» Stato non prospero del contado. Esenzioni accordate ai lavoratori.	
	Antipapa 1425. Clemente VIII. <small>Egidio de Mugnos, Canonico di Barcellona. (Creato antipapa dai due anticardinali di Benedetto XIII a Peniscola, diede la sua rinuncia nel 1429, e fu fatto Vescovo di Majorca).</small>	1425. I Dieci della guerra continuano a voler dirigere i movimenti delle truppe. Per la sconfitta della cattiva esperienza fattane l' anno passato, e comandano ai Dieci di marciare contro Faenza. L' esercito del Comune è rotto in Val di Paglia il dì 1.º Febbrajo. Tal perdita però riesce meno dannosa perchè il Duca di Milano, capitano di Faenza, Guid' Antonio Manfredi, accordasi poco dopo col Comune di Firenze.	
		» I Fiorentini rotti presso Anghiari dai Ducheschi. Niccolò Piccinino capitano dei Fiorentini, si parte dai servigj del Comune. Nuove ambascerie inviate per avere ajuto dal Papa e dai Veneziani.	
		» Muore Rinaldo Gianfigliuzzi, cittadino molto autorevole.	
		» Fallimenti di Palla Novello (di Palla) Strozzi, e di diversi altri.	
		1426. Lorenzo Ridolfi e Marcello Strozzi conchiudono la lega del Comune con i Veneziani. Gli Estensi, i Gonzaghi ed altri entrano nella lega.	
		» I Grandi, malcontenti per conto delle imposte, aggravate assai per i disastri della guerra, e che vengono riscosse da un magistrato a ciò preposto, si agitano riguardo alla qualità delle persone. Aumentando perciò i dissapori, i Grandi e il popolo vegliano tra i Grandi ed il popolo. Rinaldo degli Albizzi, in un consiglio radunato in Santo Stefano, propone di scemare l' autorità della Signoria e di ridurre da 14 a 7 il numero delle Arti minori. Niccolò da Ugento, benchè appartenente al partito dell' Albizzi, dimostra come sia pericoloso il tentar novità contro la plebe senza guadagnarne i capi, intendendo di ciò Giovanni de' Medici. Rinaldo abbozzatosi col Medici, cerca di tra-	

STORIA LETTERARIA

1424. Nasce in Firenze *Cristoforo Landino* (oriundo da Pratovecchio in Casentino): eruditissimo nella letteratura classica. Autore di un commento della Divina Commedia; del libro: *Disputationes Camaldulenses* (1472); di una traduzione della storia naturale di Plinio (1473); di un trattato: *De vestibus et magistratibus Flor. Republ.*; di una traduzione della *Sforziade* di Gio. Simonetta (1490); e di molte orazioni e lettere: professore nello Studio fiorentino nel 1485; morto nel 1504. (*A. M. Bandini*, *Specimen litteraturae florentinae saec. XV*, in quo Christ. Landini gesta enarrantur etc.; Fir. 1748).
1425. Nasce nella Calabria *Giulio Pomponio Leto* (della famiglia Sanseverina); Istitutore dell'Accademia Romana di letteratura; morto nel 1497, dopo aver sofferto lunghe persecuzioni e prigionia sotto Paolo II. Si hanno di lui molte opere di antichità e storia romana.
- » Nasce a Lecce *Fra Roberto Caraccitolo*, dell'ordine dei frati Minori, vescovo di Aquino, autore di molte prediche ed altre opere di teologia.
 - » *Giovanni Aurispa* (segretario di Eugenio IV e Niccolò V, morto a Ferrara nel 1460) professore di lettere greche a Firenze.
1426. Nasce nell'Umbria *Giovanni Pontano*, segretario di Ferdinando I re di Napoli, ministro di Carlo VIII re di Francia; morto nel 1503. Fondatore dell'Accademia napoletana, la quale conserva ancora il titolo di Pontaniana. Autore di una storia dei suoi tempi, e di altri scritti.

STORIA ARTISTICA

1422. *Jacopo della Quercia* fa le figure di mezzo rilievo per l'altare della cappella del SS. Sacramento in San Frediano, in Lucca.
- » Pitture di *Martinello* sulla facciata dello spedale di San Giacomo e Antonio abate in Perugia.
 - » Maestro *Cristofano di Francesco*, sanese, capomaestro dell'opera del Duomo d'Orvieto. (Gli è sostituito nel 1423 *Sano di Matteo*, pure sanese).
1423. *Filippo Brunelleschi* solo architetto per la cupola di Santa Maria del Fiore.
- » Incendio della chiesa di San Lorenzo. La chiesa nuova cominciata dal *Brunelleschi*, in gran parte a spese di Giovanni di Bicci e di Cosimo de' Medici.
 - » *Gentile da Fabbriano* dipinge l'Epifania (ora nell'Accademia delle Belle Arti).
 - » Si fabbrica la chiesa di San Donato a Scopeto, presso Firenze.
- 1424 (19 Aprile). Si mette al suo posto la nuova porta di bronzo del Batistero, fatta da *Lorenzo Ghiberti*. Dapprincipio trovavasi dirimpetto alla facciata del Duomo; poi venne traslocata dalla parte di tramontana. Il costo fu di 22,000 fiorini d'oro. Il peso è di trentaquattromila libbre.
- » Lapida, in Santa Croce, di Lodovico degli Obizzi da Lucca, capitano de' fiorentini, ucciso nella battaglia di Zagonara.
- 1425 (2 Gennaio). Si alloga a *Lorenzo Ghiberti* la seconda (terza) porta di bronzo del Batistero. (o ai primi del 1426). Nasce *Tommaso d'Antonio Finiguerra* orafo, inventore della incisione in rame.
- » *Gentile da Fabbriano* fa la tavola dell'altare in San Niccolò. Lavora nel Duomo d'Orvieto (Madonna del Raccomandati).
 - » Si uniscono le compagnie della Misericordia e del Bigallo.
 - » Papa Martino e i Sanesi s'interpongono presso la Signoria di Firenze, perché sia cancellata la pittura ingiuriosa contro Rinuccio da Farnese, fatta fare da' suoi creditori.
 - » (circa). Nasce *Alessio Baldovinetti* pittore.
 - » (28 Marzo). A *Jacopo della Quercia*, chiamato a Bologna dall'Arcivescovo d'Aril, viene allogata la porta di mezzo di San Petronio.
1426. Muore in Ungheria Filippo degli Scolari (Pippo Spano), il quale ordina *ex voto* la costruzione del tempio degli Angioli, architettura del *Brunelleschi*, rimasto imperfetto.
- » (Dall'anno 1420 al 1426 i fratelli *Uberto* e *Giovanni Van Eyck* fanno per Filippo il Buono, Duca di Borgogna, il celebre quadro d'altare, che ora diviso trovasi in parte nella chiesa di San Bavone a Gand, in parte nel museo Reale di Berlino. Di *Giovanni da Bruggia* [Van-Eyck] il Vasari parla nella vita d'*Antonello da Messina*).
 - » (circa). *Donatello* fa il sepolcro, con figure in basso rilievo, di Giovanni Pecci, vescovo di Grosseto, nel Duomo di Siena.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1422. Accordo del Papa col re Alfonso.
- » Prima comparsa degli Zingari (Cingari), che dicevansi venuti dall'Egitto, in Italia (Bologna) il dì 18 Luglio.
 - » Carlo VII re di Francia. (Diseredato da Carlo VI suo padre, il quale nominò suo successore Arrigo V re d'Inghilterra, Carlo VII non fu coronato prima del 1429). Filippo il Buono, Duca di Borgogna (succeduto al Duca Giovanni nel 1419), appartiene alla fazione inglese.
 - » Arrigo VI re di Francia e d'Inghilterra.
1423. Discordia tra la regina Giovanna e Alfonso d'Aragona. Lodovico d'Angiò nominato successore. Braccio da Montone assedia l'Aquila.
- » Francesco Foscari doge di Venezia.
1424. Muore Piero di Luna (Benedetto XIII). Gli succede come antipapa Egidio Mugnoz, canonico di Barcellona, nominato Clemente VIII.
- » Morte di Sforza Attendolo e di Braccio da Montone.
1425. Guerra nel Genovesato contro il Visconti.
- » Il Conte di Carmagnola al soldo dei Veneziani.
 - » Francesco Sforza agli stipendj del Duca di Milano.
1426. Niccolò Albergati, cardinale di Santa Croce, mandato da papa Martino, procura la pace tra il Visconti e la lega. Brescia espugnata dal Conte di Carmagnola, rimane ai Veneziani.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Martino V.		sua opinione; ma lo trova avverso affatto a qualunque novità. Quasi essendo state palesate, aumentano l'autorità e il favore del Medici, così diviene quasi capo del partito popolare, mentre Niccolò da Ugento è alla testa della setta contraria.
Sigismondo Re dei Romani.	Antipapa Clemente VIII.		1426. Prosperi successi della lega contro il Duca di Milano.
	1429. Clemente VIII Rinuncia l'Anti-papato. Fine totale dello scisma d'Occidente.		1427. Si fa in Firenze il primo Catasto.
			» I Colonesi nipoti di papa Martino, fatti cittadini fiorentini.
			1428 (18 Aprile). Pace col Visconti.
			1429 (20 Febbrajo). Muore Giovanni d'Averardo de' Medici. Cosimo suo figlio muore. I Volterrani si sollevano per cagione del Catasto. Giusto Landini si rivoltosi. Rinaldo degli Albizzi e Palla Strozzi, commissarij dell'impero contro Volterra. Niccolò Fortebraccio, perugino, mandato contro quello. Il Landini è ucciso in una congiura; i Volterrani si sottomettono, e vengono contuttociò severamente trattati.
			1430. Guerra contro Paolo Guinigi, signore di Lucca, dissuasa da Niccolò da Ugento e da Neri Capponi, promossa dall'Albizzi. Filippo Maria Visconti manda Francesco Sforza in ajuto dei Lucchesi, a ciò istigato ancora da Niccolò. Petrucci, cittadino autorevole in Siena. I Fiorentini levano l'assedio, avendo poi condotto ai loro stipendj il conte d'Urbino, tornano a guerra a Lucca. Congiura dei Lucchesi contro il Guinigi, il quale è fatto prigioniero (15 Agosto) e consegnato a Francesco Sforza, che colle sue genti entra in Lucca, e vi è ricevuto come liberatore. I Fiorentini continuano l'assedio di essa città; il Visconti manda in ajuto dei Lucchesi Niccolò da Ugento; il quale, arditamente guadando il Serchio, rompe l'esercito fiorentino e s'impadronisce del campo.
			» (3 Dicembre). Neri Capponi fortifica Pescia.
			» Si permette agli ebrei di stabilirsi a Firenze, con facultà di prestare denaro pigliando al più quattro denari per lira. (Allorquando nel 1495 gli ebrei furono cacciati, si trovò che in 50 anni avevano guadagnata la somma di lire 792,556 fiorini, 7 grossi, 7 denari).
	1431. Eugenio IV. Gabriele Condulmer, Veneziano. Cardinale Vescovo di Siena, Legato nella Marca d'Ancona.		1431. Il cardinale di Santa Croce (B. Niccolò Albergati), legato di Martino V, viene mandato alla pace. Il Papa essendo morto (29 Febbrajo), Eugenio IV suo successore cerca invano di ristabilire la concordia. Il Piccinino occupa Pontrevere e molti luoghi forti della Lunigiana e del contado lucchese. Neri Capponi rinforza i castelli di Val di Nievole, e San Miniato. I Sanesi e i Perugini d'Appiano, signore di Piombino, cospirano a' danni del Comune. Il Piccinino passa pel contado sanese, e minaccia Arezzo; ma vien respinto in Lombardia dal Duca, per condurre la guerra contro ai Veneziani e i Fiorentini. Rotta dei Veneziani.
	» Concilio di Basilea.		1432. Gli ambasciatori di Sigismondo re de' Romani danno avviso del suo passaggio per recarsi a Roma. Continua la guerra con Milano. Sigismondo

STORIA LETTERARIA

1428. Nasce *Donato Acciojuoli*, d'illustre famiglia fiorentina; nel 1461 oratore presso Lodovico XI di Francia, nel 1471 oratore a Sisto IV, gonfaloniere nel 1473, morto a Milano nel 1478. Sono fra le sue opere un commento sull'Etica di Aristotile e una versione italiana delle Storie fiorentine di Lionardo Aretino. (*Vespasiano da Bisticci*, Vita di D. A. MS. — *Bandini*, Spec. Ill. T. II).
- » Memorie di *Giovanni d'Averardo de' Medici*, lasciate alla sua morte (*A. F. Gori*, Prodromo della Toscana Illustrata. — *G. Cavalcanti*, Stor. Fior. lib. V, cap. III).
- » Si riforma lo Studio fiorentino, e si rifanno le case destinate per le lezioni, per opera principalmente di *Palla Strozzi*.
- » Nasce *Costanza Varano* da Camerino, sposata nel 1445 con *Alessandro Sforza*, signore di Pesaro; morta nel 1460. Compose orazioni ed epistole latine.
1429. *Francesco Filelfo*, invitato da *Palla Strozzi*, viene a Firenze professore di eloquenza e di filosofia morale.
- » Papa *Martino V* dà al Comune il permesso d'imporre a vantaggio dello Studio fiorentino alcune tasse sui beni ecclesiastici.
- 1430 (1 Febbrajo). La signoria di Firenze prega *Ostasio da Polenta*, signore di Rimini, di voler rendere le ceneri di *Dante Alighieri* alla sua patria.
- » Nasce in Colle di Valdelsa *Bartolommeo Scala*; favorito nella sua gioventù da *Cosimo de' Medici*; cancelliere del Comune; ambasciatore ad *Innocenzo VIII* nel 1484, che lo creò cavaliere e senatore di Roma; gonfaloniere di giustizia in Firenze; morto nel 1495. Tra le sue opere si trova una storia latina di Firenze, non terminata (Roma, 1677). Da lui fu scritto il rapporto ufficiale sulla congiura de' Pazzi, il dì 10 Agosto 1478. — (*D. M. Manni*, Bart. Scalae Collensis, equitis flor. ac Romae Senatoris, Vita. Flor. 1768). Per bellezza e per sapere si distinse la figlia di *Bartolommeo*, *Alessandra*, maritata al poeta *Marullo Tarcagnola*.
- » (circa). Nasce presso Ferrara *Matteo Maria Bojardo*, conte di Scandiano, ambasciatore dei duchi Borso e Ercole d'Este, capitano di Modena e governatore di Reggio, morto nel Dicembre 1494. Autore del poema: *Orlando innamorato* (pubblicato a Venezia nel 1486, continuato dall'*Agostini* e dal *Domenichi*, rifatto da *Francesco Berni*).
- » (?) (*Lorenzo Koster* da Harlem dà i primi saggi della stampa con caratteri mobili).
- 1431 (3 Dicembre). Nasce in Firenze *Luigi de' Pulci*, morto nel 1486, autore del poema: *Morgante maggiore* (pubblicato per la prima volta in Firenze nel 1482). — Di *Luca de' Pulci*, suo fratello, è il poema: *Il Ciriffo Calvaneo* (pubblicato verso il 1490, poi ristampato da S. L. G. E. Audin; Fir. 1834), composto a petizione di *Lorenzo de' Medici*, del quale i *Pulci* erano amicissimi. *Luca* scrisse ancora un poema romanzesco: *Il Driadeo d'Amore*. — *Bernardo de' Pulci*, altro fratello, compose poesie bucoliche.

STORIA ARTISTICA

1427. *Lorenzo Ghiberti* compisce i due rilievi per il fonte battesimale in San Giovanni di Siena.
- » Si alloga al *Donatello* il monumento di *Bartolommeo Aragazzi* nella Pieve di Montepulciano (ora separato in diversi pezzi). A questo lavoro ebbe parte anche il *Michelozzi*. (L'iscrizione è del 1429).
- » Il *Donatello* fa il sepolcro del card. *Brancacci* in S. Angelo a Nilo in Napoli, a spese di *Cosimo de' Medici*.
1429. Si ordina la fabbrica della Sapienza. (Vedi 1432).
- 1430 (2 Marzo). I dieci di balla mandano a *Rinaldo degli Albizzi*, commissario nel campo sotto Lucca, *Filippo Brunelleschi*, il quale propone di deviare il Serchio. Il suo progetto di allagare Lucca con questo mezzo, torna a danno del campo degli assediati, che andò sotto l'acqua invece della città.
- » (circa). *Michelozzo Michelozzi* edifica il palazzo di *Cosimo de' Medici*, poi palazzo *Riccardi*, in Via Larga. (Ampliato dopo il 1659).
- » Nasce a Padova *Andrea Mantegna*. (Nella prima sua tavola, in Santa Sofia, si legge: *Andreas Mantinea Patavinus a VII et X natus sua manu pnsit 1448*).
- » Fiorisce *Antonio di Ranieri degli Squarcialupi*, detto degli *Organi*, musico e suonatore celeberrimo. Il suo busto, che si crede essere di *Benedetto da Majano*, vedesi in Santa Maria del Fiore, con iscrizione composta da *Lorenzo de' Medici*. (In quest'anno 1430 fissò la sua età, nella denuncia dei beni, ad anni 50).
1431. Nasce *Antonio Pollajuolo*.
1432. Nasce *Giuliano* di *Lionardo d'Antonio da Majano*. (Morto in Napoli nel 1490).
- » (circa). Il battesimale in San Giovanni a Siena terminato. (Il *Donatello* vien saidato della storia da lui condotta, il dì 2 Agosto 1433).
- » (circa). *Donatello* fa la sepoltura di *Giovanni d'Averardo* (di *Bicci*) de' Medici, e di *Piccarda Bueri* sua moglie, nella sagrestia di S. Lorenzo. La sagrestia cominciata dal *Brunelleschi* a spese di *Giovanni*, fu da lui terminata per *Cosimo* suo figliuolo. I più dei discendenti di *Cosimo*, come pure egli medesimo, vennero tumulati in S. Lorenzo: cioè *Pietro* e *Giovanni* (vedi 1470), *Giuliano* e *Lorenzo il Magnifico* (nella sepoltura del padre e dello zio), *Giuliano* duca di *Nemours* e *Lorenzo* Duca d'Urbino (vedi 1529), e il Duca *Alessandro* (nel monumento del Duca d'Urbino); di poi *Cosimo I* e tutta la sua discendenza, nella cappella delle pietre dure (vedi 1604). I due Papi del ramo di *Cosimo* padre della patria, furono sepolti in Santa Maria sopra Minerva in Roma (vedi 1535); e *Pietro* di *Lorenzo* il Magnifico, a Monte Cassino (vedi 1534). — Due celebri personaggi della famiglia, *Salvestro* (vedi Storia pol. 1378 e 1388) e *Vieri* (vedi Storia pol. 1393), sono sepolti in Santa Maria del Fiore (vedi 1388 e 1395). Il monumento di *Papa Leone XI* (del ramo di *Giovenco*, ora dei principi d'Ottajano) fatto dall'*Altardi*, trovasi in S. Pietro in Vaticano. Quello di *Carlo de' Medici*, figlio naturale di *Cosimo*

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1427. *Carlo Malatesta* (il giovane), generale dei Visconti, interamente disfatto a Macalò. (11 Ottobre).
1428. Disturbi a Bologna. Il cardinal legato viene discacciato.
1429. Fine totale dello scisma. *Egidio Mugnoz* rinuncia il papato, ed è creato vescovo di Majorca.
- » Bologna torna all'ubbidienza della Chiesa. Fermo e Città di Castello si danno al Papa.
- » Morte di *Carlo Malatesta* (il vecchio), signore di Rimini.
- » La città di *Orléans*, assediata dagli Inglesi, difesa dal Conte *Dunois* (*le bâtard d'Orléans*). *Giovanna d'Arc* (*la pucelle d'Orléans*), figlia di un contadino a *Domremy*, dove nacque nel 1410, entra in *Orléans* il dì 8 Maggio, e forza gli Inglesi a levare l'assedio. *Taibot*, generale inglese, disfatto a *Patay*. *Carlo VII* coronato re Francia a *Reims*, il dì 17 Luglio.
- 1430 Il Papa toglie alcune terre al *Malatesti*.
- » (24 Maggio). *Giovanna d'Arc* fatta prigioniera dagli Inglesi e dal Duca di *Borgogna*, presso *Compiègne*.
1431. Discordie tra papa *Eugenio* e i *Colonnese*, nipoti di papa *Martino*.
- » *Gian Giacomo marchese di Monferrato*, spogliato de'suoi stati dal Duca di *Milano* e da *Andrea* duca di *Savoja*.
- » *Sigismondo*, re dei *Romani*, arriva a *Milano*. Coronato in Sant'Ambrogio il dì 25 Novembre.
- » Il cardinale *Giuliano Cesarini*, legato di *Eugenio IV*, apre il concilio in *Basilea*.
- » (30 Maggio). *Giovanna d'Arc* data alle fiamme per maga nella città di *Rouen* in *Normandia* (dichiarata innocente nel 1456).
- » Continua nella *Boemia* la guerra degli *Hussiti* (vedi 1419), i quali rifiutano di riconoscere *Sigismondo* re di *Boemia*. L'armata imperiale, sotto gli ordini di *Federigo* elettore di *Brandenburg*, è disfatta a *Riesenberg* nella *Boemia*. La *Marca* invasa dagli *Hussiti*.
1432. Dissensioni tra il Papa e il Concilio.
- » *Sigismondo* a *Piacenza* e a *Parma*.
- » (5 Maggio). *Francesco* Conte di *Carmagnola*, decapitato a *Venezia*.
- » *Gian Francesco* da *Gonzaga*, primo marchese di *Mantova*.
- » Muore *Ser Gianni Caracciolo*, gran siniscalco del Regno di *Napoli*.
- » Le *Isole Azzorre* scoperte dai *Portoghesi*.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Interregno.</p> <p>Sigismondo Re dei Romani.</p>	<p>Eugenio IV.</p>		<p>a Lucca e a Siena. Sotto gli occhi suoi, i Fiorentini devastano il lucchese sino alle porte della città.</p>
<p>1433. Sigismondo Coronato Imperatore in Roma il di 31 Maggio.</p>			<p>1432. I Fiorentini prendono sotto la loro protezione il monte dell'Alvernia (Verna), convento di San Francesco nel Casentino, la cura del qua data ai consoli dell'Arte della Lana.</p> <p>» Il Marchese Niccolò d'Este, fatto cittadino fiorentino.</p> <p>» Muore Niccolò da Uzzano. Benchè opposto al partito dei Medici, ne scorgeva il desiderio d'innalzarsi mediante il favore del basso popolo sempre consigliato di non venire a decisioni violente, temperando di Rinaldo degli Albizzi, ormai capo assoluto della fazione dei gra contegno di Niccolò potè per qualche tempo conservare la quiete, no però crescer animo e forze alla contraria fazione.</p> <p>1433 (26 Aprile). Pace tra Fiorentini e Veneziani da una parte, e il duca di i Sanesi, Lucchesi e Genovesi dall'altra. Determinazioni del Comune i Pisani e contro i castelli ribellati. — Nuove leggi suntuarie.</p> <p>» Cresce più sempre l'autorità di Cosimo de' Medici, e il favore popolar la sua fazione. Rinaldo degli Albizzi, vedendo pericolare quel reg sotto cui per più di cinquant'anni erano già vissuti i Fiorentini, ris porre in opera tutto il suo potere a fine di rovinare i Medici. B Guadagni viene eletto gonfaloniere di giustizia, il di 1.º Settembre, gazione di Rinaldo. Cosimo de' Medici imprigionato per ordine della Si il di 7 Settembre, rimane chiuso in una camera del palazzo dei Sign fazione degli Albizzi tiene tutta la città in soggezione e paura. Nicc Tolentino, capitano del Comune lasciato alla guardia di Pisa, avend il caso di Cosimo suo amico, viene colla sua brigata alla Lastra, i ma torna ben presto a' suoi quartieri. Alcuni dei Signori e degli C gliono metter Cosimo a morte; ma temendosi del popolo, si vinc balia il partito di confinarlo, non ostante l'opposizione di Rinaldo, c conosce quanto sia insufficiente un simile temperamento. Cosimo è c per anni 5 a Padova; altri della sua famiglia a Roma, a Napoli na, ec. Cosimo, nell'uscire dal palazzo (3 d'Ottobre), attrave senza pericolo la piazza occupata da genti armate condotte da O di Rinaldo degli Albizzi; è condotto alla propria casa; di poi s cavallo, prende la strada di Pistoja, recandosi a Modena, e final Padova, dove è grandemente onorato dai Veneziani. (Più tardi permesso di abitare in Venezia, dove andò a stare nel monastero Giorgio).</p> <p>1434. Dopo la partenza di Cosimo, continuano i sospetti, e i rancori delle si fanno più manifesti. Rinaldo degli Albizzi, vedendo l'incertez stato e l'inclinazione del popolo verso il partito Mediceo, vuole un antichi nobili con renderli partecipi del reggimento; ma ne viene imp</p>

STORIA LETTERARIA

1431. *Francesco Filelfo*, dichiarato cittadino fiorentino il dì 12 Marzo 1431, spiega la Divina Commedia in Santa Maria del Fiore.
- » *Antonio Minucci* da Pratovecchio, professore di leggi.
- 1432 (10 Marzo). *Francesco Filelfo* è confinato per tre anni a Roma, per avere ingiuriato la repubblica di Venezia, e l'oratore veneto a Firenze. Questa condanna fu poco dopo revocata.
- » *Antonio Beccadelli*, professore di giurisprudenza in Firenze.
 - » *Lorenzo Buondelmonti*, scrive le Memorie fiorentine del 1432 (pubblicate da *D. M. Manni* nel libro intitolato: Metodo per studiare la storia di Firenze).
 - » (circa). Nasce *Annio da Viterbo*, frate domenicano e maestro del Sacro Palazzo sotto Alessandro VI. I suoi Commentarj, e specialmente le sue Antichità (1498), fecero nascere molte contese tra i letterati. Oggi sono generalmente riguardate come cose fittizie.
 - » (circa). Nasce *Aluise da Cadamosto*, veneziano, celebre viaggiatore, il quale esplorò la costa occidentale dell'Africa, trovandosi al servizio dell'infante Don Arrigo di Portogallo. La sua Narrazione fu stampata a Piacenza nel 1567.
1433. Niccolò da Uzzano erasi mostrato zelatore delle lettere colle sue disposizioni testamentarie per l'erezione della Sapienza; collegio che doveva essere addetto allo Studio fiorentino, e riuscì capace di contenere 50 alunni, metà de' quali fiorentini e metà esteri. Ma contro le intenzioni di quel bravo uomo, la fabbrica rimase sospesa, ed i fondi furono erogati in altro uso. — Nel 1496 i Consoli dell'arte dei mercanti ai quali spettava l'edificio della Sapienza, lo concedettero ai frati di San Marco; Clemente VII lo diede alle monache di San Giovannino; infine Cosimo I, nel 1550, vi pose il serraglio dei leoni, dopo che, nell'agrandimento del palazzo Vecchio era stata disfatta insieme coi palazzi del Capitano e dell'Esecutore, la casa dove stavano questi animali già destinati all'uso degli spettatori, l'ultimo de' quali ebbe luogo in occasione delle nozze di Ferdinando II. La via dove era situata tal casa, si chiama ancor'oggi Via dei Leoni. — Nel recinto delle mura della Sapienza furono stabilite anche la cavallerizza e le scuderie dei cavalli del Sovrano.
1434. *Carlo Marsuppini* professore di umane lettere in Firenze.
- » *Niccolò Niccoli* e *Francesco Sacchetti*, riformatori dello Studio fiorentino.
 - » *Francesco Filelfo* abbandona Firenze.
 - » *Cosimo de' Medici*, trovandosi esiliato in Venezia, istituisce la libreria del convento di San Giorgio Maggiore, facendola fabbricare, secondo la comune opinione, da Michelozzo Michelozzi.
 - » La principal sorgente di quanto sappiamo delle condizioni dei Fiorentini negli ultimi tempi della dominazione degli Albizzi e in quello della rivoluzione seguita a favore de' Medici, sono le Storie di *Giovanni Cavalcanti* (vedi

STORIA ARTISTICA

- Il Vecchio, morto arciprete di Prato nel 1492, vedesi nel duomo di questa città, e fu fatto nel 1566 da *Vincenzo Danti* per Cosimo I.
1433. *Filippo Brunelleschi* comincia la Chiesa di Santo Spirito (consacrata nel 1451).
- » *Fra Giovanni da Fiesole* fa il tabernacolo per l'Arte del legnajuolo (ora nella galleria degli Uffizj).
 - » Dopo la morte di Niccolò da Uzzano rimane interrotta la fabbrica della Sapienza, da lui cominciata col disegno di *Lorenzo di Bicci* (Vedi l'an. 1429; e Storia letteraria, an. 1433). L'istesso artefice edificò per Niccolò il suo palazzo in Via de' Bardi (ora del Capponi). Sono pure di sua mano gli affreschi sulla facciata di Santa Maria Nuova (sotto il Portico), che rappresentano la consagrazione della chiesa (vedi l'an. 1420) e la conferma del privileg.
 - » *Donatello* fa il sepolcro di *Giovanni Crivelli* in Santa Maria Araceli, in Roma.
 - » Monumento di *Ser Gianni Caracciolo*, nella cappella dei Caraccioli in San Giovanni a Carbonara in Napoli, fatto da *Andrea Ciccione*. Le pareti della cappella sono ornate con affreschi (storie della Vergine, l'Incoronazione di Nostra Donna, storie degli anacoreti ec.) fatti da *Leonardo di Bissuccio* milanese, il quale dipinse anche alcune parti del monumento.
 - » (circa). *Simone* fiorentino, fratello di *Donatello*, fa il sepolcro di papa Martino V in San Giovanni in Laterano.
- 1434 (12 Gennaio). *Filippo Brunelleschi* termina la cupola di Santa Maria del Fiore.
- [La storia della costruzione della Metropolitana Fiorentina ci offre i seguenti fatti. Nel 1297 si fa menzione del rammodernamento della chiesa di Santa Reparata; dell'anno seguente è l'iscrizione che ricorda la benedizione della prima pietra, cominciando con queste parole: *Annis millenis centibus otto nogenesis — Venit legatus Roma bonitate dotatus. Nel 1318, tempo del predominio della fazione francese, si era quasi cessato al tutto di fabbricare. Nel 1334 Giotto fu nominato architetto, e si diede principio al campanile. Nel 1360 si ricominciò a murare, dopo molti anni d'interruzione: nel 1364 si fecero le volte. La balla per provvedere alla costruzione della cupola, fu creata nel 1393. *Filippo Brunelleschi* fu nominato architetto della cupola, insieme col *Ghiberti*, nel 1420; il primo di essi fu eletto capo della fabbrica a vita il dì 13 Agosto 1423, e tenne tale ufficio sino alla sua morte seguita nel 1446. La grande opera della cupola fu dunque principata ed eseguita interamente sotto la supremazia degli Albizzi. La lanterna, cominciata dal *Brunelleschi*, fu terminata soltanto nel 1462; e l'ultima pietra dell'edificio fu benedetta, secondo che si dice, dall'arcivescovo *Giovanni Neroni*: dimodochè la fabbrica intera rimase compiuta, secondo l'usuale computo, in anni 164. La palla che si mise al suo posto nel 1474, venne atterrata da un fulmine nel 1601, e poi rifatta. Molte volte i fulmini percossero la cupola, la quale nel 1812 fu guernita di spranghe*

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1433. Il Marchese di Monferrato ritorna nelle sue terre.
- » *Sigismondo*, coronato imperatore a Roma il dì 31 Maggio, recasi poi a Perugia, Rimini, Ferrara e Mantova.
 - » *Francesco Sforza* in Romagna, fingendosi mandato dal Concilio di Basilea, si adopra a' danni di papa Eugenio. Fuga di *Giovanni Vitelleschi*, governatore della Marca. *Jesi*, *Osimo*, *Fermo*, *Recanati*, *Ancona* ed altri luoghi, vengono alle mani dello Sforza. *Niccolò Forabracco* entra nel Patrimonio di San Pietro, prende *Tivoli* e minaccia Roma.
1434. *Francesco Sforza* passa nell'Umbria. Il Papa cerca d'accordarsi con lui, concedendogli la Marca d'Ancona, e nominandolo altresì gonfaloniere della Chiesa. [La concessione della Marca d'Ancona in vicariato, fatta da *Eugenio IV* a *Francesco Sforza*, fu il principio della costui grandezza. Il suo padre *Muzio Attendolo*, nel 1411, era stato creato conte di Cotignola. Nel 1441 il Papa volle togliere a *Francesco* il possesso della Marca. Nel 1450 ottenne il Ducato di Milano, dove seppe mantenersi, e lasciò benanche a' suoi discendenti, i quali, dopo aver dato a quella parte della Lombardia cinque Duchi (*Galeazzo Maria*, *Giovanni Galeazzo*, *Lodovico il Moro*, *Massimiliano* e *Francesco II*), si estinsero con quest'ultimo nel 1535. Da un figlio naturale di *Francesco I Sforza*, vennero i Conti di *Borgonuovo*, estinti nel 1680; da un figlio naturale di *Lodovico il Moro* (*Gio. Paolo*), discesero i Marchesi di *Caravaggio*, estinti nel 1697. — Dei due fratelli di *Francesco*, *Alessandro* e *Bosio*, il primo divenne Signore di *Pesaro* nel 1445; signoria rinunziata nel 1512 alla Santa Sede da *Galeazzo*, ultimo suo discendente. *Bosio*, signore di *Castell'Arquato*, sposò nel 1439 *Cecilia Aldobrandeschi*, ultima di questa celebre famiglia, ed erede della contea di *Santa Fiora* in Toscana; la quale in tal modo passò nella casa Sforza. *Mario Sforza II*, conte di *Santa Fiora* e duca d'Onano e di *Segni*, vendè nel 1633 quella sovranità al *Granduca* di Toscana. *Federigo* suo nipote sposò nel 1673 *Livia Cesarini*, e fondò il ramo romano dei Duchi *Sforza Cesarini*, una linea dei quali, i

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Sigismondo.	Eugenio IV.	1434.	<p>Mariotto Baldovinetti, guadagnato dalla fazione contraria. Segrete di alcuni cittadini con Cosimo.</p>
			<p>1434. Papa Eugenio, fuggendo il dì 18 <i>Maggio</i> da Roma ribellata, arrivò il 12 <i>Giugno</i> in Livorno, e il dì 23 a Firenze, dove è accolto con molta onore come quegli che erasi sempre mostrato favorevole al Comune. Il Papa si ad abitare in Santa Maria Novella.</p>
			<p>» Nuova guerra in Romagna tra il Papa, Fiorentini e Veneziani collegati col Duca di Milano. L'esercito della lega è disfatto da Niccolò Piccinino a Imola, il dì 29 <i>Agosto</i>. Niccolò da Tolentino capitano dei Fiorentini è preso dai nemici.</p>
			<p>» (1.° <i>Settembre</i>). Si crea la nuova Signoria, composta di persone fatte scegliere ai Medici. L'Albizzi, trovandosi insieme con Palla Strozzi, Niccolò Barbadori ed altri nella sagrestia di San Pier Maggiore, cerca d'indurre la fazione a prender le armi e a sollevare il popolo; ma non trova i cittadini tutti disposti a secondarlo. Il nuovo gonfaloniere, Niccolò di Coccia, fatto nominare, fa citare l'Albizzi, il Barbadori e Ridolfo Peruzzi, a comparire innanzi alla Signoria. Invece di ubbidire, i citati si armano e si recano a Sant'Appollinare; e quantunque abbandonati dallo Strozzi, si mantengono con gran numero di gente sulla piazza dei Signori. La Signoria si affrettava a serrare il palazzo, e cerca con promesse di trattener l'impeto della fazione, ma non sarebbe a ciò riuscita, se egli non si fosse lasciato persuadere dal Peruzzi e da altri suoi seguaci. In questo mentre, Giovanni Vitelleschi vescovo di Recanati, mandato dal Papa per ristabilire la quiete, induce l'Albizzi a venir a trovare Eugenio. Mentre il Papa tiene a bada Messer Rinaldo con molti ragionamenti, la sua brigata si disperde; la Signoria, allarmata, per ciò cresce l'ardire, fa sonare a stormo le campane; i cittadini si armano, e la città si riempie di villani. In tale scompiglio si crea una confusione, dalla quale <i>Cosimo de' Medici è richiamato alla patria</i>, con grande contento della moltitudine, contradicendo soltanto alcuni dei Collegiati (1.° <i>Settembre</i>). Messer Rinaldo degli Albizzi è confinato per anni 10 a Ormanno suo figlio a Gaeta, Ridolfo Peruzzi, Palla Strozzi, e settanta altri cittadini della loro fazione, in diversi luoghi. Vano è il tentativo del Papa per confortare Messer Rinaldo, il quale va in esilio. Seguono altre condanne e varie esecuzioni di ragguardevoli cittadini.</p>
			<p>» (1.° <i>Ottobre</i>). Cosimo de' Medici, tornando in patria, vi è ricevuto con grande onore e con grandi onori.</p>

FINE DELL'EPOCA QUARTA

(Anni 1379—1434)

STORIA LETTERARIA

l'anno 1420). Esse servirono di guida al *Macchiavelli*, che raccontò gli avvenimenti sopra indicati nel libro IV delle *Istorie fiorentine*; come fu già dimostrato da *G. G. Gerwinus* nel trattato sugli storiografi fiorentini (Francof. 1833). Un frammento dell'opera del Cavalcanti era stato pubblicato da *D. Moreni* col titolo: *Della carcere, ingiusto esilio e trionfal ritorno di Cosimo padre della patria* (Fir. 1821). — La storia di Cosimo, degli avversari ed amici suoi, dei letterati e degli artisti del suo secolo, fu trattata da *Augusto Hagen* di Königsberg in una narrazione storico-romantica intitolata: *Lorenzo Ghiberti's Cronik seiner Vaterstadt* (Leipz. 1833). — Gli avvenimenti della vita di papa Eugenio IV, il quale intul non poco sulle vicende di Firenze in quell'epoca, si trovano illustrati da *Vespasiano da Bisticci*, da *Enea Silvio Piccolomini* (vedi l'anno 1405), dall'*Infessura* nel suo Diario (Muratori *Rer. Ital. script.* III. 2), da *Flavio Biondo*, da *Lionardo Aretino* e da *Poggio Bracciolini* nel suo libro: *De varietate fortunae* (vedi l'anno 1380). — La storia del concilio di Basilea fu descritta particolarmente dal nominato *Piccolomini* col titolo: *De rebus Basiliae gestis, stante vel dissoluto concilio, commentarius*; (pubbl. da *Michele Catalani*; Fermo 1803).

1434. La genealogia degli Albizzi fu data da *Scipione Ammirato* nell'opera: *Delle famiglie nobili fiorentine* (Fir. 1615), e dal *Gamurrini* nella sua *Istoria genealogica delle famiglie nobili toscane* (Fir. 1668. Tom. I). — Nel 1639 gli Albizzi vennero creati dal Granduca Ferdinando II, Marchesi di Castelnuovo.

STORIA ARTISTICA

elettriche. — L'antico coro sottoposto alla cupola, era di legname, e fatto sul disegno del *Brunelleschi*. Esso fu demolito ai tempi di Cosimo I, e vi fu sostituito l'attuale di marmo, costruito da *Baccio Bandinelli* e *Giuliano di Baccio d'Agnolo*, negli anni 1547 e segg. L'altar maggiore, disegnato egualmente dal *Bandinelli*, è ornato di un gruppo di sua mano. — La facciata della chiesa, opera che avrebbe dimolto accresciuta la gloria di *Giotto*, rimase imperfetta. Nel 1515, quando papa Leone X passò da Firenze per recarsi a Bologna, *Jacopo Sansovino* e *Andrea del Sarto* lavorarono una facciata provvisoria di legname, con storie in chiaroscuro. Nel 1588 *Benedetto Uguccioni*, provveditore dell'Opera (da cui fu fatta terminare l'incrostatura delle parti laterali della chiesa) fece demolire l'antica facciata, che si trova rappresentata nel libro che ha per tit.: *La Metropolitana fiorentina illustrata* (Fir. 1820). Le molte statue furono disperse (vedi *Storia artistica*, 1305, e *Storia letteraria*, 1380 e 1396): alcune se ne vedono all'ingresso del viale che conduce al Poggio imperiale. Il *Buontalenti*, il *Cigoli*, il *Dosto*, *Gian Bologna* ed altri, fecero dei nuovi disegni; ma per allora non fu posto mano al lavoro. Finalmente fu scelto un disegno dell'Accademia delle belle arti, e si cominciò a murare nel 1636; ma queste prime opere (quali si vedono in una stampa nella « *Firenze illustrata* » di F. L. Del Migliore, 1684) rimasero disfatte nel 1688, quando per le nozze di Ferdinando de' Medici fu eseguita, sopra un disegno già proposto dal *Passignano*, da *Bartolommeo Veronesi* ed altri artisti Bolognesi, l'attuale pittura a fresco, ora quasi deperita. — L'area occupata dalla chiesa è di braccia quadre 22152. I fondamenti hanno una profondità di braccia 15. I marmi dei quali è incrostato l'edificio, sono tratti dalle cave di Siena, di Prato, della Maremma e di Carrara. L'altezza intera, dal piano di terra nella chiesa sino a quello della lanterna, è di braccia 154; la lanterna è alta braccia 36; la palla braccia 4 e la croce braccia 8: in tutto, braccia 202. La cupola è di braccia 4 superiore in altezza a quella di S. Pietro in Vaticano, cominciando a misurare da dove finisce il tamburo; mentre per altro la cupola vaticana è collocata più in alto braccia 25 e più].

1434. La Signoria fa sospendere al ballatoio della chiesa di Santa Croce gli stendardi, le targhe ec., che si trovavano già nelle cappelle presso ai sepolcri dei nobili cittadini.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- conti di Celano) si estinse nel 1816]. — Il Piccinino contro allo Sforza, per opera del Visconti.
1434. Rivoluzione in Roma, e fuga del Papa. Roma in potere di Fortebraccio che militava col Piccinino, poi ripresa dai Vitelleschi a nome di Eugenio.
- » Nuova guerra in Romagna. Niccolò Piccinino condottiere del Duca di Milano. Stefano Gattamelata da Narni, condottiere dei Veneziani.
- » Muore Lodovico d'Angiò, re di Napoli.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Sigismondo.	Eugenio IV.	1435.	Cosimo de' Medici gonfaloniere di giustizia. Rinaldo e Ormanno degli Strozzi con varj altri, dichiarati ribelli. Altri della loro fazione decapitati e chiusi nella prigione delle Stinche. Si cerca con ogni sforzo d'indovinare il partito dei nobili, nemici dei Medici.
1437 (19 Dicembre) Sigismondo Imperat. muore.	1437. Il Concilio di Basilea traslocato a Ferrara.	»	Arriva in Firenze il conte Francesco Sforza. Il Comune dà in onore sulla piazza dei Signori, e un torneo su quella di Santa Croce.
Interregno.	1439. Il Concilio tra- sferito a Firenze.	1436.	Giovanni Vitelleschi da Corneto, secondo arcivescovo di Firenze.
Alberto (II)	Antipapa » Felice V.	»	Rinaldo degli Albizzi presso il Duca di Milano. (Avendo l'Albizzi mandato a Cosimo de' Medici « che la gallina covava », ebbe da lui la risposta « che mal poteva covare fuori del nido »).
Duca d'Austria, Re dei Romani.	<small>Amadeo VIII Duca di Savoia, soprannominato il Pacifico. Ritiratosi nel romitaggio di Ripaglia, Amadeo fu creato Papa dal Concilio di Basilea il dì 5 Novembre, rinunziò allo scisma nel 1449, e fu nominato Cardinal decano. Felice V fu l'ultimo (XXXII) Antipapa. Morì nel 1451.</small>	»	Niccolò Piccinino, con truppe milanesi, arriva sul territorio fiorentino, domandando in apparenza il passo per andare a Napoli; ma con l'intenzione di volger le armi contro a Firenze, essendo il Duca di Milano istigato dai fuorusciti fiorentini. Francesco Sforza, capitano dei Fiorentini, si oppone contro al Piccinino. Neri Capponi commissario presso l'esercito.
1439 (27 Ottobre) Alberto muore.	1440. Federigo (III) Duca d'Austria e di Stiria, Re dei Romani. (Coronato in Aquisgrana il dì 17 Giugno 1442).	1437.	Niccolò Piccinino ha la peggio in uno scontro coi Fiorentini presso Lucca. Cosimo de' Medici desidera ardentemente di far la conquista di Lucca.
		1438.	Cosimo va a Venezia per indurre il Senato a ritenere ai loro stipendi Francesco Sforza, capitano delle truppe fiorentine. Renitenza dei Veneziani. Lo Sforza, lusingato dalla speranza di ottenere in moglie Bianca Maria Visconti, naturale di Filippo Maria Visconti, lascia il servizio del Comune, e si unisce a quello del Duca. Il Piccinino va in Romagna, e rivolge le armi contro al Pontefice. I Fiorentini abbandonano l'impresa di Lucca.
		»	Lodovico Scarampi Mezzarota, padovano, terzo arcivescovo di Firenze, viene nominato governatore di Roma nel 1440; cardinale nel 1441).
		1439 (22 Gennaio).	Papa Eugenio torna a Firenze, per tener quivi il Concilio, trasferito nel 1437 da Basilea a Ferrara, e da questa città dov'era stato trasferito la peste, a Firenze. (XVI Concilio generale). L'imperatore Giovanni Sforza arriva da Ferrara il dì 15 Febbrajo. Nella decima sessione del Concilio, tenuta il dì 6 Luglio, si pubblica la riunione della chiesa universale coll'Oriente. Il decreto è firmato, e letto nelle due lingue in San Marco del Fiore. I Greci lasciano Firenze (22 Luglio — 26 Agosto). Il 22 Settembre vien pronunziata la scomunica contro i padri del Concilio di Basilea.
		»	Lega dei Fiorentini coi Veneziani contro il Duca di Milano. Francesco Sforza, deluso dal Visconti, vien creato capitano generale della Lega.
		1440.	Cedendo alle istanze dei fuorusciti fiorentini, il Duca di Milano dà licenza a Niccolò Piccinino di entrare in Toscana. Francesco da Battifolle (dei conti di Poppi, favorevole ai fuorusciti. L'esercito milanese entra in Toscana pel passo di Marradi, arriva fino alla montagna di Fiesole e si accampa sull'Arno, e passa poi in Casentino, dove prende Romena e...

STORIA LETTERARIA

1436. Nasce *Marcantonio Sabellico*, morto a Venezia nel 1508, autore di una storia Veneta sino al 1486.
- 1437 (?) *Cennino di Andrea Cennini*, da Colle di Valdelsa, scrive il suo Trattato della pittura. Nel primo capitolo di questo libro importantissimo per la cognizione dei modi usati dai pittori del trecento, dice: « Ful informato nella dell'arte 12 anni da Agnolo di Taddeo da Firenze mio maestro, il quale imparò la dell'arte da Taddeo suo padre, il quale suo padre fu battezzato da Giotto, e fu suo discepolo anni 24 ». L'opinione che Cennino abbia scritta l'opera sua nel 1437, si fonda sulle parole che si trovano alla fine del Codice Ottoboniano (copia moderna di un altro più antico), « *Finito libro referamus gratia Christi 1437 a di 31 di Luglio. Ex Stincorum f.* » — Parole che mancano negli altri Codici, nel Laurenziano e Riccardiano, e che forse si riferiscono al copista, piuttosto che all'Autore. Il Codice Ottoboniano fu pubblicato da *G. Tambroni*; Roma, 1821.
- » Fondazione della libreria pubblica di San Marco in Firenze, coi libri lasciati da Niccolò Niccoli, venuti a disposizione di Cosimo de' Medici, che a quelli aggiunse molti ancora de' suoi. Il numero dei volumi era di circa 400. *Tommaso da Sarzana* (poi papa Niccolò V) fu il primo a prendere cura di questa Biblioteca, la quale rovinò nel 1453, e fu rifabbricata da Cosimo nel 1457. Per far collezione di Codici, Cosimo si giovò di molte persone; tra le quali *Cristofano Buondelmonti*, *Andrea da Rimini*, *Vespasiano* (librajo fiorentino, e scrittore di pregio; autore di vite di contemporanei ec.); per non parlare del Poggio e di altri eruditi del tempo.
1438. *Bessarione da Trabizonda*, vescovo di Nicea; uno dei padri greci che presero parte al concilio di Ferrara e poi di Firenze, patriarca di Costantinopoli, e cardinale; uomo dottissimo nelle lettere greche e latine, che promosse grandemente l'avanzamento della letteratura greca in Italia. (Nato nel 1395, morto in Ravenna nel 1472).
1439. Del concilio fiorentino trattò *Don Agostino Fortunio*, Camaldolense, nell'opera: *Historiarum Camaldolens. libri III* (Fir. 1575); nella quale si parla ancora degli sforzi fatti da Cosimo il Vecchio per l'avanzamento degli studj e della classica letteratura. Gli atti del Concilio vennero pubblicati da *Orazio Giustiniani*; Roma 1638. Tra gli altri che scrissero sopra questo concilio, bisogna nominare *Genadio Scolari*, patriarca di Costantinopoli. Il *Bandini* lasciò in manoscritto: *Oecumenici concilii sub Eugenio IV, Florentiae habiti, chartae.*
- » Durante il Concilio fiorentino, trovandosi tra i greci venuti in Italia in tale circostanza *Giorgio Gemisto*, detto *Pletone*, filosofo seguace della scuola platonica, a *Cosimo de' Medici* venne il pensiero di fondare l'*Accademia platonica*. Questo disegno però non fu posto ad esecuzione se non dopo qualche tempo; quando *Marsilio Ficino* fu scelto a dirigere la

STORIA ARTISTICA

- 1435 (26 Novembre). Si delibera di fare il coro di Santa Maria del Fiore secondo il modello del *Brunelleschi*, con alcuni cambiamenti di maestro *Agnolo d'Arezzo*.
- » Nasce *Matteo Civitani*, scultore lucchese (morto nel 1501).
- » (o 1437). Nasce *Andrea della Robbia*.
- » *Jacopo della Quercia* nominato cavaliere ed operajo del Duomo di Siena.
- 1436 (25 Marzo). Papa Eugenio IV consacra la chiesa cattedrale di Santa Maria del Fiore.
- » *Paolo Uccello* dipinge in Santa Maria del Fiore il ritratto di Giovanni Aguto a cavallo. (Vive ancora nel 1470). Chostro verde in Santa Maria Novella.
- » Si alloga ad *Andrea di Giusto* pittore, scolaro di Masaccio, una tavola per la chiesa di Santa Lucia. (Nel 1441 nasce il suo figlio *Giusto*, anch'esso pittore. — *Andrea* era già morto nel 1457).
- » *Francesco di Domenico Livi* da Gambassi, maestro di vetri dipinti, chiamato da *Lubecca* dove aveva imparata ed esercitava l'arte sua, per ornare le finestre di Santa Maria del Fiore.
- » Il cardinale Vitelleschi fa costruire il suo palazzo in Corneto (ora del Soderini).
- » *Jacopo Bellini* dipinge nella cappella di San Niccolò nel Duomo di Verona.
- » La chiesa di San Marco data in cura ai Domenicani Osservanti.
1437. *Michelozzo Michelozzi* lavora col *Ghiberti* alla seconda porta di San Giovanni.
1438. *Domenico Veneziano* dipinge a Perugia nella casa del Baglioni.
- » Muore *Jacopo della Quercia*. (Fece il suo testamento in Siena il dì 3 Ottobre).
- » *Domenico di Bartolo*, sanese, dipinge in San Giuliano in Perugia.
- » (circa). *Luca della Robbia* e *Donatello* fanno le sculture per gli organi in Santa Maria del Fiore.
- » *Cino di Bartolo* Sanese occupato a fare una delle porte di San Petronio in Bologna.
1439. Si ripone il corpo di San Zanobi nella cappella edificata ad onor suo in Santa Maria del Fiore.
- » (23 Settembre). Nasce *Francesco di Giorgio*, architetto ed ingegnere Sanese.
- » Si edifica la chiesa di Sant'Onofrio in Roma. (Dal 1446 in cura dei Padri Girolimini).
- » *Simone Vespucci* fabbrica lo spedale in Borgo Ognissanti.
- » Si ordina di rifare nel Porto Pisano la torre chiamata Torre rossa, insieme con altre fortificazioni; ed anche di riparare e aggrandire il porto di Livorno, coll'assegnamento di 2000 fiorini d'oro sulle rendite delle gabelle di Pisa.
1440. La battaglia d'Anghiari prestò a *Lionardo da Vinci* il soggetto pel celebre cartone, che doveva servire per la gran sala di Palazzo Vecchio (vedi 1503). (Vedi stor. pol. 1440).
- » Coronazione della Madonna, d'ignoto autore, in San Domenico a Cortona, donata da Cosimo e Lorenzo de' Medici.
- » (?) Il *Brunelleschi* comincia il palazzo Pitti, lasciato incompiuto dopo la rovina di Luca

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- 1435 (10 Agosto). Pace tra' Fiorentini e Veneziani, e il Duca di Milano.
- » Muore *Marsilio da Carrara*, unico rampollo legittimo degli antichi Signori di Padova.
- » Muore *Giovanna II*, regina di Napoli, lasciando erede *Renato d'Angiò*. *Alfonso d'Aragona*, pretendente del Regno, disfatto e preso da *Genovesi* all'isola di Ponza, il dì 5 Agosto. — Genova racquista la sua libertà.
1436. Papa Eugenio contro a *Francesco Sforza*.
- » Guerra in Campagna di Roma fatta dai Vitelleschi. Presa dei castelli dei Colonesi e Savelli.
- » Muore *Niccolò Fortebraccio*.
- » *Isnarco Guasco*, doge di Genova.
- » Pace a Basilea tra l'Imperatore *Sigismondo* e i Boemi rivoltosi.
1437. Papa Eugenio dichiara sciolto il Concilio di Basilea.
- » *Giovanni Vitelleschi* con truppe del papa nel regno di Napoli per sostenere il partito angioino.
- » L'Imperatore *Sigismondo* muore il dì 19 Dicembre.
- 1438 (8 Gennaio). Il cardinale *Albergati* apre il Concilio di Ferrara. L'Imperatore de' Greci arriva in Ferrara il dì 4 Marzo.
- » *Niccolò Piccinino* s'impadronisce di Bologna, Imola e Ravenna.
- » *Carlo VIII* re di Francia pubblica in Bourges la prammatica sanzione per il clero francese, adottando in gran parte le massime del Concilio di Basilea. (Tale sanzione venne condannata da papa Eugenio IV).
1439. Continua la guerra nel Regno tra i partiti angioino ed aragonese.
- » (27 Ottobre). Muore *Alberto II* re de' Romani. — Guerra in Lombardia. Verona presa dal *Piccinino*, e ripresa dallo *Sforza*.
- 1440 (3 Aprile). Il cardinal Vitelleschi muore in Castel Sant'Angelo, non molto dopo di essere stato fatto prigioniero per ordine del Papa, che dubitava della sua fede, da *Antonio Rido* castellano. *Lodovico Scarampi Mezzarota*, governatore di Roma.
- » Guerra in Lombardia.
- » *Federigo II* (dente di ferro) di Hohenzollern, elettore di Brandeburgo.
- » Il Capo bianco scoperto da *Nugnez Tristan* portoghese.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Eugenio IV.		Il di 29 <i>Giugno</i> Niccolò Piccinino è rotto interamente presso Anghiera Valle Tiberina dall'esercito fiorentino, sotto gli ordini di Micheletto dolo e di Gian Paolo Orsini.
Federigo (III) Re dei Romani.	Antipapa Felice V.	1440.	Il Conte di Poppi privato del suo stato, di cui prende possesso a nome del Comune Neri Capponi.
		»	Bartolommeo Zabarella, quarto arcivescovo di Firenze.
		1441.	I Buonomini di San Martino (procuratori dei poveri vergognosi) istituiscono Antonio Pierozzi (Sant'Antonino), frate Domenicano.
		»	Pace con Filippo Maria Visconti, Duca di Milano.
		»	Baldaccio da Anghiari, valoroso condottiero e amico di Neri Capponi, viene per ordine del gonfaloniere Bartolommeo Orlandini; volendo, come si convenne, scemare con ciò l'autorità del Capponi, il quale nei grandi servigi prestati al Comune nelle passate guerre e in molte importanti ambascerie, godeva di una grandissima riputazione. Cosimo de' Medici sospettato di connivenza a questo misfatto.
		1442.	Francesco Sforza, col denaro dei Fiorentini e dei Veneziani, si recò a correre Renato d'Angiò, pretendente al regno di Napoli contro ad Alfonso d'Aragona. Renato d'Angiò a Firenze.
	1443. Concilio Lateranense.	1443 (7 <i>Gennajo</i>).	Papa Eugenio parte da Firenze e si reca a Siena, dove conclude un accordo col re Alfonso, conquistatore del regno di Napoli.
		1444.	La fazione Medicea dominante si adopera per consolidar più sempre il suo potere. Vien creata una balia estesissima di 250 cittadini; si ristringe il numero di quelli da cui deve eleggersi la Signoria; si rafforzano i magistrati uffizj; agli sbanditi del 1434 ed agli altri, prolungasi il tempo del loro esilio fino. Finalmente, nulla si omette perchè la somma delle cose venisse nelle mani degli amici di Cosimo, e per levare ogni autorità a coloro che gli sono contrarj.
		1446.	Antonio Pierozzi (Sant'Antonino), quinto arcivescovo di Firenze. (Nato nel 1384 canonizzato da Adriano VI).
	1447. Niccolò V. Tommaso Parentucelli da Sarzana, Cardinal Vescovo di Bologna.	1447.	Alfonso, re di Napoli e di Sicilia, passa per la via di Tivoli sul Sanese tenta invano quel comune a volersi unire con esso lui a danno dei Fiorentini. Il Re corre la Maremma, poi torna nel contado Sanese, senza conseguire il suo intento. I Fiorentini, capitanati da Federigo da Montefeltro, Duca d'Urbino, e da Sigismondo Malatesta da Rimini, ricuperano i luoghi occupati dai Napoletani.
		1448.	Il re Alfonso assedia Piombino, terra di Rinaldo Orsini, marito di Caterina d'Appiano; ma l'insalubrità dell'aria maremmana lo costringe a ritirarsi.
		»	Nasce Lorenzo di Piero de' Medici, detto il Magnifico.
	1449. Fine dello scisma.	1449.	Francesco Sforza, assistito con denari dal Comune di Firenze, e privato di Milano da Cosimo de' Medici, cerca di farsi signore di Milano. I Veneziani si alleano coi Milanesi contro allo Sforza.

STORIA LETTERARIA

- nuova Accademia, che vide i suoi più splendidi giorni sotto Lorenzo il Magnifico, e della quale fecero parte il Landino, Pico della Mirandola, Angelo Poliziano e L. B. Alberti. Bernardo Rucellai destinò il suo giardino (Orti Oricellarj), situato tra via della Scala e il prato d'Ognissanti, a quest'Accademia, di cui egli divenne il principal sostegno dopo la morte del Magnifico; e che contava allora tra i suoi soci Pietro Crinito (Ricci), Zanobi Buondelmonti, Francesco Vettori, Luigi Alamanni, Filippo Valori, e, per non parlar di molti altri, Niccolò Machiavelli. La congiura del 1522, e l'esilio di Palla Rucellai nel 1527, misero fine all'Accademia platonica. (Acta Academiae Platonicae a Magno Cosma excitatae, in: *Bandini*, spec. litt. flor. saec. XV).
1439. A *Lionardo Bruni* si concede immunità per sé stesso e pe' suoi figli.
1440. La cacciata del Conte di Poppi (vedi stor. pol. 1440) fu raccontata da *Neri Capponi* (vedi 1388).
1441. *Lionello d'Este*, marchese di Ferrara, protettore delle lettere e delle arti; oratore e poeta. (*Lodovico Casella*, suo consigliere, dottissimo nella letteratura).
1442. Nasce in Firenze *Ugolino Verini*, poeta latino, morto nel 1505. (« *De illustratione Florentinae* », 1483).
1446. Di *Filippo Brunelleschi* si crede la celebre novella del Grasso legnajuolo; stampata per la prima volta in Firenze dai Giunti, nel 1516; poi con illustrazioni da *D. M. Manni*, 1744; e da *D. Moreni*, Fir. 1820. Il Grasso legnajuolo si suppone essere stato Antonio Manetti, sulla cui persona esistono ancora molti dubbj (vedi stor. art. 1402). (*Gaye*, Carteggio d'artisti, tomo II).
1447. Nasce in Bassiano *Aldo Pio Manuzio*, il vecchio, fondatore della celebre tipografia degli *Aldi*, morto nel 1515. Autore di opere grammaticali molto stimate. — La sua tipografia fu continuata da *Paolo Manuzio*, nato 1512, morto 1574; e da *Aldo Manuzio*, il giovane, nato 1547, morto 1597. (*Rénouard*, Annales de l'imprimerie des Aldes; Paris 1825).
- 1448 (1.º *Gennajo*). Nasce *Lorenzo de' Medici* (il Magnifico) benemerito della letteratura italiana, non solamente per la protezione accordata agli eruditi ed ai poeti, ma anche per le sue proprie opere, consistenti in poesie liriche, negl' *idilli*: *Ambra*, la *Caccia col Falcone*, la *Nencia da Barberino* (in lingua contadinesca), in canti carnascialeschi ed altre cose. Edizione procurata da S. A. I. e R. Leopoldo II, in 4 volumi; Firenze 1825. — (Vita di Lorenzo de' Medici scritta da *A. Fabroni*, 1784; e dal *Roscoe*, 1796).
- » Muore *Domenico Burchiello*, barbieri fiorentino, e poeta burlesco.
- » *Feo Belcarì* compone la vita (rimata) del Beato Gio. Colombini, fondatore dei Gesuati (stamp. in Fir. verso il 1480. — *Gamba*, Notizie intorno alle opere di F. B. Milano, 1808).
1449. Nasce in Firenze *Bernardo Rucellai* (da Giovanni, e Jacopa di Palla Strozzi), cognato di Lorenzo de' Medici, mercante, letterato e

STORIA ARTISTICA

- Pitti*: edificio veramente regio, e, come dice il Machiavelli: « al tutto maggiore che alcun altro che da privato cittadino infino a quel giorno fosse stato edificato ». Nel 1549 fu comprato per 9000 fiorini d'oro da Eleonora di Toledo, moglie di Cosimo I. Il cortile fu cominciato da *B. Ammannati* nel 1560, e continuato dal *Parigi*, dal *Paoletti* e da altri.
1442. Fiorisce *Francesco Squarcione*, padovano. (Madonna nel palazzo Manfrini a Venezia).
- » Nasce *Benedetto* di Lionardo d'Antonio da *Majano* (morto nel 1498?).
- 1443 (6 *Gennajo*). Eugenio IV consacra le chiese di San Marco e Santa Croce.
- » Muore *Masaccio* pittore.
- » (circa). *Bernardo Rossellini* fa il monumento di Lionardo Aretino in Santa Croce.
- » (circa). *Antonio Averlino (Filarete)* e *Simone*, Fiorentini, fanno le porte di bronzo di San Pietro in Vaticano a Roma.
- » *Niccolò di Gio. Baroncelli* fa la statua equestre di Niccolò d'Este, marchese di Ferrara.
- » Si dà principio all'arco trionfale del Re Alfonso nel Castelnuovo a Napoli.
1444. *Pietro Chelini* dipinge la facciata della Misericordia vecchia. Fa in San Remigio la tavola della Deposizione dalla Croce.
- » Muore *Colantonio del Fiore*, pittore napoletano.
- » Fiorisce *Antonio da Murano*, pittore.
1445. Fiorisce *Antonello da Messina* (Crocifisso, in Utrecht, 1475).
- 1446 (16 *Aprile*). *Filippo Brunelleschi* sepolto in Santa Maria del Fiore. (Chiesa degli Angeli non terminata).
- » *Luca di Simone di Marco della Robbia* fa l'ascensione di Cristo, in terra cotta, sopra la porta della sagrestia di Santa Maria del Fiore.
- » (?) Nasce in Castel (Città) della Pieve *Pietro di Cristofano Vannucci*, detto *Pietro Perugino*.
1447. *Lorenzo Ghiberti* termina le storie della seconda porta.
- » *Fra Angelico da Fiesole* dipinge nella cappella della Madonna di San Brizio, nel Duomo d'Orvieto.
- » (?) *Federigo* da Montefeltro comincia la fabbrica del palazzo d'Urbino. (Il primo architetto del palazzo fu *Luciano Lauranna*, forse nato a Zara in Dalmazia. Lui morto, *Baccio Pontelli* (Pintelli) fiorentino continuò la fabbrica).
- » (circa). Monumento di papa Eugenio IV in San Salvatore in Lauro di Roma.
- 1447-50. *Leon Batista Alberti* edifica la chiesa di San Francesco a Rimini.
- » (sino al 1455). Niccolò V fa fabbricare il cortile del castello in Spoleto, la piazza di *Fabriziano* e il castello di Narni.
1448. Cappella della Santissima Annunziata nella chiesa dei Servi, fatta per Cosimo e Piero de' Medici, da *Pagno di Lapo Partigiano*, fiesolano, consagrada nel 1452 dal cardinal Guglielmo d'Estouteville.
1449. A *Francesco Squarcione*, padovano, si alloga una tavola per la cappella Lazzara nella chiesa del Carmellani in Padova, terminata nel 1452 (poi presso il conte Lazzara).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1441. L'antipapa Felice V riconosciuto da Alfonso d'Aragona.
- » Francesco Sforza maritato a Bianca Visconti, figlia naturale del Duca di Milano.
- » Muore Niccolò d'Este, marchese di Ferrara. Gli succede Lionello, suo figlio naturale.
- » Cristoforo Colombo nasce, secondo alcuni, a Genova; secondo altri a Savona, o a Cucaro nel Monferrato, o a Nervi.
- 1442 (2 *Giugno*). Alfonso d'Aragona entra in Napoli. Renato d'Angiò fugge a Firenze.
- » Papa Eugenio e il Duca di Milano sdegnati con Francesco Sforza. Niccolò Piccinino al servizio del Papa. Lo Sforza costretto a servire la Marca contro l'esercito della Chiesa.
1443. Strettezze di Francesco Sforza nella Marca. Bologna ribellata, è accolta nella Lega del Fiorentini e Veneziani. Il Visconti nuovamente ben disposto verso lo Sforza.
- » Il concilio trasferito a Roma, comincia le sue sedute nel Laterano il dì 13 *Ottobre*.
- » Muore Guld'Antonio, conte di Montefeltro e d'Urbino.
- » Raffaello Adorno, doge di Genova.
- » Rivoluzione degli Albanesi. Giorgio Castriota (Scanderbeg).
- 1444 (24 *Gennajo*). Nasce Galeazzo Maria, figlio di Francesco Sforza.
- » Battaglia di Varna. Ladislao re d'Ungheria, vinto dal sultano Amurat II, e il cardinale Cesarini vi rimangono uccisi.
- » Prosperi successi di Francesco Sforza. Rotta di Francesco Piccinino, figlio di Niccolò. Morte di Niccolò Piccinino. Papa Eugenio per breve tempo si riconcilia collo Sforza.
- » Gli Inglesi cacciati dalla Francia.
- » Giovanni Unyadi, reggente d'Ungheria.
1445. Alessandro Sforza, fratello di Francesco, signore di Pesaro. Nuova guerra nella Marca, per la lega fatta tra il Papa, il Visconti e il re Alfonso contro allo Sforza.
- » Muore Gian Giacomo, marchese di Monferrato, a cui succede Giovanni suo figlio.
1446. Francesco Sforza e i suoi seguaci vengono comunicati. Strettezze del Conte, il quale è costretto a ritirarsi nel territorio d'Urbino.
- » (28 *Settembre*). Segnalata vittoria dei Veneziani sull'esercito dei Visconti. Il Duca cerca inutilmente pace ed accordo collo Sforza.
- 1447 (23 *Febbrajo*). Muore in Roma papa Eugenio IV.
- » (5 *Marzo*). Tommaso da Sarzana eletto papa, col nome di Niccolò V.
- » Bologna torna all'ubbidienza della Chiesa.
- » (13 *Agosto*). Muore Filippo Maria Visconti, ultimo de' maschi della sua casa, lasciando erede de' suoi stati Alfonso re di Napoli. I Milanesi sollevati, colle città di Como, Alessandria e Novara, proclamano la repubblica. Pavia dichiara indipendente; Lodi e Piacenza si danno ai Veneziani. Francesco Sforza chiamato dai Milanesi.
- » Barnaba Adorno — Glano da Campofregoso, dogi di Genova.
1448. Lodovico da Campofregoso, doge di Genova.
- » Continua la guerra de' Veneziani contro lo stato di Milano. Sconfitta dei Veneziani presso

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Niccolò V.	1449.	Si vince una legge la quale ordina che le elezioni de' magistrati debbano essere in segreto, e non più colle fave rendute scopertamente, come finalmente fu praticato.
Federigo (III) Re de' Romani.		1450	(26 Febbrajo). I Milanesi aprono le porte a Francesco Sforza, accettato in loro Signore. Gran giubbilo dei Fiorentini. Piero de' Medici, Niccolò Pagni, Luca Pitti e Diotisalvi Neroni, ambasciatori a Milano.
		»	(29 Giugno). Pace tra il Comune e il re Alfonso. Piombino paga tributo.
		»	Il commercio dei Fiorentini è danneggiato per le nuove disposizioni di Alfonso, i quali fanno una legge, che non possano entrare in Venezia forestieri, e che i mercanti forestieri abbiano a pagare le gravezze. Le disposizioni erano mal disposte contro i Fiorentini per la stretta amicizia con Francesco Sforza, Duca di Milano.
		1451.	I Veneziani e il re Alfonso intimano ai cittadini e sudditi fiorentini di vendere le loro robe, i territorj della repubblica e di assegnando per termine il dì 20 Giugno. Il Comune si risolve a non vendere, e fa lega collo Sforza e coi Genovesi. Coi Veneziani si uniscono i danni del Comune i Sanesi.
1452. Federigo III Coronato in Roma il dì 15 Marzo.		1452	(30 Gennajo). Federigo III giunge in Firenze, andando a Roma per prendere la corona imperiale. Vien ricevuto nel convento di San Gallo con un prete fatto in nome dei Priori da Carlo Aretino, al quale risponde per un segretario Enea Silvio Piccolomini, suo segretario. L'Imperatore torna in Germania, arriva a Firenze il dì 5 Maggio, e riparte per Ferrara.
		»	(2 Febbrajo). Rinaldo degli Albizzi, dopo aver fatto un pellegrinaggio al Sepolcro, muore in Ancona.
		»	(1.º Luglio). Si decide di fare una balla per cinque anni, con grande autorità di ordinare nuovi squittinj, d'imporre gravezze, e di avere con potere quasichè dittatorio le cose più importanti della repubblica.
		»	Comincia la guerra in Lombardia tra i Veneziani e Francesco Sforza. L'esercito napoletano comandato da Ferdinando, duca di Calabria, figliuolo del Re; quello fiorentino, da Sigismondo Malatesta.
		1453.	Si continua la guerra, ma senza fazioni di molta importanza. I Veneziani suscitano contro Alfonso un rivale nella persona di Renato d'Angiò, il quale scende in Lombardia, dando colle sue truppe calore al duca Francesco Sforza. Ma tornando oltremonti nel 1454, lascia Giovanni suo figlio agguerrito a difendere i Fiorentini. Il pontefice si adopera con ogni sforzo a ristabilire la pace nel mentre che l'Italia, con tutto l'Occidente, vedesi minacciata dai Turchi vincitori.
		1454	(30 Agosto). Lega dei Fiorentini e del Duca di Milano coi Veneziani, a cui entrano poi il duca Borso d'Este e i Bolognesi.
		»	Greci fuggiti da Costantinopoli, arrivano in Firenze.

STORIA LETTERARIA

- diplomatico. Autore di operette storiche: *De Bello Italico* (dopo la venuta di Carlo VIII), *De Bello Pisano*, e di poesie. Morì nel 1514. (Vedi 1439).
1450. Nasce *Filippo Giunta* tipografo fiorentino. Il primo libro da lui stampato fu: *Zenobii epitome proverb. Tarrhael.* (Diploma di papa Leone X, del 1516). Nel 1520 *Giacomo di Francesco Giunta* esercitava l'arte tipografica in Lione. Altri di questa famiglia ebbero una famigerata tipografia in Venezia per quasi tutta la seconda metà del secolo XVI e buona parte ancora del susseguente. *Giulio Giunta*, morto nel 1618, era stampatore in Madrid nel 1595. (*A. M. Bandini*, de *florent. Juntarum Typographia*; Lucca 1791).
- » Borso d'Este protettore delle lettere e dei letterati, al pari di Lionello suo fratello.
1451. Nasce in Firenze *Amerigo Vespucci*, viaggiatore e geografo. Passato in Spagna, divenne fornitore delle spedizioni fatte nelle Indie: fu naturalizzato spagnolo nel 1505 e fatto pilota-maggiore; e tale era ancora nel 1515. Morì a Siviglia. Della controversia: se il Colombo o il Vespucci sia stato il primo scopritore del continente d'America, trattarono sino ai nostri giorni molti altri scrittori, dopo il *Bandini*, il *Pelli*, *Galvani Napione*, *Canovai*, ec.; ed ultimamente *M. F. de Navarrete* nella sua « *Collection de los viages y descubrimientos etc.* »; il *Visconte de Santarem* (*Bulletin de la Société de géographie*, II Serie, T. IV, VI, VII); e *Alessandro de Humboldt* (*Examen critique sur l'histoire de la géographie du nouveau continent*). I risultati sono poco favorevoli alle pretese del Vespucci. Il primo, che si servi del nome di America nelle carte e nei libri geografici, fu *Martinus Ylacomylus* (*Waldseemüller*), professore a Friburgo, il quale stampò a S. Diez in Lorena nel 1507 una « *Cosmographiae Introductio* ». Le lettere scritte dal Vespucci a Pier Soderini, Lorenzo de' Medici ec., furono stampate a Parigi, 1516; a Milano, 1519; e dal *Bandini*, colla vita del Vespucci, Fir. 1745.
- 1452 (circa). Nasce in Firenze *Lattanzio Tedaldi*, uomo di stato e letterato, morto dopo il 1516. (*Ciampi*, *Notizie del sec. XV e XVI*; Fir. 1833).
- » Nasce in Ferrara *Fra Girolamo Savonarola*, frate domenicano, autore di prediche, epistole ed altre opere: come il *Compendium revelationum*, il trattato del mistero della croce, *Solatium itineris mei*, *Triumphus crucis etc.* [*J. F. Picus de Mirandula*, *Vita Hier. Savonarolae*. — Altre vite scritte dal *Burlamacchi* (morto 1519), dal *Razzi* (verso il 1590), *Rudelbach* (1835) e da *C. Meyer*, 1836].
- » *Lionardo da Vinci*, scrittore dottissimo in materia di scienze e di belle arti. Il suo Trattato della pittura fu stampato in Parigi da *Raffaele du Fresne* nel 1651, ultimamente da *G. Manzi*, Roma, 1817. Compose un trattato sulle acque ed altre opere.
- 1454 (14 Luglio). Nasce *Angelo Poliziano* (Angelo Cini da Montepulciano), educato in Firenze, canonico della cattedrale, precettore dei figli di Lorenzo de' Medici, morto il 24 Set-

STORIA ARTISTICA

1450. *Maso Finiguerra* comincia la pace («d'argento, dorata, smaltata e niellata») per il batistero di San Giovanni.
- » *Bernardo Rossellini* comincia a fondare la tribuna della nuova basilica di San Pietro in Vaticano. (Rinnovazione del palazzo Vaticano. Stanze, e cappelle di San Lorenzo e del Santissimo Sacramento).
1451. Nasce in Firenze *Domenico Ghirlandajo*.
- » *L. B. Alberti* principia il coro della chiesa dei Servi, terminato nel 1476.
- » *Bernardo Rossellini* fa il monumento della B. Villana in Santa Maria Novella.
- » *Piero della Francesca*, da Borgo San Sepolcro, dipinge nel Duomo di Rimini Sigismondo Malatesta inginocchiato davanti a San Sigismondo. Di *Piero* è il quadro dell'invenzione della croce, in San Francesco d'Arezzo; l'affresco di San Luigi, nel regio tribunale in San Sepolcro (1460); i ritratti di Federigo d'Urbino e della sua moglie *Batista Varano*, nella Galleria degli Uffizi.
1452. Nasce *Lionardo da Vinci*. (Nella denuncia dei beni ec. di Ser Piero da Vinci, del 1470, si trova: « *Lionardo figliolo di detto Ser Piero non legittimo* »).
- » (16 Giugno). *L. Ghiberti*, nell'età di 74 anni, termina affatto la seconda porta di San Giovanni.
- » (circa). *Fra Angelico* da Fiesole dipinge le storie dei Santi Stefano e Lorenzo nella cappella di Niccolò V nel Vaticano. (Vedi 1450).
- » *Michelozzo* fa la statua d'argento di San Giovanni Batista pel dossale di San Giovanni.
- » *Benozzo Gozzoli* dipinge in San Francesco a Montefalco.
- 1453 (circa). *Desiderio da Settignano* fa il monumento di Carlo Aretino in Santa Croce.
- » Il monastero d'Annalena fondato da Annalena del Malatesti, vedova di Baldaccio da Anghiari. (Vedi Stor. polit. 1441).
1454. (12 Febbrajo). A *Lorenzo Ghiberti* e a *Vettorio* suo figlio si allogano le imposte ec. di una terza porta per San Giovanni.
- » Niccolò V, dal 1447 sino alla fine del suo regno, fa eseguire in Roma grandissime opere, per le quali si serve principalmente di *Bernardo Rossellini* architetto. Ristauri di molte chiese (tra le altre San Stefano Rotondo e San Teodoro, Santa Maria Maggiore, San Giovanni in Laterano ec.), delle mura, dell'acquedotto della Vergine, dei ponti Milvio e Nomentano, e delle fortificazioni del castello Sant'Angelo. (*G. Manetti*, vita di Niccolò V). (Vedi 1450).
- » (?). Nasce *Bernardino di Betto*, detto il *Pinturicchio*, pittore perugino.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- Caravaggio. Accordo tra loro e il conte Sforza. Sospetti dei Milanesi contro lo Sforza.
1449. Rinunzia dell'antipapa Felice V. (Lodovico suo figlio duca di Savoia e principe del Piemonte).
- » Niccolò V a Loreto.
1450. VI.º Giubileo.
- » Muore Lionello, marchese di Ferrara, a cui succede Borso suo fratello.
- » Francesco Sforza duca di Milano (non riconosciuto formalmente dall'Impero, dal quale non ebbe l'investitura. Il primo degli Sforza che l'avesse, fu Lodovico il Moro).
- » Peste fierissima, prima in Lombardia, poi per tutta l'Italia.
- » Pietro da Campofregoso, doge di Genova.
1451. I Veneziani cercano alleanze contro al Duca di Milano.
- » Muore Amurat II, sultano. Gli succede Maometto II.
- » (7 Gennajo). Muore il cardinale Amadeo, già duca di Savoia, e antipapa (Felice V).
- » Nasce in Siena *Pandolfo Petrucci*, poi capo della repubblica.
1452. Federigo III s'incontra a Siena con Eleonora di Portogallo, sua sposa. (Presso la porta del prato a Siena, una colonna con iscrizione ricorda il luogo, dove la sposa fu condotta a Federigo da Enea Silvio Piccolomini). Ambedue sono coronati a Roma il dì 15 Marzo.
- » Borso d'Este, marchese di Ferrara, creato duca di Modena e Reggio, conte di Rovigo e Comacchio.
- » Guerra contro il Duca di Milano.
- » Principio delle guerre civili d'Inghilterra (Guerra delle due Rose).
- 1453 (29 Maggio). Costantinopoli espugnata dai Turchi. Morte di Costantino Drago Paleologo, ultimo imperatore dei Greci (nato nel 1403, succeduto nel 1449 a Giovanni Paleologo suo fratello). I suburborgi di Pera e di Galata tolti ai Genovesi.
- » (5 Gennajo). Congiura di Stefano Porcari contro Niccolò V.
- 1454 (9 Aprile). Pace firmata a Lodi tra i Veneziani, il Duca di Milano e i Fiorentini.
- » Pace dei Veneziani coi Turchi.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Federigo III.	1455. Calisto III <small>Alfonso Borgia, da Nativa nella Diocesi di Valenza, Cardinale Arcivescovo di Valenza.</small>	1455. Jacopo Piccinino corre di proprio arbitrio il contado Sanese, ma viene dai Fiorentini e dai loro alleati a rinchiudersi in Orbetello.	
		» Essendo ristabilita la pace, il partito Mediceo comincia a dividersi in desimo. Si fa una legge per cui cessa il potere dittatorio dell' e si chiudono le borse dalle quali si traevano i nomi dei Priori, che tornano ad essere eletti a sorte come nei tempi precedenti. Mentre cittadini credono di avere acquistata una maggior libertà, il p Cosimo ne riceve invece accrescimento, perchè trovandosi le borse d' uomini affezionati a' suoi interessi, l'autorità rimane sempre nelle sue	
		1456. Il contado fiorentino, come molte altre parti d'Italia, percosso da fi oragani. (Terremoti nel regno di Napoli).	
		1457. Congiura di Piero de' Ricci e di altri, rimasta senza effetto. » (22 Novembre). Muore Neri Capponi, quel solo la cui autorità e ripu acquistata con modi legittimi, formavano ostacolo alla supremazia di de' Medici.	
	1458. Pio II <small>Enea Silvio Piccolomini, nato a Corsignano nello stato Sanese, Vescovo di Trieste, poi Cardi- nale Vescovo di Siena.</small>	1458. Nel gonfalonierato di Noferi del Caccia (il millesimo dalla prima ist di tal magistrato) si ordina di fare un nuovo catasto simile a quello de per estinguere il debito pubblico. I grandi cittadini, sdegnati, rico Cosimo de' Medici, pregandolo a volerli esimere da questo aggrav Cosimo si mostra avverso ai partiti violenti. Essendo stato creato niere Luca Pitti, uomo animoso e temerario, Cosimo si determina a governare tal cosa a lui, al quale nè il catasto nè l'apparente degli squittinj piacevano. Luca non avendo potuto vincere la sua p di rifare la balia, ha ricorso alla forza. Il dì 9 Agosto, avendo m il palazzo di gente armata, fa chiamare il popolo in piazza, e armi lo induce ad acconsentire a quello che prima aveva ricsuto una balia estesissima come nel 1444, e si eleggono i nuovi magistrati cittadini avversi a questa mutazione, sono messi alla tortura; altri confinati.	
		1459 (25 Aprile). Papa Pio II arriva in Firenze. Grandiose feste date in on come pure di Gian Galeazzo Sforza figlio del Duca di Milano, e d' gnori venuti nella città. — Muore Sant'Antonino. Orlando Bonar arcivescovo.	
		1460. Il Comune ricusa di prender parte nelle fazioni del Regno, dove gra dei Baroni, ajutati da Giovanni d'Angiò, fanno guerra asprissima Ferdinando, succeduto di recente ad Alfonso suo padre, e dai sudd amato.	
		1461. Piero di Cosimo de' Medici, gonfaloniere di giustizia. (Ultimo gonfal nella casa de' Medici). — Carlotta, regina di Cipro, in Firenze. (C figlia di Giovanni III Lusignan, cacciata dal suo regno da Giaco fratello naturale e sposo di Caterina Cornaro, morì a Roma nel 1	

STORIA LETTERARIA

- tembre 1494. Autore di molte dotte opere e di traduzioni dal greco, ed anche di poesie latine e volgari; tra le quali le Stanze, composte nella sua gioventù, e il dramma (primo saggio di tragedia musicale), l'Orfeo. (Conlratio Pactiana, 1478, Epistolarum lib. XII, Ven. 1498). — F. O. Mencken, Historia vitae A. Politiani; Lips. 1736.
1454. (?) Nasce in Volterra *Raffaello Maffei*, detto il *Volterrano*, che visse in Roma e in Ferrara, poi fecesi eremita e morì nel 1522. Autore del libro: *Commentaria Urbana*, e d' altri.
- » (Lettera d' indulgenza di Papa Niccolò V pro Regno Cypri, stampata in Germania con caratteri fusi).
1455. Di *Lorenzo Ghiberti* è un'opera manoscritta: *Trattato di scultura e pittura*, che nell' introduzione contiene notizie sull'arte antica e moderna, delle quali si servi il Vasari per le Vite sue. Il resto dell'opera contiene un commentario sulla luce, sull'occhio, sulle proporzioni ec. il codice, che ebbe già in mano il Vasari, e che fu di *Cosimo Bartoli*, trovasi nella Biblioteca Magliabechiana; dove se ne conserva pure un altro, che contiene un trattato sull'architettura, e che fu dato da *Vittorio Ghiberti* al medesimo *Bartoli*. Nella storia della scultura del Cicognara si trova riprodotta una parte dell'anzidetta introduzione.
- » (Bibbia stampata in Magonza con caratteri fusi da Gutenberg, Fust e Schöffer).
1456. *Giovanni Argiropoli*, costantinopolitano, seguace della filosofia peripatetica, vien chiamato a Firenze. Tra i suoi discepoli si trovano Lorenzo de' Medici, Donato Acciajuoli, Pandolfo Pandolfini, il Polliziano. L'Argiropoli morì a Roma, dov'erasi recato verso il 1471.
- » (circa). Nasce *Antonio Tibaldeo*, ferrarese, medico e poeta.
- » (Fondazione dell' Università di Greifswalde in Pomerania, e di quella di Friburgo in Brisgavia).
1457. Muore *Bartolommeo Facio*, genovese, autore di opere storiche latine. (B. Facii de viris illustribus comm., ed. L. Mehus; Fir. 1745).
1458. Nasce in Napoli *Jacopo Sannazzaro*, morto nel 1530. Autore dell'Arcadia, e del poema latino: *De partu Virginis*.
- » (?) Nasce in Cornejo *Adriano Castellest*, nunzio d' Innocenzo VIII in Inghilterra, cardinale nel 1503, morto esule verso il 1518. Autore di opere latine elegantissime, tra le quali si trovano il trattato: *De vera philosophia ex quatuor doctoribus Ecclesiae*, e l'altro: *De sermone latino*. (H. Ferrii Longianensis, Commentarius de rebus gestis et scriptis ab Hadr. Cast. Card.; Faenza, 1771).
1459. Nasce in Milano *Bernardino Cotto*, autore di una storia milanese sino all'anno 1503.
1460. Finisce la Storia fiorentina di *Pietro* (piuttosto *Domenico di Lionardo*) *Buoninsegni*, che principia dall'origine della città. (La prima parte (sino al 1410), stampata in Firenze, 1581; la seconda nel 1637). *Domenico Buoninsegni* fu dei priori nel 1420, tre volte gonfaloniere di giustizia, e morì nel 1465.

STORIA ARTISTICA

1455. *Lorenzo Ghiberti* fa il suo testamento.
- » Si ordina di far dipingere in Santa Maria del Fiore l' imagine di Niccolò da Tolentino. (Vedi Stor. pol. 1434).
- » *Giuliano da Majano*, fabbrica il palazzo e la chiesa di San Marco in Roma.
- » Muore *Fra Gio. Angelico da Fiesole* (sepolto in Santa Maria sopra Minerva in Roma). Fra le sue principali opere hanno da contarsi: la Passione, nel capitolo di San Marco; l'Incoronazione della Vergine, ora nel Louvre; la vita di Gesù Cristo in 36 quadretti, ora nell'Accademia delle Belle Arti; il Supremo giudizio, presso il cardinal Fesch; i Profeti, nel Duomo d'Orvieto.
1456. *Fra Filippo Lippi* comincia le pitture nella cappella maggiore del Duomo di Prato (terminata nel 1464).
1457. *Lavora* in Santa Maria del Fiore *Giovanni d'Arrigo*, scultore tedesco, andato poi a Roma nel Maggio dell'anno stesso.
- » (circa). *Simone di Niccolò di Bardo* fa il sepolcro di Neri Capponi in Santo Spirito.
- » (?) Muore *Giuliano Pesello*, fiorentino, pittore. (Pitture nel palazzo Medici, ec.).
1458. *Niccolò Atunno da Fulligno* dipinge in San Francesco in Diruta; 1468, in Assisi; 1475, in Aquila; 1483, in Nocera; 1492 (?), in San Niccolò a Fulligno.
1459. *Benozzo Gozzoli* dipinge la cappella nel palazzo Medici (Riccardi).
- » Sepoltura per *Federigo Federighi* in San Francesco di Paola presso Firenze, opera di *Luca della Robbia*.
- » Si decide di riattivare le cave di marmo nel territorio di Campiglia in Maremma.
- » Papa Pio II dà principio alla chiesa e al palazzo in Corsignano (Pienza), terminati in gran parte nel 1462. Altri edifizi, come il palazzo vescovile, la canonica, i palazzi dei cardinali ordinati da esso pontefice ed eseguiti dall'architetto *Bernardo Rossellini*.
- » Palazzo di *Caterina Piccolomini* (sorella di Pio II), in Siena.
1460. Loggia del *Piccolomini* (di Pio II) in Siena.
- » *Antonio di Jacopo*; orefice pisano, operaio del Duomo di Pisa.
- » Palazzo dei *Bentivogli* in Bologna (distrutto nel 1507).
1461. *Giovanni di Domenico* da Gajole, legnajuolo, capomaestro della fabbrica di Santo Spirito.
- » Busto in marmo di *Rinaldo della Luna*, fatto da *Mino da Fiesole* (oggi nella Galleria degli Uffizi).
- » Si consacra l'altar maggiore di San Lorenzo.
- » Facciata di San Bernardino in Perugia, di *Agostino d'Antonio di Guccio*.
- » Permettessi ai figli di *Poggio Bracciolini* di far dipingere la sua effigie nel palazzo dei priori.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1455. Il Papa, il re Alfonso ed altri principi entrano nella Lega, la quale è bandita dappertutto il dì 25 Marzo.
- » (23 Marzo). Muore papa Niccolò V.
1456. Matrimonj tra la casa d'Aragona e la Sforzesca.
- » Callisto III occupato ne' preparativi della guerra contro il Turco.
- » Enea Silvio Piccolomini e Roderigo Lenzuoli Borgia, fatti cardinali.
- » Le isole del Capo Verde scoperte dai Portoghesi.
1457. Rinunzia e morte di Francesco Foscari. Pasquale Mallipiero, doge di Venezia.
- » Continui terremoti e tempeste.
1458. Genova data a Carlo VII, re di Francia. Giovanni d'Angiò, figlio di Renato, governatore pel re. Guerra con Alfonso re di Napoli. Alfonso muore il dì 27 Giugno. Gli succede nelle Due Sicilie Ferdinando suo figlio.
- » (8 Agosto). Muore papa Callisto III.
- » Matthias Unyadi Corvino, re d'Ungheria.
- » Giorgio Podiebrad, re di Boemia.
- » Prospero successi di Maometto II nella Morea. Pace di Corinto.
1459. Pio II va a Mantova per promuovere l'unione dei principi contro il Turco.
- » Guerra tra il re Ferdinando e molti baroni del regno. Giovanni d'Angiò tenta d'impadronirsi di Napoli.
- » Seconda guerra nella Morea. Battaglia di Londari. Tommaso e Demetrio Paleologi, vinti da Maometto II.
1460. Pio II torna da Mantova a Siena.
- » Il re Ferdinando riceve a Sarno una rotta da Giovanni d'Angiò.
1461. Genova ribellata ai Francesi. Prospero Adorno, Spinetta Fregoso, dogi.
- » (22 Luglio). Muore Carlo VII re di Francia, a cui succede Lodovico XI.
- » Antonio Piccolomini creato duca d'Amalfi.
- » La Morea tutta quanta in potere dei Turchi, eccettuate le fortezze marittime occupate dai Veneziani.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Federigo III.	Pio II.	1462.	Giovanni Neroni, settimo arcivescovo di Firenze.
	1464. Paolo II <small>Pietro Barbo veneziano, Vescovo di Cervia, Cardinale di San Marco.</small>	1463.	Muore Giovanni di Cosimo de' Medici. Cosimo essendo già vecchio, ammalato e stanco, dopo una vita molto operosa e travagliata, i cittadini per il suo partito opprimono il popolo con rapine e con violenze: talché la libertà pubblica senza aver guerra di fuori, è malmenata dai suoi cittadini; e invece di recuperare la libertà, s'incammina più sempre verso una insolentissima e despotica oligarchia.
		1464	(1. ^o Agosto). Cosimo de' Medici muore nella sua villa di Careggi presso Firenze, nell'età di 75 anni.
		1465.	La Signoria di Firenze, per decreto pubblico, conferma a Cosimo de' Medici il titolo di <i>Padre della Patria</i> .
			» Piero de' Medici (detto il Gottoso) succede al padre nella direzione degli affari, ma senza averne il senno nè l'ascendente di cui quello godeva per la pubblica opinione. Seguendo il consiglio di Diotisalvi Neroni, uno de' maggiori amici di Cosimo, vuol riscuotere i crediti estesissimi del padre, perocchè il patrimonio trovavasi in qualche disordine: ma come un'importuna dimanda si crea molti nemici. Fazioni nella città: quella de' Medici chiamata <i>del piano</i> ; l'altra, alla testa della quale trovavasi Luca Pitti, nominata <i>del poggio</i> . Prepotenza del Pitti, il quale spoglia i ricchi e deruba i privati, e dispone arbitrariamente degli uffizj.
		1466.	Congiura di Luca Pitti, Diotisalvi Neroni, Agnolo Acciajuoli, Niccolò de' Nerini ed altri, contro la fazione Medicea. Desezione del Pitti. Tutta questa gran trama essendo rimasta senza effetto, i principali del partito <i>del poggio</i> sono confinati, o si salvano colla fuga. Luca Pitti rimane privo di ogni autorità. Di nuovo si decide di fare i priori a mano armata, a dire, di crearli per elezione invece di estrarli a sorte.
		1467.	Gli esuli inducono i Veneziani a muover guerra al Comune. Bartolomeo Leonardi capitano dell'esercito nemico (25 Luglio). Battaglia alla Montebello nel territorio d'Imola, indecisa. Tregua agli 8 d' Agosto.
		1468.	Si conclude la pace coi Veneziani (25 Aprile), ed i principali tra gli esuli dichiarati ribelli. Il partito dominante incrudelisce ancora contro i cittadini, accusati di tener pratiche coi fuorusciti.
			» Giostra di Lorenzo e di Giuliano de' Medici sulla piazza di Santa Croce. » Lorenzo di Piero de' Medici sposato, a Clarice di Jacopo Orsini. » Sarzana, Sarzanello ed altri castelli nella Lunigiana, comprati per 30,000 fiorini.
		1469	(3 Dicembre). Muore Piero de' Medici. Ne' suoi ultimi anni, Piero era stato molto debolmente oppresso dalle infermità e rattratto in modo che della sua autorità non poteva valere; laonde dovè contentarsi di ammonire gli uomini del suo partito, pregandoli a voler vivere civilmente e godersi la libertà, anzichè salvarla piuttosto che distrutta. — Tommaso Soderini, uomo principale nella città, raduna gli amici, e li persuade a confermare nei figli o

STORIA LETTERARIA

1460. Muore *Francesco Contarini* veneziano, ambasciatore a Pio II, autore di una storia della guerra dei Sanesi contro i Fiorentini nel 1454.
- » Finiscono i Ricordi di Filippo di Cino Rinuccini, e cominciano quelli di Alamanno e Neri suoi figli, che vanno fino al 1506. (Pubbl. da G. Ajazzi; Firenze, 1840).
1462. Nasce in Mantova *Pietro Pomponazzo*, filosofo e medico, morto verso il 1524. (*De immortalitate animae*; Bonon. 1516).
1463. *Arnoldo Pannartz* e *Corrado Schweinheim*, tedeschi, stabiliscono una stamperia nel convento di Subiaco in Sabina, traslocata nel 1467 a Roma nella casa de' Massimi.
- » Nasce *Giovanni Pico della Mirandola*, che fu poi riguardato come un prodigio di erudizione.
 - » (Fondazione dell'Università di Buda in Ungheria).
1464. Nasce *Marcello Virgilio Adriani*, il più eloquente uomo de' suoi tempi; professore in Firenze, poi cancelliere; morto nel 1521.
1465. Nasce *Michele d'Ugolino Verini*, morto giovane; autore di poesie latine e di lettere.
- » (circa). Nasce in Venezia *Cassandra Fedele*, distinta nelle lettere antiche, nella filosofia e nell'eloquenza.
1466. Muore *Antonio Roselli*, aretino, celebre legista; più volte ambasciatore, poi professore a Padova. Autore di diversi trattati legali.
- » Muore *Isotta Nogarola*, veronese, autrice di poesie e lettere.
1468. Nasce a Casatico, presso Mantova, *Baldassarre Castiglione*, uomo di molta erudizione; versato nella milizia; amicissimo di Raffaello Sanzio e dei principali letterati ed artisti del suo tempo; ambasciatore di varj principi, nunzio di Clemente VII in Spagna; morto in Toledo nel 1529; autore del Cortigliano, di molte lettere, ec. (Il libro del Cortigliano; Venezia, 1528, ristampato più volte; miglior edizione, con vita scritta da P. A. Serassi, 1766. — Opere volgari e latine; Padova, 1733. — Lettere, pubblicate dal Serassi; Padova, 1769).
- » La Giostra di Lorenzo de' Medici, poema di *Luca de' Pulci*. (Vedi 1431, e stor. pol. 1468).
 - » (?) Stanze di *Angelo Poliziano* sulla Giostra di Giuliano de' Medici. (Vedi 1454, e stor. pol. 1468).
 - » Il cardinal *Bessarione* dona alla Repubblica Veneta la collezione dei manoscritti da lui raccolti.
- 1469 (3 Maggio). Nasce *Niccolò Machiavelli*.

STORIA ARTISTICA

1462. Papa Pio II, vieta l'abuso introdotto di distruggere i marmi antichi per ricavarne calce.
1463. Banchi intarsiati nel coro in San Domenico di Fiesole, di *Giuliano da Majano*.
- » Ad *Agostino d'Antonio di Guccio* si alloga un gigante per la piazza di Santa Maria del Fiore. (Il marmo fu poi dato al Buonarroti per la statua del Davide).
1464. *Luca della Robbia* fa la porta interna della sagrestia in Santa Maria del Fiore, dopo terminata la porta esterna fatta da lui medesimo, da *Michelozzo* e *Maso di Bartolommeo*.
- » *Bernardo Rossellini* fa il sepolcro di Filippo Lazzari in San Domenico di Pistoja.
 - » Si costruisce l'oratorio di S. Caterina in Siena.
 - » Fiorisce *Gian Bellini*, pittore veneto. (Tavola nella sagrestia dei Conventuali in Venezia, 1488, e in San Zaccaria, 1505; Baccanale, ora nella galleria Camuccini in Roma — terminato da Tiziano — 1513; Madonna in Padova, 1516).
1465. Fiorisce in Milano *Vincenzo Civerchio*, pittore.
- » (circa). Monumento di Papa Pio II, ora in Sant'Andrea della Valle in Roma.
 - » *Giuliano da Majano* fa gli armadi intarsiati nella sagrestia di Santa Maria del Fiore (finiti da *Benedetto da Majano*).
 - » Il ritratto di Dante in Santa Maria del Fiore, fatto da *Domenico di Michelino*.
 - » *Benozzo Gozzoli* dipinge le storie del santo titolare nel coro di S. Agostino in San Gimignano, e l'affresco di San Sebastiano nella Collegiata dello stesso luogo.
 - » Grandi lavori intorno al porto ed alle fortificazioni di Livorno.
 - » Fiorisce *Bartolommeo Vivarini* da Murano. Pitture degli anni 1465, 1473, 1498, in Napoli, Venezia, Bragora, ec.
1466. Muore *Donatello*.
- » *Luca Pitti* fa costruire quel lato del suo palazzo che guarda la Porta Romana (distrutto nel 1560).
 - » *Antonio Rossellini* fa il monumento del Cardinale di Portogallo (morto nel 1459) nella cappella di S. Jacopo in San Miniato al Monte, consagrada nel medesimo anno. (Quadro dell'Annunziata, di *Piero del Pollajuolo*).
 - » *Mino da Fiesole* fa i monumenti di Lionardo Salutati nel Duomo di Fiesole, e di Bernardo Giugni nella Badia fiorentina.
 - » La chiesa della Badia fiesolana cominciata già, insieme col convento, da Cosimo de' Medici sul disegno di *Filippo Brunelleschi*, terminata per cura di Piero de' Medici.
 - » (7 Luglio). Muore in Pisa *Domenico di Matteo* fiorentino, ingegnere, impiegato già nell'assedio di Pisa e in quello di Lucca.
 - » *Lorenzo Vecchietti*, sanese, fa di bronzo il Cristo risorto nello Spedale della Scala a Siena.
1467. *L. B. Alberti* fa la cappella de' Rucellai in San Pancrazio.
- » (circa). Nasce *G. A. Boltraffio*, milanese, pittore.
1468. *Antonio Rossellini* fa il busto di Matteo Palmieri, ora nella Galleria degli Uffizi.
- » *Benozzo Gozzoli* comincia a dipingere nel Camposanto pisano. (Termina la Regina Sabba, ultimo dei 24 affreschi, nel 1485).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1462. Fine dell'impero dei Comneni in Trebisonda. (Davide Comneno, ultimo imperatore, erasi sottoposto nel 1453 a Maometto II, ma contro ai patti venne poi ucciso insieme co'suoi sette figli).
- » Cristoforo Moro, doge di Venezia.
 - » Paolo Fregoso, Lodovico Fregoso, dogi di Genova.
 - » Lodovico XI rinunzia le sue ragioni sopra Genova in favore di Francesco Sforza.
 - » La Russia sottratta alla dominazione de' Tartari. (Iwan Wasillewitsch).
1463. Il re Ferdinando in possesso del Ducato di Taranto (già degli Orsini).
- » Muore strangolato per ordine di Maometto II, Franco Acclajuoli, ultimo duca d'Atene.
- 1464 (15 Agosto). Papa Pio II muore in Ancona.
- » Muore Giovanni IV, marchese di Monferrato, e gli succede Guglielmo suo fratello.
1465. Muore Lodovico di Savoja. Amadeo IX, suo figlio.
- 1466 (Marzo). Muore Francesco Sforza, duca di Milano. Galeazzo Maria, suo successore.
- » Si dividono gli stati dell'ordine Teutonico.
1467. Guerra dei Veneziani coi Genovesi.
- » Muore in Bruges Filippo il Buono (di Valois), duca di Borgogna e conte di Fiandra. Carlo il Temerario, suo figlio, gli succede.
 - » Papa Paolo procura la pace tra Veneziani e Fiorentini.
1468. Nasce in Oneglia Andrea Doria.
- » Muore Giovanni Guttenberg.
 - » Muore Bianca Visconti Sforza.
 - » Muore Sigismondo Malatesta, signore di Rimini.
1469. L'imperatore Federigo a Roma.
- » Ferdinando, principe d'Aragona (Vedi 1474), sposato ad Isabella di Castiglia.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Federigo III.</p>	<p>Paolo II.</p> <p>1471. Sisto IV <small>Francesco d'Albizola della Rovere, nato a Celle (?) presso Savona, dell'ordine dei Minori, Cardinale di San Pietro in Vincula.</small></p>		<p>Lorenzo e Giuliano, quell'autorità che il loro avolo e il padre goduta.</p> <p>1470. Bernardo Nardi, fuoruscito, tenta di sollevare Prato; ma è preso da Ginori, cavaliere di Rodi.</p> <p>1471. Arrivo in Firenze di Galeazzo Maria di Francesco Sforza, e di Bona di Duca e Duchessa di Milano.</p> <p>» Nasce Pietro di Lorenzo de' Medici.</p> <p>» Ambasceria a Papa Sisto IV per la sua esaltazione al pontificato. de' Medici uno degli ambasciatori. Il Papa lo nomina suo tesoriere generale e gli dà in affitto le allumiere della Tolfa nel Viterbese.</p> <p>» Per viepiù restringere l'autorità in mano di pochi, si eleggono cinque cittadini (accoppiatori) che insieme coi Signori, debbano eleggerne quelli ai quali si dà potere di nominare il consiglio dei 200. A questi ultimi vien data la facoltà di far tutto quello che spettava di fare al popolo, eccetto che di levare il catasto e la decima. Si annulla il catasto del Comune, siccome ancora quello del popolo.</p> <p>1472. Si riduce da 21 a 12 il numero dei corpi delle Arti.</p> <p>» Sollevazione di Volterra per cagione de' profitti delle allumiere di Castelfranco. Sedati i primi disordini, i Volterrani vogliono accomodarsi coi Fiorentini. Lorenzo de' Medici, opponendosi a Tommaso Soderini e ad altri, opinavano per la clemenza, consiglia di muover loro la guerra. Volterra difesa dagli abitanti, vien presa da Federigo da Montefeltro, capitano del Comune, e data a sacco. Si costruisce una rocca nella città (torre di Maschio). A Lorenzo de' Medici sono da molti rimproverate le sciagure toccarono ai Volterrani.</p> <p>1473. Pietro Riario, cardinale di San Sisto, nipote di Sisto IV, ottavo arcivescovo.</p> <p>1474. Cristierno, re di Danimarca, di Svezia e Norvegia, arriva in Firenze.</p> <p>» Rinaldo Orsini, nono arcivescovo.</p> <p>1475. Lega tra il Comune, i Veneziani e il Duca di Milano.</p> <p>» Nasce Giovanni di Lorenzo de' Medici (di poi Papa Leone X).</p> <p>1476. Si pone una tassa sugli uffizj salariati in favore della navigazione.</p> <p>1478. Congiura dei Pazzi. Odio di papa Sisto contro i fratelli Medici, per le loro imprese pubbliche e private, aizzato dal conte Girolamo Riario, nipote del Papa. I Pazzi, antichissima famiglia fiorentina, stretti parenti de' Medici (Giuliano de' Pazzi era maritato a Bianca de' Medici, sorella di Lorenzo), erano ad essi grandemente avversi per cagione dell'eredità Borromea tolta a Giovanni de' Pazzi, e per gare negli affari mercantili, poichè ambedue tenevano banchi in Roma, dove il Papa tolse ancora ai Medici la carica di tesoriere (vedi l'anno 1471) per conferirla ai Pazzi. Francesco Salviati, arcivescovo di Pisa (promosso a quella sede da Papa Sisto, a malincuore de' Medici che volevano perciò impedirgli di prenderne possesso), Jacopo suo</p>

STORIA LETTERARIA

1470. Nasce a Bibbiena in Casentino *Bernardo Dovizj* (detto il Cardinal Bibbiena); famiglia-
rissimo del Cardinale de' Medici (Leone X);
promosso alla porpora nel 1513; legato in
Francia; morto nel 1520. Amicissimo di
Raffaello Sanzio, e dei più distinti letterati
ed artisti del suo tempo. Autore della com-
media: Calandra. (A. M. Bandini, vita del
Cardinale da Bibbiena; Livorno, 1758).
- » Nasce in Venezia *Pietro Bembo*; vissuto nella
sua gioventù a Messina, Ferrara, Padova, poi
nel 1506 in Urbino; segretario di Papa Leo-
ne X, cardinale nel 1539; morto in Roma
nel 1547. Autore delle prose sulla lingua Ita-
liana (1525), di rime, di una storia veneta
dal 1487 al 1513, ec.
- » Storia fiorentina di *B. Dei*, 1470-1492. (MS.).
1471. *Bernardo Cennini*, orfice fiorentino (Ve-
di 1415), stampa con caratteri da lui fusi la
vita di Santa Caterina, poi le opere di Vir-
gilio. In tali lavori venne aiutato da' suoi
figli, *Domenico* e *Piero*. Si trova ancora vivo
nel 1498. (A. M. Bandini, spec. lit. flor.
sac. XV. Vol. II. — F. Fantozzi, notizie
biogr. di B. Cennini; Fir. 1839).
1472. *Bartolommeo Scala*, cancelliere della Repub-
blica fiorentina. (Vedi 1430).
- » *Lorenzo de' Medici* scrive i Ricordi della sua
famiglia. (A. F. Gori, Prodromo).
- » (circa). *Teodoro Gaza*, di Tessalonica, in Fi-
renze. Traduttore di molte opere greche in
lingua italiana; morto nel 1478.
- » Prima edizione della Divina Commedia fatta
in Fuligno da Gio. Numelster tedesco, ed
Evangelista Mel fulignate.
- » Muore *Battista Varano*, moglie di Federigo da
Montefeltro, la quale fin dalla sua gioventù
erasi segnalata nelle lettere.
1473. Si riapre lo Studio pisano. Le cattedre scien-
tifiche, coi rispettivi collegi, cessano nello
Studio fiorentino, tranne il collegio teolo-
gico.
1474. Nasce *Michelangiolo Buonarroti*, autore di
poesie liriche.
- » (7 Novembre). Nasce in Firenze *Francesco Vet-
tori*, di nobile prosapia; ambasciatore della
Repubblica fiorentina nel 1507 all'Imperatore
Massimiliano, poi nel 1513 di Leone X a
Francesco I; spedito nel 1523 dai Fiorentini
a Clemente VII, uno degli ottimati e capi
del partito pallesco nel 1527-1531; finalmente
come tanti altri, deluso nelle sue speranze
dal Medici. Morì il dì 5 Marzo 1539. Tra i
suoi scritti si trovano una relazione del suo
viaggio in Allemagna, e un discorso sul sacco
di Roma (Parigi, 1537); una storia degli
anni 1512-1527, inedita; la vita di Lorenzo
Duca d'Urbino, anch'essa inedita, ec.
1475. Nasce *Giovanni Rucellai*, fiorentino, nunzio in
Francia di Leone X, castellano di Castel San-
l'Angelo, morto verso il 1526. Autore del poe-
ma «Le Api», e della tragedia «Rosmunda».
1476. Nasce in Firenze *Jacopo Nardi*; fuoruscito
dopo il 1530; autore di una storia fiorentina
dal 1494 al 1530 (stampata a Lione 1582),
della Vita di Antonio Giacomini (Firenze 1598,
Pisa 1818), e di una traduzione di Tito Livio.

STORIA ARTISTICA

1468. Maestro *Luciano* eletto architetto in capo del
palazzo di Urbino. (Vedi 1447).
- » (circa). *Bernardo Ciuffagni* fa il monumento
di Gismondo Malatesta a Rimini.
1469. Muore *Fra Filippo Lippi* in Spoleto, dove di-
pinge l'abside nel Duomo (continuata da *Fra
Diamante*).
- » Palazzo di Jac. e Andr. Piccolomini in Siena.
1470. *Leon Batista Alberti* termina la facciata di
Santa Maria Novella.
- » (circa). *Andrea Verrocchio* fa il sepolcro di
Giovanni e Piero de' Medici in San Lorenzo.
- » Madonna della Neve in Siena, fatta edificare da
Gio. de' Cinughi, sanese, vescovo di Pienza.
- » Palazzo di Roberto Sansverino a Napoli, di
Novello da S. Lucano.
- 1471 (19 Febbrajo). *Luca della Robbia* fa il suo te-
stamento. (Era ancor vivo nel 1480).
- » *Giuliano da Majano* incaricato di fare una
parte del coro di legno in Santa Maria del
Fiore.
- » Si dà principio al palazzo Spannocchi in Siena.
- » (circa). *Mino da Fiesole* fa il monumento di
Papa Paolo II, ora nelle grotte vaticane. (Mo-
numento di Francesco Tornabuoni in Santa
Maria sopra'Arno).
- » *Pietro Antonio da Fuligno* dipinge in Santa
Lucia a Fuligno.
- » (Nasce in Norimberga *Alberto Durer*, pittore
e incisore famosissimo; morto in patria
nel 1528. Il suo ritratto, del 1498, si trova
nella Galleria degli Uffizj).
1472. Muore *Leon Batista Alberti*.
- » *Antonio del Pollajuolo* lavora un elmetto d'ar-
gento, che con altri donativi vien dato al
conte d'Urbino per la conquista di Volterra.
- » Facciata della Chiesa di S. Bartolommeo a
Montoliveto presso Firenze (restaur. 1725).
- » *Matteo Civitani* fa il monumento di *Pietro da
Noceto* nel duomo di Lucca.
- » *Baccio Pontelli* (vedi 1447), edifica la chiesa
di Santa Maria del Popolo in Roma.
- » *Melozzo da Forlì* dipinge nella chiesa dei
Santi Apostoli in Roma.
- » (Nasce in Cranach nella Franconia *Luca Cra-
nach*, pittore; morto nel 1553).
1473. Si delibera di disfare la sala grande d'udienza
del palazzo dei Priori per rifabbricarla.
- » *Baccio Pontelli* comincia la cappella Sistina
e il ponte Sisto in Roma.
- » *Ambrogio Fossano* comincia la facciata della
Certosa di Pavia.
1474. Nasce in Caprese *Michelangiolo Buonarroti*.
- » *A. Verrocchio* fa il disegno pel monumento
del card. Forteguerra nel duomo di Pistoja.
- » (? e segg.). Affreschi nella cappella Sistina in
Roma, di *Costmo Rosselli*, *Luca Signorelli*,
Sandro Botticelli, *Don Bartolommeo della
Gatta*, *Dom. Ghirlandajo*, *Pietro Perugino*.
1476. Si termina la tribuna e la cupola nella chiesa de'
de' Servi.
- » *Costmo Rosselli* fa l'affresco di San Filippo
Benizzi nel cortile de' Servi.
- » (?) *Antonio del Pollajuolo* fa il San Sebastiano
della cappella Pucci, nella chiesa de' Servi.
- » *Pietro Perugino* dipinge nel palazzo pubblico
in Perugia.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1470. Muore *Giovanni d'Angiò*, pretendente al regno
di Napoli.
- » (12 Luglio). Negroponte presa dai Turchi.
- » Lega sacra.
- » *Roberto Malatesta*, figlio naturale di Sigismon-
do, aiutato dal conte d'Urbino, dai Fioren-
tini ed altri collegati contro a papa Paolo e
ad Alessandro Sforza, signore di Pesaro. Lo
Sforza disfatto il dì 31 Agosto.
- » *Alberto Achille*, elettore di Brandeburgo,
Margravio d'Ansbach.
- 1471 (14 Aprile). *Borso d'Este* creato duca di Fer-
rara da Paolo II. Muore il dì 27 Maggio. Er-
cole I, suo successore.
- » (26 Luglio). Muore papa Paolo II.
- » *Niccolò Tron*, doge di Venezia.
- » L'equatore passato dai Portoghesi.
1472. Muore *Amadeo duca di Savoia*, a cui succede
Filiberto suo figlio.
1473. *Niccolò Marcello*, doge di Venezia.
- » Muore *Alessandro Sforza*, signore di Pesaro,
fratello del fu duca Francesco.
- » *Carrara*, già signoria del Fregosi di Genova,
unito al marchesato di Massa, vicaria del Ma-
laspina di Fosdinovo sin dal 1441.
- » L'isola di Cipro in potere dei Veneziani, per
cessione di Caterina Cornaro, vedova del re
Jacopo di Lusignan, ultimo della sua fami-
glia. (La regina Caterina morì in Venezia
nel 1510).
- » Nasce in Thorn *Niccolò Copernico*.
1474. *Pietro Mocenigo*, doge di Venezia.
- » *Rinnovati* in Federigo da Montefeltro, per
concessione di Sisto IV, il titolo di duca d'Ur-
bino, già prima portato da Oddantonio suo
fratello.
- » *Ferdinando d'Aragona*, Re di Sicilia. (Dopo la
morte del Re Alfonso [vedi 1458] l'Aragona
e la Sicilia erano toccate a Giovanni suo fra-
tello, Re di Navarra e Duca di Pagnafiel, il
quale morì in Barcellona nel 1479, dopo aver
rinunziato la Sicilia a favore di Ferdinando
suo figlio).
1475. VII Giubileo.
- » *Giovanni della Rovere*, signore di Senigallia,
sposa *Giovanna* figlia di Federigo d'Urbino.
- » Muore *Bartolommeo Colleoni*, celebre condot-
tiere.
1476. Muore *Galeazzo Maria Sforza*, duca di Milano.
Gian Galeazzo Maria, suo figlio, succede sotto
la tutela della madre, *Bona di Savoia*.
- » *Andrea Vendramino*, doge di Venezia.
1477. Tumulti a Genova. *Prospero Adorno*, gover-
natore per Duca di Milano.
- » I Turchi venuti dalla Bosnia compariscono nel
Friuli presso Udine.
- » *Carlo il Temerario*, duca di Borgogna, muore
nella battaglia di Nancy. *Maria*, duchessa di
Borgogna (sposa di Massimiliano d'Austria,
figlio dell'Imperatore Federigo), sua figlia.
1478. Nuove dissensioni a Genova. *Batistino Fre-
goso*, doge.
- » Guerra degli Svizzeri collo stato di Milano.
- » *Giovanni Mocenigo*, doge di Venezia.
- » Muore *Lodovico Gonzaga*, marchese di Man-
tova. *Federigo*, suo figlio, gli succede.
- » Epidemie in Italia.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Federigo III.	Sisto IV.		<p>Jacopo di Poggio Bracciolini, ed altri, entrano nella congiura. La in Firenze del cardinal Raffaello Riario, pronipote del Papa, fa pensi all'esecuzione. Essendo però andato a vuoto il disegno di assas Medici alla villa Fiesolana (ora villa Mozzi), scegliesi invece il dì 2 (giorno di Pasqua), nel quale il cardinal Riario doveva celebrar la m Santa Maria del Fiore. Durante l'ufficio, Giuliano de' Medici viene per mano di Bernardo Bandini e di Francesco de' Pazzi; Lorenzo è f Antonio Maffei Volterrano (fratello del celebre Raffaello), ma riesc varsi nella sagrestia. Intanto l'Arcivescovo di Pisa tenta d'impadron palazzo; ma mostrando poca determinazione, viene assalito e fatto p insieme con Jacopo Bracciolini e cogli altri seguaci suoi, dal gonf Cesare Petrucci, partigiano dei Medici, e dai signori, assistiti dalle del palazzo. Intanto Jacopo de' Pazzi percorre con armati la città, sen muovere il popolo a sollevarsi; anzi si leva dappertutto il grido: Pall e muojano i traditori! Gli aderenti de' Medici prendono le armi, e d'ora vengono uccisi o fatti prigionieri tutti quanti i cospiratori. Fr Salviati, Francesco e Jacopo de' Pazzi, Jacopo Bracciolini ed altri, a alle finestre del palazzo; quasi tutta la famiglia de' Pazzi distrutta, zione di Guglielmo, cognato de' Medici, il quale, benchè non es sospetti, fu lasciato in pace nella sua villa. Il Cardinal Riario, tumulto erasi rifugiato presso all'altare della Cattedrale, venne salva mani del popolo per intercessione di Lorenzo, che si adoperò p credere non consapevole della congiura.</p> <p>1478. Papa Sisto scomunica Lorenzo de' Medici e i magistrati della città, c quale viene scagliato l'interdetto. Donato Acciajuoli, mandato in am a Roma, tenta invano di placare il Papa. Sinodo dei vescovi e pr dominio fiorentino (23 <i>Luglio</i>), presieduto da Gentile d'Urbino, d'Arezzo, il quale accusa Papa Sisto di essere stato l'istigatore de giura. Bartolommeo Scala, cancelliere del Comune, incaricato di il rapporto ufficiale di questo avvenimento. Ferdinando re di Napoli, col Papa. Le truppe del Re e della Chiesa entrano nella Val di I Veneziani e il Duca di Ferrara alleati del Comune.</p> <p>» Nasce Giulio de' Medici, figlio postumo di Giuliano (dipoi papa te VII).</p> <p>1479. I Fiorentini, vincitori dell'esercito della Chiesa sulle sponde del Tra sono disfatti presso Poggibonsi da Alfonso, duca di Calabria, coman capo dell'esercito napoletano. Lorenzo de' Medici, più non fidan fortuna dell'armi dopo la rotta data alle truppe fiorentine, di impulso s'imbarca a Livorno (5 <i>Dicembre</i>), e va a Napoli per proc ristabilir la pace con quel Re. — Sarzana occupata dai Fregosi.</p> <p>» Nasce Giuliano di Lorenzo de' Medici, duca di Nemours.</p>

STORIA LETTERARIA

1476. Storia fiorentina di *Piero di Marco Parenti*, 1476-1507. (MS.).
- » Si apre una stamperia nel monastero delle monache di S. Jacopo di Ripoll, per opera dei frati predicatori, Domenico da Pistoja e Pietro da Pisa. (*Fineschi*, Notizie storiche sopra la stamperia di Ripoll; Fir. 1781).
1477. Nasce in Modena *Jacopo Sadoletto*, segretario di Leone X, cardinale nel 1536, morto in Roma nel 1547, autore di opere filosofiche, letterarie e teologiche.
- » Muore in Siena *Gio. Antonio Campano*, vescovo di Teramo, autore di una vita di papa Pio II, di un'altra di Braccio da Montone, ec.
 - » *Bartolommeo da Civitate*, stampa in Lucca i trionfi del Petrarca.
 - » (Fondazione dell'Università di Tubinga in Svevia).
1478. Nasce a Vicenza *Gian Giorgio Trissino*, morto nel 1550. Autore del poema: *L'Italia liberata dai Goti*, della tragedia: *Sofonisba*, ec.
- » La congiura dei Pazzi (vedi stor. pol., 1478) venne raccontata da *Angelo Poliziano*: *De Conjuratone Pactiana commentarius* (riprodotto con note e documenti a Napoli, 1769). La descrizione fattane da *Bart. Scala* rimase inedita.
- 1479 (circa). *Demetrio Calcondile*, ateniese, professore di lettere greche in Firenze. Morto a Roma nel 1511.
- » Muore in San Lorenzo, presso Bolsena, *Jacopo Ammannati*; nato in Villa Basilica presso Pescia, educato in Firenze, segretario apostolico di Callisto III, vescovo di Pavia nel 1460, creato cardinale nel 1461 da Pio II, dottissimo nelle lettere latine, continuatore (dal 1564 al 1569) del commentarj di Pio II.

STORIA ARTISTICA

1476. *Melozzo* dipinge nella biblioteca Vaticana.
- » Fiorisce *Carlo Crivelli*, veneziano, pittore.
1477. *Andrea Verrocchio*, *Antonio del Pollajuolo* e *Bernardo di Bartolommeo Cennini* lavorano oggetti d'oreficeria per San Giovanni.
- » Nasce *Jacopo Tatti Sansovino*, scultore.
 - » *Francesco di Simone* fiorentino fa il monumento di *Alessandro Tartagni* in San Domenico di Bologna.
 - » Nasce in Cadore *Tiziano Vecellio*, morto nel 1576.
- 1478 (?). Nasce in Firenze *Andrea Vannucchi*, detto *del Sarto*.
- » *Andrea del Castagno* dipinge i ritratti dei Pazzi morti o condannati per la congiura, sulla facciata del palazzo del podestà. (Pittura con San Giovanni e San Francesco, in Santa Croce).
 - » *Antonio del Pollajuolo* fa la medaglia della congiura dei Pazzi.
 - » *Domenico Veneziano* fa il quadro della Madonna in Santa Lucia dei Bardi.
 - » Sepolcro di Donato Acciajuoli, il vecchio, nella Certosa.
1479. *Don Bartolommeo della Gatta* fa la tavola di San Rocco nella cancelleria di Arezzo.
- » *Matteo da Siena* dipinge in San Domenico di Siena. (Strage degli Innocenti nel museo Borbonico di Napoli).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1479. *Lodovico Sforza* (il Moro), duca di Bari, s'impadronisce del castello di Milano. La duchessa Rona e il giovane Duca fanno accordo con lui.
- » La Castiglia riunita al regno d'Aragona.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Federigo III.	Sisto IV.	1480 (6 <i>Marzo</i>). Pace tra i Fiorentini e il re Ferdinando. Lorenzo ritorna in Il Papa fa nuovi preparativi di guerra ; ma la presa di Otranto , inva Turchi (21 <i>Agosto</i>) , lo persuade a concludere la pace. Firenze vien nedetta.	
	1484. Innocenzo VIII Giambattista Cybò, Genovese, Vescovo di Savona e di Molfetta , poi Cardinale di Santa Balbina (e S. Cecilia) , Legato a Siena.	1482. I Fiorentini e il re Ferdinando danno ajuti al duca Ercole I di Ferrara , dal Papa e dai Veneziani. Essendosi poi il Papa staccato da questi ult stringe contro di essi una nuova lega di quasi tutti gli stati italiani, ch santissima. I Veneziani scomunicati , appellano al futuro concilio.	
		1483. Fra Girolamo Savonarola predica la quaresima nella Chiesa di Sa renzo.	
		1484 (7 <i>Agosto</i>). Pace di Bagnolo, tra i Veneziani e il Comune co'suoi alleat Sisto poco contento delle condizioni.	
		» (7 <i>Novembre</i>). Pietrasanta , già posseduta dalla compagnia dei mercant vesi , detta il Banco di San Giorgio (la quale avea pur comprato Sa tolta ai Fiorentini dai Fregosi) , vien ripresa dai Fiorentini.	
		1485. I Fiorentini, cedendo ai consigli di Lorenzo e del Duca di Milano, pren parti del Re di Napoli contro ai Baroni.	
		1486 (11 <i>Agosto</i>). Pace tra i belligeranti. I patti riguardanti i sudditi di Ferdi vengono poco osservati da quel Re.	
		1487 (22 <i>Giugno</i>). Sarzana recuperata dai Fiorentini. » Franceschetto Cibò , figlio di papa Innocenzo , maritato a Maddalena de' figlia di Lorenzo.	
		1488. Nasce in Firenze Filippo (chiamato al battesimo Giovan Batista) di Strozzi.	
		1489. Fra Girolamo Savonarola ritorna a Firenze , e dà lezioni in San Marco	
		1490. Grandezza di Lorenzo de' Medici. Suoi sforzi per conservare la pace in e l'equilibrio politico. Estimazione da lui goduta presso i maggiori m come presso i principi minori. Florido stato della città; ma soprattutt cose estrinseche , perchè il gran lusso avea portato la decadenza d patrimonj , e fra gli altri anche di quello della famiglia Medicea stessa ricchezze erano già cominciate a declinare fin dagli ultimi tempi di L' amore dei comodi della vita e dei pubblici abbellimenti , riesce ass revole al progresso delle arti. Essendo intanto trascorso più d'un secolo dacchè questa famiglia erasi recate in mano le redini del g non rimane della libertà quasi nient' altro che il nome.	
		1491. Muore Filippo Strozzi il vecchio , cittadino autorevole e facoltoso.	
	1492. Alessandro VI. Roderigo Lenzuoli Borgia , da Va lenza , Vescovo di S. Niccolò in Carcere , e Vicecancelliere di Santa Chiesa.	1492 (9 <i>Gennajo</i>). Giovanni di Lorenzo de' Medici , creato cardinale. » (8 <i>Aprile</i>). Lorenzo de' Medici , muore a Careggi nell'età di 44 anni. Gli nell'autorità Piero , suo figlio maggiore. Il cardinale de' Medici , Le patrimonio e del dominio Fiorentino, viene a Firenze; ma poi torna per assistere al conclave dopo la morte di papa Innocenzo.	
1486. Massimiliano Arciduca d'Austria, Re dei Ro mani. (Eletto a Francfort a dì 16 Febbrajo).			

STORIA LETTERARIA

1480. Nasce nel Tortonese *Matteo Bandello*; domenicano, vescovo di Agen nel 1550; celebre novelliere.
- » Muore *Niccolò Perotti*, arcivescovo Sipontino, al quale si devono parecchi volgarizzamenti fatti dal greco.
1481. *Niccolò di Lorenzo della Magna*, stampa in Firenze il commento di Cristoforo Landino sulle tre cantiche di Dante Alighieri.
1482. Nasce in Firenze *Francesco Guicciardini*. (*G. Rosini*, Saggio sulla vita e le opere di F. G. — La genealogia della famiglia fu pubblicata da *Pompeo Litta*).
- » *Luca Antonio Giunta*, fiorentino, librajo, poi stampatore a Venezia. (Vedi 1450).
1483. Muore *Fra Domenico da Corella*, domenicano, eletto a spiegare la Divina Commedia nel medesimo anno; autore di un poema latino (*Theotocon*), e di altro poema egualmente latino sulla storia fiorentina.
- » Primo libro stampato in Pisa. (*Francisci de Accoltis Consilia seu responsa turis*).
 - » Nasce in Verona *Girolamo Fracastoro*, medico e poeta; morto nel 1553. Autore del poema latino *Syphillis*, e di altre opere.
 - » Nasce in Como *Paolo Giovio*, vescovo di Nocera, morto in Firenze nel 1552. Autore di una Storia de' suoi tempi, e di Elogi d'uomini illustri.
 - » Nasce *Gaspero Contarini*, veneziano, uomo di stato principalissimo; morto cardinale nel 1542.
1484. Muore *Maffeo (Feo) Belcart*, autore di poesie sacre. (Vedi 1448).
- » Muore *Francesco da Castiglione Fiorentino*, autore di una vita di Sant'Antonino, ec.
 - » Maestro *Enrico da Colonia* e compagni, stampano in Siena il libro: *Pauli de Castro Lectura in sextum codicis*.
1485. *Angelo Poliziano*, professore di arte poetica e rettorica in Firenze.
- » Nasce in Firenze *Filippo Nerli*; morto nel 1556; autore di *Commentarij del fatti civili occorsi nella città di Firenze dal 1512 al 1537*, pubblicati in Augusta, 1728.
 - » Nasce in Brescia *Veronica Gambarà*, che compose rime e lettere.
1488. Le opere di Omero stampate in greco a Firenze.
1489. Nasce in Modena *Francesco Maria Molza*, morto nel 1544 poeta lirico. (Opere pubblicate dall'abate *P. A. Serassi*; Bergamo 1747).
- 1490 (circa). Nasce *Vittoria Colonna*, figlia del gran conestabile Fabrizio Colonna e di Anna da Montefeltro; sposata a Ferdinando d'Avalos marchese di Pescara, vedova nel 1525, morta in Roma nel 1547. Celebratissima non meno per la sua bellezza e virtù, che per le sue poesie liriche. Unita d'amicizia coll'Ariosto e col Buonarroti.
- » Nasce in Cremona *Marco Girolamo Vida*, morto vescovo d'Alba nel 1565. Autore dei poemi latini: *Scacchia ludus*; *Christiados* lib. IV, ec.
1492. Finiscono le Istorie fiorentine di *Niccolò Machiavelli*.
- » *Giovanni Lascari*, bizantino, professore di lettere greche e di filosofia morale in Firenze.

STORIA ARTISTICA

1480. *Giuliano, Benedetto e Giovanni da Majano* fanno il tabernacolo detto Madonna dell'Ulivo, presso Prato. — *Giuliano e Francesco di Giovanni*, detto *Francione*, fanno opere in legno per la sala d'udienza nel palazzo dei priori, e tra quelle anche la porta.
- » *D. Ghirlandajo* fa l'affresco di S. Giuliano nella chiesa d'Ognissanti. (Cenacolo nel refettorio).
 - » Fiorisce *Piero di Cosimo*, pittore fiorentino. (Quadro in San Francesco di Fiesole, 1480; Madonna con Santi, negli Uffizj).
 - » Nasce in Siena *Baldassarre Peruzzi*.
1481. *Mino da Fiesole* fa in Badia il monumento di Ugone, marchese di Toscana.
1482. *Domenico Ghirlandajo, Pietro Perugino, Sandro Martini* ed altri incaricati, delle pitture nella sala del palazzo dei priori. Detti lavori si continuavano ancora nel 1485.
- » *Bastiano Mainardi* da S. Gemignano dipinge nella cappella della beata Fina, nella collegiata di S. Gemignano, consagrada nel 1488.
 - » *Lionardo da Vinci* chiamato a Milano da Lodovico il Moro. (Modello per la statua equestre di Francesco Sforza, rovinato nel 1499; Cenacolo nel refettorio di S. Maria delle Grazie).
 - » Santa Maria della Pace in Roma, fatta edificare da Papa Sisto IV.
- 1483 (?). *Andrea Verrocchio* fa il gruppo di Cristo e San Tommaso per la chiesa d'Orsanmichele.
- » Sepolcro di Dante Alighieri a Ravenna, innalzato da *Bernardo Bembo*.
 - » Nasce *Cesare Cesariano*, milanese, architetto.
 - » *Baccio Pontelli* termina la chiesa di Sant'Agostino in Roma, pel cardinale d'Estouteville.
 - » (28 Marzo). Nasce in Urbino *Raffaello Santi*.
1484. *Matteo Civitali* fa l'altare di San Regolo e il Templetto ottagonno, nel Duomo di Lucca.
- » La porta Capuana a Napoli, insieme con altre, edificata da Ferdinando I.
 - » Fiorisce *Andrea di Luigi*, detto *l'Ingegno*, di Assisi. (Madonna sotto la porta di San Giacomo in Assisi. Nel 1511 si trova indicato come camerario papale di detta città).
 - » Nasce a Valduggia *Gaudenzio Ferrari*.
 - » Nasce *Michele Sammiceli*, architetto ed ingegnere veronese.
1485. *Filippino Lippi* fa la tavola della Madonna in trono con Santi (ora nella galleria degli Uffizj).
- » *Dom. Ghirlandajo* fa le storie di S. Francesco nella cappella Sasseti in Santa Trinita.
 - » (?). Muore *Benozzo Gozzoli*.
 - » *Francesco di Giorgio* edifica la chiesa della Madonna del Calcinajo presso Cortona.
 - » Fiorisce *Alvise Vivarini* da Murano, pittore.
1487. Nasce in Firenze *Baccio Bandinelli*, scultore.
- » *Attavante degli Attavanti* fiorentino miniatore. (Messale pel re Mattia Corvino).
 - » *Florenzo di Lorenzo* perugino dipinge in San Francesco in Perugia. (Sembra che visse ancora nel 1521).
 - » Nasce *Giovanni da Udine*, pittore, abilissimo nel dipingere arabeschi e ornamenti, del quale molto si valse Raffaello per le logge del Vaticano. Dipinse le logge del 1.º piano, come pure nella Villa Madama a Monte Mario, dove lavorò stucchi, ec. Morì nel 1564.
- 1488 (?). Muore *Andrea Verrocchio*.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- 1480 (20 Agosto). Otranto presa dai Turchi.
- » Lodovico il Moro al governo di Milano.
 - » Inquisizione in Spagna.
 - » Rodi assediata dai Turchi.
- 1481 (10 Settembre). Otranto ripresa da Alfonso duca di Calabria.
- » Muore *Maometto II. Bajazet II*, sultano degli Ottomani.
- 1482 (21 Agosto). Il Duca di Calabria disfatto dalle truppe del Papa a Campomorto, presso Velletri.
- » Muore *Federigo duca d'Urbino*, a cui succede *Guldubaldo* suo figlio.
 - » Muore *Filiberto duca di Savoia*. Carlo, suo fratello, gli succede.
 - » Muore *Maria di Borgogna*, erede di Carlo il Temerario (Vedi 1477). Finisce con lei la linea dei Valois, duchi di Borgogna. Il Ducato di Borgogna riunito alla corona di Francia.
 - » Nasce in Eisleben *Martino Lutero*.
1483. *Renato d'Angiò* duca di Lorena, pretendente al regno di Napoli, al soldo dei Veneziani.
- » *Giovanni di Costanzo Sforza*, signore di Pesaro.
 - » Muore *Guglielmo marchese di Monferrato*. Gli succede il fratello *Bonifazio*.
 - » Il cardinal *Paolo Fregoso*, doge di Genova.
 - » *Carlo VIII* re di Francia.
1484. Muore *Federigo marchese di Mantova*. Gli succede *Gian Francesco II*.
- » Gare tra i Colonnesei e gli Orsini.
 - » (12 Agosto). Muore papa *Sisto IV*.
 - » Nasce in Wildenhäusen, nella Svizzera, *Ulrico Zwingli*; morto nel 1531. (Protestantismo nella Svizzera).
1485. Guerra dei Baroni nel reame di Napoli. Crudeltà di Ferdinando e di Alfonso d'Aragona.
- » *Marco Barbarigo*, doge di Venezia.
 - » *Arrigo VII (Tudor)* re d'Inghilterra.
 - » Nasce in Medelin, nell'Estremadura, *Fernando Cortez*, conquistatore del Messico; morto nel 1554.
1486. Fierissimo contagio in Milano.
- » *Agostino Barbarigo*, doge di Venezia.
 - » *Giovanni Cicerone*, elettore di Brandeburgo.
 - » *Bartolommeo Diaz*, portoghese, scuopre il Capo di Buona Speranza (*cabo tormentoso*).
1487. Genova sotto l'alto dominio del Duca di Milano.
- » Aggrandimento della Russia dalla parte dell'Asia. Conquista di Casan.
1488. *Girolamo Riario*, signore di Forlì e d'Imola, ucciso. *Caterina Sforza*, sua moglie, salva la rocca. *Ottaviano Riario*, signore di Forlì.
- » *Agostino Adorno*, governatore di Genova.
 - » Il Papa ottiene dal gran maestro di Rodi, *Zizim (Dshem)* fratello del Sultano.
1489. Il re Ferdinando scomunicato.
- » Muore *Carlo duca di Savoia*, a cui succede *Carlo* suo figlio sotto la reggenza della madre, *Bianca* di Monferrato.
1490. Muore *Mattia Corvino*, re d'Ungheria.
- » *Lodovico il Moro* sposa *Beatrice d'Este*.
1491. Prepotenza della casa Baglioni in Perugia.
- 1492 (26 Luglio). Muore papa *Innocenzo VIII*. — Conquista di Granata.
- » Il Re di Napoli si accorda col Papa.
 - » (11 Ottobre). *Cristoforo Colombo*, genovese.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>1493 (19 Agosto) Federigo III muore.</p>	Alessandro VI.	1493.	<p>Discordia tra il Re di Napoli e Lodovico il Moro, che ricusa di rasse- governo dello stato Milanese a Gian Galeazzo, suo nipote. Lodovico a macchinare la rovina della casa d'Aragona. Ambasceria mandata lo VIII, re di Francia, per indurlo a far valere i suoi diritti sul Napoli, ereditati da Renato d'Angiò. Dissapori tra papa Alessandro di Napoli. Rottura tra Piero de' Medici e Lodovico il Moro. Giulia Rovere, cardinale di San Pietro in Vincoli, nimicissimo del F maneggi alla corte del Re di Francia. Sospetti ed armamenti da parti.</p>
<p>Interregno.</p> <p>Massimiliano I Re de' Romani. (Nel 1508 Massimiliano assunse il titolo d'Imperatore, eletto Re nella Germania).</p>		1494.	<p>Venuta in Italia di Carlo VIII, re di Francia. Prima del suo arrivo re di Napoli manda Ferdinando duca di Calabria, suo figlio, in contro a Lodovico il Moro; e Federigo suo fratello, con una flotta a Genova. Federigo disfatto (8 Settembre) a Rapallo, da Lodovico du léans. Carlo VIII giunge in Asti, d'onde recasi a Pavia. Il Duca pensier entra con una parte dell'esercito in Romagna; il Duca di si ritira. Il Re passa per Pontremoli, ed assedia la rocca di Sarzana techè i Fiorentini si erano mostrati contrarj a'suoi disegni. Piero d va a trovare il Re nel campo presso Sarzana, e stabilisce un acco dendo in mano dei Francesi le fortezze dello stato. Piero torna a F di 8 Novembre. Rivoluzione nella città, mal soddisfatta universalme condizioni di un tale accordo. Luca Corsini, uno dei signori, c porta del palazzo in faccia a Piero. Il popolo, levato a rumore, sa le case de' Medici. Piero fugge a Bologna, accompagnato da Giul fratello; ed è dichiarato ribelle, con tutti i suoi. Il cardinale de' Me sulle prime erasi ricoverato nel convento di San Marco, si salva sot di frate francescano, e va egli pure a Bologna. I cittadini già confina roni, i Pazzi ec.), vengono richiamati (9 Novembre). Carlo VIII I Pisani proclamano la loro libertà (17 Novembre). Il Re entra in dove le sue superbe pretensioni vengono ribattute dall'ardire di Pier il quale in faccia a Carlo straccia le proposizioni dell'accordo, pron quelle famose parole: « Voi darete nelle vostre trombe, e noi soneremo campane ». Condizioni dell'accordo; tra le quali è che le fortezze rimanere sotto la protezione del Re fintanto che questi abbia compita quista del regno di Napoli. I patti vengono pubblicati in Santa Maria a di 26 Novembre. Il Re parte il di 28, accompagnato da Francesco S vescovo di Volterra, e da Neri Capponi, come ambasciatori della Re » (2 Dicembre). Il popolo vien convocato a parlamento; e dopo aver balia, si procede ad una riforma dello stato. Consiglio generale: minore di 80 cittadini, per lo spazio di mesi sei: 10 cittadini i della revisione dei debiti vecchi e delle gravezze, ed anche dell'im sui beni stabili, nominata la Decima: 20 accoppiatori che per</p>

STORIA LETTERARIA

1492. Muore *Pietro Ranzano*, vescovo di Luceria, storico.
- » Nasce *Pietro Aretino*, morto nel 1572; scrittore di commedie, di satire, di lettere, ec. (circa). Nasce *Claudio Tolomei*, sanese; ambasciatore per la sua patria al re di Spagna; morto vescovo di Saluzzo nel 1555; poeta e scrittore latino.
1493. Nasce in Firenze *Angelo Firenzuola*, morto nel 1548. Novelliere, traduttore dell'Asino d'oro d'Apulejo, e autore di poesie burlesche.
- » Nasce in Bergamo *Bernardo Tasso*, morto nel 1569; autore dell'Amadigi (1559) e del Floridante (1563), poemi eroici; di odi, salmi ed altre poesie liriche assai ragguardevoli.
- 1494 (24 Settembre). Muore *Angelo Poliziano*.
- » Cominciano le storie d'Italia di *Francesco Guicciardini*.
- » Comincia la cronichetta MS. di *Gio. Guidatti*, che termina col 1505.
- » *Gio. Lascari* fa stampare in Firenze, per *Lorenzo di Francesco de Alopa*, veneto, gli epigrammi di Planude, in caratteri majuscoli greci.
- » Muore *Ermolao Barbaro*, veneziano, più volte ambasciatore, e patriarca d'Aquileja; editore di Plinio e traduttore di Dioscoride.
- » Muore *Giorgio Merula*, alessandrino, storico e volgarizzatore di classici antichi.
- » Di *Gio. Santi* è una cronaca in terza rima, che racconta i fatti della vita di Federigo duca d'Urbino. (MS. nella Biblioteca Vaticana. Una parte ne fu stampata nel libro: *Raffael von Urbino und sein Vater Gio. Santi*, von I. D. Passavant Llepr. 1839. — V. *Gaye*, *Mittheil lunguen aus einer unedirten Handschrift von Gio. Santi*, nel *Kunstblatt*, 1836).
- » La storia delle campagne di Carlo VIII in Italia venne descritta da *Filippo de Comines*, consigliere del re Luigi XI e Carlo VIII, nato nel 1445, morto nel 1509. *Comines* accompagnò il Re in Italia, e fu da lui mandato ambasciatore a Venezia. Le sue memorie, che vanno dal 1464 al 1498, furono stampate (incomplete) a Parigi, 1523; poi diverse volte, ed ultimamente da *I. C. A. Buchon*, nella sua raccolta di cronache e memorie per la storia di Francia.

STORIA ARTISTICA

1488. Muore *Cecca*, ingegnere fiorentino.
- » *Domenico Ghirlandajo* dipinge l'Epifania nell'ospedale degli Innocenti.
- » La chiesa e il monastero di San Gallo rifabbricati da Lorenzo de' Medici, con disegno di *Giuliano Giamberti* fiorentino, detto poi da *San Gallo*.
1489. Si gettano i fondamenti del palazzo Strozzi. (*Benedetto da Majano* architetto del palazzo; il cornicione fatto dal *Cronaca*. Le lumiere di ferro furono fatte dal fabbro *Niccolò Grosso*, detto il *Caparra*).
1490. *Domenico Ghirlandajo* dipinge il coro di Santa Maria Novella.
- » *Benedetto da Majano* fa il monumento di Giotto in Santa Maria del Fiore.
- » *Donato Bramante* comincia il Duomo di Pavia per ordine del cardinale Ascanio Sforza.
- » *Gio. Omodeo*, pavese, comincia la cupola del Duomo di Milano.
- » Monumento di Gian Galeazzo Visconti nella Certosa di Pavia, principiato da *Galeazzo Pellegrino*, compiuto nel 1562.
- » Madonna a fresco nel palazzo del podestà, fatta fare da Pandolfo Collenuccio.
- 1491 (circa). *Benedetto da Majano* fa il sepolcro di Filippo Strozzi (il fondatore del palazzo; vedi 1489) in Santa Trinita.
- » *Baccio Pontelli* (sino dal 1484 architetto del palazzo d'Urbino; vedi 1447) fa la rocca di Senigallia, e la chiesa di Santa Maria delle Grazie presso detta città.
- » *Pietro Perugino* fa il Presepio, ora nel palazzo Albani in Roma.
- » Nasce in Milano *Francesco Melzi*, pittore.
1492. Chiesa di Campanova in Pavia, edificata da *Bramante*.
- » Giovanni Pontano fa costruire in Napoli la cappella della sua famiglia.
1493. Nasce in Pontormo *Jacopo Carrucci*, detto il *Pontormo*, pittore.
- » Muore in Brescia *Vincenzo Foppa*, pittore. (Affresco di San Sebastiano nella galleria di Brera in Milano; pitture in San Giovanni Evangelista in Brescia).
- » Muore *Domenico Ghirlandajo*.
- » *Florisce Davidde Ghirlandajo*, musicista.
- » (circa). *Antonio del Pollajuolo* fa i monumenti di Sisto IV e d'Innocenzo VIII, in San Pietro in Vaticano.
1494. *Francesco Francia* (nato nel 1453), pittore e orefice bolognese, fa la Madonna con Santi per Giovanni Bentivoglio (ora nella pinacoteca di Bologna).
- » A *Pietro Perugino* allogasi una pittura nella sala del gran Consiglio, in Venezia.
- » Muore *Gio. Santi* d'Urbino, pittore. Tra le sue opere sono da nominarsi la Madonna con Santi, nella pieve di Gradara presso Pesaro, 1484; due quadri della Madonna, nella chiesa di Montefiorentino presso Urbania e in S. Francesco d'Urbino, 1489; la Madonna con Santi ed Angeli, in S. Domenico a Cagli, 1492 (?); l'invenzione della Croce in Santa Croce (ospedale) di Fano; ed altri quadri a Fano (Santa Maria Nuova), Pesaro (San Bartolo) ec. Il ritratto del giovine Raffaello,

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- dopo un viaggio di 70 giorni, scuopre l'isola di Guanahani (*San Salvador*) nelle Indie occidentali. Partito da Guanahani, Colombo scoprì le isole Concepcion, Ferdinandina e Isabella; poi il dì 27 Ottobre le coste della Cuba, e l'isola di Haiti, da lui chiamata Espagnola o San Domingo, dove costruì un piccolo forte di legno. Tornò in Ispagna nell'anno seguente.
1493. Ippolito d'Este, Alessandro Farnese e Cesare Borgia, creati cardinali.
- » Secondo viaggio di Colombo.
- » (6 Maggio). Bolla di papa Alessandro VI intorno la ripartizione dei paesi nuovamente scoperti, da farsi tra la Spagna e il Portogallo.
- » (25 Settembre). Secondo viaggio di Colombo. Scoperta delle isole di Dominica (3 Novembre), Guadalupa, Antigua, S. Cristoforo, delle Isole dette sotto vento, di Portorico. Fondazione della città d'Isabella nell'isola di Haiti.
- » (1.º Dicembre). Massimiliano, re de' Romani, sposa Bianca Maria Sforza.
- 1494 (4 Gennaio). Colombo scuopre la Giamaica.
- » (25 Gennaio). Muore Ferdinando re di Napoli. Gli succede Alfonso duca di Calabria, coronato re da Giovanni Borgia, cardinale di Monreale.
- » Papa Alessandro cerca di dissuadere il re Carlo VIII dal venire in Italia.
- » Filippo di Comines mandato dal Re in Italia.
- » (22 Ottobre). Muore Gian Galeazzo Maria Sforza, lasciando due figli, Massimiliano e Francesco II. Lodovico il Moro creato duca di Milano dall'Imperatore.
- » (9 Dicembre). I cardinali Sforza, Sanseverino, Colonna e Tuttavilla, imprigionati come fautori Francesi.
- » (31 Dicembre). Carlo VIII entra in Roma, e va ad alloggiare nel palazzo di San Marco. Il Papa si rifugia nel castello Sant'Angelo. Il cardinal Giuliano della Rovere presso il Re.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Interregno.</p> <p>Massimiliano I Re dei Romani.</p>	<p>Alessandro VI.</p>		<p>debbono creare la Signoria. Si rieleggono i dieci della guerra, ora i dieci di libertà e pace.</p> <p>1495. I Pisani si ostinano a non volersi sottomettere ai Fiorentini.</p> <ul style="list-style-type: none">» Prediche di fra Girolamo Savonarola a favore della libertà del popolo. Setta dei Piagnoni, aderenti del Frate, opposta a quella degli Arzuffini. Francesco Valori e Paolo Antonio Soderini, principali tra i frateschi, accoppiatori dimettono il loro ufficio il dì 8 <i>Giugno</i>. Si fa un consiglio generale di 830 cittadini <i>netti di specchio</i> (non iscritti come morosi delle pubbliche gravezze); accresciuto poi fino al numero di 1755. Dal consiglio vien fatta l'elezione dei magistrati.» Trattative col re Carlo per la ricuperazione di Pisa. Passando questo re per la Toscana, fra Girolamo va a trovarlo a Poggibonsi, e lo ammonisce a mantener la fede giurata al Comune; ma non ne riporta nulla di promesse. Il Re giunge in Valdelsa il dì 20 <i>Giugno</i>, dove ascolta le suppliche caldissime dei Pisani, per non essere di nuovo sottomessi al Comune di Firenze. Il signore d'Entragues lasciato al comando di Pisa e delle altre città. Il Re, arrivato in Asti, ordina che queste vengano restituite ai Fiorentini. Si ricupera Livorno il dì 15 <i>Settembre</i>, ma il d'Entragues ricusa di consegnar Pisa; e procede con mala fede verso il Comune, vendendo i castelli di Sarzana, ed ai Lucchesi Pietrasanta e Motrone.» Gli Ebrei vengono cacciati da Firenze. Si erige il Monte di pietà.» Vani tentativi di Piero de' Medici per tornare in patria. <p>1496. Guerra coi Pisani, che ricevono ajuti dal Duca di Milano, dai Venetiani e da Massimiliano re dei Romani, ec. Morte di Piero Capponi, per ferita riportata nell'assedio del castello di Sojana. Massimiliano viene a Pisa, ed d'impadronirsi di Livorno, ma non vi riesce.</p> <ul style="list-style-type: none">» Commozione grandissima prodotta in Firenze dalle prediche di fra Girolamo, il quale ammonisce di emendare i costumi rilassati, ed eccita a far processione generale. Processioni per la città. Vengono arsi sulla piazza moltissimi libri, quadri, oggetti di lusso e altri, spontaneamente dai cittadini. Fra Domenico da Pescia fa sostegno colle sue prediche del Savonarola. Fra Girolamo è chiamato a Roma, per difendersi dalle accuse di eresia.» Carestia in Firenze, e decadenza notevole delle facoltà dei cittadini per le continue guerre ed interne turbazioni. <p>1497 (29 <i>Aprile</i>). Nuovi tentativi, egualmente infruttuosi, di Piero de' Medici, per rientrare nella patria. Piero, ajutato dai Sanesi, arriva alla Porta a San Pier Gattolini, ma viene obbligato a ritirarsi.</p> <ul style="list-style-type: none">» La fazione contraria a fra Girolamo cerca d'impedirgli colla forza di rientrare. Disordini in Santa Maria del Fiore. Il popolo armato accompagna il Frate a San Marco. — (12 <i>Maggio</i>). Fra Girolamo scomunicato dal papa.

STORIA LETTERARIA

- 1495 (28 Ottobre). Nasce *Luigi Alamanni*, esule dopo il 1522, accolto in Francia e a Genova, tornato in patria nel 1527, più volte ambasciatore (nel 1544 presso Carlo V), morto in Francia nel 1556. Autore di poemi eroici (Girone il cortese e l'Avarchide); di un poema didascalico: La coltivazione; di elegie, selve, ec.
- » Nasce in Firenze *Gio. Batt. Tedaldi*, morto nel 1575; scrittore di cose d'agricoltura, e autore di un discorso sulla vita di Giovanni de' Medici delle Bande Nere.
 - » *Girolamo Benivieni*, fiorentino, morto nel 1542; uno de' più ardenti fautori del Savonarola; amico di Marsilio Ficino e di Giovanni Pico. Poesie liriche (Laudi).
 - » *Niccolò Machiavelli*, ajuto di Marcello Virgilio Adriani, cancelliere della repubblica.
 - » Messer Dante, bisnipote di *Dante Alighieri*, è dichiarato libero da qualunque bando o altra pena, e rimesso in quel grado in cui sarebbe se egli stesso o qualcuno de' suoi antenati non fosse mai stato bandito o dichiarato ribelle.
1497. L'università di Pisa vien trasferita a Firenze. *Filippo Decio*, *Bono Boni*, *Baldassarre Carducci*, *Matteo Nerucci*, *Giovan Vettorino Soderini*, *Ormannozzo Detti*, *Luca Corsini*, professori di leggi.
- » Difesa del *Benivieni* in favore di Fra *Girolamo Savonarola*. Canzoni da lui scritte per le pubbliche feste religiose.

STORIA ARTISTICA

- figlio di Giovanni, vedesi in varie sue pitture: per esempio, in un quadro nel R. Museo di Berlino, e in quello di Cagliari.
1494. Nasce *Antonio Allegri da Coreggio*, morto nel 1534. Circa il 1512 dipinge la Madonna di San Francesco pel convento dei frati minori in Carpi, ora a Dresda; nel 1520-24 la cupola di San Giovanni di Parma; circa il 1526 la cupola del Duomo di Parma. Tra i suoi più celebri quadri sono ancora da nominarsi: la Madonna di San Gemignano, già nella chiesa di tal nome a Modena, ora a Dresda; la Madonna di San Giorgio, la Notte e la Maddalena giacente, ivi; la Madonna di San Girolamo, a Parma; lo Sposalizio di Santa Caterina, nel museo Borbonico; il Riposo e la Madonna che adora il bambino, nella galleria degli Uffizj; e molti altri.
1495. *Simone di Tommaso del Pollajuolo*, detto *Cronaca*, e *Francesco di Domenico*, eletti a capomaestri della sala del consiglio grande, nel palazzo dei priori (rifatta poi da *Giorgio Vasari*). *Simone del Pollajuolo* eletto anche a capomaestro dell'opera di Santa Maria del Fiore.
- » Vien collocato sulla ringhiera del palazzo dei priori il gruppo di *Donatello*, rappresentante *Giuditta*.
 - » *Pietro Perugino* dipinge la Pietà, già in Santa Chiara, ora nel palazzo Pitti. (Crocifissione, in Santa Maria Maddalena dei Pazzi; Madonna sul trono col Santi patroni di Perugia, già nella cappella del palazzo pubblico in Perugia, ora nella galleria Vaticana).
 - » *Bernardino Pinturicchio* fa la Madonna sul trono con Santi, già in Sant'Anna in Perugia, ora nell'Accademia delle Belle Arti di detta città.
 - » Si comincia a fabbricare la chiesa della Santissima Trinità sul monte Pincio in Roma; consacrata nel 1585, rinnovata nel 1818. Ne fu fondatore il re Carlo VIII di Francia.
 - » *Alessandro Leopardi*, fonditore veneto, termina insieme col piedestallo, la statua equestre di Giovanni Colleoni; ultimo lavoro di *Andrea Verrocchio*.
 - » *Andrea Mantegna* dipinge pel marchese Francesco Gonzaga il quadro della Vittoria, in commemorazione della battaglia di Fornovo (già in Mantova, ora nel Louvre).
1496. *Antonio di Francesco da San Gallo*, legnajuolo, eletto a capomaestro per la costruzione del palco nella sala grande del consiglio. Questo ufficio fu confermato al Sangallo nell'anno seguente. Con esso lavorarono nella detta sala *Bartolommeo d'Agnolo*, *Bernardo di Marco*, *Antonio di Jacopo*, *Lorenzo di Domenico* ed altri legnajuoli.
- » (circa). Muore *Vettorio di Lorenzo Ghiberti*, scultore.
1497. A *Francesco di Giorgio* si allogano gli angeli di bronzo pel Duomo di Siena.
- » Florisce *Andrea Salati* o *Salatno*, scolaro di Lionardo da Vinci. Il Salati trovavasi ancora nel 1507 presso Lionardo, torna da un viaggio a Milano nel 1512, e accompagna il maestro a Roma nel 1513 o 1515. Tra le opere

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- 1495 (16 Gennaio). Accordo del Papa col Re.
- » (28 Gennaio). Carlo VIII parte da Roma.
 - » (3 Febbrajo). Il re Alfonso, dopo aver rinunziata la corona a Ferdinando suo figlio, parte per la Sicilia.
 - » (21 Febbrajo). Essendosi la città di Napoli sollevata a favore dei Francesi, il re Ferdinando si ritira ad Ischia.
 - » (24 Febbrajo). Carlo VIII entra in Napoli. Quasi tutto il regno viene in suo potere.
 - » Gonsalvo di Cordova (il gran capitano) mandato in Sicilia da Ferdinando re d'Aragona e di Sicilia.
 - » Lega del Papa, dell'Imperatore, dei Veneziani, di Ferdinando ed Isabella, e di Lodovico il Moro contro Carlo VIII. Il Re parte, lasciando una porzione dell'esercito a Napoli; arriva in Roma il 1.º Giugno, ed in Siena il dì 13. Lodovico duca d'Orléans, s'impadronisce di Novara.
 - » (6 Luglio). Battaglia di Fornovo. Francesco marchese di Mantova, capitano generale dei collegati. Carlo VIII apresi forzatamente il passo.
 - » Gonsalvo di Cordova passa in Calabria.
 - » (7 Luglio). Il re Ferdinando II rientra in Napoli.
 - » Guerra coi Francesi, capitaniati da Gilberto di Montpensier, vicerè del Regno.
 - » Emanuele, re di Portogallo (morto nel 1521).
 - » (7 Agosto). La pace universale nell'Impero Germanico (*Landfriede*) proclamata a Vormazia. Dieta imperiale. Tribunale camerale dell'Impero.
 - » L'Isola di S. Tommaso scoperta dai Portoghesi.
1496. Guerra nel Regno. Morte del vicerè di Napoli (Montpensier).
- » Il signor d'Aubigny si ritira in Francia. Prodezze di Gonsalvo di Cordova.
 - » (5 Ottobre). Muore Ferdinando II. Gli succede lo zio Federigo, conte d'Altamura.
 - » Lodovico il Moro chiama in Italia Massimiliano re de' Romani, il quale arriva a Genova il dì 25 d'Ottobre.
 - » Filippo duca di Savoia.
 - » (31 Ottobre). Filippo arciduca d'Austria, figlio del re Massimiliano, sposato a Giovanna, figlia di Ferdinando e d'Isabella.
 - » Colombo torna la seconda volta in Europa.
1497. Giovanni Borgia, duca di Gandia, ucciso in Roma, come si crede, per ordine di Cesare Borgia suo fratello.
- » Filiberto II duca di Savoia.
 - » (?). Amerigo Vespucci parte da Cadix sulla flotta dell'Ojeda, e dopo un viaggio di 37 giorni tocca il continente dell'America (?). Il Vespucci fa il suo secondo viaggio nel Maggio 1499 (? Vedi stor. lett. 1451).
 - » La Terra nuova (*Newfoundland*) occupata dagli Inglesi.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Alessandro VI.		<p>come eretico e contumace. La Signoria si adopera per indurre il P mite consiglio (8 <i>Luglio</i>).</p> <p>1497. Bernardo del Nero, stato gonfaloniere, ed altri cittadini delle prim glie, condannati per trattato coi fuorusciti, e decapitati (ad istigazi cipalmente di Francesco Valori), senza che si facesse appello della al Consiglio generale, come richiedeva la legge. Odio grandissimo rabbiati contro il Frate, il quale vien riguardato come fautor tale deliberazione.</p> <p>1498. Per le minacce fatte da papa Alessandro di confiscare i beni dei fiorentini in Roma, fra Girolamo si astiene per qualche tempo d care: ma non molto dopo, dal gonfaloniere Giuliano Salviati viene delle prediche quadragesimali in Santa Maria del Fiore. Piero P nuovo gonfaloniere, è meno favorevole al Frate; che fa l'ultima su in Santa Maria del Fiore il dì 1.^o <i>Marzo</i>, e poi l'ultima in San di 18 <i>Marzo</i>. Disputa tra Domenico da Pescia e Francesco di Pu minore. (7 <i>Aprile</i>) Esperimento del fuoco sulla piazza dei Signori ma non effettuato, a di 8 <i>Aprile</i>. Ad istigazione degli Arrabbiati, il leva a rumore. Viene assediato il convento di San Marco; fra C fra Domenico e fra Silvestro Maruffi sono presi; Francesco Valor in propria casa. Processo dei Frati alterato dal notajo. Il dì 23 <i>M</i> Girolamo ed i suoi seguaci subiscono il supplizio del fuoco sulla Signori, e le loro ceneri sono gittate nel fiume. Ma non vien r questo la venerazione, nella quale il Savonarola era tenuto da molt tadini: venerazione che fu data a conoscere in modo singolarissim in tempi molto posteriori; perocchè, fin verso alla metà del secol il luogo dove il predicatore finì di vivere, nella mattina dei 23 <i>M</i> trovò sparso di fiori.</p> <p>» Continua la guerra contro Pisa. Prospero successi di Paolo Vitelli della repubblica. Presa di Riprafratta. I Veneziani mandano in ajut sani truppe capitanate da Guidubaldo duca d'Urbino, Carlo Orsini tolommeo d'Alviano; i quali, essendo entrati per i passi di So Casentino, occupano i conventi di Camaldoli e dell'Alvernia, e i Bibbiena e di Poppi. Il Vitelli lascia il Pisano e arriva nel Casenti costringe i Veneziani a rinchiudersi in Bibbiena.</p> <p>1499. Pace tra Firenze e Venezia. I Pisani rifiutano di accordarsi. Paol mandato ad assediare Pisa, perde l'occasione d'impadronirsi della citt salto datole il dì 10 <i>Agosto</i>, e dall'aria insalubre è costretto a levar Condotto perciò prigioniero a Firenze, il Vitelli è messo alla tortura e c il dì 1.^o <i>Ottobre</i>, come reo di tradimento, benchè nulla avesse co » Venuta in Italia di Lodovico XII, re di Francia, che rinnova le p di Carlo VIII. Il Comune entra nella lega francese.</p>
Massimiliano Re dei Romani.			

STORIA LETTERARIA

1498 (20 Novembre). *Niccolò Machiavelli*, segretario del magistrato dei Dieci di libertà e pace, mandato presso Jacopo V d'Appiano, signore di Piombino, per indurlo ad andare all'assedio di Pisa.

1499. Muore *Marstilo Ficino*.

- » (10 Luglio). *Niccolò Machiavelli* oratore a Forlì presso Caterina Sforza e Ottaviano Riario di lei figlio.
- » Nasce in Firenze *Piero Vettori*, che visse in Spagna, in Roma ec. Professore di eloquenza greca e latina in Firenze, sotto Cosimo I; segretario de' Brevi di Marcello II; morto nel 1585. A lui si devono moltissime edizioni di classici greci e latini, commenti ed altre opere dotte, e un trattato: Della coltivazione degli Ulivi.

STORIA ARTISTICA

sue sono da nominarsi la Sacra Famiglia, nella galleria di Brera; la Madonna con Sant'Anna, nella galleria Leuchtenberg a Monaco.

1498. Ad *Antonio da San Gallo* e a *Bartolommeo d'Angelo di Donato* si allogano gli ornamenti ec. per la cappella della sala del consiglio maggiore nel palazzo dei priori. (Il quadro dell'altare era di *Filippino Lippi*. Vedi 1485).
- » *Filippino Lippi* dipinge il tabernacolo presso Santa Margherita a Prato.
 - » Muore *Antonio del Pollajuolo* (d'anni 72). Il suo sepolcro e quello di *Piero* suo fratello sono in San Pietro in Vinculis a Roma.
 - » (?) Muore *Benedetto da Majano*. (Tra le sue opere sono ancora da nominarsi il pergamo in Santa Croce, e il portico della Madonna delle Grazie presso Arezzo).
 - » Fiorisce *Francesco d'Antonio Fintguerra*, orfice fiorentino.
 - » *M. Civitali* fa il pergamo nel Duomo di Lucca.
 - » Fiorisce *Bernardino de' Conti*, milanese, pittore.

1499. *Lionardo da Vinci* torna in Firenze.

- » *Michelangelo Buonarroti* fa il gruppo della Pietà, ora nella prima cappella a mano destra in San Pietro in Vaticano. (Copia in bronzo in Santo Spirito di Firenze, e nella cappella Strozzi in Sant'Andrea della Valle in Roma; imitata da *Nanni di Bacciobigio* in Santa Maria dell'Anima, ivi).
- » Muore *Alessio Baldovineti*. (Tavola della Madonna con Santi nella galleria degli Uffizi).
- » *Francesco Francia* dipinge la tavola della nascita della Vergine, per Anton Galeazzo Bentivoglio, ora nella Pinacoteca di Bologna.
- » *Luca Signorelli* comincia a dipingere la volta nella cappella della Madonna di San Brizio nel Duomo d'Orvieto. Nel 1500 dà principio alle pitture delle pareti. (Storie dell'Anticristo, Risurrezione dei morti, Inferno e Paradiso).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1498 (7 Gennaio). Carlo VIII muore nel castello d'Amboise. Lodovico XII (duca d'Orléans) coronato il dì 27 Maggio.

- » Cesare Borgia rinunzia la dignità cardinalizia, e dal Re di Francia vien creato duca di Valenza (Valentinols).
- » (20 Maggio). Vasco de Gama, navigatore portoghese, arriva sulla costa di Malabar nelle Indie orientali, essendo partito dalle coste del Portogallo il dì 8 Luglio 1497, colla spedizione mandata dal re Emanuele. (Vasco tornò a Lisbona nel 1499, fece poi due altri viaggi, e morì Vicerè delle Indie nel 1524).
- » (4 Luglio). Terzo viaggio di Colombo. Scoperta dell'isola Trinidad e della costa del continente americano. Investigazione delle bocche dell'Orinoco (Bocca del Drago).

1499. Lega di Lodovico re di Francia col Papa, coi Veneziani e con Filiberto di Savoia. Gian Giacomo Trivulzio milanese, e i Signori di Vigny e d'Aubigny entrano in Lombardia. Lodovico il Moro fugge da Milano verso il Tirolo. Tutta la Lombardia e la città di Genova in potere dei Francesi.

- » Cesare Borgia, duca di Valentinols, sposa una figlia di Giovanni d'Albret, re di Navarra. Il Papa amicissimo dei Francesi. Il Borgia in Romagna. Presa d'Imola. Assedio di Forlì.
- » I Veneziani perdono quasi tutte le fortezze della Morea.
- » I cantoni svizzeri si staccano interamente dall'impero Germanico.
- » Gioacchino I Nestore, elettore di Brandeburgo.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Alessandro VI.	1500.	I Fiorentini tornano all'assedio di Pisa, con soccorsi di Svizzeri e di Fr capitanati dal signor de' Beaumont. Valorosa difesa dei Pisani. Discor campo. Le milizie straniere si ritirano in Lombardia.
Massimiliano Re dei Romani.		1501.	Cesare Borgia, duca di Valentinois e di Romagna, chiede alla Repub passo per andare a Piombino. Giunto a Barberino, domanda che si confederazione con esso lui, e che si riformi il governo. Sospetti e in Firenze. Piero de' Medici si avvanza fino a Lojano, nel Bolognese. gia, arrivato a Campi, e vedendo che la città rimaneva quieta, si c di essere accettato <i>pro forma</i> agli stipendj dei Fiorentini, e che non gli s opposizione nella sua impresa contro Piombino. Il Re di Francia com Borgia di uscire immediatamente dal dominio della Repubblica. Pi s'arrende il dì 3 <i>Settembre</i> alle armi del Borgia, il quale seguita l' francese che marcia alla volta di Napoli.
		1502	<p>(4 <i>Giugno</i>). Arezzo si ribella ai Fiorentini ad istigazione di Vitellozzo uno dei condottieri del Borgia. Gian Paolo Baglioni Perugino e P Petrucci Sanese, danno ajuti agli Aretini. Piero e Giovanni de' Me Arezzo. Monte San Savino, Castiglione Aretino, Cortona, con tutti i della Val di Chiana, Borgo San Sepolcro ed Anghiari, ribellati per o Vitellozzo. Truppe francesi mandate in soccorso dei Fiorentini dal re vico. Essendo queste entrate in Toscana, Cesare Borgia, per timore nemico il Re, comanda a Vitellozzo di ritirarsi dal territorio della blica. Vitellozzo consegna Arezzo ai Francesi il dì 27 <i>Luglio</i>. Tutte sono rimesse dal Re in potere dei Fiorentini.</p> <p>» (10 <i>Settembre</i>). I Fiorentini deliberano di creare un gonfaloniere a vita Soderini, uomo di matura età, di fama integra, di nobile stirpe e sen viene eletto a tale ufficio.</p>
	<p>1503. Pio III. Francesco Todeschini Piccolomini Sanese (di una famiglia oriunda da Sarteano in Val di Chiana), Cardinale Arcivescovo di Siena.</p>	1503.	<p>Continua la guerra contro Pisa. Cesare Borgia dà a conoscere il diso farsi signore di quella città.</p> <p>» (28 <i>Dicembre</i>). Piero de' Medici annegato nel Garigliano.</p>
	<p>» Giulio II. Giuliano della Rovere, d'Albizzola presso Savona, Arcivescovo e Legato di Avignone, e Cardinale di San Pietro in Vineulia.</p>	1504.	I Fiorentini tentano di divertire il corso dell'Arno che passa per Pi non riescono nell'intento.
		1505.	Guerra di Pisa. Luca Savelli capitano del Comune. Rotta dei Fiore Osole. Intrighi di Pandolfo Petrucci contro lo stato di Firenze. Uno partigiani, Bartolommeo d'Alviano, entra in Maremma per dare Pisani; ma viene rotto a Torre San Vincenzo da Ercole Bentivog pitano fiorentino. A questa vittoria contribuisce grandemente la sa severità del commissario Antonio Giacomini. Il Bentivoglio si reca al di Pisa il dì 6 <i>Settembre</i> . Le fanterie italiane ricusano di dar l'assal soccorsa da truppe spagnuole, mandatevi da Gonsalvo di Cordova. dei Fiorentini.
		1506.	I Pisani corrono la Val di Nievole.

STORIA LETTERARIA

- 1500 (*Giugno*). *Niccolò Machiavelli* nel campo presso Pisa; poi oratore in Francia (con *Francesco della Casa*) presso Lodovico XII.
- » Nasce in Padova *Sperone Speroni*, autore della tragedia: la Canace; maestro di Torquato Tasso; morto nel 1588.
 - » Nasce in Lucca *Giovanni Guddiccioni*, celebre pe' suoi tredici sonetti sullo stato politico dell'Italia.
- 1501 (*14 Gennaio*). Il *Machiavelli* torna a Firenze. Va a Pistoja nell'*Ottobre*.
- » La Biblioteca Sforzesca di Milano è trasportata a Blois, per ordine di Lodovico XII.
1502. *Niccolò Machiavelli* ottiene dal Francesi la restituzione d'Arezzo. È mandato (*5 Ottobre*) a Imola, presso Cesare Borgia. A questa legazione deve la famosa « *Descrizione del modo tenuto dal Duca Valentino nello ammazzare Vitellozzo Vitelli, Oliverotto da Fermo, il signor Pagolo e il Duca di Gravina Orsini* ». Le sue lettere al magistrato de' Dieci sono dal *7 Ottobre 1502* al *21 Gennaio 1503*.
- » Nasce *Benedetto Varchi* (morto nel 1565), proposto di Monteverchi, autore di una Storia fiorentina dal 1527 al 1538 (stampata nel 1721; poi in Milano, 1803-1805; ultimamente in Firenze, 1840-41).
 - » *Francesco Cattani da Diacceto*, il giovane, professore di etica a Firenze.
 - » (Università di Wittenberg in Sassonia).
- 1503 (*24 Ottobre*). *Niccolò Machiavelli* mandato a Roma durante il conclave per l'elezione di Giulio II, della quale dà avviso alla Signoria il dì *1.º Novembre*. L'ultimo dispaccio è del dì *16 Dicembre*.
- » Nasce in Firenze *Anton Francesco Grazzini*, detto il *Lasca*, speziale; novelliere (« *Le Cene* ») e poeta giocoso.
 - » *Fra Luca Paciolo*, dal Borgo San Sepolcro, professore di matematiche in Firenze. Fra Luca fu scolaro di Pier della Francesca, e amico di Leon Batista Alberti. Le sue opere principali sono: *Summa arithmeticae, Ladivina proporzione, Interpretazione di Euclide*.
 - » Nasce *Giovanni della Casa*, segretario e nunzio apostolico (morto nel 1556); autore del *Galateo*; di lettere, rime, ec.
- 1504 (*14 Gennaio*). Seconda legazione di *Niccolò Machiavelli* in Francia, dove era ambasciatore ordinario *Niccolò Valori*. Trattavasi di far che la Repubblica prendesse parte ai negoziati tra Francia e Spagna. I dispacci del *Machiavelli* e del *Valori* sono dal *23 Gennaio* al *25 Febbraio*.
- » Muore *Alamanno Rinuccini*, fiorentino, ellentista e autore di *Ricordi storici* (Vedi an. 1460). (*F. Fossii Monumenta ad A. Rinuccini vitam contexendam; Fir. 1791*).
 - » Muore (condannato a morte da Giovanni Sforza, signore di Pesaro) *Pandolfo Colonnuccio* Pesarese, storico e uomo di stato, podestà di Firenze nel 1490 (vedi Stor. Art. 1490), ambasciatore di Ercole I d'Este. (Storia del regno di Napoli, Ven. 1539 e più volte; Inno alla morte, composto nella carcere. — *G. Perticari*, memoria sul C., nelle sue opere, Bologna 1838, tomo II).

STORIA ARTISTICA

1500. *Florisce Lorenzo di Credi*, il quale si dice essere condiscipolo di Lionardo, e morto dopo il 1530. Molte opere in Firenze e altrove. (Presepio già in Santa Chiara, ora nell'Accademia delle Belle Arti).
- » Si alloga a *M. A. Buonarroti* un gruppo di *Davidde* con *Golia*, pel maresciallo de *Glé* (poi mandato in Francia al *Robertet*, ministro delle finanze).
 - » *Giuliano* e *Antonio da San Gallo* e *Simone Ferrucci*, al servij del Comune in qualità d'ingegneri.
 - » *Pietro Perugino* fa l'Assunta, già nella Badia di Vallombrosa, ora nell'Accademia delle Belle Arti. Dà principio agli affreschi nel Cambio in Perugia.
 - » Nasce in Firenze *Niccolò del Riccio*, detto il *Tribolo*, scultore. (Tra le sue opere sono da nominarsi quelle per la Villa di Castello, dove ordinò il giardino, le grotte, le acque ec.). Il *Tribolo* morì nel 1550.
 - » Nasce in Borgo San Sepolcro *Cristofano Gherardi*, pittore; morto nel 1556.
 - » Nasce in Trevigi *Paris Bordone*, pittore; morto nel 1570.
 - » *Fra Giocondo*, architetto veronese, comincia a fabbricare il ponte sulla Senna, detto *Notre-Dame*, a Parigi, che rimase terminato nel 1507. Di lui è pure la sala grande del parlamento, detta *la chambre dorée*.
1501. *Filippino Lippi* dipinge lo Sposalizio di Santa Caterina per San Domenico in Bologna.
- » *Bernardino Pinturicchio* dipinge gli affreschi nella Collegiata di Spello presso Fuligno.
 - » *Michelangelo Buonarroti* comincia il *Davidde*, collocato nel 1504 avanti la porta del palazzo dei Signori (Vedi 1463).
1502. *Florisce Lorenzo Costa*, ferrarese. (Quadri nella Pinacoteca di Bologna e nel museo di Berlino, degli anni 1502 e 1504).
1503. Si alloggano a *M. A. Buonarroti* le statue dei dodici Apostoli per Santa Maria del Fiore. (La sola statua di S. Matteo venne abbozzata, ed ora vedesi nell'Accademia delle Belle Arti).
- » *G. Fr. Rustici* fa il busto di *Gio. Boccaccio*, collocato in S. Jacopo a Certaldo. (Vedi stor. lett. 1375).
 - » *Bernardino Pinturicchio* occupato in fare gli affreschi nella libreria del Duomo di Siena. (Storie della vita di Pio II) rammentati nel testamento del card. Piccolomini (Pio III) del dì 30 Aprile 1503.
 - » *Lionardo da Vinci* fa il cartone della battaglia d'Anghiari per il palazzo dei Signori. (Vedi 1440).
 - » *Martotto Albertinelli* dipinge la *Vistazione*; ora nella scuola toscana, galleria degli Uffizj.
 - » Nasce *Francesco Mazzuoli*, detto il *Parmigianino*, pittore; morto nel 1540.
1504. *Michelangelo Buonarroti* fa il cartone della guerra di Pisa (andato a male nel 1512). Poi trasferitosi a Roma, dà principio al monumento di *Giulio II* (in S. Pietro in Vinculis).
- » *Ridolfo Ghirlandajo* dipinge l'Incoronazione della Madonna pel monastero di Ripoli, ora nel Louvre. (I suoi capi d'opera sono le Storie di S. Zanobi, nella galleria degli Uffizj).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1500. Lodovico il Moro torna in Lombardia. Guerra coi Francesi sotto il comando del Signor de la Tremouille. Lodovico tradito dagli Svizzeri che erano al suo soldo, cade in potere dei Francesi, insieme col cardinal Ascanio suo fratello. Ambedue sono condotti prigionieri in Francia.
- » Cesare Borgia prende Forlì e Cesena, ed entra trionfalmente in Roma il *26 Febbraio*. S'impadronisce poi di Pesaro e di Rimini, e assedia Faenza.
 - » VIII Giubbileo.
 - » (*24 Febbraio*). Carlo d'Austria (V.º tra gl'Imperatori) nasce in Gand da Filippo arciduca d'Austria, figlio dell'imperatore Massimiliano, e da Giovanna di Castiglia, figlia di Ferdinando e Isabella.
 - » Colombo ricondotto prigioniero in Europa.
 - » Pedro Alvaro Cabral, portoghese, scuopre il Brasile (Terra di Santa Croce).
- 1501 (*26 Aprile*). Faenza si arrende a Cesare Borgia. Morte di Astorre Manfredi. Cesare riceve l'investitura, e il titolo di Duca di Romagna. Bologna resiste alle sue mire.
- » Il Duca di Nemours e il d'Aubigny marciano per la Toscana alla volta di Napoli. Il re Federigo chiama in suo ajuto dalla Sicilia Gonsalvo di Cordova. Accordo di Ferdinando d'Aragona coi Francesi. Presa di Capua. Capitolazione del re Federigo, il quale è condotto in Francia. Ferdinando e Lodovico XII si dividono tra loro il regno di Napoli.
 - » Leonardo Loredano, doge di Venezia.
1502. Lucrezia Borgia, figlia di Alessandro VI, maritata ad Alfonso d'Este.
- » Cesare Borgia fa la conquista del ducato d'Urbino. Il Duca Guidubaldo rifugiato in Mantova. Il Borgia prende Camerino, e fa uccidere in Senigallia Vitellozzo Vitelli, e Oliverotto da Fermo, poi due degli Orsini.
 - » Guerra tra Francesi e Spagnuoli nel Regno.
 - » Quarto viaggio di Colombo. Egli arriva a Puerto de Retreto sull'Istmo di Panama, il dì *26 Novembre 1503*.
1503. Cesare Borgia s'impadronisce di Castel della Pieve, di Città di Castello e di Perugia, d'onde era fuggito Giampaolo Baglioni; e minaccia Siena, governata da Pandolfo Petrucci.
- » Sconvolgimento dello stato politico dell'Italia centrale, per la morte di papa Alessandro VI, accaduta il dì *18 Agosto*. Il Cardinale Arcivescovo di Siena, creato papa col nome di Pio III, regna soli 27 giorni. Giuliano della Rovere gli succede col nome di Giulio II, il dì *1.º Novembre*.
 - » Dopo la morte del Papa, i baroni e signori cacciati dal Borgia rientrano nei loro stati. Rovina di Cesare Borgia, il quale vien condotto in Spagna.
 - » Prosperi successi degli Spagnuoli nel Regno.
 - » Nasce Ferdinando arciduca d'Austria (poi imperatore col nome di Ferdinando I).
 - » Scoperta di Madagascar. Principio della tratta dei Negri.
1504. Francesco Maria della Rovere, signore di Senigallia, adottato dal Duca d'Urbino.
- » Carlo III, duca di Savoia.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Interregno.	Giulio II.	1507.	Il Re di Francia e il Re d'Aragona, riuniti a Savona, si accordano, a Pisa, che la città ritorni sotto il dominio fiorentino, ricevendone di essi una gratificazione di 50,000 ducati.
Massimiliano I Re dei Romani.		1508.	I Pisani, esausti dalla lunga guerra, e senza ajuti de' vicini. Nuovo movimento dei Fiorentini.
1508. Massimiliano I assume il titolo d'Imperatore Romano eletto. In Germania Re.		»	Cosimo de' Pazzi, decimo arcivescovo.
		1509.	Miseria di Pisa per esserle impediti gli accessi dalla parte del mare i Genovesi e Lucchesi non possono più far entrare vettovaglie ne Lucca costretta a far accordo coi Fiorentini. I Re di Francia e d'Inghilterra convengono insieme di non dare ajuto ai Pisani. Blocco di Pisa fatto dall'esercito fiorentino, del quale sono commissarj Alamanno Salviati, Capponi e Antonio da Filicaja. Capitolazione di Pisa. I Fiorentini entrano nella città il dì 8 Giugno.
		1510.	Congiura di Prinzivalle della Stufa e di altri, contro il gonfaloniere manifestata da Filippo Strozzi.
	1511 (5 Novembre). Conciliabolo di Pisa (traslocato a Milano, poi a Lione).	1511	(20 Gennajo). Legge che proibisce i parlamenti, eccettuato il caso di supplire alla mancanza di qualcuno dei supremi magistrati.
		»	Legge per moderare le doti, che non devono oltrepassare 1600 fiorini.
		»	(3 Settembre). Lega collo stato di Siena.
		»	(5 Novembre). Apertura del conciliabolo di Pisa per opera dei cardinali del partito francese (Bernardino Carvajal, Guglielmo Brissonnet, Francesco de' Medici, Renato de' Prie e Federigo Sanseverino), nemici di papa Giulio II. del Papa contro il gonfaloniere Soderini e la repubblica fiorentina detto. I Pisani chiudono le porte del duomo ai cardinali; che per essere costretti a chiamare per loro guardia trecento lance francesi comandate da signori di Lautrec e di Châtillon, delle quali il popolo lascia entrare trecentocinquanta. Minacce del Pontefice. Il governo pone l'accatto sulle terre ecclesiastiche. Disturbi a Pisa. Dopo la terza seduta del conciliabolo il dì 12 Novembre, i cardinali risolvono di trasferirlo a Milano. (Venendo trasportato a Lione in Francia).
	1512 (3 Maggio). Concilio Lateranense.	1512.	Papa Giulio leva l'interdetto, ma rimane sdegnatissimo contro il governo di Firenze, e volgesi perciò a favorire il partito dei Medici. Essendo declinate le cose dei Francesi in Italia, nonostante la vittoria da essi riportata a Ravenna sull'esercito della Lega, il Pontefice intima ai Fiorentini di separarsi dall'amicizia del re Lodovico, e di entrare nella Lega santa. A ciò ripugnando il gonfaloniere Soderini, entra in Toscana il Vicerè di Napoli, Raimondo de' Cardona, capitano generale della Lega, seguito dal cardinale de' Medici in qualità di legato pontificio. I Fiorentini armano, ma con freddezza. Il Vicerè dà d'assalto la città di Prato (30 Agosto), la quale vien data a sacco. In odio del governo. Anton Francesco degli Albizzi, Paolo Vettori e Baccio Valeriani con altri seguaci de' Medici, congiurano contro Pier Soderini;

STORIA LETTERARIA

1505. *Niccolò Machiavelli* mandato a Piombino, Perugia, Siena, al campo intorno a Pisa, e in diversi luoghi dello stato.
- » Cessa in Firenze lo Studio Pisano.
 - » (?) Nasce in Benevento *Niccolò Franco*, poeta satirico, condannato alle forche in Roma nel 1569.
- 1506 (25 Agosto). *Niccolò Machiavelli* mandato a papa Giulio II, ch'egli accompagna sino ad Imola, d'onde scrive l'ultima lettera di questa legazione a dì 26 Ottobre.
- » Provvisione per le milizie, composta da *Niccolò Machiavelli*.
 - » Nasce in Bologna *Ercole Bentivoglio*, poeta satirico.
 - » (circa). Nasce in Napoli *Angelo da Costanzo*, autore di una Storia napoletana dal tempo di Federigo II sino a quello di Ferdinando I.
 - » (Papa Giulio II conferma l'Università di Breslavia, in Silesia, fondata nel 1505).
 - » (Università di Francfort sull'Odera).
1507. *Niccolò Machiavelli* mandato a Piombino e a Siena; poi, verso la fine dell'anno, all'imperatore Massimiliano, presso cui era ambasciatore *Francesco Vettori* (Vedi 1474). L'imperatore desiderava di venire in Italia, e aveva perciò chiesto denari ai Fiorentini. Le lettere del Machiavelli e del Vettori sono dal dì 25 Dicembre 1507 al dì 14 Giugno 1508.
- » Nasce in Civitanuova *Annibal Caro* (morì nel 1566), traduttore dell'Eneide, autore di lettere e d'altre prose elegantissime.
- 1507-1509. *Roberto Acciajuoli* ambasciatore del Comune presso papa Giulio II. (I suoi dispacci sono tuttora inediti nella Biblioteca Palatina).
1508. Nasce in Modena *Paolo Sadoletto*, vescovo di Carpentras, morto nel 1572. Autore di lettere e poesie latine.
1509. *Niccolò Machiavelli* mandato al campo sotto Pisa, poi a Mantova.
- » *Francesco Guicciardini* avvocato del Capitolo fiorentino.
1510. Terza legazione di *Niccolò Machiavelli* in Francia, relativa alla guerra tra il Papa e la Francia (7 Luglio — 10 Settembre).
1511. Quarta legazione di *Niccolò Machiavelli* alla corte di Francia. *Roberto Acciajuoli* ambasciatore ordinario. Il Machiavelli fu mandato anche a Pisa in tempo del conciliabolo, per disporre i prelati a partirsene.
- » *Francesco Guicciardini* ambasciatore della repubblica presso Ferdinando d'Aragona. I suoi dispacci, dal 26 Febbrajo 1512 sino agli ultimi di Ottobre del 1513, furono pubblicati da *Giovanni Rosini*; Pisa 1825.
1512. *Niccolò Machiavelli* mandato a Pisa, a Firenze e in altri luoghi del dominio. (Maggio-Agosto).
- » (8 Novembre). *Niccolò Machiavelli* deposto dall'ufficio di segretario dei Dieci di libertà. (Un decreto del dì 10 Novembre lo confina nel territorio fiorentino; un altro del dì 17 gli vieta di entrare nel palazzo dei Signori).
 - » Nasce in Arezzo *Giorgio Vasari*, autore delle Vite dei più celebri pittori, scultori ed architetti, da Cimabue sino all'anno 1567 (prima edizione, Firenze, 1550; poi 1568), e di altri

STORIA ARTISTICA

1504. *Pietro Perugino* fa l'Epifania in Santa Maria dei Bianchi in Città della Pieve.
- » *Raffaello Sanzio* dipinge lo Sposalizio per Città di Castello, ora nella Brera in Milano.
 - » Chiesa della Consolazione presso Todi, edificata da *Bramante*.
 - » Nasce in Bologna *Francesco Prmaticcio*, pittore. Fece il suo testamento a Saint-Germain-en-Laye nel 1562.
1505. *Raffaello Sanzio* fa l'affresco in San Severo a Perugia, terminato dal *Perugino* nel 1521.
- » Muore *F. Lippi*. (Affreschi in S. Maria Novella, e in S. Maria sopra Minerva in Roma).
1506. *Giuliano* e *Ant. da S. Gallo*, e *Baccio d'Agnolo* (*Baglioni*), capomaestri dell'opera di S. Maria del Fiore, insieme con *Simone del Pollajuolo*.
- » *Costmo Rosselli*, nato nel 1439, fa il suo testamento. (La migliore opera sua è il miracolo del SS. Sacramento, affresco in S. Ambrogio, che a torto, come sembra, si crede dipinto nel 1456. — Vedi 1474).
 - » Il gruppo del Laocoonte trovato in Roma da Felice de' Freddi.
 - » Muore *Andrea Mantegna*.
 - » *Bramante*, architetto di S. Pietro in Vaticano.
 - » Nasce *Giovan Battista Bellucchi*, da San Marino, architetto ed ingegnere; morto nel 1554.
1507. Monumento di Oddo e Antonio Altoviti nella chiesa di Sant'Apostolo, opera di *Benedetto da Rovezzano*. (*Benedetto* lavorò circa il 1512 il monumento di Pier Soderini nella chiesa del Carmine, e circa il 1515 quello di San Giovanni Gualberto, rimasto imperfetto, del quale si vedono quattro rilievi nella galleria degli Uffizj).
- » Nasce in Vignola *Jacopo Barozzi*, detto il *Vignola*, architetto.
1508. Muore *Simone del Pollajuolo*.
- » *Raffaello Sanzio* comincia a dipingere nel palazzo Vaticano (stanza della Segnatura).
 - » *Michelangiolo Buonarroti* comincia a dipingere la volta della cappella Sistina.
 - » (18 Febbrajo). Vien collocata sulla porta di San Petronio in Bologna la statua di bronzo rappresentante Giulio II; opera del *Buonarroti*.
 - » *Bernardino Pinturicchio* fa il quadro d'altare in Sant'Andrea a Spello.
1509. *Davidde Ghirlandajo* fa il musaico della Nunziata sotto il portico della Chiesa del Servi.
- » *Fra Bartolommeo* dipinge la Madonna di Santo Stefano nel Duomo di Lucca.
 - » Florisce *Gio. Ant. Razzi*, detto il *Soddoma*.
1510. *Andrea del Sarto* dipinge nel chiostro del Servi (Storie di S. Filippo Benizzi).
- » Nasce in Firenze *Francesco Rossi*, detto *de' Salvati*, pittore, morto nel 1562.
 - » *Giuliano* e *Antonio da S. Gallo* occupati nella cittadella nuova di Pisa.
 - » (circa). *Raffaello Sanzio* dipinge la Visione d'Ezechiello.
 - » Florisce *Domenico di Paride Alfani*, perugino.
 - » (circa). Nasce in Modena *Niccolò dell'Abate*, morto nel 1571. (Affreschi a Scandiano).
1511. *Gio. Fr. Rustici* termina il gruppo di bronzo sopra la porta del battistero rivolta verso l'Opera. Il *Rustici* andò in Francia nel 1528.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1504. (9 Settembre). Muore in Tours Federigo già re di Napoli.
- » (26 Novembre). Muore Isabella di Castiglia.
 - » Colombo torna in Ispagna.
1505. Accordo tra papa Giulio e i Veneziani.
- » (25 Gennajo). Muore Ercole d'Este, a cui succede Alfonso I suo figlio.
 - » Trattato di Blois. Il regno di Napoli rimane in potere degli Spagnuoli.
 - » Almeida d'Abrantes, vicerè delle Indie portoghesi.
- 1506 (20 Maggio). Cristoforo Colombo muore a Valladolid.
- » Ferdinando re d'Aragona viene a Napoli.
 - » (27 Agosto). Papa Giulio II si muove da Roma per riacquistare le città della Chiesa governate da signori quasi indipendenti. Perugia e Bologna vengono in suo potere (11 Novembre).
 - » Tumulti di Genova. La plebe incendia le case dei nobili, e assedia Monaco.
 - » Cesare Borgia muore all'assedio di Viana in Navarra.
 - » Muore Filippo il Bello, re di Castiglia.
 - » Casimiro il grande, re di Polonia e di Lituania (morì nel 1548).
- 1507 (22 Febbrajo). Il Papa torna da Bologna a Roma.
- » Paolo da Novi, tintore di seta, creato doge di Genova dalla plebe. I Francesi riprendono la città.
 - » (28 Giugno). Ferdinando d'Aragona e Lodovico XII a Savona. Gonsalvo torna in Spagna.
1508. Lega di Cambrai contro i Veneziani.
- » Muore Lodovico il Moro.
 - » Muore Guidobaldo di Montefeltro. Francesco Maria della Rovere, duca d'Urbino.
- 1509 (14 Maggio). Guerra contro Venezia. I Veneziani disfatti a Ghiaradadda. Presa di Cremona, Bergamo, Brescia, Verona, Vicenza e Padova.
- » Filippo il Magnanimo, Langravio di Assia (nato 1504, morto 1567).
 - » Nasce a Noyon Giovanni Calvino (Chauvin), morto a Ginevra 1564.
 - » Arrigo VIII, re d'Inghilterra.
 - » Alfonso d'Albuquerque fa la conquista di Goa nelle Indie orientali (morì vicerè delle Indie nel 1515).
1510. Papa Giulio si stacca dalla Lega, e stringe accordo coi Veneziani. Guerra contro Alfonso d'Este.
- 1511 (21 Gennajo). Papa Giulio all'assedio della Mirandola. Entra per la breccia nella città.
- » (22 Maggio). Ribellione di Bologna. Papa Giulio a Ravenna. Francesco Maria, duca d'Urbino, dichiarato decaduto da ogni grado, per aver ucciso il Cardinal di Pavia; poi rimesso nella grazia del pontefice.
 - » Continua la guerra contro il Duca di Ferrara.
 - » Continua la guerra degli Imperiali e Francesi contro Venezia.
 - » Lega del Papa, del re Ferdinando, di Arrigo VIII d'Inghilterra, e dei Veneziani.
 - » Raimondo di Cardona capitano generale della Lega. Il cardinale Giovanni de' Medici Legato presso l'esercito.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA.
<p>Massimiliano I Imperatore eletto.</p>	<p>Giulio II.</p>		<p>sbigottito, lascia Firenze nella notte del dì 30 Agosto, e si ricovera in Ancona ed a Ragusi. Baldassarre Carducci, Jacopo Paolo Vettori ed altri, sono mandati al Vicerè, coll'arcivescovo Cosimo per trattare l'accordo. I Medici vengono restituiti nella città come i Fiorentini entrano nella Lega, obbligandosi di pagare alla medesima toquarantamila ducati. Si creano a mano venti cittadini per far la legge senza convocare il parlamento; si nomina il gonfaloniere (Giovanni Battista Soderini) per un solo anno; e si lascia sussistere il Consiglio degli Ottanta con aggiungersi ad esso per l'avvenire tutti quelli che fossero stati gonfalonieri di giustizia, ambasciatori, o de' Dieci.</p>
	<p>1513. Leone X. Giovanni de' Medici, fiorentino, Cardinale di Santa Maria in Minerva, e Legato di Romagna e Toscana.</p>	1512	<p>(14 Settembre). Il cardinale Giovanni de' Medici entra in Firenze, accompagnato da Giuliano suo fratello e Lorenzo suo nipote, dal Vicerè e dai capitani dell'esercito. Giuliano de' Medici, avendo co'suoi occupato il palazzo, fa radunare al suono della campana il popolo, dal quale vengono revocate le leggi dinanzi fatte, e creata insieme la balia, aggiungendo ai presenti quarantotto altri cittadini, con autorità di potersi da sè medesimi convalidare per un altro anno. Si depongono gli Otto di balia, i Capitani di popolo, e si fa, ec., facendosi nuove elezioni. La balia viene aumentata al numero di sessantasei; e da essa vengono nominati per sei mesi dodici procuratori, i quali hanno da considerare e proporre quello che può esser utile alla città.</p>
		1513.	<p>Congiura di Pietro Paolo Boscoli e di Agostino Capponi contro il cardinale. I due sopraddetti sono condannati a morte (22 Febbrajo), e molti de' loro complici, confinati.</p> <p>» (11 Marzo). Il cardinale de' Medici eletto papa, col nome di Leone X.</p> <p>» Giulio de' Medici, cugino del Pontefice, undecimo arcivescovo (23 Settembre). Giulio de' Medici, Innocenzo Cybo nipote del pontefice, Lorenzo de' Medici, Bernardo Dovizj da Bibbiena, creati cardinali.</p> <p>» Si crea un Consiglio di settanta cittadini. Il governo della città queda interamente in mano di Lorenzo de' Medici. — I Lucchesi restituiscono ai fiorentini Pietrasanta e Motrone.</p> <p>» Pier Soderini, chiamato da papa Leone, torna in Italia, e stabilisce la sua dimora in Roma.</p>
		1514.	<p>Giuliano de' Medici, Duca di Nemours, maritato a Filiberta di Savoia.</p>
		1515.	<p>Lega tra l'Imperatore, il Re d'Aragona, il Duca di Milano, i Fiorentini, e gli Svizzeri, contro i Francesi e i Veneziani.</p> <p>» Lorenzo de' Medici creato dalla balia capitano delle milizie fiorentine, e di suprema ed assoluta autorità, prende il bastone del generalato il dì 15 Agosto. — Il cardinale de' Medici Legato di Bologna.</p> <p>» (Novembre). Il Papa arriva in Firenze, andando a Bologna per abboccare Francesco re di Francia. Ripassa poi per Firenze a dì 22 Dicembre.</p>

STORIA LETTERARIA

scritti riguardanti le belle arti. (L'edizione più completa delle sue opere fu eseguita in Firenze, 1832-1838, con note di G. Montani e di G. Masselli. Le vite furono tradotte in francese, e in tedesco da L. Schorn. Volume I-II, 1832-1838).

- 1513 (22 Febbrajo). Luca della Robbia scrive la relazione del caso di Pietro Paolo Boscoli e di Agostino Capponi (vedi storia politica, an. 1513). (Pubblicata per cura di F. Polidori, nella Viola del Pensiero nel 1840; poi di nuovo colla storia di J. Pitti, Firenze 1841).
- » Jacopo Modesti scrive la narrazione del sacco di Prato (vedi stor. polit. an. 1512), continuata da Francesco di Stefano Bizzochi, nel 1624. (Pubblicata nella Rosa di Maggio, per cura di G. Ajazzi, 1840; e ristampata colla storia di J. Pitti, 1841).
- » Niccolò Machiavelli accusato di cospirazione contro i Medici, viene imprigionato e posto alla tortura; poi rimesso in libertà per opera di Giuliano de' Medici. (Nella carcere scrisse due sonetti, pubblicati da A. F. Artaud nell'opera: Machiavel, son génie et ses erreurs). Ritiratosi nella sua villa presso San Casciano, comincia a scrivere « il Principe ».
- » Nasce Giovan Battista di Marcello Adriani, morto nel 1578. Scrisse la storia degli anni 1536-74, Fir. 1583; poi a Prato, 1822-23).
- » Finiscono le Storie fiorentine di Bartolommeo Cerretani.
1514. Niccolò Machiavelli comincia la commedia « la Mandragora ».
1515. Niccolò Machiavelli termina il libro del Principe, intitolato a Lorenzo de' Medici, duca d'Urbino.
- » Nasce in Firenze Don Vincenzo Borghini, monaco benedettino (morto nel 1580); autore di Discorsi sulle antichità e sulla storia fiorentina (Fir. 1584; poi da D. M. Manni, 1755; e a Milano, 1808), e di altre opere. (Diario della vita di V. Borghini, scritto da lui medesimo. D. M. Manni, Sigilli T. III. — Il testamento del Borghini fu stampato dal Gaye nel Carteggio d'artisti, Vol. I).
- » Niccolò Capponi, Jacopo Salviati, Roberto Acciajuoli, Lorenzo de' Medici e Giovanni di Lucca, deputati per riordinare lo Studio pisano.

STORIA ARTISTICA

1511. Nasce in Firenze Bartolommeo Ammannati, scultore ed architetto, morto nel 1592. (Mausoleo di Marco Mantova Benavides nella chiesa degli Eremitani di Padova; statua per il monumento del cardinal del Monte in Roma; Ercole e Anteo per la Villa di Castello; statua di Nettuno per la piazza del Granduca; ponte Santa Trinita e cortile del palazzo Pitti).
- » (circa). Raffaello Sanzio dipinge la Madonna di Fuligno (ora nella galleria Vaticana).
- » La statua di Papa Giulio II rovinata dai Bolognesi (30 Dicembre).
- » Giovanni detto lo Spagna, dipinge l'Incoronazione di Maria Vergine a Montesanto, presso Todl.
- » Florisce Gaudenzio Vinci da Novara, scolaro di Lionardo da Vinci.
- » Muore Giorgione Barbarelli da Castelfranco, pittore. (Opere a Venezia, Milano, Firenze, Roma, ec. Invenzione di Mosè, nella galleria di Brera in Milano; i Santi tutelari di Venezia che calmano il temporale, nell'Accademia Veneta; la Madonna assisa sotto un lauro, nella galleria Leuchtenberg in Monaco; ritratti ec. in diverse gallerie).
- » Florisce in Siena Domenico Beccafumi, morto nel 1549. Di lui si hanno moltissime opere nella sua patria: tra le quali la volta e le lunette della sala del Concistoro nel palazzo pubblico; lo Sposalizio di Santa Caterina, in Santo Spirito ec., e grandi composizioni per il pavimento del Duomo; il Sacrificio d'Abraamo, Storie di Mosè ed altre.
1512. Raffaello Sanzio dipinge la Messa di Bolsena nelle stanze Vaticane. L'Ellodoro, nell'istesso luogo fu probabilmente fatto poco prima. Dell'istesso anno è il ritratto femminile nella tribuna della galleria degli Uffizi, detto comunemente, ma senza fondamento, la Fornarina.
- » Nasce Giorgio Vasari (morto nel 1574) pittore ed architetto, scolaro di Andrea del Sarto e del Buonarroti. Dipinse molto in Arezzo, Firenze, Roma ed altri luoghi. Tra le sue fabbriche sono da nominarsi la Loggia dei magistrati, ora detta gli Uffizi; la chiesa del Cavalieri di Santo Stefano a Pisa; ec. Fu impiegato particolarmente in grandi opere da Cosimo I e Francesco de' Medici.
- » Nasce Jacopo Robusti, detto il Tintoretto, pittore veneziano; morto nel 1594.
1513. Michelangelo Buonarroti torna da Roma a Firenze, e fa il modello della facciata di San Lorenzo. Poi si porta a Carrara e a Seravezza per cavar marmi.
- » Il Sodoma dipinge la Deposizione dalla Croce in San Francesco a Siena, e il Cristo alla colonna, nel chiostro (ivi).
- » (11 Dicembre). Muore B. Pinturicchio.
1514. Andrea del Sarto dipinge la Nascita della Vergine nel chiostro del Servi.
- » Si dà principio ai campanili di Santa Croce, poi non continuato.
- » Raffaello Sanzio dipinge nel Vaticano, l'Attila e San Pietro in carcere.
- » Muore in Roma Bramante Lazzari. (Palazzo Vaticano non terminato; tempio a San

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1511. Alberto Margravio di Brandeburgo, Gran Maestro dell'ordine Teutonico,
1512. Muore in San Quirico Pandolfo Petrucci, capo della repubblica Sanese. Nel primato gli succede Borghese Petrucci, cacciato da Siena nel 1515.
- » L'esercito della Lega all'assedio di Bologna, difesa da Lautrec (Odet de Foix) e Ivo d'Allegre. Gastone de Foix, viceré della Lombardia, lo costringe a ritirarsi verso Imola.
- » I Veneziani prendono Brescia e Bergamo; ma Brescia è da Gastone ripresa per assalto, e Bergamo nuovamente si sottomette ai Francesi.
- » (11 Aprile). Battaglia di Ravenna, vinta dai Francesi. Morte di Gastone de Foix. Il Signor de la Palisse prende il comando.
- » Ravenna e le città della Romagna si arrendono ai Francesi. La Spagna e l'Inghilterra avendo mosso guerra alla Francia, il re Lodovico è costretto a richiamare la maggior parte dell'esercito dall'Italia. Ritirata di La Palisse e del Trivulzio. L'imperatore Massimiliano si scopre contro la Francia.
- » Il Cardinale de' Medici, fatto prigioniero a Ravenna, fugge dalle mani dei Francesi.
- » Il Duca di Ferrara a Roma.
- » L'esercito della Lega mandato in Toscana.
- » (15 Dicembre). Massimiliano Sforza, dichiarato dall'imperatore duca di Milano, arriva nei suoi stati.
- » Consiglio aulico dell'Impero Germanico (Reichshofrath). La Germania divisa in dieci circoli.
- » La Navarra occupata da Ferdinando d'Aragona.
- » Giano Fregoso, doge di Genova.
- » Ponce de Leon scuopre la Florida.
- » Selim I, sultano degli Ottomani.
- 1513 (20 Febbrajo). Muore papa Giulio II.
- » Massimiliano Sforza si mantiene in Lombardia coll'ajuto degli Svizzeri. I soli castelli di Milano e Cremona, e il Finale di Genova in potere dei Francesi. Lega del re Lodovico coi Veneziani.
- » I Francesi rientrano in Lombardia, ajutati dai Veneziani. Sulle prime prosperi successi, poi gravi perdite dei collegati.
- » Ottaviano Fregoso doge di Genova.
- » Confederazione dei tredici cantoni Svizzeri.
1514. I Francesi perdono quello che ad essi rimaneva in Lombardia. — Papa Leone compra Modena dall'imperatore, essendo già in suo potere Reggio, Parma e Piacenza. Strettezze di Alfonso d'Este.
- » Alberto di Brandeburgo elettore di Magonza (cardinale nel 1518).
- 1515 (1.º Gennajo). Muore Lodovico XII. Gli succede Francesco I, conte di Angoulême, il quale scende in Italia. Prospero successi dei Francesi in Piemonte.
- » Raffaello Petrucci, vescovo di Grosseto (cardinale nel 1517), capo della repubblica Sanese.
- » (14 Settembre). Rotta degli Svizzeri a Marignano. Milano e quasi tutta la Lombardia in potere dei Francesi. Massimiliano Sforza è man-

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Massimiliano I Imperatore eletto.</p>	<p>Leone X.</p>	<p>1516</p>	<p>(19 Febbrajo). Papa Leone torna a Roma. » (17 Marzo). Muore Giuliano de' Medici, duca di Nemours. » (17 Maggio). Lorenzo de' Medici parte da Firenze per recarsi all'arciducato d'Urbino, del quale il papa aveva privato, sotto accusa di adulterio, Francesco Maria I della Rovere; il quale già nel 1511, per l'omicidio commesso nella persona del cardinale Alidosio, era stato da Giuliano dichiarato decaduto da'suoi feudi, ma poi riammesso nella grazia del papa. Il nuovo duca è creato gonfaloniere della Chiesa.</p>
<p>1519 (12 Gennaio). Massimiliano I muore.</p>	<p>1517. Fine del Concilio Lateranense.</p>	<p>1517.</p>	<p>Francesco Maria riacquista il ducato d'Urbino, tranne la fortezza di S. Maria di nuovo è costretto ad abbandonare i suoi stati, e recasi a Perugia. « Giovanni Salviati, Niccolò Ridolfi, Luigi de' Rossi (tutti tre stretti della Casa Medici) e Niccolò Pandolfini fiorentini, e Silvio Passerelli nese creati cardinali.</p>
<p>Interregno.</p>	<p>1522. Adriano VI Adriano Boyers, detto Florent, di Utrecht in Olanda, Cardinale Vescovo di Tortosa.</p>	<p>1518.</p>	<p>Lorenzo, duca d'Urbino, maritato a Maddalena, figlia di Giovanni Tour d'Auvergne e de Boulogne, e di Giovanna de Bourbon.</p>
<p>» Carlo V Arciduca d'Austria, Re di Spagna, delle Due Sicilie e delle Indie, Duca di Borgogna, Re de' Romani (Eletto a Francforte il dì 17 Giugno 1519, coronato in Aquisgrana il dì 23 Ottobre 1520).</p>	<p>1522. Adriano VI Adriano Boyers, detto Florent, di Utrecht in Olanda, Cardinale Vescovo di Tortosa.</p>	<p>1519</p>	<p>(13 Aprile). Nasce Caterina de' Medici, figlia di Lorenzo. » (4 Maggio). Muore Lorenzo duca d'Urbino. Il ducato è riunito allo Stato ecclesiastico, essendone però staccata la contea di Montefeltro (feudale) con la fortezza di San Leo, le quali sono date ai Fiorentini. » Il cardinale de' Medici al governo di Firenze. Egli ristabilisce l'ordine nell'elezione de' magistrati, che ricomincia a farsi per sorte. Nell'amministrazione degli affari, e ne' modi suoi, il Cardinale si porta di maniera che supera ogni buona aspettazione. Sotto il reggimento de' Medici, la città fu mai governata con maggiore apparenza di libertà di quel che fu nel suo tempo. Tornando il Medici a Roma, rimane in sua vece Silvio Passerelli detto il cardinale di Cortona. » (11 Giugno). Nasce Cosimo de' Medici, figlio di Giovanni detto delle bande nere, e di Maria Salviati (del secondo ramo, poi granducale).</p>
		<p>1520.</p>	<p>Francesco Vettori mandato dalla Repubblica a prendere il possesso della contea di Montefeltro.</p>
		<p>1521</p>	<p>(1.° Dicembre). Muore papa Leone X. Francesco Maria della Rovere abbandona i suoi stati, e recasi al acquisto di Perugia con Orazio Baglioni. Il padre Gian Paolo dal pontefice Leone era stato privato del dominio di Perugia. I Fiorentini, ad istanza del cardinale de' Medici, mandano gente a Perugia. Il Cardinale va a Roma per assistere al conclave.</p>
		<p>1522.</p>	<p>Essendosi arresa la città di Perugia a Francesco Maria ed al Baglioni, il Duca d'Urbino vuol trasferirsi a Siena per mutare quello stato all'obbedienza revole ai Medici. I Fiorentini armano e mandano gente a Siena. Il cardinale de' Medici (delle bande nere) vien chiamato dalla Lombardia. Essendo Papa il cardinale vescovo di Tortosa (9 Gennajo), il cardinale de' Medici parte per mare a Livorno, e arriva in Firenze il dì 21 Gennajo. Il Duca c</p>

STORIA LETTERARIA

1516. *Niccolò Machiavelli* comincia a scrivere l'«*Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio*», dedicati a Zanobi Buondelmonti e Cosimo Rucellai, e letti dall'autore negli Orti Orzellari.
- » Papa Leone conferma allo Studio fiorentino i privilegi contenuti nel diploma dell'imperatore Carlo IV.
 - » Muore *Tommaso Fedra Inghirami*, nato a Volterra nel 1470, conservatore della biblioteca Vaticana e soprintendente agli archivi della Santa Sede, eruditissimo nella letteratura antica.
- 1517 (circa). Nasce in Sutri *Giovanni Andrea dell'Anguillara*, traduttore delle Trasformazioni di Ovidio, e autore della tragedia «*l'Edipo*».
1518. *Niccolò Machiavelli* scrive il poema «*L'Asino d'oro*», e l'«*Arte della guerra*».
- » *Francesco Guicciardini* governatore di Modena e Reggio.
 - » Nasce *Andrea Palladio*, autore di un Trattato d'architettura (Venezia, 1570).
1519. *Niccolò Machiavelli* scrive la vita di Castruccio.
- » L'Accademia fiorentina manda a papa Leone X una supplica per ottenere la grazia di traslatore da Ravenna in Firenze le ossa di Dante Alighieri.
 - » Gli avvenimenti della vita di Massimiliano I imperatore, furono raccolti in una narrazione da lui stesso composta, poi riordinata da *M. Treizsaurroetn* suo segretario, col nome: *Der Weiskontig* (Il savio Re; Vienna, 1775); ed anche nell'opera poetica di *M. Pfanzing*: *Theuerdank* (Norimberga, 1517).
1520. Ad istanza di papa Leone, *Niccolò Machiavelli* scrive il *Discorso sopra il riformare lo stato di Firenze*.
1521. *Cesare Cesariano*, milanese, architetto e allievo di Bramante (vedi stor. art. 1483), pubblica in Milano la sua traduzione di Vitruvio.
- » *Niccolò Machiavelli* mandato a Carpi dove tenevasi il capitolo dei Frati Minori, per ottenere che facciasi una nuova provincia dei conventi compresi nel dominio fiorentino.
 - » *Francesco Guicciardini* governatore di Parma.
 - » Nasce in Roma *Francesco di Jacopo Sansovino*, storico e genealogista.
1522. Lettera di *Niccolò Machiavelli* a *Raffaello Girolami*, nominato ambasciatore presso Carlo V.
- » *Jacopo da Diacceto*, professore di umanità nello Studio fiorentino, decapitato.
 - » *Pietro Aleionio*, veneziano, celebre ellenista, professore di eloquenza in Firenze.

STORIA ARTISTICA

- Pietro in Montorio; chiostro di Santa Maria della Pace; palazzo della Cancelleria, e del cardinale Adriano da Corneto, in Roma).
1514. *Giuliano da San Gallo*, *Raffaello Sanzio* e *Fra Giocondo da Verona*, architetti di San Pietro in Vaticano.
1515. *Jacopo Sansovino* e *Andrea del Sarto* fanno la facciata di legno di Santa Maria del Fiore (Vedi 1434).
- » *Jacopo da Pontormo* dipinge la Visitazione nel chiostro de' Servi.
 - » *Fra Bartolommeo* dipinge la Madonna della Misericordia, in San Romano a Lucca.
 - » *Giannicola Manni*, da Città della Pieve, dipinge nella cappella accanto al collegio del Cambio in Perugia (Vedi 1500). Morì nel 1544.
 - » *Raffaello Sanzio* fa i cartoni per gli arazzi, e dipinge (?) le Sibille in Santa Maria della Pace, in Roma.
1516. *Raffaello Sanzio* fa i disegni pel gabinetto del Cardinale da Bibbiena nel palazzo Vaticano. Lo spasimo di Sicilia, la Santa Famiglia detta la Perla, e la Visitazione, tutte tre nell'Escuriale, appartengono all'istessa epoca.
- » Lo *Spagna* dipinge la Madonna sul trono, nella chiesa inferiore in San Francesco d'Assisi.
 - » Muore *Giovan Antonio Boltraffio*, milanese.
 - » (circa). Muore *Buonaccorso di Vittorino di Lorenzo Ghiberti*. *Vettorio*, suo figlio, pittore.
 - » *Floriscè Alessandro Benvenuto* dà Brescia, detto il *Moretto* (viveva ancora nel 1547).
1517. *Andrea del Sarto* dipinge la Madonna di San Francesco (ora nella tribuna della Galleria degli Uffizi).
- » Muore *Fra Bartolommeo da San Marco*.
 - » Muore *Francesco Francia*.
 - » (circa). *Raffaello Sanzio* fa il ritratto di Leone X. Dipinge la sala dell'incendio nel palazzo Vaticano, e il S. Michele nel Louvre.
1518. *Andrea del Sarto* va in Francia chiamato da Francesco I.
- » *Raffaello Sanzio* dipinge il Suonator di violino (nel palazzo Sciarra in Roma), e la Santa famiglia, per Francesco I.
 - » Nasce in Vicenza *Andrea Palladio*, architetto; morto in Venezia nel 1580. Tra le molte sue opere d'architettura sono le principali: il palazzo del comune in Vicenza, e diversi palazzi e ville nell'istessa città e ne' contorni; il monastero della Carità a Venezia, ora in gran parte distrutto; la chiesa e il refettorio di San Giorgio; la facciata della chiesa degli Zoccolanti.
 - » *Antonio Giamberti da San Gallo* comincia la chiesa di San Biagio presso Montepulciano (terminata in 19 anni).
 - » *Tiberto d'Assisi* dipinge in Perugia, e in Santa Maria degli Angeli alle falde d'Assisi.
 - » *Bernardino Fassolo* da Pavia, scolare di Lionardo da Vinci.
 - » Nasce *Bartolommeo Genga*, cesenate, architetto; morto nel 1558.
1519. *Lionardo da Vinci* muore in Fontainebleau.
- » *M. A. Buonarroti* offre di fare un monumento a Dante Alighieri (vedi stor. lett. 1519), e comincia (nel Marzo) la sagrestia nuova di San Lorenzo (Cappella de' depositi).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- dato in Francia. Papa Leone si accorda col re Francesco. Carlo duca di Bourbon, governatore di Milano.
1515. Muore in Granata Gonsalvo da Cordova.
- » Muore Bartolommeo d'Alviano, celebre condottiere.
- 1516 (15 Gennaio). Muore Ferdinando il Cattolico, re d'Aragona. Gli succede Carlo I (V).
- » L'imperatore Massimiliano in Lombardia, dove continua la guerra. Lungo assedio di Verona, difesa da Marcantonio Colonna contro i Francesi e Veneziani.
 - » Pace detta eterna a Friburgo, tra la Francia e la Svizzera.
1517. Pace in Lombardia. — Guerra d'Urbino.
- » Congiura del cardinal Petrucci contro il Papa.
 - » Martino Lutero in Wittemberg. Principio delle contese religiose in Germania.
 - » Concordato francese colla Santa Sede. Francesco I abolisce la Prammatica sanzione (vedi 1438).
 - » L'Egitto in potere de' Turchi.
1518. Il Cardinale di Gaeta mandato in Germania per abbozzarsi con Martino Lutero.
1519. (1.º Gennaio). Ulrico Zwingli comincia a predicare in Zurigo (vedi 1484).
- » (20 febbrajo). Federigo da Gonzaga, marchese di Mantova.
 - » (8 Novembre). Fernando Cortez entra nella città di Messico.
 - » Muore Alberigo II Malaspina, marchese di Massa e Carrara. Gli succede Riccarda sua figlia, sposata a Lorenzo Cybò.
 - » Muore il cardinale Ximenes de Cisneros.
- 1520 (16 Giugno). Bolla papale contro Lutero.
- » Giampaolo Baglioni decapitato per ordine di Leone X. Perugia in ubbidienza della chiesa. — La Marca liberata dai piccoli tiranni.
 - » (19 Dicembre). Martino Lutero dà alle fiamme la bolla papale.
 - » Solimano I, sultano degli Ottomanni.
 - » Viaggio di Ferdinando Magalhaen. Scoperta della Patagonia e della Terra del fuoco. Primo viaggio intorno al globo.
1521. Dieta di Vormazia. Bando imperiale contro Lutero, il quale si ricovera nel castello di Wartburg in Turinghia.
- » Ribellione in Spagna. Principio delle guerre tra Carlo V e Francesco I.
 - » (8 Maggio). Lega di papa Leone con Carlo V e cogli Svizzeri. — Prospero Colonna preposto al comando delle truppe imperiali e papali; il maresciallo de Lautrec a quello dei Francesi. Lautrec cacciato da Milano (19 Novem.).
 - » (1.º Dicembre). Muore papa Leone X.
 - » Antonio Grimani, doge di Venezia.
 - » L'impero del Messico conquistato da F. Cortez.
1522. Continua la guerra in Lombardia. Milano occupata da Prospero Colonna. Francesco II Sforza entra nella città il dì 4 Aprile. Lautrec disfatto dal Colonna e da Giorgio di Frundsberg alla Bicocca presso Milano, il dì 27 Aprile.
- » Genova saccheggiata dal Marchese di Pescara. Antonlotto Adorno doge.
 - » Alfonso duca di Ferrara rimesso in grazia della Chiesa.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Carlo V Imperatore eletto.</p>	<p>Adriano VI.</p>		<p>abbandona l'impresa di Siena. Le truppe fiorentine, insieme con Baglioni (antagonista d'Orazio e da lui cacciato da Perugia), e il male di Cortona tentano d'impadronirsi di quella città, mentre G de' Medici riacquista il Montefeltro; ma il Collegio dei cardinali ordi cessi la guerra, lasciando il Duca nel possesso de'suoi stati sino al del pontefice in Roma. Il cardinale Soderini, nemico dei Medici, t far mutare il governo di Firenze; e avuti a tal fine denari e genti di Francia, manda Lorenzo Orsini (Renzo da Ceri), con 500 ca 7000 fanti, nel contado sanese. Il cardinale de' Medici si accorda c d'Urbino e con Orazio Baglioni. Infelici successi di Renzo da Ceri trastato da Guido Rangone, governor generale delle armi della blica.</p>
	<p>1523. Clemente VII Giulio de' Medici Fiorentino, già Cavaliere di Rodi e Priore di Capua, Cardinale Arcivescovo di Firenze e Vice-Cancelliere di Santa Chiesa.</p>	<p>1522. Congiura contro il Cardinale de' Medici. Jacopo da Diacetto e Luigi (maso) Alamanni, decapitati (7 <i>Giugno</i>). Zanobi Buondelmonti e L Piero) Alamanni, il poeta, si salvano con la fuga. A costoro ed altr bando di ribelli.</p>	
		<p>» (23 <i>Agosto</i>). Papa Adriano arriva da Genova a Livorno, dove è ricevuto ambasciatori fiorentini e dai cardinali toscani. (Il Ducato d'Urbino restituito a Francesco Maria della Rovere. La bolla di papa Clemente la quale nel 1525 concedeva l'investitura d'Urbino a terza generazione Ascanio Colonna, figlio di Agnese da Montefeltro, sorella del fu du dubaldo, non ebbe mai esecuzione).</p>	
		<p>1523. Il cardinale de' Medici va a Roma, dove essendo morto papa Adriano 23 <i>Settembre</i>, egli viene eletto Pontefice il dì 19 <i>Novembre</i>.</p>	
		<p>1524 (<i>Maggio</i>). Il Cardinale di Cortona, incaricato da papa Clemente del di Firenze, stabilisce la sua residenza nel palazzo de' Medici.</p>	
		<p>» (30 <i>Luglio</i>). Ippolito de' Medici, figlio naturale di Giuliano duca di N in età di anni 15 vien dichiarato abile agli ufficj della repubblica.</p> <p>» Il cardinale Niccolò Ridolfi, duodecimo arcivescovo.</p>	
		<p>1525 (<i>Gennajo</i>). Giovanni Stuart, duca d'Albania, passa per la Toscana esercito francese, mandato dal re Francesco durante l'assedio di Pa conquista del Regno, e per ocasionare in tal modo una diversione forze Imperiali, il Duca si trattiene a Siena. (La battaglia di Pavia c lo Stuart a ritirarsi dalle vicinanze di Roma, dove era giunto).</p>	
		<p>» Dopo la battaglia di Pavia, papa Clemente conclude una lega con (1.^o <i>Aprile</i>, pubblicata il dì 10 <i>Maggio</i>), nella quale si stipula la pr verso la repubblica di Firenze.</p>	
		<p>» Il Papa manda a Firenze Alessandro de' Medici, creduto figlio di duca d'Urbino (da altri supposto figlio dello stesso Clemente), insi Caterina, figlia del prefato Lorenzo, ed unico rampollo legittimo d di Cosimo padre della patria.</p>	

STORIA LETTERARIA

1523. *Francesco Guicciardini* governatore della Romagna.
1524. *Niccolò Machiavelli* scrive le Storie fiorentine, terminate e mandaie a Clemente VII nel 1525. (Privilegio del papa al tipografo romano Antonio Blado, del dì 23 Agosto 1531. — L'edizione del Blado fu pubblicata il dì 25 Marzo 1532. Segui subito quella di Bernardo Giunta, e nel 1540 l'Aldina; poi moltissime altre).
- » Muore in Roma *Francesco Soderini* (fratello di Piero), cardinale di Volterra; già professore in Pisa, e vescovo volterrano nel 1478; fatto cardinale nel 1503 da Alessandro VI; prigioniero in Castel Sant'Angelo per ordine di Leone X, poi rimesso in libertà.
1525. *Niccolò Machiavelli* mandato a Venezia dal consoli dell'Arte della lana, per far reclami a favore del commercio fiorentino.
- » *Baldassar Castiglione* (vedi 1468) va in Spagna come nunzio di papa Clemente VII. (Le sue lettere sugli affari di questa nunziatura, importantissime per la storia del tempo, furono stampate dall'abate P. A. Serassi, insieme con altre del medesimo scrittore; Padova, 1769). Il Castiglione morì in Toledo nel 1529, addolorato per lo sdegno del Papa, da lui non meritato.
- » (circa). Nasce a Napoli *Camillo Porzio*, giureconsulto e storico. Era ancor vivo nel 1603. (Congiura dei Baroni nel Regno contro Ferdinando I; Roma, 1565, più volte ristampata; Istoria d'Italia nell'anno 1547 e descrizione del regno, pubbl. da A. Gervasio, con memorie intorno alla vita di C. P.; Napoli, 1839).

STORIA ARTISTICA

1519. *Antonio da S. Gallo* fa pel Cardinale del Monte il palazzo in Montepulciano.
- » *Guglielmo di Pietro da Marcilla* fa vetri dipinti pel Duomo d'Arezzo.
- 1520 (6 Aprile). Muore in Roma *Raffaello Sanzio* (La Trasfigurazione non terminata). — I principali avvenimenti della vita di Leone X, 1492-1513, furono rappresentati da *Raffaello* in forma di fregi in rilievo negli arazzi (vedi 1527).
- » *Baldassarre Peruzzi* architetto di San Pietro in Vaticano. (Tra le opere d'architettura del Peruzzi in Roma sono da nominarsi la Farnesina, edificata per Agostino Chigi, e il palazzo Massimi. In Santa Maria della Pace dipinse la Madonna, nella cappella Ponzetti).
- » *Baccio d'Agnolo*, fiorentino, fa il palazzo Bartolini Salimbeni a Santa Trinita.
1521. *Andrea del Sarto* dipinge la storia di Cesare, nella villa del Poggio a Cajano. Dipingono con lui il *Franciabigio* e *Jacopo da Pontormo*.
- » Statua di San Romolo, fatta di terra della robbia, nella cattedrale di Fiesole.
- » *Bernardino Luini* dipinge la Madonna sul trono con Santi (nella Brera a Milano).
- » (circa). Muore *Cesare da Sesto*, pittore. Battesimo di Cristo, presso il duca Scotti a Milano; San Rocco presso il duca Melzi; Epifania, nel Museo Borbonico in Napoli; ed altre opere.
- » *Michel Sanmicheli* (vedi 1484), capomaestro della fabbrica del Duomo d'Orvieto.
- » *Baldassarre Peruzzi* fa un disegno per la facciata di San Petronio in Bologna.
- 1522 (circa). Monumento di *Raffaello Maffei* (vedi storia letteraria 1454) in S. Lino a Volterra.
- » *Florisce Ambrogio Borgognoni*, pittore milanese.
1523. *Luca Signorelli* dipinge la tavola della collegiata di Fojano in Valdichiana.
- » (?) Muore *Girolamo Alibrando*, messinese, scolaro di Lionardo da Vinci, nato nel 1470. (Presentazione, nella chiesa della Candelora a Messina, 1519).
- » *Michelangelo Buonarroti* impiegato da papa Clemente VII a fare la libreria di S. Lorenzo.
- » *Giulio Romano*, *Francesco Penni* e *Raffaello dal Colle*, dipingono la sala di Costantino, nel palazzo Vaticano, sui cartoni di *Raffaello*.
- » Muore *Timoteo Viti* da Urbino, nato il 1470, scolaro del Francia nel 1490. (Maddalena penitente, nella pinacoteca di Bologna; *Noti me tangere*, in S. Angelo a Cagliari, ec.)
1524. Muore *Franciabigio*, pittore fiorentino. (Spasmo della Madonna nel chiostro del Servi; Storie di Davidde nella Galleria di Dresda, 1523).
- » *Pietro Perugino* muore nel castello di Frontignano.
- » *Sinibaldo Ibi*, perugino, dipinge la Vergine con Santi, già a Isola Polvese nel lago Trasimeno. (Santissima Annunziata nell'antico collegio dei notari perugini, 1528).
- » (circa). Monumento di papa Adriano VI in Santa Maria dell'Anima in Roma, sul disegno di *B. Peruzzi*, fatto da *Michelangelo* sanese.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1522. Muore *Raffaello Petrucci*. *Francesco di Camillo Petrucci*, capo della repubblica sanese.
- » Rodi presa da Solimano.
1523. *Francesco II Sforza* in possesso di Milano. Il solo castello di Cremona in potere dei Francesi.
- » I Francesi tornano in Italia, comandati dall'ammiraglio di Bonniwet. *Francesco Maria* duca d'Urbino, generale dei Veneziani. Il duca Carlo di Bourbon, contestabile di Francia, che aveva lasciata la patria per offese ricevute dal re Francesco, luogotenente generale di Carlo V, e Carlo di Lannoi, vicerè di Napoli, in Lombardia.
- » Milano assediata dal Bonniwet e difesa da Prospero Colonna (morto il dì 30 Dicembre).
- » *Andrea Gritti*, doge di Venezia. Lega dei Veneziani coll'Imperatore, col Duca di Milano, col Papa, col Fiorentino, Sanesi e Genovesi.
- » Alfonso d'Este riprende Reggio e Rubiera. — *Francesco Guicciardini* governatore del Papa in Modena.
- » *Fabio di Pandolfo Petrucci*, capo della repubblica sanese.
- » *Gustavo Wasa*, re di Svezia.
1524. L'ammiraglio de Bonniwet, disfatto dal Marchese di Pescara nel passaggio della Sesia, si ritira dalla Lombardia. (Morte del cavaliere Bayard). Il duca di Bourbon e il Pescara entrano in Provenza. Marsiglia difesa da Renzo da Ceri e Federigo da Bozzolo. Ritirata dell'armata imperiale. Nuovi armamenti del re Francesco, il quale scende in Lombardia. Divisione tra Clemente VII e Carlo V. Clemente si accosta ai Francesi. *Andrea Doria*, ammiraglio delle galere di Francia.
- » *Fabio Petrucci* cacciato da Siena. *Alessandro Bichi* recasi alle mani la supremazia dello stato, ma viene ucciso nel 1525. Governo della fazione aristocratica dei Noveschi (Monte del Nove), abbattuto per la rivoluzione popolare del 1527.
- » Principio della guerra dei villani in Germania. (Battaglia di Frankenhäusen, 1525).
1525. Maneggi di papa Clemente contro gli Imperiali. *Francesco Sforza* partecipa a siffatti intrighi. La corona di Napoli offerta al Marchese di Pescara, per distoglierlo dal servizio di Carlo V. Il Pescara rivela la trama. Misure degl'Imperiali contro lo Sforza. — Il re Francesco assedia Pavia, difesa da Antonio da Leva. Battaglia di Pavia (24 Febbrajo). Il Re prigioniero di Lannoi, condotto a Pizzighetone, poi in Spagna.
- » Il duca *Francesco Sforza* assediato nel castello di Milano dal Marchese di Pescara. Morte del Pescara. Il Marchese del Vasto gli succede nel comando.
- » XI Giubileo.
- » *Alberto di Brandeburgo*, gran maestro dell'ordine Teutonico, duca di Prussia.
- » Muore *Federigo il Savio*, elettore di Sassonia. Gli succede *Giovanni il Costante*.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Carlo V Imperatore eletto.</p>	<p>Clemente VII.</p>	<p>1526</p>	<p>(22 <i>Maggio</i>). Temendo la preponderanza di Carlo V in Italia, papa Clemente sempre vacillante nella sua politica, e sperando di poter restituire alla sua indipendenza, coll'ajuto dei Francesi, si scosta dal partito imperiale malgrado gli sforzi fatti da Carlo V per rimaner seco in amicizia fa in Cognac una nuova lega col Re di Francia, coi Veneziani e col marchese Sforza, duca di Milano. La repubblica di Firenze, senza essere formalmente nominata, entra a parte di questa confederazione. Mentre la guerra ricomincia in Lombardia, con poco profitto per le armi dei collegati, il Pontefice e i Fiorentini tentano di mutar colla forza il governo di Milano, ma le loro truppe sono rotte dai Sanesi il dì 25 <i>Luglio</i>.</p> <p>1527. Il Duca di Bourbon, avendo condotte fuori di Milano (esaurita, come si vide, fino al sangue) le truppe imperiali quasi in istato di ammutinamento per le paghe arretrate, passa il Po (31 <i>Gennajo</i>), e si unisce precedentemente con Giorgio di Frundsberg, capo delle genti tedesche (<i>Landknecht</i> — Lanzichenecchi). Il dì 8 <i>Marzo</i> quelle truppe, senza denari, senza artiglieria nè munizioni, si trovavano a Castel San Giovanni, nel Bolognese. Ment'esse danno il guasto al territorio bolognese, papa Clemente conclude una tregua con Carlo di Lannoi, vicerè di Napoli (15 e 19 <i>Marzo</i>) intendendo di assicurarsi in tal modo contro le intraprese del Duca. Si combatte nel campo imperiale tra San Giovanni e Bologna. Giorgio di Frundsberg colto da apoplessia mentre vuol sedare il tumulto de'suoi. Corradino Bemmelberg assume in sua vece il comando. Francesco-Maria duca di Urbino, coll'esercito della Lega, accampato presso Rubiera tra Modena e Reggio. Il dì 31 <i>Marzo</i> il Duca di Bourbon si rimette in marcia verso Imola il dì 3 <i>Aprile</i>; passa a dì 13 il Montone presso Villafranca. Il Duca è ucciso sempre dai cavalli del Marchese di Saluzzo, capitano dell'esercito. Francesco-Maria si dirige verso la Toscana il dì 4 <i>Aprile</i>. Il Vicerè di Napoli arriva il dì 6 a Firenze coi tesorieri pontificj, coll'intento di sedurre il Duca di Bourbon e l'esercito, o per istaccare da lui la cavalleria e i fanti spagnuoli. L'esercito entra in Toscana, e si ferma a Pieve Santo Stefano il dì 25 <i>Aprile</i>, mentre l'armata della Lega era giunta a Bassano. Benchè le istanze del Lannoi riescano infruttuose, il Pontefice, senza averlo confermato nell'inganno, e credendosi sicuro in virtù della tregua di Cognac, paratamente conclusa, licenzia quasi tutte le sue truppe. L'esercito dei collegati decide di mettere il campo all'Incisa, per impedire al Bourbon di andare verso Firenze. Il dì 26 <i>Aprile</i> nasce tumulto nella città contro il governo dei Medici e dei loro partigiani; ma vien sedato prontamente per ordine del Duca d'Urbino, del provveditore Luigi Pisani, e del marchese Foscari, oratore della repubblica di Venezia. Il dì 28 gli Oratorj ottengono che il Comune entri formalmente nella Lega. Papa Clemente avvedutosi della frode del duca di Bourbon, assolda truppe con</p>

STORIA LETTERARIA

1526. *Niccolò Machiavelli* mandato a Francesco Guicciardini, luogotenente del Papa a Modena, e presso l'esercito della Lega.
- 1527 (Febbraio-Aprile). Seconda legazione di *Niccolò Machiavelli* presso il Guicciardini. (Timori del governo fiorentino per l'accostarsi delle genti condotte dal Duca di Bourbon).
- » (1.º Maggio). Descrizione della peste di Firenze, scritta da *Niccolò Machiavelli*.
 - » (Maggio). *Niccolò Machiavelli* a Civitavecchia, presso Andrea Doria.
 - » (22 Giugno). *Niccolò Machiavelli* muore in Firenze, nell'età di 58 anni.
 - » Relazione di Firenze di *Marco Foscarini*, ambasciatore veneziano presso la Repubblica. (Relazioni degli ambasciatori veneti, pubblicate da *Eugenio Alberti*; Firenze 1829 e segg. Serie II, Vol. I).
 - » Muore *Franc. Tarugi* da Montepulciano, segretario dei Dieci di libertà e pace. Dopo la sua morte fu eletto a quell'ufficio *Donato Giannotti*, nato nel 1493, confinato nel 1530, tornato a Firenze nel 1536, poi esule di propria volontà, morto a Venezia nel 1563. Tra le sue opere si distinguono i due trattati sul governo delle repubbliche Veneziana e Fiorentina. (Opere pubblicate da *G. Rosini*; Pisa, 1819).

STORIA ARTISTICA

1524. *Florisce Calisto Piazza*, lodigiano. (Pitture in San Callisto di Brescia, in Santa Maria di Calchera, ivi, 1525; nella Pieve di Codogno, 1533; nell'Incoronata, a Lodi, 1538 ec.). Il *Piazza* dicesi morto in Lodi nel 1561.
- » *Giulio Romano* va a Mantova, invitato da Federigo da Gonzaga dietro al consiglio del Castiglioni.
 - » Nasce in Palestrina *Giovanni Pier-Luigi*, detto il *Palestrina*, riformatore della musica sacra, morto in Roma nel 1593.
1525. *Andrea del Sarto* dipinge la *Madonna del Sacco* nel chiostro grande dei Servi.
- » *Michelangelo Buonarroti*, già chiamato a Roma dal Papa, torna a Firenze per continuare il lavoro della Cappella dei depositi.
 - » *Florisce Gerino d'Antonio da Pistoja*, pittore.
 - » *Florisce Vincenzo Civerchio*, il giovane, da Crema. (Pitture in Brescia, Crema, Palazzo ec., degli anni 1504-1538).
 - » Nasce a Trento *Alessandro Vittoria*, scultore, scolaro del Sansovino; morto nel 1608.
1526. *Niccolò Machiavelli* incaricato di portare a Clemente VII un disegno per le mura di Firenze, fatto fare per commissione di Pietro Navarro ed Alessandro Vitelli.
- » Muore *Bernardo Zenale* da Treviglio, pittore. Opere in San Pietro in Gessate a Milano (dove con lui lavorò *Bernardino Butinoni*, trevigliano); nella galleria di Brera, ivi, ec.
 - » Minacciando rovina la chiesa della *Madonna di Loreto*, edificata da *Giuliano da Majano*, sotto papa Paolo II, *Antonio Picconi da San Gallo* è mandato da Clemente VII per restaurarla e fortificarla.
 - » *Florisce Giacomo Francia*, pittore bolognese (*Madonna con una Santa*, nella pinacoteca di Bologna, 1526).
1527. Muore in Firenze *Domenico Puligo*, amico e imitatore di *Andrea del Sarto*. Alcune sue opere portano nelle gallerie il nome d'*Andrea*; come lo Sposalizio di Santa Caterina a Dresda, alcune Madonne e Sacre Famiglie, ec.
- » *Antonio e Gio. Franc. da San Gallo, Amadio d'Alberto, Agnolo* suo figlio ed altri, ingegneri al servizio del Comune.
 - » Monumento di *Lodovico degli Eufreducci* in San Francesco di Fermo.
 - » *Florisce Girolamo Giovenone*, pittore lombardo.
 - » Muore *Martino Piazza*, pittore lodigiano, il quale lavorò quasi sempre insieme con *Albertino* suo fratello, che si dice morto nel 1538. Fra le loro opere sono da nominarsi: un quadro d'altare nella cappella di Sant'Antonio nell'Incoronata di Lodi; la morte di Maria Vergine in San Tommaso del Seminario, ivi; un quadro d'altare in Sant'Agnese, ivi (del 1520); e il quadro dell'altare maggiore dell'Incoronata in Castione o Castiglione presso Crema.
 - » *Michele Sanmicheli* (Vedi 1484) fa il bastione delle Maddalene in Verona. Il *Sanmicheli* è chiamato a buon diritto l'inventore del modo moderno di fortificare. Egli fu adoperato in moltissime opere dalla Repubblica di Venezia; per la quale fece le fortezze di Sant'Andrea,

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- 1526 (17 Gennaio). Accordo in Madrid tra Carlo V e Francesco I. Il Re cede le sue pretese sugli stati Italiani e l'alta sovranità sulla Borgogna.
- » (22 Maggio). Il re di Francia assoluto dai giuramenti e dalle promesse fatte a Carlo V. Lega di Cognac. Guerra in Lombardia. Proposizioni inutilmente fatte dall'Imperatore al Papa. Il Duca d'Urbino capitano generale dell'esercito della Lega; Guido Rangone governatore generale delle truppe della Chiesa. Il Duca di Bourbon, il Marchese del Vasto e Antonio da Leyva, continuano l'assedio del castello di Milano, nel quale sta rinchiuso Francesco Sforza. Inazione del Duca d'Urbino. Resa del castello di Milano (24 Luglio). Lo Sforza si ritira a Lodi.
 - » (20 Settembre). Papa Clemente è sorpreso in Roma dai Colonnese e da Don Ugo di Moncada, capitano ed ambasciatore imperiale. Accordo concluso nel castello di Sant'Angelo. Carlo di Lannoi a Napoli.
 - » Giorgio di Frundsberg scende in Italia con truppe tedesche. Giovanni de' Medici, ferito a Governolo, muore a Mantova (30 Novembre).
 - » I Turchi in Ungheria, vincitori nella battaglia di Mohacz. Morte di Lodovico II, re d'Ungheria e di Boemia. Presa di Buda. Ferdinando arciduca d'Austria, eletto re d'Ungheria e di Boemia, e contrastato da Giovanni di Zapolya, conte di Zips e voivoda di Transilvania.
 - » Marcia del duca di Bourbon verso Roma.
1527. Guerra di Carlo di Lannoi contro Clemente VII. Renzo da Ceri comanda le truppe pontificie. Renato di Vaudemont (erede delle pretese angiovine sul regno) viene a Roma, poi va con una flotta alla volta di Napoli. Sacco di Salerno. Renzo da Ceri nell'Abruzzo. Sdegno di Clemente contro i Colonnese. Tregua tra il Papa e il Viceré, il quale si reca a Roma il dì 25 Marzo.
- » (6 Maggio). Sacco di Roma.
 - » (24 Luglio). Rivoluzione a Siena. I principali della fazione aristocratica (Monte del Nove - Vedi 1524) vengono uccisi; le più cospicue famiglie, Petrucci, Borghesi, Bichi, Piacidi ec., sono ammonite. L'ordine del Nove è privato del reggimento, il quale rimane a tre ordini, tra i quali i nobili non hanno che il secondo posto. Il principe d'Oranges arriva da Roma, e lascia a Siena un corpo di truppe, per impedire a questa repubblica di staccarsi dalla lega imperiale e di unirsi al Francese.
 - » (31 Ottobre e 26 Novembre). Nuovi accordi fatti da papa Clemente coi capitani imperiali. Il Papa lascia il Castello, e arriva in Orvieto (10 Dicembre). Il maresciallo di Lautrec, generale dell'esercito della Lega nella Lombardia e nel Parmigiano. Neutralità del Papa.
 - » (3 Novembre). Ferdinando d'Austria, coronato in Albareale re d'Ungheria.
 - » Muore Federigo da Gonzaga, signore di Bozzolo, celebre capitano.
 - » Alberto di Brandeburgo, duca di Prussia, adotta la confessione luterana. (Alberto avendo secolarizzato l'ordine Teutonico con l'an-

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C. STORIA POLITICA
<p>Carlo V Imperatore eletto.</p>	<p>Clemente VII.</p>	<p>premura. Essendosi partito dal contado Aretino, a di 26 Aprile, se- tigliera nè carriaggi, il Duca conduce l'esercito pel Sanese; arriva 22 Maggio a Viterbo; e il di 5 al Monte Mario, dinanzi alle p- Roma. La città difesa da Renzo da Ceri ed Orazio Baglioni, con ger- colta in fretta e non avvezza alle armi. L'esercito imperiale sotto gl- del Duca di Bourbon, del Principe d'Oranges (Filiberto di Chalor Corrado di Bemmelberg. Il Papa confidandosi nell'armata della Lega poteva tardare di giugnere, e nelle promesse di Renzo da Ceri, ri- offerte fattegli dal Duca, di accordarsi cioè coll'esercito mediante denar- di Roma (6 Maggio). Morte del Duca di Bourbon. Filiberto d'Orang- tano generale dell'esercito. Papa Clemente assediato in Castel Sant'An- Duca d'Urbino coll'armata della lega arriva presso Castel d'Isola il di 2 gio; ma senza far nulla, si ritira verso Viterbo il di 1.º Giugno. Acc- Papa cogl' Imperiali il di 5 Giugno.</p> <p>1527. Essendo arrivata in Firenze, a di 11 Maggio, la nuova del sacco di la fazione contraria alla casa Medici riprende animo ad insorgere. Ni- Piero Capponi, uomo principalissimo nella città e rispettato da tut- sua integrità e moderazione, come per la memoria degli avi suoi, alla testa dei Libertini (nome che davasi al partito avverso al Mediceo) insieme con Filippo Strozzi; cittadino ricchissimo e di gra- torità, il quale benchè unito di parentela con quella famiglia (Clar- moglie era sorella di Lorenzo duca d'Urbino), nutrivava contro ad animo per gelosia e per ambizione non soddisfatta. Invano i più partigiani dei Medici consigliano il cardinale di Cortona ad agire damente per reprimere il movimento popolare; perchè quel prela- cando di risoluzione e di coraggio, mentre ondeggia tra i varj par- posti, non riesce a impedire che si faccia una pratica grande di c- quasi tutti avversi allo stato attuale delle cose. Radunata la pratica, si v- provvisione del tenore « che Ippolito ed Alessandro de' Medici insi- « cardinale Passerini, abbiano da partirsi dalla città, consegnando le « dello stato in mano ai cittadini ». Il di 16 Maggio Filippo Stro- mandato a partecipare questa deliberazione ai giovani Medici: le su- accompagnate dagli aspri modi di madonna Clarice, la quale altr- recata al palazzo Medici per isfogare il proprio sdegno contro Ippolito sandro non riguardati da lei come legittimi eredi della grandezza de- glia, dispongono il cardinale a partirsene, per evitare maggiori dis- pericoli. A di 17 il cardinale di Cortona e i Medici se ne vanno a di Pisa, accompagnati dallo Strozzi; dalle cui mani riescono scalt- a liberarsi, fuggendo a Lucca senza far la consegna delle fortezze, più tardi si riebbero con danaro da quelli che le guardavano: la q- nocque poi moltissimo alla riputazione di Filippo Strozzi, che perciò</p>

STORIA LETTERARIA

1527. La storia del Sacco di Roma (vedi stor. pol. 1527) fu raccontata da Fr. Vettori (vedi 1474) e dagli scrittori di storia contemporanea. Inoltre ne trattano tre libri, di cui è tuttora incerta la provenienza, e che forse hanno tutti e tre la medesima origine, cioè le memorie storiche sul pontificato di Clemente VII, di *Pa-trizio de' Rossi* (Roma, 1837), la storia del sacco ascritta a Fr. o Luigi Guicciardini (Pa-rigi, 1664), e quella ascritta a *Jacopo Bona-parto* da S. Miniato (Colonia, 1756; tradotta in francese dal principe N. L. Bonaparte, Fir. 1830, ristampata dal *Buchon* nella sua raccolta di cronache e memorie). Questi avvenimenti si trovano poi raccontati dal *Leoni* nella vita di Fr. Maria duca d'Urbino, dal *Reisner* nella storia di Giorgio e Gaspero di Frundsberg (Francfort 1568), dal *Barthold* nella vita di Giorgio de Frundsberg (Amburgo, 1833), e dagli scrittori sulla vita di Carlo V e di Ferdinando I.
- Muore *Scaramuccia Trivulzio*, prof. di legge a Pavia, vescovo di Como nel 1508, cardinale nel 1517.
 - Università di Marburg nell'Assia (prima università protestante).

STORIA ARTISTICA

- di Lido, di Murano e di Candia, e aumentò le fortificazioni di Corfù, di Cipro, di Canea, Retimo ec. È opera di lui anche la cappella Pellegrini (Raimondi) in San Bernardino di Verona. Morì nel 1559.
1527. *Marcantonio Raimondi*, bolognese, celeberrimo incisore, parte da Roma dopo il sacco, e va a Bologna, dove credesi ch'egli passasse il resto dei suoi giorni. Nacque verso il 1488, e più non viveva nel 1534. Studiò sotto il *Francia* bolognese; poi si trasferì a Venezia, e si perfezionò nel disegno in Roma sotto la direzione di *Raffaello*. La prima sua stampa che portò data, è del 1505. Le più belle tra le molte sue opere, sono quelle ch'egli fece sui disegni di *Raffaello*; nelle quali si ammireranno mai sempre la grazia, l'espressione, la correzione del disegno, l'ottimo gusto e la delicatezza del bulino. Tra i suoi scolari ed imitatori si distinsero i seguenti: *Agostino Veneziano (de Musis)*, nato, come sembra, verso il 1490; morto dopo il 1536. La più antica data che si trovi nelle stampe di sua mano, è il 1509. — *Marco Dente da Ravenna (Marcus Ravennas)*, intorno al quale scarsissime sono le notizie: sol una delle sue stampe porta la data del 1519. Questi due incisori copiarono molti intagli di *Marcantonio*, e furono poi ricoplati diverse volte: come *Marcantonio* stesso copiò buon numero delle incisioni in legno e in rame d'*Alberto Durer*, e tra le altre la *Passione* in 37 fogli, e la *Vita della Vergine*. *Raffaello Sanzio*, *Francesco Francia*, *Andrea del Sarto*, *Baccio Bandinelli* ed altri, fecero disegni per seguenti incisori. — *Gian Giacomo Caraglio*, da Parma o da Verona, nato verso il principio del secolo XVI, vivente ancora nel 1560. — *Giulio Bonasone*, bolognese, le opere del quale portano le date del 1531 sino al 1574. — *Il Maestro dal Dado*, da alcuni chiamato il vecchio Beatrizio, che lavorò verso il 1530. — *Enea Vico*, parmigliano, colle date 1541-1560. — *I Ghisi* da Mantova: cioè, *Giovan Battista*, scolare di Giulio Romano, pittore e architetto, che lasciò poche incisioni, segnate 1536-1540; *Giorgio*, 1540-1578; *Adamo*, 1566-1573; *Diana*, 1573-1588 (maritata a *Francesco da Volterra* architetto). Grandissimo è il numero delle opere di questi artisti. È pure da rammentarsi *Niccolò Beatrizet*, lorenese, della scuola di *Marcantonio*, 1540-1562. (*Giovanni Gori Gandellini*, *Notizie storiche degli'intagliatori*; Siena, 1808. — *A. Bartsch*, le *Peintre graveur*, Tom. XIV, XV. — *Oeuvres de M. A. Raimondi*. Les graveurs de l'École de M. A. Raimondi; Vienne, 1813. — *Zani, Heineken, Baldinucci*).
- Durante il sacco di Roma (vedi stor. pol. 1527), gli affreschi di *Raffaello Sanzio* e degli scolari suoi nelle stanze vaticane (vedi 1508, 1512, 1514, 1513) soffrirono per effetto della noncuranza a cui fra tante sventure soggiacquero, e per fuochi accesi dai soldati che alloggiarono nel palazzo. I celebri arazzi (vedi 1515), che nella festa di Santo Stefano nel 1519 vennero esposti per la prima volta nella Cappella Sistina, furono rubati e portati in Francia.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

nuenza di un gran numero di cavalieri, ed avendo prestato omaggio a Sigismondo re di Polonia come duca di Prussia, secondo che si era stabilito nella pace di Cracovia degli 8 Aprile 1525 (vedi 1525), Carlo V nominò Guallieri di Kronberg amministratore del granmagistero dell'ordine nella Prussia e Maestro in Germania e in Italia. L'ordine Teutonico si stabilì a Mergenthal nella Franconia nel 1530, e qui ebbe residenza sino al 1809. Il titolo di Granmaestro appartiene oggi ad uno degli arciduchi d'Austria. — L'ordine era stato istituito nel 1190, durante l'assedio di Accone, da Federigo duca di Svevia. Dopo la perdita di Terrasanta fu trasferito a Venezia, d'onde verso il 1226, sotto il Granmaestro Ermanno di Salza, fu dai Polacchi chiamato in soccorso contro ai Prussiani; il paese del quale esso conquistò, facendo Marienburg sede principale del granmagistero. La potenza dei cavalieri Teutonici cominciò a declinare dopo il 1410. — Vedi anche 1466).

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Carlo V Imperatore eletto.</p>	<p>Clemente VII.</p>		<p>sospetto agli aderenti del governo popolare; talchè, abbandonati i affari, si ravvicinò poi al Papa, e partì da Firenze recandosi a Lione. Alla partenza dei Medici, la città trovavasi in grandissima confusione, e ridestate tutte le fazioni tra loro opposte: cioè quella degli Ottimati e l'altra democratica degli Arrabbiati, finalmente la Pallese dei Medici scoperti o segreti de' Medici. Intanto gli Ottimati prevalgono, salvano la Repubblica da un maggior disordine, e adoperandosi a ricostruire il governo. Si rimettono le armi del popolo dov'erano state poste le insegne dei Medici. Il popolo prende le armi. Il Magistrato degli Otto di balia è cassato. Balìa si depone da sè medesima. Il dì 21 si aduna il consiglio generale da cui sono creati i Dieci di libertà, gli Otto di pratica, e il Consiglio di ottanta. Niccolò di Piero Capponi creato gonfaloniere di giustizia per un anno.</p> <p>1527. Lega della Repubblica coi Re di Francia e d'Inghilterra, Veneziani, e di Ferrara. Si riorganizzano le bande nere di Giovanni de' Medici sotto il comando di Orazio Baglioni. Peste e carestia in Firenze.</p> <p>1528. Moderazione del gonfaloniere Capponi, malgradita alla fazione più moderata (degli Arrabbiati) che vuol spingere le cose all'estremo. I capi della fazione erano i fratelli Carducci, Baldassarre e Francesco; Raffaello, i Lami; Dante da Castiglione, co' suoi fratelli; Gio. Batista Busini, Guicciardini, Andreuolo Niccolini e molti altri. Entusiasmo religioso suscitato dai frati di San Marco, imitatori del Savonarola.</p> <p>» Odet de Foix, Maresciallo di Lautrec, capitano generale dell'armata francese, domanda il passo per la Toscana, recandosi a far l'acquisto di Napoli. Tommaso Soderini e Marco Del Nero, oratori della Repubblica pressano per il rifiuto. Lautrec passa per la Romagna. Orazio Baglioni conduce le bande per la campagna di Roma, e si unisce a Lautrec presso Lucera.</p> <p>» (1.º Luglio). Niccolò Capponi confermato gonfaloniere dal gran consiglio (di 1996 cittadini da 24 anni in su). Coll'assistenza del clero, che si raduna in piazza un'apposita cerimonia, scuopresi sopra la porta del palazzo di Gesù; re del popolo fiorentino. — Carestia grandissima e bisogni più crescenti nella città.</p> <p>» (2 Dicembre). Baldassarre Carducci mandato ambasciatore in Francia.</p> <p>1529. Il gonfaloniere Capponi cerca di accordarsi con papa Clemente. Debolezza della parte degli Ottimati. Odio degli Arrabbiati contro il Capponi, e tutti loro provocati. Niccolò Capponi vien deposto dal gonfalonierato, per la mancanza della corrispondenza tenuta col Pontefice. Francesco Carducci eletto gonfaloniere il dì 17 Aprile. Preponderanza della fazione democratica.</p> <p>» (29 Giugno). Accordo di Barcellona tra Clemente VII e Carlo V. L'imperatore promette Margherita, sua figlia naturale, ad Alessandro de' Medici. Armamenti dei Fiorentini. Bastioni e restauri delle mura del quartiere di S. Trinito, secondo il consiglio di Michelangelo Buonarroti, eletto dei Nobili.</p>

STORIA LETTERARIA

1528. *Francesco Guicciardini* governatore di Bologna. Egli ritenne questa carica sino al 1534, allorché, morto papa Clemente, tornò a Firenze per servire il duca Alessandro, di cui fu principal consigliere, ed anche difensore contro le accuse dategli dal Fiorentini in Napoli nel 1535. Dopo la morte di Alessandro si adoperò efficacemente per l'elezione di Cosimo, il quale poi non gli rese de'suoi servigj, quel gulderdone ch'egli s'era aspettato. Ritiratosi dalla vita pubblica, il Guicciardini andò ad abitare nella sua villa, posta sulle colline di Arcetri, e detta la Bugia, la quale poi venne in possesso del Nerli. Qui scrisse la maggior parte delle sue Storie, che cominciano dal 1494: opera da cui ridonda una gloria immortale alla letteratura italiana. Morì nel suo ritiro a dì 27 Maggio 1540. Un'iscrizione dettata da A. M. Salvini, fu posta in detta villa nel 1719. — (Nella villa del Guicciardini alloggiò al tempo dell'assedio, 1529-30, il principe d'Oranges, che avea messo il campo sopra queste colline e nel piano. Nella villa di Rusciano, già di Luca Pitti, stava Giovan Battista Savello; nella torre del Gallo [resa poi celebre dal Galileo, che stette nella villa Bonajuti, detta il Giojello], il Conte da San Secondo; a Giramonte, Alessandro Vitelli; nelle case del Vecchio, Raccio Valori; nella casa Taddei, il Duca di Meli; verso la porta a San Giorgio, il marchese del Vasto).
- » Muore *Sigismondo Tizio* da Castelfiorentino, autore di una storia universale e specialmente di Siena (MS.).
1529. L'assedio di Firenze, 1529-30, è stato descritto a lungo in moltissime opere storiche; segnatamente in quelle del *Guicciardini*, di *Jacopo Nardi*, di *Bernardo Segni*, di *Filippo Nerli*, di *Benedetto Varchi* ed altri; per non far parola degli scrittori più moderni. Tra i documenti pubblicati a' di nostri sopra quest'epoca tanto ricca di fatti e di sventure, i più importanti sono le *Lettere di Giovan Battista Busini a Benedetto Varchi* (pubblicate da *Giovanni Rosini*; Pisa, 1822) e le *Lettere alla Repubblica di Venezia del cavalier Carlo Capello* (stampate nelle Relazioni degli ambasciatori veneti, — II, 1. Firenze, 1839 —; con un'aggiunta di *Documenti sull'assedio*, — Firenze, 1840 —; dove si contengono lettere del Capponi, Carducci, Ferrucci ec.). Il *Busini*, gentiluomo fiorentino, stato del priori nel 1504, della fazione avversa ai Medici durante gli anni 1527-30, fu dopo l'assedio confinato a Benevento; poi fatto ribelle, visse a Roma, d'onde nel 1548-50 scrisse al Varchi una serie di lettere piene di notizie importantissime sulle persone e sugli avvenimenti di quel tempi. I dispaeci del *Capello* (il cui nome si legge a Firenze sopra una lapida di rimpetto al portico degli Uffizj, la quale ricorda un suo cavallo morto durante l'assedio), ambasciatore veneto presso la Repubblica dal dì 25 Aprile 1529 sino alla resa della città, benché non contengano tante particolarità come le lettere sopradette, sono di

STORIA ARTISTICA

- Clemente VII nel 1530 erasi adoperato per riarverli; ma solo nel 1553 furono restituiti a Giulio III dal contestabile Anna de Montmorency. Nel 1798 essi vennero nuovamente rapiti, e corsero gran pericolo di esser distrutti; ma Pio VII poté riacquistarli in Genova nel 1808. La prima serie di questi arazzi, in numero di dieci, che rappresentano fatti della vita di G. C. e degli Apostoli, fu lavorata nelle Fiandre, come si crede, sotto la direzione di *Bernardino Van Orley*, pittore fiammingo e scolare di *Raffaello* (nato a Bruxelles 1490), assistito in tal lavoro secondo alcuni, da *Michelangelo* (nato a Malines 1497). Sette dei cartoni coloriti all'acquarella rimasero in Fiandra, e furono comprati nel 1630, per consiglio di *P. P. Rubens*, da Carlo I re d'Inghilterra. Questi si trovano ora a Hampton-court presso Londra. La seconda serie (comunemente detti gli Arazzi della scuola nuova), in numero di dodici, fu già dono di Francesco I re di Francia: i cartoni furono fatti da *G. Romano* ed altri allievi della scuola di *Raffaello*, i quali in parte si servirono delle invenzioni del loro maestro. Ambedue queste serie si vedono nel Museo Vaticano.
1528. Al tempo dell'assedio del Castello Sant'Angelo (vedi stor. pol. e avv. contemp. 1527), due scultori fiorentini facevano colà il servizio di bombardieri: *Benvenuto Cellini* (nato 1500) e *Raffaello da Montelupo*. Ambedue raccontano quel doloroso avvenimento nelle vite che lasciarono scritte di sé medesimi.
- 1527-1531. *Baldassare Peruzzi* a Siena, impiegato nelle fortificazioni della città. (Tra le sue opere fatte in Siena, si trovano: la Cappella di San Gio. Batista e l'altar maggiore nel Duomo; il Baluardo a porta Pispini; la villa di Belcaro presso la porta Fontebranda, dove dipinse nell'atrio, nella loggia, nella cappella; la Sibilla nella chiesa di Fontegiusta, ec.).
1528. *Andrea del Sarto* dipinge la Pietà per le monache di Luco nel Mugello (ora nel Palazzo Pitti), e la Vergine con Santi per Giuliano Scala di Sarzana (ora nel Museo di Berlino). La Madonna con Santi, fatta per Beccuccio Bicchlerajo a Gambassi in Valdelsa (ora nel Palazzo Pitti) sembra appartenente a quel tempo medesimo.
- » *Giovan Francesco Rustici*, scultore ed architetto fiorentino, va in Francia.
- » *Antonio Picconi da San Gallo* fa il Pozzo in Orvieto per commissione di Clemente VII. Fra le moltissime opere del *Sangallo*, merita particolare menzione il palazzo Farnese in Roma, cominciato pel cardinale Alessandro Farnese, aggrandito poi quando egli fu assunto al papato, non terminato dal *Sangallo* che fu sopraggiunto dalla morte (al dire del Vasari, il cornicione è del *Buonarrotti*; la facciata verso Via Giulia, di *Giacomo della Porta*); il palazzo Sacchetti (ivi) già del cardinal Riccio da Montepulciano; la chiesa di Santa Maria di Loreto nel foro Trajano, terminata da *Giacomo del Duca*, siciliano; le fortezze di Castro, di Nepi, di Perugia; le fortificazioni di Roma, eseguite al tempo di

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1528. Antonio da Leva governatore in Lombardia. Miseria grandissima in Milano e nelle altre città. Carestia e contagj. — Arrigo duca di Brunsvich con un esercito tedesco in Italia. Assedio di Lodi, che si tiene per gli Sforzeschi. Contagio nell'esercito, che si discioglie.
- » I Francesi ricevono rinforzi (19 Settembre). Pavia presa da San Polo e dal Duca d'Urbino.
- » Andrea Doria passa dal servizio di Francia a quello dell'Imperatore. Rivoluzione di Genova. Teodoro Trivulzio governatore del Re arrende il Castelletto. I Genovesi prendono Savona, e ne demoliscono il porto. Andrea Doria istituisce a Genova un nuovo governo libero.
- » Don Ercole d'Este, figlio del duca di Ferrara, sposato a Renata di Francia, figlia di Lodovico XII e cognata del re Francesco.
- » Guerra nel reame di Napoli. Prosperi successi di Lautrec. Il principe d'Oranges parte col l'esercito imperiale da Roma il dì 17 Febbrajo, e va verso Napoli, essendo questa città minacciata da Lautrec. Assedio di Napoli (1.º Maggio). Morte di Orazio Baglioni (22 Maggio). Ugo de' Pepoli al comando delle Bande nere. Peste a Napoli e nel campo. Mancanza di munizioni.
- » Strettezze dei Francesi e dei collegati nel campo presso Napoli. Il maresciallo di Lautrec muore di peste il dì 16 Agosto. Il Marchese di Saluzzo succede nel comando, e leva l'assedio nella notte del dì 29. Arrivati in Aversa, i Francesi sono sorpresi e vinti dal principe d'Oranges (30 Agosto). Morte del Saluzzo, di Pietro Navarro e d'altri capitani. Ugo de' Pepoli muore a Capua. Le bande nere interamente disfatte. Muore Marco del Nero, commissario della Repubblica presso l'esercito.
- » La repubblica di Siena resta neutrale tra papa Clemente e i Fiorentini, quantunque obbligata per via d'accordo a dare passo, ajuto e vettovaglie all'armata imperiale.
1529. Ippolito dei Medici creato cardinale.
- » Continua la guerra in Lombardia. Spedizione di San Polo contro Genova, andata a vuoto.
- » Il Duca di Ferrara minacciato, nell'accordo di Barcellona, della perdita de'suoi stati.
- » (5 Agosto). Pace di Cambrai.
- » (12 Agosto). Carlo V arriva a Genova sulle galere di Andrea Doria. Va a Piacenza il dì 30 Agosto; a Modena il dì 1.º Novembre; entra in Bologna il dì 5, dove trova papa Clemente VII. — Francesco II Sforza si accorda col l'Imperatore il dì 23 Novembre, e promette di pagare per l'investitura in un anno 400,000 ducati, e in appresso 500,000. Miseria grandissima dello stato Milanese.
- » I Veneziani si accordano col l'Imperatore restituire ad esso le terre occupate nella Puglia, ed al Papa Ravenna e Cervia.
- » Il Duca d'Urbino e il Marchese di Mantova a Bologna per fare accordo con Carlo V.
- » (23 Dicembre). Lega perpetua degli stati italiani col l'Imperatore, lasciando luogo di entrarvi al Duca di Ferrara. I Fiorentini soli esclusi da ogni accordo.

IMPERATORI

Carlo V
Imperatore eletto.

P A P I

Clemente VII.

ANNI
DI G. C.

STORIA POLITICA

milizia; il quale ottiene che si fortifichi il monte San Miniato, non ostante l'opposizione del Capponi e poi del Carducci, che non sono del suo parere. Malatesta Angelo è mandato dai Dieci di balia a Ferrara, il dì 28 Luglio, per occupare la fortezza di quella città; d'onde egli torna a Firenze, dopo il dì 8 Agosto, per riprendere la direzione dei lavori, che si proseguono con grandissima solerità e senza riguardo ai giorni festivi. All'accordo di Barcellona succede la pace di Cambrai, conclusa tra l'Imperatore e il re Francesco, il dì 5 Agosto. Tacita esclusione dei Fiorentini, i quali, anche dopo quest'accordo, sono disprezzati di vane speranze dal Re e da' suoi ministri. Carlo V commette l'impresa al principe d'Oranges di assaltare lo stato fiorentino, a requisizione di Clemente. Filiberto viene a Roma il dì 31 Luglio. Il pontefice dispone che prima di lui, che facciasi prima l'impresa di Perugia, per cacciarne Malatesta Baglioni e il fratello d'Orazio; e quindi quella di Firenze, reputata da Clemente VII. la più importante, perchè i Fiorentini erano da ciascuno abbandonati. Invece di questo, d'Este, trattenuto in Ferrara dal padre e che ritiene il solo titolo di duca di Ferrara, Malatesta Baglioni, Perugino, viene eletto al comando delle milizie della Repubblica. Stefano Colonna capitano delle milizie cittadine.

- 1529 (30 Agosto). Essendo Carlo V arrivato a Genova, i Fiorentini gli mandano quattro ambasciatori (Niccolò Capponi, Matteo Strozzi, Tommaso Strozzi e Raffaello Girolami) per tentare un accordo.
- » (12 Settembre). Malatesta Baglioni rimette Perugia al principe d'Oranges. Egli arriva colle sue genti a Cortona, continuando poi la sua marcia verso Firenze. Essendosi arresa Cortona il dì 17, ed Arezzo venendo abbandonata dal commissario della repubblica, Anton Francesco degli Albizzi, il dì 20, il principe d'Oranges arriva a Montevarchi in Val d'Arno il dì 24. I cittadini abbandonano le chiese, le ville e le case situate fuori della porta alla Maddalena e tra le altre, in gran parte, la Badia di San Salvi (24 Settembre). Vengono prese le cattive disposizioni prese da Malatesta circa alla difesa dei bastioni del Monte, e parendogli per ciò troppo certo che la città dovesse capitare, Michelangelo Buonarroti fugge da Firenze, ed incorre la condanna di morte il 30 Settembre, la qual condanna più tardi venne permutata in altra più leggera. L'esercito nemico si trattiene nel Val d'Arno per aspettarvi l'armistizio promesso dai Sanesi; per il che parte da Figline soltanto a dì 4 Ottobre, dove si avvanza nel Piano di Ripoli. Stefano Colonna e Mario Orsini guardano il Monte a San Miniato.
- » (18 Ottobre). Niccolò Capponi, tornando con Matteo Strozzi dall'armistizio inutilmente spedita all'Imperatore e che da Genova l'aveva seguitato senza, muore a Castelnuovo in Garfagnana, dove erasi ammalato di febbre. Sentite le nuove dello stato di Firenze recate dal Buonarroti.
- » I moderati opinano che si procuri un accordo, ma sono contraddetti dal più ardito. Il principe d'Oranges mette il campo, il dì 24 Ottobre,

STORIA LETTERARIA

un' eguale importanza; perchè dimostrano qual fosse il modo di vedere e pensare di un uomo di stato, tranquillo, ma non freddo osservatore, uomo leale e compassionevole. Molto lume diffondono sull'epoca stessa i rapporti ufficiali di *Baldassarre Carducci*, ambasciatore della Repubblica, presso Francesco I, che fu presente alla conclusione della pace di Cambrai, da cui fu suggellata la rovina di Firenze; non tornato mai più in patria, e morto esule nel paese stesso dov'erasi per lei con tanto zelo adoperato. (La maggior parte delle sue lettere, con molti altri dispacci di oratori fiorentini, non videro fino ad ora la pubblica luce). Le lettere degli ambasciatori mandati dalla Repubblica a Carlo V a Genova (*Agosto-Settembre 1529*), quelle di Rosso Buondelmonti e Lionardo Ginori, mandati al principe d'Oranges allorchando invase il territorio della Repubblica, e moltissimi altri documenti (i discorsi e pareri di *Giannotti*, *Acciajuoli*, *Vettori* e di *Luigi Guicciardini* sulla riforma dello stato ec.) si trovano aggiunti alla vita di Alessandro de' Medici scritta da *M. Rastrelli* (Firenze, 1781). — La vita di Francesco Ferruccio fu composta da *D. Giannotti* (Vedi 1527); quella di Niccolò Capponi da *B. Segni* suo genero. — Della fuga di Michelangelo Buonarroti trattò *Giovanni Gaye* (Nella Rivista Europea; Milano, 1839; e nel suo Carteggio inedito d'Artisti, II. Firenze 1840), riferendo lettere inedite e frammenti pure inediti del *Busini*.

1529. *G. G. Trissino* pubblica in Vicenza la traduzione italiana del libro di *Dante « de vulgari eloquio »*. L'originale latino fu stampato a Parigi nel 1577 da *Jacopo Corbinelli*. Da molti quest'opera si reputa apocriфа: novellamente però fu trovata a Grenoble una copia del testo latino, la quale si dice essere del Trecento. — Recente edizione fatta da *P. J. Fraticelli*: Firenze, 1840. (Vedi l'anno 1304).

» Muore *Luigi da Porto*, vicentino, nato nel 1485, impiegato nelle armi e negli uffici pubblici, autore della celebre novella: « *Giulietta e Romeo* » scritta nel 1524, stampata nel 1535, poi diverse volte, e ultimamente, con note ed aggiunte, da *Aless. Torri*; Pisa, 1831. Questa novella fu tradotta in molte lingue, e diede luogo a parecchi componimenti poetici sul medesimo soggetto. Di *Luigi da Porto* si ha pure una Raccolta di lettere familiari.

STORIA ARTISTICA

Paolo III, tra le porte Appia ed Ostiense, sul ciglio dell'Aventino, e alla porta San Spirito, la quale cominciata dal *Sangallo* rimase imperfetta. Il modello per la basilica di San Pietro, eseguita sotto la direzione del *Sangallo* da *Antonio Labacco* suo scolaro, esiste tuttora. — *Antonio da Sangallo*, morì a Terni nel 1546.

1528. *Giulio Romano* occupato nelle pitture nel palazzo del Te.

» Muore *Alberto Durer*. (Vedi 1471).

1529. *Michelangelo Buonarroti* interrompe il lavoro delle sepolture di Giuliano e Lorenzo de' Medici nella Sagrestia nuova di San Lorenzo (colle statue della Notte, dell'Aurora del Giorno e del Crepuscolo), per attendere alle fortificazioni della città. Nel mese di Luglio, mentre egli era del Nove della milizia e faceva ogni sforzo per fortificare il Monte San Miniato, fu mandato a Ferrara per osservare le fortificazioni di quella città. Nel mese di Settembre lasciò Firenze senza permesso, temendo di Malatesta e delle sue intenzioni; fu bandito con decreto del 30 Settembre; tornò con salvocondotto concedutogli dalla Signoria, e fu graziato il dì 23 Novembre.

» Tra gl'ingegneri dei quali si servì la Repubblica nel 1529-30 per fortificare i luoghi del contado, principalissimi furono, oltre il *Buonarroti*, il quale andò a Pisa nel mese di Giugno; *Gto. Franc. da San Gallo*, il quale andò a Borgo San Sepolcro, a San Gemignano, a Fucecchio ed altrove; ed *Amadio d'Alberite*, il quale riparò le fortezze di Livorno, Pisa, Prato, Pistoja, Volterra ec. — *Sebastiano Serlio*, architetto-ingegnere, al servizio del duca di Ferrara, fu mandato da quest'ultimo a Firenze per dar consiglio intorno alle fortificazioni. — Coll' esercito nemico si trovò, mandatovi dal Sanesi, *Baldassarre Peruzzi* a Poggibonzi nell'Ottobre 1529.

» Con moltissime altre case, ville, chiese e conventi dei contorni di Firenze, furono distrutti anche la chiesa e il convento di San Gallo presso la porta di tal nome, edificati nel 1488. Nella chiesa si custodivano, tra altri, tre quadri di *Andrea del Sarto*; cioè la Disputa e l'Annunziata, ora nel palazzo Pitti, e Cristo nell'Orto ora in San Jacopo tra' Fossi; un San Girolamo penitente del *Perugino*; un Cristo che porta la croce, di *Ridolfo Ghirlandajo*, ed altri. Una parte del terreno dove stava anticamente il convento, è adesso occupato dalla passeggiata detta il Parterre. Nel 1603 vi fu edificata la cappella detta la Madonna della Tosse. — A porta a Pinti furono distrutti i conventi di San Giusto e di San Benedetto. Il primo, eretto circa la metà del secolo XIII, fu dato nel 1439 ai padri Gesuali, che lo rifabbricarono con disegno di *Antonio di Giorgio* da Settignano, e l'arricchirono di bellissime opere d'arte. Il convento di San Benedetto del monaci Camaldolensi era stato eretto nel 1400, per disposizione testamentaria di Francesco di Jacopo dei Ricci. Nel 1747 fu stabilito in questo luogo un camposanto ad uso

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1529. Alfonso Piccolomini d'Aragona, duca d'Amalfi, capitano generale della città e del dominio Sanese. — Carlo V poco contento del governo popolare di Siena, e favorevole ai fuorusciti noveschi.

» La città di Vienna assediata dai Turchi.

» Protesta dei Luterani contro la Dieta di Spira e la rinnovazione dell'editto di Vormazia (Protestanti).

IMPERATORI

P A P I

ANNI
DI G. C.

STORIA POLITICA

Carlo V
Imperatore eletto.

Clemente VII.

1530. Carlo V
Coronato in San Petronio a Bologna, il 24 febbrajo, da papa Clemente VII. — Ultima coronazione fatta in Italia.

di Arcetri, al sud-est della città. L'artiglieria nemica, il dì 29, cominciò a battere il campanile di San Miniato, da cui l'esercito assediante ricevette un gran danno. Il campanile, per consiglio del Buonarroti, vien fasciato con balle di lana. — Scaramucce continue. Sortita fatta da Stefano Colonna la notte del dì 13 Dicembre. Perdita dei nemici.

1529. Francesco Ferruccio, Fiorentino, già uomo d'arme nelle Bande Nere, messo alla guardia d'Empoli. Gli imperiali prendono la Lastra a Signa, per impedire l'arrivo delle vettovaglie. Scorrerie nel Mugello fatte dalle genti del papa, composte di ladroni piuttosto che di soldati, e comandate da Francesco Zotto. Guerra nel contado Pisano.

1530 (1.º Gennajo). Raffaello Girolami gonfaloniere di giustizia. La città circondata dall'esercito. Pietrasanta, Motrone, Pistoja e Prato, perdute. Essendo in quel tempo della condotta di Ercole d'Este, che non erasi mai recato ad occupare il suo ufficio, Malatesta Baglioni prende solennemente il bastone di generalato il dì 19 Gennajo. Molti cittadini e soldati si distinguono con le loro d'arme speciali, ma senza che ne consegua verun effetto d'importanza. La carestia comincia a farsi sentire nella città, essendo interrotte quasi tutte le comunicazioni. Il re di Francia richiama il suo ambasciatore da Firenze. L'eroica perseveranza del popolo nella difesa, viene incoraggiata dalle parole dei frati Domenicani, Benedetto da Fojano e Zaccheria da Fivizzano. L'entusiasmo del popolo giunge quasi al furore. Duello tra quattro giovani fiorentini nel campo imperiale, il dì 12 Marzo. Lodovico Martelli e Dante degli Stigliani, dalla parte dei Libertini; Giovanni Bandini e Roberto Aldobrandini, dalla parte dei Palleschi. La vittoria rimane indecisa. — Avendo l'Oranges tentato l'assalto del bastione di San Giorgio oltr'Arno, vien ributtato con una perdita, il dì 21 Marzo. La mormorazione universale costringe il Marchese a fare una sortita il dì 5 Marzo; ma costui fa ritirare le sue genti, che già stavano per conseguire una vittoria decisiva. La gioventù armata si raduna colta sotto 16 gonfaloni nella piazza di Santa Maria Novella, presta giuramento, il 15 Maggio. Altra sortita ordinata il dì 10 Giugno da Stefano Colonna, contro le truppe tedesche del conte di Londron.

» Mentre così si combatte intorno a Firenze, continua ad ardere la città, e tutto il dominio della Repubblica. Francesco Ferruccio, a dì 27 Aprile, con un valore incredibile riacquista Volterra ribellata ai Fiorentini; ma Empoli è perduta il dì 29 Maggio per tradimento del commissario Andrea Cibo, nelle cui mani il Ferruccio aveva lasciato questo castello importante per mantenere la comunicazione con Pisa e Livorno. Gloriosa difesa della città, assalita dal Marchese del Vasto.

» Raggiri di Malatesta Baglioni, e sue pratiche coi nemici. Stato infelice della città, ridotta agli estremi per la fame. Risoluzione dei cittadini di resistere ogni calamità; di uccidere, quando manchi ogni soccorso,

STORIA LETTERARIA

1530-32. Le cronache e le storie che trattano di Firenze ai tempi della repubblica, cominciando con *Ricordano Malespini*, sono state ricordate laddove si fece menzione del loro autori, i quali in gran parte furono coetanei agli avvenimenti da loro narrati. L'epoca posteriore vide comparire diverse storie di Firenze: tra le quali sono da nominarsi quella di *G. M. Bruto* scritta in Francia ai tempi di Cosimo I, che comprende l'epoca di Cosimo Padre della patria, di Piero e di Lorenzo (*Historia Florentina*, Lione 1562; Firenze 1838, tradotta da Stanislao Gatteschi); l'altra di *Scipione Ammirato*, che dai principj di Firenze arriva sino al 1574 (vedi 1531 e 1570); la Storia cronologica, o sieno Annali della Toscana, dell'abate *G. M. Meccati*, sino al 1600 (Napoli, 1755), e la Storia della Toscana sino al principato, di *Lorenzo Pignotti* (Pisa, 1813), opera che ottenne e meritò molta fama. La Storia poi del granducato di Toscana sotto la dominazione medicea, dal 1531 al 1737, trovò un abile illustratore in *Riguccio Galluzzi* (Firenze, 1781). Della Storia fiorentina scrissero anco i francesi *Delécluze* e *Ortenzia Alart*; e di essa trattarono particolarmente ancora i tedeschi *Lebrét* e *Leo*, nelle loro storie degli Stati Italiani. — I tempi più remoti della Toscana e le sue antichità furono illustrate in molte opere anticharie di gran pregio, delle quali qui non occorre parlare. Delle origini di Firenze; trattò specialmente il *Borghini* nei *Discorsi* (1584, poi con note di Dom. M. Manni 1755); ed il *Lami* nelle *Lezioni di antichità toscane* (1766). L'epoca, tuttora molto oscura, del governo dei Duchi e Marchesi di stirpe Longobarda, venne esposta da *Cosimo della Rena* (Firenze 1690) e da *J. Cantini* (Fir. 1764-75). — La storia particolare della casa Medici fu trattata in ogni tempo da moltissimi scrittori. Un suntuo completo, maestrevolmente scritto, ne diede *Pompeo Litta* nella genealogia di questa famiglia, che fa parte delle sue *Famiglie celebri Italiane* (Milano 1819 e segg.): dotta opera, nella quale tra le fiorentine, si trovano illustrate ancora le famiglie degli *Aldobrandini*, *Allighieri*, *Buonarrotti*, *Gaddi*, *Guleclardini*, *Machiavelli*, *Strozzi*, *Martelli*, *Tornabuoni*, *Valori* e *Vettori*. (Della famiglia dei Conti Guidi scrisse l'albero genealogico *Scipione Ammirato*, 1640). Di biografie degli illustri soggetti di casa Medici, si ha pure un numero grandissimo. Le più importanti sono le seguenti: *A. M. Fabroni*, *Vita Cosmi Medicei* (Pisa, 1789), e *Vita Laurentii Medicei* (Pisa, 1784); *Giovanni Cambi*, *Cronica di Lorenzo il Magnifico* (pubblicata dal padre Idefonso di San Luigi, nelle *Dellie degli eruditi Toscani*); *W. Roscoe*, *the Life of Lorenzo de Medici called the magnificent* (1795); *P. Giovinò*, *de Vita Leonis X* (Firenze, 1548); *Fabroni*, *Vita Leonis X* (Pisa, 1797); *Roscoe*, *the Life and pontificate of Leo X* (1805); *Fr. Vettori*, *Vita di Lorenzo de' Medici*, duca d'Urbino (MS.); *Cecchereglì*, *azioni e sentenze di Alessandro de' Medici* (Ven. 1564);

STORIA ARTISTICA

dello Spedale di Santa Maria Nuova. — Una parte della Badia di San Salvi fu rovinata dai cittadini il dì 24 Settembre; ma i demolitori, essendo arrivati al refettorio, si arrestarono come sopraffatti dalla bellezza del Cenacolo ivi dipinto da *Andrea del Sarto*. Così fu salvata questa pittura maravigliosa, che soffrì poi per la piena del 1557. La Badia di San Salvi, mezzo distrutta, fu ceduta nel 1534 dai Vallombrosani alle monache di San Giovanni Batista già di porta Faenza; il convento delle quali era stato atterrato per dar luogo alla fortezza edificata da *Alessandro de' Medici*. Sulla riva sinistra dell'Arno fu rovinato, tra altri conventi, quello di Monticelli, fondato nel 1260. — La Villa Medicea a Careggi fu incendiata da Dante da Castiglione, quella di Castello venne salvata.

1529. *Dom. Beccafumi* comincia le pitture nella sala del Concistoro a Siena, terminate nel 1535.

- » Nasce in Sant'Angelo in Vado *Taddeo Zuccherò*, pittore, morto nel 1566. (Dipinse, insieme con *Federigo* suo fratello, i fasti della famiglia Farnese nel palazzo Farnesiano a Caprarola, del quale il *Vignola* era stato architetto. *Federigo* morì nel 1609).
- » Muore *Quentino Metsys*, detto il fabbro d'Anversa, pittore.
- » Muore *Andrea Contucci da Monte Sansavino*, scultore (Sant'Anna colla Madonna in Sant'Agostino di Roma; San Giovanni che battezza Cristo, sulla porta principale del Battistero in Firenze; opere in Loreto ed altrove. Monumenti dei cardinali Ascanio Maria Sforza e Girolamo Basso della Rovere, in Santa Maria del Popolo a Roma, del 1505 e 1507).
- » *Jacopo Sansovino* (vedi 1477) nominato protomaestro del procuratori di San Marco di Venezia. (Libreria dirimpetto al palazzo pubblico in Venezia; palazzo di Giovanni Delfino, ora del conti Manin; palazzo Cornaro, ora residenza del Delegato; chiesa del Zoccolanti con facciata di *Andrea Palladio*; loggia intorno al campanile di San Marco; zecca; glianti della scala di San Marco; bassorilievo per la cappella di Sant'Antonio in Padova, ed altre opere di architettura e di scultura). Il *Sansovino* morì in Venezia nel 1572.
- » *Bernardino Luini* fa gli affreschi nel convento degli Angeli in Lugano.
- » Fiorisce *Bartolommeo Suardi*, milanese (detto *Bramantino*). Pitture in Sant'Eustrogio, Santa Maria presso San Satiro, Sant'Angelo, ec. a Milano; Madonna con Angeli e Santi, ora in casa del duca Melzi, ivi. (Scrisse anche sulle antichità e sulla prospettiva).

1530. Muore in Firenze *Andrea del Sarto*. (Fra le sue opere sono ancora da nominarsi le Storie della vita di San Giovan Batista, nel chiostrino della compagnia dello Scalzo; la Carità, del 1518, nel Louvre a Parigi; la Disputa sulla SS. Trinità, ora nel palazzo Pitti; il Cenacolo nella badia di San Salvi; il Sacrificio d'Abrahamo, nella Galleria di Dresda, che trovasi ripetuto a Madrid e a Lione; e diverse Sacre Famiglie, nelle gallerie d'Italia e d'oltremonti).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1530 (22 Febbrajo). Carlo V riceve in Bologna da Clemente VII la corona longobarda o d'Italia; poi quella dell'Imperio il dì 24. *Ultima coronazione in Italia*.

- » (25 Marzo). L'Imperatore a Mantova. *Federigo* da Gonzaga creato duca.
- » Il Duca di Ferrara riceve l'investitura di Carpi, feudo tolto alla famiglia de' Pii, e rimette all'Imperatore la decisione della sua controversia col Pontefice. (Alberto Pio, ultimo conte di Carpi, per lungo tempo ambasciatore di Francia in Roma, morì a Parigi nel 1531. Ridolfo Pio, suo nipote, è conosciuto col nome del cardinale da Carpi).
- » (9 Aprile). Papa Clemente VII torna a Roma. Grandissima inondazione del Tevere.
- » *Fabrizio Maramaldo* e *Ferrante Gonzaga* occupano gran parte del contado Sanese colle truppe imperiali. Don Lopez di Scoria spedito a Siena in qualità di agente cesareo. — (17 Ottobre). Convenzione col Sanesi, i quali rimettono i fuorusciti in città ed alla partecipazione del governo. Poca contentezza di tutte le parti. Partenza del duca d'Amalfi, a cui subentra Don Lopez con guarnigione spagnuola, non però sufficiente a mantener l'ordine. Il Marchese del Vasto assume il comando generale invece del Gonzaga.
- » Le isole di Malta e Gozzo date da Carlo V all'ordine de' cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme. (Malta, già occupata dagli Arabi nel 870, venne ad essi ritolta da *Ruggieri* conte di Sicilia nel 1090, e rimase unita al reame di Sicilia sino al 1529, quando ne fu separata da Carlo V. — L'ordine di San Giovanni di Gerusalemme ebbe la sua prima origine nel 1048 in Gerusalemme da negozianti amalfitani, i quali fondarono un Ospedale per pellegrini. Nel XII secolo, *Raimondo Du-Puy* cambiò gli spedali in un ordine cavalleresco. Nel 1191 i cavalieri lasciarono la Palestina e si stabilirono nell'isola di Cipro, poi nel 1309 a Rodi; difesa valorosamente dal Gran-Maestro *Pietro d'Anbusson* (+ 1502) contro *Maometto II*; perduta poi dal Gran-Maestro *Villiers* de l'Isle Adam (vedi 1522). Dopo breve dimora nell'isola di Candia, i cavalieri soggiornarono in varii luoghi d'Italia, finchè ottennero una novella residenza in Malta. La città di Tripoli di Barberia, che apparteneva anch'essa all'ordine, fu espugnata da *Dragut* nel 1551. Nel 1565 il Gran-Maestro *Giovanni de La-Vallette* (+ 1568) difese Malta con eroico valore contro il sultano *Solimano*. Nel 1798 il Gran-Maestro *Ferdinando de Hompesch* (+ 1805) consegnò le due isole ai Francesi, e rinunziò il gran-magistero a *Paolo* imperatore delle Russie; dopo la cui morte succedettero i gran-maestri *Ruspoll*, *Tommasi* e *Caracciolo* di Sant'Elmo. Venne poi sostituito per farne le veci un *Luogotenente* (oggi il *Bali Candida* in Roma). Il capitolo dell'ordine fu prima stabilito a Catania, più tardi a Ferrara, finalmente in Roma. Dopo la presa di Malta, l'ordine perdette gran quantità de' beni che possedeva in altri paesi. Rimase in essere il gran priorato di Boemia (indipendente dal

IMPERATORI

Carlo V

P A P I

Clemente VII.

ANNI
DI G. C.

STORIA POLITICA

famiglie e sè stessi; e di dare la città alle fiamme. La sola speranza posta nel Ferruccio, il quale, nominato commissario generale con autorità quasi assoluta, riceve l'ordine di recarsi al soccorso di Firenze con le sue truppe. Il Ferruccio parte da Volterra alla volta di Pisa, avendo con sé circa 3000 fanti e 500 cavalli, e si congiunge con Gian Paolo Orsini, Renzo da Ceri, venuto a militare per la Repubblica. Trattenuto a Pisa da una malattia, il Ferruccio non può impedire che i nemici non mandino il principe d'Oranges nel Pistoiese per opporsi alla sua venuta. Appena ristabilito, si parte da Pisa, passa pel contado di Lucca, e s'incammina verso la montagna di Pistoja. Il principe d'Oranges, avvisato dell'accostarsi del Ferruccio, si affrettava ad incontrarlo colla maggior parte dell'esercito, lasciando soli 4000 uomini nel campo. Scandaloso procedere di Malatesta, il quale non fa motto alcuno, malgrado le istanze della gioventù, che si mostra desiderosa di combattere. Avendo invano tentato di assalire il campo, si ritira verso la montagna; arriva in Calamecca il di 2 d'Agosto; assalta e prende San Marcello il di 3, e si accosta a Gavinana, luogo vicino a San Marcello, dove si scontra con lo stesso che il principe d'Oranges, venuto da Pistoja, entra nella città dalla terra dall'altra parte. Dopo un lungo e valoroso combattimento, in cui il Ferruccio fu più volte preso e perduto, e il principe d'Oranges venne ucciso, un'archibugiata, i Fiorentini rimangono oppressi dal numero soverchio dei nemici. Francesco Ferruccio, ferito e condotto senz'armi alla presenza di Fabrizio Maramaldo, Calabrese e capitano imperiale, viene da costui crudelmente trucidato. L'Orsini, Amico d'Arsoli ed altri capitani sono fatti prigionieri: tutte le genti della Repubblica vengono dissipate.

1530. Costernazione della città quando giunge la notizia della morte del Ferruccio (4 Agosto). Malatesta ricusa di assaltare il campo, vien deposto dal principe d'Oranges (8 Agosto), investe a colpi di pugnale Andreuolo Niccolini mandato a notificargli un tal decreto, e volge le artiglierie della porta di San Felice contro la città, facendo in tal modo palese il suo infame tradimento. Inutili sforzi del gonfaloniere Girolami per salvare l'indipendenza. A causa della timidezza e alla mancanza di consiglio di una parte dei cittadini, si uniscono le dimostrazioni di altri in favore dei Medici. Accordo concluso con il principe Gonzaga, succeduto al principe d'Oranges come capitano generale dell'esercito imperiale, e con Baccio Valori, commissario del Papa nel campo (12 Agosto). Si stabilisce che la forma del governo debba fra quattro mesi determinarsi dallo stesso imperatore, inteso però sempre, che sia conservata la libertà. Amnistia generale. Firenze apre le porte, dopo aver veduto perire nel corso dell'assedio 8000 cittadini e 14,000 soldati forestieri. La città trovavasi allora sommamente impoverita, perchè i cittadini avevano sborsato per l'ultima loro moneta pel mantenimento delle truppe; piena di miserie, di sospetti e di sdegno; travagliata dalla peste, la città...

STORIA LETTERARIA

Rastrelli, Storia di Alessandro de' Medici (Firenze, 1781); *Gian Girolamo Rossi* di San Secondo, Vita di Giovanni de' Medici delle Bande Nere (Milano 1833); *Mannucci*, Vita di Cosimo I (Bologna, 1586; poi in Pisa 1823); *Marcello Adriani* il giovine, Vita di Cosimo I (MS.); *Lorenzo Cantini*, Vita di Cosimo I (Firenze, 1804); *H. Stephant*, *Catharinae Mediceae Reginae matris Vitae*, etc. narratio (Parigi, 1578); *E. Albèri*, Vita di Caterina de' Medici (Firenze, 1838); *Mannucci*, *Oratio de Francisci Medices laudibus* (Firenze, 1587); *Cicogna*, Bianca Cappello, (Venezia, 1828); *Soldani*, delle lodi di Ferdinando I (Firenze, 1609); *Lami*, *Vita Cosmi III* (Firenze, 1742); *G. Salvini*, delle lodi di Giovanni Gastone (Firenze, 1738). Alle quali conviene aggiungere l'opera non per anche terminata di *Terhove: Mémoires généalogiques de la maison de Médicis*. Tutte le produzioni letterarie, stampate o manoscritte, che hanno relazione a questa famiglia, furono indicate da *D. Moreni* nella sua « Serie d'Autori riguardanti la celebre famiglia Medici » (Firenze, 1826). — Dell'istoriografia fiorentina trattarono *Giulio Negri*, nella « Istoria degli scrittori fiorentini » (Ferrara, 1722), opera pur troppo piena di abbagli; *D. M. Manni*, nel Metodo per istudiare la storia fiorentina; *G. G. Gervinus*, nel suo saggio, scritto in tedesco, sugli storici fiorentini sino ai tempi del Machiavelli (Francfort, 1833); ed oltre a questi in parte, anche il *Bandini* nello « *Specimen literaturae florentinae saec. XV* » (Firenze, 1748); *Apostolo Zeno*, nelle Dissertazioni Vossiane (Ven., 1752); e *G. B. Clemente Nelli*, nel Saggio di storia letteraria fiorentina del secolo XVII (Lucca, 1759). — L'istoria degli scrittori toscani di *Gio. Cinelli Calvoli* (in Tomi III in folio) e la continuazione fattane dal canonico *A. M. Biscioni* col titolo: Toscana letterata (in 8 vol.) si trovano manoscritti nella biblioteca Magliabechiana. — Il sistema delle finanze ai tempi della Repubblica venne illustrato nell'opera di *G. F. Pagnini* « Della Declina e di altre gravanze imposte dal Comune di Firenze; della moneta e della mercatura del Fiorentini sino al secolo XIV » (Lucca, 1765). Della Zecca fiorentina trattò pure *Francesco Vettori* nel suo libro « Il Fiorino d'oro antico illustrato » (Firen., 1738); ma il lavoro su tal materia più completo, si è la « Storia delle monete della Repubblica fiorentina » di *Ignazio Orsini* (Fir., 1760); a cui fa continuazione la « Storia delle monete dei granduchi della casa Medici, e dell'imperatore Francesco di Lorena » del medesimo autore (Firenze, 1756). — Opere importantissime per la letteratura della storia toscana sono anche il « Prodrómo della Toscana illustrata nella sua storia » di *Anton Francesco Gori* (Livorno, 1755); e la « Bibliografia storico-ragionata della Toscana » del zelantissimo *Domenico Moreni* (Firenze, 1805).

STORIA ARTISTICA

1530. Muore *Gio. Francesco da San Gallo*, architetto fiorentino. Il palazzo Pandolfini, che da lui veniva edificato sul disegno di *Raffaello Sanzio*, rimase incompiuto per la sua morte. Il vescovo di Troja, *Giannozzo Pandolfini*, lo fece poi continuare al punto che oggi si vede.
- » Fra *Gio. Angelo Montorsoli* da Poggibonni, scultore, fa il monumento del Sannazzaro in Santa Maria del Parto a Napoli. Vi lavorano anche *Girolamo Santacroce* ed altri. — Il *Montorsoli* morì nel 1563.
 - » *Bernardino Luini* dipinge le storie della vita della Vergine, in Santa Maria in Saronno.
 - » *Cesare Magni (Magnus)* dipinge la Madonna col Bambino, ora presso il duca Melzi in Milano. La Madonna sul trono, nella Pieve di Codogno presso Lodi, è del 1531; gli affreschi a Saronno del 1533.
 - » Muore *Marco da Oggione*, scolaro di *Lionardo da Vinci*. (Crocefissione, affresco nel refettorio di Santa Maria della Pace in Milano, 1510; affreschi nella Galleria di Brera; la Madonna con Santi, quadro in Sant'Efemia in Milano; copia del Cenacolo di *Lionardo*, già nella Certosa di Pavia, ora nell'Accademia delle belle Arti in Londra).
 - » *Giovanni Meritano da Nola* fa il monumento di Antonia Gandino in Santa Chiara a Napoli. Il *Nola*, prima nella scuola in Napoli, di *Angelo Aniello Fiore*, scultore napoletano, poi a Roma, lavorò molto di scultura e di architettura. Nella chiesa di Montoliveto ebbe ad emulo il *Santacroce*. (Vedi anche l'anno 1553). Tra gli allievi suoi sono da nominarsi *Annibale Ceccarello* e *Domenico Auria*; il quale fece la fontana Medina a Napoli, ampliata poi da *Cosimo Fansaga*, sotto il Viceré duca di Medina las Torres. Del *Fansaga* è anche la fontana nella strada che dal palazzo reale conduce a Santa Lucia.
 - » La statua di bronzo detta l'idolo (ora nella Galleria degli Uffizi) scoperta a Pesaro. (Fu portata in Firenze dalla principessa Vittoria della Rovere).
 - » Del pari che di sostanze e d'abitanti, Firenze dopo l'assedio rimase impoverita di edifizj e d'opere d'arte. Già nel 1527 erasi vinta dagli Arrabbiati una risoluzione la quale intimava di abbattere o cancellare tutte le armi de' Medici, dal 1512 al 1527 scolpite o dipinte; poi si distrussero nella SS. Annunziata le statue *ex voto*: cioè, di Lorenzo il Magnifico (fatta dal *Ferrocchio*), di Giuliano, di Leone X, di Clemente VII. Il palazzo di Cosimo il vecchio in via Larga, e la Basilica di San Lorenzo corsero grave pericolo. Il giardino e il casino de' Rucellai (vedi Storia letteraria 1439), ora degli Stiozzi; le case de' Benintendi ec., furono rovinate. La maggior distruzione però ebbe luogo nel contorni (vedi 1529).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- gran priorato di Germania, stabilito a Heltersheim, e abolito a' tempi della Confederazione renana) con i priorati che sono nelle Russie. Ai giorni nostri l'ordine fu reintegrato in più luoghi; come nella Lombardia, nelle Due-Sicilie, nel ducato di Parma, ec. Il ballato di Brandeburgo, divenuto protestante, fu abolito dal re di Prussia nel 1810).
1530. Dieta d'Augusta. Confessione augustana.
- » Lega dei principi protestanti della Germania conclusa a Smalcalda (Schmalkalden).

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Carlo V.</p> <p>1531. Ferdinando (Arciduca d'Austria, Re d'Ungheria e di Boemia, Re de' Romani. Eletto in Colonia il dì 8-7 Gennaio, coronato in Aquisgrana il dì 11 detto).</p>	<p>Clemente VII.</p>	<p>manifestò ancor più violenta dopo la capitolazione, essendone già molto tempo i soldati imperiali.</p> <p>1530 (20 Agosto). Si crea una balia di dodici cittadini per riordinare I Medici vengono restituiti in patria. Giovanni Corsi, loro partigiano creato gonfaloniere il dì 1.° Settembre. Malatesta Baglioni parte il 1.° Le persecuzioni cominciano. Fra Benedetto da Fojano trascinato a in Roma nelle carceri del Castel Sant'Angelo. Francesco Carducci nardo da Castiglione, Jacopo Gherardi, Pier Adoardo Giacchinotti Soderini, Giovan Batista Cei, decapitati. Raffaello Girolami muore a tezza di Pisa; Dante da Castiglione, e moltissimi altri dei principali sono confinati o banditi, ovvero prendono la fuga. Alessandro Vitellato dall'Imperatore alla guardia di Firenze.</p> <p>1531 (1.° Giugno). La Signoria elegge quattro ambasciatori per andare incontro Alessandro de' Medici (allora duca di Città di Penna), destinato da Carlo governo di Firenze. Messer Giovanni'Antonio Muscettola, ambasciatore l'Imperatore, arriva in Firenze il dì 3 Luglio: il duca Alessandro il dì 5. Il giorno seguente Alessandro de' Medici è dichiarato capo della blica, mediante bolla imperiale (data in Augusta il dì 21 Ottobre 1531) presenza della Signoria e di Niccolò da Schomberg, frate Domenico arcivescovo di Capua. — Diversi cambiamenti nei magistrati. Violenze messe dalla fazione Medicea.</p>	<p>FINE DELL' EPOCA QUINTA (Anni 1435—1531)</p>

NOTA SULLO STATO POLITICO DELL' ITALIA ALL'

Quando cadde la Repubblica fiorentina, l'Italia presentava la seguente conformazione politica. La Savoia (ducato nel 1416) unita al principato di Piemonte, era governata da Carlo III. Nel 1301 erano passati per eredità nella casa di Savoia i diritti di successione dei principati d'Acaja e di Moréa; nel 1388 essa casa acquistò la contéa di Nizza, e nel 1482 ereditò diritti sopra Cipro e Gerusalemme. — Il marchesato di Saluzzo, morto nel 1529 il marchese Michele Antonio (vedi 1529), toccò a Giovanni Luigi suo figlio; poi fu occupato da Enrico II re di Francia, e venne ceduto nel trattato di Lione, 1601, da Enrico IV alla Savoia. — Il marchesato di Monferrato (ducato nel 1576) era governato da Giovanni Giorgio, ultimo della linea discesa dai Comneni (v. 1305 e 1306); e dopo la sua morte fu nel 1536 concesso da Carlo V a Federigo duca di Mantova. La più gran parte ne passò poi nel 1627, insieme con Mantova, nella linea dei Gonzaga-Nevers; e finalmente nel 1708 venne ceduto alla Savoia, dopo che (1703) Ferdinando Carlo da Gonzaga era stato messo al bando dell'imperio. — Il ducato di Milano (dei Visconti 1317, degli Sforza 1450, occupato per la prima volta dai Francesi nel 1499), che comprendeva gran parte della Lombardia, riconosceva come duca Francesco II Sforza, ultimo della famiglia; alla cui morte (1535), il ducato in qualità di feudo imperiale, venne occupato da Carlo V, il quale ne

investì Filippo II (vedi 1540). Il ducato di Bari nel Regno, già tempo era feudo degli Sforza, ed aveva formato una secondogenita casa duchesca. — Mantova, signoria, poi marchesato, infine ducato dei Gonzagli (vedi 1328, 1432, 1530), era governata da Federigo Gonzaga (Ferrante) suo fratello († 1537) fondò la linea di Gonzaga a Molfetta, estinta nel 1747. Lodovico, nipote di Federigo I, cedette nel possesso di Mantova (vedi 1627). Altri rami de' Gonzaga i signori di Bozzolo (vedi 1527), e quelli di Sabbioneta e di Mantova (discesi da due fratelli di Federigo, marchese di Mantova nel 1484). — Doge di Venezia era Andrea Gritti (vedi 1523). Mantova, ferma, la Repubblica possedeva principalmente lo stato di Verona degli Scaligeri; quello di Padova che fu dei Carraresi (vedi 1313) città di Vicenza (vedi 1404), Brescia, Bergamo, ed altri luoghi della Lombardia. — Duca di Ferrara (feudo della Chiesa; vedi 1332) era d'Este, il quale dipendeva insieme dall'impero come duca di Reggio e Rubiera, conte di Rovigo e Comacchio (vedi 1336, 1404, 1534). — A lui pure era stata data l'investitura di Carpi, guastaforte de' Pii (vedi 1336, 1530). — La Mirandola e Concordia erano feudi dei Pii. Governava la prima Giovanni Francesco III, che nel 1531

STORIA LETTERARIA

1531. La vita di Malatesta Baglioni, ultimo generale della repubblica fiorentina, venne descritta da *Gio. Bat. Vermiglioli* Perugino, col titolo: *La Vita e le imprese militari di Malatesta IV Baglioni* (Perugia 1839). Gli avvenimenti della sua vita furono raccontati in forma di poema eroico dal Fabbriano *Mambrino Roseo*, scrittore contemporaneo.
- » (circa). Nasce a Lecce *Scipione Ammirato*, al quale nel 1570 fu data da Cosimo I la commissione di scrivere la storia fiorentina; canonico della cattedrale di Firenze; morto nel 1601. La sua opera arriva sino al 1574; e fu dedicata a Ferdinando II da Scipione Ammirato il giovane, che vi fece molte aggiunte, nel 1648. (La prima edizione di quella parte della storia dell'*Ammirato* che non arriva oltre il 1434, fu stampata in Firenze nel 1600. L'opera rifatta porta la data del 1647). *Scipione Ammirato il giovane* ebbe realmente il nome di *Cristoforo del Bianco*, ed era oriundo del castello di Montajone in Val d'Evola nel Volterrano. A lui il vecchio *Ammirato* lasciò nome, casato e beni. Degli *Ammirati* sono diverse altre opere che hanno relazione alla Toscana: le storie dei vescovi di Fiesole, di Volterra e d'Arezzo (Fir. 1637); la prima parte di una storia delle famiglie nobili fiorentine (Fir. 1615); l'albero della famiglia dei conti Guidi (Fir. 1640 — vedi 1530) ec. (*Dom. de Angelis*, Vita di Scipione Ammirato; Lecce, 1704).

STORIA ARTISTICA

1531. *Michelangelo Buonarroti*, benchè assai mal disposto di salute, ritorna a lavorare i sepolcri medicei in San Lorenzo.
- » *Baccio Bandinelli* termina la copia del Laocönte (ora nella galleria degli Uffizi).
- » *Baldassarre Peruzzi* mandato nella Maremma sanese, per riparare le fortezze.
- » *Francesco Primaticcio*, bolognese, chiamato in Francia da Francesco I, che lo creò abate di San Martino a Troyes. Il Primaticcio venne mandato in Italia nel 1547, per farvi raccolta di opere di belle arti. Oltre gli abbellimenti del palazzo di Fontainebleau, deve a lui il disegno del castello di Meudon. Prima di passare in Francia, lavorò nel palazzo del Te a Mantova. Le più rinomate tra le sue pitture sono i fatti d'Ercole a Fontainebleau. Morì in Francia nel 1570, mentr'era direttore delle fabbriche reali.
- » Il *Sodoma* dipinge il Presepio sopra Porta Pispini a Siena. Tra le altre opere del *Razzi* sono da nominarsi: gli affreschi nella Badia di Montoliveto maggiore nella Valle d'Ombrore sanese, dove dipinse anche *Luca Signorelli*; l'affresco nella cappella della Piazza grande di Siena, allogatogli nel 1536, terminato nel 1538; le storie di Santa Caterina in San Domenico di Siena; la storia della Vergine in San Bernardino, ivi; l'Epifania in Assiatunga nella Val di Chiana; il San Sebastiano nella galleria degli Uffizi; il Sacrificio d'Abrahamo nel duomo di Pisa; le storie di Alessandro (affreschi) nella Farnesina a Roma.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- 1531 (11 Gennaio). Ferdinando re d'Ungheria e di Boemia, fratello dell'imperatore Carlo V, coronato re dei Romani.
- » (21 Aprile). Laudo imperiale nell'affare del Duca di Ferrara a cui viene confermato il dominio di Modena, Reggio e Rubiera, come città dipendente dall'Impero. Papa Clemente costretto a dare al Duca l'investitura di Ferrara.
- » Il Duca d'Amalfi riprende il comando delle truppe sanesi.
- » Gian Giorgio marchese di Monferrato.
- » (24 Dicembre). Muore nel castello di Bettona (feudo di sua famiglia), nell'età di 39 anni, Malatesta Baglioni già generale in capo del comune di Firenze. (Nessuna delle promesse fatte a lui da quel partito per gli interessi del quale tradì Firenze, gli venne mantenuta. Ridolfo suo figlio fece nel 1540 un ultimo sforzo per ristabilire in Perugia l'autorità della sua famiglia, ma non vi riuscì).
- » Ginevra, generalmente rivolta al protestantismo, viene assediata da Carlo III duca di Savoia; il quale è costretto a levare l'assedio, pel soccorso che la città riceve dai cantoni svizzeri correligionari dei Ginevrini.
- » Francesco Pizzaro (nato nell'Estremadura nel 1475, morto nel 1541) fa la conquista del Perù.

DELLA CADUTA DELLA REPUBBLICA (1531—1532).

ucciso da Galeotto suo nipote, da cui fu riunito questo piccolo stato; tolto poi a Francesco Maria, ultimo duca, e venduto agli Estensi (vedi 1710). — *Parma e Piacenza* (già dei Correggeschi e degli Scotti, dei Duchi di Milano, ec.) trovavasi in potere della Chiesa; (Paolo III eresse questi stati in ducato e ne investì Pier Luigi Farnese; vedi 1545). — *Genova* (più volte sottoposta al Visconti ed ai Francesi, poi di nuovo libera sotto Andrea Doria), *Lucca e Siena* erano repubbliche. Nella Riviera e nella Lunigiana contavansi diversi feudi minori: *Monaco* dei Grimaldi, *Lavagna e Pontremoli* dei Fieschi, i marchesati del Malaspina, ec. — *Massa-Carrara* apparteneva al Cybò-Malaspina (vedi 1473, 1519). — *Piombino* con parte dell'isola di Elba, era degli Appiani (vedi 1398). Jacopo VI, da cui Cosimo I de' Medici procurò invano d'ottenere quello stato (vedi 1543, 1548, 1552), era l'ottavo signore di Piombino. La signoria passò, nel 1585, in Alessandro suo figlio legittimato; nel 1590 in Jacopo VII Cosimo; ed alla morte di costui (1603), dopo moltissime contese, rimase come feudo secondario alla sua sorella Isabella, contessa di Binasco, che lo lasciò ai Ludovisi (sino dal 1702 Buoncompagni-Ludovisi); i quali ritennero Piombino *de jure* almeno, sino alla sua riunione col granducato di Toscana (1815). — *Santa Fiora* era contea degli Storza (vedi 1434). — All'infuori di Ferrara, lo *Stato della Chiesa*, contava

altri feudi maggiori. Il ducato d'*Urbino*, al quale trovavasi riunita la contea di *Montefeltro*, apparteneva a Francesco Maria della Rovere, erede dei Feltri (vedi 1296, 1474, 1508, 1516-1522, 1631). *Camerino* era signoria dei Varani, venduta poi nel 1538 da Ercole Varano a Paolo III, e da lui concessa ad Ottavio Farnese. Sotto Giulio III fu di Baldovino del Monte. Papa Paolo eresse in ducato *Castro* e *Ronciglione* a favore di Pier Luigi suo figlio (vedi 1538, 1641, 1649). Dei feudi minori, tra i quali *Città di Castello* dei Vitelli, quelli dei Colonna, degli Orsini ec., non occorre parlare. Le città di Romagna (per esempio: *Ravenna* già de' Polentani, *Rimini* del Malatesta, *Faenza* già dei Manfredi, *Imola* degli Alidosi, *Forlì* degli Ordelaffi, poi tutte due dei Riari); la città di *Bologna*, già de' Bentivogli; *Perugia*, dove avevano avuto signoria i Baglioni; i luoghi poi delle Marche (tra i quali *Fermo*, signoria degli Eufreducci), erano tornate tutte quante sotto la diretta sovranità del Papa, per opera principalmente di Alessandro VI, di Giulio II e di Leone X (vedi 1506, 1511, 1512, 1520). — Il regno di *Napoli*, la *Sicilia* e la *Sardegna* appartenevano alla corona di Spagna. Vicerè di Napoli divenne, dopo la morte di don Raimondo di Cardona (✕ 1525) e di Carlo de Lannoi (✕ 1527), il principe d'Oranges, a cui nel 1530 succedette il cardinale Pompeo Colonna (✕ 23 Giugno 1532). L'isola di *Corsica* apparteneva al Genovesi.

IMPERATORI

Carlo V.

Ferdinando d'Austria
Re de' Romani.

P A P I

Clemente VII.

ANNI
DI G. C.

STORIA POLITICA

ALESSANDRO DE' MEDICI

PRIMO DUCA DI FIRENZE.

1532. Essendosi la fazione Medicea impossessata di tutto il potere, e ormai dispensata dal dover rispettare le antiche consuetudini, si propose un cambiamento totale nella forma del governo. Secondo le disposizioni del papa Clemente, e col consiglio principalmente di Francesco Guicciardini, di Baccio Valori, il popolo, a di 4 Aprile, viene convocato a parlamento. In questa che fu l'ultima adunanza di tal genere, si eleggono i Riformatori cittadini, chiamati Riformatori, ai quali è data piena autorità di riformare lo stato. Sono a tale ufficio nominati i seguenti: Matteo Niccolini, Francesco Guicciardini, Roberto Pucci, Agostino Dini, Roberto Acciajuoli, Gianfigliuzzi, Matteo Strozzi, Palla Rucellai, Francesco Vettori, Giacomo Ridolfi, Giuliano Capponi, Baccio Valori, ai quali si aggiunge il gonfaloniere di giustizia, Gio. Francesco de' Nobili. Da tutti questi si promulgata a di 27 Aprile, la nuova costituzione. Si abolisce il nome della Signoria insieme col Gonfaloniere di giustizia. Creasi un Consiglio Dugento, nel quale hanno da sedere gli Otto di pratica, sei degli Otto di guardia, sei o sette dei Conservatori di legge, tre dei Capitani e Capitani delle fortezze, i dodici Procuratori, quattro dei dodici Buoni Uomini. A questo consiglio, i cui membri sono eletti a vita e devono essere di quell'età di trentacinque anni, spettano d'ora in poi gli affari già spettanti ai Collegj, dai Buoni Uomini e dai Gonfalonieri delle compagnie. Dal numero de' componenti detto consiglio hanno da eleggersi quarantotto cittadini, ai quali dover formare un Senato a vita; ai quali vien data autorità di riformare tutte le provisioni attenenti al Comune, così di denari come di qualunque altra cosa; di creare i magistrati dei dodici Procuratori, Otto di pratica, Otto di guardia, Capitani di parte, Capitani delle fortezze, Consoli di parte, e di nominare i commissarj ed ambasciatori. Dal numero infine de' componenti detto consiglio quarantotto hanno da scegliersi quattro cittadini, chiamati Consiglieri, l'ufficio dei quali debba durare per tre mesi. L'elezione dei Consiglieri si fa farsi da dodici Accoppiatori, presi tra i membri del senato dei Buoni Uomini. Il luogo del gonfaloniere viene occupato dal supremo e perpetuo signore dello stato, Alessandro de' Medici, duca della repubblica fiorentina. Al Duca ed ai quattro Consiglieri spetta quella parte dell'autorità che prima aveva la Signoria; e i Consiglieri sono tenuti a radunarsi ogni qual volta saranno chiamati dal Duca, in palazzo od altrove. Il capo della repubblica può nominare nelle sue veci un sostituto, ne' casi di assenza o di malattia. Viene abolita la distinzione tra le arti maggiori e minori.

STORIA LETTERARIA

1532. *Lodovico Ariosto* coronato poeta da Carlo V.
 » Muore *Pietro Accolti* aretino, professore di leggi a Pisa, segretario di Giulio II, vescovo d'Ancona nel 1505, cardinale nel 1511. (Egli compose la bolla colla quale, nel dì 16 Giugno 1520, Leone X condannò la dottrina di Lutero).

STORIA ARTISTICA

1532. *Jacopo da Pontormo* ricomincia a dipingere nella sala grande della Villa di Poggio a Caiano, le storie già principiate da lui nel 1521 in compagnia di *Andrea del Sarto* e di *Franciabigio*. Le medesime furono terminate nel 1580 da *Alessandro Allori*.
 » (20 Aprile). Nuovo contratto tra *Michelangelo Buonarroti* e gli eredi di papa Giulio II per la sepoltura di questo Pontefice.
 » *Giulio Romano* dipinge la Sala dei Giganti nel palazzo del Te a Mantova.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1532. (8 Dicembre). Papa Clemente a Bologna. Carlo V arriva in Bologna con *Alessandro dei Medici*. Trattative riguardanti il Concilio.
 » Continue turbolenze nello stato sanese. Compagnia dei Bardotti, uomini appartenenti alla plebe (1533 e 1534). Poco vigore e rilassatezza del Duca d'Amalfi.
 » L'Inghilterra si separa dalla comunione della Chiesa cattolica. Decreti del Parlamento i quali conferiscono al Re un potere quasi illimitato sugli affari ecclesiastici. Enrico VIII sposato ad Anna Bolena, dopo il ripudio di Caterina d'Aragona. Cranmer, arcivescovo di Canterbury. Morte del cancelliere Tommaso Moro.
 » Giovanni Federigo, il Magnanimo, elettore di Sassonia.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V.	Clemente VII.		i cittadini abili alle magistrature sono parificati in tutti gli onori ed — Il dì 1.º Maggio, la vecchia Signoria, coi nuovi senatori e con (Filippo Strozzi, Roberto Acciajuoli, Prinzivalle della Stufa e Luigi R si reca al palazzo de' Medici, e quindi, col duca Alessandro, al tem S. Giovanni. Rientrati nel palazzo pubblico, Alessandro de' Medici al possesso dal gonfaloniere, e proclamato dalla Signoria sulla ringhi palazzo come legittimo signore e capo dello stato.
Ferdinando d'Austria Re de' Romani.		1532.	Andrea Buondelmonti, decimoterzo arcivescovo. 1533 (Febbrajo). Alessandro de' Medici accompagna l'imperatore Carlo V da B a Genova. » (16 Aprile). Margherita d'Austria, promessa sposa del duca Alessand riva in Firenze, per recarsi a Napoli. » (1.º Settembre). Caterina de' Medici, promessa al principe Arrigo, fig re Francesco, parte per imbarcarsi a Portovenere, accompagnata da Strozzi, suo zio. Da Portovenere viene condotta a Nizza sulle ga Duca d'Albania; il quale poi trasporta a Marsiglia il Pontefice. D conclusione del matrimonio, papa Clemente parte da Marsiglia il dì vembre; arriva a Savona il dì 18, e quindi, sulla galèa di Giovann' Doria, a Civitavecchia. Rientra in Roma il dì 12 Dicembre.
	1534. Paolo III. <small>Alessandro Farnese, romano (dal castello di Farnese), Cardinale Vescovo d'Ostia, Decano del Sacro Collegio.</small>	1534.	Carestia in Firenze. Si comincia a fabbricare, co' danari principalm Filippo Strozzi, la fortezza di San Giovanni Batista. » (25 Settembre). Muore papa Clemente VII. 1535. Principio dell'inimicizia tra il duca Alessandro e la famiglia Stroz offesa fatta a Luisa, moglie di Luigi Capponi e figlia di Filippo S Filippo, con Piero, Leone e gli altri figli, parte da Firenze. » (10 Agosto). Ippolito de' Medici muore in Itri, avvelenato, come si per ordine del duca Alessandro. » (19 Dicembre). Alessandro de' Medici, accompagnato da Francesco Guic e da molti altri, si reca a Napoli, per difendersi presso l'Imperator accuse dategli dai fuorusciti fiorentini. 1536. L'Imperatore si dichiara in favore del Duca, il quale torna a Firen mese di Marzo. Carlo V viene a Firenze il dì 28 Aprile. » Margherita d'Austria sposata al duca Alessandro. 1537 (5 Gennajo). Alessandro de' Medici ucciso proditoriamente da Lorenz Pier Francesco de' Medici. Lorenzino fugge a Venezia. Diversi par torno alla successione. Il cardinal Cybò propende per Giulio, figlio n del Duca; Palla Rucellai vuol proclamare la libertà. Francesco Guiccia Francesco Vettori si mettono alla testa del partito più numeroso, che do per capo dello stato Cosimo de' Medici, figlio di Giovanni delle Bande giovine di diciotto anni. Cosimo viene eletto, il dì 9 Gennajo, a su reggitore della città di Firenze e suo dominio.

STORIA LETTERARIA

- 1533 (6 Giugno). Muore *Lodovico Ariosto*. — Era entrato assai giovane al servigi del cardinale Ippolito d'Este; fu ambasciatore a Roma pel Duca di Ferrara nel 1509 e 1510, poi commissario nella Garfagnana; e passò il resto della sua vita in Ferrara ritirato dalla corte e libero dagli affari. (La prima edizione dell'Orlando Furioso fu fatta in Ferrara nel 1516; poi corretto ed aumentato, venne di nuovo in luce nel 1632. — Oltre l'Orlando, sono da nominarsi tra le sue opere: le Rime, i Versi latini, le Satire e le Commedie; cioè, la Casaria, i Suppositi, il Negromante, la Lena e la Scolastica, non terminata).
1534. Finisce la Storia di *Francesco Guicciardini*, condotta fino all'elezione di Paolo III. (La prima edizione di questa storia fu fatta dal Torrentino a Firenze nel 1561, per cura di *Agnolo Guicciardini*, nipote dell'autore. Questa però non contiene fuorchè i primi sedici libri: gli altri quattro furono pubblicati nel 1567 in Venezia. La migliore edizione è quella di *Giovanni Rosini* — Pisa 1819-1820 —, preceduta da un Saggio sulle azioni e sulle opere di F. Guicciardini).
- » Muore *Tommaso de Vio*, detto il cardinal Gaetano, religioso Domenicano e celeberrimo teologo, cardinale nel 1517, Legato in Germania nel 1518.
- » La Società di Gesù istituita in Parigi da Ignazio da Loyola, spagnuolo.
1535. *Galeotto Giugni*, già oratore della repubblica presso il duca di Ferrara, e dottore di leggi, scrive la Narrazione delle cose avvenute in Napoli, quando Alessandro de' Medici andò a difendersi dinanzi a Carlo V (pubblicata da *M. Rastrelli*, nella storia di Alessandro, vol. II).
- » *Renata d'Este*, duchessa di Ferrara (figlia di Lodovico XII re di Francia; nata nel 1510, maritata nel 1528), accoglie *Giovanni Calvino*. (Vedi avv. contemp. 1509). — Dopo la morte del duca Ercole II, Renata, malveduta alla corte di Ferrara per le sue opinioni religiose, tornò in Francia (1560), dove Anna sua figlia era maritata al Duca di Guisa. Fu celebrata nei versi dell'Ariosto e di Clemente Marot, e morì a Montargis nel 1575.
- » Nasce *Eleonora d'Este*.
- 1536 (?) Muore in Firenze *Francesco Berni*, nato in Lamporecchio, autore dell'Orlando innamorato (rifacimento di quello del Bojardo), e di poesie del genere detto, dal suo nome, bernesco.
1537. *Laeliti Taurelli*, *jurisconsulti*, *Oratio in Alexandri Medicis funere habita*. (Riprodotta dal *Gori* nel Prodromo della Toscana illustrata).
- » *Lorenzino de' Medici*, Apologia sopra la morte di Alessandro de' Medici. (Leida, 1723; poi nel Prodromo del *Gori*; ultimamente in Pisa, 1818).
- » Nasce in Ferrara *Giambattista Guarini*; morto nel 1612. Autore del Pastor fido.
- » Nasce in Perugia *Ignazio Danti*, matematico; morto nel 1586.
- » Nasce *Girolamo Fabricio da Acquapendente*, anatomico; morto nel 1619.

STORIA ARTISTICA

1533. Nasce in Firenze *Giovanni Antonio Dosto*, architetto. (Cappella Niccolini in Santa Croce; palazzo dell'Arcivescovado presso la Piazza del Duomo).
- » *Filippo Strozzi* intraprende a far terminare il suo palazzo.
- » *Francesco Granacci*, pittore fiorentino, fa il suo testamento.
- » Si finisce di battere il fiorino d'oro, e comincia a contarsi quello dello scudo.
- » Muore *Luca d'Olanda* (Luca da Leida), pittore, nato nel 1494. (Ecce Homo, nella Tribuna della galleria degli Uffizi).
1534. Fortezza da Basso (S. Gio. Batista) edificata col disegno di *Antonio Picconi da San Gallo*.
- » *Francesco di Giuliano da San Gallo*, scultore ed architetto fiorentino, ed *Antonio Solosmeo da Settignano*, scultore, lavorano per papa Clemente VII il monumento di Pietro dei Medici, figlio di Lorenzo il Magnifico, nella chiesa di Monte Cassino. (Il monumento non fu terminato prima del 1552).
- » I principali fatti della vita di papa Clemente VII vennero dipinti da *G. Vasari* e dagli allievi suoi in una delle stanze del primo piano del Palazzo Vecchio, dedicate alla gloria di casa Medici, e nelle quali si vedono rappresentate ancora le azioni di Cosimo il Vecchio, di Lorenzo il Magnifico, di Leone X, di Giovanni delle Bande Nere e di Cosimo I (Vedi 1540).
- » Muore *Antonio Giamberti da San Gallo*, architetto e scultore fiorentino. (Palazzo e loggia per il Cardinale del Monte a Monte Sansavino; loggiato sulla Piazza della SS. Annunziata dirimpetto agl'Innocenti. Vedi 1518, 1519).
- » Papa Paolo III fa continuare a *Michelangelo Buonarroti* il cartone del Giudizio universale per la cappella Sistina, comandatogli da papa Clemente VII.
- » Il palazzo Farnese a Roma, cominciato da Paolo III mentre era cardinale, continuato sui disegni di *Antonio Picconi da San Gallo* (vedi 1528). Papa Paolo III fece fare inoltre gli orti Farnesiani sul Palatino, la sala regia e la cappella Paolina nel palazzo Vaticano, per opera del medesimo *San Gallo*. Nella sala regia lavorarono le decorazioni *Pierino del Vaga* e *Dantele da Volterra*. Gli affreschi della cappella sono di *M. A. Buonarroti*. Sotto l'istesso Papa furono edificati il palazzo dei Conservatori sul Campidoglio in Roma, ideato dal *Buonarroti*, eseguito in gran parte da *Giacomo del Duca*, siciliano; la scala doppia del palazzo Senatorio, costruita dal *Buonarroti*; il palazzo ora convento de' Francescani, presso Santa Maria Araceli.
1535. *Jacopo Pacchiarotto*, sanese, va in Francia. (Affreschi nell'oratorio di Santa Caterina e in San Bernardino a Siena; quadro colla Vergine in trono in San Cristofano; Pietà in Asinalunga nella Val di Chiana, ec.).
1536. Nasce *Bernardo Timante Buontalenti*, pittore ed architetto fiorentino; morto nel 1608.
- » Muore *Baldassarre Peruzzi*, sanese.
- » *Antonio Picconi da San Gallo*, architetto di San Pietro.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1533. La città di Tunisi presa dai Turchi. Chayreddin Barbarossa.
1534. Muore Alfonso I d'Este, duca di Ferrara. Ercole il suo successore. (I fratelli di Ercole, figli legittimi d'Alfonso e di Lucrezia Borgia, erano il cardinale Ippolito, e il marchese Francesco, signore di Massa Lombarda. Da un figlio naturale ma legittimato (Alfonso marchese di Montecchio) venne la linea di Cesare d'Este, duca di Modena nel 1597).
- » La California scoperta da F. Cortez.
1535. Muore Francesco II Sforza, ultimo duca di Milano. Il ducato rimane in potere di Carlo V in qualità di feudo imperiale. Antonio da Leyva, governatore di Milano.
- » Carlo V a Tunisi.
- » La setta degli Anabatisti nella Westfalia. Giovanni da Leyda. Presa di Munster.
- » Il protestantismo dominante a Ginevra.
- » Gioacchino II Ettore, elettore di Brandeburgo.
- » La città di Lima fondata da Fran. Pizarro. — L'impero del Chili conquistato da D. de Almagro.
1536. Carlo V fa assaltare la Provenza. Successo infelice delle sue armi. Antonio da Leyva muore presso Marsiglia. Il Marchese del Vasto governatore di Milano.
- » Il Monferrato dato a Federigo duca di Mantova.
- » Muore Desiderio Erasmo da Rotterdam, nato nel 1467.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p style="text-align: center;">Carlo V.</p> <p>Ferdinando d'Austria Re de' Romani.</p>	<p style="text-align: center;">Paolo III.</p>		<p style="text-align: center;">COSIMO DE' MEDICI</p> <p style="text-align: center;">SECONDO DUCA DI FIRENZE.</p>
		1537.	<p>Alessandro Vitelli s'impadronisce della fortezza di Firenze a nome imperatore.</p> <p>» Disegni del pontefice Paolo III e dei Farnesi. I cardinali Salviati, Gaddi, con gente armata in Toscana. Roberto Strozzi in Val d'Arno. Cosimo riceve ajuto dagli Spagnuoli. Accordo coi cardinali. Leggi severe contro al tenere corrispondenza coi ribelli.</p> <p>» (21 <i>Giugno</i>). L'elezione di Cosimo dichiarata legittima, a nome imperatore, dal Conte di Sifontes, ambasciatore cesareo.</p> <p>» Imprese dei fuorusciti contro la Toscana. Provvedimenti di Cosimo d'arme di Montemurlo nel Pistoiese (2 <i>Agosto</i>). Filippo Strozzi, Valori, Anton Francesco degli Albizzi ed altri, sono presi dal Vitelli. Strozzi si salva colla fuga.</p> <p>» I prigionieri di Montemurlo vengono decapitati, tranne Filippo Strozzi, quale è tenuto prigioniero nella fortezza.</p> <p>» (20 <i>Settembre</i>). Carlo V ratifica l'atto del Sifontes. Cosimo prende il titolo di duca di Firenze.</p>
		1538.	<p>Margherita d'Austria, vedova di Alessandro de' Medici, si reca a Napoli per maritarsi ad Ottavio Farnese. — Filippo Strozzi si uccide, come si narra di propria mano nella fortezza di San Giovan Batista. — Imposizione di sette per cento sugli artigiani e sui cittadini. Deputazione per trattare le esigere.</p>
		1539.	<p>Il duca Cosimo sposato ad Eleonora, figlia di don Pietro di Toledo, re di Napoli. — Carestia grandissima in tutto il dominio. — Nuove leggi contro i ribelli, eccitando le comunità ed i privati a perseguirli ed a farli. Confiscazioni di beni. Legge sopra il possesso dei benefizj. — Lelio di Fano, giureconsulto, primo auditore di Cosimo.</p>
		1540.	<p>Inimicizia tra Cosimo e Paolo III. Interdetto contro il dominio fiorentino.</p> <p>» Contesa per conto dell'eredità del duca Alessandro. Angelo Niccolini, segretario segreto del Duca, mandato a Carlo V per trattar questa causa.</p>
		1541	<p>(25 <i>Marzo</i>). Nasce Francesco de' Medici.</p> <p>» Accatto pubblico, nel quale vengono tassati anche i negozianti che entrano fuori dello stato. — Si ordina un nuovo estimo dei beni del contado (compiuto nel 1551).</p>
		1542.	<p>Confederazione tra il Duca e la repubblica di Siena. — I fuorusciti fiorentini (tra i quali Piero Strozzi), favoriti da Galeotto Pico, signore della Mirandola e di Concordia, si riuniscono alla Mirandola.</p>

STORIA LETTERARIA

1537. Muore *Niccolò da Schomberg*, nato a Misnia nella Sassonia, frate domenicano a Firenze e seguace del Savonarola nel 1497, arcivescovo di Capua 1520, cardinale 1535 (Vedi stor. pol. 1531).
1538. Nasce in Sora *Cesare Baronio* (morto nel 1607); autore degli *Annales ecclesiastici* sino all'anno 1198 (Roma, 1588 e segg.), continuati dal cardinale *Rainaldo* sino al 1565 (Roma, 1646 e segg.). — La più completa edizione, colle critiche del padre *Francesco Pagi*, ci fu data dal *Mansi* (Lucca, 1738-1769).
- » Nasce in Milano *Giampaolo Lomazzi*, scrittore di belle arti.
1539. *Lello Torello* da Fano, celebre legista, primo auditore del duca Cosimo. Il Torello nacque nel 1489 e morì nel 1576. (*D. M. Manni*, Vita del Sen. Lello Torelli; Fir. 1770).
- » Nasce in Firenze *Benedetto Davanzati*; morto nel 1606. Traduttore di Tacito.
 - » Muore *Lorenzo Campeggi*, bolognese, professore di leggi a Padova e a Bologna, vescovo di Feltre nel 1512, cardinale nel 1517, più volte Legato in Germania (1524-1530) e in Inghilterra (1529).
 - » Muore *Isabella d'Este*, vedova di Francesco II Gonzaga, marchese di Mantova; rinomata per la protezione conceduta alle lettere e alle arti.
- 1540 (22 Maggio). Muore *Francesco Guicciardini*.
- » Nasce in Firenze *Lionardo Salvati*, grammatico, ed uno dei deputati alla formazione del Vocabolario della Crusca, del quale a lui deve in gran parte il concetto ed anche l'esecuzione; morto nel 1589. Egli fu uno de' più ostinati nemici del Tasso, ed ebbe la principal parte nella guerra dichiarata dall'Accademia della Crusca alla Gerusalemme Liberata, la quale fu poi riconosciuta per classica da quell'istessa accademia. — Il *Salvati*, insieme con *Carlo Dati*, col *Lasca*, col *Canigiani* e con *Bastiano de' Rossi* i quali avevano disertato l'Accademia fiorentina, diede origine all'Accademia della Crusca, che tenne la sua prima adunanza il dì 25 Marzo 1587; accademia che, dopo varii casi ed aspri combattimenti, e dopo essere stata soppressa e poi ravvivata anche ai dì nostri, viene tuttora riconosciuta come il supremo giudice in fatto di lingua e di grammatica. La prima edizione del Vocabolario comparve alla luce nel 1612; e a questa tennero poi dietro quelle del 1623, del 1691 e del 1729-1738. Con indefesso zelo si sta oggi preparando una ristampa, o piuttosto una compilazione novella di quest'opera gigantesca, alla quale nel presente secolo aveva suscitato gran guerra il *Monti* colla sua « Proposta di alcune correzioni ed aggiunte al Vocabolario della Crusca », assistito in tale impresa da *Giulio Perticari*, da cui per questa occasione furono composti i celebri trattati « Degli scrittori del trecento e del loro imitatori » e « l'Apologia dell'Amor patrio di Dante e del suo libro intorno il volgare eloquio ». Il *Lampredi*, il *Niccolini*, il *Rosini* ec. furono tra quelli che preser parte a tal conflitto. (*Salvino*

STORIA ARTISTICA

1537. Nasce *Battista Naldini*, pittore fiorentino.
- » Muore *Alfonso Cittadella* (Lombardi), scultore lucchese.
 - » Muore *Girolamo Santacroce*, napoletano, scultore. (Tra le sue opere è da nominarsi la cappella dei Marchesi da Vico in San Giovanni a Carbonara in Napoli, fatta fare da Galeazzo Caracciolo nel 1516; nella quale lavorarono gli artisti napoletani più distinti, insieme collo spagnuolo *Pietro della Plata*).
1538. Le Fortezze di Pistoja e d'Arezzo cominciate a fabbricare da Cosimo de' Medici. Vien disfatto il Duomo vecchio d'Arezzo.
- » Nasce in Borgo San Sepolcro *Santi di Tito*, pittore; morto nel 1603.
 - » La statua equestre di Marco Aurelio collocata in Campidoglio.
1540. Si comincia ad ingrandire il palazzo dei Signori, dove Cosimo andò ad abitare nel 1540, lasciando il palazzo Medici in Via Larga, il quale faceva parte dell'eredità del duca Alessandro, e che fu poi venduto al marchese Gabriele Riccardi nel 1659. Il Tasso fu scelto dal Duca per adattare il palazzo all'uso suo; di che poi venne incaricato *Giorgio Vasari*, il quale edificò la parte di dietro, dove sulla porta si legge l'iscrizione: *Costmus Medicus dux II. Florent. MDL*. La sala grande (Vedi 1495, 1496, 1498) fu architettata e dipinta dal *Vasari* nel 1565, rappresentandovi molti fatti della storia fiorentina — tra gli altri gli avvenimenti principali della guerra di Pisa e di quella di Siena del 1554 e 1555 — e vedute di paesi toscani. Le quattro storie dipinte sopra lavagne appartengono al *Elgozzi*, al *Cigoli*, ed al *Passignano*. Del *Vasari* sono egualmente le pitture nelle altre stanze di detto palazzo, che chiamansi nuove, e sono dedicate alla gloria della casa Medici. Il gran numero di ritratti d'illustri fiorentini ed altri Italiani, rende interessanti queste pitture (Vedi 1534). — Per aggrandire il palazzo, si disfecero alcune fabbriche, fra le quali il Serraglio dei leoni, trasferiti nella Sapienza presso San Marco (Vedi 1433), e i palazzi del Capitano e dell'Esecutore. — Nel palazzo già dei Signori, poi chiamato Ducale ed ora palazzo Vecchio, nacque Francesco de' Medici a dì 25 Marzo 1541.
- » (Marzo). *Baccio Bandinelli* occupato a fare i monumenti di Leone X e Clemente VII nel coro di Santa Maria sopra Minerva in Roma. Nel mese di Maggio queste sepolture non erano condotte a termine, per essere il *Bandinelli* tornato a Firenze, dove lavorava per Cosimo I il monumento di Giovanni delle Bande Nere, padre di esso Duca; opera che rimase anch'essa imperfetta, e la cui base si vede sulla piazza di San Lorenzo, mentre la statua trovasi nel palazzo Vecchio. La statua di Leone X fu poi fatta da *Raffaello da Montelupo*, e quella di Clemente VII da *Giovanni di Bacciobigio*.
 - » (Ottobre). *Benvenuto Cellini* va in Francia.
 - » La Signoria di Siena fa terminare l'interno del Duomo di Grosseto col disegno di *Anton-Maria Lari*.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1538. Pace a Nizza tra Carlo V e Francesco I.
- » Muore Francesco Maria della Rovere, duca d'Urbino. Gli succede Guidobaldo II.
 - » Camerino, signoria della famiglia Varano, venduta alla Santa Sede.
 - » Pier Luigi Farnese, duca di Castro.
 - » Papa Paolo III pronunzia la scomunica contro Enrico VIII re d'Inghilterra.
1539. Nuovi disturbi a Siena. I Noveschi sospettati d'intrighi con Pier Luigi Farnese.
- » Pietro Lando, doge di Venezia. — Pace poco favorevole della Repubblica coi Turchi. Perdita di Napoli di Romania (Nauplia), di Malvasia (Monemvasia) e di alcune isole nel mare Egèo.
 - » Gioacchino II introduce nell'elettorato di Brandeburgo la dottrina di Lutero.
1540. Rivoluzione di Perugia, presto sedata. Tentativi inutili di Ridolfo Baglioni. Guerra di papa Paolo III col Colonnese. Ascanio Colonna, gran Contestabile del Regno di Napoli, privato di tutti i suoi feudi nello stato ecclesiastico.
- » Investitura solenne, data da Carlo V a Filippo suo figlio, del ducato di Milano.
 - » Muore Federigo duca di Mantova. Gli succede Francesco III suo figlio. (Il secondo fratello di Francesco era Lodovico, che fondò la linea dei duchi di Nevers e Rethel, di casa Gonzaga, la quale succedette nel ducato di Mantova nel 1627).
 - » Papa Paolo III conferma l'ordine dei Gesuiti — *Societas Jesu* — istituiti a Parigi nel 1534 da Sant'Ignazio da Lojola, nato nella Biscaja nel 1491, morto nel 1556.
1541. Turbolenze in Siena procurate dal Francesco. Provvedimenti di Carlo V.
- » Carlo V contro Algeri. Nuova guerra colla Francia.
 - » Il Tribunale dell'Inquisizione stabilito in Roma per opera del cardinale Caraffa, poi papa Paolo IV.
 - » Malumore di Carlo V contro il duca d'Amalfi pel favore da lui dimostrato verso la fazione popolare. Il Piccolomini lascia Siena. L'Imperatore dà al Granvela l'incarico di riordinare il governo. Balìa generale (7 Dicembre).

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Carlo V.</p>	<p>Paolo III.</p>		
<p>Ferdinando d'Austria Re de' Romani.</p>			
	<p>1545. Apertura del Concilio di Trento (XVIII ed ultimo Concilio ecumenico).</p>		
	<p><small>Le sedute I-VII ebbero luogo dal di 13 Dicembre 1545 al di 3 Marzo 1547. Nella VIII seduta, del di 11 Marzo, il Concilio fu trasferito a Bologna, contro l'inclinazione dei prelati tedeschi, i quali rimasero a Trento d'ordine di Carlo V., ma senza tenervi sedute.</small></p>		<p>1543. Cosimo si reca a Genova per abboccarsi con Carlo V. Le fortezze d restituite al Duca. » Cosimo intraprende la difesa del litorale. La flotta turca si acco bocca del canale di Piombino. — Nuovo accatto pubblico con p capitale.</p>
			<p>1544. Impresa della flotta gallo-turca sulle coste della Toscana. Lione S comando delle galere di Francia. Presa di Portercole e di Talamo 1545. Nuovi dispareri col Papa per cagione degli ordini regolari. Leggi d per operar la riforma delle comunità religiose. Spirito d'opposiz frati Domenicani di San Marco, i quali vengono espulsi dal loro o ma sono rimessi tra breve, per le minacce del Papa. » Trattati coll'Imperatore per la cessione di Piombino, feudo degli » Regolamento intorno alle spese degli alloggi, passaggi ec. delle tru chiarandosi che debbano essere a carico dello stato. » Leggi sulle condizioni degli artefici e sulle contrattazioni.</p>
	<p>1547. Il Concilio tra- slocato a Bologna.</p>		<p>1546. Congiura di Francesco Burlamacchi, gonfaloniere di Lucca, contr Cosimo riuscita a vuoto. » I primi Gesuiti a Firenze, mandativi dal cardinale di Carpi. » Cosimo I compra la Rocca Sigillina nel Vicariato di Bagnone in L 1547. Inondazione straordinaria dell'Arno. » Privilegi ed esenzioni concesse ai coltivatori del contado pisano. » Si cominciano a scavare le miniere di rame a Montecatini nel Vo e quelle di argento a Pietrasanta e a Campiglia in Maremma,</p>
	<p><small>Seduta IX e X, del di 21 Aprile e 2 Giugno. Papa Paolo fa congedare i prelati per mezzo del Cardinale del Monte.</small></p>		<p>1548. Lorenzino de' Medici ucciso a Venezia (26 Febbrajo). » Antonio Altoviti XIV arcivescovo (eletto da Paolo III a dispetto d giacchè la famiglia degli Altoviti era del numero dei ribelli). » Legge riguardante i beni dei ribelli, per la quale tanto i beni fidei quanto i livellarj, vengono incorporati al fisco. I figli dei ribelli co all'infamia, alla povertà ed all'esilio perpetuo. (Legge Polverina, c mata dal suo autore Jacopo Polverini da Prato, avvocato fiscale » I Cristiani nuovi e gli Ebrei scacciati dal Portogallo, sono invitati lirsi nelle pianure pisane. » Il duca Cosimo intraprende a fortificare Portoferraio nell'isola dell » Lo stato di Piombino consegnato a Cosimo, il quale però è co restituirlo a don Diego de Mendoza (22 Giugno — 24 Luglio).</p>
			<p>1549. Nasce Ferdinando de' Medici. » Si compra Filattiera nella Lunigiana, già dei Malaspina. (Nel 1551 si puranche dai medesimi il castello di Corlaga). » Legge contro gli omicidarij. Denunziatori pubblici.</p>
	<p>1550. Giulio III. <small>Giovanni Maria Ciocchi del Monte San Savino (in Val di Chiana), Cardinale Vescovo di Palestrina.</small></p>		<p>1550. Legge sulle doti delle femmine. » Si fa una rinnovazione generale delle entrate del dominio.</p>
	<p>1550 (14 Novembre), Bolla di Giulio III <small>colla quale viene ordinata la risap- tura del Concilio in Trento.</small></p>		

STORIA LETTERARIA

- Salvini*, Ragionamento sull'origine dell'Accademia della Crusca, pubblicato da Domenico Moreni; Firenze 1814).
1540. Viene istituita in Firenze l'Accademia degli Umid.
- 1541 (23 Febbrajo). Decreto di Cosimo I col quale viene approvata l'istituzione dell'Accademia fiorentina. (*Salvini*, Fasti consolari dell'Accademia fiorentina; Firenze 1717). Nel 1783 (7 Luglio) l'Accademia della Crusca e quella degli Apatisti furono soppresse da Pietro Leopoldo, e riunite alla fiorentina; la quale però nel 1809 venne riformata e divisa in tre sezioni; la prima delle quali si nominò l'Accademia del Cimento; l'altra, Accademia della Crusca; e la terza, Società del disegno.
- » *Filippo del Migliore* mandato in Lombardia, in cerca di professori per lo Studio pisano.
- » Nasce in Modena *Tarquinia Molza*.
1542. Nasce in Montepulciano *Roberto Bellarmino*, gesuita, sommo teologo; morto nel 1630.
- » Muore in Bologna *Gasparo Contarini*, veneziano; nato nel 1483; ambasciatore presso Carlo V e Paolo III; Cardinale nel 1535; legato in Germania nel 1540, poi a Bologna; autore di opere teologiche riputatissime (ed. Parig. 1571). — (*Gio. della Casa*, Vita di G. C. nell'opera: Latina monumenta, Fir. 1564; *Becceadelli*, Memorie; Bologna 1797).
- » Muore *Girolamo Alessandro* (nato nel 1480), Rettore dell'Università di Parigi nel 1512, più volte nunzio, cardinale nel 1536 (1538).
- 1543 (1.º Novembre). Si riapre lo Studio pisano. È vietato ai sudditi di studiare e conseguire la laurea nelle università fuori del ducato.
- » Muore *Baldassarre Turini* da Pescia, datario di Giulio II e di Leone X, ed amicissimo del più distinti letterati ed artisti del suo tempo. (Università di Königsberg in Prussia).
1544. Nasce in Sorrento *Torquato Tasso*, morto a Roma nel 1595. (*Manso*, vita di T. T.; *P. A. Serrasi*, vita di T. T.; *Giovanni Rosini*, Saggio sugli amori di T. T. e sulle cause della sua prigionia; 1832).
- » Collegio a Pisa per quaranta giovani.
1545. *Benedetto Varchi* legge in pubblico il Paradiso di Dante; e privatamente, nello Studio fiorentino, il Petrarca.
1546. Lorenzo Torrentino, stampatore fiammingo, invitato a stabilirsi in Firenze. (*Domenico Moreni*, Annali della tipografia del Torrentino; Firenze 1819).
- » Muore *Francesco Campana* da Colle, segretario di stato di Cosimo I. Gli succede *Letto Torelli* da Fano.
1547. Nasce *Aldo Manuzio* il giovine, morto nel 1597. (Vita di Cosimo I; Vita di Castruccio Castracane, Pisa 1820).
1548. Si apre al pubblico la libreria Laurenziana.
- » Muore *Lorenzino de' Medici*, autore della tragedia: L'Ardosio (Lucca, 1549). — Vedi 1537.
1549. Severe disposizioni contro la lettura de' libri contenenti opinioni ereticali. Inquisizione.
- » *Giovanni Batista Adriani*, detto il Marcellino, professore di eloquenza greca e latina in Firenze.

STORIA ARTISTICA

1540. Villa Medici sul Monte Pincio a Roma.
- » Nasce *Giovanni Fontana*, architetto; morto nel 1614.
1541. Si scopre nella cappella Sistina a Roma il Giudizio universale di *Michelangelo Buonarroti* (Vedi 1534).
- » Cappella Paolina nel palazzo Vaticano a Roma, fatta da *Antonio da San Gallo* (Vedi 1534).
- » Muore *Lorenzetto*, scultore fiorentino. (Statua di Giona fatta sui disegni di *Raffaello Sanzio*, nella cappella Chigiana in Santa Maria del Popolo a Roma; statua della Madonna del Sasso per una delle cappelle del Panteon, nella quale fu sepolto *Raffaello*).
- 1542 (20 Agosto). Colla mediazione di papa Paolo III vien fatto un accordo tra *Michelangelo Buonarroti* e gli eredi di papa Giulio II pel compimento della sepoltura di questo pontefice. Le statue che fanno parte del monumento, sono: il Mosè, Lia e Rachele, del *Buonarroti*; papa Giulio, di *Maso dal Bosco*; la Madonna, di *Scherano da Settignano*; un profeta e una Sibilla, di *Raffaello da Montelupo*.
- » *Lapo da Diacceto*, il solo che possedesse il segreto d'impastare la tinta del chermisi colla cocciniglia portata dalla Spagna.
- » Nasce in Firenze *Bernardino Poccetti*, pittore; morto nel 1612. (Affreschi nel chiostro grande della Chiesa dei Servi, nella Certosa di Montaguto, nel convento d'Annalena, ec.).
1543. Fortificazioni di Piombino.
- » Muore *Baccio d'Agnolo Baglioni*, scultore ed architetto fiorentino (Vedi 1506, 1520). Egli principio il ballatojo della cupola, rimasto poi imperfetto.
- » Nasce *Alessandro Feti*, detto il *Barbiere*, pittore fiorentino.
- » Nasce in Verona *J. Ligozzi*, pittore; morto nel 1627. (Affreschi nel chiostro d'Ognissanti, ec.).
- » Nasce *Domenico Fontana*, architetto; morto nel 1607. (Mollissime sue opere in Roma. Oltre i palazzi papali ec., sono da nominarsi la Villa pel cardinal di Montalto, ora Negroni-Massimo; la Fontana di Termini, ec. Da lui pure furono eretti gli obelischi Lateranense, Vaticano, di piazza del popolo e di Santa Maria Maggiore).
1544. Fortificazioni di Borgo San Sepolcro e di Castrocaro.
- » Le fortificazioni di Orbetello e d'altri luoghi nella Maremma Sanese, restaurate da *Anton-Maria Lari*.
- » Nasce *Jacopo Palma* il giovane, pittore; morto verso il 1628.
1545. *Francesco di Giuliano da San Gallo* fa il sepolcro di *Lionardo Bonafede*, vescovo di Cortona, nella Certosa presso Firenze.
- » Si stabilisce in Firenze una compagnia di tessitori di arazzi, venuti dalle Fiandre, sotto la direzione di *Giovan Batista Rostis*. Disegni del *Salviati*, *Pontorno* e *Bronzino*.
- » Il monumento di papa Giulio II (Vedi 1504, 1542) terminato, e messo in S. Pietro in Vincolis.
- » Fiorisce *Orazio di Domenico Alfani*, pittore perugino, fondatore dell'Accademia del disegno in Perugia nel 1573.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1543. Don Giovanni de Luna, capitano della guardia e ambasciatore cesareo a Siena.
- » Nizza assediata dal Gallo-Turchi.
- » Carlo V a Genova.
1544. Intrighi degli Strozzi in Siena. Don Giovanni de Luna poco amato dai popolani. Chayreddin Barbarossa occupa Port' Ercole e Talamone. Arrivo di truppe spagnuole sotto il marchese del Vasto.
- » Lega di Carlo V con Enrico VIII.
- » Guerra nel Piemonte.
- » (18 Settembre). Pace di Crepy.
1545. Nuovi disordini a Siena, dove cominciano a prevalere i popolani.
- » Pier Luigi Farnese duca di Parma e Piacenza.
- » Francesco Donato, doge di Venezia.
- » (13 Dicembre). Si apre il concilio di Trento.
1546. Rivoluzione di Siena. Vittoria del partito popolare. Il presidio spagnuolo cacciato. Disposizioni di Carlo V. Ristabilimento della tranquillità.
- » Muore Alfonso d'Avalos marchese del Vasto, celebre capitano.
- » (18 Febbrajo). Martino Lutero muore in Eisleben.
1547. Il concilio traslatato da Trento a Bologna.
- » (24 Aprile). Guerra di Carlo V contro i principi protestanti della Germania. Battaglia di Muhlberg.
- » (9 Maggio). Gio. Federigo di Sassonia perde la dignità elettorale (nella capitolazione di Wittenberg), la quale perciò dalla linea Ernestina passa nell'Albertina, nella persona di Maurizio, duca di Sassonia (morto nel 1553).
- » (10 Settembre). Pier Luigi Farnese ucciso a Piacenza. Ottavio Farnese suo successore.
- » Congiura di Gian Luigi de' Fieschi contro Andrea Doria.
- » Muore in Pisa Stefano Colonna, già al servizio della repubblica fiorentina durante l'assedio, poi agli stipendj del duca Cosimo.
- » L'inquisizione introdotta a Napoli dal cardinale Caraffa. Disturbi a Napoli.
- » Muore Francesco I re di Francia. Enrico II.
- » Muore Enrico VIII re d'Inghilterra. Odoardo VI.
1548. Nuove discordie a Siena. Orbetello si solleva contro gli Spagnuoli.
- » La confraternita dell'Oratorio istituita da San Filippo Neri, fiorentino.
- » Sigismondo II Augusto, re di Polonia.
- 1549 (10 Novembre). Muore Paolo III, dopo aver ritolto Parma ad Ottavio Farnese, duca di Camerino.
1550. Parma restituita ad Ottavio Farnese da papa Giulio III.
- » Guglielmo duca di Mantova.
- » X.º Giubileo.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Carlo V.	Giulio ^o III.	1551.	Auto-da-fè fatto fare dall'Inquisizione. Ventidue persone condotte principalmente alla cattedrale, sono quivi ribenedette, mentre vengono aboliti i loro libri.
Ferdinando d'Austria Re de' Romani.	1551 (1 Maggio). Riapertura del Concilio.	»	Accatto generale per tutto il dominio.
	<small>Sedute XI-XVI, sino al dì 28 Aprile 1552. I progressi dei Luterani in Germania, e specialmente la presa della città d'Augusta per opera di Maurizio elettore di Sassonia, fanno sospendere la continuazione del Concilio.</small>	»	S'istituisce una generale amministrazione delle entrate patrimoniali della comunità.
		1552.	Trattato di Cosimo con Enrico II. — Piombino rimesso nelle mani del Re per ordine di Carlo V.
		»	Gabella sopra le farine per tutto il dominio.
		1553.	L'Imperatore risolve di far la guerra contro Siena. Cosimo revoca il trattato che aveva fatto colla Francia. L'esercito imperiale sotto gli ordini di don Juan di Toledo, cognato di Cosimo; le truppe del papa sotto quelli di Ascanio Piccolomini di Cornia. I Sanesi si preparano a difendersi. Gian-Jacopo de' Medici (figlio di Lorenzo il Moro), marchese di Marignano, eletto a capo di tutto l'esercito. Una flotta gallo-turca infesta le coste d'Italia, e disturba l'impresa contro Siena. Il duca Cosimo assolda gente per difendere i suoi dominj. Piero Strozzi luogotenente del Re di Francia e comandante generale delle sue truppe in Italia, arriva a Siena.
		1554.	Spedizione del duca Cosimo contro Siena. Il marchese di Marignano, comandante dell'esercito, essendosi mosso segretamente da Poggibonsi nella notte del dì 24 Febbrajo, s'impadronisce di un forte vicino a porta Camollia. Si fa il blocco del convento dei Sanesi. Blocco della città. Guerra in Val di Chiana e nel Maremma. Si dà il guasto al paese, e cercasi d'interrompere le comunicazioni degli assediati col contado; mentre Piero Strozzi, dal canto suo, tenta di trasportar la guerra nel dominio fiorentino.
		»	Lione Strozzi, priore di Capua, arriva colle galere francesi a Portofino ed assalta lo stato di Piombino. Un'armata francese, sotto gli ordini del signor de Fourquevaux, passa per la Lombardia, e si dirige verso Livorno, scana dalla parte di Pontremoli. Marcia arditissima di Piero Strozzi; il quale, con 4000 fanti e 400 cavalli, parte da Siena nella notte del dì 11 Giugno, traversa la Val d'Elsa, passa l'Arno a Pontedera, e si riunisce con il corso venuto di Lombardia nel Lucchese; tornando poi, senza essere molestato, a Siena, benchè inseguito dal marchese di Marignano (il quale, sotto gli ordini di Cosimo erasi mosso da'suoi alloggiamenti) e da don Giovanni de Luna, testè arrivato con truppe spagnuole. Lione Strozzi rimane presso Scarlino in Maremma. Tentativi dei fuorusciti e ribelli fiorentini di dare ajuto ai Sanesi. Si restringe sempre più il blocco della città, la quale comincia a patire di vettovaglia. Il signor de Monluc governatore di Siena, Piero Strozzi assalta la Val di Chiana, tenta invano Arezzo ed è costretto a fuggire a Fojano: ma venuto alle mani col Marchese, il dì 2 Luglio, sui ca-

Agosto

STORIA LETTERARIA

1549. Muore *Benedetto Accolti*, aretino, vescovo di Cremona e di Ravenna, cardinale nel 1527. (Opere; Venezia 1553).
1550. *Giorgio Vasari* presenta al duca Cosimo le Vite dei pittori, stampate dal Torrentino (Vedi 1512). — Il Vasari scrisse queste vite a persuasione del cardinale Alessandro Farnese e di Paolo Giovo; ai quali si aggiunsero il Caro (Vedi 1507), il Molza ed altri letterati. L'opera era pressochè terminata nel 1547; e aiutarono l'autore a correggerla don *Gian Maria Faetani*, abate a Rimini, e don *Mino Pitti*, ambedue monaci olivetani. Nella seconda edizione, fatta dai Giunti nel 1568, ebbero parte *Vincenzo Borghini* (Vedi 1515) e don *Silvano Razzi*, camaldolense; autore delle Vite dei Santi e Beati Toscani, della vita della Contessa Matelda, di quella di Pier Soderini e di altre opere. La prima edizione fu dedicata a papa Giulio III e a Cosimo de' Medici insieme; la seconda al solo Cosimo. Nel 1563 il Vasari compose una « Descrizione dell'apparato fatto per le nozze di don Francesco de' Medici e della regina Giovanna d'Austria », il quale era stato immaginato dal Borghini. Opera postuma del Vasari sono i « Ragionamenti sopra le invenzioni dipinte in Firenze nel palazzo ducale con don Francesco del Medici », pubblicati nel 1588 da *Giorgio Vasari* il giovane, insieme colla spiegazione delle pitture della cupola di Santa Maria del Fiore. Le lettere di *Giorgio*, più volte stampate, ed ultimamente da *Stefano Audia* sul manoscritto Riccardiano ed altri, sono degli anni 1535-1571. Il numero ne fu notabilmente aumentato per la pubblicazione di quelle che si trovano nell'archivio Mediceo e tra i manoscritti della galleria degli Uffizi, nel Carteggio d'artisti di *G. Gays*; vol. II e III.
1552. Nasce in Venezia *Fra Paolo Sarpi*, dell'ordine dei Servi (morto nel 1623); autore della storia del Concilio di Trento, pubblicata a Ginevra nel 1619, sotto il nome di *Pietro Soave Polano*. (I Canon e Decreti del Concilio Tridentino furono la prima volta pubblicati a Roma nel 1564).
- » Nasce in Savona *Gabriello Chiabrera*, sommo poeta lirico; morto nel 1638.
1553. Nasce in Urbino *Bernardino Baldi*, morto nel 1617; storico e poeta. (Vita di *Federigo da Montefeltro*, Roma, 1824; Vita di *Guidobaldo I*, Milano, 1821; *La Nautica*, poema, ec.).
- » Si pubblica l'edizione delle *Pandette* fatta da *Letto Torelli* da Fano, coi tipi del Torrentino.
- » Editto degli Inquisitori contro i libri degli Ebrei, e principalmente contro il Talmud.
- » *Ascanio Condivi*, da Ripatransone, pubblica in Roma la vita di *Michelangelo Buonarroti* (poi a Firenze, 1746).
1554. Il padre *Jacopo Laynez*, gesuita, confessore del duca e della duchessa, predica in Firenze. Il Laynez succedette al Loyola nel generalato della Compagnia, la quale sotto la sua direzione acquistò gran fama e potenza, come propugnacolo della fede cattolica e del papato, contro i progressi del protestantismo (Mori nel 1564).

STORIA ARTISTICA

1545. Si ordina la fabbrica del Duomo nuovo di Mantova secondo il disegno di *Giulio Romano*.
1546. La Loggia di Mercato nuovo cominciata col disegno di *G. B. Tasso*.
- » *Francesco da San Gallo* fa il monumento del vescovo Marzi-Medici nella chiesa dei Servi.
- » *Michelangelo Buonarroti* architetto di San Pietro in Vaticano.
- » Francesco I re di Francia scrive a *Michelangelo Buonarroti* pregandolo di mandargli qualche opera di sua mano, e dei gessi delle sue sculture, per mezzo di *Francesco Primaticcio* (Vedi 1531).
- » Muore *Pierino Buonaccorsi*, detto *del Vaga*, pittore fiorentino.
- » Muore in Terni *Antonio Piceconi da San Gallo*.
- » *Pietro Cattaneo*, architetto sanese, occupato nelle fortificazioni delle Maremme.
- » Muore in Mantova *Giulio Romano*.
- » Muore *Sebastiano del Piombo* (Luciano), pittore veneziano. (Cristo che porta la croce, nella galleria Corsini; Cristo flagellato, in San Pietro in Montorio a Roma; Lazzaro risuscitato, a Londra).
1547. Terza ed ultima rovina del poggio di S. Giorgio oltarno. (Lapida fatta porre da Cosimo I nel 1565).
1548. *Baccio Bandinelli* fa il coro e l'altare maggiore in Santa Maria del Fiore. Una parte delle sculture fu eseguita da *Giovanni dell'Opera*, *Vincenzo Rossi* ed altri. Il gruppo d'Adamo ed Eva, già collocato presso detto altare, ora nel Palazzo vecchio, fu eseguito nel 1549.
- » Fortificazioni di Portoferrajo nell'isola dell'Elba.
1549. La duchessa Eleonora de' Medici compra il palazzo Pitti.
- » *Giorgio Vasari* dipinge per la badia di Santa Fiora le nozze d'Assuero, ora nell'Accademia d'Arezzo.
- » Muore *G. A. Razzi*, detto *il Sodoma*.
- » Muore *Gaudenzio Ferrari*, pittore (Vedi 1484).
- 1550 (15 Maggio). La famiglia Medici va ad abitare nel palazzo Pitti. Si cominciano i lavori nel giardino di Boboli, sotto la direzione del *Tribolo* (morto nel medesimo anno).
- » Si comincia a fabbricare una fortezza a Siena.
- » Si propone di fare la chiesa di San Giovanni dei Fiorentini in Roma, col disegno di *Michelangelo Buonarroti*. (Il Buonarroti fece nel 1559 varj disegni per la chiesa, la quale fu continuata da *Giacomo della Porta*. La facciata fu fatta nel 1734 da *Alessandro Galilei*).
- » *Guglielmo della Porta* fa il monumento di papa Paolo III in San Pietro in Vaticano.
- » La chiesa di Sant'Andrea sulla Via Flaminia, e la villa di papa Giulio presso Roma, edificate dal *Vignola*.
1551. *Piero di Martino*, orafo fiorentino, fa il reliquiario nella cappella del Santo Latte in Montevarchi.
- » Muore *Bastiano da San Gallo*, detto *Aristotile*, pittore ed architetto.
- » Muore *Girolamo Genga*, pittore ed architetto urbinato.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- 1551 (1.º Maggio). Si riapre in Trento il concilio.
- » Ottavio Farnese aderisce alle parti di Francia. Guerra col Papa e con Carlo V.
- » Progressi dei protestanti nella Germania.
- 1552 (28 Apr.). Prorogazione del concilio di Trento.
- » (19 Maggio). Carlo V sorpreso da Maurizio di Sassonia, si rifugia a Villach. Trattato di Passavia.
- » (25 Luglio). Siena si ribella di nuovo contro l'Imperatore. Niceolò Orsini, conte di Pittigliano, ed Enea Piccolomini entrano nella città con gente armata. Gli Spagnuoli e i fanti fiorentini si ritirano nella fortezza, la quale è ceduta per convenzione fatta il dì 3 d'Agosto. Il signor de Lansac, ambasciatore francese presso il Papa, si reca a Siena. I Francesi introdotti nella fortezza. Il signor de Termes, governatore di Siena. Ippolito cardinal d'Este, luogotenente del re Enrico.
- » (2 Agosto). Convenzione conclusa a Passau tra Carlo V e i principi protestanti.
- » Assedio di Metz, intrapreso da Carlo V.
- » Muore San Francesco Xaverio, apostolo delle Indie. — Missioni orientali.
1553. Alberigo Cybò Malasplina, marchese di Massacarrara. (Nel secolo XVII Massa divenne ducato, Carrara principato).
- » M. A. Trevisan, doge di Venezia.
- » Emanuele Filiberto, duca di Savoia.
- » Maria, regina d'Inghilterra.
1554. Muore Bartolommeo da Petrojo, chiamato Brandano (del contado Sanese), eremita tenuto per profeta.
- » Francesco Venier, doge di Venezia.

STORIA LETTERARIA

1554. La vita del Brandano Sanese (Vedi avvenimenti contemporanei 1554) fu scritta da *Gio. Antonio Pecci* (2.ª ediz. Lucca, 1736). Ne trattò poeticamente *G. Gigli*: « Il Pazzo di Cristo » (Siena, 1720).

1555. Il duca Cosimo incarica *Lodovico Domenichi* di scrivere la storia della guerra di Siena (MS. nella Magliabechiana). — Una importante e briosa relazione dell'assedio di Siena contengono i commentarij di *Biagio de Montluc* (traslatati in lingua italiana da *Vincenzo di Buonaccorso Pitti*), già governatore di quella città pel re Enrico II, e a cui fu dato il carico di condurre gli esuli sanesi a Montalcino. Ne parlano poi minutamente gli storici sanesi; tra i quali il *Malavolti* (Storia di Siena, 1574); e più di tutti, *Gio. Ant. Pecci*, nelle Memorie storico-critiche della città di Siena dal 1480 al 1559 (Siena 1755-1760). La Relazione di questa guerra, scritta dallo spagnolo don *Antonio di Montalvo*, rimane tuttora inedita (nella libreria del marchese Gino Capponi ed altrove). Della parte che il duca Cosimo prese personalmente in questa guerra, tratta il *Bargeo* (*Pietro Angeli* da Barga) nel suo scritto: *Commentarius de Bello senensi ad Cosmum Medicem*, pubblicato da *D. Moreni*; Firenze 1809.

1557. Discorso di *Filippo Sassetti*, fiorentino, intorno al commercio da istituirsi tra la Toscana e il Levante. (Il Sassetti viaggiò molto nelle Indie Orientali: il che pur fece *Francesco Carletti*, fiorentino. La Relazione che quest'ultimo scrisse de' suoi viaggi fu pubblicata nel 1671 da *L. Magalotti*).

» Incendio della tipografia del Giunti, nel quale fu distrutto un gran numero di libri stampati.

1558. Cosimo de' Medici dà la Villa della Volpaja presso Firenze a *Benedetto Varchi*.

» (circa). *Benvenuto Cellini* (Vedi stor. art. 1527, 1540, 1553) comincia a scrivere la sua vita. (Prima edizione fatta da *A. Cocchi*, Colonia [Napoli] 1728. Le migliori edizioni sono quelle di *Fr. Tassi*, Fir. 1829; e di *G. Molini*, Fir. 1832). *Benvenuto* scrisse inoltre due trattati sull'Orificeria e sulla Scultura (Firenze, 1568).

STORIA ARTISTICA

1551 (?) Muore *Bartolommeo Ramenghi*, detto il *Bagnacavallo*, pittore, scolaro di *Raffaello Sanzio*. (Da altri si dice morto nel 1542).

» (circa). *Rocco Luzago*, Lombardo, fa il palazzo *Tursi Doria* a Genova.

1552. Nuove fortificazioni di Firenze ordinate da *Cosimo I*. La porta alla Croce fu data a *Francesco da San Gallo*, la porta Pinti a *Giovan Battista* detto il *Tasso*, la porta San Frediano al *Bandinelli*, la Porticciuola dell'Arno a *Benvenuto Cellini*, la porta San Pier Gattolino a *Pasqualino d'Ancona*, la porta San Giorgio a *Giuliano di Baccio*, e la porta San Niccolò al *Particino*.

» Il monumento di *Piero de' Medici* a Monte Casino (Vedi 1534), terminato a spese di *Cosimo I* da *Francesco da San Gallo*. (Erasmi ricominciato a lavorare nel 1547).

» *Giorgio di Giovanni*, sanese, pittore ed architetto; occupato nelle fortificazioni di Montalcino.

» Nasce in Vicenza *Vincenzo Scamozzi*, architetto, morto nel 1616.

1553. Si erige il *Perseo* di *Benvenuto Cellini*.

» *Cristofano dell'Altissimo*, pittore fiorentino, lavora pel duca *Cosimo*. (Ritratti d'uomini illustri).

» *Giovan Battista Pelori*, architetto sanese, occupato nelle fortificazioni in Val di Chiana.

» (circa). Monumento di *Don Pietro di Toledo*, in San Giacomo degli Spagnuoli a Napoli, fatto da *Giovanni Merlino da Nola* (Vedi 1530); morto in Napoli nel 1558. Il monumento fu cominciato mentre viveva *Don Pietro*, e doveva essere portato in Spagna. Tra le più belle opere del *Merlino* è da nominarsi il monumento dei fratelli *Sanseverini* (*Giacomo*, *Ascanio* e *Sigismondo*, morti di veleno il dì 5 Novembre 1516) nella chiesa di San Severino a Napoli.

1554. Nasce *Jacopo Chimenti da Empoli*, pittore; morto nel 1640.

» Nasce *Costantino dei Servi*, architetto fiorentino; morto nel 1622.

» Muore *Simone Mosca* da Settignano, scultore ed architetto.

» Muore *Michelangelo Anselmi*, detto da *Lucca* o da *Siena*, pittore parmigiano.

» La Chimera di bronzo, ora nella galleria degli Uffizj, ritrovata in Arezzo.

» Nasce *Paolo Brill*, d'Anversa, pittore paesista; morto nel 1626.

» Muore *Giovanni (Hans) Holbein* il giovane, pittore; nato in Augusta nel 1498.

1555. *Cosimo de' Medici* inventa un'acqua la quale dà al ferro la tempratura bastate per lavorare il porfido.

» *Galeazzo Alessi* comincia il palazzo Marino, ora delle Finanze, a Milano.

» Statua di papa *Giulio III* in Perugia, di *Vincenzo Danti*.

» Nasce in Bologna *Lodovico Caracci* (morto nel 1619), uno dei restauratori della pittura italiana. (Madonna in gloria con *San Francesco* e *San Girolamo*, nella pinacoteca di Bologna. Storie di *San Benedetto* e di *Santa Cecilia*, nel convento di *San Michele* in Bosco

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1555 (5 Marzo). Muore papa *Giulio III*.

» (30 Aprile). Muore papa *Marcello II*.

» Il duca d'Alva governatore di Milano.

» *Carlo V* rinunzia i Paesi Bassi a *Filippo* suo figlio.

» (26 Settembre). La pace conclusa tra le diverse confessioni in Germania (*Religionsfriede*).

1556 (16 Gennaio). Pace di *Vaucelles*. *Carlo V* rinunzia i regni di Spagna e di Sicilia a *Filippo* suo figlio.

» (12 Marzo). Si pubblica la tregua di *Cambrai*.

» (27 Luglio). Papa *Paolo IV* dichiara il re *Filippo* decaduto dal trono delle Due Sicilie. Il duca d'Alva richiamato a Napoli.

» (27 Agosto). *Carlo V* rinunzia la corona imperiale a *Ferdinando* suo fratello, re del *Roman*. S' imbarca poi per la Spagna, 17 Settembre.

» Legge *Martiniana* in Lucca, così detta dal gonfaloniere *Martino Bernardini*. Governo aristocratico.

» *Ottavio Farnese* riceve da *Carlo V* l'investitura del ducato di *Parma* e *Piacenza*.

» *Lorenzo Priuli*, doge di *Venezia*.

» Muore *San' Ignazio da Lojola*.

» Muore in Londra l'arcivescovo *Cranmer*.

1557. Guerra tra il papa *Paolo IV* e il duca d'Alva. Il Duca a Roma.

» Muore *Ferdinando da Gonzaga*, duca di *Gustalla*, celebre capitano.

» Gli Ebrei di Roma rinchiusi nel ghetto.

1558. *Elisabetta*, regina d'Inghilterra.

» *Calais* espugnata dal duca di *Guise* e dal maresciallo *Piero Strozzi*.

» (21 Giugno). *Piero Strozzi* ucciso a *Thionville*.

» (21 Settembre). *Carlo V* muore nel convento di *San Giusto* nell' *Estremadura*.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Ferdinando I Imperatore eletto.</p>	<p>Paolo IV.</p>	<p>1558. Le gare giurisdizionali tra il foro secolare e l'ecclesiastico, si fanno più forti.</p>	
	<p>1559. Pio IV. Giovan Angelo Medici (o Medichini) Milanese, Cardinale Vescovo di Fuligno.</p>	<p>» Nuovo accatto a perdita.</p>	
		<p>1559 (15 <i>Luglio</i>). Montalcino e le altre piazze del Sanese, sgombrate dai Francesi e rimesse a Cosimo. — Congiura di Pandolfo Pucci.</p>	
		<p>» Operazioni nocive allo stato sanitario della Maremma sanese, fatte nel territorio di Castiglione, per opera della duchessa Eleonora. Pesca e ripari.</p>	
		<p>1560 (28 <i>Ottobre</i>). Il duca Cosimo va a Siena, poi a Roma.</p>	
		<p>» Monsignor Gio. Campeggio, vescovo di Bologna, nominato legato in Toscana con amplissime facoltà, per presiedere agli affari di giurisdizione ecclesiastica. — Disposizione di Pio IV intorno agli spogli delle abbazie, conventi e benefizj non concistoriali del dominio, in favore della duchessa Eleonora, poi del Duca, a condizione che vengano erogati in opere pubbliche. (Questa disposizione venne abolita da Pio V).</p>	
		<p>» Il cardinale Lorenzo e Roberto Strozzi, gli Altoviti e Giuliano de' Medici, vescovo di Beziers (fratello di Lorenzino) riammessi in grazia di Cosimo.</p>	
		<p>» Disposizioni sulla buona amministrazione delle scritture fiscali.</p>	
		<p>» Magistrato dei Nove Conservatori della giurisdizione e dominio fiorentino, caricata dell'amministrazione dell'entrate patrimoniali delle comunità.</p>	
		<p>» I Greci invitati a stabilirsi in Pisa.</p>	
	<p>1562. 18 <i>Gennajo</i>. Si riapre il Concilio di Trento. Nell'anno 1562 ebbero luogo le sedute XVII-XXII.</p>	<p>1561. Cosimo, tornando da Roma, visita la Valdichiana.</p>	
		<p>» Editti e regolamenti per lo stato di Siena e sue Maremme. (Lo stato di Siena resta separato dal fiorentino).</p>	
		<p>» Si abolisce la gravezza dell'arbitrio.</p>	
<p>1562. Massimiliano Arciduca d'Austria, Re de' Romani.</p>	<p>1563, 3 e 4 <i>Dicembre</i>. Il Concilio di Trento concluso colla XXV seduta.</p>	<p>1562. Il cardinal Giovanni e Don Garzia, figli di Cosimo, e la duchessa Eleonora muojono in Pisa.</p>	
	<p>Papa Pio IV confermò il Concilio e i suoi decreti mediante bolla del dì 27 <i>Gennajo</i> 1564. Gli atti furono sottoscritti da 255 Padri, tra i quali 4 Legati, 2 Cardinali, 3 Patriarchi e 25 Vescovi. (Il Concilio Tridentino venne accettato in quasi tutta l'Italia, nell'Impero, nella Polonia e nel Portogallo, senza restrizione; nella Monarchia spagnuola, con riserva dei diritti della corona. In Francia il Concilio non fu mai formalmente pubblicato).</p>	<p>» Istituzione dell'ordine militare di Santo Stefano papa e martire. Cosimo veste l'abito di Gran Maestro nella chiesa primaziale di Santa Maria del Fiore il dì 15 <i>Marzo</i>.</p>	
		<p>» Si ordina la deposizione dei testamenti nell'Opera di Santa Maria del Fiore.</p>	
		<p>1563. Bianca Cappello Veneziana arriva in Firenze.</p>	
		<p>» Scorrerie dei pirati algerini sulle coste della Toscana.</p>	
<p>1564. Massimiliano II Imperatore eletto.</p>		<p>1564 (1.º <i>Maggio</i>). Cosimo rinunzia il governo a Francesco suo figlio, riceve il titolo e la suprema potestà. Francesco de' Medici assume il carico di reggente, il dì 11 <i>Giugno</i>.</p>	
	<p>1565. San Pio V. Michele Ghislieri, da Bosco, nel Tortonese, domenicano, Cardinale di Santa Maria sopra Minerva, e supremo Inquisitore perpetuo.</p>	<p>1565. Si presta soccorso a Malta, assediata dai Turchi.</p>	
		<p>» Riforma degli statuti degli Uffiziali dei pupilli.</p>	
		<p>» (16 <i>Dicembre</i>). Francesco de' Medici sposato a Giovanna d'Austria, Ferdinando I imperatore eletto.</p>	
		<p>1566. Nuovi regolamenti del Papa intorno alla giurisdizione dell'inquisizione toscana. Tutta l'autorità viene ristretta nel solo inquisitore, frate con-</p>	

STORIA LETTERARIA

1559. Emanuele Filiberto di Savoia chiede a Cosimo il Torrentino per fondare una stamperia.
- » *Indice dei libri proibiti*, pubblicato d'ordine di papa Pio IV. Le regole per la formazione di un tal indice furono date dal Concilio Tridentino, e poi aumentate da Clemente VIII ed Alessandro VII. Clemente VIII pubblicò anche una istruzione sulla proibizione, correzione ed impressione dei libri; e Benedetto XIV, nel 1753, una costituzione (*Sollicita ac provida*) sul metodo da osservarsi nell'esame e nella proibizione dei libri. Le due ultime edizioni dell'Indice sono quella di Pio VII, 1819, e l'altra di Gregorio XVI, 1835. Una Congregazione ecclesiastica, detta dell'Indice, istituita da Pio V, è incaricata in Roma di questa parte degli affari già spettanti al Sant' Ufficio.
1561. Relazione di Firenze di *Vincenzo Fedelt*, oratore veneto presso il duca Cosimo (nella raccolta delle Relazioni venete, Vol. II).
1562. Si mette in ordine la libreria di San Lorenzo (Mediceo-Laurenziana).
- » Cosimo fa istanza presso il Concilio per ottenere il permesso di ristampare il Decamerone. Gli viene accordato di farlo correggere.
 - » Nasce in Pisa *Galileo Galilei*, morto nel 1641. (La prima collezione delle sue opere fu pubblicata in Firenze, 1718. - *Nelli*, Vita e Commercio letterario di Galileo Galilei. - *G. B. Venturi*, Memorie e lettere di G. G.; Modena, 1818).
 - » Muore *Piero Martire Vermigli*, fiorentino, nato nel 1500, teologo seguace delle opinioni di Lutero e di Calvino.
1563. La storia del Concilio di Trento fu scritta dal *Sarpi* (vedi 1552), dal *Pallavicini* (vedi 1607) e da molti autori moderni; ultimamente poi da *J. H. de Wessenberg*, insieme colla storia del Concilio di Costanza e di Basilea (1840).
1564. *Pier Vettori* acquista per Cosimo la biblioteca del Cardinale di Carpi.
1565. Nasce *Alessandro Tassoni*, morto nel 1635. Autore di un libro di materie critiche e filosofiche, intitolato « *Pensieri* »; di un poema eroicomico « *La Secchia rapita* »; ec.
- » Relazione di Firenze di *Francesco Priuli*, oratore veneto (MS).
1566. S'istituisce in Firenze l'Accademia degli *Alterati*.
- » Catechismo romano di papa Pio V.
 - » *Gio. Batista Adriani* incaricato di scrivere le Storie fiorentine. (Il suo libro comprende il periodo dal 1536 al 1574; Fir. 1583).
 - » *Pietro Carnesecci*, fiorentino, dato in potere dell'Inquisizione (decapitato a Roma nel 1567).
 - » Nasce *Francesco Bracciolini*, morto nel 1645.

STORIA ARTISTICA

- a Bologna, eseguite in compagnia de' suoi scolari).
1556. *Michelangelo Buonarroti* lavora una Pietà, rimasta imperfetta e rotta.
- » Gli scavi de' marmi a Campiglia nella Maremma, riattivati dal duca Cosimo.
 - » Nasce *Ventura Salimbeni*, pittore sanese; morto nel 1613.
 - » Nasce *Carlo Maderno*, architetto; morto nel 1629. (Facciata di San Pietro in Vaticano, palazzo Mattel e palazzo Chigi a Roma).
 - » Muore *Jacopo da Pontormo*, pittore. (L'ultima sua opera, cioè la cappella e il coro di San Lorenzo, fu terminata da *Angelo Bronzino*; imbiancata nel 1738).
 - » Muore *Girolamo da Carpi*, pittore ferrarese.
 - » (?) Muore *Giuliano Bugiardini*, pittore fiorentino.
1557. Cosimo de' Medici scrive a *Michelangelo Buonarroti* per indurlo a venire a Firenze.
- » Le scale e la fonte del palazzo ducale (già palazzo del Signori) terminate dal *Vasari*.
 - » Rovina del ponte Santa Trinita e del ponte alla Carraja (13 Settembre). Ambedue furono rifatti da *B. Ammannato*. Il ponte Santa Trinita fu cominciato nel 1567 e terminato nel 1570. Le quattro statue di marmo vi furono poste nel 1608.
 - » I padri Gesuiti in San Giovannino.
 - » Muore *Francesco Ubertino*, detto il *Bacchiacca*, pittore fiorentino.
 - » Muore *Giacomo Francia*, pittore bolognese.
1558. *M. A. Buonarroti* manda da Roma un modello per la scala della libreria di San Lorenzo.
- » Nasce *Lodovico Cardi da Cigoli*, pittore; morto nel 1613. Il *Cigoli* fu anche architetto. Sono sue opere il palazzo Rinuccini e la loggia del palazzo Corsi già Tornaquinci, a San Gaetano; ed anche il palazzo Madama in Roma.
 - » Muore *Baccio Bandinelli*. A dì 2 Maggio gli fu conceduta nella chiesa del Servi la cappella dove si vede il suo sepolcro col Cristo morto.
 - » Nasce *Agostino Caracci*, pittore bolognese; morto nel 1601. Egli si distinse ancora come incisore in rame.
 - » Muore *Benvenuto Garofalo*, pittore ferrarese.
 - » (circa). *Michelangelo Buonarroti* riduce a forma di chiesa (detta di Santa Maria degli Angeli) la sala grande delle Terme di Diocleziano a Roma.
1560. Si pubblica il piano da eseguirsi nella fabbrica degli Uffizi, cominciata il 14 Luglio 1561 sotto la direzione di *G. Vasari*.
- » *Francesco da Sangallo* fa la statua di Paolo Giovo nel chiostro di San Lorenzo.
 - » Nasce in Bologna *Annibale Caracci*, pittore; morto nel 1609. (Affreschi nel palazzo Farnese in Roma; Pietà nella galleria Doria; San Rocco nella galleria di Dresda; ec.).
 - » Muore *Lamberto Sutermaun*, detto *Lombardo*; nato nel 1506.
1561. *B. Lanci* ingrandisce la fortezza di Siena.
- » La lavorazione dei coralli introdotta in Pisa.
- 1562 (31 Gennaio). S'istituisce l'Accademia del disegno. (Capi dell'Accademia: Cosimo I e *Michelangelo Buonarroti*; Vincenzo Borghini, luogotenente del Duca. Ebbesi l'intenzione di

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- 1559 (2 Aprile). Trattato di Castel Cambrese (Chateau Cambresis).
- » (18 Agosto). Muore papa Paolo IV.
 - » (3 Ottobre). Muore Ercole II d'Este. — Alfonso II ultimo duca di Ferrara.
 - » *Girolamo Priuli*, doge di Venezia.
 - » Dieta d'Augusta, nella quale si conferma la pace tra le diverse confessioni in Germania.
 - » Francesco II re di Francia.
 - » Margherita duchessa di Parma, governatrice dei Paesi Bassi.
1560. Muore Andrea Doria.
- » Carlo IX re di Francia.
 - » Muore Gustavo Wasa, re di Svezia.
1561. La regina Maria Stuart in Scozia.
- 1562 (18 Gennaio). Si riapre il concilio di Trento.
- » I trentanove articoli del Clero anglicano.
- 1563 (4 Dicembre). Il concilio di Trento concluso dopo venticinque sedute generali. Revisione del dogma, riforma delle pratiche e della disciplina. La congregazione per la spiegazione dei decreti del Concilio fu istituita nel 1588.
1564. Pio IV pubblica la *Professio fidei Tridentina*.
- 1565 (9 Dicembre). Muore Pio IV.
- » Assedio di Malta. Giovanni de La Vallette, Granmaestro dell'ordine di San Giovanni di Gerusalemme.
1566. Selim II, sultano.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C. STORIA POLITICA
<p>Massimiliano Imperatore eletto.</p>	<p>Pio V.</p>	<p>di San Francesco, essendo stata abolita l'antica Deputazione dell'azione. I processi trasportati a Roma. Reclami del governo.</p> <p>1567. Replicate offerte fatte dai Corsi di assoggettarsi a Cosimo.</p> <p>1568. Decreto sulla gratuita assistenza dei patrocinatori nelle cause dei po » Vien data al popolo la libertà di scrivere al proprio sovrano.</p> <p>1569 (27 Agosto). Bolla di papa Pio V, colla quale è dato a Cosimo il ti Granduca nella provincia di Toscana.</p> <p style="text-align: center;">C O S I M O D E' M E D I C I</p> <p style="text-align: center;">PRIMO GRANDUCA DI TOSCANA.</p> <p>» Spirito d'opposizione del clero toscano, e soprattutto dei frati. Si m sagramenti e l'assoluzione agli esattori delle gabelle imposte sugli siastici. Disordini in Arezzo, Montepulciano, Cortona, Massa, Pist » Inconvenienti gravissimi risultanti dalle bolle di Pio V sulla claus conventi delle monache.</p> <p>» Si ordina la creazione di un archivio generale per tutti i contratti scritture pubbliche.</p> <p>1570 (18 febbrajo). Cosimo coronato Granduca in Roma da Pio V. Protesta basciatore imperiale. Gelosia delle corti italiane.</p> <p>» (29 Marzo). Cosimo sposato a Cammilla Martelli.</p> <p>1572. Lavori nella Val di Chiana intrapresi dal cardinale Ferdinando de' M</p> <p>1573. Gare per la contea di Pitigliano, feudo degli Orsini.</p> <p>1574 (21 Aprile). Muore Cosimo de' Medici.</p> <p style="text-align: center;">F R A N C E S C O I D E' M E D I C I</p> <p style="text-align: center;">SECONDO GRANDUCA.</p> <p>» Alessandro di Ottaviano de' Medici (poi Papa Leone XI), XV arcives » Alcuni distretti della Lunigiana, già dei marchesi Malaspina, uniti a ducato.</p> <p>1575. Congiura di Orazio Pucci. La legge contro i ribelli, detta Polverin l'anno 1548), messa in piena esecuzione.</p> <p>» S'istituisce dalla corte di Roma la Visita apostolica. Querele e risen del Granduca, il quale resiste alle pretese papali.</p> <p>1576 (26 Gennajo). Il titolo di Granduca confermato dall'Imperatore.</p> <p>1578 (5 Giugno). Francesco sposato segretamente con Bianca Cappello.</p>
<p>1576. Rodolfo II. Arciduca d'Austria, Re d'Ungheria e di Boemia, Imperatore eletto.</p>	<p>1572. Gregorio XIII. Ugo Buoncompagni, Bolognese, Cardinale di San Sisto.</p>	

STORIA LETTERARIA

1568. Muore *Gabriele da Cesano*, vescovo di Saluzzo, giureconsulto, filosofo e grecista; prima al servigj del cardinale Ippolito de' Medici, del cardinal Salviati e del cardinale Ippolito II d'Este; poi confessore di Caterina de' Medici.
- » Nasce a Stilo in Calabria *Tommaso Campanella*, filosofo; morto in Parigi nel 1639. (Vita e Filosofia di T.C. scritta ed esposta da *Michele Baldacchini*; Napoli, 1840).
1569. S'istituisce l'archivio d'Orsanmichele.
- » Nasce *G. B. Marini*, poeta; morto nel 1625.
1570. *Scipione Ammirato* (Vedi 1531) incaricato di scrivere le Storie fiorentine.
- » Pio V ordina ai librai toscani di presentare la nota di tutti i loro libri, e di vendere solamente quelli i quali erano da Roma approvati. Reclami dei Giunti e degli altri tipografi e librai.
1572. Sollecitudini di Cosimo per la purità della lingua. Ordini dati all'Accademia fiorentina di compilare le regole della lingua toscana.
- » Muore *Pietro Aretino*.
1573. Muore *Jacopo Barozzi da Vignola*, autore di opere celebratissime, tra le quali il « Trattato sui cinque ordini dell'architettura ».
- » Si pubblica dai Giunti il Decamerone ricorretto dai Deputati, ed emendato secondo l'ordine del concilio Tridentino (Vedi 1562). Nel 1582 comparve l'edizione procurata da *Lionardo Salviati* (Vedi 1540).
1575. *Antonio degli Albizzi*, Vita di Piero Strozzi maresciallo di Francia (MS.).
1576. *Torquato Tasso* creato istoriografo del duca Alfonso II di Ferrara.
- » Nasce *Arrigo Caterino Davila* (morto 1631), autore della Storia delle guerre civili di Francia.
- » (?) Relazione di Firenze di *Andrea (?) Gussoni*, oratore veneto (MS).
- » Muore *Lucrezia da Gonzaga*, vedova di Gian Paolo Manfrone, erudita nella letteratura latina e volgare.
1577. Discorso della nobiltà di Firenze di *Messer Paolo Mini*, fiorentino. (Riprodotta dal *Gori* nel Prodomo della Toscana Illustrata).
1578. Relazione di Firenze di *Giacomo Soranzo*, oratore veneto (MS).

STORIA ARTISTICA

- far terminare il tempio degli Angioli (Vedi 1426, 1446) per tenervi le adunanze).
1562. Nasce in Firenze *Giovanni Caccini*, scultore ed architetto; morto nel 1612. (Loggia della Chiesa del Servi, e moltissime altre opere).
1563. Muore *Francesco Salviati*, pittore fiorentino.
- » Il palazzo dell'Escorial presso Madrid cominciato.
- 1564 (17 Febbrajo). Muore in Roma *Michelangelo Buonarroti*.
- » (7 Marzo). Si comincia a fare la fontana grande sulla piazza del Granduca.
- » Corridojo di comunicazione tra i palazzi Vecchio e Pitti.
- » (circa). Cosimo I comincia a far edificare Terra del Sole in Romagna.
1565. Nasce in Siena *Fr. Vanni*, pittore; morto 1609.
- » *Pierluigi da Palestrina* scrive la celebre Messa, detta di papa Marcello.
- » Si erige la colonna sulla piazza Santa Trinita.
- » Il Nettuno dell'*Ammannati* collocato sulla fontana grande.
- » Cosimo I compra da *Martino* orafo la corniola col ritratto di Fra Girolamo Savonarola.
1566. Muore *Daniele Ricciarelli da Volterra*, pittore. (Strage degl'Innocenti nella galleria degli Uffizj. Deposizione, nella SS. Trinità dei monti a Roma).
- » Chiesa dei Cavalieri di S. Stefano in Pisa edificata da *G. Vasari*. La facciata fu terminata nel 1596 dal *Buontalenti*.
1567. *B. Ammannati* comincia il ponte Santa Trinita, terminato nel 1570.
- » *G. Bologna* termina la fontana di Nettuno a Bologna.
- » Muore in Orvieto *Raffaello da Montelupo*.
1568. *B. Ammannati* fa il cortile del palazzo Pitti.
- » Loggia del Mercato Vecchio di *G. Vasari*.
- » Si finisce il campanile di Santo Spirito.
1569. *G. Vasari* comincia le pitture nella sala grande del palazzo Vecchio, terminate 1572.
- » La villa di Pratolino edificata da *Bernardo Buontalenti*.
- » Si pone la prima pietra della chiesa di Santa Maria degli Angeli alle falde di Assisi.
1570. Muore *Benvenuto Cellini*.
- » Monumento di *M. A. Buonarroti* in Santa Croce.
- » Monumento di *Bindo Altoviti* in SS. Apostoli.
- 1570-71. Pitture per gli armadij nello scrittojo di Francesco I, fatte da *Sanit di Tito*, *Gio. Stradano*, *Alessandro Allori* ed altri; ora nella galleria degli Uffizj.
1571. Si termina la Libreria di San Lorenzo.
- » Si dà principio al nuovo porto di Livorno con disegno di *B. Ammannati*.
1572. La colonna sulla piazza San Felice innalzata in memoria della vittoria di Marclano (Vedi storia politica 1554). (Rimossa nel 1838).
- » (circa). Muore *Angelo Allori*, detto il *Bronzino*.
- » La colonna (ora rotta) di San Marco, portata da Roma a Firenze.
1573. Muore *Jacopo Barozzi da Vignola*.
- » *G. Vasari* termina gli affreschi nella sala regia del palazzo Vaticano (Vedi 1534).
1574. Muore *G. Vasari*. L'ultimo suo lavoro d'architettura fu la Loggia degli Uffizj in Arezzo, principata nel 1573. Le pitture della cupola di

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1567. Pietro Loredano, doge di Venezia.
- » Addizioni di papa Pio V alla bolla *In coena Domini*. L'ultima addizione fu fatta da Urbano VIII nel 1627. La lettura pubblica di essa bolla fu soppressa da Clemente XIV.
1568. Principio della rivoluzione nei Paesi Bassi. Guglielmo di Nassau, principe d'Orange.
1569. Alberto II Federigo, duca di Prussia.
1570. Luigi Mocenigo, doge di Venezia.
1571. Vittoria navale a Lepanto riportata da Don Giovanni d'Austria e Marc'Antonio Colonna.
- » Famagosta, nell'isola di Cipro, presa dai Turchi.
- » Giovanni Giorgio, Elettore di Brandeburgo.
- 1572 (1 Maggio). Muore Pio V.
- » (24 Agosto). Strage degli Ugonotti (*La Saint-Barthélemy*).
1573. Enrico di Valois, re di Polonia.
1574. Enrico III re di Francia (ultimo della casa Valois).
- » Francesco Maria II, duca d'Urbino.
1575. XI.º Giubileo.
- » Stefano Bathori, principe di Transilvania, re di Polonia.
1576. Riforma della costituzione di Genova.
- » Sebastiano Venier, doge di Venezia.
1577. Niccolò da Ponte, doge di Venezia.
- » Le provincie del Belgio (Paesi Bassi meridionali) si sottomettono a Filippo II.
1578. Spedizione di Sebastiano re di Portogallo contro i Mori.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Rodolfo II Imperatore eletto.</p>	<p>Gregorio XIII.</p>	<p>1579</p>	<p>(20 <i>Giugno</i>). Il matrimonio del Granduca pubblicato. Bianca Cappello rata figlia della repubblica di Venezia.</p>
		<p>»</p>	<p>Progressi dell' inquisizione in Toscana. La confraternita dei Crocesign pressa dal governo.</p>
		<p>1580.</p>	<p>Contagio in Firenze. Il paese infestato dai banditi. Alfonso Piccolomini di Montemarciano, capo di masnadieri.</p>
	<p>1585. Sisto V.</p>		<p>1583.</p>
	<p>Felice Peretti, nato a Grotte a Mare nelle Marche, Cardinale di San Girolamo degli Schiavoni, detto il Cardinal di Montalto.</p>		<p>Spirito d' indipendenza dei frati di San Marco. Memoria di Savonarola verito come martire e profeta. Lagnanze portate su tal proposito al Papa e al Granduca dall' arcivescovo Alessandro de' Medici.</p>
		<p>1587</p>	<p>(<i>Ottobre</i>). Francesco I e Bianca Cappello muojono, l' uno il dì 19 e il 20, nella villa di Poggio a Cajano.</p>
<p>F E R D I N A N D O I D E' M E D I C I</p>			
<p>TERZO GRANDUCA.</p>			
	<p>1590. Urbano VII.</p>	<p>1588.</p>	<p>Invece di conservarsi aderente agl' interessi della corte di Spagna, coll' i granduchi suoi predecessori si erano mantenuti in strettissima alleanza, Ferdinando si accosta alle parti di Francia.</p>
	<p>Giambatista Castagna, nato in Roma di famiglia genovese, Cardinale di San Marcello e Legato di Bologna.</p>	<p>1589</p>	<p>(9 <i>Maggio</i>). Il granduca Ferdinando sposato a Cristina figlia di Carlo di Lorena.</p>
	<p>» Gregorio XIV.</p>	<p>1590</p>	<p>(12 <i>Maggio</i>). Nasce Cosimo de' Medici.</p>
	<p>Niccolò Sfondrati, nato in Cremona di famiglia milanese, Cardinale Vescovo di Cremona.</p>	<p>»</p>	<p>Accrescimento notabilissimo della città e del porto di Livorno.</p>
	<p>1591. Innocenzo IX.</p>	<p>1591.</p>	<p>Scorrerie di Alfonso Piccolomini, duca di Montemarciano, il quale è impiccato a dì 16 <i>Marzo</i>.</p>
	<p>Giannantonio Facchinetti, nato in Bologna di famiglia novarese, Cardinale dei Santi Quattro.</p>	<p>»</p>	<p>Il Granduca, a richiesta del Duca di Lorena e della Lega, intraprende a fortificare e presidiare il Castello di Yff, isola delle Pomegues, situata in Marsiglia. Ciò in appresso diede motivo a molti disgusti colla Francia e altre corti.</p>
	<p>1592. Clemente VIII.</p>	<p>1592.</p>	<p>Disposizioni e lavori per risanare la Maremma sanese. Si demoliscono già fatti per la pesca al lago di Castiglione, e si restituisce lo scolo delle acque. Colonie a Sovana e in altri luoghi.</p>
	<p>Ippolito Aldobrandini, nato in Fano di famiglia fiorentina, Cardinale Penitenziere maggiore.</p>	<p>1593.</p>	<p>Dispareri colla corte di Spagna. Armamenti. Soccorsi spediti all' Impero contro i Turchi.</p>
	<p>1605. Leone XI.</p>	<p>»</p>	<p>Indulto di tolleranza per gli abitanti di Livorno. Si concede agli acatolici poter conseguire le eredità.</p>
	<p>Alessandro de' Medici fiorentino, Cardinale Arcivescovo di Firenze.</p>	<p>1600</p>	<p>(30 <i>Aprile</i>). Maria de' Medici, figlia di Francesco I, sposata ad Enrico II, muore.</p>
	<p>» Paolo V.</p>	<p>1604.</p>	<p>Si ristabilisce la buona armonia colla corte di Spagna. Dissapori in Francia.</p>
	<p>Camillo Borghese, nato in Roma di famiglia sanese, Cardinale Vicario</p>	<p>1605.</p>	<p>Alessandro Marzi-Medici, XVI arcivescovo.</p>

STORIA LETTERARIA

1579. *Torquato Tasso* rinchiuso nell'ospedale di Sant'Anna in Ferrara.
- » Nasce il cardinal *Guido Bentivoglio* (morto nel 1644), nunzio in Francia e nelle Fiandre; autore della Storia della guerra di Fiandra, e di Relazioni.
 - » Relazione di Firenze di *Micheli* e *Tiepolo*, oratori veneti (MS).
1580. Prima stampa imperfetta della Gerusalemme liberata.
1581. Muore donna Eleonora d' Este, nata nel 1535.
- » Nasce *Benedetto Buommattei*, autore di un Trattato della lingua toscana.
 - » Nasce *Famiano Strada*, storico; morto nel 1649.
1582. Papa Gregorio XIII compie la riforma del calendario giuliano (Calendario Gregoriano).
- » Relazione di Firenze del *Buonrotocio*, oratore veneto (MS).
1584. Muore *Raffaello Borghini*, autore del Riposo.
1585. Discordia tra *Torquato Tasso* e l'Accademia della Crusca (Vedi 1540).
- » Il cardinale Ferdinando de' Medici apre in Roma una stamperia di caratteri orientali.
1586. *Torquato Tasso* liberato dalla prigionia.
- » Nasce in Roma *Pietro della Valle*, celebre viaggiatore; morto nel 1652.
1587. S'istituisce in Firenze l'Accademia dei Desiosi.
- » Nasce in Firenze *Carlo Strozzi*, senatore nel 1653, morto nel 1670; scrutatore indefesso degli archivj e diligente raccoglitore di cose patrie.
1588. *G. B. Ubaldini* pubblica la Storia della casa degli Ubaldini.
- » *Gio. Batista Ramusio* pubblica in Venezia la sua Raccolta di navigazioni e di viaggi.
 - » Muore in Cosenza *Bernardino Telesio*, filosofo; nato nel 1509.
1589. *Galileo Galilei*, professore di matematiche in Pisa.
- » Muore il senatore *Jacopo di Francesco Pitti* (nato nel 1518), autore di una Storia fiorentina, pubblicata ad istanza del marchese *Gino Capponi* e per opera di *F. Polidori*, da *Gio. Pietro Vieusseux*; Firenze, 1841.
 - » Nasce in Roma *Gio. Ciampini*, antiquario; morto nel 1653.
1590. Sisto V pubblica l'edizione della Bibbia riconosciuta autentica dalla Chiesa cattolica (*Vulgata*), corretta da *Clemente VIII* nel 1592.
- » Riforma dell'università di Siena.
1591. *Fr. Bocchi* pubblica il libro: « Bellezze di Firenze » (ampliato da *G. Cinelli*, 1677).
1593. Nasce *Fulvio Testi*, uomo di stato e poeta lirico; morto nel 1646.
- » Nuovo giardino botanico in Pisa.
- 1595 (25 Aprile). *Torquato Tasso* muore a Roma nel convento di Sant'Onofrio sul Gianicolo.
1598. Relazione di Firenze del *Gussoni*, oratore veneto (MS).
1599. Nasce in Siena *Fabio Chigi* (poi papa Alessandro VII) (Guida di Siena MS. nella Chigliana a Roma; *Iter a Melitâ Romam*; Roma, 1653).
1600. Muore in Roma abbruciato come eretico, il filosofo *Giordano Bruno*, nato in Nola nella Terra di Lavoro. (Le sue opere furono raccolte da *Adolfo Wagner*; Lipsia, 1830).

STORIA ARTISTICA

- Santa Maria del Fiore furono continuate da *Federigo Zuccherò*. — *G. Parigi* continua la fabbrica degli Uffizj.
1575. Nasce *Guido Reni*, pittore; morto nel 1642.
- » Si termina la chiesa del Gesù a Roma.
1576. La compagnia della Misericordia trasferita sulla piazza del Duomo. Le opere della Misericordia, affreschi del *Pocceffi* (1581).
1577. Si getta la prima pietra dei fondamenti della nuova città e delle fortificazioni di Livorno. *Bernardo Buontalenti* architetto.
- » Nasce *Cristof. Allori*, pittore; morto nel 1621.
 - » Nasce *Fr. Albani*, pittore; morto nel 1660.
 - » (Nasce in Colonia *P. P. Rubens*.)
1578. La chiesa di San Giovannino costruita da *B. Ammannati*.
- » Muore Don *Giulio Clovio*, miniatore.
 - » S'istituisce l'Accademia di San Luca in Roma.
1579. *Ippolito Scalza* fa il gruppo della Pietà nel Duomo d'Orvieto.
1580. Si mette sulla colonna di Santa Trinita la statua della Giustizia; opera di *Fr. Ferruccio*.
- » Muore *Pirro Ligorio*, architetto napoletano.
1581. Il locale della galleria detta degli Uffizj costruito da *B. Buontalenti*.
- » Nasce *Domenico Zampieri*, detto il *Domenchino*, pittore bolognese; morto nel 1641.
1583. Gruppo delle Sabine di *G. Bologna*.
- » Si scuoprono a Roma le statue delle Niobidi e il gruppo dei lottatori.
1584. Convento nuovo di Santa Trinita.
1585. Si apre il teatro di corte (teatro Mediceo) negli Uffizj (ora sala del tribunale criminale).
- » *G. B. Dosio* principia la cappella Niccolini in Santa Croce, terminata nel 1664. (Statue di *P. Francavilla*).
- 1585-90. I nuovi palazzi Vaticano e Lateranense, e la Biblioteca Vaticana in Roma, costruiti da *Domenico Fontana*.
1586. L'Obelisco Vaticano eretto da *D. Fontana*.
1587. *G. Bologna* comincia la statua equestre di Cosimo I.
- » La facciata di Santa Maria del Fiore demolita.
 - » La villa dell'Ambrogiana comprata dal Granduca Ferdinando.
 - » La cupola di San Pietro in Vaticano terminata sul disegno di *Michelangelo Buonarroti* da *Giacomo della Porta* e *D. Fontana*.
1590. Lavori per le fortificazioni di Livorno.
- » Nasce *G. F. Barbieri*, detto il *Guercino da Cento*, pittore; morto nel 1666.
 - » La fortezza di Belvedere edificata da *B. Buontalenti*.
 - » La chiesa di Santa Maria in Gradi in Arezzo, costruita da *B. Ammannati*.
- 1592 (14 Maggio). Si colloca sulla piazza grande la statua equestre di Cosimo I.
- » Muore *Jacopo da Ponte* (*Bassano*) pittore.
1593. Gli orefici ed argentieri occupano le botteghe sul ponte Vecchio.
1594. Statua di Ferdinando I in Arezzo, di *P. Francavilla*.
- » (Nasce *Niccolò Poussin*, pittore; morto a Roma nel 1665).
- 1595 (24 Ottobre). Incendio del Duomo di Pisa.
1596. Nasce *Pietro Berrettini* detto *da Cortona*, pittore; morto nel 1669.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1579. Unione d' Utrecht. Le provincie settentrionali dei Paesi Bassi unite contro Filippo II.
1580. Carlo Emanuele, duca di Savoia.
- » Filippo II occupa il Portogallo.
1582. S'introduce il nuovo Calendario Gregoriano nell'Europa cattolica.
1584. Muore San Carlo Borromeo.
- » Guglielmo d'Orange assassinato.
1585. Pasquale Cicogna, doge di Venezia.
- » (10 Aprile). Muore papa Gregorio XIII.
1586. Alessandro Farnese, duca di Parma.
1587. Maria Stuart, regina di Scozia, decapitata.
- » Sigismondo III, re di Polonia.
- 1589 (3 Gennaio). Muore Caterina de' Medici, regina di Francia.
- » Enrico IV re di Francia (Casa di Bourbon).
 - » Maurizio d'Orange-Nassau nei Paesi Bassi.
- 1590 (27 Agosto). Muore papa Sisto V.
- » (15 Settembre). Muore papa Urbano VII.
 - » (15 Ottobre). Muore papa Gregorio XIV.
 - » (30 Dicembre). Muore papa Innocenzo IX.
1592. Ranuccio I Farnese, duca di Parma.
- » I Presbiteriani trionfanti nella Scozia.
1595. Marino Grimano, doge di Venezia.
- » Muore San Filippo Neri.
1597. Muore Alfonso II d'Este. Ferrara tolta a Cesare d'Este, e riunita (1598) allo Stato della Chiesa. Cesare duca di Modena e Reggio.
1598. Editto di Nantes.
- » Muore Filippo II re di Spagna. Filippo III.
 - » Giocchino III Federigo, Elettore di Brandeburgo.
1600. XII Giubileo.
1603. L'Inghilterra e la Scozia unite dopo la morte della regina Elisabetta. Jacopo I (VI) Stuart.
- 1605 (5 Marzo). Muore papa Clemente VIII.
- » (27 Aprile). Muore papa Leone XI.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Rodolfo II Imperatore eletto.</p>	<p>Paolo V.</p>	<p>1606. Muore Gio. Batista Concini, auditore supremo e segretario di stato e duca, già succeduto in tali cariche a Lelio Torelli. Gli succede il Paolo Vinta.</p>	
		<p>1607. Imprese delle galere dell'ordine di Santo Stefano sulle coste d'A La città di Bona espugnata da Jacopo Inghirami e Silvio Piccolom</p>	
		<p>1608. La contea di Pitigliano e di Sorano, feudo imperiale degli Orsini interamente alla Toscana. Gli Orsini ebbero in vece di Pitigliano, il feudo Toscano di Monte San Savino, già dei Del Monte, famiglia Giulio III. (Gli Orsini di Pitigliano si estinsero nel 1640).</p>	
		<p>» (18 Ottobre). Cosimo de' Medici maritato a Maria Maddalena figlia ciduca Carlo d' Austria.</p>	
		<p>1609 (7 Febbrajo). Muore Ferdinando I.</p>	
		<p>C O S I M O II D E' M E D I C I</p>	
		<p>QUARTO GRANDUCA.</p>	
		<p>1610 (14 Luglio). Nasce Ferdinando de' Medici.</p>	
		<p>1611. Grandi lavori per accrescere il porto di Livorno, e per mantenervi la e la salubrità. — Tremila moreschi, colle loro famiglie, espulsi d gna, vengono accolti nelle campagne Livornesi e Pisane; ma poi in Africa per la loro ferocia e poca attitudine all'agricoltura.</p>	
<p>1612. Mattias Arciduca d'Austria, Re d'Ungheria e di Boemia, Imperatore eletto.</p>		<p>1613. Muore Paolo Vinta, primo ministro del Granduca. Gli succede Picchena.</p>	
		<p>» Cosimo prende parte nella guerra insorta tra il Duca di Savoia e di Mantova per la successione del Monferrato.</p>	
		<p>» Imprese delle galere toscane nel Levante. Adiman, fortezza marittima Caramania, espugnata da Jacopo Inghirami.</p>	
		<p>» L'emir de' Drusi, Faccardin, sovrano di una parte di Soría, ca suoi stati, viene a Firenze per implorare la protezione del Grand</p>	
		<p>1615. La contea di Scanzano, già degli Sforza di Santa Fiora, riunita al cato. (Lo stesso avvenne nel 1616 della Contea di Castell'Ottieri, nente agli Ottieri; e del feudo di Terrarossa, posseduto dai Ma</p>	
		<p>1617 (6 Novembre). Nasce Leopoldo de' Medici, poi Cardinale.</p>	
		<p>1618. Rottura colla Francia, occasionata dal contegno tenuto dal re Lu contro la regina Maria sua madre. — Danni ridonati al comm Livorno per effetto della mala intelligenza colla Francia. Rappresag dal Granduca. Il residente toscano mandato via da Parigi. La c ristabilita per mezzo del Duca di Lorena.</p>	
<p>1619. Ferdinando II Arciduca d'Austria, Duca di Stiria, Imperatore eletto.</p>	<p>1621. Gregorio XV. Alessandro Ludovisi, bolognese, Cardinale Arcivescovo di Bolo- gna.</p>	<p>1621 (28 Febbrajo). Muore Cosimo II.</p>	

STORIA LETTERARIA

1602. Nasce *Giulio Mazzarini*, cardinale e primo ministro di Francia; morto nel 1661.
1603. Accademia del *Lincei* in Roma, istituita da *Federigo Cesi* dei duchi d'Acquasparta.
1605. Il collegio Puteano a Pisa, fondato da Carlo Ant. del Pozzo, arcivescovo di Pisa e consigliere di Ferdinando I.
1606. Nasce *Lorenzo Lippi*, autore del *Malmantile riacquistato*.
1607. Nasce in Roma il cardinale *Sforza Pallavicini* (morto nel 1667); autore della *Storia del concilio di Trento* (1664), e di altre opere.
1608. Nasce in Faenza *Evangelista Torricelli*, celebre matematico; morto in Firenze nel 1640.
- » Nasce *Dantello Bartoli*, gesuita, sommo scrittore di prose; autore della *Storia della Compagnia di Gesù*, di libri morali ed ascetici, di operette sulla fisica, ec.
 - » Nasce *Raimondo Montecuccoli*, celebre capitano e scrittore sull'arte della guerra.
1615. Nasce *Salvator Rosa*, poeta satirico; morto nel 1675.
1617. Nasce *Leopoldo de' Medici*, cardinale nel 1667, fondatore dell'Accademia del Cimento; morto nel 1675.
1619. Nasce in Firenze *Carlo Dati*, distinto accademico della Crusca; morto nel 1675. (Vite dei pittori antichi; Firenze, 1667).

STORIA ARTISTICA

1596. Statua di Cosimo I a Pisa, del *FrancaVilla*.
1597. *Dafne*, favola pastorale di *Orazio RINUCCINI*, posta in musica da *Jacopo PERTI*.
1598. Nasce a Napoli *Lorenzo BERNINI*, scultore ed architetto; morto nel 1680.
1599. Cappella della Madonna del Soccorso nella chiesa dei Servi, con sculture di *G. Bologna*.
- » Palazzo degli Studi a Napoli.
 - » (Nasce *Antonio Van Dyck*, pittore; morto 1641).
1600. Florido stato dell'arte di commetter marmi e pietre dure (Musalco fiorentino).
- » *D. Fontana* edifica il palazzo reale a Napoli.
 - » *Euridice*, dramma di *Orazio RINUCCINI*, colla musica di *Perti* e *Caccini*.
 - » (*Pietro Paolo Rubens*, pittore, si reca in Italia).
 - » (Nasce *Claudio Gellée* detto il *Lorenese*, pittore; morto a Roma 1682).
1601. Le porte di bronzo del Duomo di Pisa modellate sotto la direzione di *G. Bologna*.
- » *Acquedotti* di Pisa, terminati nel 1613.
 - » Nasce *G. Ribera*, detto lo *Spagnoletto*, pittore; morto nel 1656.
1602. Si riedifica il Duomo di Pisa.
1604. Si comincia la cappella de' Medici in San Lorenzo, secondo i disegni di don *Giovanni de' Medici*, sotto la direzione di *M. Nigetti*.
- » Si comincia la chiesa di San Gaetano. (*Matteo Nigetti* e *Gherardo Silvani* architetti).
 - » (circa). Termini della casa *Valori* in Borgo degli Albizzi.
1605. Nasce *Gto. Bat. Salvi*, detto il *Sassoferrato*, pittore; morto nel 1685.
1606. *G. Caccini* fa il monumento di *Andrea del Sarto* nel cortile dei Servi.
1608. Nasce *Fr. Borromini*, architetto; morto 1667.
- » Muore *G. Bologna*, nato in Douai circa il 1524. (Gruppo della Vittoria nel palazzo Vecchio).
1610. Si termina la tribuna nella galleria degli Uffizi.
1611. Molo Cosimo a Livorno.
- » Cappella Borghesiana in Santa Maria Maggiore a Roma, edificata da *Flaminio Ponzio*.
 - » Nasce *Carlo Rainaldi*, architetto; morto nel 1641. (Molte fabbriche in Roma).
 - » Nasce *Baldassare Franceschini*, detto il *Volterrano*, pittore; morto nel 1689.
1612. Altare di pietre dure nella Badia fiorentina.
1613. Nasce in Roma *Gasparo Dughet*, detto il *Pusino*, pittore; morto nel 1675.
- » Cappella della Pietà del Sangri (San Severo) a Napoli. (Le sculture di *Queirolo*, *Corradini* e *Sammartino* sono di tempo posteriore).
1614. La statua equestre di Enrico IV, di *G. Bologna*, condotta a Parigi e posta sul Ponte nuovo.
- » Facciata di San Pietro in Vaticano terminata da *Carlo Maderno* per Paolo V.
1615. Nasce *Salvator Rosa*, pittore; morto 1675.
1616. Nasce *Carlo Dolci*, pittore; morto nel 1686.
1618. Anfiteatro Farnese a Parma.
1619. Fontana grande nel giardino di Boboli con tazza di granito dell'Elba.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1606. *Lionardo Donato*, doge di Venezia.
- » Libertà religiosa conceduta all'Ungheria e alla Transilvania.
 - » *Giovanni Sigismondo*, Elettore di Brandeburgo.
 - » Nasce *Pietro Corneille*, morto nel 1684.
1610. Governo repubblicano de' Gesuiti nel Paraguay.
1612. *Marc'Antonio Memo*, doge di Venezia.
- » *Francesco da Gonzaga*, duca di Mantova. *Ferdinando da Gonzaga*, cardinale duca di Mantova.
 - » La Savoia pretende al Monferrato.
1613. La casa del *Romanow* dominante nella Russia. *Michele Fedorowitsch Romanow*.
1615. *Giovanni Bembo*, doge di Venezia.
1616. Muore *Guglielmo Shakspeare*, nato nel 1564.
1617. Il *Maresciallo d'Ancre* (*Concini*) ucciso a Parigi. *Maria de' Medici* si ritira a Blois.
1618. *Niccolò Donato*, *Antonio Priull*, dogi di Venezia.
- » Congiura del marchese di *Bedmar* e del duca d'Ossuna contro la repubblica di Venezia.
 - » Rivoluzione nella Boemia. Principio della guerra di trent'anni.
 - » Il ducato di Prussia riunito agli stati di Brandeburgo.
1619. *Giorgio Guglielmo*, Elettore di Brandeburgo.
- » *Federigo*, Elettore Palatino, coronato Re di Boemia.
1620. *Manfredonia* sorpresa dai Turchi.
- » Battaglia di Praga. La lega cattolica contro l'unione protestante. *Massimiliano di Baviera*.
1621. *Filippo IV*, re di Spagna.
- » (28 Gennaio). Muore papa *Paolo V*.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Ferdinando II Imperatore eletto.</p>	<p>Gregorio XV.</p>		<p style="text-align: center;"><i>F E R D I N A N D O I I D E ' M E D I C I</i></p> <p style="text-align: center;">QUINTO GRANDUCA.</p> <p>1621.. Le Granduchesse vedove, Cristina di Lorena e Maria Maddalena d'Austria dichiarate nel testamento di Cosimo tutrici e reggenti, con pieno potere della sovranità, ma col parere di un consiglio di stato. Curzio Picchena e Valerio Cioli segretarj della reggenza.</p> <p>1623. Si conclude un trattato di matrimonio tra Ferdinando II e la principessa Isabella della Rovere, erede del ducato d'Urbino.</p> <p>» (16 Novembre). Il Granduca, e per lui le tutrici, rinunziano ad ogni diritto sullo stato d'Urbino, al quale, per la sua qualità di feudo, in caso di estinzione del ramo mascolino della Rovere, pretende la Santa Sede.</p> <p>fatto relativamente ai beni allodiali dei Duchi d'Urbino.</p> <p>1626. Muore Curzio Picchena.</p> <p>1627. Ferdinando II prende le redini del governo.</p> <p>1628. Il Granduca a Praga, presso l'imperatore Ferdinando II.</p> <p>1630. Cosimo de' Bardi, XVII arcivescovo.</p> <p>» Peste in Firenze e nel contado.</p> <p>1631. Muore la Granduchessa vedova Maria Maddalena d'Austria.</p> <p>1632. Piero Niccolini, XVIII arcivescovo.</p> <p>1633. Il contagio s'insinua di nuovo in Firenze, e fa strage in Livorno, Pisa, Volterra ed in altre città dello stato. Stagnamento del commercio e carestia seria degli abitanti.</p> <p>» La contea di Santa Fiora, già degli Aldobrandeschi e dei conti Sforza, ereditata, riunita al granducato.</p> <p>» Il Duca di Lorena e la sua famiglia cercano un asilo in Toscana, per la perdita del loro stato occupato dai Francesi.</p> <p>1636. Muore Cristina di Lorena, Granduchessa vedova.</p> <p>» Gare giurisdizionali colla corte di Roma. Fermento prodotto dalla superbia e dall'ambizione dei Barberini, congiunti di Papa Urbano VIII.</p> <p>1638. Nuovi provvedimenti, rimasti infruttuosi, per ripopolare la Maremma.</p> <p>1642. Lega di Ferdinando II coi Veneziani e col Duca di Modena, per la difesa delle città toscane nelle discordie insorte tra papa Urbano VIII e Odoardo Farnese di Parma, pel dominio del ducato di Castro e Ronciglione, feudo posseduto dai Farnesi in virtù di concessione fatta da Papa Paolo III. Il principe Mattias de' Medici comandante generale delle truppe toscane. Il Duca di Parma passa col suo esercito per la Toscana alla recuperazione di Castro. Trattato di Castel Giorgio nel territorio di Castro.</p> <p>» (14 Agosto). Nasce Cosimo de' Medici.</p>
<p>1635. Ferdinando Re dei Romani</p>	<p>1623. Urbano VIII. Maffeo Barberini, fiorentino, Cardinal Legato di Bologna.</p>		
<p>1637. Ferdinando III Imperatore eletto.</p>			

STORIA LETTERARIA

1622. Nasce in Firenze *Vincenzo Viviani*, matematico; morto nel 1703.
 » La Biblioteca Palatina (di Heidelberg), che nella guerra del 30 anni era venuta in potere di Massimiliano di Baviera, trasportata a Roma. (I Codici tedeschi furono restituiti nel 1816).
1625. Nasce in Perinaldo presso Nizza *Gian Domenico Cassini*, astronomo; morto nel 1712.
1626. Nasce in Arezzo *Francesco Redi*, medico e poeta; morto nel 1697. (Esperienze naturali ec.; Bacco in Toscana, Ditirambo).
 » Nasce in Lucca *Francesco Buonvisi*, nunzio apostolico a Colonia, a Vienna e in Polonia; cardinale vescovo di Lucca; morto nel 1700. (Opere; Lucca, 1818).
 » Muore *Curzio Picchena*, dotto giureconsulto.
1628. Nasce *Marcello Malpighi*, medico; morto nel 1694.
 » I Padri Scolopi (Congregazione dei poveri della Madre di Dio delle Scuole pie, fondata da San Giuseppe Calasanzio) introdotti in Toscana.
1630. Si fonda il Seminario vescovile d'Arezzo.
1631. Nasce *Enrico Noris*, cardinale; morto nel 1704.
 » Muore *Federigo Borromeo*, arcivescovo di Milano, fondatore della Biblioteca Ambrosiana.
1632. *G. Galilei* pubblica in Firenze il Dialogo sui sistemi di Tolomeo e di Copernico.
1633. Nasce *Antonio Magliabechi*, fondatore della Biblioteca Magliabechiana; morto nel 1714.
 » (23 Giugno). *Galileo Galilei* a Roma, condannato dall'Inquisizione a ritrattare la sua dottrina.
 » Accademia degli Apatisti.
1637. Nasce in Roma *Lorenzo Magalotti*, morto nel 1712. Come gentiluomo della corte di Ferdinando II, accompagnò il principe Cosimo ne' suoi viaggi: poi consigliere di stato. Autore di molte prose e poesie.
 » *Curzio Inghirami*, volterrano, pubblica le pretese sue scoperte: *Hetruscarum antiquitatum fragmenta*.
1638. *Galileo Galilei* privo di vista.
- 1641 (8 Gennaio). Muore *Galileo Galilei*.
1642. Nasce in Firenze *Vincenzo da Filicaja*, poeta lirico; morto nel 1707.
 » *Gio Baglione* scrive le Vite degli artisti del secolo XVI e XVII.

STORIA ARTISTICA

1619. La Loggia del Grano opera del *Parigi*.
1620. *Alfonso Parigi* costruisce l'ala destra del palazzo Pitti. L'ala sinistra fu cominciata nel 1631, il rondò sinistro nel 1764, il rondò destro nel 1783 e terminato nel 1837. (Vedi 1440).
 » Pinacoteca nella casa Buonarroti, istituita da M. A. Buonarroti il giovane.
1622. La Villa del Poggio Imperiale, già Baroncelli, ampliata dalla granduchessa M. Maddalena.
1623. Il palazzo granducale a Livorno, fabbricato.
1625. Nasce *Carlo Maratta*, pittore; morto nel 1713.
 » *Francesco Mocchi* da Montevarchi termina le statue equestri di Alessandro e Ranuccio Farnesi a Piacenza.
 » (circa). Affreschi del *Domenichino* nella cappella Nolli del duomo di Fano.
1626. Muore *Cristofano Roncalli*, detto *delle Pomarance*, pittore.
1627. *Orazio Riminaldi*, pittore pisano (nato nel 1598, morto nel 1631); dipinge l'interno della cupola nel Duomo di Pisa.
1632. Tavola ottagonale di pietre dure commesse, nella galleria degli Uffizi, terminata nel 1649.
1633. Nasce in Firenze *Gio. Batista Lulli*, compositore di musica; morto nel 1687.
1634. Nasce *Ciro Ferri*, pittore; morto nel 1689.
 » Palazzo ducale di Modena principiata da *B. Avanzini* romano.
1635. Portico di San Domenico presso Fiesole.
 » (Muore *Jacopo Callot*, pittore, nato a Nancy nel 1593).
1636. Muore *Giovanni Mannozi*, detto *da San Giovanni*, pittore; nato nel 1590.
 » Statua della Dovizia nel giardino di Boboli, principiata da *G. Bologna*, terminata da *Pietro Tacca*.
 » (circa). *Ferd. Tacca* fa il paliotto di bronzo per l'altar maggiore di Santo Stefano.
 » Muore *Stef. Maderno*, scultore. (Santa Cecilia nella chiesa di questo titolo in Roma, 1599).
1637. Si fonda il seminario di Fiesole.
 » Facciata della chiesa d'Ognissanti.
 » Si costruisce l'attuale badia di Vallombrosa.
1638. Loggia della chiesa, ora disfatta, di San Pier Maggiore, costruita da *Matteo Nigetti*.
 » Nasce *Elisabetta Strani*, pittrice; morta 1665.
- 1640 (circa). Pitture delle volte nel palazzo Pitti, di *Pietro da Cortona*, continuata da *Ciro Ferri*.
 » Statua di Ferdinando I sulla piazza della Santissima Annunziata, di *P. Tacca* (morto in quest'anno).
 » Si raddrizza la facciata del palazzo Pitti, per opera di *Alf. Parigi* e *Pietro Zabagli*.
1642. Nasce *Luca Giordano*, pittore; morto nel 1705.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1622. Odoardo Farnese, duca di Parma.
 » Il conte Tilly, generale bavarese.
- 1623 (8 Luglio). Muore papa Gregorio XV.
 » Muore *Federigo della Rovere*, principe d'Urbino.
 » *Francesco Contarini*, doge di Venezia.
1624. Il ducato d'Urbino dichiarato feudo della Santa Sede.
1625. XIII Giubileo.
 » *Giovanni Cornaro*, doge di Venezia.
 » Vittorie riportate sui protestanti da Tilly e dal conte di Wallenstein.
 » Carlo I Stuart, re della Gran Bretagna.
1626. *Vincenzo da Gonzaga*, duca di Mantova. Gli succede nel 1627 *Carlo da Gonzaga*, duca di Nevers e Rethel.
1627. *Urbano VIII* fa l'ultima redazione della bolla *In coena Domini*.
1628. *Alfonso III d'Este*, duca di Modena. Gli succede nel 1629 *Francesco I*.
1629. *Niccolò Contarini*, doge di Venezia.
 » Editto di restituzione dei beni della Chiesa cattolica in Germania.
1630. *Francesco Erizzo*, doge di Venezia.
 » Guerra di successione nel Mantovano.
 » *Gustavo Adolfo*, re di Svezia, in Germania.
1631. Muore *Francesco Maria II della Rovere*, ultimo duca d'Urbino. Il ducato riunito interamente allo stato della Chiesa.
 » Sacco di Magdeburg. Battaglia di Lipsia.
1632. Battaglia di Lutzen. Morte di *Gustavo Adolfo*. *Cristina* regina di Svezia.
 » *Ladislao IV*, re di Polonia.
1634. *Alberte di Wallenstein*, duca di Friedland, ucciso a Eger in Boemia.
 » Istituzione delle Sorelle di carità (*sœurs grises*). San *Vincenzo de' Paoli*.
1636. Nasce *Niccolò Boileau Despréaux*, morto nel 1711.
1637. *Francesco Giacinto*, duca di Savoia.
1638. *Carlo II da Gonzaga*, duca di Mantova.
 » *Carlo Emanuele II*, duca di Savoia.
1639. Nasce *Giovanni Racine*, morto nel 1699.
1640. *Federigo Guglielmo il Grande*, Elettore di Brandeburgo.
 » Il Portogallo indipendente dalla Spagna. *Giovanni da Braganza*.
1641. Il Papa contro i Farnesi. Invasione di Castro.
1642. Guerra di Castro.
 » Guerra civile nella Gran Bretagna.
 » Muore il cardinale di Richelieu. Ministero del *Mazzarini*.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Ferdinando III Imperatore eletto.	Urbano VIII.	1643. Lega offensiva contro il Papa. Il Granduca va personalmente al ca Valdichiana. Presa di Città della Pieve e di Castiglione del Lago. » Le truppe papali disfatte a Mongiovino nel territorio di Perugia. » Blocco di Perugia. Impresa de' papalini contro Pistoja, riuscita vana	
1653. Ferdinando, ar- ciduca d'Austria, Re dei Romani (morto nel 1654).	1644. Innocenzo X Gian Batista Pamfilj, Romano, di famiglia originaria di Gubbio. Cardinale di Sant'Eusebio.	1644 (31 <i>Marzo</i>). Si conclude la pace in Venezia.	
1658. Leopoldo I, d'Austria, Imperatore eletto.	1655. Alessandro VII Fabio Chigi, Senese, Cardinale Ve- scovo d'Imola.	1646. Impresa de' Francesi contro i porti spagnuoli nella Maremma sanese » Neutralità del Granduca. Presa di Piombino e di Porto-Longone.	
	1667. Clemente IX Giulio Rospigliosi, Pistoiese, Car- dinale San Sisto.	1650. Pontremoli, terra principale della Lunigiana, riunita al granducato.	
	1670. Clemente X Emilio Altieri, Romano, Vescovo di Camerino e Cardinale (senza ti- tolo).	1652. Francesco de' Nerli, XIX arcivescovo.	
		1661 (18 <i>Aprile</i>). Il principe Cosimo de' Medici sposato a Margherita figlia di Gastone duca d'Orléans.	
		1662. Il granduca Ferdinando mediatore nei dissapori tra la Francia e R	
		1663 (9 <i>Agosto</i>). Nasce Ferdinando de' Medici, figlio del principe Cosimo.	
		1667 (11 <i>Agosto</i>). Nasce Maria Anna Luigia de' Medici, figlia del principe	
		1670 (24 <i>Marzo</i>). Muore Ferdinando II.	
		<i>C O S I M O I I I D E' M E D I C I</i>	
		SESTO GRANDUCA.	
	1676. Innocenzo XI Benedetto Odescalchi da Como, Cardinale di Sant'Onofrio.	1671 (24 <i>Maggio</i>). Nasce Gian Gastone de' Medici.	
	1689. Alessandro VIII Pietro Vito Ottobuoni, Veneziano, Cardinale Vescovo di Porto.	1673. Francesco de' Nerli juniore, Cardinale, XX arcivescovo.	
1690. Giuseppe d'Austria, Re dei Romani.	1691. Innocenzo XII Antonio Pignatelli, Napoletano, dei principi di Minerbino, Cardinale Arcivescovo di Napoli.	1675. La granduchessa Margherita Luigia d'Orléans, separatasi dal mar in Francia, ed entra nel monastero di Montmartre. » Compagnia mercantile istituita in Livorno per promuovere il c colle Indie orientali e coll'America meridionale.	
	1700. Clemente XI Gian Francesco Albani, Urbinate, Cardinale di San Silvestro in ca- pite.	1680. Istituzione del tribunale della Rota.	
1705. Giuseppe I, Imperatore eletto.		1682. Jacopo Antonio Morigia, Cardinale, XXI arcivescovo.	
		1689. Il principe ereditario Ferdinando de' Medici, sposato alla princip lante Beatrice di Baviera.	
		1691. Vien concesso al Granduca il titolo di Altezza Reale.	
		1693. Povertà de' sudditi Toscani, prodotta dalle guerre d'Italia, dal d del commercio, dalle gravezze, e dalle leggi restrittive intorno a tura ed alle arti.	
		1697. Il principe Gian Gastone sposato alla principessa Anna Maria F Sassonia Lauenburg.	
		1700. Leone Strozzi, XXII arcivescovo.	
		1703. Tommaso della Gherardesca, XXIII arcivescovo.	
		1710. Prevedendosi l'estinzione della casa Medici, Cosimo III rivolge i su allo stabilimento della successione. Trattati per guarentire la Firenze.	

STORIA LETTERARIA

1646. Nasce in Firenze *Benedetto Menzini*, professore di eloquenza, poeta satirico; morto nel 1708.
1647. Muore in Firenze *Gio. Battista Doni*.
» Congregazione per l'educazione delle fanciulle (ora in Ripoli), fondata da Eleonora Ramirez da Montalvo.
1650. Nasce *Alessandro Guidi*, poeta lirico; morto nel 1712.
1653. Nasce *Antonio Maria Salvini* (morto nel 1729), traduttore d'Omero e d'altri classici, autore di Discorsi accademici e di moltissimi lavori di filologia.
- 1657 (19 *Giugno*). L'Accademia del Cimento fondata da Leopoldo de' Medici. L'ultima seduta ebbe luogo il 5 *Marzo* 1667. — (*Giovanni Targioni Tozzetti*, *Atti e Memorie inedite dell'Accademia del Cimento*).
1660. Nasce *Girolamo Gigli*, illustratore indefesso della storia di Siena sua patria; morto nel 1722. (Gli scrittori dell'Accademia sanese, 1707; *Diario sanese*, 1723; *Opere di Santa Caterina*, Siena 1707 e seg.; *Commedie*, ec.).
1663. Nasce *G. Mario Crescimbeni* (morto nel 1728), autore della storia della volgar poesia. (Ed. 3.^a Ven. 1731).
1664. Nasce *G. Alberoni*, cardinale e primo ministro in Spagna; morto nel 1752. Egli fondò in Piacenza il Collegio Alberoni.
» Nasce *Gio. Vincenzo Gravina* (morto nel 1718), filosofo e legista; autore della « *Ragion poetica* », e di un'opera sull'Origine del diritto civile. Ammaestrò e protesse nella sua gioventù il Metastasio, e lo istituì, morendo, suo erede.
1668. Nasce *Cornelio Bentivoglio* (morto nel 1732), nunzio, cardinale, legato; traduttore della Tebaide di Stazio.
» L'abate *Fr. Nazari*, bergamasco, comincia a pubblicare in Roma il « *Giornale de' Letterati* » (continuato sino al 1681); primo giornale critico e letterario d'Italia.
1669. Nasce *Apostolo Zeno* (morto nel 1750), autore di melodrammi e antiquario.
1670. Nasce *Gio. Battista Vico*, che tanto fece progredire la filosofia della storia colla sua « *Scienza nuova* » ec.; morto nel 1744.
1672. Nasce *Lodovico Antonio Muratori*, morto nel 1750. A lui si deve la gran collezione detta « *Scriptores rerum Italicarum* », ed altre opere pregevolissime sulle antichità d'Italia, sulla storia di casa d'Este, sulla perfetta poesia; gli *Annali d'Italia*, e molti altri scritti mirabili per la loro varietà e dottrina.
1674. Nasce *Niccolò Fortiguerrri* (morto nel 1738), autore del *Ricciardetto*.
1675. Nasce *Scipione Maffei* (morto nel 1755), celebre antiquario, poeta tragico e prosatore.
» Nasce *Prospero Lambertini*, poi papa Benedetto XIV, eruditissimo scrittore teologico.
1676. Nasce *Pietro Giannone*, autore della *Storia civile del regno di Napoli*; morto nel 1748.
» Si apre il Collegio Tolomei a Siena (istituito per testamento nel 1628).
1678. *Cesare Malvasia* pubblica la *Felsina pittrice*.
1682. *Filippo Baldinucci* pubblica le *Vite degli artefici*.

STORIA ARTISTICA

1643. Si disfanno le torri dei Magalotti e Mancini presso San Firenze. (L'oratorio dei Padri Filippini fu fondato nel 1645).
1646. Muore *Urazio Gentileschi*, pittore; nato 1563.
1647. Muore *Sisto Badalocchi*, pittore.
» Muore *Giovanni Lanfranco*, pittore.
1648. La facciata della chiesa di San Gaetano, terminata.
1649. Muore *Matteo Nigetti*, architetto fiorentino.
» *C. Fansaga* rifà la chiesa di Monte Cassino.
1650. Eleonora Ramirez da Montalvo (morta nel 1659) fonda il ritiro della Quietè.
» Muore *Matteo Rosselli*, pittore; nato nel 1578.
» La curia Innocenziana in Roma, principata da *L. Bernini*.
» Si rinnova la Basilica di San Giovanni Laterano in Roma.
1652. Teatro della Pergola edificato da *Ferd. Tacca*.
» Muore *Gregorio Allegri*, compos. di musica.
» Nasce *A. D. Gabbiani*, pittore; morto nel 1722.
1654. Muore *Alessandro Algardi*, scultore bolognese. (Rilievo dell'Attila in San Pietro in Vaticano; monumento di papa Leone XI, ivi; villa Pamfilj a Roma).
1655. Muore *Gir. Rainaldi*, architetto; nato 1570.
» (Muore *Eustachio Le Sueur*, pittore francese).
1656. Muore *Alfonso Parigi*, architetto fiorentino.
» Nasce *Fr. Solimene*, pittore; morto 1747.
1658. Muore *Cesare Dandini*, pittore fiorentino; nato verso il 1595.
» (circa). Si cominciano le pitture del secondo corridojo della galleria degli Uffizj).
1660. (Muore *Gherardo Honthorst*, detto *Gherardo delle notti*, pittore olandese, che operò molto in Italia).
» (Muore *Diego Velasquez de Silva*, pittore spagnuolo; nato 1599).
1661. Muore *Andrea Sacchi*, pittore; nato nel 1600.
1664. Nasce in Siena *Giuseppe Nastini*, pittore; morto nel 1736.
1665. Luigi XIV istituisce l'Accademia di Francia in Roma (ora nella villa Medici sul Monte Pincio).
1667. *V. Viviani* fa l'orivolo della Torre del palazzo Vecchio.
1668. Si comincia il nuovo oratorio a San Firenze, terminato da *F. Ruggeri* nel 1715.
1669. La chiesa di San Paolo rimodernata.
» La statua dell'Ermafrodito portata in Firenze.
1670. Muore *Gio. Antonio Strani*, pittore bolognese.
- 1671 (25 *Novembre*). Il Crocifisso di San Miniato al Monte portato in Santa Trinita.
1672. Chiesa di San Paolo a Londra, edificata da *Cristof. Wren* (terminata nel 1710).
1675. Muore *Gherardo Silvani*, architetto fiorentino.
1677. La Venere Medicea, l'Arrotino, i Lottatori ed altre statue, che prima trovavansi nella Villa Medici a Roma, sono portate in Firenze.
1678. I marmi già appartenenti, al cardinal Leopoldo, collocati nella galleria. I ritratti dei pittori vi furono trasportati nel 1681. (Statua del cardinal Leopoldo fatta da *G. B. Foggini*; pitture di *Piero Dandini*).
1683. (Muore *D. Esteban Murillo*, pittore spagnuolo; nato 1618).
1683. Il marchese Francesco Riccardi fabbrica nel suo palazzo (già Medici) il locale per la

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1643. Luigi XIV, re di Francia.
» La libertà religiosa restituita nell'Ungheria.
- 1644 (29 *Luglio*). Muore Papa Urbano VIII.
1645. Guerra dei Turchi contro Candia.
1646. Ranuccio II Farnese, duca di Parma.
» Francesco Molino, doge di Venezia.
» Nasce G. W. de Leibniz, morto 1716.
1647. Rivoluzione a Palermo e a Napoli. — Tommaso Aniello.
1648. La pace di Westfalia conclusa a Munster. Diritti uguali del cattolico e protestanti. *Corpus Catholicorum et Evangelicorum*. Le provincie unite dei Paesi-Bassi riconosciute dalla Spagna.
» Giovanni II Casimiro, re di Polonia.
1649. Seconda guerra di Castro. Castro domolita da Papa Innocenzo X.
» Carlo I re della Gran Bretagna, decapitato. Repubblica inglese.
1650. XIV Giubileo.
1651. La dignità di Stathouder (Luogotenente generale) nei Paesi-Bassi (tenuta sino dal 1572 da Federigo Enrico d'Orange Nassau, e poi da Guglielmo II) viene abolita.
» Nasce La Mothe Fénelon; morto nel 1715.
1653. Oliviero Cromwell, protettore della Gran Bretagna (muore 1658).
» Innocenzo X condanna la dottrina del giansenismo.
1654. La regina Cristina rinunzia al trono Svedese.
» La casa di Due Ponti sul trono della Svezia. Carlo X Gustavo.
» Alessio, czar delle Russie.
- 1655 (6 *Gennajo*). Muore papa Innocenzo X.
» Carlo Contarini, doge di Venezia.
1656. Fierissimo contagio in Roma e a Napoli.
» Francesco Cornaro, Bertuccio Valler, dogi di Venezia.
1657. Il ducato di Prussia indipendente dalla Polonia.
1658. Alfonso IV d'Este, duca di Modena.
» Giovanni Pesaro, doge di Venezia.
1659. Pace del Pirenei tra la Francia e la Spagna.
1660. Domenico Contarini, doge di Venezia.
» Carlo II, re della Gran Bretagna.
» Carlo XI, re di Svezia.
1662. Francesco II d'Este, duca di Modena.
» Insulto fatto in Roma al duca di Crequi, ambasciatore di Francia. Minacce di Luigi XIV.
1663. Dieta dell'Impero a Ratisbona (sino al 1803).
» Muore Ottone Linné, sommo botanico.
1664. Trattato di Pisa tra il Papa e la Francia.
» Guerra tra l'impero ed il Turco. Battaglia a San Gottardo (R. Montecuccoli).
1665. Carlo II re di Spagna, l'ultimo della casa di Absburgo.
1666. Ferdinando Carlo da Gonzaga, ultimo duca di Mantova.
- 1667 (22 *Maggio*). Muore papa Alessandro VII.
1669. Pace d'Aquisgrana.
1669. Candia presa dai Turchi. Francesco Morosini.
» (9 *Dicembre*). Muore papa Clemente IX.
» Fine della gran lega Anseatica.
» Michele I (Wiesnowiecki), re di Polonia.
1673. Giovanni III (Sobieski), re di Polonia.
1674. Muore G. Milton, nato nel 1608.
1675. XV Giubileo.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C. STORIA POLITICA
<p>1711. Carlo VI, d'Austria, Imperatore eletto.</p>	<p>Clemente XI.</p>	<p>1713. Muore Ferdinando de' Medici. Atto del Senato fiorentino, pel quale c a succedere, dopo il principe ereditario Gian Gastone, l'elettrice Anna Luigia, figlia del Granduca. Questa disposizione viene contraddet corte imperiale.</p> <p>1717. Viene abolita la pena di morte nei casi di delazione d'armi.</p> <p>1718. La quadruplice alleanza, composta dell'Imperatore, della Francia, dell terra e dell'Olanda, stabilisce nel trattato di Londra la successione de ducato (come pel Ducato di Parma) nella persona dell'Infante Don Bourbon, figlio secondogenito di Filippo V re di Spagna e di Elisabe nese. In questo piano di pacificazione la Toscana viene riconosciuta com maschile del Sacro Romano Impero. Si conviene che Livorno rimang franco in perpetuo; che la parte dell'Elba posseduta dalla Spagna ven al Granducato; e che le principali piazze, cioè Livorno e Portoferraio no per maggior sicurezza una guarnigione svizzera. — Il Granduca contro il trattato, mantenendo la libertà e indipendenza del dominio tino. La Spagna ricusa d'aderirvi, non volendo riconoscere i diritti in sulla Toscana.</p> <p>1720. Fra Marc'Antonio Zondadari, sanese (nato nel 1658, morto nel 1722 a Granmaestro dell'ordine dei cavalieri di San Giovanni di Gerusa</p>
	<p>1721. Innocenzo XIII Michelangelo de' Conti, dei Duchi di Poli, Romano, Cardinale di San Quirico e Giuletta.</p>	<p>1721 (17 Settembre). Muore in Parigi la granduchessa Margherita Luigia.</p> <p>1722. Giuseppe Maria Martelli, XXIV arcivescovo.</p> <p>1723. Nel congresso di Cambrai la corte di Spagna accede al trattato di Lon ciò che spetta alla successione della Toscana. Il Granduca rinn mezzo del marchese Neri Corsini suo plenipotenziario, la sua prot oggetto di serbare illesi i diritti di sovranità per i suoi successori.</p> <p>» (31 Ottobre). Muore Cosimo III.</p>
	<p>1724. Benedetto XIII Vincenzo Maria Orsini, dei Duchi di Gravina, nato in Gravina, do menicano, Cardinale Arcivescovo di Benevento.</p> <p>1730. Clemente XII Lorenzo Corsini, dei Marchesi di Casigliano, Fiorentino, Cardinale Vescovo di Frascati.</p>	<p style="text-align: center;">G I A N G A S T O N E D E ' M E D I C I</p> <p style="text-align: center;">SETTIMO GRANDUCA.</p> <p>1724. Protesta del nuovo Granduca contro il trattato di Londra, e contro l zione delle guarnigioni estere in Livorno e nelle altre fortezze.</p> <p>1729. Nel trattato di Siviglia si conferma la successione della Toscana nel don Carlo.</p> <p>1731 (25 Luglio). Il Granduca riconosce come successore l'infante don C Re di Spagna promette in nome dell'Infante, di mantenere illesa tuzione del governo di Toscana, i privilegi e le prerogative della Firenze, l'ordine di Santo Stefano e le franchigie del commercio.</p> <p>» (27 Dicembre). L'infante don Carlo arriva in Livorno.</p>

STORIA LETTERARIA

1682. Nasce *Gio. Bat. Morgagni*, celebre anatomico; morto nel 1771.
1690. L'Accademia degli Arcadi fondata in Roma. Ne furono i principali istitutori il *Crescimbeni*, il *Gravina*, *G. B. Zappi* ed altri. Papa Leone XII concesse all'Arcadia, per fare le sue radunanze, la Protomoteca del Campidoglio: ora si raduna nel Bosco Parrasio sul Gianicolo. (*M. G. Moret*, storia dell'Accademia degli Arcadi).
1691. L'Accademia dei Fisiocritici di Siena fondata da *P. M. Gabrielli*.
1694. (Università di Halle in Sassonia).
1698. Nasce *Pietro Metastasio*; morto nel 1782.
- » Nasce *Bernardo Tanucci*, professore di legge a Pisa, poi ministro a Napoli; morto nel 1782.
1700. Il calendario Gregoriano (Vedi 1582) adottato dai protestanti.
1701. Nasce *Lorenzo Ganganelli*, poi papa Clemente XIV.
1704. *Tommaso Dempster*, scozzese, pubblica la prima parte dell'opera « De Etruria Regali ».
1705. Nasce *Alfonso Varano*, poeta lirico e tragico; morto nel 1788.
1707. Nasce *Carlo Goldoni*; morto nel 1793.
- » Nasce *G. Maria Mazzuchelli* morto nel 1768.
1710. Si comincia a pubblicare in Venezia il « Giornale de' Letterati d'Italia ».
1712. S'istituisce il Seminario diocesano fiorentino.
- » Nasce *Francesco Algarotti*; morto nel 1764.
1713. Nasce *Gasparo Gozzi*; morto nel 1786.
1716. S'istituisce in Firenze la Società Botanica per le cure di *Pier Antonio Micheli*. (Orto botanico nel 1718).
1718. Nasce *C. S. Gerdtl*; morto nel 1802.
1721. Controversia sulla libertà o feudalità di Firenze. — Gli scritti principali sono: « *Exercitatio juris publici de jure Imperii in Magnum Ducatum Etruriae* » (Lipsia, 1721; sotto il nome di *T. Fritsch*, ma creduta del *Mascov* e *Mencken*, pubblicisti Tedeschi); « *De libertate civitatis Florentinae ejusque Dominii* » di *Giuseppe Averani*; Pisa, 1721; « Notizia della vera libertà fiorentina, con la disamina e confutazione delle scritture e tesi pubblicate per negare ed impugnare i sovrani diritti degli augusti imperatori e del sacro romano impero sopra la città e lo stato di Firenze e il granducato di Toscana » (Vol. 3, Mil. 1724-26). — A questi tenne dietro nel 1732 l'opera di *Gundling*: « *De jure augustissimi Imperatoris et Imperii in Magnum Etruriae Ducatum — nec non historiae fatarum doctrinae de finibus Sacri Rom. German. Imperii* (Lipsia 1732). — Vedi stor. polit. 1718 e seg.
1728. Nasce *Pietro Verri*; morto nel 1797.
1729. Nasce *Giuseppe Parini*; morto nel 1799.
- » Nasce *Lazz. Spallanzani*, fisico; morto nel 1799.
1730. Nasce *Melchiorre Cesarotti*; morto nel 1808.
1731. *F. A. Gori* dà principio alla pubblicazione dell'opera « *Museum florentinum* » (terminata nel 1762).
- » Nasce *Girolamo Tiraboschi* (morto nel 1794), autore della Storia della letteratura italiana.
- » Nasce *Carlo Dentina*; morto nel 1813.
- » *A. F. Gori* dà principio alla pubblicazione dell'opera: « *Musaeum florentinum* » (terminata

STORIA ARTISTICA

- libreria la cui volta fu dipinta da *Luca Giordano*. Dell'istesso pittore è l'affresco nella gran galleria del palazzo, ove sono rappresentati gli illustri fatti Medicei.
1683. La cappella Corsini nel Carmine terminata da *Pier Francesco Silvani*.
1685. Nasce *Filippo Ivana*, architetto; morto 1735.
1686. *P. Francesco Silvani* costruisce la chiesa delle Quete, per Vittoria della Rovere (terminata nel 1689). Dell'istesso architetto è il palazzo Corsini in Lungarno, eccettuato il cortile, il quale è opera di *Antonio Ferri*.
- » Si dà principio all'Ospizio di San Michele a Ripa in Roma.
1687. Una parte del Partenone di Atene distrutta.
1688. La facciata di Santa Maria del Fiore dipinta.
1690. (Muore *Carlo Le Brun*, pittore francese).
1692. Altare d'argento nella cappella del Sacramento nel duomo di Pisa, disegnato dal *Foggini*, eseguito da *Seb. Tamburini*, pisano.
- » Il sepolcro di Dante in Ravenna, restaurato dal cardinal Corsi legato di Ravenna.
1695. Nasce in Firenze *Niccolò Servandoni*, architetto; morto nel 1760.
1699. Nasce *F. Fuga*, architetto; morto nel 1782.
1700. Nasce *L. Vanvitelli*, architetto; morto nel 1773.
1702. Si riedifica la chiesa dei Santi Apostoli in Roma.
1705. Porto di Ripetta a Roma.
- » Palazzo Capponi in Via San Sebastiano, edificato sul disegno di *Carlo Fontana*.
1706. Chiesa della Superga presso Torino, edificata da *Fil. Ivana*.
1708. Nasce in Lucca *Pompeo Battoni*, pittore; morto nel 1787.
- » La facciata di Santa Maria Nuova interamente terminata.
1710. Nasce *G. B. Pergolese*, compositore di musica; morto nel 1736. (Sua famosa *Stabat Mater*).
1711. Scavi nell'Ercolano intrapresi da *Emanuele di Lorena*, principe d'Elbeuf. A questi seguirono nel 1738 gli scavi intrapresi in tal luogo dal governo, e nel 1748 i nuovi scavi di Pompei. Nel 1764 fu scoperto il teatro di Pompei; nel 1769 l'Odeon. — La Società Ercolanese fu fondata nel 1755, e cominciò nel 1760 a pubblicare la sua opera intorno alle sopradette antichità.
1713. Muore *Arcangelo Corelli*, compositore di musica; nato nel 1683.
1714. Muore *Carlo Fontana*, architetto; nato 1634.
1722. La Pietà, ultimo lavoro non terminato di *Michelangelo Buonarroti*, collocata in Santa Maria del Fiore.
1724. Palazzo Chigi a Siena, di *A. Valeri*, romano.
- » Si termina la scalinata della Trinità dei Monti in Roma.
1728. Nasce *N. Piccini*, comp. di musica; morto 1800.
- » Nasce in Aussig nella Boemia *Antonio Raffaello Mengs*, pittore; morto nel 1779. (Il Mengs dipinse molto in Roma, nel palazzo Vaticano, nella Villa Albani, in Sant'Eusebio, ec.).
- » Muore *Camillo Rusconi*, scultore milanese.
1731. Muore *Ignazio del Rosso*, fiorentino, architetto.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1675. Guerra marittima tra la Francia e la Spagna. Ribellione della Sicilia.
- » *Vittore Amadeo*, duca di Savoia.
- » *Niccolò Sagredo*, doge di Venezia.
1676. *Luigi Contarini*, doge di Venezia.
- » (22 Luglio). Muore papa Clemente X.
1678. Pace di Nimega.
1682. Le quattro proposizioni del Clero Gallicano. (Ne fece la redazione Bossuet, vescovo di Meaux, nato 1627; morto 1704).
1683. Vienna assediata dai Turchi. Trionfo di *Giovanni Sobleski*, re di Polonia.
1684. Genova assediata da una flotta francese. Il doge Francesco Maria Imperiali va in Francia (1685) per chiedere perdono al re.
- » *Marc'Antonio Giustiniani*, doge di Venezia.
1685. *Luigi XIV* revoca l'editto di Nantes.
- » *Giacomo II*, re della Gran Bretagna.
1687. La Morea e l'Attica conquistate dai Veneziani. Presa d'Atene.
- » Muore Calderon de la Barca, nato 1600.
1688. Francesco Morosini, doge di Venezia.
- » Rivoluzione d'Inghilterra. *Giacomo II* cacciato. *Guglielmo III d'Orange e Maria*, re e regina della Gran Bretagna.
- » *Federigo III*, elettore di Brandeburgo.
- » Nasce *Alessandro Pope*, morto 1744.
- 1689 (12 Agosto). Muore Papa Innocenzo XI.
- » Muore in Roma *Cristina* regina di Svezia.
- » Nasce *C. de Montesquieu*; morto 1755.
1690. I Francesi contro *Vittore Amadeo*, duca di Savoia.
- 1691 (1.^o Febbraio). Muore papa Alessandro VIII.
1692. *Vincenzo da Gonzaga*, duca di Guastalla.
1694. *Rinaldo cardinal d'Este*, duca di Modena.
- » *Francesco Farnese*, duca di Parma.
- » *Silvestro Valier*, doge di Venezia.
- » Nasce *A. M. Arouet* de Voltaire; morto 1778.
1695. *Pietro il Grande*, czar delle Russie.
1697. Editto Imperiale sui feudi dell'Impero in Italia.
- » Pace di Ryswick.
- » *Carlo XII* re di Svezia.
- » *Augusto II*, re di Polonia (come elettore di Sassonia, *Federigo Augusto I*).
1699. Pace di *Carlowicz* tra Venezia e la Turchia.
1700. XVI Giubileo.
- » *Luigi Mocenigo*, doge di Venezia.
- » (27 Settembre). Muore papa Innocenzo XII.
- » Muore *Carlo II* re di Spagna. Guerra di successione. *Filippo V*, già duca d'Anjou.
1701. *Federigo I*, re di Prussia.
1702. *Anna*, regina della Gran Bretagna.
1703. *Ferdinando Carlo da Gonzaga*, perde il ducato di Mantova.
- » L'arciduca *Carlo* proclamato in Vienna re di Spagna.
1704. *Stanislao I (Lesczynski)*, re di Polonia (opposto ad *Augusto II*, sino al 1709).
1706. Assedio di Torino.
- » Napoli conquistata dalle truppe imperiali.
1707. *Neufchatel* e *Valangin* cedute alla Prussia.
- 1708 (8 Dicembre). Nasce *Francesco III* duca di Lorena e di Bar, poi granduca di Toscana ed imperatore.
- » Muore *Ferdinando Carlo da Gonzaga*.
1709. *Giovanni Cornaro*, doge di Venezia.
- » Fine di Port-Royal (Giansenismo).

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Carlo VI Imperatore eletto.</p>	<p>Clemente XII.</p>	<p>1732. Don Carlo, infante di Spagna e successore del granducato, fa la sua in Firenze il dì 9 <i>Marzo</i>, e riceve gli omaggi della popolazione il dì <i>gno</i> nella festa di San Giovanni Batista, prendendo il titolo di Granduca di Toscana.</p> <p>» L' Infante si reca a Parma per prendervi possesso di quel ducato, che ereditato dai Farnesi.</p> <p>1733. Livorno occupato dalle truppe spagnuole sotto il Conte di Montemar.</p> <p>1734. L' infante Don Carlo conquista il regno di Napoli, sconvolgendo in tal le condizioni politiche d' Italia. Neutralità del Granduca. Mediazione ghilterra e dell' Olanda.</p> <p>1735 (3 <i>Ottobre</i>). Articoli preliminari di pace segnati all' Aja, nei quali la sione eventuale della Toscana vien data a Francesco III duca di Lorena di Bar, per indennizzarlo de' suoi stati ceduti a Stanislao Leszczyński re di Polonia, dopo la morte del quale il ducato di Lorena doveva incorporato alla Francia.</p> <p>» La maggior parte della Toscana occupata dall' armata spagnuola secondo ordini del conte di Montemar.</p> <p>1737. La Toscana evacuata dalle truppe spagnuole, alle quali subentrano le nigioni tedesche.</p> <p>» (9 <i>Luglio</i>). Muore Gian Gastone.</p>	

FINE DELLA I.^a PARTE DELLA VI.^a EPOCA
(Anni 1732—1737)

STORIA LETTERARIA

- in X vol. nel 1762). Nel 1789-92 si pubblicò in Parigi l'opera: « *Tableaux, statues etc. de la Galerie de Florence et du palais Pitti, dessinés par Winckelmann etc.* (2 vol. in fol.). Nel 1812 fu cominciata l'opera sulla Galleria di Firenze, con illustrazioni dello Zannoni, Ramirez di Montalvo ed altri. A questa tenne dietro nel 1841 la « Galleria fiorentina », con illustrazioni di F. Ranalli e A. Dumas (in italiano e francese) sotto la direzione del Bartolini, Bezzuoli e Jesi. — L. Bardi diede principio nel 1838 alla I. e R. Galleria Pitti illustrata).
1733. Nasce *Luigi Lanzi* (morto nel 1810), autore della Storia pittorica dell'Italia.
1733. Muore *Filippo Buonarroti*, senatore fiorentino ed antiquario.
1734. La Società Botanica fiorentina riformata.
» (Università di Gottinga in Anovera).
1735. S'istituisce la Società Colombaria.

STORIA ARTISTICA

1734. Clemente XII istituisce il Museo capitolino.
1735. La fontana di Trevi in Roma principiata da *Niccolò Salvi* (terminata nel 1762).
1737. Monumento di Galileo Galilei in Santa Croce, opera di *G. B. Foggini* e *Ticciati*.
» Muore in Roma *Alessandro Galilei*, architetto fiorentino. (Facciata di San Giovanni in Laterano 1794; cappella Corsini; facciata di San Giovanni del Fiorentini in Roma ec.).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1710. La Mirandola venduta al duca di Modena.
1711. Nasce D. Hume, morto 1776.
- 1712 (24 Gennaio). Nasce *Federigo II Grande*, re di Prussia.
1713. Pace di Utrecht. Ripartizione della monarchia Spagnuola. Prammatica sanzione.
» *Vittore Amadeo*, re di Sicilia.
» *Federigo Guglielmo I*, re di Prussia.
» Si pubblica la costituzione papale *Unigenitus* (Giansenismo).
1714. *Filippo V* di Spagna, spos. ad *Elisabetta Farnese*.
» *Giorgio I*, elettore di Anovera, re della Gran Bretagna.
» Guerra tra Venezia e la Turchia.
» Pace di Rastadt.
1715. Muore *Luigi XIV*. *Luigi XV*. Reggenza del Duca d'Orléans.
1717. Il Princ. *Eugenio di Savoia* conquista Belgrado.
1718. Pace di *Passarovicz*. Venezia perde la Morea.
» Muore *Carlo XII* re di Svezia.
» *Ulrica Eleonora*, regina di Svezia (moglie di *Federigo d'Assia Cassel*).
1719. Caduta del cardinale *Alberoni*, primo ministro di Spagna.
1720. *Vittore Amadeo*, re di Sardegna.
- 1721 (19 Marzo). Muore papa *Clemente XI*.
» *Sebastiano Mocenigo*, doge di Venezia.
» Congresso di *Cambrai* (sino al 1724).
1722. *Carlo VI* imperatore, riceve l'investitura del reame di Napoli da papa *Innocenzio XIII*.
- 1724 (7 Marzo). Muore papa *Innocenzio XIII*.
» Nasce *J. Kant*, morto 1804.
1725. XVII Giubileo.
» *Caterina I*, imperatrice delle Russie.
1727. *Antonio Farnese*, duca di Parma.
» *Giorgio II*, re della Gran Bretagna.
» *Pietro II*, imperatore delle Russie.
1729. Nasce *G. E. Lessing*, morto nel 1781.
1730. *Vittore Amadeo* rinuncia alla corona. *Carlo Emanuele*, re di Sardegna. (*Vittore Amadeo* morì nel 1732).
» (21 Febbrajo). Muore Papa *Benedetto XIII*.
» *Anna I*, imperatrice delle Russie.
1731. Muore *A. Farnese*, duca di Parma. La successione assicurata all'infante don *Carlo* di Spagna.
» *Carlo Ruzzini*, doge di Venezia.
» Muore *Alderano Cybò Malaspina*, duca di Massa, ultimo maschio della sua famiglia. Gli succede *Maria Teresa* sua figlia maggiore, sposata nel 1741 ad *Ercole Rinaldo d'Este*.
1733. *Augusto III*, re di Polonia (come elettore di Sassonia, *Federigo Augusto II*).
» Nasce *C. M. Wieland*, morto nel 1812.
1734. Guerra in Lombardia.
» L'infante don *Carlo* conquista Napoli. Coronato in Palermo re di Sicilia (3 Luglio 1735).
1735. *Luigi Pisani*, doge di Venezia.
- 1736 (12 Febbrajo). *Francesco* duca di Lorena sposato a *M. Teresa*, figlia di *Carlo VI*, ed erede degli stati della casa di *Habsburg*.
» Muore il principe *Eugenio di Savoia*
» *Teodoro Barone di Neuhof*, re di Corsica.
1737. Nasce *E. Gibbon*, morto 1794.

NOTA SULLO STATO POLI

Il granducato di Toscana sotto il dominio della famiglia de' Medici era giunto, presso a poco, ad avere quell'estensione di territorio in cui lo vediamo compreso presentemente. Cosimo I acquistò alcuni feudi dei Malaspina in Lunigiana (1546-1549); poi lo Stato sanese, rilasciatogli dalla Spagna in feudo secondario (1555-1559), tranne lo Stato dei presidj che quella corona erasi riserbato. Nel 1548 ottenne il possesso di una parte dell'Elba col miglior porto, dove edificò la fortezza quasi inespugnabile di Cosmopoli (Portoferrajo); alla quale gli Spagnuoli, sotto Filippo III e per consiglio del Duca di Lerma, eressero nel 1606 una rivale in quella, ora distrutta, di Porto Longone. Dopo la morte della duchessa Eleonora di Toledo (1562) riuniti allo stato Castiglione della Pescaja e l'isola del Giglio, già appartenente all'Abbazia delle Tre Fontane presso Roma, poi nel 1459 signoria dei Piccolomini d'Amalfi, dai quali la principessa sopra detta nel 1558 aveva comperati quei territorj. Ferdinando I riuniti interamente (1604-1608) al Granducato la contea di Pitigliano e Sorano, già della potente schiatta degli Aldobrandeschi e passata per eredità in un ramo degli Orsini di Roma, i quali ebbero in cambio Monte San Savino nella Val di Chiana. Ferdinando II comprò nel 1633 dagli Sforza-Aldobrandeschi (i quali già nel 1615 avevano venduto a Cosimo II la loro contea di Scanzano) la contea di Santa Fiora, la quale era rimasta a questa famiglia in qualità di feudo (vedi 1434); e nel 1650 Pontremoli in Lunigiana. Succeduta ai Medici la dinastia Lotaringio-Austriaca, il granduca Francesco nel 1738 affacciò pretese sul Montefeltro (v. 1519, 1520, 1522), occupato da papa Urbano VIII insieme col Ducato d'Urbino (1631), e sopra Carpegna e Scavolino: ma i tentativi di quel principe rimasero senza effetto, non venendo appoggiati per parte dell'Impero. In tempi posteriori poi si acquistaron altri feudi nella Lunigiana: finalmente, pel congresso di Vienna, Piombino e i Presidj spagnuoli; e, caduto una seconda volta Napoleone Bonaparte, tutta l'isola d'Elba colla Pianosa. Tranne queste isole, i granduchi Medicei signoreggiarono quelle della Gorgona (già del comune Pisano), di Monte Cristo (già del Pisani, poi degli Appiani), di Gianutri (già feudo degli Aldobrandeschi di Sovana, poi degli Orsini sotto la dipendenza dell'Abbazia delle Tre Fontane, infine della repubblica sanese) ed alcune minori. — Tra i feudi esistenti ai tempi del governo Mediceo, i principali erano i seguenti: la contea di Santa Fiora (vedi sopra); la contea della Gherardesca, divisa in più feudi come Donoratico, Bolgheri, ec. (della gran famiglia che anche oggi fiorisce e porta tal nome), già in stretta relazione colla repubblica di Pisa, poi (1405) in accomandigia del comune di Firenze; Monte San Savino, nel 1550 feudo di Baldovino (Ciocchi) del Monte, poi di Fabiano del Monte (✱ 1569), dato nel 1608 in cambio di Pitigliano agli Orsini, ai quali rimase sino alla morte del conte Alessandro (✱ 1640), ultimo di questo ramo. Il marchesato del Monte Santa Maria era dei (Bourbon) del Monte, l'accomandigia dei quali fu rinnovata ancora nel 1731, giacchè i diritti feudali rimasero aboliti solamente nel 1815. Ad essi apparteneva anche il feudo di Pian Castagnajo, eretto nel 1631. Montauto era dei Barbolani, ai quali fu concesso nel 1634 anche Montevitozzo, già dei Baschi sino al 1431, e degli Orsini di Pitigliano sino al 1608; Montedoglio degli Schianteschi, l'ultima linea dei quali (i conti Schianteschi-Cantagallina) si estinse nel 1797; Elci dei Pannocchieschi, contea la quale era in certo modo separata dallo stato sanese; Vernio dei Bardi. A questi feudi più antichi bisogna aggiungere i seguenti: Vico dei Cervini da Montepulciano, 1559; Magliano dei Bentivogli 1559, dei Capponi 1635, poi nuovamente dei Bentivogli 1661; Caldana degli Agostini 1564, dei Bichi 1738; Castiglione d'Orcia, già degli Aldobrandeschi e dei Salimbeni, nel 1605 dei Riarj di Bologna; Montieri e Boccheggiano dei Salviati, 1608; Montefollonica dei Coppoli, 1618; Rocca Tederighi e Monte Massi dei Malaspini di Mulazzo, 1618 e 1632; Chianni dei Riccardi 1629; Monte Pescali dei Pannocchieschi 1629, dei Tolomei 1631, dei Guadagni 1696, dei Tederighi 1722 (in proprietà dei Corsi 1819);

Camporsevoli dei Piccolomini, poi della repubblica sanese, del Giugni; Orciano degli Obizzi 1630; Paganico dei Palafiumi 1630; Calcione dei Della Stufa 1632; Ponsacco e Camugliano dei Corsi 1637; Castelnuovo (di Val di Cecina) degli Albizzi 1639; Rocca di Capraia e Scorgiano dei Bichi, 1641 e 1667; Lajatico dei Corsini 1641; Gioncello del Trinoro già dei Salimbeni, nel 1646 del Centurione Scudajo dei Ridolfi 1648; Canneto e Monteverdi degli Inconforti 1677; San Quirico dei Chigi 1677; Lorenzana dei Lorenzi 1722. Nel 1741 Francesco II concesse nel 1741 Capraja in feudo ai Frescobaldi; più gran parte dei diritti feudali venne abolita dalla legge del 1789.

Gli altri stati d'Italia ci offrono i seguenti fatti. Il PIEMONTE, i tre stati della casa di Savoia era unito al Reame di SARDEGNA sino al 1713 (dopo che, per breve tempo, la pace d'Utrecht aveva dato luogo alla Sicilia a Vittorio Amadeo), e governato da Carlo Emanuele IV. Il marchesato del Monferrato era stato riunito agli stati sopra detti. La guerra del 1734-35 aveva dato tutto il Milanese in potere di Sardegna, rimanendogli poi solamente Tortona e Novara in feudi imperiali, ai quali nel 1743 il trattato di Vormazia aggiunse il feudo di gevanasco, Bobbio ed alcune altre porzioni del Milanese. Nel 1713 rinunziò finalmente ai suoi diritti, contestati già da più secoli, la contea di Ginevra. — La ripartizione della monarchia spagnuola fatta nella pace d'Utrecht (1713) lasciò il Ducato di MILANO ai Habsburg; alla quale esso rimase anche dopo la guerra del 1701-13, dopo quella chiamata della successione Austriaca, del 1741-48, e della guerra austriaca, alla quale venne riunito anche il Ducato di Mantova tolto ai Gonzaghi, fu amministrata da un governatore generale di Milano; la qual carica, dopo ristabilita la pace nel 1748, fu data al Duca di Modena. — VENEZIA, di cui sino dal 1735 era in parte il Pisani, rimase presso a poco nello stato in cui l'aveva lasciato il trattato di Passarovicz (1718). Le possessioni del Levante erano diminuite; Cipro era stata perduta nel 1571, Candia nel 1669, riacquistata dal Morosini e riconfermata alla repubblica nel 1670. Carlovicz, venne di nuovo ceduta nel 1718; mentre furono tolti i possedimenti della Dalmazia e del Montenegro, insieme con la Jonie poichè la spedizione di Achmet III contro Corfù nel 1718 era andata a vuoto. — GUASTALLA era l'unica signoria rimasta a noi. Quando l'ultimo Duca morì nel 1747, Guastalla venne riunita alla pace d'Acquisgrana (1748), al Ducato di Parma. — La linea di successione della famiglia dei Farnesi essendo rimasta estinta nel 1731, il Ducato di PARMA e PIACENZA venne assicurato a Don Carlo di Borbone, secondogenito di Filippo V e di Elisabetta Farnese. Dopo la sua morte da lui fatta del Regno di Napoli, il Ducato rimase alla casa di Borbone nella guerra di successione fu poi conquistato (1745) dall'Infante don Ferdinando di Borbone, terzo fra i principi di Spagna, e nel 1748 fu aggiudicato insieme allo stato di Guastalla. — MODENA, con Reggio, Carpi, Mirandola e Concordia, apparteneva agli Esteri sino al 1748, era stata tolta Ferrara nel 1598. Non cessarono mai le contese per il possesso di Comacchio, occupato dai Papi; e la questione intorno ai feudi imperiali e al dominio temporale della Santa Sede venne agitata con veemenza nel secolo XVIII (principalmente nel 1708-1720) con i nostri. Al Duca Rinaldo d'Este, morto il dì 26 Ottobre 1748, cedette Francesco III; il quale, tenendo le parti di Francesco IV, chessa Carlotta Aglaè era principessa d'Orléans, perdè gli feudi di guerra di successione Austriaca, e venne poi reintegrato nel Ducato d'Acquisgrana, dopo la quale la casa d'Este rimase sempre in possesso dei feudi con l'Austria. — GENOVA era repubblica aristocratica governata dai Dogi, i quali si eleggevano di due in due anni. Pel Marchesato di Finale, conceduto alla repubblica in feudo perpetuo da Carlo VI, fece la guerra col Piemonte. La pace del 1748 confermò l'indipendenza

DELL'ITALIA DAL 1737 AL 1840.

vesi. L'isola di Corsica, della quale erasi fatto re nel 1736 Teodoro di Neuhof, avventuriere tedesco, era in continuo stato di ribellione. Nel 1738 la Francia cominciò a prender parte in questa guerra, finchè la Corsica le fu ceduta nel 1768. Nel golfo della Spezia appartenevano ai Genovesi le piccole isole di *Palmaria*, *Tino* e *Tinotto*; nel mare Toscano l'isola di *Capraja*, già del comune Pisano, poi signoria di Jacopo di Maro, la quale anche adesso fa parte degli Stati Sardi. — MONACO continuava in potere dei Grimaldi; dei Malaspina erano tuttora alcuni feudi nella *Lunigiana*, tra i quali il marchesato di *Fosdinovo*. — Il Ducato di MASSA col principato di CARRARA, dopo la morte d'Alderano Cybò Malaspina (1731), venne amministrato per Maria Teresa sua figlia ed erede; morta la quale nel 1790, toccò a Maria Beatrice, figlia della suddetta e d'Ercole Rinaldo Duca di Modena. — LUCCA riteneva il suo governo aristocratico; PIOMBINO, con porzione dell'Elba allora tripartita, era principato dei Buoncompagni-Ludovisi. — La piccola repubblica di SAN MARINO, la quale, benchè libera e con diritti di sovranità, era stata in qualche modo protetta dai Duchi d'Urbino, trovavasi, dopo l'estinzione dei Rovereschi, in egual relazione colla Santa Sede. Nel 1739 il Cardinale Alberoni, Legato di Ravenna, tentò di mutare questo stato, e fece occupare San Marino; ma papa Clemente XII disapprovò tal fatto, e rinvocò le date disposizioni. Lo STATO DELLA CHIESA aveva riuniti a poco a poco tutti i feudi maggiori sotto la diretta sovranità del Pontefice; e finalmente anche *Camerino* (1530), *Ferrara* (1598), *Urbino* (1631), *Castro* e *Ronciglione* (1649), ma quest'ultimo ducato colla viva forza, non acconsentendovi la casa Farnese che ne venne spogliata. — Tra i feudi delle grandi famiglie Romane, i più cospicui erano i seguenti. Dei Colonnese (ramo del gran Contestabile), *Palliano*, *Genazzano*, *Sonnino*, *Marino*, e nel Regno *Tagliacozzo* ed *Alba*; dei Colonnese (ora Barberini e Colonna di Sciarra), *Palestrina* e *Carbognano*; degli Orsini, *Bracciano* (poi degli Erba-Odescalchi, ora dei Torlonia), *Anquillara*, *l'Amatrice*, e nel Regno *Gravina*; dei Caetani, *Sermoneta*, e nel Regno *Caserta*; dei Savelli (estinti nel 1712), *Albano* (passato alla Camera apostolica), *Ariccia* (passata ai Chigi), *Castelgandolfo*, e nel Regno *Venafro*; dei Conti (linea estinta nel 1611), *Segni* e *Valmontone* (passati negli Sforza Cesarini), dell'altra linea, *Poli* e *Guadagnolo*. Alle quali famiglie antiche bisogna aggiungere, fra le più moderne, gli Sforza-Cesarini, coi feudi di *Genzano* e *Ardea*; i Bergheze Aldobrandini, con *Palombara*, e nel Regno *Sulmona* e *Rossano*; i Chigi, con *Castelfarnese* e *Campagnano*; i Buoncompagni-Ludovisi (di Piombino) con *Sora* nel Regno; i Buoncompagni-Ottoboni, con *Fiano*; i Rospigliosi, con *Galliano* e *Zagarolo*; gli Erba-Odescalchi, con *Ceri* e *Sirmio* nell'Ungheria; gli Albani, con *Soriano* ec. — Il Regno di NAPOLI, aggiudicato alla Casa d'Austria nella pace d'Utrecht e governato da un Vicerè come ai tempi della monarchia Spagnuola, conquistato poi da Don Carlo di Bourbon nel 1734, rimase a lui per la pace di Vienna 1736. — La SICILIA era stata concessa nel 1713 al Duca di Savoia (vedi sopra), a cui venne ritolta nel 1717 da Filippo V re di Spagna, il quale nel 1720 dovette cederla all'Austria, che la perdè insieme con Napoli nel 1736. La Sicilia ritenne un'amministrazione separata da quella dei Dominj situati al di qua del Faro. Nella Toscana i Presidj, nella provincia marittima Sanese, spettavano a quella corona. Dei moltissimi feudi situati nel Regno basta nominare i seguenti: *Pescara*, *Vasto* (Guasto) e *Ischia*, dei D'Avalos: *Melfi* e *Tursi*, del Dorla; *Andria*, *Belvedere*, *Nocera*, dei Caraffa; *Ottajano*, dei Medici (del ramo di Giovenco); *Minerbino* e *Monteleone*, dei Pignatelli; *Atri* e *Nardo*, degli Acquaviva; *Montegioja* ed *Eboli*, dei Grimaldi; *Motula*, dei Caraccioli; *Popoli*, dei Cantelmi, ec.

La rivoluzione francese, le conseguenze della quale misero sottosopra l'intera Italia, trovò la penisola presso a poco nelle condizioni fin qui descritte. Nel 1791 essa era divisa nei seguenti stati: 1.° Stati Sardi, governati da Vittorio Amadeo III; 2.° Lombardia Austriaca, governata dall'Arciduca Ferdinando d'Austria, genero del Duca di Modena;

3.° Repubblica di Venezia, dov'era Doge Luigi Manini; 4.° Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla, appartenente all'Infante Ferdinando di Bourbon; 5.° Ducato di Modena, sotto Ercole Rinaldo, d'Este; 6.° Repubblica di Genova; 7.° Ducato di Massa-Carrara, spettante a Maria Beatrice Cybò Malaspina, Duchessa di Modena; 8.° Repubblica di Lucca; 9.° Granducato di Toscana, sotto Ferdinando III; 10.° Stato della Chiesa, che reggeva il pontefice Pio VI; finalmente 11.° Regno di Napoli e Sicilia, governato da Ferdinando IV. Inoltre i piccoli stati di Monaco, di Piombino, i feudi dei Malaspina, e le isole di *Malta* e *Gozzo* appartenenti alla religione di San Giovanni di Gerusalemme. Nello spazio di pochissimi anni, non rimase quasi pietra di tutto questo edificio politico. Nel 1792 il Ducato di Savoia venne incorporato alla Francia col nome di Dipartimento del Montblanc, e la Contea di Nizza con quello di Dipartimento delle Alpi marittime. Nel 1793 Monaco venne riunito alla Francia. Nel 1797 (27 Marzo) venne eretta la Repubblica Cispadana, trasformata (il dì 9 Luglio) in Repubblica Cisalpina; la quale, secondo il trattato di Campoformio (17 Ottobre), fu composta della Lombardia Austriaca, Mantova, Modena, Massa-Carrara, delle tre Legazioni pontificie (cedute nel trattato di Tolentino, 19 febbrajo), delle Provincie venete della riva destra dell'Adige (terminando così la Repubblica di Venezia, divisa tra la Francia e l'Austria), di una parte del ducato di Parma, dei feudi imperiali in Lunigiana, e della Valtellina con Chiavenna e Bormio. Nel medesimo anno Genova venne trasformata in Repubblica Ligure (22 Maggio); le Marche in Repubblica Anconitana (3 Giugno). Nel 1798 si eresse la Repubblica Romana (15 febbrajo); e il re Carlo Emanuele IV fu costretto a rinunziare i suoi stati di terraferma ritirandosi nell'isola di Sardegna (9 Dicembre). Malta venne occupata dai Francesi (12 Giugno), poi dagli Inglesi. Nel 1799 si proclamò la Repubblica Partenopea (25 Gennajo), e la Toscana venne occupata dai Francesi (Marzo). La varia fortuna delle armi di quest'anno portò molti cambiamenti a questo nuovo stato delle cose, e le provincie della Chiesa del pari che Napoli rividero i loro legittimi sovrani. Nel 1800 (21 Marzo) le isole greche, già dei Veneziani, divennero Repubblica Jonia. Nel 1801 la Toscana fu eretta in Regno d'Etruria. Nel 1802 Parma venne occupata; il Piemonte fu riunito alla Francia; la Repubblica Cisalpina divenne Repubblica Italiana, e, nel 1805 (15 Marzo) Regno d'Italia. Nel medesimo anno (18 Marzo e 23 Giugno) Piombino e Lucca divennero principati; la Repubblica Ligure fu incorporata alla Francia (4 Giugno), coi nomi dei Dipartimenti di Genova, di Montenotte e degli Appennini. In Parma venne introdotta l'amministrazione francese. Nel 1806 (11 febbrajo) Napoli fu tolta ai Borboni; Guastalla divenne principato (poi riunito al Regno d'Italia); Venezia fece parte del Regno d'Italia; Massa-Carrara, Parma, Piacenza, Benevento, Pontecorvo ebbero titolo di grandfeudi dell'Impero. Nel 1808 il Regno d'Etruria venne riunito alla Francia, dividendosi nei dipartimenti dell'Arno, del Mediterraneo e dell'Ombro; Parma divenne dipartimento del Taro; le Marche e Urbino, incorporati al Regno d'Italia, formarono i Dipartimenti del Metauro, del Musone e del Tronto. Nel 1809 il rimanente dello Stato della Chiesa divenne provincia francese, col nomi dei Dipartimenti del Tevere e del Trasimeno. La Toscana riebbe il titolo di Granducato. — In tali circostanze rimase l'Italia sino alla caduta di Napoleone. Il congresso di Vienna fece poi la seguente divisione politica della penisola: 1.° Stati Sardi col Ducato di Genova; 2.° Regno Lombardo-Veneto; 3.° Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla; 4.° Ducato di Modena; 5.° Ducato di Massa-Carrara (riunito agli Stati Estensi nel 1829); 6.° Ducato di Lucca; 7.° Granducato di Toscana; 8.° Stato della Chiesa; 9.° Regno delle due Sicilie. Inoltre il piccolo principato di Monaco sotto l'alta sovranità della Sardegna, e la repubblica di San Marino sotto la protezione della Santa Sede. La Corsica rimase alla Francia, Malta agli Inglesi; ai quali spetta ancora il protettorato della Repubblica delle Isole Jonie, retta da un Senato che ha per capo un presidente.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p style="text-align: center;">Carlo VI Imperatore eletto.</p>	<p style="text-align: center;">Clemente XII.</p>		<p style="text-align: center;">FRANCESCO II</p> <p style="text-align: center;">OTTAVO GRANDUCA</p> <p>1737 (12 <i>Luglio</i>). L'imperatore Carlo VI dà l'investitura del granducato toscano alla Casa di Lorena. Il principe Marco di Craon prende possesso della Toscana a nome di Francesco II.</p> <p>» (4 <i>Novembre</i>). Si crea una Deputazione sopra i luoghi pii, coll'intenzione di conoscere lo stato del patrimonio ecclesiastico.</p> <p>» Provvedimenti per estinguere il debito pubblico.</p> <p>» Si comincia a diminuire il numero dei giorni feriati (disposizione contenuta in leggi del 1738 e 1749).</p> <p>1738. Si permette la tratta dei grani della Maremma sanese per anni dodici. La concessione fu rinnovata nel 1750 per altri anni dodici, e nel 1759 per altri anni dieci).</p> <p>1739 (19 <i>Gennajo</i>). Francesco II fa il suo solenne ingresso in Firenze, accompagnato dall'arciduchessa Granduchessa Maria Teresa e dal principe Carlo di Lorena. I due Sovrani ripartirono per la Germania alla fine di Aprile. Il consiglio di Reggenza sotto la presidenza del principe di Craon. Emmanuele Conte di Richecourt, G. Antinori, Pompeo Neri, P. A. Guadagni, e altri, entrano nella Reggenza.</p> <p>» Privativa del lotto concessuta in appalto.</p>
<p>1740. Muore Carlo VI <small>Ultimo della linea diretta della casa di Habsburg.</small></p> <p style="text-align: center;">Interregno.</p> <p>1741. Carlo VII <small>Elettore di Baviera.</small></p> <p>1745. Francesco I, <small>Duca di Lorena e di Bar, Granduca di Toscana.</small></p>	<p>1740. Benedetto XIV. <small>Prospero Lambertini, Bolognese, Cardinale Arcivescovo di Bologna.</small></p>	<p>1740. Inondazione straordinaria dell'Arno.</p> <p>» S'istituisce la Camera granducale, con giurisdizione nelle cause degli arcivescovi generali.</p> <p>» Francesco Gaetano Incontri, XXV arcivescovo.</p> <p>1741. Nasce l'arciduca Giuseppe, gran principe di Toscana, poi imperatore di Austria col nome di Giuseppe II.</p> <p>1742 (<i>Gennajo</i>). Forti terremoti in Toscana, principalmente in Livorno.</p> <p>1743. Muore l'elettrice palatina Anna Maria Luigia, ultima del ramo reale di Toscana della Casa Medici.</p> <p>1745 (13 <i>Settembre</i>). Il granduca Francesco II assunto al trono imperiale col nome di Francesco I.</p> <p>» Si ordina un prospetto statistico della popolazione della Toscana.</p>	

STORIA LETTERARIA

1738. Nasce *Cesare Beccaria*, filosofo e legista; morto nel 1794.
1739. Nasce *Lorenzo Pignotti*, professore di medicina a Pisa, storico e poeta; morto nel 1812. (Autore di una storia della Toscana sino al principato; Pisa, 1813).
- » Nasce *Riguccio Galluzzi* (morto nel 1801), autore della «Storia del Granducato di Toscana sotto il governo della Casa Medici»; Firenze, 1781. (L'incarico di scrivere questa storia fu dato al *Galluzzi* nel 1775 dal granduca Pietro Leopoldo. Nel 1769 il *Galluzzi*, unitamente al *Bonsi* e al *Fossi*, ebbe la commissione di riordinare l'Archivio Mediceo).
 - » Nasce *G. B. Gherardo d'Arco*, filosofo e letterato; morto nel 1791.
1740. Nasce *Gio. Andres*, autore della «Storia di ogni letteratura»; morto nel 1817.
- » Nasce *G. B. Bodoni*, tipografo; morto nel 1813.
 - » Muore *Faustina Maratti Zappi*, poetessa.
1741. Nasce *Aless. Ferri*, filosofo; morto nel 1816.
1742. Nasce *A. Cagnoli*, astronomo; morto nel 1816.
- » Nasce *Girolamo Colleoni*, storico; morto 1777.
 - » Nasce *Gaetano Marini*, antiquario; morto nel 1801.
 - » Nasce *G. B. Corniani*, letterato e legista; morto nel 1813. (I secoli della letteratura italiana, 1804).
1743. Nasce *Giuseppe Maria Galanti*, giureconsulto e storico; morto nel 1806.
- » Nasce *Fr. Soave*, filosofo e letterato; morto nel 1806.
1744. Nasce *Melchiorre Delfico* (morto nel 1835), autore di una «Storia della repubblica di San Marino» e di moltissime altre opere.
1745. Nasce *Alessandro Volta*, fisico; morto nel 1827.
- » Nasce *Jacopo Morelli*, bibliotecario della Marciana; morto nel 1819.

STORIA ARTISTICA

1737. Teatro San Carlo a Napoli.
1738. *Antonio Cocchi*, mugellano, medico e antiquario, nominato custode delle gemme e medaglie della Real Galleria.
- » (Nasce *Beniamino West*, pittore inglese; morto nel 1820).
1739. Arco di trionfo di Porta San Gallo, eretto da *Jadot*, architetto lorenese. Sculture di *V. Foggini*, del *Ticciatti*, *Masoni*, ec.
1740. Si pongono in commercio i primi prodotti della manifattura di porcellane, istituita dal marchese Carlo Ginori nella sua villa di Doccia nel Val d'Arno fiorentino. Questa fabbrica cominciò ad agire sotto la direzione di due artisti tedeschi, *Wandelein* e *Prugger*; e venne poi notabilmente accresciuta e perfezionata, soprattutto dal marchese C. Leopoldo Ginori, morto nel 1836.
- » Il palazzo di Portici presso Napoli, edificato da don *Rocco Alcobter*.
 - » Nasce in Napoli *Gio. Paestello*, compositore di musica; morto nel 1816. (Gli *Orazj* e i *Curazj*, ec.). *Cimarosa*
1741. Si rifà la chiesa del Seminario arcivescovile di Siena.
1742. Nuove fabbriche e canali ai Bagni di San Giuliano presso Pisa.
1743. *Ferd. Fuga* costruisce la facciata di Santa Maria Maggiore in Roma. Del medesimo è il Triclinio Leoniano.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1737. Il ducato di Parma e Piacenza sotto la dominazione immediata dell'impero.
1739. Pace di Belgrado.
- » Il cardinal legato Alberoni occupa San Marino, tornato di nuovo indipendente nel 1740.
- 1740 (20 Ottobre). Muore Carlo VI imperatore. Maria Teresa sua figlia gli succede negli stati ereditarij della casa d'Habsburg, in virtù della prammatica Sanzione. Pretensioni messe in campo dalla Baviera e da altri stati sull'eredità.
- » Muore Federigo Guglielmo I, re di Prussia. Gli succede Federigo II (il Grande).
 - » Iwan III, imperatore delle Russie.
 - » Elisabetta I, imperatrice delle Russie.
1741. Pietro Grimani, doge di Venezia.
- » Prima guerra Slesiacca.
1742. Carlo Alberto, elettore di Baviera, imperatore eletto.
- » Pace di Breslavia. La Slesia in potere della Prussia.
 - » Guerra in Italia per la successione Austriaca.
1744. Seconda guerra Slesiacca.
- » Nasce J. G. de Herder; morto nel 1803.
1745. Muore Carlo VII. Francesco I, imperatore eletto.
- » L'insurrezione nella Scozia, in favore del pretendente Carlo Odoardo Stuart, terminata colla battaglia di Culloden.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Francesco I.</p>	<p>Benedetto XIV.</p>	<p>1746. Editto sulla ripopolazione e coltivazione della Maremma sanese.</p> <p>1747 (15 Maggio). Nasce l'arciduca Pietro Leopoldo.</p> <p>» (22 Giugno). Legge sopra i fidecommessi e le primogeniture, che, ai soli nobili, si restringono a quattro gradi da contarsi <i>in capite in stirpes</i>, e non possono più fondarsi fuorchè sopra luoghi di me- scani. I feudi e le commende di S. Stefano sono eccettuati. Questa zione viene estesa anche ai fidecommessi già esistenti.</p> <p>1748. Provvedimenti sulla marina e sulla navigazione.</p> <p>1749. Il conte di Richecourt presidente del Consiglio di Reggenza.</p> <p>» Gli acattolici fatti abili a conseguire le eredità.</p> <p>» (21 Aprile). Legge sopra i feudi ed i feudatarj. Esercizio mediato de- risdizione. Caccia e pesca ec.</p> <p>» (17 Luglio). Trattato di pace colla reggenza di Algeri.</p> <p>» (20 Novembre). Si ordina l'uniformità del computo annuo per tutto il cato, cominciandosi dal di 1.º Gennajo 1750 a seguire il calendario</p> <p>1750. Trattato di pace colle reggenze di Tunis e Tripoli.</p> <p>1751. Legge che vieta il passaggio dei beni stabili nelle mani morte. Fur- eccettuati (nel 1763) gl' istituti di beneficenza, ospedali ec.</p> <p>» Si comincia a fabbricare il suburbio orientale di Livorno (rinchiu- città mediante la nuova circonvallazione degli anni 1834 e seg.).</p> <p>1753. Si conviene tra l'Austria e la Spagna di erigere il granducato di in secondogenitura della discendenza imperiale.</p> <p>1757. Mezzi posti in opera per migliorare l'aria in Val di Nievole.</p> <p>» (21 Settembre). Il maresciallo marchese Antonio Botta Adorno gov- della Toscana.</p>	
<p>1764. Giuseppe Di Lorena Habsburg, Arciduca d'Austria, Re de' Romani.</p> <p>1765. Giuseppe II.</p>	<p>1758. Clemente XIII. Carlo Rezzonico, Veneziano, Car- dinale Vescovo di Padova.</p>	<p>1758. Esenzioni per gli abitanti del nuovo suburbio livornese.</p> <p>» Leva di truppe Toscane per la guerra dei sette anni in Germania.</p> <p>1762. Regolamento sul taglio dei boschi.</p> <p>1765 (21 Agosto). L'arciduca Pietro Leopoldo sposato in Innsbruck a Mari- principessa di Spagna.</p> <p>» (18 Agosto). Muore in Innsbruck Francesco II.</p>	

STORIA LETTERARIA

1746. Nasce *A. Rivani*, giureconsulto; morto 1831.
» Nasce *Giuseppe Piazza*, astronomo; morto nel 1826.
1747. Si apre al pubblico la libreria Magliabechiana.
» Nasce *M. Colombo*, letterato; morto 1838.
» Nasce *Ant. Scarpa*, chirurgo; morto 1832.
1748. Nasce *Fr. Fontani*, antiquario; morto nel 1818.
» Nasce *Gio. Franc. Napione*, letterato e uomo di stato; morto nel 1830.
» Nasce *G. A. Guattani*, archeologo; morto 1820.
1749. Nasce in Asti *Vittorio Alfieri*, poeta tragico; morto nel 1803.
» Nasce *D. A. Azuni*, legista; morto nel 1827.
1750. Nasce *Domenico Sestini*, antiquario e numismatico; morto nel 1832.
» Nasce *Franc. Gianni*, poeta estemporaneo; morto nel 1822.
» Nasce *Ant. Mascheroni*, matematico e poeta; morto nel 1808.
1751. Si apre al pubblico la libreria Maruccelliana, istituita nel 1703 dall'abate *Fr. Marucelli*.
» Nasce *Ennio Quirino Visconti*, antiquario; morto nel 1818.
» Muore *Salvino Salvini*, antiquario e linguista.
1752. Nasce in Pistoja *Gio. Fabbroni* (morto 1822), autore di moltissime opere sull'agricoltura, e le scienze fisiche in generale.
» Nasce in Lucca *Girolamo Lucchesini*, ministro di stato in Prussia (morto nel 1825), autore di un'opera sulla Confederazione Renana.
» Nasce *Gaetano Filangieri*, filosofo e legista; morto nel 1788.
- 1753 (4 Giugno). S'istituisce l'Accademia dei Geografili, per cura di *Don Ubaldo Montelatici*, canonico lateranense. Alla collezione degli Atti della Società seguita, nel 1818, la Continuazione degli Atti, ora (nel 1841) pervenuta al Vol. XIX. — Nel 1783 la Società Botanica venne incorporata a quella dei Geografili. Nell'avvenimento di Pietro Leopoldo al trono della Toscana, l'Accademia prese il titolo d'Imperiale e Reale.
» Si concede a *Carlo Goldoni* la privativa per la stampa delle sue commedie in Toscana.
» Nasce *Ippolito Pindemonte*, poeta; morto nel 1828.
1754. Nasce in Arezzo *Vittorio Fossombroni*, insigne matematico e idraulico, Segretario di Stato e Ministro degli affari esteri del granduca Ferdinando III e Leopoldo II.
» Nasce *Vincenzo Monti*, poeta; morto nel 1828.
» Nasce *Angelo Pannocchieschi conte d'Elci*, autore di satire, d'epigrammi ec.; morto 1824.
» Nasce *Gio. Gherardo de' Rossi*, poeta comico e scrittore sulle belle arti; morto nel 1827.
» Nasce *Giustina Renier Michiel*, morta 1832. (Origine delle feste Veneziane).
1755. *Gio. Winckelmann*, nato nel 1717 a Stendal nella Marca di Brandeburgo, arriva in Roma. Nel 1763 fu nominato prefetto delle antichità; nel 1764 pubblicò la «Storia dell'arte presso gli antichi»; nel 1767 i monumenti antichi inediti. Winckelmann fu assassinato in Trieste nel 1768. L'edizione italiana più completa delle sue opere fu fatta in Prato; 1831 e seg.).
» *Lionardo Ximenes* fa la meridiana in Santa Maria del Fiore.

STORIA ARTISTICA

1748. Un gran ripostiglio di medaglie consolari ritrovato presso San Miniato al Tedesco.
» S'istituisce la Galleria dei quadri nel palazzo dei Conservatori sul Campidoglio a Roma.
» (Nasce *Giacomo Luigi David*, pittore, francese; morto nel 1825).
1750. Nasce in Lucca *Stefano Tofanelli*, pittore; morto nel 1812. (Sui disegni di questo artista furono incisi i più celebri rami del Volpato e del Morghen).
» Nasce in Roma *Giuseppe Cadés*, pittore; morto nel 1799.
» Nasce *Tommaso Pirotti*, incisore; morto 1824.
» *Raff. Mengs* dipinge l'affresco della volta di Sant'Eusebio a Roma.
1751. Albergo dei poveri a Napoli.
1752. *L. Vanvitelli* comincia il palazzo di Caserta presso Napoli.
1753. *Ant. Galli*, detto il *Bibbiena*, fa il teatro nel palazzo pubblico a Siena.
» Si principia l'acquedotto del Monte Saburno a Caserta.
» Monte di Santa Teresa (poi Napoleone, ora dello Stato) a Milano, costruito dal *Piermarini*.
1754. Si vieta in Toscana l'estrazione degli oggetti d'arte e d'antichità.
» Nasce *Andrea Appiani*, pittore; morto 1817.
» Nasce *Domenico Cimarosa*, compositore di musica; morto nel 1801. (Il Matrimonio segreto ec.).
» (Nasce *A. I. Carstens*, pittore tedesco; morto nel 1798).
1755. Si sopprime la chiesa di Sant'Apollinare.
» Sant'Agostino a Siena rifatto da *L. Vanvitelli*.
» *Pompeo Battoni* dipinge la caduta di Simon Mago in Santa Maria degli Angeli a Roma.
» (Nasce *Gio. Flaxman*, scultore e disegnatore inglese; morto nel 1826).
1756. Si scoprono molti bronzi ed altri oggetti di antichità presso Pienza, e a Terricciuolo nel territorio Pisano.
» Muore *Fr. Durante*, napoletano, compositore di musica; nato nel 1693.
1757. Oggetti di antichità ritrovati a Portico in Romagna.
» Nasce in Possagno *Antonio Canova*, scultore; morto nel 1822. Le prime sue opere sono in Venezia, dov'egli lavorò sino al 1780, nel quale anno si condusse a Roma. Tra le sue sculture sono da nominarsi, oltre alcune che più specialmente additeremo, il gruppo d'Amore con Psiche nel castello di Compiègne, 1793; la statua colossale di Napoleone, ora presso il duca di Wellington, 1803; il monumento dell'arciduchessa Cristina nella chiesa degli Agostiniani a Vienna, 1805; la Venere vincitrice (ritratto della principessa Paolina Borghese) e la statua di madama Letizia, 1805; il Tesoro col Minotauro, a Vienna, terminato nel 1819, e la Maddalena, per Eugenio Beauharnais, 1809. Il numero de' suoi lavori terminati ascende a 176.
1758. *Raimondo Cocchi*, antiquario nella R. Galleria.
1759. Nasce *G. A. Santarelli*, incisore di pietre dure; morto nel 1826.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1746. Ferdinando VI, re di Spagna.
» Muore Giuseppe Maria da Gonzaga, duca di Guastalla. Il ducato occupato dagli Austriaci.
1747. Guglielmo IV d'Orange-Nassau, stadhouder ereditario nei Paesi-Bassi.
1748. Pace d'Acquisgrana. Fine delle guerre d'Italia.
» Filippo di Bourbon, infante di Spagna, duca di Parma e Piacenza.
1749. Nasce J. W. de Goethe, morto nel 1832.
1750. XVIII.º Giubileo.
» Giuseppe Emanuele, re di Portogallo.
1751. La casa di Holstein Gottorp dominante nella Svezia. Adolfo Federigo re.
1752. Trattato d'Aranjuez, nel quale vien garantita la pacificazione d'Italia.
» Francesco Loredano, doge di Venezia.
1755. Terremoto a Lisbona.
1756. Terza guerra Slesiacca. (Guerra dei 7 anni).
1757. La Francia prende parte alla guerra tra l'Austria e la Prussia. (Battaglia di Rosbach).
1759. Carlo Re di Napoli succede a Ferdinando IV suo fratello come re di Spagna. Ferdinando re di Napoli. Reggenza (Marchese Tanucci).
» Nasce F. de Schiller; morto nel 1805.
1760. Giorgio III, re della Gran Bretagna.
» I Gesuiti soppressi nel Portogallo. Ministero del marchese di Pombal.
1762. Marco Foscarini, doge di Venezia.
» Pietro III, imperatore delle Russie. Caterina II, imperatrice.
1763. Luigi Mocenigo, doge di Venezia.
» Trattato d'Huberstburg tra l'Austria e la Prussia.
» Pace di Parigi tra la Francia e l'Inghilterra.
» Federigo Augusto III, elettore di Sassonia.
» Guglielmo V d'Orange-Nassau, stadhouder nei Paesi-Bassi.
1764. I Gesuiti soppressi in Francia. (Ministero del duca di Choiseul).
» Stanislao Augusto (Poniatowski), ultimo re di Polonia.
1765. Ferdinando, duca di Parma e Piacenza. Ministero di Du Tillot, marchese di Felino.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
Giuseppe II <small>Imperatore eletto.</small>	Clemente XIII.		PIETRO LEOPOLDO
			NONO GRANDUCA
		1765 (3 Settembre). Il nuovo Granduca arriva in Firenze.	
		1766. Provvedimenti per risanare le Maremme sanesi. Grosseto dichiarata luogo della provincia inferiore sanese. Si forma un'amministrazione provinciale per questa provincia con immediata dipendenza dalla capitale. Si preparano lavori per l'arginatura del fiume Ombrone e per l'asciugamento delle paludi, mediante canali e declivj per facilitare lo scolo delle acque. » (2 Ottobre). Dimissione del marchese Botta Adorno. Il conte Francesco Sini di Rosenberg primo ministro di stato.	
		1767. Si sopprimono le matricole delle arti e mestieri.	
		1768 (12 febbrajo). Nasce l'arciduca Francesco, figlio primogenito di Pietro Leopoldo (poi imperatore col nome di Francesco II). » Abolizione delle privilegiate, dei monopolj e delle immunità, così pubbliche come private.	
	1769. Clemente XIV. <small>Lorenzo Ganganelli da Sant'Angelo in Vado, dell'ordine dei Conventuali di San Francesco, Cardinale de' Santi Apostoli.</small>	1769 (6 Maggio). Nasce l'arciduca Ferdinando, poi Granduca di Toscana. » Si crea la Camera delle Comunità. » S'incominciano ad abolire i vincoli che impedivano la commerciabilità delle proprietà fondiaria. (Disposizioni continuate nel 1778). » Leggi contro la proprietà di mano morta.	
		1770. Il territorio di Calice e di Veppo nella Lunigiana, già dei marchesi di Spina, riunito al Granducato.	
		1771. Ordinamenti per i tribunali.	
		1772. Si stabilisce un nuovo sistema governativo ed economico per tutte le provincie del Granducato, incominciando dalle città di Volterra e d'Arezzo. » Nuovo regolamento del dicastero di giustizia dello Stato fiorentino.	
		1774. Riforma parziale dei tribunali.	
	1775. Pio VI. <small>Giovan Angelo Braschi da Cesena, Cardinale di Sant'Onofrio.</small>	1775. Soppressione delle tasse e contribuzioni parziali, e delle gabelle in	

STORIA LETTERARIA

STORIA ARTISTICA

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1755. Nasce *Gio. Fantoni*, detto *Labindo*, poeta; morto nel 1807.
1756. Nasce in Lucca *Cesare Lucchesini*, letterato e storico; morto nel 1832. (Storia letteraria di Lucca, e molte altre opere).
- » Nasce *Bartolommeo Pacca*, cardinale decano del sacro Collegio, già nunzio a Colonia e a Lisbona. Autore di memorie sulla Storia di Pio VII e sulla propria vita.
 - » Muore *A. M. Biscioni*, bibliotecario della Laurenziana; nato nel 1674.
1757. Muore *Ant. Franc. Gori*, antiquario.
1758. Muore *Ant. Cocchi*, medico e filosofo.
- » Nasce *Carlo de' Rosmini*, storico; morto nel 1827. (Vita di G. G. Trivulzio; Storia di Milano; Vita di F. Filelfo).
1759. Nasce in Livorno *Pietro Paoli*, matematico e idraulico, già professore nell'università di Pisa e direttore degli studj nel Granducato.
- » Nasce *Aldobr. Paolini*, giureconsulto; morto nel 1840.
1760. Nasce *Antonio Cesari*, oratore e linguista; morto nel 1828.
1761. Muore *Agostino Orsi*, fiorentino, cardinale e scrittore di una Storia ecclesiastica.
- » Muore *Gius. Richa*, torinese, gesuita; autore dell'opera: « Notizie storiche delle chiese fiorentine »; Firenze, 1764.
 - » Muore *Castruceto Buonamici*, lucchese, storico e latinista; nato nel 1710.
1762. Nasce *G. Viani*, numismatico; morto 1816.
- » Nasce *Gio. Aldini*, fisico; morto nel 1834.
1763. Nasce *Lazzaro Papi*, lucchese (morto nel 1834), autore di Lettere sulle Indie e del Commentarj sulla rivoluzione francese (Lucca 1830).
- » Nasce *D. Moreni*, antiquario e diligentissimo illustratore della storia Toscana; morto 1835.
 - » Nasce *Teresa Bandettini* (Amarilli etrusca); poetessa; morta nel 1835.
 - » Muore *Marco Foscarini* nato nel 1695, doge di Venezia nel 1762. (Della Letteratura Veneziana, lib. VIII; 1752).
1766. Nasce *Carlo Botta*, storico; morto nel 1837. (Storia della guerra dell'indipendenza d'America; Storia d'Italia dal 1789 al 1814; Storia d'Italia dal 1534 al 1789).
- » Nasce *Bartolommeo Gamba*, morto nel 1841, vicebibliotecario della Marciana, bibliografo e editore di molti scritti di varia letteratura. (Serie dei testi di lingua, IV.^a ediz. 1839; Bibliografia delle novelle in prosa).
 - » Nasce *G. D. Anguillesi*, morto nel 1836, poeta e autore delle « Memorie storiche del RR. Palazzi e Ville di Toscana ».
 - » Nasce *Gio. Bat. Baldelli-Boni*, storico; morto governatore di Siena nel 1831. (Vita di Petrarca e di Boccaccio; il Milione di M. Polo. — Vedi 1323).
1767. Nasce *Leopoldo Cicognara*, deputato al congresso di Lione nel 1801, consigliere di stato della Repubblica Italiana, presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia; morto 1834. (Storia della scultura, Venezia 1813; Biografia di A. Canova, Venezia 1823; Memorie spettanti alla storia della calcografia, Prato 1831).
68. Nasce *Vinc. Brunacci*, professore di matematiche a Pisa; morto nel 1818.

1760. Nasce in Firenze *Luigi Cherubini*, compositore di musica e direttore del Conservatorio di Parigi. (Adriano in Siria, 1778; Les deux Journées; Faniska).
1761. Nasce a Napoli *Raffaello Morghen*, celebratissimo incisore; morto a Firenze 1833.
- 1762 (12 Agosto). Incendio nella Galleria degli Uffizj.
- » Nasce in Roma *Giuseppe Valadier*, architetto; morto nel 1839. (Restauro del Colosseo e dell'Arco di Tito; Passeggiata di Monte Pinco; Teatro Valle; Facciata di San Rocco e di San Pantaleo, ec.).
 - » *Fr. Croce* comincia la guglia sopra la cupola del Duomo di Milano.
1763. Nasce in Roma *Gius. Camporese*, architetto; morto nel 1822. (Museo Vaticano).
- » Il Casino dei nobili a Siena (già loggia della mercanzia, Vedi 1309) rimodernato da *Ferdinando Fuga*.
1764. Nasce *Mauro Gandolfi*, incisore; morto 1836.
- » Nasce *Gio. Fato*, incisore; morto nel 1836.
 - » (Muore *M. Benefal*, pittore; nato nel 1684).
 - » (Muore *G. Hogarth*, pittore inglese; nato 1697).
1766. Nasce *G. Longhi*, incisore; morto 1831.
1767. Emissario del plan del lago presso Siena, terminato nel 1771.
1768. Muore *Ant. Canale*, detto *Canaletto*, pittore; nato nel 1697.
- » Si sopprimono le chiese di San Donnino, San Bartolommeo e San Cristofano.
1769. Si sopprime e disfa la chiesa di Santo Romolo.
- » Il canonico *Giuseppe Querci* direttore della R. Galleria.
 - » Nasce in Arezzo *Pietro Benvenuti*, pittore. (La morte di Priamo, nel palazzo Corsini; Fatti d'Ercole nel palazzo Pitti ec.)
 - » Accademia delle Belle Arti a Carrara.
 - » Nasce *Salvator Vigano*, compositore di balli; morto nel 1821.
 - » (Nasce *Tommaso Lawrence*, pittore inglese; morto 1839).
1770. Muore *Gius. Tartini*, fiorentino, compositore di musica; nato nel 1692.
- » *Raff. Mengs* ha il permesso di trarre le forme delle statue antiche di Firenze.
 - » Si termina la chiesa di Santa Maria di Montenero presso Livorno, cominciata nel 1720.
1771. Si ricostruisce la chiesa del Carmine, consumata da un incendio.
- » Nasce *Luigi Manfredini*, incisore di conj; morto nel 1840.
 - » Muore *Enrico Hugford*, vallombrosano (nato nel 1695), il quale perfezionò grandemente l'arte della scagliola.
1772. Oratorio nuovo dei PP. Filippini, con disegno di *Zanobi Del Rosso*.
1773. Nasce in Firenze *Luigi Sabatelli*, pittore, professore a Milano nel 1808. Tra i suoi dipinti sono da nominarsi: Pier Capponi alla presenza di Carlo VIII; Eliodoro; i fatti della guerra di Troja; ed altri.
- » *Raimondo Cocchi* direttore della R. Galleria.
 - » *Gasparo Paoletti*, architetto fiorentino, trasporta una volta della Villa del Poggio imperiale con un affresco di M. Rosselli.
 - » Clemente XIV fa cominciare il nuovo Museo Vaticano sotto la direzione di *M. A. Simonetti*.

1766. Muore Stanislao Leszeznski. I ducati di Lorena e di Bar riuniti alla Francia.
1767. I Gesuiti soppressi nel regni di Spagna e delle Due Sicilie. (Ministero del conte d'Aranda in Ispagna).
1768. I Gesuiti soppressi nel ducato di Parma. Breve pontificio contro le innovazioni nel Parmigiano.
- » Misure del governo francese, occasionate dal contegno di papa Clemente XIII contro il Duca di Parma. Avignone occupato d'ordine di Luigi XV.
 - » Trattato tra Genova e la Francia riguardo all'isola di Corsica. Guerra dei Corsi per la loro indipendenza.
- 1769 (2 febbrajo). Muore Clemente XIII.
- » (15 Agosto). Nasce in Ajaccio Napoleone Buonaparte.
1771. Maria Beatrice d'Este sposata a Ferdinando arciduca d'Austria.
- » Gustavo III re di Svezia.
1772. Primo smembramento della Polonia.
1773. Vittorio Amedeo, re di Sardegna.
- » (23 Luglio). La Società di Gesù soppressa da papa Clemente XIV.
 - » Tumulto di Palermo.
 - » (22 Settembre). Muore papa Clemente XIV.
 - » Luigi XVI, re di Francia.
1775. XIX.^o Giubbileo.
- » Muore Lorenzo Ricci, ultimo generale dei Gesuiti (nato a Firenze 1703).
 - » Principio della guerra tra l'Inghilterra e le Colonie d'America.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Giuseppe II Imperatore eletto.</p>	<p>Pio VI.</p>	<p>1775. Si ordina di costruire i Camposanti in lontananza dei luoghi abitati. » Si nomina una deputazione composta di pubblicisti, economisti, matematici e periti agronomi, per fare l'ispezione della Maremma Sanese e delle paludi in quella cominciate. (Fosso navigante con regolatori; Cateratta grande e piccola; padule di Castiglione; Acquedotto di Castiglione; Darsena di Grosseto). La deputazione fece il suo rapporto nel 1776.</p> <p>1776. Si aboliscono le comandate e le altre prestazioni servili.</p> <p>1777. Creazione del tribunale supremo di Firenze.</p> <p>1778. Si aboliscono gli asili, e le giurisdizioni parziali esercitate dalle curie vescovili negli affari secolari. » Abolizione del tribunale della Nunziatura. Dissapori colla corte di Roma per ragione delle innovazioni in materie ecclesiastiche. » Trattato di pace e di commercio fra la Toscana e lo stato di Marocco. » Si termina la strada maestra che da Pistoja conduce per la montagna al confine modenese, passando da San Marcello. (Dalla frontiera di Bosco Senese sino a Modena la strada fu fatta dal Duca Francesco III d'Este). — Altre strade maggiori fatte sotto il governo di Pietro Leopoldo, sono: la strada di Pistoja sino a Pistoja; quella che da Pistoja conduce al confine Lucchese del Poggio all'Abate; la strada da Pisa a Livorno; la Traversa che dal Borgo San Jacopo di Livorno conduce a Pisa e quella che va ad Altopascio; l'altra per la montagna di Nievole; la strada che da Siena va a Grosseto; quella da Volterra sino a Livorno; la bocca della Cecina; ed altre.</p> <p>1779. Si aboliscono le prerogative dei membri delle magistrature municipali.</p> <p>1781. Istruzioni sulle carceri e sui detenuti. » Antonio Martini, XXVI arcivescovo.</p> <p>1782. Il tribunale dell'Inquisizione abolito. Gli istrumenti della tortura per sempre abbruciati. » Si ordina la risoluzione dei fidecommessi dividui, preparando così la via all'intera abolizione dei fidecommessi d'ogni specie.</p> <p>1783. Si aboliscono le prerogative dei Cavalieri di Santo Stefano, lasciando loro le commende in forma di primogenitura.</p> <p>1786. Regolamento sulla procedura criminale. » Sinodi diocesani di Colle e Chiusi. Sinodo diocesano di Pistoja, con</p>	

STORIA LETTERARIA

1768. Nasce *Girolamo Amati*, antiquario; morto 1834.
- » Muore a Roma *G. S. Assemani*, arcivescovo di Tiro, nato in Tripoli di Siria nel 1686, orientalista.
 - » Muore *Flaminio dal Borgo*, nato nel 1706, autore di opere sulla storia pisana.
1769. L'abate *Lionardo Ximenes* pubblica la sua opera sulla fisica riduzione della Maremma Sanelese. (Un esame di questo libro, e un esame dell'esame furono stampati nel 1774 e 1775).
- » Nasce *Placido Zurlo*, camaldolese, cardinale nel 1823, morto nel 1834. Autore di scritti sulla storia della geografia.
 - » Muore *Ant. Genovesi*, filosofo; nato nel 1719.
1770. Muore *Giovanni Lamt*, antiquario e storico. (*Ecclesiae florentinae monumenta*; Firenze 1758. - *Deliciae Eruditorum*; Firenze 1736 e seguenti. - *Lezioni di antichità toscane*; Firenze 1766).
- » Nasce *G. D. Romagnosi*, pubblicista, legista, filosofo; morto nel 1835. (*Genesi del diritto penale*, 4.^a ediz. 1832; *Della condotta delle acque*, 1822; *Dell'indole e dei fattori dell'incivilimento*, 1822), ec.
 - » Muore *Fr. Vettori*, antiquario; nato nel 1693.
 - » Muore *Jacopo Stellini*, filosofo; nato a Cividal del Friuli nel 1699.
 - » Biblioteca detta di Brera a Milano.
1772. Nasce *Andrea Vacca Berlinghieri*, professore di chirurgia in Pisa; morto nel 1826.
- » Nasce *G. B. Brocchi*, naturalista; morto 1826.
- 1773 (?). Nasce *Vinc. Cuoco*, storico; morto nel 1824.
- » Nasce a Ronta nel Mugello *Fil. Pananti* (morto nel 1837), viaggiatore e letterato.
 - » Nasce in Ginevra, di una famiglia originariamente pisana, *I. C. L. Simonde de Sismondi*, autore di molte opere storiche e d'economia politica. (*Tableau de l'agriculture toscane*, 1801; - *Histoire des Républiques Italiennes du moyen-âge*, 1807 e seg.; più volte ristampata, e quindi compendiate nella - *Histoire de la renaissance de la liberté en Italie*, 1832; - *De la littérature du midi de l'Europe*, 1813; - *Histoire des Français*, 1821 e seg.; - *Études sur l'économie politique*, 1836; - dove si contengono saggi sulle campagne di Roma, sulla coltivazione in Toscana ec.; e diversi altri scritti).
1774. Nasce *Gius. Mezzofanti*, poliglotta, già professore a Bologna (creato cardinale nel 1838).
1775. Il collegio di San Giovannino affidato ai Padri Scolopi.
- » Nasce *Pietro Colletta*, generale e ministro napoletano, autore di una Storia del regno di Napoli dal 1734 al 1825; morto nel 1831.
 - » Nasce *Alberto Nota*, poeta comico.
1776. Nasce a Lucignano *Gio. Rosini*, professore a Pisa (Nozze di Giove e di Latona; la Monaca di Monza; Luisa Strozzi; Amori di T. Tasso; Storia della pittura Italiana; ec.).
- » Nasce *Gio. Giraudo*, poeta comico; morto 1834.
1778. Il granduca Leopoldo stabilisce l'Archivio diplomatico, e le Scuole normali per le zitelle povere.
- » (?) Nasce *Ugo Foscolo*, morto in Inghilterra nel 1827. (I Sepolcri; Ajace e Ricciarda, tragedie;

STORIA ARTISTICA

- Il museo fu continuato da Pio VI con disegno dell'istesso *Simonetti* e di *G. Camporese*; onde poi ebbe il nome di Pio-Clementino.
1773. Muore in Roma *Pietro Bracci*, scultore; nato nel 1700.
- » Statua equestre di Francesco III d'Este a Modena, abbattuta nel 1797.
1774. Nasce *Ferd. Paer*, compositore di musica; morto nel 1837.
- » Muore *Niccolò Jomelli*, compositore di musica; nato nel 1714.
1775. *G. Bencivenni-Pelli* direttore della R. Galleria.
- » Le statue antiche della Villa Medici in Roma, portate in Firenze.
1776. Sala degli stucchi nel palazzo Pitti, architettata da *Gasparo Paoletti*, con sculture di *Innocenzo Spinazzi*.
- » *Zanobi del Rosso* costruisce il Caféhaus di Boll.
 - » Si principia la Sagrestia di San Pietro a Roma.
1777. Facciata della chiesa di San Marco.
- » Nasce *Gius. Bossi*, pittore e letterato; morto 1815.
1778. Muore *Ignazio Hugford*, pittore; nato 1703.
- » Nasce in Jesi *Gaspare Spontini*, direttore generale della musica a Berlino. (*La Vestale*, 1807; *Cortez*, 1809; *Olimpia*, 1819; *Nurmahal*, 1822).
 - » Teatro della Scala a Milano, sul disegno del *Piermarini*.
 - » Cominciano i lavori per l'asciugamento delle paludi pontine, d'ordine di Pio VI, eseguiti da *G. Rapini*, *Astolfi* e *Scaccia*.
1779. Si fabbrica la Sala della Niobe nella R. Galleria, e il Teatro degl'Intrepidi.
- » Si fa a Siena il passeggio della Lizza, nel luogo dell'antica fortezza distrutta nel 1552.
1780. Si fa il coro superiore nel Duomo di Fiesole con disegno di *Ant. Rossi* fiorentino.
- » Il sepolcro di Dante in Ravenna restaurato dal cardinal legato Valenti-Gonzaga (vedi 1483).
 - » Si scuoprono in Roma i sepolcri degli Scipioni.
- 1781 (sino al 1784). L'Accademia delle Belle Arti riformata. L'edifizio, colle scuole e la galleria, costruito da *G. Paoletti*.
- » La chiesa e le altre fabbriche della compagnia della Misericordia ampliate.
 - » Si termina il canal grande delle paludi pontine, detto la linea Pia. Negli anni susseguenti, sino al 1794, furono continuati i lavori col profundarsi i fiumi e gli antichi canali, e quindi intrapreso il ristauo della Via Appia da Cisterna sino a Terracina.
1782. La nuova chiesa del Carmine consacrata.
1783. Si sopprime la chiesa di Santa Cecilia.
- » Rovina della chiesa di San Pier Maggiore (vedi 1639).
 - » Nuovo camposanto di Pisa.
1784. Si sopprime la chiesa di San Piero Scheraggio.
- » Camposanto di Siena.
 - » Nasce in Sinigaglia *Angelica Catalani*.
 - » (Nasce *Davidde Wilkie*, pittore inglese).
1785. Soppressione delle chiese di Santa Maria degli Ughi, San Biagio, San Basilio, San Michele delle trombe, San Ruffillo, S.^a Concezione, della Compagnia dello Scalzo, ed altre.
- » Palazzo del Governo a Pisa.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1776. Il Congresso generale di Filadelfia dichiara l'indipendenza delle tredici provincie dell'America settentrionale. Giorgio Washington.
1779. Paolo Renier, doge di Venezia.
1780. Ercole III Rinaldo d'Este, duca di Modena.
- » Muore l'imperatrice Maria Teresa. Innovazioni di Giuseppe II nelle materie ecclesiastiche.
1781. Editto di tolleranza promulgato da Giuseppe II.
1782. Papa Pio VI si reca a Vienna.
1783. Pace di Versailles. Si riconosce l'indipendenza delle Provincie Unite americane.
1784. L'imperatore Giuseppe II in Italia. Concordato colla Santa Sede per la nomina ai benefizi nella Lombardia.
- » Angelo Emo con una squadra veneziana contro Tunisi. (La pace ristabilita nel 1792).
1785. Giuseppe II tenta di cambiare i Paesi-Bassi colla Baviera. Opposizione della Prussia.
1786. Contese della Santa Sede cogli Elettori di Magonza, di Treveri e di Colonia, e coll'Arcivescovo di Salisburgo. Dichiarazione di Ems sulle libertà della chiesa di Germania.
- » Muore Federigo il Grande. Federigo Guglielmo II re di Prussia.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Giuseppe II Imperatore eletto.</p>	<p>Pio VI.</p>		<p>dal Vescovo Scipione de' Ricci (nato a Firenze nel 1741). — (Nel Pio VI condannò come ereticali 85 proposizioni di questo sinodo).</p>
		1786.	<p>Abolizione de' privilegj dei feudatarj. (Con tale disposizione rimasero minate quelle che erano state prese nel 1749).</p>
		1787.	<p>Tumulto a Prato contro le innovazioni del Vescovo de' Ricci. » Assemblea ecclesiastica fiorentina, opposta alle innovazioni ed alle del Vescovo di Pistoja.</p>
		1788.	<p>Nuovi provvedimenti per risanare e ripopolare la Maremma. » Disposizioni concernenti il debito pubblico.</p>
		1789.	<p>Si ordina lo scioglimento dei fidecommessi e maggioraschi, con provvedimento d'istituirne dei nuovi (vedi 1747). Intera libertà dei beni. (Questa legge in vigore anche dopo la Restaurazione ; di modo che più non esistono altre mogniture tranne quelle dell'ordine di Santo Stefano). » Il Granduca Pietro Leopoldo pubblica il Rendiconto dell'amministrazione lui tenuta in Toscana.</p>
		1790	<p>(1.º Marzo). In conseguenza della morte dell'Imperatore Giuseppe II (giugnuta il dì 20 Febbrajo), il Granduca parte da Firenze, nominando un consiglio di reggenza per la Toscana. » (27 Luglio). L'Imperatore Granduca rinunzia la sovranità della Toscana all'arciduca Ferdinando, suo figlio secondogenito.</p>
			<p>F E R D I N A N D O III DECIMO GRANDUCA</p>
		1790	<p>(Settembre). Il Granduca Ferdinando sposato in Vienna con Luigia Amalia, principessa delle Due Sicilie.</p>
		1791	<p>(7 Marzo). Il nuovo Granduca proclamato in Firenze. » (8 Aprile). Ferdinando III arriva in Firenze. » (18 Ottobre). Mediante un nuovo regolamento per le dogane, si stabilisce una gabella unica e una tariffa generale per le merci.</p>
		1792	<p>(1.º Marzo). Muore l'Imperatore Leopoldo II. » Si vieta l'estrazione dei generi frumentarj indigeni. » Si ordina la compilazione di un Codice Toscano.</p>
<p>1790. Leopoldo II Di Lorena Habsburg, Arciduca d'Austria, Re d'Ungheria e di Boemia, Granduca di Toscana, Imperatore eletto.</p>			
<p>1792. Francesco II Di Lorena Habsburg, Arciduca d'Austria, Re d'Ungheria e di Boemia, imperatore eletto. (Coronato a Francfort il dì 14 Luglio. Ultima coronazione in Germania).</p>			

STORIA LETTERARIA

- Le ultime lettere di Jacopo Ortis; Commento sulla Divina Commedia).
1779. Nasce in Volterra *Gio. Inghirami*, matematico ed astronomo.
- » Nasce *G. Perticari*, scrittore sulla lingua e letteratura italiana; morto 1822 (vedi 1540).
 - » Nasce *G. B. Belzoni*, viaggiatore; morto 1823.
 - » Muore *Alessandro Albani*, cardinale, fautore intelligentissimo delle scienze archeologiche; nato nel 1692.
1780. Liceo a Lucca.
- » Muore *G. B. Passeri*, antiquario; nato 1694.
1781. Muore *G. L. Bianconi*, medico, filosofo e letterato; nato 1717.
1782. Nasce *Angelo Mai*, già bibliotecario dell'Ambrosiana e primo custode della Vaticana; cardinale nel 1838; felicissimo ritrovatore di scritti degli autori classici, tra i quali sono i libri della Repubblica di Cicerone.
- » Nasce *Cesare Arici*, poeta; morto nel 1836.
1783. Muore *Gio. Targioni-Tozzetti*, autore del Viaggio in diverse parti della Toscana (Fir. 1757 e seg.); delle Notizie degli andamenti delle scienze fisiche in Toscana nel secolo XVII (Fir. 1780); e di altre opere.
- » S'istituiscono in Santa Maria Nuova le cattedre di medicina e chirurgia.
 - » Soppressione delle Accademie della Crusca, degli Apatisti e del Botanici. Le due prime vengono riunite all'Accademia fiorentina, per la quale si danno nuove costituzioni il dì 14 Settembre (vedi 1541).
1784. Il Collegio Eugenio trasportato nelle stanze dell'antico Studio fiorentino.
- » Nasce *Alessandro Manzoni*. (Inni sacri, 1820; il Conte di Carmagnola, 1820; l'Adelchi, 1823; il Cinque Maggio, 1823; i Promessi Sposi, 1826; Della Morale cattolica, 1829).
 - » Muore *G. B. Visconti*, antiquario; nato 1722.
1785. Nasce *Carlo Vidua*, morto in Amboyna nel 1830. (Discorso sullo stato delle cognizioni in Italia; Lettere pubblicate da Cesare Balbo).
- » Nasce *Fr. Benedetti*, poeta lirico e tragico; morio nel 1821.
 - » Muore *G. B. Borstieri*, medico; nato nel 1735.
1786. Nasce *G. B. Niccolini*, poeta tragico e professore nell'Accademia delle Belle Arti di Firenze. (Pollsena 1810, Antonio Foscarini, Giovanni da Procida, Lodovico il Moro, Rosmonda 1838; Prose diverse).
- » Nasce in Arezzo *Tommaso Spricci*, poeta estemporaneo; morto nel 1836.
 - » Nasce in Modena *G. B. Amici*, ottico, direttore della Specola di Firenze.
 - » Nasce *David Bertolotti*, poeta e storico.
 - » Muore *Leonardo Ximenes*, matematico.
 - » Muore *Girolamo Pompei*, traduttore delle Vite di Plutarco; nato nel 1731.
1789. Il cav. *Vittorio Fossombroni* pubblica le sue « Memorie idraulico-storiche sulla Val di Chiana ». (3.^a edizione in Montepulciano nel 1835). — Nel 1838 il conte *Fossombroni* pubblicò una Memoria sulla relazione tra le acque d'Arno e quelle della Chiana. Scrisse anche una Memoria sulle Paludi pontine, e sulla sistemazione delle acque venete. (Il cav. *A. Marzetti* pubblicò nel 1832 le « Carte

STORIA ARTISTICA

1786. Muore *Gasp. Sacchini*, compositore di musica; nato in Napoli nel 1735.
- » Accademia delle Belle Arti a Modena.
1787. Monumento di N. Machiavelli in Santa Croce, d' *Innoc. Spinazzi*.
- » Il convento di Ripoli accresciuto e destinato a Conservatorio di fanciulle (vedi stor. lett. 1647).
 - » Si sopprime la chiesa di San Niccolò in Via del Cocomero.
 - » Nasce in Città di Castello *Vincenzo Chialli*, pittore; morto 1840.
 - » *A. Canova* termina il monumento di Clemente XIV nella chiesa dei Santi Apostoli a Roma.
 - » (Nasce a Dusseldorf *Pietro Cornelius*, pittore).
1788. *G. Paoletti* trasporta nell'Accademia delle Belle Arti l'abside della cappella del palazzo della Crocetta, coll' affresco della Fuga in Egitto di *Giovanni da San Giovanni*.
- » Si collocano nella Loggia dei Lanzi i due leoni trasportati dalla Villa Medici di Roma.
 - » Si sopprime la chiesa di San Procolo.
 - » G. B. Cl. Nelli pone l'iscrizione in memoria del Galilei nella Villa Bonajuti ad Arcetri.
1789. La galleria degli Uffizi ampliata e rimodernata.
- » Muore *G. B. Cipriani*, pittore fiorentino.
 - » Nasce in Pesaro *Gioacchino Rossini*, compositore di musica. (Demetrio 1812; L'inganno felice; Tancredi 1813; Barbiere di Siviglia; Otello 1816; Mosè 1819; Semiramide 1823; Guglielmo Tell 1829).
 - » (Nasce a Lubeca *F. Overbeck*, pittore).
 - » (Nasce *Orazio Vernet*, pittore francese).
1790. *L. Lanzi* antiquario della R. Galleria.
- » *G. Paoletti* erige nell'anfiteatro di Boboli l'obelisco già della Villa Medici a Roma.
 - » Nasce *Pompeo Marchesi*, scultore. Tra le sue migliori opere sono da contarsi la Deposizione della Croce, in Saronno; la Venere pudica; l'Innocenza, ed altre.
1791. Nasce in Venezia *Francesco Hayez*, pittore. (Maria Stuarda, I profughi di Parga, Pietro l'Eremita, Romeo e Giulietta).
1792. *G. Del Rosso* ristaura la chiesa degli Angeli.
- » *Ant. Canova* fa il Mausoleo di Papa Clemente XIII in San Pietro in Vaticano.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1787. Innovazioni religiose nel regno di Napoli.
- » Guerra d'Olanda.
 - » Adunanza dei Notabili nella Francia.
1788. Luigi Manin, doge di Venezia.
- » Questioni tra la Santa Sede e Napoli per la chinea.
 - » Guerra dell' Austria e della Russia colla Porta ottomana.
- 1789 (5 Maggio). Apertura degli Stati generali a Versailles. (16 Giugno) Assemblea nazionale. (11 Luglio) Dichiarazione dei diritti dell'uomo. — Distruzione della Bastiglia. Guardia nazionale. Monarchia costituzionale.
- » La Corsica riunita alla Francia.
- 1790 (20 Febbrajo). Muore Giuseppe II imperatore.
- » Muore Maria Teresa Cybò Malaspina, duchessa di Modena, ultima della famiglia dei Duchi di Massa e Carrara. Le succede la figlia Maria Beatrice d'Este.
 - » Soppressione degli ordini religiosi in Francia. Costituzione civile del clero. Federazione del Campo di Marzo.
1791. Breve di papa Pio VI intorno alla costituzione civile del clero di Francia. Giacobini. Nuova costituzione. Emigrazione. Avignone riunito alla Francia. — Trattato di Pilnitz tra l'imperatore, la Prussia e la Sassonia per l'invazione della Francia.
- » Pace tra l'Austria, la Russia e la Turchia.
1792. Alleanza tra l'Austria e la Prussia.
- » (1.^o Marzo). Muore l'imperatore Leopoldo. L'armata dei collegati entra in Francia. Battaglie di Valmy e di Jemmapes. Ritirata. I Francesi invadono i Paesi-Bassi.
 - » Guerra dei Francesi contro la Sardegna. La Savoia riunita alla Francia. (Dipartimento del Montblanc).
 - » Sconvolgimento della Francia.
 - » Prigionia del re e della famiglia reale. Convenzione nazionale. Repubblica francese.
 - » Gustavo III, re di Svezia, assassinato. Gustavo IV Adolfo. Reggenza di Carlo, duca di Sudermannia.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Francesco II Imperatore eletto.</p>	<p>Pio VI.</p>	<p>1795</p>	<p>(4 Febbrajo). Trattato di neutralità fra la Toscana e la Repubblica francese.</p>
		<p>1795.</p>	<p>Nuovi regolamenti parziali di giustizia, coi quali s'inculca un maggior rigore nei giudizj.</p>
		<p>1796</p>	<p>(Giugno). Una divisione di truppe francesi passando l'Appennino dalla parte di Piacenza, si dirige alla volta di Pistoja. Napoleone Buonaparte entra in Pistoja il dì 26, e il dì 27 in Livorno; dove prende i bastimenti e le munizioni degli inglesi, lasciandovi presidio francese. Riparte poi per la Lombardia, passando per Firenze.</p>
		<p>»</p>	<p>(9 Luglio). Portoferraajo occupato dagl' Inglesi (abbandonato poi dopo la perdita della Corsica).</p>
		<p>1797</p>	<p>(Maggio). Livorno evacuato dai Francesi.</p>
		<p>»</p>	<p>(3 Ottobre). Nasce l'arciduca Leopoldo, figlio primogenito e successore dell'arciduca Granduca Ferdinando.</p>
		<p>1798</p>	<p>(26 Febbrajo). Papa Pio VI, prigioniero dei Francesi, arriva a Siena, dove si ferma per tre mesi nel convento degli Agostiniani. — (26 Maggio). Un terremoto obbliga il Papa a ritirarsi nella Casa Venturi Gallarani, poi in Villa Sergardi presso porta Camollia, d'onde parte per la Certosa di Pavia, partendo il dì 1.º Giugno.</p>
		<p>»</p>	<p>Armamenti per la difesa della patria.</p>
		<p>1799</p>	<p>(Gennajo). Livorno occupato dai Napoletani.</p>
		<p>»</p>	<p>(22 Marzo). Manifesto dei Francesi contro il governo granducale. Livorno e Portoferraajo occupati dal generale Miollis. (25 Marzo) Firenze occupata dal generale Gauthier. (27 Marzo) Ferdinando III parte da Firenze per Vienna. Governo provvisorio istituito dal commissario francese Reinhard. Confiscazioni dei beni e delle merci appartenenti alle nazioni nemiche della Francia.</p>
		<p>»</p>	<p>(27 Marzo). Papa Pio VI costretto a lasciare la Certosa, parte alla volta di Bologna e di Parma, ed è trasferito, per la via di Torino e del Piemonte, a Ginevra, a Valenza nel Delfinato, dove arriva il dì 4 Luglio.</p>
		<p>»</p>	<p>(Aprile). Tumulti in Pistoja e in Firenze, presto sedati.</p>
		<p>»</p>	<p>(6 Maggio). Sollevazione degli Aretini e delle popolazioni del Valdarno di Sopra. Il capitano Mari di Montevarchi, capo dei sollevati. (14 Maggio) Una truppa di Polacchi, mandata in Val di Chiana dal generale Dombrowski comandante di Perugia, vien respinta dagli Aretini. Ritirata di Macdonald per la provincia sanese. (9 Giugno) Gli Aretini entrano in Cortona. (29 Giugno) Livorno occupata dai sollevati. Il presidio francese si ritira nella fortezza.</p>

STORIA LETTERARIA

- Irriducibili dello stato antico e moderno della Val di Chiana, con la storia del suo bonificamento», e nel 1840 una Memoria sulla stabile sistemazione delle acque di Val di Chiana. Del professore *Gius. Giuli* di Siena è la « Statistica agraria della Val di Chiana » 1830).
1789. Si pubblica l'opera: *Governo della Toscana sotto il regno di S. M. il re P. Leopoldo* (ristampata nel 1792, e tradotta in tedesco, con note e supplementi, dal professore *A. F. W. Crome* « Die Staatsverwaltung von Toscana unter der Regierung S. K. M. Leopold II »; Lipsia, 1795). Quest'opera composta per ordine del Granduca sui documenti posseduti dal governo, contiene l'esposizione di quel che fu fatto dal 1765 al 1789 intorno all'amministrazione della giustizia civile e criminale, al commercio, alle arti e manifatture, all'agricoltura, all'amministrazione delle finanze e della polizia, al culto e all'educazione pubblica, finalmente agli interessi municipali. Tuttociò corredato ancora di tavole e di estratti dai libri amministrativi, forma un compiuto rendiconto sul governo di P. Leopoldo.
- » Nasce in Saluzzo *Silvio Pellico*. (Francesca da Rimini, 1818; Eufemio di Messina, tragedie; Le mie prigioni, 1833).
- » Nasce *Luigi Chiarini*, orientalista; morto professore a Varsavia nel 1832. (Teoria del Giudaismo; Traduzione del Talmud, non compiuta).
- » Nasce *Clemente Cardinali* di Velletri, antiquario; morto nel 1839.
1792. Muore *Gius. Garampi*, antiquario; nato 1723.
- » Nasce *Antonio Nibby*, romano, archeologo; morto nel 1839. (Viaggio antiquario per la campagna di Roma; Mura di Roma; Dintorni di Roma; Roma nel 1838).
- » (14 Settembre). Nasce *Gino Capponi*, valente cultore e promotore degli studj storici.
1793. S'incomincia a insegnare le lingue orientali nella Badia e in Santa Trinita.
- » Muore *Apptiano Buonafede* (*Agatopisto Cromaziano*), nato nel 1716. (Dell'istoria e dell'Indole d'ogni filosofia; — Restaurazione di ogni filosofia, ec.).
- » Muore *G. B. Clem. Nelli*, autore di opere di Storia letteraria; nato nel 1735.
1796. Muore *Giuseppe Gioeni* di Catania, naturalista; nato nel 1747.
1797. Muore *Ireneo Affò*, nato nel 1741; autore di molte opere sulla storia di Parma, ec.
1798. Nasce in Recanati *Giacomo Leopardi*, morto a Napoli nel 1837, poeta e filologo. (Canzoni, Bologna 1824; Canti, Fir. 1831; Prose, 1833; Crestomazia Italiana, 1827 e 1828; Commenti sulle Poesie del Petrarca; Annotazioni sulla cronaca d'Eusebio, ed altre operette critiche). — (*H. W. Schulz*, *Giacomo Leopardi, sein Leben und seine Schriften*; nell' *Italia*, vol. II. Berol. 1840).
- » Muore *Aurelio Bertola de' Giorgi*, letterato; nato nel 1753.

STORIA ARTISTICA

1793. *Tommaso Puccini* direttore della R. Galleria.
- » Palazzo granducale in Arezzo (già Albergotti).
1796. Cappella della Madonna nel Duomo d'Arezzo, di *Gius. del Rosso*. (Giuditta, quadro di *P. Benvenuti*; Abigail, di *L. Sabatelli*).
- » Cominciano le spoliazioni dei musei e delle chiese d'Italia per opera dei Francesi, e per consiglio specialmente di Napoleone Buonaparte. I duchi di Parma e di Modena costretti a dare ciascuno 20 quadri a scelta dei commissarij francesi.
- » Nasce in Imola *Cincinnato Baruzzi*, professore di scultura a Bologna.
1797. La fabbrica di musaico in pietre dure, sotto la direzione di *Siries*, trasportata nel locale contiguo all'Accademia delle Belle Arti.
- » Il Centauro di *G. Bologna*, già sul canto dei Carneseccchi, posto a piè del Ponte Vecchio.
- » (*Alberto Thorwaldsen*, scultore danese; nato nel 1770, si stabilisce in Roma).
- » Si termina l'Opedale maggiore a Milano.
1798. Nasce *Massimo d'Azeglio*, pittore e letterato.
- » Nasce in Como *Giuditta Pasta*, cantante.
- » Muore *Zanobi del Rosso*, architetto fiorentino.
- » Muore in Roma *Fr. Milizia*, architetto e scrittore sulle belle arti; nato nel 1725.
- » (Muore in Roma *A. I. Carstens*, pittore, nato in Slesvic nel 1754; uno dei restauratori della pittura tedesca).
1799. Settantadue quadri della galleria Pitti, trasportati in Francia.
- » La città di Siena consegna agli Aretini la Pace d'oro smaltata di figure e pietre preziose, che nel 1464 Pio II aveva donata ai Sanesi.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1793. La contea di Nizza riunita alla Francia (Dipartimento delle Alpi marittime). Tumulto in Roma. Morte di Basville (13 Gennaio).
- » (21 Gennaio). Luigi XVI decapitato. La religione cristiana abolita. Alleanze contro la Francia. Guerra civile nella Vandea e nelle provincie meridionali. Supplizio della regina e di altri membri della famiglia reale.
- » Guerra sulle Alpi. Il principato di Monaco riunito alla Francia. Sollevazione dei Corsi.
- » Secondo smembramento della Polonia.
1794. Robespierre e il suo partito (Terroristi). Guerra sul Reno. Repubblica Batava.
- » Isola di Corsica in potere degli Inglesi.
- » Rivoluzione della Polonia. Confederazione di Cracovia. Battaglia di Matuszewicz (10 Ottobre). — *Finta-Poloniae*. Kosciusko. (Il re Stanislao Augusto morì in Pietroburgo nel 1798).
1795. Muore il Delfino (Luigi XVII). Il Conte di Provenza assume il nome di Luigi XVIII. Direttorio. Guerra nel Genovesato. Anarchia nella Sardegna. Sospetti ed arresti a Napoli e Palermo.
- » Il ducato di Curlandia unito alla Russia. (Pietro Biron, ultimo duca).
1796. Napoleone Buonaparte al comando dell'armata d'Italia. Battaglie di Montenotte e di Millesimo. Pace tra la Francia e la Sardegna. Passaggio del ponte di Lodi. Presa di Milano. Blocco di Mantova. I Francesi nel Tirolo. Battaglia d'Arcole. I Francesi invadono le legazioni pontificie.
- » I Francesi nella Germania meridionale.
- » Carlo Emanuele IV, re di Sardegna.
- » Paolo I, imperatore delle Russie.
1797. Battaglia di Rivoli. Resa di Mantova. Trattato di Tolentino tra il Papa e i Francesi. Venezia occupata dai Francesi. Repubblica Cispadana, poi Cisalpina. Trattato di Campo-Formio. Divisione degli Stati Veneti. Repubblica Ligure e Anconitana. Le isole Jonie in potere della Francia.
- » Tumulti in Roma. Morte del generale Duphot.
- » Federigo Guglielmo III, re di Prussia.
1798. Roma occupata dai Francesi. Si proclama la repubblica. Papa Pio VI condotto prigioniero in Toscana, poi in Francia (20 Febbrajo).
- » Congresso di Rastadt. Repubblica Batava. Repubblica Elvetica riformata. Spedizione di Napoleone Buonaparte in Egitto. Presa di Malta (12 Giugno). — Battaglia delle Piramidi. Battaglia navale d'Abukir. La flotta francese distrutta dall'ammiraglio Nelson.
- » Guerra tra la Francia e Napoli. Ferdinando IV in Sicilia.
1799. Nasce Carlo Lodovico di Bourbon, principe di Parma, poi re d'Etruria, oggi duca di Lucca.
- » Lucca occupata dai Francesi. Forma democratica del governo.
- » Repubblica Partenopea. Guerra nel regno di Napoli.
- » Alleanza dell'Austria e della Russia contro la Francia. I Russi in Italia. Battaglie di Verona, della Trebbia e di Novi.
- » Napoli ripresa dal Cardinale Ruffo.
- » (29 Agosto). Muore in Valenza Papa Pio VI. Conclave di Venezia.

IMPERATORI	P A P I	ANNI DI G. C.	STORIA POLITICA
<p>Francesco II Imperatore eletto.</p>	<p>1799 (20 Agosto). Sede vacante.</p>	<p>1799</p>	<p>(5 Luglio). I Francesi sgombrano Firenze in conseguenza della vittoria ottenuta sul generale Macdonald presso la Trebbia dall'armata Austro-russa condotta dai generali Melas e Suwarow. — (17-19 Giugno) Resa della fortezza di Siena. — (8 Luglio) Firenze occupata dagli Austriaci. Pisa abbandonata ai Francesi. (16 Luglio) Capitolazione di Livorno. (17 Luglio) Resa di Portofino. Scorrerie degli Aretini, dei Volterrani e delle altre milizie austriache unite, per le Maremme sanesi, ed anche nello stato pontificio. Si ristabilisce il governo a nome di Ferdinando III.</p> <p>» Gli Aretini rientrano in patria, dopo aver percorso la Val di Chiana. Il Patrimonio, e preso Fojano (23 Luglio), Perugia (4 Agosto), Civitavecchia (15 Agosto) e la fortezza di Perugia (31 Agosto).</p>
	<p>1800. Pio VII. Gregorio Barnaba Chiaramonti di Cesena, dell'ordine di San Benedetto, Cardinale Vescovo d'Imola eletto a Venezia il dì 14 Marzo.</p>	<p>1800</p>	<p>1800. Napoleone Buonaparte, primo Console della Repubblica francese, e il re di Spagna, spiegano l'intenzione di dar la Toscana ai Borboni di Napoli.</p> <p>» (Ottobre). I Francesi rientrano in Toscana. Firenze occupata dal generale Dupont (15 Ottobre); Livorno si arrende ai Francesi (il dì 16); Portofino in potere degli Inglesi. Ritirata degli Austriaci. Resistenza degli Aretini. Battimento presso il ponte della Chiana. Si dà l'assalto alla città di Arezzo. Presa e sacco d'Arezzo (19 Ottobre). Il generale Miollis comandante le truppe stanziato in Toscana.</p> <p>1801 (Gennajo). Un esercito napoletano, sotto gli ordini del generale Damas, entra in Toscana; ma è disfatto presso Monte Reggioni nel sanese dal generale Pino, comandante dell'avanguardia francese. Siena occupata dai Francesi. Ritirata dei Napoletani.</p> <p>» (9 febbrajo). Trattato di pace di Luneville. Il granduca Ferdinando III di Toscana, mediante la promessa fattagli di un'indennizzazione dalla Germania. La Toscana ceduta all'infante Don Lodovico, principe ereditario di Parma.</p> <p>» (21 Marzo). Trattato di Madrid. Il Granducato eretto in Regno d'Etruria, stato dei Presidj (ceduto dalla corona di Napoli alla Francia) viene restituito all'Etruria. L'isola d'Elba ceduta alla Francia. (La riunione ebbe luogo il dì 26 Agosto 1802). Il principato di Piombino (dei Buoncompagni-Ludovisi) la cui sovranità era stata dal Re di Napoli rinunziata alla Francia, è provvisoriamente nelle mani dei Francesi.</p>

STORIA LETTERARIA

1800. Seminario a Firenzuola.

1801. *P. Mascagni*, profess. d'anatomia in Firenze.

- » Muore *Annibale Mariotti* (nato nel 1738), antiquario e letterato; autore delle Lettere pittoresche perugine.
- » Muore *Fr. Alberti di Villanuova* lessicografo; nato nel 1737.
- » Il pianeta Cerere scoperto da *G. Piazzi*.

STORIA ARTISTICA

1800. La Venere de' Medici, con altre pregevoli statue, e molti capi d'opera della pittura sono portati a Palermo da Tommaso Puccini. I medesimi tornarono poi a Firenze, ad eccezione della Venere, nel 1803.
- » *Raff. Morghen* incide il Cenacolo di Leonardo da Vinci.
 - » La fortezza di Arezzo, costruita da Cosimo I, viene smantellata dai Francesi.
 - » *A. Canova* fa le statue del Perseo e dei Pugilatori pel Museo Vaticano.
1801. La Certosa presso Bologna (del 1335) convertita in cimitero comunale.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1799. Battaglia di Savigliano e Gessola. L'Italia sgombrata dei Francesi.
- » Campagne d' Egitto e della Siria. Napoleone Buonaparte torna in Francia. Caduta del Direttorio. (Rivoluzione del 18 *Brumaire*). Napoleone Buonaparte primo Console (13 *Dicembre*).
 - » Muore Giorgio Washington.
1800. Nuova guerra d'Italia. Blocco e resa di Genova. Battaglia di Marengo (14 *Giugno*). — Convenzione d' Alessandria. Resa di Mantova. Riordinamento della repubblica Cisalpina.
- » (14 *Marzo*). Il cardinale Chiaramonti eletto papa in Venezia, col nome di Pio VII. Ercole Consalvi segretario di stato.
 - » (3 *Luglio*). Papa Pio VII entra in Roma.
 - » Guerra in Germania. Battaglia di Hohenlinden.
 - » Blocco, e resa di Malta, che da ora innanzi resta in potere degl' Inglesi. Repubblica delle sette isole Jonie.
1801. Unione tra l'Inghilterra e l'Irlanda. — Trattato di Luneville tra la Francia e l'Impero Germanico. — L' Egitto evacuato dai Francesi.
- » Concordato di papa Pio VII colla Francia.
 - » Alessandro I, Imperatore delle Russie.
 - » Rivoluzione a S. Domingo.

IMPERATORI

Francesco II
Imperatore eletto.

P A P I

Pio VII.

ANNI
DI G. C.

STORIA POLITICA

L O D O V I C O I

RE D'ETRURIA.

- 1801 (2 Agosto). Il marchese Ventura, ministro del Re, prende possesso d
- » (12 Agosto). Il Re e la Regina d'Etruria arrivano in Firenze, dove
- » Blocco di Portoferraio. (La fortezza si arrese ai Francesi dopo i tr
- » pace conclusi tra l'Inghilterra e la Francia).

- 1802 (2 Giugno). La Regina Maria Luigia associata al governo.
- » Disposizioni riguardanti gli affari ecclesiastici.
- » Muore in Vienna Luigia Maria Amalia, già Granduchessa di Tosca

- 1803 (25 febbrajo). Ferdinando III, già Granduca di Toscana, creato Ele
- » (27 Maggio). Muore Lodovico I. Gli succede Carlo Lodovico suo figli
- » la tutela della madre, Regina reggente.

C A R L O L O D O V I C O, RE D'ETRURIA.

M A R I A L U I G I A, REGINA REGGENTE.

- 1804 (Agosto-Dicembre). La febbre gialla fa strage in Livorno.
- 1805 (18 Marzo). Il principato di Piombino donato alla principessa Elisa Buc
- » Baciocchi. (La repubblica di Lucca, eretta in principato, venne co
- » egualmente al principe Felice Baciocchi e a sua moglie, i qual
- » la loro entrata in Lucca il dì 14 Luglio).
- » (25 Dicembre). Trattato di Presburgo. L'arciduca Ferdinando III cre
- » tore (poi granduca) di Würzburg (Erbipoli).

- 1806. I Francesi sgombrano Livorno e Pisa. Vi subentrano guarnigioni sp

- 1807 (29 Agosto). Livorno nuovamente occupato dai Francesi.
- » (10 Dicembre). La Regina reggente annunzia la cessazione del suo g
- » e parte insieme col figlio per la Spagna, essendosi loro promessa
- » penso una porzione del Portogallo, nella convenzione di Fontainebl
- » la Francia e la Spagna. La Toscana occupata dalle truppe francesi
- » L'ordine del merito, sotto il titolo di San Giuseppe, creato in Würz
- » granduca Ferdinando III.

1806 (6 Agosto).

Francesco II,

il quale già sin dal dì 11 Aprile 1804 aveva preso il titolo d'Imperatore d'Austria, rinunzia alla corona di Germania, dopochè venne fondata la Confederazione Renana (12 Luglio) sotto il protettorato di Napoleone Buonaparte, Imperatore de' Francesi.

Fine dell'Impero Romano-Germanico.

STORIA LETTERARIA

1803. Muore *A. M. Bandini*, bibliotecario della Laurenziana; nato nel 1726. (*Specimen litteraturae flor. saec. XV. Catalogus Codd. MSS. graecor. bibl. Laurent.* 1764.—*Catalogus Codd. latin.* 1774).
- » Muore *G. B. Casti*, autore degli *Animali parlanti*.
 - » Muore *Alberto Fortis*, naturalista; nato 1741.
 - » Muore *G. Giac. Casanova de Seingalt*, nato in Venezia nel 1725; noto per le sue avventure da sé medesimo raccontate, autore di opere sulla storia di Venezia, di Polonia ec. (*Memorie di Casanova*, tradotte in tedesco dal MS. originale da *G. de Schutz*; Lipsia 1822 e seg.).
1804. Muore *Gius. Ciaccheri*, bibliografo; nato 1723.
- » Muore *Pio Fantoni*, matematico; nato 1720.
 - » Si restaura a Montevarchi l'Accademia Valdarnese di Poggio Bracciolini.
 - » Muore *Stefano Borgia*, cardinale, antiquario e storico; nato nel 1731. (*Memorie di Benevento*; Dominio temporale della Santa Sede nelle Due Sicilie).
1805. Muore *M. Catalani*, fermano; nato nel 1750. (*Memorie della Zecca e delle monete fermane*, 1782; *De vita et scriptis Dom. Capranicae cardinalis*, 1793).
1806. Muore *C. Gozzi*, commediografo; nato 1772.
- » Nasce *Francesco Forti*, giureconsulto; morto nel 1838. (*Due libri d'istituzioni civili*, opera postuma; pubblicata nel 1841).
1807. *G. B. Niccolini*, professore di storia e mitologia nell'Accademia delle Belle Arti.
- » Si apre il R. Museo di fisica e storia naturale. (*Annali del Museo di Firenze*, 1808).
 - » *Agostino Albergotti*, vescovo d'Arezzo, fonda il collegio Piano in Arezzo.
 - » Muore *Gius. Bencivenni Pelli*, nato nel 1729.

STORIA ARTISTICA

1802. La *Venere de' Medici* trasportata da Palermo a Parigi.
1803. Di *A. M. Bandini* (vedi stor. lett. 1803) era la villa e cappella (oratorio di S. Ansano) presso Fiesole, dov'egli collocò un piccolo museo di pitture antiche e altri monumenti d'arte, e dove ancora si vede il suo sepolcro.
- » *A. Canova* fa il gruppo d'Ercole con Lica nel palazzo Torlonia a Roma.
 - » Muore *Gio. Volpato*, incisore, nato a Bassano nel 1733.
1804. *P. Benvenuti* fa la *Giuditta* pel Duomo d'Arezzo (Vedi 1796).
- » Pio VII dà principio al Museo Chiaramonti.
 - » Nasce in Catania *Vincenzo Bellini*, compositore di musica, morto nel 1835. (*Il Pirata* 1827, *La Straniera*, *I Cappelletti* e *Montecchi*, *La Sonnambula*, *Norma*, *Beatrice Tenda*, *I Puritani*).
1805. *A. Canova* fa la *Venere* del palazzo Pitti.
- » Si termina la facciata del Duomo di Milano, ornata di 250 statue, tra piccole e grandi. Sono da rammentarsi quelle degli Apostoli fatte da *Paccetti*, *Acquisti*, *Pizzi*, *P. Marchesi*, *G. Monti*. Gli ultimi architetti, direttori del Duomo, furono (sino al 1840) *L. Cagnola*, *Amati* e *Antolini*.
1807. *A. Canova* fa il monumento di *Vittorio Alfieri*, collocato nel tempio di Santa Croce nel 1810.
- » Altar maggiore in Santa Maria Novella.
 - » Restauri del Colosseo in Roma.
 - » I marmi Borghesiani trasportati a Parigi.
 - » Si pone la prima pietra dell'Arco della Pace (Porta del Sempione) in Milano secondo il disegno di *L. Cagnola*. Il lavoro interrotto per qualche tempo, fu ripreso nel 1816, ed ora trovasi condotto a termine. Sculture di *Marchesi*, *G. Monti* e di parecchi altri.
 - » Muore in Roma *Angelica Kauffmann*, pittrice, nata a Coira nel Grigioni nel 1741).

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1802. Pace di Amiens. — Napoleone Buonaparte, primo Console a vita.
- » Consulta straordinaria dei Cisalpini a Lione. Repubblica Italiana, Buonaparte presidente; il conte Melzi d'Eril vicepresidente. Nuova costituzione della repubblica Ligure (Dogi: Francesco Cattaneo, poi Girolamo Durazzo) e di quella di Lucca.
 - » Vittorio Emanuele I, re di Sardegna. Il Piemonte riunito alla Francia.
 - » Muore Ferdinando duca di Parma. Il ducato viene occupato dai Francesi.
1803. Concordato tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana. — Secolarizzazione degli stati ecclesiastici di Germania. Nuova guerra tra la Francia e l'Inghilterra. L'Anovera invasa dai Francesi.
- » Muore Ercole Rinaldo d'Este, già duca di Modena, ultimo del ramo maschile della sua famiglia.
 - » L'isola di S. Domingo proclamata indipendente. (Dessalines).
- 1804 (18 Maggio). Napoleone Buonaparte imperatore dei Francesi (coronato a Parigi da Pio VII il dì 2 Dicembre). — (11 Agosto) Francesco II (I) Imperatore ereditario d'Austria.
- » I gesuiti ristabiliti nella Russia e nelle due Sicilie.
1805. Regno d'Italia. (15 Marzo) Napoleone si cinge in Milano la corona ferrea. Eugenio Beauharnais vicerè d'Italia. La Repubblica Ligure riunita all'Impero francese. Ducato di Lucca e di Piombino.
- » Guerra tra l'Austria, la Russia e la Francia. Presa di Ulma e di Vienna. Battaglia d'Austerlitz. Trattato di Presburgo.
 - » Battaglia navale di Trafalgar. Morte di Nelson.
1806. Il regno di Napoli invaso dai Francesi. Ferdinando IV si ritira in Sicilia. I Francesi a Napoli. Capitolazione di Gaeta dopo valorosa resistenza. Giuseppe Napoleone re di Napoli. Gran feudi dell'impero francese in Italia. Il ducato di Massa-Carrara riunito al ducato di Lucca. Venezia incorporata al regno d'Italia. Guastalla principato.
- » Confederazione Renana. Francesco, imperatore d'Austria, rinunzia alla corona dell'impero romano-germanico. Guerra tra la Francia e la Prussia. Battaglia di Jena. Invasione della Prussia. I Francesi nella Polonia.
 - » Luigi Napoleone, re d'Olanda.
 - » Muore l'arciduca Ferdinando, già governatore della Lombardia austriaca e duca di Brisgovia. Francesco IV erede dei diritti sugli stati Estensi.
1807. Sistema continentale. Dissapori della Francia colla Santa Sede. Guerra in Calabria. Eugenio Beauharnais principe di Venezia.
- » La guerra tra la Francia e la Prussia si termina col trattato di Tilsit. Girolamo Napoleone, re di Westfalia.
 - » Copenaghen presa dagli Inglesi.
 - » Muore Enrico Benedetto, cardinale duca di York, ultimo degli Stuart.
 - » Rivoluzione a Costantinopoli contro Selim Sultano.
 - » Mehemid Ali Pascià, in Alessandria d'Egitto.

P A P I

Pio VII.

ANNI
DI G. C.

STORIA POLITICA

LA TOSCANA PROVINCIA FRANCESE.

1807-1814.

- 1808 (24 Maggio). La Toscana riunita formalmente all'Impero francese, viene divisa in tre dipartimenti dell'Arno, del Mediterraneo e dell'Ombro. Una giunta straordinaria, presieduta dal tenente generale barone Menou, è incaricata di introdurre le leggi francesi.
- » Soppressione degli Ordini regolari.
 - » Muore monsignor Antonio Martini, già sino dal 1781 arcivescovo di Firenze (La chiesa arcivescovile rimane sino al 1814 sotto l'amministrazione del vescovo Osmond di Nancy).
- 1809 (2 Marzo). Il governo generale dei Dipartimenti toscani viene eretto in granducato, con la dignità dell'Impero francese, sotto il titolo di Granducato, ed è conferito (3 Marzo) alla principessa Elisa Buonaparte Baciocchi, duchessa di Lucca e principessa di Piombino. La nuova Granduchessa giunge in Firenze il dì 1.º Aprile. Si stabilisce (9 Aprile) che la lingua italiana possa del pari che la francese adoperarsi nei tribunali. Regolamenti sui beni nazionali sulle pensioni ecclesiastiche.
1811. La già Regina d'Etruria, avendo tentato di fuggire da Nizza in Inghilterra, vien separata da suo figlio, e rinchiusa nel monastero dei Santi Domenico e Sisto in Roma.
- 1814 (1.º febbrajo). La granduchessa Elisa parte da Firenze.
- » Spedizione di Gioacchino Murat, re di Napoli. Firenze occupata dai Napoletani il dì 6 febbrajo.
 - » Il maresciallo austriaco conte di Bellegarde annunzia ai Toscani il ritorno di Ferdinando III.
 - » (9 Marzo). Livorno occupato da lord William Bentinck, comandante di una spedizione anglo-siciliana.
 - » (11 Aprile). Napoleone rinunzia ai troni di Francia e d'Italia. Egli parte da Fontainebleau il dì 20 Aprile, e giunge all'isola d'Elba il dì 4 Maggio.

STORIA LETTERARIA

1809. Riforma dell'Accademia fiorentina, divisa in tre sezioni: Accademia del Cimento, Accademia della Crusca, Società del Disegno.
- » Si fonda un premio annuo da conferirsi dall'Accademia della Crusca agli autori le cui opere vengano riconosciute più idonee a mantenere la purità della lingua italiana. (I primi premiati furono G. B. Niccolini, per la tragedia della Polissena; G. Miceli, per l'Italia avanti il dominio de' Romani; e G. Rosini, per le Nozze di Giove e di Latona).
 - » Collegio Felice (ora Carlo Lodovico) a Lucca.
 - » Muore in Roma G. Zoega, danese (nato 1756), archeologo da molti anni stabilito in Italia.
 - » (Università di Berlino).
1810. Muore Scipione de' Ricci, nato in Firenze nel 1741, vescovo di Pistoja e Prato nel 1780. Rinunziò alla sua sede nel 1791. — Vedi stor. pol. 1786 e 1787. — (De Potter, Vie de Scipion de Ricci; Bruxelles, 1825).
- » Muore Baldassare Orsini (nato nel 1733), autore di molte opere sopra le belle arti, principalmente per la città di Perugia.
1811. Si apre al pubblico la Biblioteca Riccardiana.
- » Muore Tommaso Puccini, direttore della Real Galleria, autore di un'operetta: Sullo stato delle Belle Arti in Toscana, Fir. 1807.
 - » Muore Marco Lastri, nato in Firenze nel 1731, proposto di San Giovan Batista. (L'Osservatore fiorentino sugli edifizj della sua patria, ed. III, 1821. — L'Etruria pittrice — Il cappello di paglia, poema).
1814. Muore Gio. Batista Giovinò, nato nel 1748, letterato. (Biografia degl' illustri Comaschi; Lettere Lariane).
- » Muore in Roma G. B. L. Seroux d'Agincourt, antiquario (nato a Beauvais nel 1730), autore dell'opera: « Histoire de l'art par les monuments, depuis sa décadence au IV siècle jusqu'à son renouvellement au XVI ». (Parigi, 1810-23; trad. in ital. da Stefano Ticozzi, Prato).

STORIA ARTISTICA

1809. Monumento di M. Skotnicki in Santa Croce, di Stefano Ricci.
- » Scavi intrapresi sul luogo dell'antico teatro di Fiesole.
1810. Scavi del Foro Romano e del Foro Traiano.
- » Si principiano i lavori per il passeggio sul Monte Pincio a Roma.
 - » Esposizione dei prodotti dell'industria in Roma (fatta per ordine del governo francese).
 - » Si dà principio alla demolizione delle fabbriche dirimpetto al palazzo reale di Napoli.
1811. Gio. degli Alessandri, presidente dell'Accademia delle Belle Arti e direttore della Reale Galleria. G. B. Zannoni antiquario.
- » Villa Ducale al Bagni di Lucca.
 - » Abbellimenti e restauri del palazzo Quirinale in Roma. Pitture di Vincenzo Camuccini, Palagio Palagi ed altri.
 - » Si proseguono, sino al 1813, gli scavi a Roma sui Fori Romano e Traiano, intorno alla Basilica di Costantino (Tempio della Pace), all'Arco di Tito, al Colosseo, alle Terme di Traiano (Tito), al tempio di Vesta ec.
1812. Il Trionfo d'Alessandro, fregio di A. Thorwaldsen; il Trionfo di Costantino, fregio di L. Finelli (pel palazzo Quirinale).
- » Muore Cosimo Morelli, architetto imolese. (Cattedrali d'Imola, Macerata, Fossombrone, palazzo Braschi a Roma, palazzo Anguissola in Piacenza, ec.).
1813. Muore G. Paoletti, architetto; nato nel 1727.
1814. G. del Rosso restaura la Basilica di San'Alessandro a Fiesole, quasi disfatta nel 1784. L'altar maggiore è del 1819.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1808. Trattato di Bajonna. Giuseppe Napoleone, re di Spagna. Amministrazione francese nel Portogallo. Gioacchino Murat, re di Napoli. Il ducato di Parma riunito all'impero francese. Roma occupata dai Francesi. Le Marche riunite al regno d'Italia.
- » Mahmud II, imperatore degli Ottomani.
1809. Guerra tra la Francia e l'Austria. Presa di Vienna. Battaglie d'Esslingen, d'Aspern e di Wagram. Trattato di Schönbrunn.
- » Il rimanente degli stati pontifici riunito all'impero francese. Papa Pio VII condotto prigioniero a Savona.
 - » Abdicazione di Gustavo IV Adolfo, re di Svezia. Carlo XIII, re di Svezia.
1810. Gli ordini religiosi soppressi in Italia. Spedizione del re Gioacchino contro la Sicilia.
- » L'imperatore Napoleone sposato all'arciduchessa Maria Luigia.
 - » Guerra nella Spagna e nel Portogallo. Wellington. — Principio della guerra per l'indipendenza dell'America spagnuola.
 - » Il regno d'Olanda e la parte occidentale della Germania, riunite all'impero Francese.
 - » Il maresciallo Bernadotte, principe reale di Svezia.
1811. Il codice criminale francese introdotto nel Regno d'Italia.
- » Ha principio nel regno di Napoli la Società segreta del Carbonari.
 - » (20 Marzo). Nascita del Re di Roma.
1812. Rottura tra la Francia e la Russia. Invasione del territorio russo. Occupazione e incendio di Mosca. Ritirata dell'armata francese.
- » La Sicilia sotto la protezione dell'Inghilterra. Costituzione Siciliana. Lord W. Bentinck.
 - » Continua la guerra di Spagna e del Portogallo. Costituzioni delle Corti (Cortes).
1813. Pio VII a Fontainebleau.
- » La Russia, la Prussia e l'Austria contro la Francia. Battaglia di Lipsia. Napoleone sgombra la Germania. Scioglimento della Confederazione Renana.
 - » Trattato di Napoleone con Ferdinando VII, re di Spagna. Restituzione della Spagna.
 - » Guerra d'Italia tra l'Austria e il viceré Eugenio. Incertezza dei movimenti di Gioacchino Murat. Parlamento siciliano.
 - » Nuova costituzione della Svizzera.
1814. Gli Alleati passano il Reno. Congresso di Châtillon. Gli Alleati entrano in Parigi (31 Marzo). Napoleone rinunzia alla corona (11 Aprile), e parte per l'isola d'Elba (20 Aprile). Luigi XVIII entra in Parigi (2 Maggio). Pace di Parigi (30 Maggio).
- » Alleanza tra l'Austria e Gioacchino Murat. Campagna contro il viceré Eugenio. Armistizio. L'armata francese ripassa le Alpi (9 Maggio). La Lombardia occupata dagli Austriaci.
 - » Ristabilimento del Re di Sardegna, del Duca di Modena e della Duchessa di Massa e Carrara. Pio VII ritorna a Roma. Parma, Lucca e le Legazioni occupate dagli Austriaci. Genova riunita agli stati del Re di Sardegna.
 - » (2 Novembre). Si apre il Congresso di Vienna.
 - » Si ristabilisce la Società di Gesù mediante la bolla *Sollicitudo omnium*.

P A P I

Pio VII.

ANNI
DI G. C.

STORIA POLITICA

F E R D I N A N D O III.

RESTAURAZIONE.

1814. Il principe Giuseppe Rospigliosi prende possesso del Granducato a
Ferdinando III.
- » (18 *Settembre*). Il Granduca arriva in Firenze.
 - » Nuovi regolamenti per l'amministrazione della giustizia, sulle norme del sistema esistente prima della rivoluzione. Pubblicità delle procedure. La Ruota di Grosseto per la provincia marittima sanese e per l'isola di Pianosa.
 - » Gli Ordini regolari ripristinati.
 - » Si organizzano quattro camere di soprintendenza comunitativa a Livorno, Pisa, Siena e Grosseto. (Nel 1815 si aggiunse quella di Arezzo).
1815. Spedizione del re Gioacchino contro gli Austriaci (7 *Aprile*). Firenze liberata dai Napoletani. Il Granduca recasi a Pisa, mentre le sue truppe si uniscono nel Pistoiese cogli Austriaci (13 *Aprile*). Ritirata del Re (15 *Aprile*). I Napoletani sgombrano Firenze, retrocedendo per l'Umbria verso Perugia, Ancona e le Marche. Il general Nugent entra nella capitale con truppe austriache e toscane.
- » (9 *Giugno*). Si scioglie il congresso di Vienna, a cui prese parte per l'Italia il Consigliere di stato Don Neri dei principi Corsini. Al re Ferdinando e a'suoi successori viene assicurata la sovranità della Toscana con aggiungersi al suo territorio gli antichi Presidj Spagnuoli (già della Spagna, poi della corona di Napoli) nella Maremma Sanese; i castelli imperiali di Vernio, di Montauto e di Monte Santa Maria (delle Valli di Bardi, Barbolani e Bourbon del Monte); e la parte dell'Elba già appartenuta alla corona di Napoli. In conseguenza di un trattato col principe di Salaparuta-Ludovisi, venne poi aggiunto al Granducato anche il principato di Piombino, il cui titolo tuttavia rimase vita durante al suo antico possessore. A Maria Luigia di Bourbon, già regina d'Etruria, venne assegnato il Ducato di Lucchese, col titolo di Ducato, e con regresso al Granduca di Toscana, quale in tal caso dovrebbe cedere al Duca di Modena alcuni distretti della Lunigiana. (Nel 1817 fu promessa ai Borboni la restituzione di Parma alla morte dell'Imperatrice Arciduchessa).
 - » Francesco Morali, XXVII.° arcivescovo.
 - » Si stabiliscono l'Ospizio di Orbatello per la maternità vergognosa, e la Casa di Lavoro.
1816. Si principiano i lavori idraulici e di bonificazione nella Val di Chiana. I primi lavori, pei quali fu adottato il sistema delle colmate, erano gran-

STORIA LETTERARIA

STORIA ARTISTICA

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1815. Collegio Forteguerra a Pistoja.

- » Muore *Pietro Napoli-Signorelli*, letterato; nato nel 1731. (Storia critica dei teatri antichi e moderni; Vicende della coltura delle Due Sicilie).
- » Muore *Tommaso Valperga* di Caluso, antiquario; nato nel 1737.
- » (L'Università di Wittenberg [vedi 1502] trasiocata ad Halle).

1816. Scuola di reciproco insegnamento.

- » L'Università di Siena trasferita nel locale di San Vigilio.
- » *Bretslack*, *Monti* e *Giordani*, incominciano a pubblicare la *Biblioteca Italiana* in Milano.

1815. Muore *Fr. Bartolozzi*, incisore; nato a Firenze nel 1730.

- » Per la mediazione delle potenze alleate sono ricuperati in gran parte gli oggetti d'arte che i Francesi avevano già tolto ai musei ed alle chiese d'Italia. *Antonio Canova* mandato perciò a Parigi da Pio VII.
- » Si ricostruisce il Teatro di San Carlo a Napoli.

1816. Gli oggetti d'arte tolti dai Francesi vengono riportati in Firenze.

- » Fontana sulla Piazza di Santa Croce.
- » La chiesa della SS. Trinità de' Monti a Roma, restaurata.
- » Si principia la chiesa di S. Francesco di Paola a Napoli, sul disegno di *P. Bianchi* da Lugano. La chiesa fu terminata nel 1836, ed è ornata di statue colossali degli Apostoli fatte da *P. Tenerani*, *L. Finelli* ed altri.

1815 (26 Febbrajo). Napoleone Buonaparte s'imbarca a Portoferraio, sbarca presso Cannes (1.º Marzo), ed entra in Parigi a dì 20 Marzo. Dichiarazione dei sovrani riuniti a Vienna. Armamento di Napoleone.

- » Guerra tra Gioacchino Murat e l'Austria. Ferdinando IV riconosciuto a Re di Napoli. Gioacchino avanza sino a Ferrara, poi si ritira. Battaglia di Tolentino. Convenzione di Casalanza. Gioacchino parte da Napoli per la Francia (20 Maggio). Napoli occupata dagli Austriaci. (Ferdinando entrò in Napoli a dì 17 Giugno).
- » Atti del Congresso di Vienna. Regno dei Paesi Bassi (Guglielmo I d'Orange-Nassau). Confederazione germanica (8 Giugno). Fine del Congresso (9 Giugno). Il regno Lombardo-Veneto assegnato all'Austria; Modena, Massa-Carrara, e lo Stato ecclesiastico renduti ai legittimi sovrani; Parma confermata *pro tempore* all'imperatrice Maria Luigia; Lucca ai Borboni di Parma.
- » Guerra contro Napoleone. Battaglia di Waterloo (18 Giugno). Parigi si arrende (7 Luglio). Napoleone trasportato all'isola di Sant'Elena. Santa Alleanza. Spedizione e morte di Gioacchino Murat (13 Ottobre). Seconda pace di Parigi (20 Novembre).
- » Stati Uniti delle isole Jonie sotto la protezione dell'Inghilterra. (Lord Alto Commissario: Sir T. Maitland; a cui succedettero Sir F. Adam, Lord Nugent e Sir H. Douglas).

1816. Cominciano le sessioni della Dieta della Confederazione Germanica.

- » Guglielmo I, re di Wurtemberg.
- » Spedizione di Lord Exmouth contro Algeri.

P A P I

Pio VII.

1823. Leone XII.

Annibale della Genga, spoletino, Cardinale Vescovo di Segalga, poi Vicario di Papa Pio VII.

ANNI
DI G. C.

STORIA POLITICA

avanzati nel 1824, e furono poi con egual zelo continuati; talchè ora si trovano quasi ridotti a perfezione. Oltre l'asciugamento dei paduli, bricarono nella Valle bellissime case per le R. Fattorie, e si aprirono direzione ameni viali fiancheggiati d'alberi.

1816. La R. Deputazione degli Spedali e Luoghi Pii viene incaricata del ri-
mento dei patrimonj appartenenti ai medesimi.
- » Trattato di pace colla reggenza di Tunisi.
 - » Carestia, che dura ancora nel 1817, e seguita dal tifo petecchiale.

- 1817 (28 Ottobre). L'arciduca Leopoldo, gran principe ereditario, sposato
Anna Carolina, principessa di Sassonia.
- » L'Ordine militare dei Cavalieri di Santo Stefano ripristinato.
 - » Si crea una deputazione per la direzione del nuovo catasto.
 - » S'istituisce l'ufficio dello Stato civile.
 - » Si dà principio alla strada regia, che da Siena conduce ad Arezzo
Val di Chiana. Essa strada si congiunge a Torrita con un'altra, la
traversa la Val di Chiana sino a Chiusi (continuata dal governo po
nella direzione di Città della Pieve ed Orvieto).

- 1821 (6 Aprile). Ferdinando III sposato a Maria Ferdinanda Amalia, prin-
di Sassonia.

1824. Lavori idraulici nella Val di Nievole. Cateratte al ponte a Cappiano
pedire l'introduzione delle acque torbide nel padule di Fucecchio. (N
il Granduca Pietro Leopoldo fece abbassare la pescaja al ponte, an
le disposizioni colle quali i Medici avevano mirato ad aumentare la p
migliorando l'aria della valle mediante i provvedimenti presi in tal
stanza).

- » (18 Giugno). Muore Ferdinando III.

L E O P O L D O II.

UNDECIMO GRANDUCA.

1825. Si organizza il Dipartimento delle acque e strade, e si cominciano i la-
aprire tre nuove strade: quelle della Cisa in Lunigiana; l'altra che da
conduce pel Borgo San Sepolcro al confine, continuata dal govern
ficio per la Valle del Metauro ad Urbino; e la terza che, passa

STORIA LETTERARIA

1817. Archivio centrale dei conventi soppressi.
» Scuola de' Sordomuti in Pisa.
» *Giovanni Inghirami* intraprende una triangolazione della Toscana per la composizione di una nuova carta geometrica, pubblicata a spese del governo nel 1830. Ne fu fatta una riduzione da *Girolamo Segato*, 1832.
» S'istituisce in Napoli la Società Borbonica.
» Muore *Gaspero Garatoni* (nato nel 1743) eruditissimo editore delle opere Ciceroniane.
» Muore *Mauro Bont*, bibliografo e filologo; nato nel 1744.
1818. Il Collegio Tolomei a Siena (vedi 1676) trasferito nell'antico Convento di Sant'Agostino.
» (Università di Bonn sul Reno).
1819. Scuola di reciproco insegnamento in Montevarchi.
» Si stabilisce il R. Osservatorio di Napoli sul poggio Miradols.
1820. Si apre il Gabinetto Scientifico-Letterario di Firenze, fondato da *G. P. Vieusseux*.
1821. Muore *Francesco Fontani*, autore del Viaggio Pittorico della Toscana.
» *Fr. Inghirami* comincia a pubblicare l'opera: Monumenti Etruschi.
» Per cura del fondatore del Gabinetto Scientifico-Letterario, si comincia a pubblicare il giornale *Antologia*, il quale cessò nel 1833.
1822. La maggior parte dei libri di Cicerone « *de Republica* » viene scoperta da *Angelo Mai* in un Codice palinsesto di un monastero di Bobbio, e da lui pubblicata a Roma. Una collezione dei frammenti di tal'opera era stata messa in luce dal *Bernardi* (Parigi 1822). Varie edizioni fatte da filologi tedeschi (*Schütz, Heinrich, Steinacker, Moser*, ec.) seguirono la edizione principe, come pure diversi volgarizzamenti, tra i quali è da nominarsi quello di *Don Pietro Odescalchi*.
1823. Istituto della SS. Annunziata per l'educazione delle fanciulle appartenenti alle classi agiate.
1824. Muore *Lionardo Frullani*, giureconsulto.

STORIA ARTISTICA

1817. Deputazione ecclesiastica sopra l'Opera di Santa Maria del Fiore.
» Accademia delle Belle Arti a Pisa.
» Papa Pio VII fa cominciare da *Raffaello Stern* il Braccio nuovo del Museo Vaticano, terminato nel 1822.
1818. Deputazione secolare sopra l'Opera di Santa Maria del Fiore.
» Si apre lo stabilimento Goldoni. *G. Del Rosso* architetto.
» Si comincia a riedificare la Cattedrale di Montalcino, sul disegno di *A. Fantastici*. (Terminata nel 1832).
» *A. Canova* fa il monumento di Pio VI in San Pietro in Vaticano.
1819. *L. Sabatelli* comincia gli affreschi dell'assedio di Troja nel palazzo Pitti. (Stucchi eseguiti dal *Pampaloni* e *Martinelli* sui disegni di *G. Cacialli*).
» Restauri eseguiti nella chiesa de' Cavalieri di Santo Stefano a Pisa.
» Affreschi della storia di Giosèffo nella casa Zuccari a Roma, di *P. Cornettus, F. Overbeck, G. Schadow, F. Veith, F. Catel*.
» *Gius. Soli* finisce la facciata dei giardini del palazzo ducale a Modena. Altre aggiunte al palazzo furono fatte dipoi da *Gusmano Soli* e *Francesco Vandelli*.
1820. Iscrizione posta da Domenico Moreni nella sagrestia di S. Lorenzo per ricordare la traslazione, fatta nel 1559, delle ossa di Lorenzo il Magnifico e di Giuliano nell'Urna sepolcrale di Piero e Gio. de' Medici (Vedi 1432).
1821. Il palazzo Salviati-Borghese rimodernato da *G. Baccanti*.
» Il teatro di Parma principiato da *Niccola Bettoli*.
» Affreschi nella villa Massimo a Roma, con soggetti tratti dalla Divina Commedia, dall'Orlando e dalla Gerusalemme, eseguiti da *Koch, Veith, Schnorr, Führich* e *Overbeck*, pittori tedeschi.
» Si colloca in San Pietro in Vaticano il monumento degli ultimi Stuart, opera di *A. Canova*.
1822. Statua di Ferdinando III in Arezzo, fatta da *Stefano Ricci*.
» Tempietto nel Camposanto di Lucca, di *L. Nottolini*.
» *G. Valadier* restaura l'arco di Tito a Roma.
» Gruppo della Pietà, ultimo lavoro di *A. Canova*, gettato in bronzo sul modello fatto dal medesimo per il tempio da lui edificato a Possagno. Una copia in marmo fatta da *C. Baruzzi*, fu comprata per la nuova chiesa di Terracina.
1823. Acquedotto a Lucca, di *L. Nottolini*.
» (15 Luglio). Incendio della Basilica di San Paolo fuori le mura di Roma. Nel 1825 si cominciò a rifabbricare la chiesa sull'antico disegno, con l'assistenza di *P. Belli*, poi di *L. Poletti*. Nel 1840 si terminò la nave traversa (consacrata il dì 5 Ottobre), insieme col restauro del musaici e dell'antica confessione, e con nuove pitture di *V. Camuccini* e *Filippo Agricola*, e sculture di *Tenerani, Tadolini* ed altri.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1817. Convenzione relativa ai Borboni di Parma. — Gli Austriaci sgombrano Napoli.
1818. Congresso d'Acquisgrana. La Francia evacuata dai Collegati.
» L'arciduca Ranieri, Vicerè del regno Lombardo-Veneto.
» Carlo XIV Giovanni, re di Svezia e di Norvegia.
1819. Muore Carlo Emanuele IV, già re di Sardegna. — Muore Carlo IV, già re di Spagna.
» Movimenti rivoluzionari nell'Italia e nella Germania.
» Nuovo codice pel regno delle Due Sicilie.
1820. Rivoluzione di Spagna. Costituzione delle Corti del 1812.
» Rivoluzione di Napoli, principata in Nola, 2 Luglio. Costituzione, 13 Luglio. Parlamento. Rivoluzione di Sicilia.
» Rivoluzione del Portogallo. — Congresso di Troppau.
» Giorgio IV, re della Gran-Bretagna.
1821. Congresso di Laibach. Spedizione degli Austriaci contro Napoli. Dissoluzione del parlamento. Occupazione di Napoli (24 Marzo) e della Sicilia.
» Rivoluzione del Piemonte (10 Marzo). Vittore Emanuele rinunzia alla corona in favore del suo fratello Carlo Felice. Torino rioccupata dalle truppe del re (10 Aprile).
» Sollevazione dei Greci contro i Turchi.
» Rivoluzione del Brasile (reggenza di Don Pietro), del Messico e del Perù.
» Napoleone Buonaparte muore il 5 Maggio.
1822. Guerra civile nella Spagna. — Insurrezione della Morea e delle isole greche. (Eccidio di Scio). — Il Brasile si dichiara indipendente.
» Congresso di Verona.
1823. Spedizione dei Francesi contro i costituzionali di Spagna. Scioglimento delle Corti.
» (20 Agosto). Muore papa Pio VII.
1824. Muore Vittore Emanuele, già re di Sardegna.
» Muore Maria Luigia, duchessa di Lucca. Carlo Lodovico di Bourbon, duca di Lucca.
» Muore Luigi XVIII re di Francia. Carlo X.
» Muore il cardinale Consalvi.
» Muore a Missolonghi Lord Byron (nato 1788).
» Repubbliche dell'America meridionale: Messico, Guatimala, Columbia, Perù, Chili, Buenos Ayres. Impero del Brasile. Don Pietro I.
1825. XX.^o Giubileo. — Muore Ferdinando I re delle Due Sicilie. — Francesco I. — Nicola I, imperatore delle Russie. — Lodovico I, re di Baviera.

P A P I

Leone XII.

1829. Pio VIII.

Francesco Saverio Castiglioni, da Cingoli, Cardinale Vescovo di Montalto, poi di Cesena, infine Vescovo di Frascati e Gran Penitenziere.

1831. Gregorio XVI.

Mauro Cappellari, da Belluno, Benedettino Camaldolense, creato nel 1826 Cardinale di San Calisto e Prefetto della Propaganda.

ANNI
DI G. C.

STORIA POLITICA

San Gaudenzo e seguendo il fiume Montone, mena a Rocca San Ca
Dovadola e alla frontiera presso Forli.

1826. Si stabilisce la Banca di sconto sotto la protezione del Governo.

1827. Regolamenti sugli affari riguardanti l'amministrazione dei beni c
pilli.

1828 (27 Novembre). Motuproprio concernente i lavori idraulici di bonificaz
eseguirsi nelle Maremme sanesi e pisane.

» Ferdinando Minucci, XXVIII.° arcivescovo.

1829 (30 Aprile). S'istituisce la Cassa di risparmio di Firenze. — Seguono
nobile esempio ne' successivi anni, le città di Pisa, Livorno, Siena, ec

» Si stabilisce l'archivio del soppresso Monte comune, e delle corporazio
giose soppresse.

» Cominciano i lavori nella pianura grossetana, col solidare una parte del
fiume Ombrone presso il Poggio Cavallo.

1830 (26 Aprile). Si apre alla presenza de' Sovrani il primo canale diversivo d
brone, di miglia cinque di lunghezza. — Arginature dei fiumi della l
della Fossa. — Si comincia a fare un pozzo artesiano in Grosseto.

1831. Lavori pel secondo canale diversivo dell'Ombrone, aperto presso la c
Ximenes, di tre miglia e due terzi di lunghezza; e intorno al lago c
glione della Pescaja. Arginatura del fiume Sovata. Molo di Follonica
mina la nuova strada che da Giuncarico nella provincia grossetana
sando la più gran parte delle Maremme, si unisce colla strada pisan
di marmo sulla Cornia presso Caldana.

1832 (24 Marzo). Muore Maria Anna Carolina, granduchessa di Toscana.

» (9 Maggio). Si apre il secondo canale diversivo tra l'Ombrone e il lago
stiglione. Arginatura della Cornia, e lavori intorno al lago di Piombin
sario del lago di Rimigliano.

1833 (7 Giugno). Il granduca Leopoldo sposato a Maria Antonietta, principe
Due Sicilie.

» Si fanno due nuovi emissarj al lago di Castiglione.

1834. Si stabilisce l'ufficio per la conservazione del catasto e la direzione
delle acque e strade.

» Regolamenti in favore del commercio di Livorno.

STORIA LETTERARIA

1826. Collegio Leopoldo in Arezzo.
» (Università di Monaco in Baviera).
1827. Muore in Siena *Giovanni Valeri*, grossetano, professore di diritto civile.
» Muore *Fr. Vin. Negri*, antiquario e filologo; nato nel 1769.
1828. Scuola de' Sordo-muti in Siena (ora sotto la direzione del professore *Pendola*).
» L' Instituto di corrispondenza archeologica fondato a Roma sotto il protettorato del Principe reale di Prussia (ora il re Federico Guglielmo IV).
1829. Muore nell' Isola di Rodi *Giuseppe Raddi*, naturalista toscano; nato nel 1770. (Il suo monumento, lavoro di *O. Giovannozzi*, trovasi nella cappella del SS. Sacramento in S.^a Croce).
» Muore *Pietro Mazzucchelli*, prefetto della Biblioteca Ambrosiana a Milano, letterato ed antiquario; nato nel 1762.
» *Ippolito Rosellini*, prof. di lingue orientali in Pisa, ritorna co'suoi compagni dalla spedizione scientifica in Egitto, ordinata dal Governo toscano, contemporaneamente a quella di Champollion il giovane. I risultati di tale spedizione furono consegnati dal Rosellini nella grandiosa sua opera: « I Monumenti dell' Egitto e della Nubia », la quale cominciò a pubblicarsi sotto gli auspici del Principe a Pisa nel 1822, e non è ancora condotta a termine. La spedizione procurò inoltre alla Toscana una bella collezione di antichità egizie, ad incremento di quella che si conserva nella galleria degli Uffizi.
1830. R. Liceo nel Museo di storia naturale.
» S'istituisce a Borgo San Sepolcro l'Accademia della Valle Tiberina Toscana.
1831. Scuola di reciproco insegnamento in Pisa.
» Muore *Filippo Aurelio Visconti*, numismatico ed antiquario; nato in Roma nel 1754.
» Muore *Giuseppe Grassi*, filologo e letterato; nato a Torino nel 1779. (Dizionario militare 1817, poi 1833; Saggio sui sinonimi, 1821; Scritti minori, 1832).
» Muore *Gian Jacopo Trivulzio* (nato nel 1774), profondo conoscitore della letteratura italiana, alla quale giovò assai per gli ajuti somministrati ai dotti, come per gli studj fatti da lui medesimo sugli scrittori del trecento. — Pubblicò il *Convito* e la *Vita nuova di Dante*, 1827.
1832. Muore *G. B. Zannoni*, antiquario della R. Galleria (vedi 1811), segretario dell'Accademia della Crusca; nato nel 1774.
» Muore *L. Rigoli*, bibliotecario della Riccardiana; nato nel 1763.
1833. *Emanuele Repetti* dà principio al suo Dizionario geografico-fisico-storico della Toscana.
» Asilo d'infanzia a Pisa. (L'Italia, la Francia e la Svizzera si contestano l'antieriorità di siffatta istituzione. Nell'Italia, primieramente la Lombardia vide aprire gli asili, dei quali si rese assai benemerito l'ab. *Aporti* cremonese).
» Muore *Giuseppe Montani*, nato nel 1789, distinto collaboratore dell'Antologia.
1834. Asili dell'infanzia per le classi povere.
» Muore *Giuliano Frullant*, matematico ed ingegnere; nato nel 1795.

STORIA ARTISTICA

1824. *F. Nenci* termina gli affreschi nella cappella del Poggio imperiale.
» *P. Tenerani* fa il monumento del governatore Bianchi nella libreria del duomo di Siena.
» *A. Thorwaldsen* fa il monumento di Pio VII in S. Pietro in Vaticano, e quello del cardinal Consalvi in Santa Maria della Rotonda.
1825. Muore *A. Salteri*, compositore di musica; nato in Legnajo nel 1750.
1827. Nuovi scavi sull'antico Foro Romano.
» *Carlo Barabino* costruisce il teatro Carlo Felice a Genova.
1828. *A. Ramirez di Montalvo* presidente dell'Accademia delle Belle Arti e direttore delle gallerie e dei musei.
» Il Teatro della Pergola e quello dell'Alfieri rimodernati dal *Silvestri* e da *Vittorio Bellini*.
» Villa Demidoff a San Donato, costruita da *Gio. Silvestri* (terminata nel 1831).
» Monumento di A. Vaccà nel Camposanto pisano, di *A. Thorwaldsen*.
» Fontana in Empoli con sculture di *L. Pampaloni*.
1829. Raggiardevol numero di medaglie consolari trovato a Fiesole.
» *Federigo Overbeck* dipinge il Perdono d'Assisi sulla facciata della cappella della Porziuncola in Santa Maria degli Angeli presso Assisi.
1830. Monumento di Dante Alighieri in Santa Croce, di *Stefano Ricci*.
» *Arnolfo di Lapo* e *Filippo Brunelleschi*, statue di *Luigi Pampaloni* sulla piazza del Duomo.
» Muore *Francesco Sabatelli*, pittore. (Ajace Lorese nel palazzo Pitti).
1831. Monumento della Contessa d'Albany (vedova di Carlo Odoardo Stuart) nella cappella del SS. Sacramento in Santa Croce, lavoro di *E. Santarelli* e *L. Giovannozzi*.
» Muore *G. del Rosso*, architetto; nato 1760.
» Si comincia a rifare la facciata del palazzo della ragione in Ferrara sul disegno del *Tosi*.
» Il musalco della battaglia d'Arbela (?) scoperto nella casa del Fauno a Pompei.
1832. La chiesa di Santa Maria degli Angeli alle falde di Assisi in gran parte rovinata dal terremoto, e ricostruita poi sotto la direzione di *L. Polletti* (consacrata a dì 8 Settembre 1840).
1833. Statua del granduca *Pietro Leopoldo* a Pisa, di *L. Pampaloni*.
» Fontana della piazza di Grosseto, di ferro fuso dell'Elba.
» Le spoglie mortali di *Raffaello Sanzio* ritrovate in Santa Maria della Rotonda a Roma.
1834. Si disfanno le antiche Stinche (vedi 1299, e stor. pol. 1304), e si principia la fabbrica nuova sul disegno di *L. Leoni*.
» Bazar Buonajuti.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1826. La Sicilia sgombrata dagli Austriaci. Bolla di papa Leone XII contro i Carbonari.
» Muore Giovanni VI, re di Portogallo. Costituzione di Don Pietro.
» Continua la guerra per l'indipendenza della Grecia. Presa di Missolunghi. — Guerra tra la Russia e la Persia.
1827. Il regno di Napoli sgombrato dagli Austriaci.
» Trattato tra l'Inghilterra, la Francia e la Russia in favore dell'indipendenza della Grecia. Battaglia navale di Navarrino.
1828. Don Michele I, proclamato re del Portogallo. Corti di Lamego. Donna Maria da Gloria.
» Emancipazione dei cattolici nella Gran-Bretagna.
» Guerra tra la Russia e la Turchia. La Morea occupata dai Francesi. Giovanni Capodistria presidente della Grecia.
- 1829 (10 Febbrajo). Muore papa Leone XII.
» Muore Maria Beatrice, duchessa di Massa-Carrara. Il ducato vien riunito agli Stati Estensi.
» Pace d'Adrianopoli.
1830. La città d'Algeri presa dai Francesi.
» Rivoluzione di Parigi. *Le tre giornate* (27-29 Luglio). Carlo X deposto, sgombrata la Francia. Luigi Filippo, duca d'Orleans, re dei Francesi.
» Rivoluzione del Belgio e della Polonia. Disturbi nella Germania.
» Ferdinando II, re delle Due Sicilie.
» La legge Salica abolita nella Spagna.
» (30 Novembre). Muore Pio VIII.
1831. Rivoluzione di Modena e Parma. Insurrezione delle Legazioni, delle Marche e dell'Umbria. Bologna occupata dagli Austriaci. — Carlo Alberto, principe di Savoia-Carignano, re di Sardegna.
» Leopoldo, principe di Sassonia-Coburg, re del Belgio. — Presa di Varsavia. Fine della guerra di Polonia. — Insurrezione nella Svizzera.
» Muore assassinato a Nauplia il Conte Capodistria.
» Rivoluzione del Brasile. Don Pietro rinuncia alla corona. Don Pietro II.
» Muore G. W. F. Hegel, nato 1770.
1832. Le Legazioni pontificie rioccupate dagli Austriaci. I Francesi in Ancona.
» La Duchessa di Berry nella Vandea. — Spedizione di Don Pietro, duca di Braganza, contro il Portogallo. — Guerra tra la Turchia e l'Egitto. — Ottone, principe di Baviera, re di Grecia.
» Bill di riforma del Parlamento britannico.
» Muore il Duca di Reichstadt.
» Muore sir Walter Scott, nato 1771.
1833. Donna Maria da Gloria, regina del Portogallo. — Isabella II, regina di Spagna. Maria Cristina, regina reggente. Guerra civile. L'infante Don Carlo (Carlo V) pretendente alla corona.
» Trattato di Hunkjar Iskelessi tra la Russia e la Turchia.
1834. Quadruplica alleanza. Progressi dello spirito rivoluzionario nella Spagna. Don Michele parte dal Portogallo.
» Muore Don Pietro, già imperatore del Brasile.

P A P I

Gregorio XVI.

ANNI
DI G. C.

STORIA POLITICA

- 1835 (10 *Giugno*). Nasce l'arciduca Ferdinando, gran principe ereditario.
- » Vien messo in attività il nuovo catasto incominciato da Ferdinando I.
 - » Si comincia la nuova circonvallazione della città di Livorno, inclusa nella città, coi diritti del porto franco, anche i suburbj. (Nel 1836 furono aperte le nuove barriere).
 - » Il cholera-morbo in Livorno.
1836. Follonica nella Maremma è destinata a centro dell'amministrazione di miniere e fonderie del ferro del Granducato.
- » Si termina la strada che da Firenze per la valle del Montone conduce alla Romagna (Vedi 1825).
1837. Si stabilisce in Livorno la Banca di sconto.
- 1838 (2 *Agosto*). Motuproprio riguardante l'amministrazione della giustizia civile e criminale. (Regia Consulta e Corte di cassazione; Corte Regia in Firenze, dieci Tribunali collegiali di prima istanza in Firenze, Livorno, Pisa, Pistoja, Arezzo, Grosseto, Montepulciano, San Miniato, Rocca S. Casciano; Auditori giudici di prima istanza in Pontremoli e Portoferraio; Pretori di Carriati Regj (cinquanta); Potesterie (sessanta).
- » Lavori idraulici nella Val di Chiana. Si apre una maggiore uscita all'Arno mediante la depressione della chiusa dei monaci Benedettini presso Codesti lavori furono continuati ancora nel 1839 e 1840.
- 1839 (*Giugno*). Magnifica festa popolare offerta da Leopoldo II nel palazzo Strozzi nel giardino di Boboli.
- » (*Novembre*). Solenne inaugurazione dei nuovi tribunali.
1840. Regolamenti che compiscono il riordinamento dell'amministrazione giudiziaria.
- » Regolamenti per le università e per gli studj.
 - » Lavori preparatorj per la strada ferrata da Firenze a Livorno, e la strada che da Pistoja deve condurre al confine bolognese (Strada di Porretta).
 - » Continuano i lavori idraulici nelle Maremme Sanesi. (Nel padule di S. Leopoldo si aprì un nuovo emissario, detto di S. Leopoldo, con foce nel mare. Potendosi ora condurre al mare una maggior quantità d'acqua, dopo aver tolte le torbe, verranno poi prolungati i canali diversivi dell'Ombrone negli anni 1830 e 1832, attraverso alle nuove alluvioni).

STORIA LETTERARIA

1834. Muore *Ferdinando Arrivabene*, legista e letterato; nato in Mantova nel 1770. (Sulla filantropia del giudice, 1817; - Amori di Dante; - Secolo di Dante 1830).
1835. Muore *Isabella Teotochi Albrizzi*, corfiota. (Opere di Antonio Canova illustrate, Pisa 1831; - Ritratti, 1807, poi 1826).
- » Muore il cav. *Leopoldo Nobili* (nato nel 1784), celebre professore di fisica.
1836. Muore *Vincenzo Folini*, bibliotecario della Magliabechiana (nato 1759), editore della Cronaca del Malespini (vedi 1282), ed autore di opere bibliografiche e sulla lingua.
- » Muore *Girolamo Segato*, geografo e naturalista; nato in Veduggia presso Belluno, nel 1792. (Studj geografici sull'Egitto; Carta della Toscana, 1832 [vedi 1817]. - Il Segato si rese celebre per la scoperta da lui fatta di ridurre a consistenza lapidea e di conservare nel suo colore le carni animali).
- » Muore *Carlo Fea*, antiquario; nato a Nizza 1752.
1837. Muore *Domenico Scindà*, fisico e storico siciliano; nato nel 1765.
- » Muore *Niccolò Palmieri*, storico siciliano; nato nel 1778.
- » Muore l'auditore *Girolamo Poggi* (nato 1802), autore del « Trattato teorico-pratico del sistema livellare ».
1838. Sotto gli auspici del Governo toscano, *Ferdinando Tartini* pubblica le « Memorie sul bonificamento delle Maremme toscane », seguite da un Discorso sulla Maremma, scritto nel 1828 da *V. Fossombroni* (vedi 1789). (Del Pozzi Artesiani forati nella Maremma e altrove in Toscana dal 1829 al 1833, trattò *Ales. Manetti* nella sua Descrizione delle macchine pel trafori artesiani).
- » Muore *Ettore Romagnoli*, nato a Siena 1772; scrittore eruditissimo di storia patria.
- 1839 (1-15 Ottobre). Primo Congresso degli Scienziati Italiani a Pisa. Questa riunione fu aperta colla solenne inaugurazione della statua del Galileo (vedi stor. art. 1839), per la quale dettò il discorso *Giovanni Rosini*. (Atti della prima Riunione degli Scienziati Italiani; Pisa, 1839).
- » Muore *Ranieri Gerbi* (nato nel 1763), professore di fisica a Pisa.
- » Muore *Lutgi Biondi* romano, antiquario e poeta; nato nel 1776.
- » Muore *Gius. Antinori*, prof. di letteratura italiana a Perugia; nato nel 1776.
1840. Convenzione tra l'Austria e la Sardegna per la difesa della proprietà letteraria. (Le medesime misure furono poi adottate dal governo pontificio e dalla Toscana).
- » Seconda Riunione degli Scienziati Italiani in Torino.
- » Riordinamento delle Università di Pisa e di Siena.
- » (Muore in Firenze *Giovanni Gaye*, nato in Slevic 1804, diligentissimo indagatore della storia delle Arti Italiane).

STORIA ARTISTICA

1835. Macello pubblico, costruito da *P. Veraci* e *U. Faldi*.
- » Ponti sospesi sull'Arno presso Firenze.
- » Monumento con soggetti tratti dalla Divina Commedia, fatto in Firenze da *Felice de Fauveau* per il conte de Pourtales, poi trasportato a Parigi.
- » Muore *Giovita Garavaglia*, incisore; nato nel 1790.
- » Muore *Bartolommeo Pinelli*, pittore, disegnatore e incisore all'acquaforte; nato nel 1781.
- » (Muore *Leopoldo Robert*, pittore svizzero).
1837. Pitture della cupola nella Cappella dei principi in San Lorenzo, di *P. Benvenuti*.
- » I basamenti delle ale del palazzo Pitti fatti da *P. Poccianti* (terminati nel 1839).
- » Museo Gregoriano di antichità etrusche nel palazzo Vaticano.
- » Muore *Stefano Ricci*, scultore.
1838. Esposizione dei prodotti dell'industria toscana, fatta dall'Accademia dei Georgofili.
- » Si leva il Centauro di *G. Bologna* dal suo posto a piè del Ponte vecchio.
- » Scavo di bronzi ed altri oggetti d'antichità sulla Falterona nel Casentino.
- » Monumento di Lazzaro Papi in San Frediano a Lucca, di *L. Pampaloni*.
- » Monumento di A. Volta in Como, di *P. Marchesi*.
1839. Esposizione dei prodotti dell'industria, ordinata dal governo.
- » Monumento della cantante Virginia de Blasis nel chiostro di Santa Croce, di *L. Pampaloni*.
- » Statua di Galileo Galilei per l'Università di Pisa, di *Emilio Demi*.
- » Lavori di bonificazione nelle valli dell'Umbria.
1840. Si scuopre nel palazzo del podestà parte di un affresco di *Giotto*, col ritratto di Dante.
- » Restauri della Loggia del Lanzi eseguiti da *P. Poccianti*.
- » Tribuna nella Specola per la statua di Galileo (di *A. Costoli*) sul disegno di *Giuseppe Martelli* (non terminata).
- » Muore *Niccolò Paganini*, genovese (nato nel 1784), suonatore di violino.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

- 1835 (1.^o Marzo). Muore Francesco I, imperatore d'Austria. Ferdinando I.
- » Il cholera-morbo nella Lombardia.
1836. Federigo Augusto re di Sassonia.
- » (6 Novembre). Muore Carlo X, re di Francia.
- » Quasi tutti gli stati della Confederazione Germanica fanno parte della gran coalizione doganiera proposta dalla Prussia.
1837. Vittoria, regina della Gran-Bretagna.
- » Ernesto Augusto, re di Hannover.
- » Il cholera-morbo a Napoli e a Roma.
1838. L'imperatore Ferdinando prende a Milano la corona di ferro. - Le Legazioni pontificie sgombrate dagli Austriaci.
1839. Don Carlo di Spagna si ritira in Francia.
- » Cristiano VIII Federigo, re di Danimarca.
- » Abdul Medjid imperatore degli Ottomanni.
1840. Federigo Guglielmo IV, re di Prussia.
- » Guglielmo II re dei Paesi-Bassi.
- » Trattato tra l'Austria, l'Inghilterra, la Prussia e la Russia per la pacificazione dell'Oriente. - Guerra contro Mechemed-Ali. Presa di San Giovanni d'Acri e degli altri porti della Siria.
- » Le spoglie mortali di Napoleone Buonaparte ricondotte in Francia.

G. L. Gebauer (Lips. 1744). La vita di papa Innocenzo III fu scritta da F. Hurter (vedi 1161; traduz. Ital. di C. Rovida, Milano 1839 segg.). — L'opera più compiuta sulla storia dell'Impero sotto il governo del Re ed Imperatori della casa di Svevia si è quella di F. de Raumer: Geschichte der Hohenstaufen u. ihrer Zeit (Leipz. 1824 e segg., II.^a ediz. 1840 e segg.). La storia della Lega Lombarda venne trattata da I. Voigt (Königsb. 1818), e la costituzione delle città lombarde da H. Leo (Amb. 1824). La storia delle Crociate venne descritta da F. Wilken (Lips. 1807 e segg.) e dal Michaud (V.^a ediz. Par. 1838).

V. *Ridolfo di Habsburg, Adolfo di Nassau, Alberto d'Austria* (di Habsburg), re de' Romani, 1273-1308.

I codici diplomatici sul regno di Ridolfo vennero pubblicati da M. Gerbert (St. Blas. 1772), Schunk (Mag. 1788) e F. I. Bodmann (Lips. 1805). La storia di questo re e dei successori suoi fu scritta dal principe E. M. Lichnowski (Geschichte des Hauses Habsburg, Vol. I-IV; Vienna 1837 e segg.) e da molti altri autori tedeschi. Delle azioni del re Adolfo scrisse H. W. de Günderrode (Francof. 1779).

VI. *Casa di Lussemburg e di Baviera, 1312 (1308) — 1437.*

Delle Regesta sino alla morte di Arrigo VII (VI) vedi sopra (al N.º II). Quelle dell'Impero Romano-Germanico sino alla morte di Lodovico il Bavaro vennero egualmente pubblicate da I. F. Böhmer (Francof. 1839). Le Regesta del re Roberto (1400-1410) furono date in luce da I. Chmel (Francof. 1834). Importantissimi sono i documenti tratti dal R. Archivio di Torino e stampati da W. Dönniges col titolo: Acta Henrici VII Imperatoris Romanorum (Berol. 1839). I principali scrittori antichi sulla storia di Arrigo sono: Niccolò da Botronto (Muratori Vol. IX); Albertino Mussato (vedi 1260, l. c. Vol. X); Ferreto Vicentino (l. c. Vol. IX); Gio. da Cernate (vedi 1390, l. c.); Galvano da la Flamma (l. c. vol. XI); Gio. Villani (vedi 1300) e Dino Compagni (vedi 1323). Tra i moderni: I. D. Olenchlagier, Staatsgeschichte des Römischen Kaiserthums in der I. Hälfte des XIV Jahrhunderts (Francof. 1755), e F. W. Barthold, Römerzug Heinrichs v. Lützelburg (Königsb. 1830). (Vedi anche: Dönniges, Kritik der Quellen für die Geschichte Heinrichs VII, Berl. 1841, nella qual'opera è contenuta anche una traduzione della cronaca di Dino Compagni). — Del tempi di Lodovico il Bavaro trattarono il Mussato; Volcmaro abate di Fürstfelde; Arrigo monaco a Rebdorf; il Villani e gli altri cronachisti fiorentini contemporanei. Tra i moderni, C. Mannert (Landshtut 1812), R. Zirngibl (Monaco 1814) ed altri. — Le vite di Carlo IV imperatore e del re Venceslao furono scritte da F. M. Pelzel (Praga, 1780, 1788-90). Della *bulla aurea* di Carlo IV trattarono I. D. Olenchlagier e diversi altri. — La vita dell'imperatore Sigismondo fu pubblicata da J. Aschbach (Amburgo 1837, opera non per anco terminata): come già ne trattarono gli scrittori sulla storia del Concilio di Costanza e Basilea, H. v. d. Hardt, Lenfant, Bourgeois

du Chasteney, Royko, Cochlaeus, Enea Silvio Piccolomini (vedi 1434) ec., per non parlare di molti moderni (vedi 1563). — Sulle vicende della chiesa durante il soggiorno del Papi in Francia e sui principj dello scisma, 1305-1394, scrisse Stef. Baluzio: Vitae Papatum Avenionensium, (Par. 1693; sulla storia del gran scisma d'occidente (1378-1410, cioè sino alla morte di Alessandro V), Teodorico de Niem (Bas. 1560).

VII. *Casa di Habsburg, sino dal 1452 (1437).*

Le Regesta di Federigo III imperatore vennero pubblicate da J. Chmel (Vienna, 1838-40).

Sulle azioni del re Alberto II scrisse I. A. G. Wenck (Lips. 1770). Sulla vita di Federigo III: Enea Silvio Piccolomini (Kollar, analecta monumentorum; Vindob. 1761. T. II); J. Chmel (Amburgo 1840, opera non peranco terminata, e che dovrà contenere ancora la storia di Massimiliano I) e G. W. Böhmer (Göttinga 1818). Sopra Massimiliano I parlarono M. Pfintzing (vedi 1519), Hegewisch (Amb. 1782) ed altri; a cui giova aggiungere le cronache francesi e fiamminghe, e l'ultima parte della storia dei duchi di Borgogna della casa di Valois, 1364-1477, del barone di Barante (nuova ediz. Par. 1838). Della vita poi di Carlo V trattarono moltissimi: lo Spalatino (Annales 1513-1526), lo Sleidano (1555), il Sepulveda († 1574), il Sandoval († 1621) e tra i moderni il Robertson (1769); senza contare gli storici italiani contemporanei: il Guicciardini, Paolo Giovo, il Machiavelli, l'Adriani ec.; i cronachisti e storici francesi (Mémoires de Fleuranges, Chronique de Bayard le loyal serviteur, Mémoires de Du Bellay, Commentaires de Blaise de Montluc — vedi 1555 — ec.); e i moltissimi autori tedeschi, in parte contemporanei, i quali trattarono principalmente delle cose succedute in Germania. Grandissimo è lo stuolo degli autori che parlarono dell'origine e del progressi delle innovazioni in materie religiose nella Germania ec., tra i quali i più moderni sono Ph. Marheineke (Geschichte der Deutschen Reformation; II Aufl. Berlin 1831), C. A. Menzel (Neuere Geschichte der Deutschen; Breslau 1826 e segg.), L. Ranke (Die Römischen Päpste im XVI a. XVII Jahrh.; Berlin 1834 e segg., trad. in lingua francese da I. B. Haiber e A. de St. Chéron, Par. 1838 — e: Teutsche Geschichte im Zeitalter der Reformation; Berlin 1839 e segg. — opera non per anco terminata), I. H. Merle d'Aubigné (Histoire de la réforme du XVI siècle, deuxième édit. Paris 1838 e segg.), M'Crrie (History of the reform in Spain — History of the reform in Italy; Edinb. 1829 e segg.) ec.

Delle azioni di Ferdinando I imperatore eletto (sino dal 1558) scrisse F. B. de Buchholtz (Vienna 1832 e segg.).

L'opera più compiuta sulla storia italiana sino dal pontificato di papa Paolo III è la Storia d'Italia continuata da quella del Guicciardini, di Carlo Botta (Parigi 1832), che va fino al 1789, ricongiungendosi all'altra del medesimo autore che narra gli avvenimenti fino alla rovina di Napoleone Buona-parte. Accuratissima guida in un campo assai vasto e frammezzo ad avvenimenti spesse volte intralciati, si è la parte posteriore degli Annali del Muratori (vedi sopra), che dal 1750 al 1819 furono continuati da A. Coppi, romano.



ADDENDA ET CORRIGENDA

CENNI SUL GOVERNO ECC.

Pag. 27. Nell'articolo *Arti* si aggiunga alle *Arti maggiori*: Pelliccial e Vajai.

STORIA POLITICA.

(NB. Il segno esponente ^a deve leggersi come: *si aggiunga*.)

Anni

- 250 (circa). ^a Principj della religione cristiana in Firenze. (Tra i martiri fiorentini vengono nominati nel leggendarij San Miniato, San Cresci ed altri).
313. ^a San Felice, primo vescovo di Firenze del quale si abbia notizia.
- 429 (circa). ^a Il corpo di San Zanobi traslatato da San Lorenzo (a Santa Reparata).
- 1273 ^a (nella colonna de' Papi). Papa Gregorio XI. — Visdomino de' Visdomini. — Da alcuni si dice aver egli regnato un sol giorno, essendo stato eletto in Viterbo il dì 5 Settembre, e morto il giorno susseguente, senz'aver prese le insegne del pontificato. Da altri viene escluso totalmente dal numero del pontefici, di modo che Pietro Roger di Beaufort eletto papa nel 1370 prese l'istesso nome.
1290. In vece di: un anno, si legga: sei mesi.
1447. In vece di: Duca d'Urbino, si legga: Conte d'Urbino.
1448. ^a Nasce Piero Soderini, eletto nel 1502 a gonfaloniere perpetuo della Repubblica.
1459. In vece di: Gian Galeazzo Sforza, si legga: Galeazzo Maria.
- 1522 (ultima riga). In vece di: 2 Gennajo, si legga: 21 Gennajo.
- ^a Muore in Roma Piero Soderini.
1535. Dopo l'articolo che tratta della morte del cardinale Ippolito, si aggiunga: Dante da Castiglione ed altri fuorusciti fiorentini muojono parimente avvelenati.
1553. ^a Muore in Pisa Don Pietro di Toledo, vicere di Napoli, suocero di Cosimo de' Medici.
- 1554 (ultima riga). In vece di: 2 Luglio, si legga: 2 Agosto.
1571. ^a Si stabilisce il Ghetto di Firenze, e quello di Siena.
1737. Nella nota sullo stato politico d'Italia, si aggiunga ai feudi Toscani sotto il governo Mediceo: Monte Giovi, del Niccolini 1625, del Bardi 1667, del Bartolommei 1738.
- 1741 (nella colonna degl'Imperatori). Si trasmuti questa data in 1742, e si aggiunga al nome di Carlo VII, siccome a quello di Francesco I, (1745) il titolo: Imperatore eletto.

STORIA LETTERARIA.

- 250 (circa). ^a Del primi monumenti che attestano la predicazione e la propagazione del Vangelo in Firenze parla, D. M. Manni nel suo libro: Principj della religione cristiana in Firenze; Firenze 1764.

STORIA ARTISTICA.

684. ^a I documenti sulle epoche del Longobardi e del Carovingi in Toscana, dal 684 all' 813, esistenti nel R. Archivio diplomatico, furono raccolti da Fil. Brunetti nel suo: Codice diplomatico toscano (T. I, II; Fir. 1806-1833).
1115. ^a Le memorie della gran contessa Matilde furono scritte da F. M. Fiorentini (II. ^a edizione con documenti e note di G. D. Mansi; Lucca 1756). — Delle condizioni degli stati governati dalle contesse Beatrice e Matilde, trattano ancora le Memorie storiche modenese di G. Tiraboschi (Modena, 1793), e le Memorie e documenti per servire all'istoria della città e stato di Lucca (Lucca, 1813 e segg.).
1137. Si aggiunga alla notizia sopra *Irnerio*: La storia del diritto Romano nel medio evo, fu scritta in tedesco da F. C. de Savigny (Heidelb. 1815-31; analizzata da P. Capet, Antologia N.º 91 e segg.) il quale, dimostrando l'esistenza di una scuola di diritto a Ravenna nel secolo XI, parla poi della scuola di Bologna e delle altre che vennero in seguito. (Vedi anche F. Forti, Istituzioni civili, Tom. I, Firenze 1840; F. Sclopis, Storia della legislazione italiana, Tom. I, Torino 1840).
1260. ^a Della vittoria riportata sui Guelfi tratta: La sconfitta di Monte Aperti, cronaca sanese, pubblicata da Gius. Porri; Siena, 1836.
1294. ^a Muore il cardinale Latino Malabranca, vescovo d'Ostia, creduto autore del *Dies irae*.
1334. ^a La Ruota romana riformata da papa Giovanni XXII.
1342. ^a La storia della compagnia del duca Guarnieri (Vedi avv. contemp. 1342) fu composta in tedesco da F. X. Bronner (Argov. 1828).
1352. L'articolo che tratta di Fr. Petrarca ha da collocarsi all'anno 1362.
1355. Alla notizia sulla vita di Cola di Rienzo, si aggiunga: La vita del Tribuno fu scritta nuovamente, colla scorta di molti documenti inediti, in tedesco da F. Papencordt (Amburgo, 1841).
1380. Nell'articolo che riguarda Poggio Bracciolini, in vece di: *De varietate utriusque fortunae*, si legga: *De varietate fortunae* L. IV, ed. a *Domineo Georgio*; Par. 1723.
1389. ^a Nasce Antonio Pterozzi, domenicano, arcivescovo di Firenze, morto nel 1459 (Vedi stor. polit. 1441, 1446, 1459), canonizzato da papa Adriano VI; scrittore di cose teologiche, e di una storia chiamata: Cronica tripartita, che va dalla creazione sino al 1458. (Opere, Firenze 1741).
1494. Nell'articolo sopra Gio. Santi si correggano le parole: *Leipzig, Mittheilungen, Handschrift*.
1497. ^a Testamento politico di Lodovico il Moro (ordini intorno al governo dello Stato di Milano dopo la sua morte). Pubbl. sul MS. conservato nella Biblioteca regia a Parigi da G. Molini nel: Documenti di storia italiana (con note di Gino Capponi; Fir. 1836-37).
- 1520 (circa). ^a Nasce a Modena Carlo Sigonio, storico; morto 1584. (Opere; Milano, 1732-37).
1539. In vece di *Benedetto*, si legga: *Bernardo Davanzati*.
1583. ^a Papa Gregorio XIII istituisce il Collegio romano.
1767. (Nasce il conte Daru, pari di Francia; morto nel 1829; autore di una storia della Repubblica di Venezia).

359. ^a Sarcofago di Giunio Basso, prefetto e console, con bassirilievi espressioni fatti della Bibbia nelle sacre Grotte vaticane a Roma.
393. ^a La chiesa di San Lorenzo consacrata da Sant'Ambrogio.
- 417 (circa). ^a Chiesa di San Sebastiano fuori le mura di Roma.
520. ^a Il monastero di Santa Scolastica (prima Santi Cosma e Damiano) presso Subiaco, fondato da San Benedetto.
610. Il Panteon d'Agrippa a Roma, trasformato in chiesa (Santa Maria ad martyres).
685. ^a Si riedifica San Frediano a Lucca, già chiesa dei Santi Lorenzo, Stefano e Vincenzo martiri.
788. ^a Si fa menzione di Santa Maria forisportam a Lucca.
804. ^a La chiesa della SS. Vergine in Acquisgrana, edificata da Carlomagno con disegno di Ansigi, abate di Fontanella in Normandia, consacrata da papa Leone III.
840. ^a La città di Luni devastata dai Saraceni.
866. ^a Si fa menzione del monastero di San Cresci a Campi.
898. ^a Si fa menzione dell'oratorio di San Miniato al Monte.
983. ^a Monumento dell'imperatore Ottone II, già nell'atrio dell'antica Basilica vaticana, ora mutilato, nelle sacre Grotte a Roma.
- 1002 (circa). ^a Monastero di Grottaferrata presso Roma, fondato da San Nilo (riedificato dal cardinale Giuliano della Rovere).
1007. Si fa menzione della chiesa di San Vittore di Chiusi presso Albacina nella Marca.
- 1012 (circa). ^a L'Eremito di Camaldoli in Casentino, fondato da San Romualdo.
1015. ^a Il duomo di Strasburgo fondato (1277: *Ervinio da Steinbach*; 1318: *Gio. da Steinbach*).
1016. ^a La città di Luni nuovamente devastata dai Saraceni.
1052. ^a Chiesa dedicata a San Silvestro, nel convento del Sacro Speco (San Benedetto) presso Subiaco.
1101. ^a A questo tempo si crede appartenente il sarcofago in Santa Maria del Fiore, che si dice contenere le spoglie mortali del re Corrado, figlio di Arrigo IV (III) imperatore, morto a Firenze nel 1101.
1106. ^a Il Duomo di Parma consacrato.
1109. ^a Duomo di Rieti.
1121. ^a Chiesa di Santa Maria di Castello a Corneto (consacrata 1208).
1122. ^a Si dà principio al Duomo di Friburgo in Brisgovia.
1142. ^a San Michele in piazza a Lucca, restaurata.
1147. ^a La chiesa di Santo Stefano a Vienna, consacrata. (Campanile del 1433).
1148. Tabernacolo in San Lorenzo fuori le mura di Roma, fatto da Gio. Pietro, Angelo e Sasso, figli di Paolo marmorario.
- 1168 (?) ^a Altare in Santa Maria di Castello in Corneto, fatto da Giovanni e Guittone.
1170. ^a Altare maggiore esistente già nel Duomo di Sutri, di Niccolò (d'Agnolo) e suo figlio.
1177. ^a Si fa menzione della chiesa di San Ciriaco in Ancona.
1178. ^a La chiesa di San Vittore presso Bologna (porta Castiglione), consacrata.
1180. ^a Antica confessione in San Bartolommeo all'Isola in Roma, di Niccolò d'Agnolo. (Colonne fatte da Jacopo di Lorenzo).

ADDENDA ET CORRIGENDA

1197. ^a Chiesa di San Pietro all'Orto, a Massa di Maremma.
 » ^a Ambone nella chiesa del Castello di San Vittorino presso Aquila, di maestro *Pietro*, detto *Amabile*.
 1205. ^a Porta a San Sabba a Roma, di *Jac. di Cosma*.
 1208 (circa). ^a Il Duomo di Grosseto principiato. (La facciata incominciata nel 1293 da *Sozo Rustichini*, sanese. Campanile 1402; Battistero 1474, di *Antonio Ghini*, sanese (v. 1540).
 1209 (circa). ^a Ambone nella chiesa di Alba Fucense, di *Giovanni (di Guittone)* e *Andrea*. (Di *Andrea* è ugualmente il recinto del coro, nel quale con lui lavorarono *Gualtieri*, *Moronto* e *Pietro*).
 1210. ^a S.^a Maria di piazza (del Canneto) in Ancona.
 1226. ^a Pavimento nel Duomo d'Anagni, di maestro *Cosma*, romano. (Confessione, lvi, del 1231 circa, fatte da *Cosma*, con *Luca* e *Jacopo* suoi figli).
 » ^a Si fonda la chiesa di S.^a Gudula a Bruxelles.
 1228. ^a Si costruisce la rocca a Massa di Maremma (Torre dell'Orivolo).
 » ^a Il Duomo di Colonia sul Reno, fondato. (Il coro consacrato nel 1322).
 1235. In vece di: Chiostro in San Benedetto, si legga: in Santa Scolastica. (Esso chiostro fu fatto da *Cosma*, *Luca* e *Jacopo*).
 1237. ^a Il duomo di Jesi restaurato da *Giorgio da Como*.
 » Si cancelli la notizia sul lastricamento delle vie di Firenze.
 1252. ^a Campanile del duomo di Rieti, di *Pietro*, *Andrea* ed *Enrico*.
 1253. ^a Lunetta sulla porta di S. Maria di Castelnuovo a Recanati, di *Niccola* scultore anconitano.
 1266. ^a Monumento di Luca Savelli in Santa Maria Aracelli a Roma.
 1268. ^a Monastero (ora distrutto) già in cura del cavalieri Templari, edificato da *Niccola Pisano* per Carlo d'Angiò, sul campo di battaglia di Tagliacozzo.
 » *Guittone* architetto lavora nel duomo di Camerino.
 1270. Il Battistero a Parma consacrato.
 1282. Nell'articolo che tratta del monastero di San Gio. Batista, in vece di 1541, si legga: 1534.
 1283. ^a Palazzo vescovile in Rieti, di (*Giovanni?*) *Pisano* e *Andrea*.
 1294. ^a La Santa Casa trasportata dalla Dalmazia (dove nel 1291 era stata traslocata) nella selva di Loreto. (Chiesa cominciata da papa Paolo II, terminata 1579. Vedi 1526, 1529).
 1295 (circa). ^a Castello e Cappella di Capo di bove Sepolcro di Cecilia Metella) presso Roma.
 1295-1309. ^a Adeodato fa pel cardinale Francesco Caetani il tabernacolo in Santa Maria in Cosmedin a Roma.
 1300. Papa Bonifazio VIII fonda Castel Giubbileo sulle rovine dell'antica Fidene.
 1316 (circa). ^a Il duomo (San Cerbone) in Massa di Maremma, terminato.
 1322. ^a La fortezza di Lucca, detta l'Agosta (*Augusta*), edificata da Castruccio. (Disfatta nel 1370 Vedi avven. contemp. 1370). Circa l'istesso tempo venne costruito dal medesimo il forte di Sarzanello. Del 1322 è anche la Torre di Pontremoli, chiamata Cacciaguerra.
 1323. ^a Maestro *Goro*, sanese, fa l'arca di San Cerbone nel duomo di Massa.
 1332. La rocca di Palestrina (Castel San Pietro) riedificata da Stefano Colonna.

1336. ^a La fortezza nuova di Massa di Maremma, costruita da *Agostino* ed *Agnolo*, sanesi.
 » ^a Il palazzo papale in Avignone cominciato da Benedetto XII.
 1338. ^a La croce al Trebbio riconsacrata.
 1342 (circa). ^a *Paolo Senese* fa la statua in alto rilievo di Papa Benedetto XII, ora nelle sacre Grotte vaticane.
 1348. ^a Porta della fonderia dello Spedale a San Giovanni in Laterano a Roma.
 » ^a Scala di Santa Maria Aracelli a Roma.
 1353. ^a *Allegretto Nuzi* fa il quadro con Sant'Antonio, ora nello spedale di Fabriano.
 1358 (?) ^a *Francesco di Cecco* da Fabriano dipinge il quadro in Santa Lucia a Fabriano.
 1362. *Allegretto Nuzi* fa la Madonna con Santi, ora nel Museo Vaticano.
 1384. Si fa l'albero di ferro per la colonna di San Zanobi.
 1385. ^a *Jacobello di Bonomo*, veneto, dipinge la Madonna con Santi in Sant'Arcangelo presso Rimini.
 1408 (circa). ^a Affreschi nella cappella Bolognini in San Petronio di Bologna (falsamente attribuiti al *Buffalmacco*).
 1416. ^a *Jacopo* e *Lorenzo* da San Severino, dipingono in San Gio. Batista a Urbino.
 1422. ^a Monumento del cardinale Alamanno degli Adimari, pisano, in Santa Francesca Romana a Roma.
 » ^a Si principia il duomo d'Anversa (terminato nel 1518).
 1426. ^a Il duomo d'Yorck terminato.
 1466. ^a Memoria sepolcrale del Cardinal Bessarione nel convento dei Santi Apostoli a Roma.
 1473. ^a Sepolcro del Cardinale Niccolò Fortegueria (Vedi 1474) in Santa Cecilia a Roma.
 1474. ^a *Carlo Crivelli*, veneto, dipinge la Madonna con Santi nel duomo d'Ascoli.
 1475. ^a Monumento di Ant. Rido, padovano (Vedi avven. contemp. 1440), in Santa Francesca Romana a Roma.
 1482. ^a Monumento di Diotalvi Neroni in Santa Maria sopra Minerva a Roma.
 1483 (circa). ^a Castello d'Ostia, rifabbricato da *Giuliano da San Gallo* pel cardinale Giuliano della Rovere. (Chiesa di Sant'Aurea, principiata da *B. Pontelli* pel cardinale d'Estouteville).
 1492. In vece di: Campanova, si legga: Canepanova.
 1495. In vece di: Giovanni Colleoni, si legga: Bartolommeo Colleoni.
 » ^a *Bramante* edifica pel cardinale Raff. Riario il palazzo della Cancelleria a Roma.
 1500. ^a Casa di Gio. Pietro Turchi, novarese, in Via del governo vecchio a Roma.
 1514. *Gio. Barile* comincia gl'intagli delle porte e finestre nelle stanze vaticane (term. 1521).
 » *Domenico Aimo* fa la statua di Leone X nel palazzo del Conservatori a Roma.
 1515. Sepolcro di Aluise Tornabuoni in San Jacopo in Campo Corbolini.
 » ^a Il comune di Seravezza delibera donare le sue cave di marmo alla Repubblica fiorentina.
 1524. ^a *Lorenzo Lotto* e *Raffaello da Montelupo* fanno il monumento di Bernardino Cappella in Santo Stefano rotondo a Roma.
 1526. Al principio dell'articolo che tratta dell'assedio di Castel Sant'Angelo, la data ha da cambiarsi in 1527.
 1543 ^a (circa). *Raffaello da Montelupo* fa il monumento di Baldassarre Turini (Vedi stor. letter. 1543) nel duomo di Pescaia.

1557. Rovina del Ponte senatorio (ora Roma, costruito da *Nanni di Bacci*).
 » ^a Lapidia con busto in memoria di Agghieri, nella Badia di Fonte Avella Gubbio, posta da Filippo Ridolfi.
 » ^a La città nuova di Massa Ducale, di mura da Alberico Cybò-Malaspina.
 1567. ^a Nella casa Cel (Borgo de' Greci) venuti diversi oggetti d'antichità e un torso antico di tavolette di marmo.
 1572 (circa). ^a Il palazzo Quirinale a Roma (term. da Clemente XII).
 1578. ^a Palazzo (ora ducale) a Lucca, prima *Bart. Ammannati*. (Terminato ven. da *Fr. Pini*, lucchese).
 1583. ^a Teatro olimpico a Vicenza, del 1584.
 1584. ^a *Pietro Paolo Olivieri* fa il monumento di papa Gregorio XI in santa Francesca Romana.
 1590. ^a Il palazzo Borghese a Roma prima *M. Longhi*.
 1608. ^a Monumento di Torquato Tasso in Trifido a Roma.
 1609. ^a La colonna della Croce al Trebbio (Vedi 1002).
 1610. ^a *Domenichino* dipinge nella Chiesa di S. Maria sopra Minerva.
 1614. ^a *Domenichino* fa la Comunione di S. Maria sopra Minerva, ora nel Museo Vaticano.
 1626. ^a Si principia la chiesa di Sant'Ignazio a Roma. (Termin. 1650. Facciata d'Antonio Caracciolo).
 1665. ^a Chiesa di Sant'Andrea della Valle terminata. (Facciata di *Carlo Rainaldi*).
 1737. In vece di: facciata di San Gio. Latini si legga: 1734.
 1749. ^a Chiesa di Santa Maria degli Angeli (Vedi 1558), rimodernata da *L. Vanvitelli*.
 1754. ^a Nasce *Gio. Ant. Antolini*, architetto fiorentino; morto nel 1841.
 1769. Nell'articolo che tratta di *T. Lawrence* di 1839, si legga: 1830.
 1784. Alla notizia sopra *D. Wilkie* si aggiunga: morto nel 1841.

AVVENIMENTI CONTEMPORANEI

1313. ^a Nasce Cola di Rienzi.
 1364. ^a Neri Acciajuoli, fiorentino, nipote di Gualtieri, signore di Corinto. (E poi duca d'Atene, e tramandò il nome ai suoi discendenti. Vedi 1466).
 1399. Gherardo Appiani; signore di Piora.
 1458. In vece di: Gli succede nelle Due Sicilie, si legga: nel regno di Napoli.
 1494. Nell'articolo che parla della morte di Galeazzo Sforza, si cancellino le parole due figli ec.
 1509. ^a Piombino, feudo imperiale e principato.
 1523. Nel secondo articolo si levino le parole di Napoli, dopo il nome di Carlo VIII.
 1610. ^a Enrico IV, re di Francia, ucciso da *Jacques Clément*.
 1624. ^a Il cardinale di Richelieu, primo ministro di Luigi XIII.
 1635. ^a Piombino, principato dei Medici.
 1642. ^a Muore Maria de' Medici.
 1707. Nell'articolo che tratta di Neuchâtel, in vece di: cedute alla Prussia, si legga: cedute alla Prussia.

I N D I C I *

DELLE

TAVOLE CRONOLOGICHE E SINCRONE DELLA STORIA FIORENTINA

INDICE I.^o contenente i Nomi delle persone rammentate nella Storia Politica.

	<i>Anni</i>		<i>Anni</i>		<i>Anni</i>
Abati , famiglia	1247	Amidel , famiglia	1215-1238	Barbiano (Da) Alberico	1397-1400
Abati (Ser Neri)	1304	Amieri , famiglia	1247	Bardi (De') Cosimo	1630
Acaja (Principe Giovanni D')	1312	Andalò (Degli) Rodrigo	1366	Bardi , famiglia	1343-1346
Acciajuoli Agnolo	1343-1466	Angiò (D') Giovanni	1453-1460	Battifolle (Di) Francesco	1440
Acciajuoli Donato	1397-1478	Angiò (D') Lodovico	1384	Battifolle (Conte di) Guido	1316
Acciajuoli, famiglia	1422	Angiò (D') Luigi	1409	Battifolle (Di) Simone	1343
Acciajuoli Niccolò	1353-1365	Angiò (D') Renato	1442-1453	Baviera (Di) Beatrice Violante	1689
Acciajuoli Roberto	1532	Antinori G.	1739	Beatrice, contessa	1055-1076
Adalberto I, marchese	800	Appiani Alessandro	1531	Beaumont (De)	1500
Adalberto II, »	800	Appiani, famiglia	1545-1557	Belisario	539
Adimari, famiglia	1247	Appiani Gherardo	1398	Bellegarde (Conte di)	1814
Adolfo, re de' Romani	1292	Appiani Jacopo	1397-1398-1431	Bemmelberg Corrado	1527
Adriano VI, papa	1522	Appiani Jacopo VII	1531	Bentinck (lord) William	1814
Agli, famiglia	1247	Aretino Carlo	1452	Bentivoglio Antonio	1419
Agnello (Dell') Giovanni	1364	Armagnac (D') Conte	1390	Bentivoglio Ercole	1505
Aguto Giovanni	1364-1375-1377 1380-1390-1394	Arrigo IV, imperatore	1081-1084	Benvenuti Pietro	1804
Alamanni Luigi di Piero	1522	Arrigo V, »	1111-1113	Binasco (Contessa di) Isabella	1531
Alamanni Luigi di Tommaso	1522	Arrigo VI, »	1191-1192	Bonarli Orlando	1459
Alberti Benedetto	1378-1382-1387	Arrigo VII, »	1308-1310-1312-1313 1314	Bongard (Di) Anichino	1364
Alberti, famiglia	1393-1411	Arsoli (D') Amico	1530	Bonifazio I, duca	800
Alberti Piero	1393	Assisi (D') Guglielmo	1343	Bonifazio II, marchese	800
Albizzi Ant. Francesco	1512-1529-1537	Atene (D') Duca	1342-1343	Bonifazio III, »	800-1036-1052-1055
Albizzi, famiglia	1370-1371-1372-1397	Attendolo Micheletto	1440	Bonifazio VIII, papa	1294-1300-1301
Albizzi Maso	1393-1397-1405 1406-1417	Augusto, imperatore	14	Bonifazio IX, »	1389-1402
Albizzi Ormanno di Rinaldo	1433-1435	Austria (D') Maddalena	1608-1621-1631	Borgia Cesare	1501-1503
Albizzi Piero	1371-1372-1379	Austria (D') Margherita	1529-1533-1536 1537-1538	Borgia Francesco	1511
Albizzi Rinaldo	1414-1424-1426-1429-1430 1432-1433-1434-1435-1452	Baclocchi Felice	1805	Boscchi Pietro Paolo	1513
Albornoz (D') Egidio	1353-1357-1358	Baglioni Gentile	1522	Bosone, marchese	800
Aldobrandi Roberto	1530	Baglioni Gian Paolo	1502	Botta Adorni, marchese	1757-1766
Alessandro de' Medici 1.^o duca di Firenze (Vedi Medici).		Baglioni Malatesta	1529-1530	Boucicault Giovanni	1404-1405
Alessandro V, papa	1409-1410	Baglioni Orazio	1521-1522-1527-1528	Bourbon (Duca di)	1527
Alessandro VI, »	1492	Baldaccio d'Anghlari	1441	Bracciolini Jacopo di Poggio	1478
Alfonso di Castiglia	1257	Baldovinetti Mariotto	1434	Brissonet Guglielmo	1511
Alfonso, re di Napoli	1442-1447-1448-1450 1451-1494	Baldovino II, imperatore	1373	Brunelleschi, famiglia	1247
Altoviti Antonio, arcivescovo	1548	Bandini Bernardo	1478	Brunetto Latini	1294
Altoviti, famiglia	1560	Bandini Giovanni	1530	Buonaparte Baciocchi Elisa	1805-1809-1814
Alviano (D') Bartolommeo	1498-1505	Barbadori Donato	1376	Buonaparte Napoleone	1796-1800-1814
		Barbadori Niccolò	1434	Buonarroti Michelangiolo	1529
				Buoncompagni Ludovisi	1815
				Buondelmonti Andrea, arcivescovo	1532
				Buondelmonti Benchi	1371
				Buondelmonti (De') Buondelmonte	1215

* Il numero accompagnato di (A.) richiama all'ADDENDA ET CORRIGENDA che precede il presente indice.

INDICE DELLA STORIA POLITICA

<i>Anni</i>		<i>Anni</i>	
<p>Buondelmonti, famiglia 1147-1247</p> <p>Buondelmonti Zanobi 1322</p> <p>Burlamacchi Francesco 1346</p> <p>Busini Giambattista 1528</p> <p>C</p> <p>Caccia (del) Noferi 1438</p> <p>Calabria (Duca di) Alfonso 1479</p> <p>Calabria (Duca di) Carlo . 1325-1326-1327-1328</p> <p>Calabria (Duca di) Ferdinando 1494</p> <p>Campeggio Giovanni 1360</p> <p>Cancellieri 1309</p> <p>Caponsacchi famiglia 1247-1238</p> <p>Cappello Bianca 1363-1378-1379-1387</p> <p>Capponi Agostino 1513</p> <p>Capponi Gino 1405-1406-1421</p> <p>Capponi Giuliano 1532</p> <p>Capponi Luigi 1535</p> <p>Capponi Neri 1494</p> <p>Capponi Neri di Gino 1421-1430-1431 1436-1440-1450-1457</p> <p>Capponi Niccolò di Piero . 1509-1527-1528-1529</p> <p>Capponi Piero 1494-1496</p> <p>Capraja (Conte di) 1203</p> <p>Caracciolo Jacopo 1384</p> <p>Caracciolo Ricciardo 1392</p> <p>Caraffesca, famiglia 1356</p> <p>Cardona (da) Raimondo 1325-1312</p> <p>Carducci Baldassarre 1512-1528</p> <p>Carducci Francesco 1528-1530</p> <p>Carlo I, d'Angiò 1267-1273-1282</p> <p>Carlo II, Novello, d'Angiò 1289</p> <p>Carlo di Valois 1301-1302</p> <p>Carlo IV, imperatore 1355-1368-1378</p> <p>Carlo V, imperatore 1519-1525-1529-1531-1536 1537-1540-1543-1552-1556</p> <p>Carlo VI, imperatore . 1711-1729-1737-1740</p> <p>Carlo VIII, re di Francia . . 1493-1494-1495</p> <p>Carlo (Don) infante di Spagna . . 1718-1732 1733-1734</p> <p>Carlo Lodovico, re d'Etruria 1803</p> <p>Carlomagno, imperatore 800</p> <p>Carlotta, regina di Cipro 1461</p> <p>Carrara (Da) Francesco Novello . 1389-1390 1392-1403</p> <p>Carvajal Bernardino 1511</p> <p>Castiglione (Da) Bernardo 1530</p> <p>Castiglione (Da) Dante 1530</p> <p>Castracani Castruccio . 1316-1320-1323-1325 1326-1327-1328</p> <p>Caterina (Santa) da Siena 1378</p> <p>Cattani da Castiglione, famiglia 1247</p> <p>Cavalcanti, famiglia 1304</p> <p>Cavalcanti Guido 1300-1301</p> <p>Cavalletto (Dal) Amerigo 1358</p> <p>Cei Giovanni Batista 1530</p> <p>Celestino III, papa 1187-1191-1192</p> <p>Cerchi (De') Vieri 1289-1300-1301-1304</p> <p>Ceri (da) Renzo. (Vedi Orsini) . . 1522-1526</p> <p>Cerrettieri de' Visdomini 1343</p> <p>Cibò, cardinale 1537</p> <p>Cibò Franceschetto 1487</p> <p>Cybò Innocenzo 1513</p> <p>Cybò Malaspina 1531</p> <p>Cioli Valerio 1621</p> <p>Cipriano (Duce) 539</p>	<p>Clemente VII, papa 1523-1525-1527 1529-1532</p> <p>Clemente X, » 1284</p> <p>Colleoni Bartolommeo 1467</p> <p>Colonna Ascanio 1522</p> <p>Colonna, famiglia 1427</p> <p>Colonna Pompeo, cardinale 1531</p> <p>Colonna Stefano 1529-1530</p> <p>Comneni Giovanni Giorgio 1531</p> <p>Compagni Dino 1301</p> <p>Concini Giovanni Batista 1506</p> <p>Cordova (Di) Gonsalvo 1505</p> <p>Cornaro Giacomo 1461</p> <p>Cornia (Della) Ascanio 1533</p> <p>Corsi Giovanni 1530</p> <p>Corsini Amerigo, arcivescovo 1419</p> <p>Corsini Andrea 1374</p> <p>Corsini (Don Neri de' Principi) 1815</p> <p>Corsini Luca 1494</p> <p>Corsini Neri 1723</p> <p>Cortona (di) cardinale . 1517-1519-1524-1527</p> <p>Coscia Baldassarre 1408-1409-1410-1419</p> <p>Cosimo I, granduca di Toscana (V. Medici).</p> <p>Cosimo II, » »</p> <p>Cosimo III, » »</p> <p>Coucy (Di) Enguerand 1384</p> <p>Craon (Principe di) Marco 1737-1739</p> <p>Cresci (San) (A.) 250</p> <p>Cristierno re di Danimarca 1474</p> <p>Cristina di Lorena 1589-1621-1636</p> <p>Curradi, marchese 1192</p> <p>D</p> <p>Dal Bagno, famiglia 1247</p> <p>Damas, generale 1801</p> <p>Dante Alighieri . 1265-1289-1300-1301-1302 1304</p> <p>Dante da Castiglione 1535</p> <p>Delle Serre Bernardone 1397</p> <p>Del Nero Bernardo 1497</p> <p>Del Nero Marco 1528</p> <p>Del Vasto, marchese 1530</p> <p>Del Verme Jacopo 1390</p> <p>Diacceto (Da) Jacopo 1322</p> <p>Dini Agostino 1532</p> <p>Dombrowski, generale 1799</p> <p>Donati Corso 1289-1293-1300-1301-1304 1308</p> <p>Donati, famiglia 1215-1247</p> <p>Donati, Niccolò di Cocco di Donato 1434</p> <p>Donato di Scozia 844</p> <p>Doria Andrea 1333</p> <p>Dovizi Bernardo, da Bibbiena 1513</p> <p>Dupont, generale 1800</p> <p>Durazzo (Di) Carlo 1379-1380-1384</p> <p>E</p> <p>Elisei, famiglia 1247</p> <p>Enrico II, re di Francia 1532</p> <p>Entragues (Signore d'). 1495</p> <p>Este (D') Alfonso I 1531</p> <p>Este (D') Borso 1454</p> <p>Este (D') Ercole 1330</p> <p>Este (D') Ercole I 1482</p>	<p>Este (D') Francesco</p> <p>Este (D') Niccolò</p> <p>Eugenio IV, » 1431-1434-1439</p> <p>F</p> <p>Faccardin, emir</p> <p>Faggiola (Della) Uguccione . 1314-1315</p> <p>Farnese Odoardo</p> <p>Farnese Ottavio 1530</p> <p>Farnese Piero</p> <p>Federigo d'Antiochia</p> <p>Federigo, marchese</p> <p>Federigo I, imperatore 1118-1122</p> <p>Federigo II, » 1220-1229</p> <p>Federigo III, » 1440-1449</p> <p>Federigo I, duca di Mantova</p> <p>Felice (San)</p> <p>Ferdinando, arciduca</p> <p>Ferdinando I, granduca (V. Medici).</p> <p>Ferdinando II, »</p> <p>Ferdinando III, granduca 1713-1717 -1791-1799-1801-1806 -1807-1814-1815-1816</p> <p>Ferdinando, re di Napoli. 1452-1460-1469-1494</p> <p>Ferdinando, re de' Romani</p> <p>Ferdinando I, imperatore</p> <p>Ferdinando II, »</p> <p>Ferdinando III, »</p> <p>Ferruccio Francesco 1512</p> <p>Fifanti, famiglia 1212</p> <p>Filicaja (Da) Antonio</p> <p>Filippo, duca</p> <p>Filippo di Svevia, re</p> <p>Filippo (San) Benizzi</p> <p>Filippo il Bello</p> <p>Filippo II, re di Spagna</p> <p>Filippo V, »</p> <p>Fivizzano (Da) Zaccheria</p> <p>Fojano (Da) Benedetto</p> <p>Formoso, papa</p> <p>Fortebraccio Niccolò</p> <p>Foscari Marco</p> <p>Fourqueveaux (Du)</p> <p>Francesco I, granduca (V. Medici).</p> <p>Francesco II, » 1744-1763 1764-1765</p> <p>Francesco III, duca di Lorena</p> <p>Francesco I, imperatore</p> <p>Francesco II, imperatore . . 1768-1795</p> <p>Frangipani Latino</p> <p>Fruntsberg (Di) Giorgio</p> <p>G</p> <p>Gabrielli (Cante de') 1312</p> <p>Gabrielli Jacopo</p> <p>Gaddi, cardinale</p> <p>Galligai, famiglia</p> <p>Gambacorti Piero 1312</p> <p>Gangalandi, famiglia</p> <p>Gauthier, generale</p> <p>Gherardesca (Della) Tommaso</p> <p>Gherardi Jacopo</p> <p>Gherardini, famiglia</p> <p>Giacchinotti Pier Odoardo</p> <p>Giacomini Antonio</p> <p>Giandonati, famiglia</p>	

INDICE DELLA STORIA POLITICA

	<i>Anni</i>		<i>Anni</i>
Gianfigliuzzi, famiglia	1247	Leopoldo I, imperatore	1658
Gianfigliuzzi Jacopo	1406-1532	Leopoldo II, granduca	1790-1792-1797-1817 1824-1825-1833-1839
Gianfigliuzzi Rinaldo	1425	Lodovico di Baviera	1314-1327-1328-1347
Gian Gastone, granduca (V. Medici)		Lodovico XII, re di Francia	1499-1502
Giano della Bella	1293-1295	Lodovico il Moro	1493
Ginori Giorgio	1470	Lodovico I, re d' Etruria	1801-1803
Giovanna II, regina	1414	Lorena (Di) duca Carlo	1589-1591-1633
Giovanni XXIII, papa	1410-1413-1415-1419	Luigi XIII, re di Francia	1618
Giovanni (San) Gualberto	1073	Luigia Maria Amalia, granduchessa	1790 1802
Giovanni, vescovo	1103	Lupi (De') Bonifazio	1362
Giordano da Angiona	1260	Lutzelinhard, Currado	1192
Girolami Raffaello	1528-1530	Luxemburg (Di) Giovanni	1330
Giugni Andrea	1530	Luxemburg (Di) Sigismondo re di Roma	1432
Giulio II, papa	1505-1512	Luxemburg (Di) Vinceslao	1376 1378-1400
Giuseppe I, imperatore	1690-1705		
Giuseppe II, imperatore 1741-1764-1765-1790		M acdonald (Maresciallo)	1799
Giustiniano, imperatore	553	Maffei Antonio	1478
Giustino, duca	539-542	Malaspina, famiglia	1615
Goffredo, duca	1055	Malaspina (Marchesi)	1570-1574
Gonzaga Ferdinando Carlo	1531	Malaspina Maroello	1306
Gonzaga Ferrante	1530-1531	Malatesta Carlo	1408-1424
Gonzaga Lodovico	1531	Malatesta Galeotto	1364
Gregorio X, papa	1271-1273	Malatesta Pandolfo	1359-1363-1364
Gregorio XI, »	1273 (A.) 1370	Malatesta Sigismondo	1447-1452
Gregorio XII, »	1406-1408-1415	Malatesti Malatesta	1342-1354-1409-1410
Gritti Andrea	1531	Malavolti (De') Catalano	1266
Guadagni Bernardo	1433	Manfredi Guid' Antonio	1425
Guadagni P. A.	1739	Manfredi, re	1260
Guadagni Vieri	1406	Maramaldo, Fabrizio	1530
Guelfredotto da Milano	1207	Marcovaldo, duca	1192
Guicciardini Francesco	1532-1535-1537	Maria Anna Carolina, granduchessa 1817-1832	
Guicciardini Jacopo	1528	Maria Antonietta, »	1832
Guicciardini Luigi	1378	Maria Ferdinanda Amalia, »	1821
Guidalotti, famiglia	1247	Maria Luigia, regina d' Etruria	1802-1803 1807-1811-1815
Guidi Conti, famiglia	1153-1174-1243 1247-1258-1337-1407	Maria Teresa, granduchessa imperatrice 1739	
Guidi (de' Conti) Guido da Battifolle	1282 1316	Marignano (Di) marchese	1553-1554-1587
Guidi (de' Conti) Guido Guerra	1213-1254	Martelli Camilla	1570
Guidi (de' Conti) Guido Novello	1261-1266 1269	Martelli Giuseppe Maria	1722
Guidi (de' Conti) Guido Vecchio	1153	Martelli Lodovico	1530
Guido, marchese	800	Martini Antonio, arcivescovo	1781-1808
Guidobaldo, duca d' Urbino	1498	Martino V, papa	1417-1419-1420
Guinigi Paolo	1430	Maruffi Silvestro	1498
Incontri Francesco Gaetano, arcivescovo 1740		Marzi-Medici Alessandro, arcivescovo	1605
Inghirami Jacopo	1607-1613	Massimiliano I, imperatore	1486-1493-1496 1508-1519
Innocenzo III , papa	1198	Matilde Contessa	1066-1117
Innocenzo VI , »	1353	Matteo d' Acquasparta	1300-1301
Jacopo Bavaro, vescovo	1028	Medici (De') Alessandro 1525-1527-1529-1531 1532-1533-1535-1537	
Ladislao , re di Napoli	1408-1409-1410 1411-1413-1414	Medici (De') Alessandro di Ottaviano	1564
Lamberti , famiglia	962-1215-1247-1258	Medici (De') Anna Maria Luigia	1743
Lamberto , marchese	800	Medici (De') Bianca	1478
Landini Giusto	1429	Medici (De') Caterina	1525-1519-1533
Lando (Di) conte	1356-1358-1359	Medici (De') Cosimo	1429-1433-1434-1435 1436-1438-1458-1460-1464-1441-1449
Lando (Ser) da Gubbio	1316	Medici (De') Cosimo I, duca di Firenze, poi granduca di Toscana 1519-1537-1539-1540 1543-1545-1546-1548-1552-1553 1558-1559-1562-1564-1569-1570-1574	
Lando (Di) Michele	1378-1382	Medici (De') Cosimo II, granduca	1590-1608 1609-1613-1621
Lannoi (De) Carlo	1527		
Lautrec (Odet de Foix)	1511-1528		
Leone X , papa	1515-1516-1518-1521		
Leopoldo I , granduca (V. Pietro Leopoldo).			
		Medici (De') Cosimo III, granduca 1642-1661 1680-1691-1710-1723	
		Medici (De') famiglia	1301-1527-1530
		Medici (De') Ferdinando	1549
		Medici (De') Ferdinando I, granduca 1549-1587 1589-1609-1610	
		Medici (De') Ferdinando II, granduca	1610 1621-1670
		Medici (De') Ferdinando, cardinale	1572
		Medici (De') Ferdinando, gran principe	1663 1689-1713
		Medici (De') Francesco I, granduca 1541-1564 1565-1574-1578-1587	
		Medici (De') Garzia	1562
		Medici (De') Giovanni	1426
		Medici (De') Giovanni di Bicci	1421-1429
		Medici (De') Giovanni, cardinale	1562
		Medici (De') Giovanni (delle bande nere) 1522	
		Medici (De') Giovanni di Cosimo	1463
		Medici (De') Giovanni di Lorenzo (Leone X) 1475-1492-1502-1512-1515-1519-1521-1522 1523	
		Medici (De') Giovanni Gastone 1671-1723-1697 1724-1729-1731-1737	
		Medici (De') Giuliano	1468-1469 1470-1478-1479
		Medici (De') Giuliano di Lorenzo	1497 1512-1514-1516
		Medici (De') Giuliano, vescovo	1560
		Medici (De') Giulio (Clemente VII) 1478-1513 1525-1527-1529	
		Medici (De') Ippolito	1524-1527-1535
		Medici (De') Leopoldo, cardinale	1617
		Medici (De') Lorenzino	1537-1548
		Medici (De') Lorenzo, duca d' Urbino 1513-1515 1516-1518-1519-1522	
		Medici (De') Lorenzo, il Magnifico	1448-1468 1469-1471-1472-1478 1479-1480-1485-1490-1492
		Medici (De') Maria	1600
		Medici (De') Maria Anna Luigia	1667-1713
		Medici (De') Mattias	1642
		Medici (De') Piero di Cosimo	1450-1461 1463-1469
		Medici (De') Piero di Lorenzo 1471-1493-1494 1495-1497-1501-1503	
		Medici (De') Salvestro	1378-1388
		Medici (De') Vieri	1393
		Melas, generale	1799
		Mendoza (Di) Diego	1548
		Menou, generale	1808
		Miniato (San) martire	(A. C.) 429
		Minucci Ferdinando, arcivescovo	1828
		Miollis, Generale	1799-1800
		Monferrato (Di) marchese	1359
		Monfort (Di) Arrigo	1364
		Monfort (Di) conte Guido	1267
		Montuc (De)	1554-1555-1556
		Montauto (Da) Federigo	1557
		Montefeltro (Da) Buonconte	1289
		Montefeltro (Da) Federigo	1447-1472
		Montefeltro (Da) Guid' Antonio	1422
		Montefeltro (Da) Guido	1293
		Montemar (Di) Conte	1733
		Montone (Da) Braccio	1414-1420
		Morali Francesco, arcivescovo	1815

INDICE DELLA STORIA POLITICA

	Anni
Moriale Fra (Montreal)	1353-1354-1356
Morigia Jacopo Antonio	1682
Moro (II) (V. Lodovico il Moro).	
Murat Gioacchino	1801-1814-1815
Muscettola Giovann'Antonio	1531

N	
Namur (Di) Arrigo	1312
Napoleone (Vedi Buonaparte)	
Narbona (Di) Amerigo	1289
Nardi Bernardo	1470
Narsete	653
Narsi (Di) Piero	1326
Neri Pompeo	1739
Nerli, famiglia	1247
Nerli (De') Francesco	1652
Nerli (De') Francesco Juniore	1673
Nero (del) Bernardo	1497
Nero (del) Marco	1528
Neroni Diotisalvi	1450-1465-1466
Neroni, famiglia	1494
Neroni Giovanni	1462
Niccolini Andreuolo	1528-1530
Niccolini Angiolo	1540-1557
Niccolini Matteo	1532
Niccolini Piero	1632
Niccolò III, papa	1277-1278
Nobili (De') Francesco	1532
Nugent, generale	1815

O	
Oberto Marchese	800
Odoardo, re d' Inghilterra	1346
Onorio, Imperatore	393
Oranges (D') principe Filiberto. 1527-1529-1530	
Orlandini Bartolommeo	1441
Orleans (D') Margherita Luigia.	1671-1675
Orsini Carlo	1498
Orsini Clarice	1468
Orsini, famiglia	1608
Orsini Gianpaolo	1440-1530
Orsini Giovanni	1326
Orsini Lorenzo (da Ceri).	1522-1527
Orsini Mario	1529
Orsini Rinaldo, arcivescovo.	1474
Osmond de Nancy, vescovo	1808
Ottone I, imperatore	962

P	
Paleologo Giovanni, imperatore	1439
Pandolfini Niccolò	1517
Paolo III, papa	1534-1537-1540
Pasquale II, papa	1099-1103-1105
Passerini Silvio	1517-1519-1524-1527
Pazzi (De') Cosimo, arcivescovo	1508-1512
Pazzi, famiglia	1247-1295-1351-1478-1494
Pazzi (De') Francesco	1478
Pazzi (De') Guglielmino	1289
Pazzi (De') Guglielmo	1478
Pazzi (De') Jacopo	1478
Pergola (della) Angelo	1424
Peruzzi, famiglia	1310-1346
Peruzzi Ridolfo	1434

	Anni
Pescia (da) Francesco Domenico	1496-1498
Petrucci Antonio	1430
Petrucci Cesare	1478
Petrucci Pandolfo	1505
Picchena Curzio	1613-1621-1626
Piccinino Niccolò	1425-1424-1430-1431-1434 1436-1437-1438-1440
Piccinino Jacopo	1455
Piccolomini Alfonso	1580-1591
Piccolomini Enea Silvio	1452
Piccolomini Silvio	1607
Pico della Mirandola Galeotto	1542
Pierozzi Antonio (San' Antonino).	1441-1446 1439
Pietro Leopoldo, granduca	1747-1758-1759 1765-1789-1790-1792
Pietro (San) martire (A.)	1244
Pino, generale	1801
Pio II, papa	1459
Pio VI, »	1798-1799
Pisani Luigi	1527
Pilli Luca	1450-1458-1465-1466
Polverini Jacopo	1548
Popoleschi Piero	1498
Portinari Folco di Ricovero	1289
Prato (Da) Fra Niccolò	1304
Prie (De) Renato	1511
Provenzano Salvani	1260-1269
Pucci, famiglia	1247
Pucci Lorenzo	1513
Pucci Orazio	1575
Pucci Pandolfo	1559
Pucci Roberto	1532
Puglia (Di) Francesco	1498

R	
Radagasio, re	406
Raffacani Lorenzo	1405
Rangone Guido	1522
Riario Girolamo	1478
Riario Pietro, arcivescovo	1473
Riario Raffaello	1478
Riccardo di Cornovaglia, imperatore.	1257
Ricci, famiglia	1371-1372
Ricci (De') Piero	1457
Ricci (De') Rosso	1370
Ricci (De') Scipione	1786-1787
Ricci (De') Uguccione	1372
Richecourt (Di) Conte	1739-1740
Ridolfi, cardinale	1537
Ridolfi Giovan Battista	1512
Ridolfi Giovan Francesco	1532
Ridolfi Lorenzo	1426
Ridolfi Luigi	1532
Ridolfi Niccolò	1517-1524
Rodolfo II, imperatore	1576
Roberto, re di Sicilia	1310-1311-1312-1313 1322-1325-1327
Rospigliosi Giuseppe	1814
Rossi, famiglia	1247
Rossi (De') Luigi	1517
Rovere (Della) Francesco Maria I.	1516-1517 1518-1521-1527-1531
Rovere (Della) Giuliano	1493
Rovere (Della) Vittoria	1623

Rubaconte (Da) Mandello	
Ruberto, vicario di Arrigo V	
Rucellai Palla	1
Ruffoli Baldo	

Saluzzo (Marchese di) Michel Antonio

Salviati Alamanno	
Salviati, cardinale	
Salviati Francesco	
Salviati Giovanni	
Salviati Giuliano	
Salviati Jacopo	1
Sanseverino Federigo	
Santa Croce, cardinale	
San'Angelo (cardinale di)	
Sassonia Lucemburg Anna Maria Fran	
Savelli Luca	
Savonarola (Fra) Girolamo	1483- 1496-
Scala (Della) Mastino	1336-1337-
Scala Bartolommeo	
Scali, Amieri e Petri (compagnie)	
Scali Giorgio	
Scarampi Mezzarota Lodovico, arciv.	
Schomberg (Da) Niccolò	
Scolari, famiglia	
Sforza (Da Cotignola)	
Sforza Francesco. 1430-1435-1436- 1442-1449-	
Sforza Francesco II	
Sforza Galeazzo Maria (A.)	
Sforza Gian Galeazzo	
Sifontes Conte	
Simoncino	
Sisto IV, papa	1471-
Soderini Cardinale	
Soderini Francesco	
Soderini Luigi	
Soderini Niccolò	
Soderini Paolo Antonio	
Soderini Piero	1510-1512-1514
Soderini Tommaso	1469-
Soldanieri, famiglia	
Soragna (di) marchese	
Soubise (De) generale	
Spinoli di Genova	
Stillecone Flavio	
Strozzi Clarice	
Strozzi, famiglia	
Strozzi Filippo	1510-1511-
Strozzi Filippo (Il Vecchio)	
Strozzi Gio. Battista di Filippo	
Strozzi Leone	1535-
Strozzi Leone, arcivescovo	
Strozzi Lorenzo	
Strozzi Luigia	
Strozzi Marcello	
Strozzi Matteo	
Strozzi Palla	
Strozzi Palla Novello	
Strozzi Piero	1535-1537-1542-

INDICE DELLA STORIA POLITICA

	<i>Anni</i>		<i>Anni</i>		<i>Anni</i>
Strozzi Roberto	1537-1560	Ubal dini, amiglia	1282-1293-1306	Visconti Bernabò	1364-1367-1369-1370-1371
Strozzi Tommaso	1382		1308-1351-1373	Visconti Filippo	1403
Stuart Giovanni	1525	Uberti (Degli) Farinata	1260-1264	Visconti Filippo Maria	1423-1430-1444
Stufa (Della) Prinzi val	1510-1532	Uberti, famiglia	962-1185-1215-1247-1258	Visconti Gabriello Maria	1402-1404
Suwarow, generale	1799		1304	Visconti Gian Galeazzo	1389-1397-1398
		Ubertini, famiglia	1295-1304		1400-1402
T aranto (Di) Carlotta	1315	Ubertini, vescovo	1359	Visconti Gian Maria	1403
Taranto (Di) Filippo	1315	Ugone marchese	800-1006	Visconti Giovanni, arcivescovo	1351
Taranto (Di) Pietro	1315	Urbano V, papa	1362-1367	Visconti Giovanni (Da Oleggio)	1351-1358
Tarlati (De') Pier Saccone	1351-1356	Urbano VIII, »	1623-1636-1642-1643	Visconti Luchino	1337-1341
Tarlati, famiglia	1337-1344-1351-1359-1407	Urbino (Conte d')	(A.) 1447	Visdomini, famiglia	1247
Tartaglia Agnolo	1406	Urbino (D') Gentile, vescovo	1430-1478	Vitelleschi Giovanni	1434-1436
Tavanli A.	1739	Uzzano (Da) Niccolò	1414-1421-1426-1430-1432	Vitelli Alessandro	1530-1537
Tedaldini, famiglia	1247			Vitelli Paolo	1498-1499
Tedaldo, marchese	800			Vitelli Vitellozzo	1501
Tedesco Alberto	1363	V allombrosa (Abate di)	1258	Vittore II, papa	1061
Teodorico, il grande	488	Valori Baccio	1512-1530-1532-1537		
Toledo (Di) Don Pietro	1539-1543. (A.) 1553	Valori Francesco	1495-1497-1498	W illa	1006
Toledo (Di) Eleonora	1539-1559-1562	Varano Ercole	1531	Wittelsbach Roberto	1406
Toledo (Di) Garzia	1553	Varano Ridolfo	1362		
Tolentino (Da) Niccolò	1433-1434	Vecchietti, famiglia	1247	Z abarella Bartolommeo	1444
Torelli Lello	1539	Ventura, marchese	1801	Zaccheria papa	744
Tornaquinci, famiglia	1247	Vettori Francesco	1520-1532-1537	Zanobi (San).	412. (A.) 421
Tosinghi, famiglia	1247	Vettori Paolo	1512	Zondadari Marc' Antonio	1726
Totila, re	542	Vinta Paolo	1606-1613		

INDICE II.º — DELLE PERSONE NOMINATE NELLA STORIA LETTERARIA.

	<i>Anni</i>		<i>Anni</i>		<i>Anni</i>
A cciajuoli Donato	1428	Alessandro VII.	1599	B aglione Giovanni	1641
Acciajuoli Roberto	1507-1515-1529	Alfani Giacomo	1294	Balbo Cesare	1261
Acciajuoli Vincenzo	1396	Alferi Vittorio	1749	Baldacchini Michele	1561
Accolti Benedetto	1415-1549	Algarotti Francesco	1712	Baldelli-Boni G. B.	1323-1374-1375-1761
Accolti Francesco	1418	Allart Ortensia	1530-32	Baldinucci Filippo	1681
Accolti Pietro	1532	Amati Girolamo	1768	Baldi Bernardino	1551
Accursio da Bagnolo	1182	Amici Gio. Batista	1786	Baldo Perugino	1361
Adriani Gio. Batista	1513-1549-1566	Ammannati Jacopo	1479	Bandello Matteo	1481
Adriani Marcello	1530-32	Ammirato Scipione	1434-1530-32-1531-1570	Bandini A. M.	1424-1428-1439-1450-1451
Adriani Marcello Virgilio	1464	Ammirato Scipione (il Giovine)	1531		1470-1471-1530-32-1801
Affò Ireneo	1797	Andres Giovanni	1740	Bandettini Teresa	1761
Agincourt (D') G. B. L. Seroux	1814	Anguillara (Dell') Gio. Andrea	1517	Barbadoro Donato	1371
Agostini	1430	Anguillesi G. D.	1766	Barbaro Ermolao	1491
Ajazzi Giuseppe	1460-1513	Anno da Viterbo	1432	Barberino (Da) Francesco	1311
Alamanni Luigi	1495	Anselmo (Sant'), arcivescovo	1034	Bardi (De') Roberto	1341
Albani Alessandro, cardinale	1779	Antinori Giuseppe	1839	Bargeo Pietro Angeli (da Barga)	1551
Albergotti Agostino	1807	Arco (D') G. B.	1739	Barlaam, monaco di San Basilio	1331
Albèri Eugenio	1527-1530-32	Aretino Pietro	1492-1562	Baroncio Cesare	1531
Alberico, monaco	1111	Argiropolo Giovanni	1455	Barozzi Giacomo di Vignola	1571
Alberoni Giulio	1664	Arici Cesare	1782	Barthold	1521
Albertano Giudice	1238-1278	Ariosto Lodovico	1532-1533	Bartoli Cosimò	1404-1451
Alberti di Villanuova	1801	Arrivabene Ferdinando	1834	Bartoli Daniello	1601
Alberti Leon Batista	1404	Artaud A. F.	1513	Bartolommeo (Fra) da San Concordio	1341
Albizzi (Degli) Antonio	1575	Ascoli (D') Cecco	1327	Beatrice di Capraja, contessa	1281
Albrizzi Teotochi Isabella	1835	Assemani G. S.	1768	Beccadelli	1541
Alcionio Pietro	1522	Aurispa Giovanni	1425	Beccanugi (De') Francesco Ismera	1281
Alidini Giovanni	1762	Averani Giuseppe	1721	Beccaria Cesare	1731
Aleandro Girolamo	1542	Azuni D. A.	1749	Beccatelli Antonio	1394-1431

INDICE DELLA STORIA LETTERARIA

	<i>Anni</i>		<i>Anni</i>	
Belcari Feo	1448-1484	Buonarroti Filippo	1733	Cennino Domenico
Bellarmino Roberto	1542	Buonarroti Michelangiolo	1474	Cermetate (Di) Giovanni
Belleboni Mazzeo	1313	Buondelmonti Cristofano	1437	Cerretani Bartolommeo
Belzoni Gio. Batista	1779	Buondelmonti Lorenzo	1432	Cesano (Da) Gabriele
Bembo Pietro	1470	Buoninsegni Domenico	1410-1460	Cesari Antonio
Bencivenni-Pelli Giuseppe	1807	Buonriccio	1582	Cesariano Cesare
Benedetti Francesco	1783	Burchiello Domenico	1448	Cesarini Giuliano
Benedetto XIV	1673	Burgundio Pisano	1194	Cesarotti Melchiorre
Benedetto (San) di Nicostia	515	Burlamacchi	1452	Cesi Federigo
Benivieni Girolamo	1495-1497	Busini Gio. Batista	1529	Chiabrera Gabriello
Bentivoglio Cornelio	1668	Buti (Da) Francesco	1385	Chiarini Luigi
Bentivoglio Ercole	1506	Buti (Da) Giovanni	1417	Chigi Fabio (Alessandro VII)
Bentivoglio Guido	1579			Ciaccheri Giuseppe
Bernardino (San) da Siena	1380			Ciampi Sebastiano
Berni Francesco	1430-1536	Cadamosto (Da) Alvise	1432	Ciampini Giovanni
Bertola de' Giorgi Aurelio	1798	Cagnoli A.	1742	Cicciaporci A.
Bertolotti Davide	1786	Calcondile Demetrio	1479	Cicognara Leopoldo
Bessarione da Trebisonda, cardinale. 1438-1468		Calvino Giovanni	1535	Cinelli Calvoli Giovanni
Bianconi G. L.	1781	Cambi Giovanni	1530-1532	Cino da Pistoja
Blondi Luigi	1839	Campana Francesco	1546	Ciriaco Anconitano (Pizzicollì)
Blondo Flavio	1388-1434	Campanella Tommaso	1568	Ciullo d'Alcamo
Biscioni A. M.	1530-32-1756	Campano Gio. Antonio	1477	Civitale (Da) Bartolommeo
Bisticci (Da) Vespasiano	1434	Campeggi Lorenzo	1539	Claudio Claudiano
Bizzochi Francesco di Stefano	1513	Canovai (Padre)	1451	Clemente IV
Boccaccio Giovanni	1313-1348-1351-1353 1368-1373-1375	Cantini Lorenzo	1530-32	Clemente XIV
		Canigiani	1540	Cocchi Antonio
Bocchi F.	1591	Capel Pietro	(A.) 1137	Collenuccio Pandolfo
Bodoni Gio. Batista	1740	Capello Carlo	1529	Colleonio Girolamo
Boezio	525	Capponi Gino	1792	Colletta Pietro
Bonafede Paganino	1360	Capponi Gino di Pietro	1406-1421 (A.) 1497-1589	Colombo Michele
Bonaparte Jacopo	1527	Capponi Neri di Gino	1388-1406-1419 1441-1440	Colonia (Da) Enrico
Bonaparte Nap. Luigi	1527			Colonna Egidio
Bonaventura (San)	1182-1274	Capponi Niccolò	1515	Colonna Vittoria
Bojardo Matteo Maria	1430	Capranica Domenico	1400	Colonne (Delle) Guido
Boni Bono	1497	Caracciolo Fra Roberto	1423	Comines (De) Filippo
Boni Mauro	1817	Cardinali Clemente	1789	Compagni Dino
Bonvisi Francesco	1626	Carducci Baldassare	1497-1529	Condini Ascanio
Bonifazio VIII	1296-1303	Carletti Francesco	1557	Contarini Francesco
Bonzi	1739	Carlo IV	1367	Contarini Gaspero
Borghini Raffaello	1584	Carnesecchi Pietro	1566	Conti (De') Giusto
Borghini Vincenzo	1515-1530-32-1550	Caro Annibale	1507	Contini Lorenzo
Borgia Stefano	1804	Casa (Della) Francesco	1500	Corbinelli Jacopo
Borromeo Federigo	1631	Casa (Della) Giovanni	1503-1542	Corella (Da) Fra Domenico
Borsieri Gio. Batista	1785	Casanova (de Seingalt) G. G.	1803	Corniani Gio. Batista
Botta Carlo	1766	Casella Lodovico	1441	Corio Bernardino
Bottari Giovanni	1294-1342	Cassini Gian Domenico	1623	Corrado Re
Braccio Alessandro	1403	Cassiodoro M. Aurelio	468-552	Corsini Luca
Bracciolini Francesco	1566	Castellesi Adriano	1458	Corsini Piero
Bracciolini Poggio	1380-1434	Casti Gio. Batista	1803	Costanzo (Da) Angelo
Breislack	1816	Castiglionchio (Da) Lapo	1366-1377-1381	Crescenzi Piero
Brocchi Gio. Batista	1772	Castiglione Baldassare	1468-1525	Crescimbeni Mario
Brocchi Giuseppe	1366	Castiglione Fiorentino (Da) Francesco	1484	Crisolora Emanuelle
Bronner F. X.	(A.) 1342	Castro (Da) Paolo	1401	Crome A. F. W.
Brunacci V.	1768	Catalani Michele	1400-1434-1803	Cuoco Vincenzo
Brunelleschi Filippo	1456	Caterina (Santa) da Siena	1347	
Brunetti Filippo	(A.) 684	Cattani da Diaceto Francesco	1502	D agomaro Paolo
Brunetto Latini	1294-1296	Cavalca Fra Domenico	1342	Dal Borgo Flaminio
Bruni (Ser) Francesco	1360	Cavalcanti Giovanni	1420-1428-1434	Dante Alighieri
Bruni Lionardo, detto Aretino	1369-1416 1434-1439	Cavalcanti Guido	1290-1300	1265-1274-1300-13 1306-1307-1308-1310-1311-13 1315-1316-1317-1318-1319-1320-13
Bruno Giordano	1600	Ceccherelli	1530-1532	Dante (bisnipote di Dante Alighieri)
Bruto G. M.	1530-32	Celano (Da) Tommaso	1182	Dante da Majano
Buchon J. C. A.	1494-1527	Cellini Benvenuto	1558	Danti Ignazio
Buommattei Benedetto	1581	Cennini Bernardo	1471	Daru, conte
Buonafede Appiano	1793	Cennini Cennino di Andrea	1437	Dati Carlo
Buonamici Castruccio	1761	Cennini Piero	1471	

INDICE DELLA STORIA LETTERARIA

	Anni		Anni		Anni
Dati Goro	1363	Fontani Francesco	1748-1821	Giunta Filippo	1450
Davanzati Bernardo	1539. (A.) 1539	Forteguerra Niccolò	1674	Giunta Giacomo di Francesco	1450
Davila Arrigo Caterino	1576	Forti Francesco	1806. (A.) 1137	Giunta Giulio	1450
De Angeli Domenico	1531	Fortiflocca Tommaso	1355	Giunta Luca Antonio	1482
Decembrio Pier Candido	1399	Fortis Alberto	1803	Giustiniani Orazio	1439
Decio Filippo	1497	Fortunio Agostino	1439	Goffredo di Viterbo	1180
Del B.	1470	Foscari Marco	1527	Goldoni Carlo	1707-1753
Del Bianco Cristoforo	1531	Foscarini Marco	1763	Gonzaga (Da) Lucrezia	1576
Delecluze	1530-32	Foscolo Ugo	1778	Gori Anton Francesco	1428-1530-32
Della Puglia Guglielmo	1096	Fossi	1739		1537-1731-1757
Del Ornamento	1497	Fossombroni Vittorio	1754-1789-1838	Corres J.	1182
D'Elci (Pannocchieschi) Angelo	1754	Fracastoro Girolamo	1483	Gozzi Carlo	1806
Dellico Melchiorre	1744	Francesco d'Accorso	1229	Gozzi Gaspero	1713
Delle Vigne Piero	1249	Francesco da Barberino	1264	Grassi Giuseppe	1831
Dempster Tommaso	1704	Francesco (San) d'Assisi	1182	Gravina Gio. Vincenzo	1664-1690
Denina Carlo	1731	Franco Niccolò	1505	Graziano	1140
De Sade	1327-1374	Fratricelli P. J.	1304-1310-1316-1529	Graziolo	1280
Diacceto (Da) Jacopo	1522	Frescobaldi (De') Dino	1304-1307	Grazzini Francesco (detto il Lasca)	1503-1540
Dino da Mugello	1284	Fritsch T.	1721	Gregorio I (San) papa	590
Dionisio Catone	1250	Frullani Giuliano	1834	Guarini Gio. Batista	1537
Diotlidiede	1288	Frullani Lionardo	1824	Guarino Veronese	1370-1414
Domenichi Lodovico	1430-1555			Guattani G. A.	1748
Doni Ant. Francesco	1320	G abrieli	1347	Guglielmo della Puglia	1096
Doni Gio. Batista	1647	Gabrielli P. M.	1691	Guicciardini Agnolo	1534
Donzone Monaco	1120	Gaye Giovanni	1339-1355-1446-1515-1529	Guicciardini Francesco	1482-1494-1509-1511
Dovizi Bernardo da Bibbiena	1470		1550-1840		1518-1521-1523-1528-1529-1534-1540
Dufresne Raffaele	1452	Galanti Gio. Batista	1743	Guicciardini Luigi	1527-1529
Dumas Alessandro	1731	Galilei Galileo	1562-1589-1632	Guidi Alessandro	1650
			1633-1638-1641	Guidicconi Giovanni	1500
E nnodio Magno Felice	521	Galluzzi Riguccio	1530-32-1739	Guido Bonatti	1250
Enzo Re.	1225	Gamba Bartolommeo	1448-1766	Guido Guinicelli	1276
Erchempert, monaco	888	Gambara Veronica	1485	Guidotti Giovanni	1494
Este (D') Eleonora	1535-1581	Gamurrini	1434	Guidotto da Bologna	1258
Este (D') Isabella	1539	Ganganelli Lorenzo (Clemente XIV).	1701	Guittone (Fra) d'Arezzo	1294
Este (D') Lionello	1441	Garampi Giuseppe	1792	Gussone Andrea	1576-1598
		Garatoni Gaspero	1817		
F abbroni A.	1309-1372-1448-1530-32	Garbo (Del) Dino	1327	H agen Augusto	1434
Fabbroni Giovanni	1752	Gaza Teodoro	1472	Heinrich	1822
Fabricio Girolamo	1537	Gemisto Giorgio	1439	Humboldt Alessandro	1451
Facio Bartolommeo	1437	Genovesi Antonio	1769		
Faetani Gio. Maria	1550	Gerbi Ranieri	1839	I acopo da Lentino	1250
Fantoni (Labindo) Giovanni	1753	Gerdil C. S.	1718	Ildefonso (Padre) di San Luigi	1385
Fantoni Pio	1804	Gervasio A.	1525	Ignazio (Sant') di Lojola	1534
Fantozzi Federigo	1471	Gervinus G. G.	1434-1530-32	Inghirami Curzio	1637
Fea Carlo	1836	Gherardo da Camino	1304	Inghirami Francesco	1821
Fedele Cassandra	1465	Ghiberti Lorenzo	1455	Inghirami Giovanni	1779-1817
Fedeli Vincenzo	1561	Ghiberti Vittorio	1455	Inghirami Tommaso Fedra	1516
Federigo II, imperatore	1194-1224	Giamboni Bono	1296	Innocenzo III, papa	1161
Feltre (Da) Vittorino	1379	Gianni Alfani	1294	Iornande	552
Ferri H.	1458	Gianni Francesco	1750	Irnerio	1137. (A.) 1137
Fibonacci Leonardo	1202	Giannone Pietro	1676		
Ficino Marsilio	1439-1499	Giannotti Donato	1527-1529	K oster Lorenzo	1430
Filangieri Gaetano	1752	Gigli Girolamo	1347-1534-1660		
Filelfo Francesco	1373-1398-1429-1431	Gioeni Giuseppe	1796	L aborante, cardinale	1182
	1432-1434	Giordani Pietro	1816	Lami Giovanni	1278-1530-32-1770
Filicaja (Da) Vincenzo	1642	Giorgi Domenico	1398. (A.) 1380	Lambertini Prospero (Benedetto XIV)	1675
Fineschi	1476	Giovanni d'Andrea	1348	Lampredi Urbano	1540
Florentini F. M.	(A.) 1115	Giovanni di Domenico	1419	Landino Cristoforo	1424
Florentino Ser Giovanni	1378	Giovanni di Gherardo di Prato	1417	Lanfranco, arcivescovo	1089
Firenzuola Angelo	1493	Giovanni di Lucca	1515	Lanzi Luigi	1732
Folcacchiero de' Folcacchieri	1177	Giovio Gio. Batista	1814	Lapo Gianni	1294
Folchetto, genovese	1213	Giovio Paolo	1483-1530-32	Lascari Giovanni	1492-1494
Folgora da San Gemignano	1260	Giraud Giovanni	1776		
Follini Vincenzo	1283-1836	Giugni Galeotto	1535		
		Giuli Giuseppe	1789		

INDICE DELLA STORIA LETTERARIA

<i>Anni</i>		<i>Anni</i>	
1811	Lastrì Marco	1602	Mazzarini Giulio
1348	Laura, madonna	1360	Mazzoni Toselli O.
1534	Laynes Jacopo	1348-1707	Mazzucchelli G. M.
1530-32	Lebret	1829	Mazzucchelli Pietro
1260	Lemmo da Pistoja	1530-1532	Mecatti G. M.
1530-32	Leo	1434-1439	Medici (De') Cosimo
1527	Leoni	1428	Medici (De') Gio. Averardo
1798	Leopardi Giacomo	1617	Medici (De') Leopoldo
1425	Lelo Giulio Pomponio	1537-1548	Medici (De') Lorenzino
1374	Levati	1448-1472-1515	Medici (De') Lorenzo
1606	Lippi Lorenzo	1330-1377-1378-1391-1457	Mehus L.
1265-1530-32	Litta Pompeo	1454-1721	Mencken F. O.
978	Liufrando, vescovo	1646	Menzini Benedetto
1538	Lomazzi Gio. Paolo	1494	Merula Giorgio
1115	Lorenzo Diacono	1698	Metastasio Pietro
1756	Lucchesini Cesare	1452	Meyer C.
1752	Lucchesini Girolamo	1774	Mezzofanti Giuseppe
1102	Lupo Protospata	1809	Micali Giuseppe
1366	Lutiano (Da) Lorenzo	1579	Micheli
		1716	Micheli Pier Antonio
		1434	Michelozzi Michelozzo
		1754	Michel Renier Giustina
		1511	Migliore (Del) Filippo
		1577	Mini Paolo
		1431	Minucci Antonio
		1513	Modesti Jacopo
		(A.) 1492-1558	Molini Giuseppe
		1489	Molza Francesco Maria
		1511	Molza Tarquinia
		1310	Monaldi Guido
		1555	Monluc (De) Biagio
		1535	Montalvo (Di) Antonio
		1512-1833	Montani Giuseppe
		1608	Montecuccoli Raimondo
		1753	Montelatici Ubaldo
		1304-1340-1540-1754-1816	Monti Vincenzo
		1690	Morel M. G.
		1383-1385-1593	Morelli Giovanni
		1745	Morelli Jacopo
		1348-1434-1446-1530-32	Moreni Domenico
		1544-1555-1763	
		1682	Morgagni Gio. Batista
		1822	Moser
		1375	Moutier Ignazio
		1355-1405-1672	Muratorì Lodovico Antonio
		1260	Mussato Albertino
			N
		1431-1748	Napione G. F.
		1476-1529	Nardi Jacopo
		1451	Navarrete (De') M. F.
		1668	Nazari Francesco
		1530-32	Negri Giulio
		1827	Negri F. V.
		1530-32-1572-1793	Nelli G. B. C.
		1485-1529	Nerli Filippo
		1359	Nerli Francesco
		1497	Nerucci Matteo
		1792	Nibby Antonio
		1363-1434	Niccoli Niccolò
		1404-1540-1786	Niccolini Gio. Batista
		1807-1809	
		1254	Niccolò (Fra) da Curbio
		1402	Niccolò III
		1398	Niccolò V, papa
		1258	Niccolò di Jampilla
			Nina Siciliana
			Nobili Leopoldo
			Noffo (Ser)
			Nogarola Isotta
			Noris Enrico
			Nota Alberto
			O
			Odescalchi Pietro
			Onesto Bolognese
			Orlando Guido
			Orsi Agostino
			Orsini Baldassare
			Orsini Ignazio
			P
			Pacca Bartolommeo
			Pace da Certaldo
			Pace (Ser)
			Pacifico Fra
			Paciolo Fra Luca
			Paggi Francesco
			Pagnini G. F.
			Palladio Andrea
			Pallavicini, cardinale
			Palmieri Matteo
			Palmieri Niccolò
			Pananti Filippo
			Pandolfini Agnolo
			Panvinio Onofrio
			Panzano (Di) Luca
			Paoli Pietro
			Paolini Aldobrando
			Paolo Diacono
			Papencordt F.
			Papi Lazzaro
			Papia
			Parenti Piero
			Parentucelli Tommaso
			Parini Giuseppe
			Passavanti Fra Jacopo
			Passeri Gio. Batista
			Pecci Giovanni Antonio
			Pelli G.
			Pellico Silvio
			Pendola, professore
			Perotti Niccolò
			Perticari Giulio
			Pesci Bernardo
			Petrarca Francesco
			1301-1327-13
			1341-1347-1351-1352-1365-1374. (
			Pfizing M.
			Piazza Giuseppe
			Piazzi G.
			Picchena Curzio
			Piccolomini Enea Silvio
			Pico Giovanni della Mirandola
			Pier (San) Damiano
			Pierozzi Antonio
			Pietro Diacono
			Pietro Lombardo, vescovo
			Pignotti Lorenzo
			1530-
			Pilato Leonzio
			Pindemonte Ippolito
			Pitti Buonaccorso

INDICE DELLA STORIA LETTERARIA

<i>Anni</i>		<i>Anni</i>		<i>Anni</i>	
Pilli Jacopo di Francesco	1589	Rossi (De') Bastiano	1540	Strada Famiano	1581
Pilli Mino.	1550	Rossi Gian Girolamo	1529	Strinatti (Degli) Neri Alfieri	1273
Pilli Vincenzo di Buonaccorso	1555	Rossi (De') Gio. Gherardo	1754	Strozzi Carlo	1587
Platina Bartolommeo.	1421	Rossi (De') Patrizio	1527	Strozzi Lorenzo di Filippo.	1372
Poggi Girolamo	1837	Rucellai Bernardo	1406-1449	Strozzi Palla.	1372-1414-1428
Poggiali G.	1378-1406	Rucellai Giovanni	1475		
Polidori Filippo-Luigi.	1420-1513-1589	Rustici Gio. Francesco	1375	T	
Poliziano Angelo . 1454-1468-1468-1488-1494		Rutilio Numaziano.	417	Tambroni G.	1437
Polo Marco	1323			Tanucci Bernardo	1698
Pompei Girolamo	1786	S		Tarcagnola Marullo	1430
Pomponazzo Pietro	1462	Saba Malaspina	1276	Targioni-Tozzetti Giovanni	1657-1783
Pontano Giovanni.	1426	Sabellico Marcantonio	1436	Tartini Ferdinando	1838
Porri Giuseppe	(A.) 1270	Sacchetti Franco	1335-1434	Tarugi Francesco	1527
Portinari Beatrice	1274-1290	Sacchi (De') Bartolommeo	1421	Tassi Francesco.	1558
Portinari Folco di Ricovero	1290	Sadoletto Jacopo.	1477	Tasso Bernardo.	1493
Porto (Da) Luigi	1529	Sadoletto Paolo	1508	Tasso Torquato . 1544-1576-1579-1585-1586	
Porzio Cammillo	1525	Saliceto (Da) Riccardo	1364		1595
Potter (De)	1810	Salutati Coluccio	1330-1375	Tassoni Alessandro	1565
Prezziner Giovanni	1320	Salviati Jacopo	1398-1515	Tedaldi Lattanzio	1376-1452
Priuli Francesco	1565	Salviati Lionardo	1540-1573	Tedaldi Gio. Batista	1495
Puccini Tommaso.	1811	Salvini Anton Maria.	1409-1528-1653	Telesio Bernardino	1588
Pulci Bernardo	1431	Salvini G.	1530-32	Tempo (Da) Antonio.	1332
Pulci Luca	1431-1468	Salvini Salvino	1540-1541-1751	Terhove	1530-32
Pulci Luigi	1431	Sannazzaro Jacopo	1458	Testi Fulvio	1593
		Sansovino Francesco	1521	Tibaldeo Antonio	1456
R		Santarem (Di) Visconte.	1451	Ticozzi Stefano	1814
Raddi Giuseppe	1829	Santi Giovanni	1494. (A.) 1494	Tiepolo	1579
Raffaelli (Dei) Busone	1311	Sarpi Fra Paolo	1552-1563	Tiraboschi Girolamo	1731. (A.) 1115
Raimondo (Beato) da Capua	1347	Sarteano (Da) Alberto	1385-1437	Tizio Sigismondo	1528
Rainaldo, cardinale	1538	Savigny (Di) F. C.	(A.) 1137	Todi (Da) Jacopone	1306
Ramusio Gio. Batista.	1323-1588	Savonarola Girolamo.	1452	Tolomei Claudio	1402
Ranalli Ferdinando	1731	Sassetti Filippo	1556	Tommaséo Niccolò.	1343
Rastrelli M.	1529-1530-1535	Scala Alessandro	1430	Tommaso (San) d'Aquino	1274
Ranzano Pietro	1492	Scala Bartolommeo	1430-1472-1478	Tommaso da Sarzana	1418-1437
Ratti Niccolò.	1409	Scarpa Antonio.	1747	Tonelli Tommaso	1380
Razzi Serafino	1452	Schomburg (Da) Niccolò	1537	Torelli Lelio	1539-1546-1553
Razzi Don Silvano.	1452-1550	Schorn L.	1512	Torri Alessandro	1529
Recanati Gio. Batista.	1380	Scholz H. W.	1798	Torricelli Evangelista	1608
Recupero da San Minlato	1334	Schulz G.	1803-1822	Tosa (Della) Simone	1346-1380
Redi Francesco.	1626	Scinà Domenico.	1837	Traversari Ambrogio.	1378
Reisner.	1527	Sclopis Federigo	(A.) 1137	Treizsauroein M.	1519
Rena (Della) Cosimo	1530-32	Scolari Gennadio	1439	Trissino Gian Giorgio.	1478-1529
Renouard	1447	Segato Girolamo	1817-1836	Troja Carlo	1275
Repetti Emanuele	1833	Segni Bernardo.	1529	Trivulzio Gian Jacopo	1304-1831
Re Zefrino	1355	Serassi P. A.	1425-1468-1544	Trivulzio Scaramuccia	1527
Ricci (De') Scipione	1810	Sestini Domenico	1750	Turini Baldo.	1543
Riccuccio	1280	Sgricci Tommaso	1786		
Richa G.	1761	Shepherd G.	1380	U	
Ridolfi Lorenzo.	1401	Signorelli Napoli Pietro	1815	Ubal dini Gio. Batista.	1588
Rigoli L.	1832	Sismondi (De') Sismondo	1773	Ubal dini Ottaviano	1260
Rimini (Da) Andrea	1437	Soave Francesco	1743	Uberti Fazio	1340
Rinuoccini Alamanno	1504	Soave Pietro Polano	1552	Uberti Lapo	1270
Rivalta (Da) Fra Giovanni.	1311	Soderini Giovan Vettorico	1497	Urbano V.	1368
Rivani A.	1746	Soderini Francesco	1524	Urbiciani Buonagiunta	1290
Robbia (Della) Luca	1513	Soffredi (Ser) del Grazia	1278	Uzzano (Da) Niccolò	1433
Romagnoli Ettore	1838	Soldani	1530-32		
Romagnosi Gian Domenico	1770	Soranzo Giacomo	1578	V	
Romena (Da) Rinaldo	1365	Sordello Mantovano	1282	Vaccà Berlinghieri Andrea	1772
Rosa Salvatore	1615	Spallanzani Lazzaro	1729	Vado (Da) Antonio, pievano	1381
Roscoe	1448-1530-32	Speroni Sperone	1500	Valeri Giovanni.	1827
Roselli Antonio.	1466	Spinello Matteo.	1268	Valeriani Lodovico.	1294
Rosefini Ippolito	1829	Stefani Marchionne	1343-1385	Valla Lorenzo	1406
Roseo Mambrino	1531	Steinacker.	1822	Valle (Delta) Pietro	1586
Rosini Giovanni. 1482-1511-1527-1529-1534		Stellini Jacopo	1770	Valori Baccio	1300
	1540-1544-1773-1809-1839	Stephani H.	1530	Valperga di Caluso Tommaso.	1815
Rosmini Carlo	1379-1398-1758	Strada (Da) Zanobi	1355	Varano Alfonso.	1705

INDICE DELLA STORIA LETTERARIA

	<i>Anni</i>		<i>Anni</i>
Varano Batista	1472	Vida Marco Girolamo	1490
Varano Costanza	1428	Vidua Carlo	1785
Varchi Benedetto	1502-1529-1545-1558	Vieusseux Gio. Pietro.	1589-1620-1821
Vasari Giorgio	1512-1550	Villani Filippo	1184-1327-1342-1348
Veluti Donato	1310		1373-1401
Venturi Gio. Batista	1572	Villani Giovanni	1300-1338-1343-1348
Verini Michele	1465	Villani Matteo	1300-1363
Verini Ugolino	1442	Vinci (Da) Leonardo	1452
Vermigli Pietro, martire	1562	Vio (De) Tommaso	1534
Vermiglioli Gio. Batista	1531	Visconti E. Q.	1751
Verri Alessandro	1741	Visconti F. A.	1831
Verri Pietro	1728	Visconti G. B.	1784
Verrini Michele di Ugolino	1465	Viviani Vincenzo	1622
Vespasiano da Bisticci	1372-1428-1434-1437	Vogt E.	1182
Vespucci Amerigo	1451	Volta Alessandro	1745
Vettori Francesco	1474-1527-1529-1530-32		
Vettori Francesco, antiquario	1770	W adding	1182
Vettori Piero	1499-1564	Wagner Adolfo	1600
Viani G.	1762	Wessemberg J. H.	1563
Vico Gio. Batista	1670		
		Wicar	
		Winchermann G.	
		Witte Carlo	1755-17
		Woodhouselee, lord	
		Wundling	
		X imenes Lionardo	1755-17
		Y lacomynus Martinus	
		Z anchini Bernardo	
		Zannoni Gio. Batista	17
		Zappi Gio. Batista	
		Zappi Maratti Faustina	
		Zeno Apostolo	
		Zoega G.	
		Zuria Placido	17

INDICE III.º — DELLE PERSONE NOMINATE NELLA STORIA ARTISTICA.

	<i>Anni</i>		<i>Anni</i>
A bate (Dell') Niccolò	1510	Allegri Gregorio	1652
Acciajuoli Niccolò.	1341-1355-1394	Allori Alessandro	1532-1570-71
Acquisti	1805	Allori Angelo (V. Bronzino).	
Adeodato	1152 (A.) 1255-1309	Allori Cristoforo	1577
Agnolo d'Arezzo	1435	Allissimo (Dell') Cristoforo	1553
Agnolo (sanese).	1301-1325-1326-1330	Altoviti Bindo	1570
	(A.) 1336	Alunno Niccolò da Fuligno	1458
Agostino (sanese).	1301-1325-1326-1330	Amabile (Pietro detto)	(A.) 1197
	(A.) 1336	Amati	1805
Agricola Filippo	1823	Ambrogio di Lorenzo	1330
Aimo Domenico	(A.) 1514	Ammannati Bartolommeo	1440-1511-1557
Albani Francesco	1577		1565-1567-1568-1571-1578-1590. (A.) 1578
Alberti Antonio	1392	Ancona (D') Pasquale	1552
Alberti Leon Batista	1404-1447-50-1451	Andrea	(A.) 1209-1252
	1467-1470-1472	Andrea di Giusto	1436
Albertinelli Mariotto	1503	Andrea di Luigi	1484
Albertino Piazza	1527	Andrea Pisano	1305-1342
Alberto	1187	Angelico (Fra) (V. Fiesole).	
Alberto (D') Amadio	1529	Angelo di Paolo marmorario	(A.) 1148
Alberto (D') Arnoldo.	1359	Anselmi Michelangelo	1554
Alcubier Rocco.	1740	Anselmo	1167
Alessandro (Degli) Giovanni	1811	Ansperto, arcivescovo	868-881
Alessandro II, papa	1060	Antonini Gio. Antonio.	(A.) 1754-1805
Alessandro III, »	1179	Antonio di Banco	1406
Alessi Galeazzo	1555	Antonio di Giorgio da Settignano.	1529
Alfani Domenico di Paride.	1510	Antonio di Jacopo.	1460-1496
Alfani Orazio di Domenico	1545	Antonio di Vincenzo	1390
Alfonso Lombardi	1261-1532	Antonio Veneziano	1348-1386
Algardi	1432	Apollonio G.	1225
Algardi Alessandro	(A.) 1626-1654	Appiani Andrea	1754
Alibrando Girolamo	1523	Arnolfo di Lapo	1278-1280-1285-1294
Allegretto di Nuzio da Fabriano	(A.) 1368		1299-1304
	1350-1372	Assisi (D') Tiberio.	1518
Allegri Antonio (V. Coreggio).		Astolfi	1778
		Attavanti (Degli) Attavante.	
		Auria Domenico	
		Avanzini B.	
		Avanzo di Jacopo	
		Averlino Antonio (detto Filarete).	
		Averlino Simone	
		Azeglio (D') Massimo.	
		B accani G.	
		Bacciobigio Giovanni	
		Baccio d'Agnolo (Baglioni)	1
		Badalocchi Sisto	
		Baglioni Baccio (V. Baccio).	
		Bagnacavallo Bart. Ramenghi (detto il	1
		Baldovinetti A.	
		Banco (Di) Antonio	
		Bandinelli Baccio	1434-1487-1
			1540-1548-1
		Barabino Carlo.	
		Barbarelli (V. Giorgione).	
		Barbieri Gio. Francesco (V. Guercino).	
		Bardo di Simone	
		Barile Giovanni	
		Baroncelli Niccolò di Giovanni.	
		Barozzi Jacopo, detto Vignola.	1
		Bartoli Giovanni	
		Bartolommeo d'Agnolo di Donato.	1
		Bartolommeo (Fra)	1509-1
		Bartolommeo, maestro	
		Bartolozzi Francesco	
		Baruzzi Cincinnato	1

INDICE DELLA STORIA ARTISTICA

<i>Anni</i>	<i>Anni</i>	<i>Anni</i>
Battoni Pompeo	1708-1755	Buontalenti Bernardo.
Beatrizet N.	1527	1434-1536-1566-1569
Beccafumi Domenico.	1511-1529	1577-1581-1590
Belli P.	1823	Butinoni Bernardo.
Bellini Gian.	1464	1526
Bellini Jacopo	1436	C
Bellini Vincenzo	1804	Cacciagli G.
Bellini Vittorio.	1828	1819
Bellucci G. B.	1506	Caccini Giovanni
Benedetto da Majano (V. da Majano).		1562-1600-1606
Benedetto (San) da Nursia	516	Cades Giuseppe
Benedetto, maestro	1178	1750
Benefal M.	1764	Cagnola L.
Benincasa (di) Lapo	1334	1805-1807
Benintendi Domenico.	1403	Callot Jacopo
Benozzo (V. Gozzoli)		1635
Benvenuti Bartolo di Cino	1362	Campione (Da) Bonino
Benvenuti Pietro	1769-1796	1362-1374
	1804-1837	Campione (Da) Marco.
Berlinghieri Bonaventura	1235	1386
Berna (o Borna) Sanese.	1369	Camporese Giuseppe.
Bernardino di Bello (V. Pinturicchio).		1763-1773
Bernardo di Cione.	1348	Camuccini Vincenzo.
Bernardo di Marco	1496	1811-1823
Bernini Lorenzo	1598-1650	Canale (Canaletto) Antonio.
Berrettini P. (V. Cortona).		1768
Bessarione Cardinale	1295	Canova Antonio.
Bettoli Niccola.	1821	1757-1787-1792-1800-1803
Bianchi P.	1816	1803-1807-1815-1818-1821-1822
Bibbiena (Galli) Antonio	1753	Canozio Lorenzo da Lendinara
Biduino	1152	1377
Bologna Giovanni. 1434-1567-1583-1587-1599		Caparra (V. Niccolò Grosso).
1601-1608-1614-1636-1797-1838		Capocci Pietro Cardinale.
Boltraffio G. A.	1467-1516	1259 (A.) 1277
Bonanno.	1174-1180-1186	Caracci Agostino
Bonasone Giulio	1527	1538
Bonvino Alessandro detto il Moretto	1516	Caracci Annibale
Bordone Paris	1500	1560
Borgognoni Ambrogio	1522	Caracci Lodovico
Borromini Francesco.	1608	1555
Bosco (dal) Maso.	1542	Caraglio Gian Giacomo
Bossi Giuseppe.	1777	1527
Botticelli Sandro	1474	Cardi Lodovico (V. Cigoli)
Bracci Pietro	1773	Carlomagno, imperatore.
Braccini Atto di Piero	1394-1398	786
Bramante Donato.	1490-1492 (A.) 1495	Carpi (Da) Girolamo
Bramante Lazzari.	1504-1506-1514	1556
Bramantino (V. Suardi).		Carrucci Jacopo (V. Pontormo).
Brancaleone (degli Andalò)	1257	1754-1798
Brill Paolo	1554	Carstens A. I.
Bronzino Angelo	1545-1556-1572	1754-1798
Brunelleschi F.	1377-1420-1423-1426	Casentino (Del) Jacopo
	1430-1432-1433-1434	1380
	1435-1440-1446-1466	Castagno (Del) Andrea
Bufalmacco	(A.) 1408	1478
Buggiano (detto il) Andrea di Lazzaro		Catalani Angelica
di Cavalcante	1412	1784
Bugiardini Giuliano	1556	Catel F.
Buonaccorsi Pierin (V. del Vaga)		1819
Buonarroti Michelangelo 1463-1474-1499-1500		Callauer Pietro.
1501-1503-1504-1508-1513-1519-1523		1546
1524-1525-1528-1529-1531-1532-1534		Cavallini Pietro.
1541-1542-1546-1550-1556-1557-1558		1316-1334
1562-1564-1570-1722-1587		Cecca.
Buonarroti M. A. (il Giovane)	1620	1488
Buono, maestro	1266	Ceccarello Annibale
		1530
		Cecchi Giovanni
		1379
		Cellini Benvenuto. 1527-1540-1552-1553-1570
		1339
		Cellino, sanese.
		1331
		Cenni di Ciocco
		1331
		Cenni Pasquino
		1380
		Cennini Bartolommeo
		1415
		Cennini Bernardo.
		1403-1477
		Cennini Cennino
		1344-1387
		Cesariano Cesare.
		1483
		Chelini Pietro
		1444
		Cherubini Luigi
		1760
		Chialli Vincenzo
		1787
		Chimenti Jacopo da Empoli
		1554
		Ciccione Andrea
		1433
		Cigoli (Da) Lodovico Cardi.
		1434-1540-1558
		Cimabue.
		1301
		Cimarosa Domenico
		1754
		Cini Jacopo.
		1373
		Cino di Bartolo.
		1438
		Cipriani Giovan Batista
		1789
		Cittadella Alfonso
		1537
		Ciuffagni Bernardo
		1468
		Civerchio Vincenzo
		1465-1525
		Civitali Matteo.
		1435-1472-1484-1498
		Clemente XII, papa
		1734
		Clovio Giulio
		1578
		Cocchi Raimondo
		1758-1773
		Cocchi Antonio.
		1738
		Colle (Dal) Raffaello.
		1523
		Conti (De') Bernardino.
		1498
		Contucci Andrea
		1529
		Coreggio (Da) Antonio Allegri.
		1494
		Corelli Arcangelo.
		1713
		Cornelli Pietro
		1787-1819
		Coro (Del) Domenico
		1415
		Corradini.
		1613
		Cortona (Da) Pietro
		1596-1640
		Cosma (maestro), romano
		1210. (A.) 1226
		(A.) 1235. 1259-1277-1299
		Costa Lorenzo
		1502
		Costantino il grande
		311
		Costanza (Santa)
		337
		Costoli Aristodemo
		1840
		Corcie Michele.
		1527
		Cranac Luca
		1472
		Credi (Di) Lorenzo
		1500
		Crivelli Carlo
		(A.) 1474-1476
		Cristofano di Francesco
		1407-1422
		Croce Francesco
		1762
		Cronaca (V. Pollajolo).
		D
		Dado (Dal) maestro.
		1527
		Daddi Bernardo
		1380
		Damiano (Fra).
		1377
		Dandini Cesare.
		1658
		Danti Vincenzo
		1432-1535
		Dato di Giunta.
		1334
		Davanzati Niccolò.
		1410
		David G. L.
		1748
		Del Sarto Andrea
		1376
		Demi Emilio
		1839
		Dente Marco da Ravenna
		1527
		Deodato d'Orlando
		1288
		Diaccato (Da) Lapo
		1542
		Diamante (Fra)
		1459
		Diotisalvi
		1152
		Dolci Carlo
		1616
		Domenichino
		1581 (A.) 1610
		(A.) 1614
		Domenico di Bartolo
		1438
		Domenico di Mariotto
		1377
		Domenico di Matteo.
		1466
		Domenico di Michelesi
		1475
		Domenico di Niccolò
		1415
		Donatello (Donato di Niccolò, detto).
		1426-1427-1432-1433-1438
		1466-1495-1417-1420
		Dosio Giovanni Antonio
		1434-1533
		Dosio Giovanni Batista
		1585
		Duca (Del) Giacomo
		1528-1534
		Duccio di Buoninsegni
		1308-1309
		Dughet Gaspero (V. Pussino).
		Durante Francesco
		1736
		Durero Alberto
		1471-1528
		E
		Elena (Sant') imperatrice
		327
		Enrico
		(A.) 1252
		Eufreducci (Degli) Lodovico
		1527
		Eugenio III, papa
		1115
		F
		Fabbriano (Da) Gentile.
		1423-1425
		Falconieri (De') Chiarissimo
		1262

INDICE DELLA STORIA ARTISTICA

<i>Anni</i>	<i>Anni</i>	<i>Anni</i>
Faldi U.	Gamberelli Tommaso	Giulio Romano 1523-1524-1532-1533
Fansaga Cosimo 1530-1649	Gamodia (da) Enrico 1386	Giunta Pisano
Fantastici A. 1818	Gandolfi Mauro 1764	Giustiniano, imperatore
Fassolo Bernardo 1518	Garavaglia Gioiella 1835	Giusto d'Andrea
Fauveau (De) Felicia 1833	Garofalo Benvenuto 1558	Gori Gandellini Giovanni
Fei Alessandro (detto il Barbiere) 1543	Gatta (della) Bartolommeo 1474-1479	Gori Giovanni di Lando
Feo (Di) Costantino 1290	Gelasio II, Papa 1063-1118	Goro, maestro
Ferrari Gaudenzio 1484-1549	Gellée Claudio (vedi Lorenese).	Gozzoli Benozzo 1317-1465-1466-1468
Ferri Antonio 1686	Genga Bartolommeo 1518	Granacci Francesco
Ferri Ciro 1634-1640	Genga Girolamo 1551	Grosso Niccolò, detto il Caparra
Ferruzzi Francesco 1580	Gentileschi Orazio 1646	Gruamonte
Fidanza, maestro 1224	Gerini Niccolò di Pietro 1373	Guallieri
Fiesole (Da) Fra Angelico 1447-1452-1455	Gerini Simone di Pietro 1373	Guariento, padovano
Fiesole (Da) Fra Giovanni 1387-1433	Gerino d'Antonio da Pistoja 1525	Guccio d'Agostino d'Antonio 1417-1420
Fiesole (Da) Mino 1461-1466-1471-1481	Gherardi Cristofano 1500	Guercino (detto il) G.F. Barbieri
Filippo di Lorenzo 1384	Gherardo delle Notti 1660	Guiglielmo d'Inspruck
Finelli L. 1812-1816	Ghiberti Buonaccorso di Lorenzo 1516	Guiglielmo II, re
Finiguerra Antonio di Tommaso 1393	Ghiberti Lorenzo di Cione 1381-1400-1403	Guidalotti Buonacini
Finiguerra Francesco di Antonio 1498	1409-1414-1417-1420-1424-1425	Guidalotti di Volto dell'Orco
Finiguerra Tommaso di Antonio 1425-1450	1427-1434-1447-1452-1454-1455	Guidi (de'conti) Guido Novello e Simone
Fino di Tebaldo 1292	Ghiberti Vittorio di Lorenzo 1454-1496-1516	Guidi Giovanni di Mone
Fioravanti Nerli 1343	Ghini Antonio (A.) 1208	Guido d'Arezzo
Fiore Angelo Aniello 1530	Ghirlandajo Davide 1493-1509	Guido da Como
Fiore (Del) Carlantonio 1444	Ghirlandajo Domenico 1451-1474-1480-1482	Guido da Siena
Fiorenzo di Lorenzo 1487	1485-1488-1490-1493	Guido Reni
Flaxmann Giovanni 1755	Ghirlandajo Ridolfo 1504-1520	Guittone (A.) 1168
Foggini Giovan Batista 1678-1692-1737-1739	Ghisi Adamo 1527	Hayez Francesco
Foligno (Da) Pier Antonio 1471	Ghisi Diana 1527	Hogarth G.
Folo Giovanni 1764	Ghisi Giorgio 1527	Holbein Giovanni, il giovane
Fontana Carlo 1705-1714	Ghisi Gio. Batt. 1527	Honthorst G. (V. Gherardo delle Notti)
Fontana Domenico 1543-1585-90-1586	Giacomo, maestro 1239-1277	Hugford Enrico
	Giamberti Giuliano (V. San Gallo).	Hugford Ignazio
	Gian Bologna (vedi Bologna).	Ibi Sinibaldo
Fontana Giovanni 1540	Giglio Maestro 1348	Ivara 16
Foppa Vincenzo 1493	Giocondo (Fra) 1500-1554	Jacobello di Bonomo
Fossano Ambrogio 1473	Giordano Luca 1642-1663	Jacopo
Francavilla P. 1585-1594-1596	Giorgio da Como (A.) 1237	Jacopo da Camerino
Franceschini Baldassare 1611	Giorgio di Giovanni, sanese 1552	Jacopo da Casentino
Francesca (della) Piero 1451	Giorgione 1511	Jacopo da Sanseverino
Francesco da Volterra 1371-1527	Giollino Tommaso (detto) 1324-1342-1344	Jacopo d'Avanzo
Francesco di Cecco (A.) 1358	Giotto di Bondone 1276-1298-1301-1334-1336	Jacopo di Cosma (A.) 1208-1212
Francesco di Domenico 1495	1339-1371-1434-1439-1840	Jacopo di Lorenzo
Francesco di Giorgio 1439-1485-1497	Giovanni (A.) 1168 (A.) 1209 (A.) 1252	Jacopo (Fra)
Francesco di Simone 1477	Giovanni da Milano 1375	Jacopo, romano
Franciabigio 1376-1521-1524-1532	Giovanni da Perugia (vedi Van Eyck).	Jacopo Turrilli 1225
Francia Francesco 1494-1499-1517-1527	Giovanni da San Giovanni (vedi San Giovanni).	Jados
Francia Giacomo 1526-1537	Giovanni da Udine 1487	Jomelli Niccolò
Francione (detto) Francesco di Giovanni 1480	Giovanni d'Agostino 1339	Kauffmann Angelica
Fredi Bartolo 1372-1382	Giovanni d'Arrigo 1457	Kock
Fuga Ferdinando 1699-1743-1763	Giovanni di Balduccio 1322-1317-1339	Labacco Antonio
Fuhrich 1821	1347-1822	Lamberti Niccolò 1390-14
Fulgino (da) Pietro Antonio 1471	Giovanni di Cosma 1296-1299	Lanci B.
Gabbiani A. D. 1652	Giovanni di Domenico 1404	Landini Francesco
Gaddi Agnolo 1346-1363-1387	Giovanni di Domenico da Gajole 1461	
Gaddi Gaddo 1300-1308-1342	Giovanni di Guittone (A.) 1209	
Gaddi Taddeo 1322-1334-1342-1343-1346-1366	Giovanni di Stefano 1369-1373	
Galileo Alessandro 1559-1737	Giovanni (Fra) da Campi 1278-1304	
Galla Placidia 440	Giovanni (Fra) da Fiesole 1387-1433	
Galli Antonio (vedi Bibbiena).	Giovanni (Fra) da Verona 1377	
Gallo (da San) Antonio, Giuliano e Francesco (vedi San Gallo).	Giovanni Pietro di Paolo Marmorario (A.) 1148	
Gamberelli Antonio 1409	Giovanni Pisano (vedi Pisano).	
Gamberelli Bernardo 1409	Giovenone Girolamo 1527	
Gamberelli Domenico 1409	Giovannozzi L. 1831	
Gamberelli Giovanni 1409	Giuliano d'Arrigo 1363	
	Giuliano di Braccio d'Agnolo 1434-1552	

INDICE DELLA STORIA ARTISTICA

	Anni		Anni		Anni
Lanfranco giovine	1647	Martini Ottaviano	1408	Organi (Degli) (V. Squarcialupi).	
Lanzi Luigi	1790	Martino di Bartolommeo	1408	Ottinelli Giovanni	1393
Lapo	1250	Martino da Cambiate	1356	Otlobuono de' Fieschi (V. Adriano V.)	1253
Lari Anton Maria	1540-1544	Martino, oraf.	1565	Overbeck F.	1789-1819-1821-1822
Lauranna Luciano	1447	Masaccio (Tommaso di Giovanni, detto)	1402		
Lawrence Tommaso	1769 (A.) 1769		1421-1443	P	
Le Brun Carlo	1690	Maso di Bartolommeo	1464	Paccetti	1803
Leoni L.	1834	Masoni	1739	Pacchiarotto Jacopo	1533
Leopardi Alessandro	1495	Matteo da Siena	1479	Paer Ferdinando	1773
Le Sueur Eustachio	1635	Matteo di Lorenzo	1406	Paesiello Giovanni	1743
Ligorio Pirro	1580	Mazzuoli Francesco (detto il Parmigianino)	1503	Paganini N.	1843
Ligozzi J.	1540-1543	Medici (De') Giovanni	1604	Palagi Palagio	1813
L' Ingegno (V. Andrea di Luigi).		Melano (Da) Giovanni	1365	Paestrina (Gio. Pier-Luigi, detto il)	1524-1563
Lionardo di Bissuccio	1433	Melozzo da Forlì	1476	Palladio Andrea	1518-1529 (A.) 1533
Lionardo di ser Giovanni	1366	Melzi Francesco	1491	Palma Jacopo	1543
Lippi Filippino	1485-1498-1500	Memmi Lippo	1315-1317	Pampaloni Luigi	1819-1828-1830-1833-1833
Lippi Fra Filippo	1418-1436-1469-1505	Menabuoi (De') Giusto	1382		1833
Livi Francesco di Domenico	1436	Mengs Raffaello	1728-1750-1770	Pancale (Da) Masolino	1413
Lombardi Alfonso	1261-66	Merliano (da Nola) Giovanni	1530-1533	Paoletti Gaspero	1440-1773-1776-1781-1781
Longhi G.	1766	Messina (Da) Antonello	1445		1790-1813
Longhi M.	(A.) 1590	Metsys Quentino	1529	Paolo, sanese	(A.) 1343
Lorena (Di) Emanuele	1711	Michelangiolo (V. Buonarroti).		Paolo, veneziano	1333
Lorenese (Claudio detto)	1600	Michelozzi Michelozzo	1391-1426-1430-1437	Parigi Alfonso	1440-1620-1640-1653
Lorenzetto	1541		1452	Parigi G.	1573
Lorenzo da Montelupo	(A.) 1524	Michelozzo di Bartolommeo	1464	Parmigianino (V. Mazzuoli).	
Lorenzo da San Severino	(A.) 1416	Millizia Francesco	1798	Particino	1553
Lorenzo di Bicci	1433	Mino, maestro	1289	Partigiano	1443
Lorenzo di Domenico	1496	Mino (V. Fiesole).		Passignano Pagno di Lapo, detto il)	1434-1543
Lorenzo (Don) Monaco	1413	Miretto Giovanni	1420	Pasta Giuditta	1793
Lotto da Montelupo	(A.) 1524	Mocchi (Da Monteverchi) Francesco	1625	Pellegrino Galeazzo	1493
Luca di Cosma	(A.) 1226 (A.) 1235	Montelupo (Da) Raffaello	1527-1540-1542	Pelli Benivenni	1773
Lucano (da San) Novello	1470	Monti G.	1805-1807	Pelori Giovanni Batista	1553
Luciano, maestro	1400	Montopolo Giovanni Angelo	1530	Penni Francesco	1523
Lucio III, papa	1174	Morelli Cosimo	1419	Penni Giovanni Batista	1713
Luini Bernardo	1524-1529-1530	Morghen Raffaello	1761-1800	Peri Jacopo	1597-1603
Lulli Gio. Batista	1633	Mosca Simone	1554	Perugino Pietro	1446-1474-1476-1482-1493
Lupi (Dei) Bonifazio	1377	Moronto	(A.) 1209		1494-1495-1500-1504-1505-1524-1525
Lupi (Dei) Raimondino	1377	Murano (Da) Antonio	1444	Peruzzi Baldassarre	1480-1520-1521-1522
Luzzago Rocco	1551	Murillo D. Esteban	1682		1527-31-1529-1531-1533
				Pesello Giuliano	1453
M		N		Piazza Calisto	1523
Maderno Carlo	1556-1614	Naldini Battista	1537	Piazza Martino	1523
Maderno Stefano	1636	Nanni di Baccio Bigio	1499 (A.) 1557	Piccini N.	1723
Magni Cesare	1530	Nasini Giuseppe	1664	Picconi (V. San Gallo).	
Majano (Da) Benedetto	1377-1430-1442-1465	Nenci Francesco	1824	Piermarini	1753-1773
	1480-1489-1490-1491-1498	Neri Fioravante	1343	Piero	1285
Majano (Da) Giovanni	1480	Niccola, anconitano	(A.) 1253	Piero di Lorenzo	1330
Majano (Da) Giuliano	1377-1432-1455-1463	Niccolò da Bari	1261-1266-1469	Piero di Martino	1553
	1465-1471-1480-1526	Niccolò d'Agnolo	(A.) 1170 (A.) 1180	Piero (maestro), fiorentino	1357
Mainardi Bastiano	1482	Niccolò di Pietro	1392-1395	Piero d'Arrigo	1386-1390
Maitani Lorenzo	1290	Niccolò II, papa	1059	Piero di Cosimo	1480
Manetti Antonio	1402	Nigetli Matteo	1604-1638-1649	Piero di Niccolò	1417
Manfredini Luigi	1771	Nofri da Buli	1394-1398	Pietro	(A.) 1209 (A.) 1252, 1250
Manni Giannicola	1515	Nottolini L.	1822-1823	Pietro da Piacenza	1196
Mannozi Giovanni	1636	Nuzii Allegretto	(A.) 1353 (A.) 1372-1368	Pietro (detto Amabile)	(A.) 1197
Mantegna Andrea	1430-1495-1506			Pietro di Buccio	1390
Maratta Carlo	1625	O		Pinelli Bartolommeo	1835
Marchesi Pompeo	1479-1805-1807-1838	Oderigi Pietro	1101	Pini Francesco	(A.) 1578
Marchionne d'Arezzo	1216-1227	Oggione (Da) Marco	1530	Pinturicchio Bernardino	1454-1495-1501
Marcilla (Da) Guglielmo di Pietro	1519	Ognabene Jacopo	1316		1503-1508-1513
Margaritone	1218-1277	Olanda (D') Luca	1533	Pio VII	1804
Marinelli	1819	Olivieri Pietro Paolo	(A.) 1584	Piombo (Del) Sebastiano	1546
Marini Sandro	1482	Omodeo Giovanni	1490	Pirolì T.	1750
Martelli Giuseppe	1840	Onorio I, papa	625	Pisanello Vittore	1406
Martinello	1422	Opera (Dell') Giovanni	1548	Pisano Andrea	1305-1330-1345
Martini Simone	1315-1322-1344	Orcagna Andrea	1355-1357-1359-1360	Pisano Francesco	1301

INDICE DELLA STORIA ARTISTICA

<i>Anni</i>			<i>Anni</i>
Pisano Giovanni	1266-1278-1284-1286-1301	Robusti Jacopo (V. Tintoretto).	
	1311. (A.) 1393	Rolando di Teuzo	1048
Pisano Niccolò	1204-1233-1260-1261	Romano (V. Giulio).	
	1263-66-1266-1273 (A.) 1268	Roncagli Cristofano	1626
Pisano Nino d'Andrea	1370	Rosa Salvatore.	1615
Pistoja (Da) Gerino (V. Gerino).		Rosselli Cosimo	1474-1476-1506
Pitti Buonaccorso	1318	Rosselli Matteo	1650-1773
Pizzi.	1805	Rossellini Antonio.	1466-1468
Plata (Della) Pietro	1537	Rossellini Bernardino . 1443-1450-1451-1454	
Poccelli Bernardo.	1342-1376		1459-1464
Poccianti P.	1837-1840	Rossi Antonio	1780
Poletti L.	1823-1832	Rossi Francesco (detto de' Salviati)	1510
Pollajuolo (Del) Antonio	1431-1472-1476	Rossi Vincenzo	1548
Pollajuolo (Del) Piero	1476	Rossini Giovacchino	1789
Pollajuolo (Del) Simone di Tommaso	1489	Rosso (Del) Giuseppe.	1792-1796-1814-1818
	1495-1504-1508-1550		1831
Pollini (Del) Cione di Lapo	1313-1477-1478	Rosso (Del) Ignazio	1731
	1493-1498	Rosso (Del) Zanobi	1772-1776-1798
Ponte (Da) Jacopo (detto il Bassano).	1592	Rosso, maestro	1278
Pontelli Baccio	1447-1472-1473-1483-1491	Rossuti Filippo	1300
	(A.) 1483	Rosts Giovan Batista.	1545
Pontormo (Da) Jacopo	1493-1515-1521-1532	Rovezzano (Da) Benedetto.	1507
	1545-1556	Rubens P. P.	1525-1577-1600
Ponzio Flaminio	1611	Ruggeri F.	1668
Porta (Della) Giacomo	1528-1550-1587	Ruggiero II, re	1129
Porta (Della) Guglielmo.	1530	Rusconi Cammillo.	1728
Portinari Folco.	1285	Rustichini Lorenzo	(A.) 1208
Poussin Niccolò.	1594	Rustici Gio. Francesco	1503-1511-1528
Primaliccio Francesco	1504-1531-1546	Rutilio Numaziano	417
Prugger	1740		
Puccini Tommaso.	1793	Sabatelli Francesco	1830
Puligo Domenico	1527	Sabatelli Luigi.	1773-1796-1819
Pussino (Dughet, detto il).	1613	Sacchi Andrea	1661
		Sacchini Gaspero	1786
Queirolo	1613	Salai (o Salaino) Andrea	1497
Quercia (Della) Jacopo	1371-1406-1419-1422	Salieri A.	1825
	1423-1435-1438	Salimbeni Ventura	1536
Querci Giuseppe	1769	Salvi Giovan Batista (V. Sassoferrato)	
		Salvi Niccola	1735
		Salviati (De'), (V. Rossi Francesco).	
Raffaello da Montelupo (A.) 1524-1543-1577		Salviati Francesco	1545-1578
Raffaello Sanzio	1484-1504-1505-1508-1510	Sammartino	1613
	1511-1512-1514-1515	San Gallo Agnolo d'Amadio	1526
	1516-1517-1518-1520	San Gallo (Da) Amadio d'Alberto.	1527-1529
	1527-1530-1541-1833	San Gallo (Da) Antonio.	1496-1498-1506-1510
Raimondi Marcantonio	1527		1518-1519-1526-1528
Rainaldi Carlo	(A.) 1565-1611		1534-1536-1541-1546
Rainaldi Girolamo.	1655	San Gallo (Da) Bastiano (detto Aristotile).	1551
Ramenghi (V. Bagnacavallo).		San Gallo (Da) Francesco di Giulio.	1534-1545
Ramirez di Montalvo	1828		1546-1552-1560
Rapini G.	1778	San Gallo (Da) Giovan Francesco.	1527-1529
Razzi Gio. Antonio (V. Soddoma).			1530
Reni Guido (V. Guido Reni).		San Gallo (Da) Giuliano	1506-1510-1514
Ribera G. (V. Spagnoletto).			1530 (A.) 1483-1500-1505-1510
Ricci Stefano	1809-1822-1830-1837	Sanmichele Michele.	1484-1521-1520
Ricciarelli (V. Volterra).		San Giovanni (Da) Giovanni.	1788
Riccio (Del) Niccolò (detto il Tribolo).	1500	Sano di Matteo.	1416-1422
Ricimere Flavio	470	Sansovino (Jacopo Tatti, detto il)	1434-1477
Riminaldi Orazio	1627		1515-1529
Rinuocini Orazio	1597-1600	Santacroce Girolamo	1530-1537
Ristoro (Fra) da Campi	1278	Santarelli Emilio	1831
Robbia (Della) Andrea	1435	Santarelli G. A.	1759
Robbia (Della) Luca	1400-1438-1446	Santi di Tito.	1538-1570-1571
	1459-1464-1471	Santi Giovanni	1494
Robert Leopoldo	1835	Sanzio (V. Raffaello).	
		Sarto (Del) Andrea.	1376-1434-1478-1515
			1515-1518-1517-1518
			1527-1528-1529-1530
		Sasso di Paolo marmorario	(A.)
		Sassoferrato (Gio. Batista, detto il)	
		Scaccia.	
		Scalza Ippolito	
		Scamozzi Vincenzo	
		Schadow G.	
		Schnorr	
		Serlio Sebastiano	
		Servandoni N.	
		Servellino (del) Guido	
		Servi (dei) Costantino	
		Sesto (da) Cesare	
		Settignano Antonio di Giorgio	
		Settignano (da) Desiderio	
		Settignano (da) Scherano	
		Signorelli Luca	1474-1499-1515
		Silvani Gherardo	1611
		Silvani P. F.	1611
		Silvestri Gio.	
		Simone fiorentino	
		Simone di Niccolò di Bardo	
		Simonetti M. A.	
		Sirani Elisabetta	
		Sirani Gio. Ant.	
		Siries	
		Sisto (Fra)	
		Soddoma G. A.	1509-1513-1515
		Solario Antonio.	
		Soli Gusmano	
		Son Giuseppe	
		Solimene Francesco	
		Solosmeo Antonio.	
		Solserno	
		Spagna (Giovanni, detto lo)	1515
		Spagnoletto (Ribera, detto lo)	
		Spinazzi Innocenzo	1477
		Spinello Aretino	1311
		Spinello Matteo.	
		Sponlini Gaspero	
		Squarcialupi Antonio (detto degli Organari)	
		Squarcione Francesco	1477
		Stauruccio.	
		Steimbach (Da) Ervino.	
		Steimbach (Da) Giovanni	
		Stern Roberto	
		Stradano Giovanni	
		Strozzi Filippo	
		Suardi Bartolommeo (detto Bramantino)	
		Sutermann (detto il Lombardo)	
		Tacca Ferdinando.	1611
		Tacca Pietro.	1611
		Taddeo di Bartolommeo	1477
		Tadollini	
		Tafi Andrea	
		Tamburini Sebastiano	
		Tartini Giuseppe	
		Tasso Gio. Batista	1540-1541
		Tenerani P.	1816-1817
		Teodorico il grande	
		Teodosio il grande	
		Tessa, mona.	

INDICE DELLA STORIA ARTISTICA

	<i>Anni</i>		<i>Anni</i>		<i>Anni</i>
Thorwaldsen A.	1797-1812-1824-1828	Van-Eyck Giovanni	1426	Vignola (V. Barozzi).	
Ticciati	1737-1739	Vah-Eyck Uberto	1426	Vinci (Da) Lionardo	1440-1452-1482-1499-1503-1515
Tino, maestro	1315	Vanni Andrea	1373	Vinci Gaudenzio	1511
Tintoretto (Jacopo Robusti, detto Il)	1512	Vanni Buonaccorso di Piero	1406	Visconti Galeazzo	1386-1396
Tiziano Vecellio	1477	Vanni Francesco	1565	Vittoria Alessandro	1521
Tofanelli S.	1750	Vanni Turino	1397	Viti Timoteo	1521
Tolomei (Beato) Bernardo	1334	Vannucci Andrea (V. Del Sarto).		Vivari Alvise	1483
Tommaso (detto Il Giottino)	1324-1342-1344	Vannucci Pietro (V. Perugino).		Vivarini Bartolommeo	1461
Tosi	1831	Van-Orley Bernardo	1527	Viviani G.	1660
Tribolo (V. Del Riccio Niccolò).		Vanvitelli L.	1700-1752-1755 (A.) 1749	Volpato Giovanni	1803
Tura da Imola	1366	Vasari Giorgio	1495-1512-1534-1540 1549-1557-1558-1566 1568-1569-1573-1574	Volterra (Da) Davide	1534-1566
U		Vecchietti Lorenzo	1466	Volterra (Da) Francesco	1371-1527
Ubal dini (Degli) cardinale Ottaviano	1260	Veith F.	1819-1821	W	
Ubertino Francesco	1557	Velasquez de Silva Diego	1660	Wandelein	1740
Uberto da Piacenza	1196	Veneziano Agostino	1527	West Beniamino	1738
Uccello Paolo	1396-1403-1436	Veneziano Antonio	1348-1386	Wilkie David	1784 (A.) 1784
Udine (Da) (V. Giovanni).		Veneziano Domenico	1438-1478	Wren Cristofano	1672
Ugo (Beato) da Fagiano	1258	Veracci P.	1835	Z	
Ugolino da Siena	1338	Vernet Orazio	1789	Zabaglia Pietro	1640
Umiltà (Santa) faentina	1282	Verona (Da) Fra Giocondo	1514	Zampieri Domenico (V. Domenichino).	
V		Veronesi Bartolommeo	1434	Zannoni Gio. Batista	1811
Vaga (Del) Pierino	1534-1546	Verrocchio Andrea	1470-1474-1477-1483 1488-1495-1530	Zenale Bernardo	1526
Valadier Giuseppe	1762-1822	Vespucci Simone di Pico	1400-1439	Zevio (Da) Altighiero	1376
Vandelli Francesco	1819	Vico Enea	1527	Zuccherò Federigo	1529-1574
Valeri A.	1724	Viganò Salvatore	1769	Zuccherò Taddeo	1529
Van-Dyck Antonio	1599				

INDICE IV. — DEI LUOGHI NOMINATI NELLA STORIA ARTISTICA.

	<i>Anni</i>		<i>Anni</i>		<i>Anni</i>
A		AREZZO.		BOLOGNA.	
Aquisgrana, chiesa della SS. Vergine (A.)	804	Loggia degli Uffizj	1574	Cimitero comunale (Certosa)	1801
Alba Iucense (A.)	1209	Palazzo Granducaie	1793	Fontana del Nettuno	1567
Albacina (A.)	1002	Ascoli, Duomo (A.)	1474	Palazzo Bentivogli	1460
Ambrogiana, villa	1587	Asinalunga	1531-1535	Pinacoteca 1494-1499-1502-1523-1526-1555	1465
Anagni, duomo (A.)	1226	Assisi	1458-1484	Bragora	1465
Ancona.		San Francesco 1226-1236-1253-1336-1516		Brescia	1493-1525
San Ciriaco (A.)	1177	S. ^a Maria degli Angeli (Cappella della		Chiese.	
Santa Maria di Piazza (A.)	1210	Porziuncola). 516-1518-1569-1829-1832		» San Calisto	1524
Angelo (Sant') in Vado	1529	Atene, Partenone	1687	» San Giovanni Evangelista	1493
Antimo (Sant'), Badia	877	Augusta	1554	» Santa Maria in Calchera	1524
Anversa	1529-1554	Aussig	1728	Brusselles	
Duomo (A.)	1422	Avignone, Palazzo pontificio (A.)	1336	Santa Gudula (A.)	1226
Aquila	1458	B		C	
Arcangelo (Sant') (A.)	1385	Barberino	1354	Cadore	1477
AREZZO	1512-1554-1594-1769-1822	Bassano	1733	Cagli.	
Accademia	1549	Bertino, R. Museo.	1426-1494-1502-1528	Sant'Angelo	1523
Cancelleria	1479	Bibbiena	1365-1367	San Domenico	1494
Chiese.		BOLOGNA	1504-1511-1527-1555-1796	Camaldoli (A.)	1012
» Duomo	1218-1277-1286-1330 1519-1796-1804	Chiese.		Camerino, Duomo (A.)	1268
» Duomo vecchio	1537	» San Domenico . 1261-1377-1477-1501		Campi	1376
» Madonna delle Grazie	1498	» San Michele in bosco	1555	San Cresci (A.)	866
» Pieve	1216	» San Petronio 1390-1392 (A.) 1408, 1425 1438-1508-1521		Campitua	1459-1556
» San Francesco	1451	» San Vittore (presso Bologna). (A.)	1178	Candia	1527
» Santa Maria in gradi	1590			Canea	1527
Fortezza	1537-1800				

DEI LUOGHI NOMINATI NELLA STORIA ARTISTICA

	Anni
Capo di bove	(A.) 1295
Capua, Duomo	900
Caprarola	1529
Caprese	1474
Careggi, Villa	1529
Carpi	1494
Carrara	1343-1513
Accademia delle Belle Arti	1769
Casciano (San)	1354
Santa Maria del Prato	1322
Caserta	1752-1753
Castelfranco	1367-1511
Castel Giubbileo	(A.) 1300
Castellina di Chianti	1400
Castello, Villa	1500-1511-1529
Castione	1527
Castro	1528
Castrocaro	1544
Catania	1804
Cefalù	1130
Cento	1590
Cerreto	1413
Certaldo	1503
Certomondo in Campaldino	1289
Ceruglio, rocca	1333
Chiaravalle	1127
Cipro	1527
Cisterna	1781
Città della Pieve	1446-1504
Città di Castello	1504-1787
Civita Castellana	1210
Codogno	1524-1530
Coira	1807
Colonia	1577
Duomo	(A.) 1228
Como	1798-1831
Duomo	1013
Compiègne	1787
Corfù	1527
Corneto	1436
Palazzo Vitelleschi (Soderini)	1436
Santa Maria in Castello (A.) 1121 (A.) 1168	1209
Correggio	1494
Cortona	1596
Madonna del Calcinajo	1485
San Domenico	1440
Costantinopoli, Santa Sofia	537
Cranach	1472
Crema	1525
<i>Diruta</i> , S. Francesco	1458
Doccia, Villa	1740
Douai	1608
Dresda, R. Galleria	1494-1524-1527
.	1530-1560
Dusseldorf	1787
<i>Empoli</i>	1326-1554
Collegiata	1093
Fontana	1828
Ercolano	1711

	Anni
<i>Fabriano</i>	1447
Santa Lucia	(A.) 1358
Spedale	(A.) 1353
Fallerona	1838
Fano	1625
Duomo	1625
Santa Croce	1494
Santa Maria Nuova	1494
Fermo	1366
Duomo	1366
San Francesco	1527
Ferrara	1443
Fortezza	1529
Palazzo del comune	1326-1831
FIESOLE	1829
Chiese	1093-1466-1612
» Badia	1213-1466-1521-1780
» Duomo	1400
» PP. Gerolimini	1273-1404-1463-1635
» San Domenico	1399-1407-1480
» San Michele alla Doccia	1411
» Sant'Alessandro	966-1814
» Sant'Ansano	1803
» Santa Maria Primerana	966
Seminario	1637
Teatro antico	1809
Figline	1354
Santa Fiora	1549
FIRENZE	1237-1285-1290-1296-1297
1299-1326-1334-1347-1350-1351-1359	1369-1380-1403-1404-1406-1415-1421
1425-1487-1499-1500-1510-1511-1512	1513-1519-1526-1527-1529-1530-1533
1542-1545-1633-1695-1760-1761-1770	1775-1789-1815-1816-1835-1838-1839
Accademia delle Belle Arti	1301-1336
1365-1384-1423-1500-1503-1562	1781-1788-1797-1811-1828
Arco di trionfo a Porta San Gallo	1739
Bazar Buonajuti <i>vedi</i> Fabbriche diverse	1364
Borgo San Nicolò	1797
Canto de' Carnesecchi	1797
Castelli, Fortezze, Mura, Porte, Torri	1313
» Arco di trionfo, <i>vedi</i> Arco	1529-1534
» Cepparello, castello	1590
» Fortezzada basso (S. Gio. Batista)	1529
» di Belvedere	1284
» Monte San Miniato, bastioni	1552
» Mura	1284
.	1260
.	1552
.	1327-1552
.	1552
.	1529-1552
.	1284-1362
.	1327
.	1552
.	1327-1552

FIRENZE.

» Torre del Guardamorto	1225-1248-1281
» Torri del Magalotti e Mancini	1346-1366-140
Chiese, Monasteri, Conventi	1424-1428-144
» Angioli (Chiesa degli)	1452-1453-145
.	1476-1478-151
» Annalena (Monastero d')	1268-140
» Badia de' Monaci Benedeffini	1507-177
» Battistero di S. Gio. Batista	126
.	128
» Certosa, <i>vedi</i> Montaguto	129
» Madonna della Tosse	130
» Montajone (Convento di)	131
» Montedomini, Monastero	132
» Monticelli	133
» Murate	134
» Ognissanti	135
.	136
» Orbatello	137
» Or San Michele	138
.	139
» Ripoli, oratorio	140
» San Barnaba	141
» Cappella	142
» San Bartolommeo	143
» San Bartolommeo alla Lastra	144
» San Bartolommeo a Montoliveto	145
.	146
» San Basilio	147
» San Benedetto, Convento	148
» San Biagio	149
» San Cristofano	150
» San Donato a Scopeto	151
» San Donnino	152
» San Firenze	153
» Oratorio de' PP. Filippini	154
.	155
» San Francesco di Paola	156
» San Gaetano (San Michele Bertoldi)	157
.	158
» San Gaggio, Monastero	159
» San Gallo, Convento	160
» San Gio. Batista (V. Battistero)	161
» a Porta Faenza	162
» San Giovannino	163
» San Giusto, Convento	164
» San Jacopo	165
» San Jacopo in Campo Corbolini (A)	166
» San Jacopo tra' fossi	167
» San Lorenzo	168
.	169
» San Marco	170
.	171
» San Martino	172
» San Matteo in Arcetri	173

DEI LUOGHI NOMINATI NELLA STORIA ARTISTICA

FIRENZE.	Anni
Chiese.	
» San Michele Berteldi (V. San Gaetano).	
» San Michele delle Trombe . . .	1788
» San Michele Visdomini	137
» San Miniato al Monte . (A.)	898-1093 1296-1392-1466-1671
» San Niccolò	1425
» San Niccolò in Via del Cocomero	1787
» San Pancrazio	1081-1467
» San Paolo	1669
» San Pier Gattolini	1050
» San Pier Maggiore	1078-1352 1638-1783
» San Piero Scheraggio .	1068-1410-1784
» San Procolo	1788
» San Remigio	1040-1444
» San Romolo	1075-1349-1769
» San Ruffillo	1785
» San Salvatore	1093
» San Salvi, badia	1048-1296-1329-1530
» San Simone	1225
» Sant' Ambrogio	1001-1506
» Sant' Anna	1318-1349
» Sant' Apollinare	1065-1755
» Sant' Apostolo	786-1507-1570
» Santa Brigida, Convento	1392
» Santa Cecilia	1386-1783
» Santa Chiara	1495-1500
» Santa Croce	1295-1324-1334-1336-1346 1358-1378-1392-1424-1434 1443-1453-1478-1498-1514 1533-1570-1585-1735-1787 1807-1809-1830-1831-1839
» Santa Felicità	973-1395
» Santa Lucia oltr' Arno	1078-1436-1478
» Santa Maria degli Ughi	1785
» Santa Maria del Castagno . . .	1334
» Santa Maria del Fiore (Duomo, già Santa Reparata)	724 (A.) 1101 1294-1297-1298 1301-1305-1318-1321-1334 1343-1359-1360-1363-1364 1365-1366-1377-1384-1388 1393-1394-1395-1398-1402 1405-1406-1407-1409-1412 1417-1419-1420-1423-1430 1432-1434-1435-1436-1438 1439-1446-1455-1457-1464 1465-1471-1490-1495-1503 1506-1515-1543-1548-1575 1587-1668-1722-1817-1818
» » Campanile	1334
» Santa Maria della Scala	1313
» Santa Maria Maddalena de' Pazzi	1495
» Santa Maria Maggiore	1021-1224
» Santa Maria Novella	1297 1301-1322-1348-1357-1405-1419 1436-1451-1470-1490-1505-1807
» Santa Maria Nuova	1285-1288-1384 1419-1433-1708
» Santa Maria sopr' Arno	1184-1342-1471
» Santa Trinita	1091 1301-1340-1383-1390-1413 1417-1485-1491-1584-1671

FIRENZE.	Anni
Chiese.	
» Santissima Annunziata (chiesa dei Servi di Maria, già oratorio di Cafaggio)	1250-1252-1262-1269-1298 1448-1451-1476-1509-1510 1514-1515-1524-1525-1530 1542-1546-1558-1562-1606
» Santissima Concezione	1785
» Santo Spirito	1291-1297 1418-1433-1457-1461-1499-1568
» Santo Stefano	1636
Colonne.	
Colonna detta la Croce al Trebbio	1308 (A.) 1338 (A.) 1609
» Di San Felice (di Marciانو).	1572
» Di San Marco (rotta)	1572
» Di Santa Trinita	1565-1580
» Di San Zanobi	1334 (A.) 1384
Compagnie.	
» del Bigallo (Misericordia vec- chia)	1330-1342-1359-1425-1444
» della Misericordia	1576-1787
» dello Scalzo	1376-1530-1785
Fabbriche diverse.	
» Bazar Buonajuti	1834
» Fabbrica delle pietre dure . . .	1797
» Libreria di San Lorenzo.	1523-1558-1571
» Macello pubblico	1834
» Sapienza	1429-1433-1540
» Serraglio de' leoni	1540
» Specola	1840
» Stinche	1260-1290-1299-1308-1344 1834
» Zecca	1361-1373
Gallerie.	
» Accademia delle Belle Arti, <i>vedi</i> Accademia.	
» Galleria Corsini	1546-1769
» Galleria Pitti, <i>vedi</i> Palazzo Pitti.	
» Galleria degli Uffizj	1433-1451-1461 1468-1471-1480-1485-1494-1499 1503-1504-1507-1512-1517-1530 1531-1533-1553-1554-1566-1570 1581-1610-1632-1658-1669-1677 1678-1738-1758-1762-1769-1773 1779-1789-1790-1793-1811-1828
Giardini.	
» Boboli	1550-1619-1636-1776-1790
» Parterre	1529
» Stiozzi-Ridolfi, già Orti Oricellarj.	1530
» Stiozzi in Valfonda	1305
Libreria di San Lorenzo, <i>vedi</i> Fabbriche diverse.	
Loggie.	
» Del Grano	1619
» De' Lanzi	1354-1374-1376-1390 1788-1840
» Di Mercato nuovo	1546
» Di Mercato vecchio	1546
» Degli Uffizj (de' Magistrati)	1512-1570 1574-1585
Macello pubblico (V. Fabbriche diverse).	
Mercati.	
» Nuovo e Vecchio, <i>vedi</i> Loggie.	
» De' pesci	1362

FIRENZE.	Anni
Palazzi, Case, Ville.	
» Arcivescovado (palazzo dell') . .	1533
» Bartolini Salimbeni (palazzo) . .	1520
» Bonajuti (villa ad Arcetri)	1788
» Buonarroti (casa)	1620
» Capitano del popolo (palazzo del) .	1540
» Capponi (palazzo)	1705-1773
» Cei (casa) (A.)	1567
» Corsi (palazzo) già Tornaquinci . .	1558
» Corsini (palazzo)	1686
» Crocetta (palazzo della)	1788
» Demidoff (villa)	1828
» Esecutore (palazzo dell')	1540
» Foraboschi (case de')	1299
» Malaspina (casa de')	1318
» Medici-Riccardi (palazzo)	1430-1457 1530-1540-1683
» Pandolfini-Nencini	1530
» Pitti (palazzo)	1440-1466-1495 1510-1511-1527-1529-1530-1549-1550 1564-1568-1620-1640-1769-1773-1776 1798-1800-1805-1818-1830-1837
» Podestà (palazzo del)	1250-1344-1478 1490-1840
» Poggio Imperiale (villa)	1622-1773 1824
» Priori (palazzo de') (detto anche palazzo dei Signori, e vecchio) . . .	1294 1299-1342-1349-1353-1440-1461 1473-1480-1482-1495-1496-1498 1501-1503-1534-1540-1548-1557 1564-1569-1608-1667
» Rinuccini (palazzo)	1558
» Salviati-Borghese (palazzo)	1821
» Strozzi (palazzo)	1489-1533
» Uberti (case degli)	1299
» Uzzano (palazzo da) (ora Capponi) .	1433
» Valori (casa)	1604
Piazze.	
» Della SS. Annunziata	1421-1534-1640
» Di Santa Croce	1816
» Del Duomo	1463-1830
» Di San Felice, <i>vedi</i> Colonne.	
» Di San Giovanni	1296
» Del Grano, <i>vedi</i> Loggie.	
» Di San Lorenzo	1540
» Di San Marco, <i>vedi</i> Colonne.	
» Nuova di Santa Maria Novella . . .	1301
» De' Signori, ora del Granduca	1307 1318-1343-1349-1386-1501-1511 1553-1564-1565-1583-1587-1592
» Di Santo Spirito	1294
» Di Santa Trinita, <i>vedi</i> Colonne.	
» Poggio di San Giorgio oltr' Arno . .	1547
Ponti.	
» Alla Carraja	1218-1304-1333-1334 1557
» Rubaconte, ora comunemente di Santa Maria alle Grazie	1237 1292-1321
» Santa Trinita	1252-1333-1346 1511-1557-1567
» Vecchio	1333-1345-1362 1593-1797-1836
» Ponti sospesi	1835

DEI LUOGHI NOMINATI NELLA STORIA ARTISTICA

	Anni		Anni
NAPOLI.		Perugia.	1545-1535
Chiese.		Accademia delle Belle Arti	1495
» San Niccolò	1365	Case de' Baglioni	1438
» San Severino	1382-1553	Chiese.	
» Sant' Angelo a Nilo	1427	» San Bernardino	1272-1461
» Santa Chiara	1328-1530	» San Francesco	1487
» Santa Maria del Parto	1530	» San Giacomo e Antonio Abate	1422
Fontana Medina	1530	» San Giuliano	1438
Fontana a Santa Lucia	1530	» San Severo	1503
Palazzo degli Studj	1599	» Sant'Anna	1495
» Museo Borbonico	1479-1494-1521	Collegio del Cambio	1500-1515
» Reale	1600-1810	Collegio de' Notari	1524
» San Severino	1470	Fontana pubblica	1278
Porta Capuana	1484	Fortezza	1528
Teatro San Carlo	1737-1815	Palazzo pubblico	1476-1495
Narni	1447	Pesaro	1789
Nepi	1528	Palazzo Malatesta	1400
Nocera	1448	San Bartolo	1494
Norimberga	1471	Pescia.	
Novara.	1511	Duomo	1412 (A.) 1543
		Santi Pietro e Paolo	1412
Orbetello	1544	Piacenza	1625
Orvieto.	1567	Palazzo Anguissola	1812
Duomo	1290-1321-1338-1357	Pienza	1459-1756
	1360-1373-1407-1422-1424	Piero (San) a Luco	1356
	1447-1455-1499-1521-1579	Piombino	1543
Pozzo del Sangallo	1529	PISA	1152-1373-1466-1529-1561-1596-1833
San Domenico	1280	Accademia delle Belle Arti	1817
Ostia (A.)	1483	Acquedotti	1601
		Camposanto	1315-1359-1371-1386
			1390-1392-1468-1828
Padova	1464	Camposanto nuovo	1783
Chiese.		Chiese.	
» Cappella San Giacomo (San Felice)	1376	» Balistero	1152-1260
» » San Giorgio	1376-1377	» Certosa	1367
» » Scrovegni	1336	» Duomo	1063-1180-1301-1305-1311
» Carmelitani	1449		1315-1339-1377-1460-1531
» Eremitani	1264-1511		1595-1601-1602-1627-1692
» Sant'Antonio	1231-1377-1382-1529	» » Campanile	1174
» Santa Sofia	1430	» Nicosia	1258
Palazzo pubblico	1420	» San Francesco	1300-1321-1334
Palazzolo	1525		1342-1392
PALERMO	1800-1802	» San Martino	1332-1369
Cappella Palatina	1129	» San Michele in borgo	1018
Duomo	1185	» San Paolo in ripa	1115-1397
San Normanno de' Leprosi	1071	» San Sisto	1070
Palastrina. (A.)	1332. 1524-1565	» Santa Maria del Carmine	1325
Paludi Pontine	1781	» Santa Maria della Spina	1330
Parigi	1802-1807-1815-1835	» Santo Stefano	1512-1566-1819
Louvre	1455-1495-1504	Cittadella nuova	1510
	1517-1518	Fortezza	1529
Ponte Notre Dame	1500	Palazzo del Governo	1785
Ponte Nuovo	1614	Porto Pisano	1439
Sala del Parlamento	1500	Università	1539
PARMA	1494-1527	PISTOJA.	1152-1525
Anfiteatro Farnese	1618	Chiese.	
Balistero	1180-1230 (A.) 1170	» Duomo	1273-1316-1339-1348-1357
Duomo	(A.) 1106 1178-1494		1366-1386-1390-1394-1475
San Giovanni	1494	» San Bartolommeo	722-1250
Teatro	1821	» San Domenico	1464
Passignano, Badia.	890	» San Giovanni Rotondo	1339
Pavia.		» San Pietro	1263
Certosa	1396-1473-1490-1530	» San Salvatore	1266
Chiesa di Campanova	1492	» Sant'Andrea	1301
Duomo	1362-1490	» Santa Maria Nuova	1266
		Fortificazioni	1529-1537
		Poggibonzi.	1354-1525
		Poggio a Cajano	1821-1533
		Pompei.	1711-183
		Ponledera.	129
		Pontormo.	1367-149
		Pontremoli, Torre detta Cacciaguerra (A.)	132
		Poppi	1250-128
		Portici	174
		Portico	175
		Portoferrajo	151
		Possagno	1757-182
		Prato.	
		Duomo	1432-145
		Fortificazioni	152
		Madonna dell' Ulivo	148
		San Francesco	139
		Santa Margherita	149
		Pratolino	156
		Pratovecchio	138
		Quercegrossa	137
		Quiete	1650-168
		Quirico (San)	129
		Ravenna	152
		Mausoleo di Teodorico	49
		Palazzo di Teodorico	49
		San Martino	49
		Sant'Apollinare in classe	54
		San Vitale	55
		Sepolcro di Dante	1483-1692-178
		Recanati, Santa Maria di Castelnuovo	(A.) 125
			152
		Retimo	152
		Rieti.	
		Campanile	(A.) 125
		Duomo	(A.) 110
		Palazzo vescovile	(A.) 128
		Rimini	146
		Duomo	145
		San Francesco	144
		ROMA	1497-1506-1511-1512-1513-151
			1520-1527-1564-1583-1600-1611-161
			1750-1762-1763-1797-1798-1807-181
		Acquedotti, Fontane, Ponti, Porti.	
		» Acqua Vergine	145
		» Fontana di Termini	154
		» » di Trevi	173
		» Ponte Milvio (Molle)	145
		» » Nomentano	145
		» » Ratto	1347 (A.) 155
		» » Sisto	147
		» Porto di Ripetta	170
		Bastioni dell'Aventino	152
		Biblioteca Vaticana	158
		Chiese.	
		» Gesù (Il)	157
		» Paolina (cappella) nel Vaticano	1534-154
		» San Bartolommeo all' Isola	(A.) 118
		» San Clemente	140
		» San Giovanni de' Fiorentini	1530-173
		» San Giovanni in Fonte	119

DEI LUOGHI NOMINATI NELLA STORIA ARTISTICA

Anni	Anni	Anni
ROMA.	ROMA.	ROMA.
Chiese.	Chiese.	Palazzi ec.
» San Giovanni in Laterano 311 1196-1250-1288-1301-1308 1369-1433-1454-1650-1737	» Sant' Urbano dalla Caffarella . . . 1011 » Sistina, cappella . . . 1473-1474-1508 1534-1541	» Papa Giulio (villa di) » Pilato (casa di) » Quirinale (palazzo) (A.) 1572-1581 » Rienzi (casa di) » Sacchetti (palazzo) » San Marco (palazzo), ora di Venezia » Senatorio (palazzo) . . . 1263-1300 » Torlonia (palazzo) » Turchi (casa di Gio. Pietro) » Vaticano (palazzo) . . . 1450-1451 1495-1508-1511-1512-1514-1515 1520-1523-1527-1534-1573-1574 » Zuccari (casa)
» San Lorenzo fuori le mura . . . 1011 (A.) 1148 1216	Fabbriche e monumenti antichi.	Scalinata della Trinità de' monti Spedale di San Giovanni in Laterano Teatro Valle Triclinio Leoniano <i>Romana</i>
» San Marco 827-1453	» Arco di Tito 1762-1811-1822	Salvatore (San), badia.
» San Pantaleo 1762	» Campidoglio 1538	<i>Saronno</i>
» San Paolo fuori le mura 386-440-1070 1216-1250-1285-1316-1723	» Castel Sant' Angelo 1454-1527	<i>Santa Maria</i>
» San Pietro in Montorio. 1511-1514-1546	» Colosseo 1762-1807	<i>Sarzana</i>
» San Pietro in Vaticano . . . 311 (A.) 359 (A.) 983. 1198-1298-1304 (A.) 1342 1432-1443-1450-1471-1493-1499-1506 1520-1528-1536-1546-1550-1556-1587 1614-1654-1776-1792-1818-1821-1824	» Edifizj antichi. 1287	<i>San Francesco</i>
» San Pietro in Vinculis . 1498-1504-1532 1542-1543	» Foro Romano 1810-1811-1827	<i>Sarzanello</i>
» San Rocco 1762	» Foro Trajano 1810-1811	<i>Scandiano</i>
» San Sabba (A.) 1205	» Mausoleo d' Augusto 1237	<i>Scarperia</i>
» San Salvatore in Lauro 1447	» Mausoleo di Costanza 337	<i>Sepolcro (San) Borgo.</i> . 1500-1529-1530
» San Sebastiano fuori le mura. (A.) 417	» Mausoleo di Elena 327	R. Tribunale
» San Teodoro 1454	» Obeliscbi 1543-1583	<i>Seravezza</i> 1513 (A.)
» San Tommaso in formis 1210	» Sepolcri degli Scipioni 1780	<i>Sesto (Badia a).</i>
» Sant' Agata de' Goti 470	» Tempio della Pace 1811	<i>Settignano</i> 1513
» Sant' Agnese 625	» Tempio di Vesta 1811	<i>Settimo (Badia a)</i> 10
» Sant' Agostino 1483-1529	» Terme di Diocleziano 1558	SIENA 1372-1438-1439 1527-1554-1555
» Sant' Andrea della Valle . . . 1465-1499 (A.) 1663	» Terme di Tito 1811	Camposanto.
» Sant' Andrea sulla Via Flaminia . 1350	Gallerie, Musei, Accademie.	Casino de' Nobili (V. Palazzi).
» Sant' Antonio Abate 1259	» Accademia di Francia 1663	Chiese.
» Santa Cecilia 816 (A.) 1473. 1636	» » di San Luca 1378	» Cappella della piazza del Campo
» Santa Francesca Romana . . . (A.) 1422 (A.) 1475 (A.) 1584	» Galleria Camuccini 1464	» Duomo 1179-1266-1284-1300 1339-1426-1427 1503-1511-1512
» Santa Maria ad Martyres (Panteon) (A.) 610. 1341-1824-1833	» » Capitolina 1748	» Duomo nuovo
» Santa Maria Araceli (A.) 1266 (A.) 1348 1433	» » Doria 1560	» Fontegiusta
» Santa Maria degli Angeli 1558 (A.) 1749 1755	» » Fesch 1453	» San Bernardino 1513
» Santa Maria dell' Anima 1400-1499-1524	» » Sciarra 1518	» San Cristofano
» Santa Maria della Pace . . . 1482-1514 1515-1520	» Museo (Braccio nuovo). . . . 1817	» San Domenico 1221-1472
» Santa Maria del Popolo 1472-1529-1541	» » Capitolino 1734	» San Francesco 1326-1333
» Santa Maria di Loreto 1528	» » Chiaramonti 1804	» San Giovanni 1417-1418
» Santa Maria in Cosmedin . . . (A.) 1295	» » Gregoriano 1837	» Sant' Agostino
» Santa Maria in Domnica 816	» » Pio-Clementino . . . 1773-1800	» Santa Caterina 1463
» Santa Maria in Trastevere . . . 1130	» » Vaticano . . . (A.) 1362 (A.) 1614	» Santa Maria della Neve
» Santa Maria Maggiore . . . 432-1288-1299 1300-1454-1743	Ospizio di San Michele a Ripa. . . 1686	» Santa Maria della Scala . . . 1463
» » Cappella Borghese 1611	Palazzi, Ville, Giardini.	» Santo Spirito
» Santa Maria sopra Minerva 1296-1432 1455 (A.) 1482. 1503-1540	» Albani (palazzo) 1491	Fontebranda
» Santa Prassede 816	» Albani (villa) 1728	Fontegaja
» Sancta Sanctorum, cappella . . 1277	» Araceli (palazzo d') 1534	Forlezza. 1513
» Sant' Eusebio 1728-1730	» Borghese (palazzo) (A.) 1590	Lizza, passeggio
» Sant' Ignazio (A.) 1626	» Borghese (villa) 1757-1807	Palazzi e Logge.
» Santi Apostoli (A.) 1466. 1472 1702-1787	» Braschi (palazzo). 1812	» Belcaro (villa)
» Santi Cosma e Damiano 526	» Cancelleria (palazzo della). . (A.) 1495 1514	
» Santi Vincenzo ed Anastasio . . 625	» Chigi (palazzo) 1536	
» Santissima Trinità de' monti. 1495-1566 1816	» Conservatori (palazzo del). . . (A.) 1514 1534-1748	
» Sant' Onofrio 1439 (A.) 1608	» Corneto (palazzo del cardinale di, poi Giraud) 1514	
» Santo Stefano Rotondo. 1454 (A.) 1524	» Curia innocenziana 1030	

DEI LUOGHI NOMINATI NELLA STORIA ARTISTICA

	Anni		Anni		Anni
SIENA.		T		VENEZIA.	
Palazzi ec.		<i>Tagliacozzo</i> , Monast. de' Templeri (A.)	1268	Chiese.	
» Casino de' Nobili (già parrocchia di San Paolo, poi Loggia degli Ufficiali)	1309-1417-1763	<i>Terni</i>	1528-1546	» San Marco	1043-1529
» Chigi, palazzo	1724	<i>Terra del Sole</i>	1564	» San Zaccaria	1464
» Palazzo pubblico	1299-1301-1315-1330 1406-1407-1408-1415-1511-1529	<i>Terracina</i>	1781	» Zoccolanti	1518-1529
» Torre del Mangia	1325	Castello	493	Fortezza di Sant' Andrea	1527
» Piccolomini (Loggia de')	1460	Chiesa nuova	1822	» di Lido	1527
» » Palazzo di Caterina	1459	<i>Terranuova</i>	1338-1364-1367	Libreria di San Marco	1529
» » Palazzo di Jacopo e Andrea	1469	<i>Terricciuola</i>	1756	Monastero della Carità	1518
» Spannocchi, palazzo	1471	<i>Trevigi</i>	1500	Palazzo Cornaro	1529
Pian di Lago (Emissario del)	1767	<i>Treviglio</i>	1526	» Ducale	1494-1529
Porta Pispini	1527-1531	<i>Todi</i> , Chiesa della Consolazione	1504	» Manfrini	1442
Scuole regie	1330	<i>Torino</i> , Chiesa della Superga	1706	» Manin	1529
Seminario	1741	<i>Toscanello</i> , San Pietro	1093	Zecca	1529
Teatro	1753	<i>Trento</i>	1525	<i>Verona</i>	1527
<i>Sinigaglia</i>	1784	U		Bastione della Maddalena	1527
Santa Maria delle grazie	1491	<i>Udine</i>	1486	Duomo	1436
Fortezza	1491	<i>Umbria</i>	1839	San Fermo maggiore	1313
<i>Slesvic</i>	1798	<i>Urbino</i>	1403-1483	Sepolcri degli Scaligeri	1329-1374
<i>Spello</i> .		San Francesco	1494	<i>Vespignano</i>	1276
Sant' Andrea	1508	San Giovanni Batista (A.)	1416	<i>Vicenza</i>	1532
Collegiata	1501	Palazzo ducale	1447-1468-1491	Palazzo del Comune	1518
<i>Spoleto</i> .		<i>Ulrecht</i>	1445	Teatro Olimpico (A.)	1583
Castello	1447	V		<i>Vienna</i>	1757
Duomo	1207-1469	<i>Vada</i>	1409	Agostiniani	1787
San Giovanni e Paolo	1187	<i>Valdichiana</i>	1553	Santo Stefano (A.)	1147
Longobardi (Fabbriche de')	600	<i>Valduggia</i>	1484	1507-1573
<i>Strasburg</i> , Duomo	1015	<i>Vallombrosa</i>	1500-1637	<i>Vittorino (San)</i> (A.)	1797
<i>Subiaco</i> .		VENEZIA	1465-1495-1511-1512-1527-1757	<i>Vivinaja</i>	1333
San Benedetto (A.)	1052	Accademia delle belle Arti	1511	<i>Volterra</i>	1527-1566
Santa Scolastica (A.)	520 (A.) 1235	Chiese.		Fortificazioni	1529
<i>Sutri</i> , Duomo (A.)	1170	» Conventuali	1464	S. Lino	1522
		» San Giorgio	1518	Y	
				<i>orck</i> , Duomo (A.)	1426

FINE DELL' OPERA.





